RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXIII - Nuova Serie

Gennaio 1968 - N. 1

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E. e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

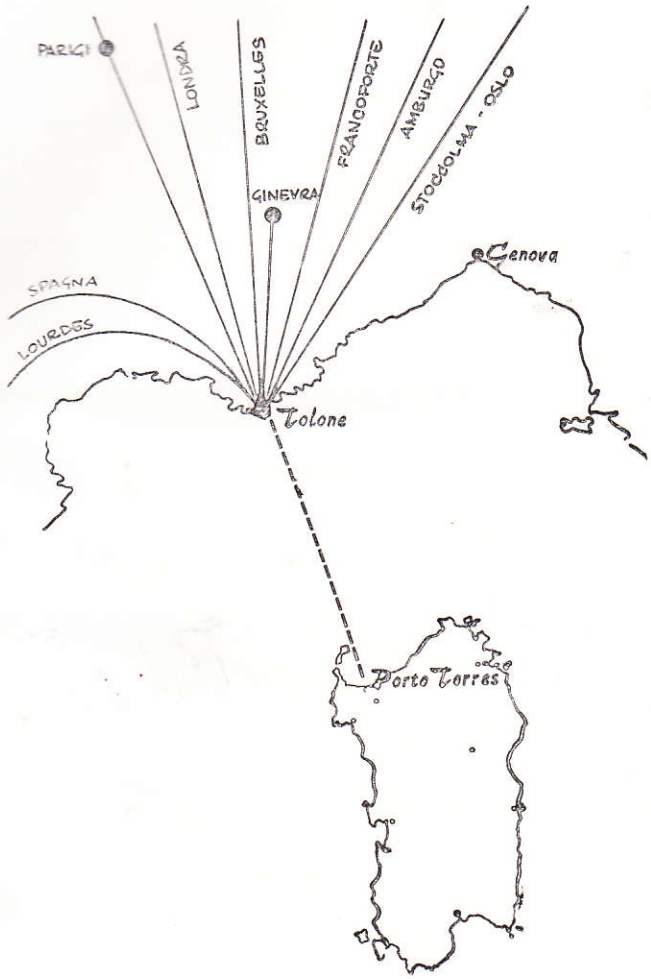
Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - l'Ora (Palermo - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

Linea PORTO TORRES - TOLONE

Quadrisettimanale con Nave Traghetto **L'ESCAPADE**



ACCETTIAMO:

Camions con targa T.I.R.
Camions Groupage
Merci su pallets
Merci con imballo tradizionale

PORTO TORRES E TOLONE

sono ora autorizzati al transito T. I. R.

TOLONE

è ora autorizzato anche al transito degli ortofrutticoli.

VI OFFRIAMO:

NUOVI MERCATI

con l'abolizione dei Dazi Doganali nel M. E.C. potrete vendere ed acquistare meglio.

MASSIMA CELERITA'

in solo 18 ORE il V/s prodotto sarà a PARIGI.

MINORI COSTI

tariffe molto convenienti e forti economie derivanti dal minore percorso.

CONSULENZA

potremo metterVi in contatto con gli Operatori Economici Esteri.

TARIFFE INFORMATIVE PER AUTOTRENI

Lire 12.600 a metro lineare per camions carichi.
Lire 6.300 a metro lineare per camions scarichi.
Lire 4.000 per autista (cuccetta compresa, pasti esclusi).

Altezza massima consentita: metri 4.

AGENTE PER LA SARDEGNA:

AMAR — Via Amsicora, 31 Porto Torres — Telex 79009 — Tel. 54623 — 54766

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI
Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'Estero

Capitale L. 60.000.000.000

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

O L I V E T T I P E R S C R I V E R E
O L I V E T T I P E R C A L C O L A R E
O L I V E T T I P E R P R O D U R R E
O L I V E T T I P E R C L A S S I F I C A R E ed A R C H I V I A R E
O L I V E T T I P E R A R R E D A R E
O L I V E T T I A C C E S S O R I P E R U F F I C I O
O L I V E T T I S I S T E M I

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 „ *30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE **DREHER - THOR - CERVISIA**

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

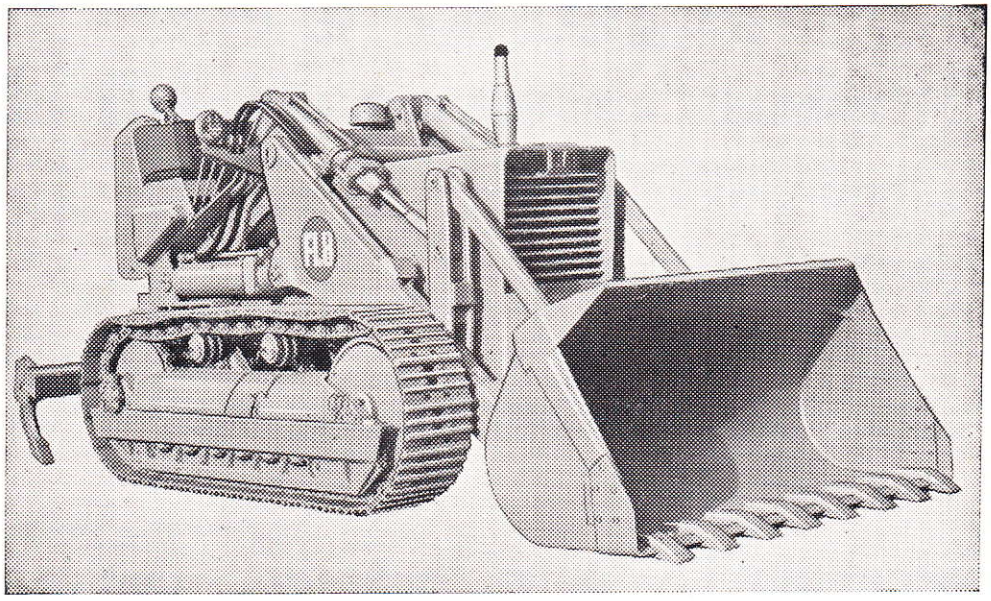
APRIPISTA

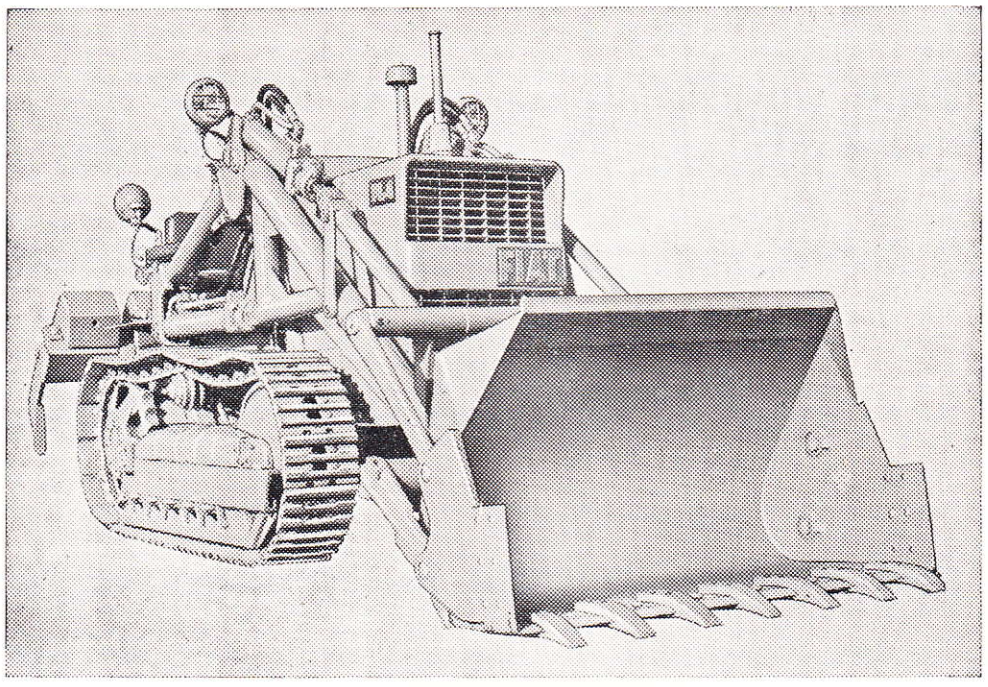
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

GENNAIO 1968 N. 1
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Salvatore Mannironi
L'insuccesso del piano dei mattatoi . pag. 3

Francesco Giordo
I conti economici territoriali e, in particolare, il conto economico della Sardegna . . . . . » 5

Bando di concorso pubblico per esami a n. 3 posti di Applicato Aggiunto in prova nella carriera esecutiva della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura . . . » 18

Bando di concorso pubblico per esami a n. 1 posto di Segretario in prova nel ruolo della carriera direttiva della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura . . . » 23

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 28
(*a cura di Marco Saiu*)

Attività camerale . . . . . » 34

Calendario delle Fiere e dei mercati in Provincia per l'anno 1968 . . » 37

Informatore tributario . . . . . » 39

Legislazione . . . . . » 42

Anagrafe registro ditte . . . . . » 45

Prezzi . . . . . » 53

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

L'UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

tra le più importanti attribuzioni

provvede:

- *alla raccolta di dati e notizie, che interessano il movimento economico della provincia;*
- *alla direzione delle principali operazioni organizzative dei censimenti demografici, agricoli, industriali e commerciali;*
- *alla rilevazione dei prezzi dei principali prodotti agricoli;*
- *al controllo dei registri delle cessioni effettuate dalle cartiere nazionali e dai loro consorzi (d. m. 3-7-1940);*
- *alla istruttoria dei ricorsi contro il diniego di licenze per il commercio ambulante (d. l. c. p. s. 13-4-1947 n. 630) ed istruttoria delle domande di apertura di magazzini a prezzo unico e di super mercati (r. d. 21-7-1938 n. 1468);*
- *alla emissione di pareri tecnici sulle domande di indennizzo o contributo per danni di guerra (legge 27-12-1953 n. 968);*
- *alla raccolta e fornitura di informazioni industriali, ai fini della concessione di finanziamenti;*
- *alla fornitura di informazioni per i permessi di soggiorno a stranieri occupati presso imprese nazionali;*
- *al controllo delle scorte intangibili di prodotti petroliferi;*
- *alla raccolta di dati sulle giacenze a vidimazione dei registri di carico o scarico di materiali strategici controllati;*
- *alla distribuzione di prodotti industriali contingentati, in caso di emergenza:*
- *alla vigilanza sull'applicazione delle tariffe elettriche;*
- *al controllo del movimento delle carni congelate;*
- *al rilascio di speciali attestazioni d'origine per determinati prodotti.*

L'INSUCCESSO DEL PIANO DEI MATTATOI

Possibili criteri moderni da seguire d'ora in poi

On.le Avv.
SALVATORE MANNIRONI

Con legge 19-11-1956 n. 1302, lo Stato concesse alla Regione Sarda un contributo straordinario di 1.850 milioni in quattro esercizi, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di mattatoi nei Comuni dell'Isola (per fortuna senza precisare che dovessero farsi in ogni Comune). il contributo era accordato in base all'art. 8 dello Statuto che, fra le entrate della Regione, prevede contributi straordinari dello Stato per particolari piani di opere pubbliche e di trasformazione fondiaria.

Il piano allora proposto dalla Regione per i mattatoi (e poi per gli ambulatori, accolto dallo Stato colla legge 19-11-1956 n. 1394), aveva indubbiamente notevole importanza e piena giustificazione per assicurare ai Comuni della Sardegna indispensabili garanzie di carattere igienico-sanitario, in un settore che appariva gravemente deficitario e lacunoso.

La Regione predispose i provvedimenti necessari per realizzare in ogni Comune un mattatoio.

Non ho i dati per accertare quanti mattatoi siano stati costruiti, quanti siano effettivamente funzionali e quanto del fondo nazionale dei 1.850 milioni sia stato impegnato e poi effettivamente speso.

E' possibile, però, affermare che non in tutti i Comuni sono stati costruiti mattatoi pubblici e che molti di quelli costruiti, dopo dodici anni dalla approvazione della legge, non sono entrati in funzione e sono, anzi, andati in grave deperimento per il mancato uso e per la mancanza di manutenzione.

Taluni appaiono già come ruderi di monumenti antichi.

Senza andare alla ricerca di responsabilità, non si può non rilevare il grave insuccesso nell'attuazione di quel piano. Non tutti i Comuni, anche fra i grossi, a cominciare dal Comune di Nuoro (lacuna imperdonabile) hanno un mattatoio meritevole di tale qualifica.

E la carenza si accentua sempre più quando si considera che le esigenze igieniche delle popolazioni sono, per fortuna, più diffuse e più sentite, e che il numero dei capi di bestiame macellato (specie grosso) è in progressivo aumento, in relazione all'aumentato consumo di carne, anche per il migliorato livello di vita delle popolazioni. E' evidente che la Regione non può più oltre tollerare una siffatta situazione e che bisognerà subito rimediare non solo per la serietà dell'Amministrazione e per ragioni economiche, ma soprattutto per ragioni igieniche: senza contare i motivi di prevenzione contro il male persistente dell'abigeato, per l'impossibilità di effettuare seri controlli sul bestiame macellato nei mattatoi inesistenti o inefficienti.

E giacché i mattatoi non sono in gran parte costruiti, forse converrà che la Regione riveda integralmente il piano, alla luce dei nuovi criteri tecnici ed economici che regolano gli impianti produttivi e di trasformazione in tutti i settori. Nel caso, si potrà dire che non tutti i mali vengono per nuocere!

E' noto che alla base dei nuovi criteri che regolano la importazione e costruzione degli impianti industriali o di trasformazione di prodotti agricoli (caseifici, cantine, oleifici, depositi per la conservazione, ecc.), sta il concetto della economicità dei costi di gestione e di produzione, sempre minori quanto più sono distribuiti su un maggior volume di prodotto lavorato.

In fondo, é lo stesso concetto che consiglia e favorisce la fusione delle società commerciali.

E' da ritenere che gli stessi criteri, frutto della esperienza e della evoluzione delle sane leggi economiche, debbano valere anche per i mattatoi (pubblici o privati) che in sostanza sono impianti di trasformazione, anche se parziale.

L'esperienza più recente ha dimostrato che i piccoli impianti, mentre non rassicurano pienamente i vantaggi d'ordine sanitario, sono gravemente costosi. Tali maggiori costi spiegano in parte la notevole differenza tra il prezzo delle carni corrisposto all'allevatore e il prezzo pagato dal consumatore. Siffatta situazione ha indotto, da tempo, molte città degli altri Paesi del MEC (Ovest della Francia, Germania settentrionale, Belgio e Olanda) e dell'Italia settentrionale, dove notevole è la produzione delle carni, ad effettuare forti concentrazioni colla costruzione di macelli di grandi dimensioni, di alta meccanizzazione e di altissima produttività.

E' da notare che, in quelle Regioni, notevole impulso alla costruzione di grandi macelli è stato dato dagli allevatori, uniti in cooperative e che si sono avvantaggiati dei cospicui contributi del Piano Verde e del FEOGA. Si tratta di macelli privati che coi macelli pubblici hanno in comune l'obbligo di sottostare al controllo sanitario del Veterinario Comunale, e che provvedono, talvolta, alla semplice macellazione del bestiame e alla vendita dei relativi sottoprodotti, mentre, in altri casi, provvedono anche alla commercializzazione, fornendo direttamente i dettaglianti.

Se gli allevatori sardi uniti in cooperative e giovandosi dei fortissimi contributi regionali, decidessero di costruire in pochissime località centralizzate alcuni macelli privati, potrebbero risolvere il problema degli impianti per tutta l'Isola, con grande vantaggio per loro stessi, per i consumatori e per la Regione che farebbe a meno di occuparsi ulteriormente delle povere, piccole anacronistiche costruzioni, simili a quelle finora finanziate, e destinando ad altro i fondi eventualmente residuati.

Tornando alle dimensioni dei moderni impianti, varrà di esempio persuasivo quel che si sta attuando per la città di Roma, la cui popolazione è quasi doppia di quella della Sardegna.

Le catene di macellazione, in Roma, saranno ridotte da sei a due, con tale meccanizzazione che consentirà di macellare, su ogni catena, sessanta bovini all'ora, pari a circa 3.000 bovini alla settimana, impiegando soltanto 22 operai, con locali destinati a frigoriferi per il raffreddamento immediato delle carcasse, alla lavorazione e commercializzazione dei tagli e alle attrezzature per la valorizzazione dei sottoprodotti, così realizzando una fortissima economia dei costi, a favore degli allevatori e dei consumatori.

Tutto ciò rappresenta una vera e propria rivoluzione tecnologica anche nel campo dei macelli, pubblici o privati o misti.

Appare evidente che un impianto del genere potrebbe soddisfare le esigenze di tutta la Sardegna.

Si tratterà di superare prevenzioni campanilistiche e di conciliare gli interessi di talune categorie finora impegnate nel settore. Ma, alla fatale evoluzione dei tempi, tutti si dovranno adattare: per prima, la pubblica amministrazione che non potrà non preoccuparsi dell'economicità e del reddito e dell'utilità dei pubblici investimenti.

Se ne dovrà convincere anche per il settore dei caseifici e delle cantine sociali, rettificando errori che fin d'ora appaiono imperdonabili.

Non si può dimenticare che, oggi, per fortuna, pure in Sardegna, il sistema dei trasporti rende possibili, anche sotto il profilo economico, le più larghe concentrazioni degli stabilimenti di produzione e di trasformazione, con incalcolabili vantaggi per tutti e, in primo luogo, dell'economia pubblica.

Sono idee che sottopongo all'acume e alla sensibilità del Presidente Del Rio e dell'Assessore Latte, ma anche dei nostri allevatori.

I conti economici territoriali e, in particolare, il conto economico della Sardegna

Dott.
Francesco Giordo

1. Premessa - 2. Conti regionali - 3. Il conto economico della Sardegna - 4. Alcuni dettagli: consumi e investimenti - 5. I Conti provinciali - 6. La dinamica del reddito prodotto nelle provincie Sarde - 7. Conclusioni.

1. - Premessa

In questi ultimi mesi numerose pubblicazioni specialzzate hanno trattato l'argomento dei conti economici nazionali, regionali o provinciali, provvedendo ad elargire dati numerici di prima mano od elaborazioni successive di quelli raccolti e pubblicati dall'Istituto centrale di statistica e allegati alla Relazione economica presentata dal Governo al Parlamento ed alla nazione (1).

Ormai, nell'epoca della programmazione economica, si ragiona quasi esclusivamente in termini di prodotto lordo, di prodotto netto, di consumi, di risparmio, di investimenti, di impieghi delle risorse e si usano questi termini senza averne dato una definizione precisa, onde talvolta le cifre perdono quel significato che hanno in realtà, perché attribuite a fenomeni concettualmente diversi.

Dall'epoca dell'economia classica in cui i teorici si erano sbizzarriti a misurare la «ricchezza nazionale» ed a tener conto delle mutazioni di questa quale indice di un maggior o minore benessere degli uomini, si è passati a ragionare in termini di reddito, cioé non si ha più riguardo al «patrimonio» (complesso di beni economici posseduti da una nazione, una regione una provincia, un privato), ma al flusso di nuovi beni prodotti od all'aumento di utilità di quelli già esistenti (reddito).

Ma le più recenti sistemazioni scientifiche di questi studi sulla contabilità nazionale, secondo gli schemi fissati in gran parte dalla OECE e dall'ONU agli effetti di poter parlare lo stesso linguaggio in una materia così complessa e poter stabilire delle comparazioni tra nazione e nazione, hanno messo in evidenza l'esigenza di completare il sistema dei conti attualmente in uso e riflettenti essenzialmente gli aspetti di movimento dei fenomeni, col conto di situazione e stato dei fenomeni stessi, vale a dire col conto della ricchezza nazionale.

In tal modo i vecchi orientamenti sulla ricchezza come capitale ed i nuovi della ricchezza come flusso si integrano a vicenda nei nuovi schemi della contabilità generale nazionale.

Lo schema più in uso è formato, generalmente, da tre conti principali: uno della produzione o della disponibilità ed impeghi delle risorse, un conto del reddito e della spesa ed un conto capitale o patrimoniale.

Nel quadro che segue (tab. 1), tracciato secondo gli scemi indicati dal Barbieri (2), sono riportati i dati relativi all'Italia per il 1966, in miliardi di lire, così come sono pubblicati nel Compendio statistico italiano 1967, a pag. 209 e segg., in tal modo le cifre aiutano il lettore a capire i rapporti di interdipendenza fra le varie poste attive e passive dei singoli conti.

---

(1) Tra le altre citiamo:
- Istituto centrale di statistica: *I conti degli Italiani* - Compendio della vita economica nazionale - Roma, sett. 1967.
- Unione Italiana delle Camere di Commercio. Industria, Artigianato e Agricoltura: *Calcolo dei principali aggregati dei conti economici regionali per gli anni* 1963-66 - Roma, dicembre 1967.
- Regione Sarda, Centro di programmazione: *Relazione sulla situazione economica della Sardegna nel* 1966 in «Notiziario La programmazione in Sardegna» 11-12, settembre-dicembre 1967..
- Tagliacarne G. *I conti provinciali e regionali* in «Moneta e Credito» Vol. XX, fasc. 80 - dicembre 1967.

(2) B. Barbieri: *Conti economici nazionali*, Istat, Roma, 1954.

Tab. 1 — Schema di Bilancio economico nazionale

Uscite		Importo	Entrate		Importo
I. Conto disponibilità e impiego delle risorse o conto della produzione					
1. Importazioni		6.302	4. Esportazioni		7.396
2. Ammortamenti	3.368		5. Investimenti		
3. Prodotto netto nazionale	35.029		a) netti	4.164	
			b) ammortamenti	3.368	7.532
Prodotto o reddito nazionale lordo		38.397	6. Consumi		29.771
Totale disponibilità		44.699	Totale impieghi		44.699
II. Conto del Reddito e della spesa					
7. Consumi			9. Reddito nazion. netto		35.029
a) privati	24.214				
b) pubblici	5.557	29.771	10. Trasferimenti all'estero		272
8. Risparmio netto		5.530			
Totali		35.301	Totali		35.301
III. Conto capitale o patrimoniale					
11. Investimenti e ammort.ti		7.073	14. Risparmio netto		
12. Variazioni delle scorte		459	a) privati	5.377	
13. Trasferimenti all'estero			b) Pubbliche Amm.ni	153	5.330
a) saldo esportaz.	1.094		15. Ammortamenti / c. prod.		3.368
b) altre partite	272	1.366			
Totale investimenti		8.898	Totale finanziamenti		8.898

In tale schema, per comodità contabile, la sezione delle uscite sta a sinistra e quella delle entrate a destra. Le voci che compongono questi conti possono essere così chiarite: nel quadro I sia le importazioni che le esportazioni riguardano merci, servizi e redditi da investimenti e lavoro all'estero, pagati o riscossi dall'Italia. Gli ammortamenti di cui al punto 2) rappresentano la quota parte dei prodotti destinati a sostituire i beni strumentali o «capitali fissi» consumati nel corso del processo produttivo dei beni e servizi di cui al punto 3).

La voce 3) rappresenta il prodotto o reddito nazionale netto calcolato ai prezzi di mercato cioè il valore di tutti i beni e servizi prodotti in un anno e che è stato depurato del valore di quelli destinati a sostituire i beni strumentali (ammortamenti).

Il totale di queste tre voci costituisce la disponibilità di beni economici di un determinato anno che viene destinata ad: Esportazioni, voce 4); Investimenti, voce 5), comprendente il reintegro di capitali fissi impiegati nella produzione 5b) ed i nuovi investimenti 5a); che passano al conto capitale alla voce 11): Consumi che passano al conto della spesa alla voce 7).

Nel quadro II il reddito nazionale netto risultante alla voce 9) viene maggiorato dei trasferimenti dall'estero (saldo attivo) e viene ripartito fra le voci della spesa: 7) consumi privati e pubblici ed 8) risparmio netto. Quest'ultima voce ha influenza sul c/capitale di cui costituisce la principale entrata, voce 14), della sezione finanziamento, unitamente alla quota di ammortamento ricuperata dalla produzione dell'anno, voce 15).

In tal modo si ha una contabilità a partita doppia dove ciascuna posta è registrata due volte, una all'entrata ed una all'uscita di due diversi conti. Quasi tutte le poste di conti ammettono ulteriori dettagli e specificazioni. Così il reddito nazionale lordo nei prezzi di mercato di cui al punto 3) del quadro, depurato dei redditi netti prodotti all'estero, ma afferenti a titolari residenti in Italia, costituisce il prodotto lordo interno ai prezzi di mercato e questo valore, a sua volta, depurato delle imposte indirette, che gravano sulla produzione ai vari sta-

Tab. 1 — Schema di Bilancio economico nazionale

Uscite		Importo	Entrate		Importo
I. Conto disponibilità e impiego delle risorse o conto della produzione					
1. Importazioni		6.302	4. Esportazioni		7.396
2. Ammortamenti	3.368		5. Investimenti		
3. Prodotto netto nazionale	35.029		a) netti	4.164	
Prodotto o reddito nazionale lordo		38.397	b) ammortamenti	3.368	7.532
			6. Consumi		29.771
Totale disponibilità		44.699	Totale impieghi		44.699
II. Conto del Reddito e della spesa					
7. Consumi			9. Reddito nazion. netto		35.029
a) privati	24.214				
b) pubblici	5.557	29.771	10. Trasferimenti all'estero		272
8. Risparmio netto		5.530			
Totali		35.301	Totali		35.301
III. Conto capitale o patrimoniale					
11. Investimenti e ammort.ti		7.073	14. Risparmio netto		
12. Variazioni delle scorte		459	a) privati	5.377	
13. Trasferimenti all'estero			b) Pubbliche Amm.ni	153	5.330
a) saldo esportaz.	1.094		15. Ammortamenti / c. prod.		3.368
b) altre partite	272	1.366			
Totale investimenti		8.898	Totale finanziamenti		8.898

In tale schema, per comodità contabile, la sezione delle uscite sta a sinistra e quella delle entrate a destra. Le voci che compongono questi conti possono essere così chiarite: nel quadro I sia le importazioni che le esportazioni riguardano merci, servizi e redditi da investimenti e lavoro all'estero, pagati o riscossi dall'Italia. Gli ammortamenti di cui al punto 2) rappresentano la quota parte dei prodotti destinati a sostituire i beni strumentali o «capitali fissi» consumati nel corso del processo produttivo dei beni e servizi di cui al punto 3).

La voce 3) rappresenta il prodotto o reddito nazionale netto calcolato ai prezzi di mercato cioè il valore di tutti i beni e servizi prodotti in un anno e che è stato depurato del valore di quelli destinati a sostituire i beni strumentali (ammortamenti).

Il totale di queste tre voci costituisce la disponibilità di beni economici di un determinato anno che viene destinata ad: Esportazioni, voce 4); Investimenti, voce 5), comprendente il reintegro di capitali fissi impiegati nella produzione 5b) ed i nuovi investimenti 5a); che passano al conto capitale alla voce 11): Consumi che passano al conto della spesa alla voce 7).

Nel quadro II il reddito nazionale netto risultante alla voce 9) viene maggiorato dei trasferimenti dall'estero (saldo attivo) e viene ripartito fra le voci della spesa: 7) consumi privati e pubblici ed 8) risparmio netto. Quest'ultima voce ha influenza sul c/capitale di cui costituisce la principale entrata, voce 14), della sezione finanziamento, unitamente alla quota di ammortamento ricuperata dalla produzione dell'anno, voce 15).

In tal modo si ha una contabilità a partita doppia dove ciascuna posta è registrata due volte, una all'entrata ed una all'uscita di due diversi conti. Quasi tutte le poste di conti ammettono ulteriori dettagli e specificazioni. Così il reddito nazionale lordo nei prezzi di mercato di cui al punto 3) del quadro, depurato dei redditi netti prodotti all'estero, ma afferenti a titolari residenti in Italia, costituisce il prodotto lordo interno ai prezzi di mercato e questo valore, a sua volta, depurato delle imposte indirette, che gravano sulla produzione ai vari sta-

di (nel 1966 per L. 4.842 miliardi) e maggiorato degli eventuali contributi statali alla produzione (nel 1966 L. 479 miliardi) dà luogo al prodotto lordo interno al costo dei fattori.

Questo rappresenta, in effetti, il valore della produzione dei vari settori economici sia del settore privato (agricoltura, industria, commercio e servizi) che della pubblica amministrazione e che coincide con il complesso delle rimunerazioni dei fattori produttivi impiegati, oltre agli ammortamenti ed è perciò che gli si dà il nome di prodotto lordo al costo dei fattori (nel 1966 L. 33.764 miliardi).

2. Conti regionali

Naturalmente in un ambito territoriale nazionale è facile avere dati statistici su vari componenti del bilancio economico; qualche difficoltà si incontra nel misurare i redditi afferenti a stranieri in Italia o quelli prodotti da connazionali all'estero e che costituiscono partite della bilancia dei conti internazionali.

Le difficoltà si accrescono quando si vuole calcolare un bilancio economico completo di una unità territoriale inferiore (Regione, Provincia) dove è difficile, se non impossibile, conoscere gli scambi fra essa ed il restante territorio, nonché calcolare automaticamente altre partite quali investimenti, scorte, consumi, etc., che possono avere interferenze non conosciute e non rilevabili con i territori vicini.

L'Istituto Centrale di statistica, soltanto a partire dal 1963, calcola le componenti dei conti economici per tre grandi ripartizioni: Italia Nord Ovest, Italia Nord Est e Centrale, Italia meridionale e insulare; questi conti sono ottenuti non mediante calcoli diretti ma «disaggregando» cioè scomponendo i valori già ottenuti per tutta la nazione.

Soltanto privati studiosi o Istituti regionali specializzati procedono al calcolo per ripartizioni territoriali minori: regione e provincia, difficilmente per via diretta, cioè calcolando le varie voci del conto, molto più spesso ripartendo, mendiante vari accorgimenti e presunzioni i totali nazionali definiti dall'Istat.

3. Il conto regionale della Sardegna

Il centro regionale di programmazione, dipendente dall'Assessorato alla Rinascita della Regione Sarda, calcola ormai da qualche anno gli aggregati più importanti del conto economico regionale e, come è stato detto più sopra, nel Bollettino di dicembre pubblica le cifre riferite all'anno 1966.

Con la scorta di tali dati si cerca in appresso di compilare un bilancio economico della Sardegna per il 1966, secondo lo schema dei tre conti illustrati più sopra (vedi tab. 2).

I dati pubblicati consentono di compilare rettamente il conto della produzione, ma lasciano incompleto il conto II sulla destinazione del reddito ed il conto III del capitale, per la mancanza di alcune poste importanti.

Così, pur avendo dato atto che la struttura del sistema economico sardo presenta un alto grado di dipendenza dall'apporto esterno di capitale e che all'interno del sistema non esiste accumulazione, poiché tutto il reddito prodotto viene consumato, la memoria del Centro non specifica il quantum di questa importazione di capitali o dell'intendimento della Sardegna verso altre regioni. (1) a meno che tale indebitamento non sia in qualche modo ritenuto compensato con l'apporto della pubblica amministrazione (Stato e Regione).

Pertanto, nei conti II e III della tab. 2 restano ancora molte voci da chiarire con un maggior dettaglio di dati statistici che il Centro di programmazione dovrebbe raccogliere e pubblicare.

(1) Da altre fonti risulta, invece che la Sardegna nel 1966 ha visto aumentare i propri risparmi (bancari e postali) di almeno 31 miliardi.

Tab. 2 — Bilancio economico della Sardegna - 1966, secondo i dati pubblicati dal Centro di programmazione.

(miliardi di lire correnti)

Uscite		Importo	Entrate		Importo
I. Conto disponibilitá e impiego delle risorse o conto della produzione					
Importazioni nette		194,2	Esportazioni		—
Prodotto lordo	629,1		Investimenti	188,7	
compr. ammortam.ti	67,0	696.1	+ scorte	7,0	195,7
			Consumi		694,6
Totale disponibilità		890,3	Totale impieghi		890,3
II. Conto del Reddito e della spesa					
Consumi: pubblici	160,5		Reddito reg. netto		629,1
privati	534,1	694,6	Trasferimenti dall'esterno		39,4
Risparmio netto		—	Indebitamenti		26,1
Totali		694,6			694,6
III. Conto capitale o patrimoniale					
Investimenti e ammortamenti		188,7	Ripsarmio netto		—
Variazione scorte		7,0	Ammortamenti c/prod.		67,0
Trasferimenti dall'esterno		39,4	Eccedenza importaz.		194,2
Indebitamenti		26.1			
Totali investimenti		261,2	Totali finanziamenti		261,2

La Commissione per la programmazione economica presso l'Unione italiana delle Camere di Commercio ha testè pubblicato una nuova edizione del «Calcolo di alcuni principali aggregati dei conti economici regionali per gli anni 1963-66». Il lavoro condotto sotto la guida dei proff. Barberi e Tagliacarne dà piena affidamento di serietà scientifica e risponde alle esigenze di carattere pratico di conoscenza che a tali calcoli si richiedono a vari livelli: politici, economici e giornalistici.

I dati regionali pubblicati riguardano i valori a prezzi correnti ed a prezzi 1963 del prodotto lordo e netto interno per settori di attività economica, i consumi privati per voci di spesa, gli investimenti fissi e le variazioni delle scorte.

Nella tab. 3 sono riportati, per la Sardegna, i dati sul reddito prodotto per settori produttivi ed il reddito netto al costo dei fattori ed ai prezzi di mercato. Più avanti tali dati saranno commentati per quanto riguarda il loro andamento nel tempo e la loro ripartizione fra le tre provincie sarde.

Vogliamo, ora, dare anche alle cifre pubblicate dall'Unioncamere ed anche esse ottenute mediante ripartizione dei dati nazionali dell'Istituto Centrale di Statistica, in base a coefficiente calcolato sulla scorta di dati statistici regionali noti una sistemazione contabile (Vedi tab. 4). Il conto della produzione e quasi identico a quello redatto dal Centro di programmazione, salvo qualche differenza sulle importazioni nette. In questo secondo conto si è introdotta la posta del risparmio interno della regione, ma contemporaneamente si è dovuta calcolare una quota di indebitamenti dall'esterno dell'area regionale che si risolve in un trasferimento di ricchezza a più o meno lunga scadenza (acquisto di beni capitali in Sardegna da parte di non residenti, trasferimenti di profitti, etc).

Sono queste le poste che più sfuggono a qualsiasi rilevazione statistica, ma rappresentano in realtà gli aspetti più peculiari dell'economia regionale che hanno necessità di uno studio più approfondito.

Tab. 3 — Reddito lordo interno e reddito netto prodotto per settori produttivi in Sardegna.

(in milioni di lire)

Settori produttivi	1963	1964	1965	1966
Agricoltura, foreste e pesca	116.913	124.558	135.986	140.130
Industria	121.163	140.054	146.237	152.872
Trasporti e Comunicazioni	40.653	45.190	50.176	57.878
Commercio, crediti, assic. e servizi	113.741	132.023	151.281	164.866
Fabbricati	21.186	22.142	23.521	24.616
Pubblica amministrazione	101.902	111.777	128.927	141.806
Totale Reddito lordo A)	515.558	575.744	636.128	682.168
Ammortamenti a)	46.951	55.975	61.543	67.796
Reddito netto a lcosto dei fattori (A—a) B)	468.607	519.769	574.585	614.372
Imposte dirette e redditi netti dall'estero b)	28.855	34.547	41.498	45.664
Reddito netto ai prezzi di mermato (A+b) C)	544.412	610.290	677.626	727.832

Fonte: Unione Camere

Da un esame sommario di questo bilancio economico colpisce subito l'altezza del supero delle importazioni rappresentate senza dubbio da beni di consumo che prima non hanno trovato modo di essere prodotti all'interno dell'Isola e l'altezza dei consumi pubblici e privati che superano il reddito prodotto.

Economie di questo genere portano ad un progressivo indebitamento della regione con lo esterno e, per l'incapacità di aumentare i posti di lavoro, ad una continua perdita di popolazione attiva.

Tab. 4 — Bilancio regionale della Sardegna per il 1966

(in miliardi)

Uscite		Importo	Entrate		Importo
I. Conto della produzione					
Importazioni nette		163,8	Investimenti lordi		197,0
Prodotto lordo (1)		727,8	Consumi		694,6
Totale Risorse		891.6	Toatle impieghi		691,6
II. Conto del Reddito o della spesa					
Consumi: privati interni	554,3		Reddito netto interno	614,4	
Spese nette dei non residen. pubblici	10,2	534,1	Imposte ind., contr. e reddito dall'esterno	45,7	660,0
Risparmio		160,5	Indebitamenti		65,5
		31,0			
Totali		725,6	Totali		725,6
III. Conto capitale e patrimoniale					
Investimenti lordi fissi		189,8	Risparmio netto		31.0
Variazioni scorte		7,2	Ammortamenti c/eserc.		67,8
Trasferimenti dall'esterno		65,6	Eccedenze importazioni		163.8
Totali		262,6	Totali		262,6

Fonte: Union Camere

(1) Il passaggio del prodotto lordo al reddito netto interno avviene come segue:

Prodotto lordo interno al costo dei fattori	682,2	682,2
meno Ammortamenti	67,8	
Reddito netto interno al costo dei fattori	614,4	
più imposte indirette, redditi netti dall'esterno	45.7	45,7
Reddito netto interno ai prezzi di mercato	660,0	
Reddito lordo regionale ai prezzi di mercato		729,9

Le variazioni che presentano i due bilanci, compilati con le poste del Centro di programmazione e dell'Union Camere, sono le seguenti:

Le importazioni nette del Centro sono di 194,2 miliardi, quelle dell'Unione di 163,8, differenza 30,4 miliardi.

Prodotto lordo del Centro, miliardi 691,1, dell'Unione 727, 8 differenza miliardi 36,7. Probabilmente per la disaggregazione di questi conti i due Enti hanno usato coefficienti diversi.

Gli investimenti ed i consumi sono pressoché identici.

Il reddito netto interno risente della differenza di circa 30 miliardi riscontrata nel prodotto lordo.

Si è già detto della mancata segnalazione del risparmio che invece può essere considerato di circa 30 miliardi (vedi tab. 12) e che quindi, dovrebbe o aumentare i trasferimenti dall'esterno od aumentare gli indebitamenti dell'Isola con il mondo esterno.

Notevole il supero delle importazioni rappresentato, senza dubbio, da beni di consumo che, finora, non hanno trovato modo di essere prodotti all'interno della regione, almeno in quantità pari alle richieste.

Altro aspetto negativo del bilancio regionale è l'altezza complessiva dei consumi privati e pubblici che supera il reddito prodotto.

Pertanto, economie di questo genere portano ad un progressivo indebitamento della regione con il mondo esterno ed a lungo andare, per l'incapacità di creare dall'interno del sistema economico nuovi posti di lavoro, ad una continua perdita di popolazione.

Il saldo della bilancia dei pagamenti della Sardegna, (con consumi, risparmi ed investimenti superiori al reddito prodotto) non si può ottenere che con indebitamenti con l'esterno in un primo tempo e, a lungo andare, con il trapasso di beni capitali (terreni, impianti industriali, fabbricati, etc.) dai locali a residenti fuori dell'Isola.

4. Alcuni dettagli: consumi e investimenti

Dalla pubblicazione dell'Union Camere sembra opportuno riportare anche i dati particolareggiati sui consumi privati e sui consumi pubblici dal 1963 al 1966 e gli investimenti lordi per settori nello stesso periodo.

Tab. 5 — Consumi privati e pubblici per gruppi di spese in Sardegna

(Valori correnti in milioni di lire)

Capitoli di spesa	1963	1964	1965	1966
Consumi privati interni				
Generi alimentari, bevande e tab.	215.330	233.989	255.689	276.081
Vestiario e calzature	38.231	42.038	43.917	48.222
Abitazione, comb., energia elettr. mobili, arredamento, ecc.	62.785	68.456	71.145	76.163
Trasporti e comunicazioni	27.989	31.722	35.118	40.873
Igiene e salute	29.633	35.575	39.284	43.745
Altri beni e servizi (comp. ricreativi e culturali).	44.253	49.338	52.777	59.244
Totali	418.221	461.117	497.930	544.329
Spese nette dei non residenti	—6.614	—8.006	—9.649	—10.258
Totali consumi privati	411.607	453.111	488.281	534.071
Consumi pubblici	115.598	127.588	146.112	160.513
In complesso	527.205	580.699	634.393	694.583
Numeri indici 1963=100 Sardegna	100	110	120	132
Numeri indici 1963=100 Italia	100	109	117	127

L'andamento di tali consumi denuncia un aumento del 10% all'anno, pari, per i primi due anni, all'aumento del reddito prodotto, ma notevolmente più alto per l'anno 1966.

Rispetto agli incrementi verificatisi in campo nazionale, pari al 27% nel triennio, quelli sardi sono leggermente superiori.

Parimenti interessante è l'ammontare e l'andamento degli investimenti lordi per settore nello stesso periodo 1963-66, che qui sotto si riportano.

Tab. 6 — Investimenti lordi per settori di utilizzazione in Sardegna

(valori correnti in milioni di lire)

Settori di intervento	1963	1964	1965	1966
Agricoltura, foreste e pesca	45.687	29.096	37.198	37.981
Attività industriale	82.329	93.847	78.657	54.011
Trasporti e comunicazioni	14.086	19.180	20.832	22.708
Commercio, credito, assicuraz. e servizi	15.654	15.059	13.930	14.011
Abitazioni	38.266	49.108	37.135	34.406
Pubblica amministrazione	16.378	19.042	19.166	26.733
Totali	212.401	225.332	206.919	189.850
Variazioni delle scorte in aumento	5.666	3.291	4.287	7.171
Investimenti statali	218.067	228.623	211.206	197.021
Numeri indici: Sardegna	100	105	96.7	90,0
Numeri indici: Italia	100	93	94	100

Dalla tabella è facile rilevare che l'andamento degli investimenti totali è stato in Sardegna in diminuzione essendo passato da 100 a 90 mentre in Italia, ad una flessione negli anni 1964 e 1965 (gli anni della recessione economica) ha fatto riscontro la ripresa degli investimenti nel 1966 allo stesso livello dell'anno base.

Per settori è stato soprattutto notevole e determinante in Sardegna il calo degli investimenti nell'industria, seguito dal settore agricolo mentre ad una pressoché indifferenza nel settore del commercio e servizi vari e delle abitazioni, ha fatto riscontro un aumento sensibile nei settori dei trasporti e della pubblica amministrazione.

Sembra anche interessante poter rispondere alla domanda quale parte del reddito di ciascun settore è dedicata agli investimenti.

La tabella 7 che segue, compilata con il materiale raccolto dalla Commissione della programmazione dell'Union Camere, ci dà modo di rispondere a questa domanda e di vedere anche la ripartizione percentuale del reddito prodotto e degli investimenti fissi per settori economici negli anni in esame. Sul totale della Sardegna, la percentuale di investimenti fissi è analoga a quella del reddito prodotto per il settore dell'agricoltura e dei trasporti e comunicazioni; resta notevolmente al di sopra per il fabbricati e per l'industria, mentre è del tutto insufficiente nel settore terziario (col. 6-7%) rispetto all'apporto che questo dà al reddito regionale (22-24%), ed in quello della pubblica amministrazione.

Una riprova di tale divario si ha calcolando i rapporti $\frac{I}{R}$ cioé dividendo gli investimenti settoriali per il rispettivo reddito.

Tali indici per il 1966 sono i seguenti:

- agricoltura, foreste, caccia e pesca	L. 27,1	di invest.	su L. 100	reddito
- industria	» 35,3	»	»	»
- trasporti e comunicazioni	» 39,2	»	»	»
- commercio e servizi vari	» 8,5	»	»	»
- fabbricati	» 139,8	»	»	»
- pubblica amministrazione	» 18,9	»	»	»

Gli investimenti in totale rispetto al reddito lordo prodotto rappresentano in Sardegna il 28,8% ed in Italia il 19%.

Tab. 7. — Composizione percentuale in Sardegna del reddito prodotto e degli investimenti effettuati per settori economici

Settori di attività	1963		1964		1965		1966	
	Reddito lordo	Invest. fissi	Reddito lordo	Invest. fissi	Reddito lordo	Invest. fissi	Reddito lordo	Invest. fissi
Agricoltura, foreste e pesca	22,7	21,5	21,6	12,9	21,4	18,0	20,5	20,0
Industria	23,5	38,8	24,3	41,6	23,0	38,0	22,4	28,4
Trasporti e comunicazioni	7,9	6,6	7,9	8,5	7,9	10,1	8,5	12,0
Commercio, credito, assicuraz. e servizi	22,0	7,4	22,9	6,7	23,8	6,7	24,2	7,4
Fabbricati	4,1	18,0	3,9	21,8	3,7	17,9	3,6	18,1
Pubblica amministrazione	19,8	7,7	19,4	8,5	20,2	9,3	20,8	14,1
In totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Union Camere

5. I conti provinciali

Il prof. Tagliacarne, infine, dal 1951, nella rivista «Moneta e Credito», valendosi dei dati nazionali elaborati dall'Istituto centrale di statistica li disaggrega in base a determinati indici e fornisce la serie dei vari componenti dei conti economici a livello regionale e provinciale.

Come l'autore stesso ha più volte scritto nel corso degli anni le elaborazioni così fornite hanno un valore approssimativo utile specialmente per i confronti nel territorio (provincie e regioni), nel tempo (di anno in anno) e sulle caratteristiche settoriali (agricoltura, industria, ecc.). Per questi confronti i dati del Tagliacarne, gli unici disponibili, sono ormai indispensabili e non ostante le conclamate limitazioni sono attesi ogni anno con vivo interesse ed utilizzati da vari settori del mondo economico e produttivo.

La serie più importante di dati che ci fornisce il Tagliacarne è quella del reddito prodotto dai vari settori. Tale reddito costituisce il cosidetto «valore aggiunto» dal processo produttivo ossia la nuova ricchezza messa in atto durante l'anno, quale risulta dopo aver sottratto dalla somma della totalità dei beni e servizi prodotti, ridotti a valore monetario, (cioé le quantità fisiche moltiplicate per il prezzo di mercato) le quantità reimpiegate (es. grano per la semina) e il valore delle materie prime e dei servizi usati nella produzione. Sottraendo da tale ammontare, che costituisce il «prodotto lordo», la quota di ammortamento e manutenzioni, si perviene al volore del «prodotto netto o reddito netto».

Questo viene calcolato per singoli settori produttivi che sono: Agricoltura e Foreste; Pesca; Industria; Commercio e pubblici esercizi; Trasporti - comunicazioni - credito - assicurazioni e servizi; Fabbricati; tutti assieme costituiscono il settore privato. Si aggiunge, poi, il reddito della Pubblica amministrazione rappresentato dai salari, stipendi e costo dei servizi prestati alla collettività e si ottiene il reddito lordo complessivo. Deducendo da questo - come è stato già detto - l'ammontare degli ammortamenti, calcolati anche questi, per le circoscrizioni minori, in misura proporzionale al reddito prodotto, si ha il prodotto netto interno al costo dei fattori.

Per il 1966 esso risulta nelle provincie della Sardegna dalla tab. 9.

Di qualche interesse è l'esame della composizione percentuale del reddito lordo in ciascuna provincia per settori produttivi che può essere preso ad indice del grado di maturità economica raggiunto.

Tali percentuali si presentano così:

Settori produttivi	Prov. Cagliari	Prov. Nuoro	Prov. Sassari	Sardegna	Italia
Agricoltura, Foreste e Pesca	17,8	31,4	19,5	20,5	12,5
Industria	24,6	18,8	20,2	22,4	40,1
Commercio e Pubblici esercizi	11,6	7,5	11,6	10,9	11,3
Trasporti, comun.ni, credito assicur. e servizi	22,6	15,8	23,5	21,7	18,2
Fabbricati	3,7	2,3	4,2	3,7	5,1
Pubblica amministrazione	19,7	24,2	21,0	20,8	12,8
Reddito lordo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ammortamenti	10,1	9,2	10,0	9,9	10,0
Reddito netto	89,9	90,8	90,0	90,1	90,0

Tab. 9 — Reddito netto interno al costo dei fattori prodotti dal settore privato e dalla pubblica amministrazione nel 1966 (in milioni di lire)

Settori produttivi	Prov. Cagliari	Prov. Nuoro	Prov. Sassari	Sardegna
Agricoltura e Foreste	66.139	35.266	36.893	138.298
Pesca	1.053	163	163	1.832
Industria	92.711	21.242	38.919	152.872
Commercio e pubblici esercizi	43.689	8.506	22.367	74.562
Trasporti, comunicaz., credito, assicuraz. e servizi	85.132	17.844	45.206	148.182
Fabbricati	14.132	2.474	7.993	24.616
Totale reddito lordo sett. privato	302.873	85.495	151.994	540.362
Pubblica Amministrazione	74.133	27.224	40.450	141.807
Totale reddito lordo complessivo	377.006	112.719	192.444	682.169
a dedurre Ammortamenti	38.226	10.387	19.183	67.796
Reddito netto interno al costo dei fattori	338.780	102.332	173.261	614.373
Id. per abitante in lire	425.287	354.374	437.416	414.707

L'agricoltura che in Italia contribuisce ormai col 12,5% al reddito nazionale, in Sardegna rappresenta ancora il 20,5% di tutto il reddito prodotto e nella provincia di Nuoro il 31,4%.

Ciò significa che tutta l'economia della provincia è soggetta agli alti e bassi di questo reddito agricolo troppo spesso dipendente da cause naturali e meteoriche.

Il settore industriale contribuisce nella media nazionale a fornire il 40,1% del reddito complessivo, mentre questa percentuale scende in Sardegna al 22,4% con una sensibile differenza provinciale fra Cagliari col 24,6%, Sassari con il 20,2% e Nuoro con il 18,8%.

Il commercio ed i pubblici esercizi danno al reddito nazionale un apporto dell'11,3% contro il 10,9% in Sardegna.

Mentre in provincia di Cagliari e Sassari, l'apporto del commercio e degli esercizi pubblici appare adeguato a quello nazionale (11,6% in entrambe le provincie) in quella di Nuoro rimane molto al di sotto a causa della piccolezza degli esercizi, dello scarso adeguamento delle attrezzature e dell'attrazione che centri di altre provincie esercitano sul commercio di molte zone periferiche della provincia stessa.

Il successivo raggruppamento composto dei settori produttivi dei Trasporti, comunicazioni, credito, assicurazione e servizi vari è troppo eterogenea perché si possano trarre motivate conclusioni sulla diversità di partecipazione alla formazione del reddito globale delle varie circoscrizioni. Ma l'insularità dell'isola e la presenza di attrezzati porti specialmente nelle procinvie di Cagliari e Sassari giustifica il più alto livello (21,7%) rispetto alla media nazionale

(18,2%), dovuto al settore trasporti.

Il reddito dei fabbricati è pari al 5,1% nel complesso nazionale, mentre scende al 3,7% in Sardegna, col massimo del 4,2% in provincia di Sassari ed il minimo del 2,3% in provincia di Nuoro.

Il reddito prodotto dalla pubblica amministrazione è in Italia pari al 12,8% del reddito totale, mentre in Sardegna esso sale al 20,8% con la punta massima del 24,2% in provincia di Nuoro. E' questo un fatto che si verifica nelle zone poco sviluppate economicamente dove le spese dello Stato e le occupazioni offerte da esso rappresentano la parte più importante del reddito globale, in assenza di impieghi più remunerativi nel settore industriale, commerciale e terziario.

Gli ammortamenti essendo percentuali ricavate un pò a calcolo su basi nazionali sono pressoché nell'ordine del 10% del reddito lordo in tutte le circoscrizioni minori, come nel complesso della nazione.

6. La dinamica del reddito prodotto nelle provincie sarde

Allo scopo di seguire la dinamica del reddito netto nelle varie provincie dell'isola e nel complesso della Regione è interessante esaminare la tav. 10 dove sono riportati i valori espressi in lire correnti ed ai prezzi del 1963, per gli anni dal 1963 al 1966.

Nella Regione i valori correnti sono pagati da 469 miliardi del 1963 ai 614 miliardi del 1966, con un aumento percentuale fra le due date del 31,1%. I valori diflazionali in base all'indice composto dei prezzi all'ingrosso ed al minuto portano il valore del 1966 a 555 miliardi ai prezzi del 1963. Infatti l'indice medio di aumento dei prezzi è stato del 4,65% dal 1963 al 1964, del 3,10% dal 1964 al 1965 e dell'1,9% dal 1965 al 1966.

Le variazioni del reddito netto ai prezzi correnti dal 1963 al 1966 sono state del 30% nella provincia di Cagliari, del 34,9% in quella di Nuoro e del 27,3% in quella di Sassari. Tali variazioni sono, per tutte tre le provincie superiori all'aumento nazionale del 26,2%.

Per opportuni confronti il reddito netto globale viene rapportato alla popolazione residente ottenendo, così, il reddito netto per abitante. Questo risulta dalla seconda parte della tab. 10 per gli anni dal 1963 al 1966. Questo valore è passato in Sardegna da L. 326.855 nel 1963 a L. 414.707 nel 1966 ai prezzi correnti con un incremento del 26,9%.

Nello stesso periodo la media italiana è passata da L. 463.935 a L. 569.988, con un incremento del 22,9%

In provincia di Cagliari il reddito per abitante è passato, fra gli stessi anni da L. 335.526 a L. 425.287 con un incremento del 26,8%; in quello di Nuoro da L. 267.027 a L. 354.374 con un aumento del 32,7% ed in quella di Sassari da L. 353.826 a L. 437fi416 con incremento del 23,6%. Gli incrementi pro capite sono tutti superiori a quello medio nazionale, ma non bisogna dimenticare che le provincie Sarde partono da una situazione inferiore e perciò gli incrementi a parità di valore assoluto hanno una influenza percentuale maggiore.

Nel 1966 il reddito netto per abitante della Sardegna rappresenta ancora il 72,8% della media italiana, quello della provincia di Cagliari il 74,6%, della provincia di Nuoro il 62,2% e quello della provincia di Sassari il 76,7%.

Un'altra elaborazione, eseguita tenendo conto delle forze di lavoro occupate, permette di calcolare il reddito netto, prodotto da ciascuna unità di lavoro, che nelle circoscrizioni che ci interessano e per il 1966 risulta il seguente:

	cifra assol.	n° indice
Prov. di Cagliari	L. 1.530.059	95,1
Prov. di Nuoro	» 1.287.527	80,0
Prov. di Sassari	» 1.445.702	89,8
Sardegna	» 1.460.216	90,7
Italia	» 1.609.646	100,0

Il relativo numero indice, che può essere riguardato come un indice di produttività, ci dice che la Sardegna è al disotto del 10% sulla media nazionale e la provincia di Nuoro del 20%, fatto che denota ancora la presenza di sottoccupati, specialmente nel settore agricolo e dell'artigianato, nonché la numerosa presenza di aziende di piccole e piccolissime dimensioni nel settore del commercio e dei servizi. Se si confronta il dato della provincia di Milano dove il reddito netto per unità di lavoro è stato di 2.448.153 lire si può giudicare ancora meglio

della strada che resta da percorrere alla Sardegna. Sembra, però, equo riferire che 30 provincie hanno una produttività inferiore alla provincia di Nuoro e che tale reddito raggiunge il minimo in provincia di Benevento con appena 695.000 lire.

Come è stato detto più sopra il Tagliacarne ha iniziato le sue elaborazioni nel 1951 e le ha continuate aggiornandole anno per anno. E', pertanto, possibile misurare gli incrementi di reddito conseguiti dalle circoscrizioni provinciali e regionali negli ultimi sedici anni.

La provincia di Sassari ha avuto un incremento del 290,7% collocandosi al 18° posto della graduatoria fra le 92 provincie, quella di Nuoro al 37° posto con un incremento del 262,4% e quella di Cagliari all'83° posto con aumento del 183,3%

Tab. 10 — Reddito complessivo al costo dei fattori e reddito netto prodotto per abitante residente nelle provincie sarde ed in Sardegna negli ultimi anni.

Anno	Prov. di Cagliari		Prov di Nuoro		Prov. di Sassari		Sardegna	
	valori correnti	ai prezzi del 1963	valori correnti	ai prezzi del 1963	valori correnti	ai prezzi del 1963	valori correnti	ai prezzi del 1963
	A) Reddito netto complessivo in milioni							
1963	256.646	256.646	75.846	75.846	136.115	136.115	468.607	468.607
1964	287.473	263.705	82.176	78.354	150.120	143.139	519.769	495.600
1965	321.837	296.932	89.248	82.331	163.500	150.829	574.585	530.055
1966	388.780	351.263	102.332	92.457	173.261	156.550	614.373	555.086
	B) per abitante in lire							
1963	335.526	335.526	267.027	267.027	353.826	353.826	326.865	326.865
1964	371.085	353.830	287.675	274.298	387.232	357.609	358.954	342.263
1965	408.695	377.021	301.539	286.472	417.403	385.054	391.786	361.422
1966	425.287	384.247	354.374	320.177	437.416	395.205	414.707	374.688

Tab. 11. — Variazioni percentuali del reddito netto complessivo e del reddito netto per abitante dal 1963 al 1966

Circoscrizioni	Variazioni del reddito netto complessivo				Variazioni del reddito per abitante			
	1963 1964	1964 1965	1965 1966	1963 1966	1963 1964	1964 1965	1965 1966	1963 1966
Cagliari	+ 12,0	+ 12,0	+ 5,3	+ 30,0	+ 10,6	+ 10,1	+ 4,1	+ 26,8
Nuoro	+ 8,3	+ 8,6	+ 14,7	+ 34,9	+ 7,7	+ 7,9	+ 14,1	+ 32,7
Sassari	+ 10,3	+ 8,9	+ 6.0	+ 27,3	+ 9,4	+ 7,8	+ 4,8	+ 23,6
Sardegna	+ 10,9	+ 10,5	+ 6,9	+ 31,1	+ 9,8	+ 9,1	+ 5,9	+ 26,9
Italia	+ 9,6	+ 7,30	+ 7.8	+ 26,2	+ 8.3	+ 6,3	+ 6,7	+ 22,9

(G. Tagliacarne)

Tab. 12 — Risparmio bancario e postale

Circoscrizioni	1963	1964	1965	1966
Incremento assoluto nei singoli anni (in milioni di lire)				
Prov. di Cagliari	11.773	11.432	15.157	16.853
Prov. di Nuoro	4.708	3.003	4.184	4.929
Prov. di Sassari	5.550	3.714	7.522	9.255
SARDEGNA	21.991	18.149	26.863	30.987
ITALIA	1.402.453	1.176.981	1.932.776	2.121.006
Lire di risparmio per ogni 1000 di reddito prodotto				
Prov. di Cagliari	45,9	39,8	47,1	49,6
Prov. di Nuoro	62,0	36,5	46,9	48,2
Prov. di Sassari	40,5	24,7	46,0	53,4
SARDEGNA	46,9	34,9	46,8	50,4
ITALIA	67,9	51,5	68,4	69,8

(G. Tagliacarne)

L'incremento medio nazionale è stato del 260,3 per cento, sempre calcolato sui redditi a prezzi correnti dell'anno, che se si dovesse tener conto della lievitazione dei prezzi di valutazione, intervenuta nel frattempo (del 15% per i prezzi all'ingrosso e del 52% per i prezzi di consumo), tali incrementi sarebbero notevolmente inferiori. Resta comunque il fatto del maggiore incremento relativo delle provincie partite da un più basso livello assoluto di reddito quali quella di Sassari e Nuoro in confronto a quella di Cagliari con reddito più elevato nell'anno base (1951).

Nei conti provinciali del Tagliacarne non si riscontrano altre partite complete che concorrano a chiarire la destinazione del reddito prodotto, se non alcuni elementi sui consumi non alimentari, il risparmio postale e bancario ed i premi sull'assicurazione vita.

Il risparmio bancario e postale, accumulato in ciascun anno risulta nell'allegata Tabella n. 12. Le cifre differiscono alquanto da quelle risultanti da altre fonti che danno consistenze più alte; ma anche se si dovesse far riferimento alle cifre del Tagliacarne il risparmio di nuova formazione risulterebbe pur sempre in Sardegna dell'ordine di 20-30 miliardi all'anno, cifra che invece - come è stato detto - non viene introdotta nei bilanci economici della Sardegna calcolati dal centro di programmazione.

Rispetto al reddito prodotto in ciascuna delle tre provincie sarde il nuovo risparmio rappresenta percentuali molto vicine alla media italiana. Infatti il rapporto rispetto a 1.000 lire di reddito prodotto è di L. 50,4 in Sardegna rispetto a L. 69,8 in Italia. Le oscillazioni fra le tre provincie non sono significative. Se si fa riferimento al fatto che il reddito prodotto in Sardegna oscilla dal 70 al 73% di quello nazionale, le quote di risparmio riferite al reddito diventano subito superiori in Sardegna a quelle medie nazionali.

Molte altre notizie sui consumi non alimentari specialmente voluttuari, sono riportati nella pubblicazione del Tagliacarne quest'anno particolarmente arricchita di rapporti e di coefficienti riferiti all'ammontare nazionale del fenomeno elencato.

7. Conclusioni

Mentre da quanto si è venuti esponendo è risultato che la contabilità economica nazionale ha ormai raggiunto una sua completa sistemazione sia a livello sintetico che nella raccolta ed esposizione dei singoli aggregati, quella a li-

vello territoriale inferiore, specialmente regionale, è ancora subordinata alla ripartizione dei dati nazionali in base ad altri elementi e non può giovarsi di rilevazioni dirette se non per settori molto limitati.

Mancano, inoltre, i dati statistici di vari aggregati che permettono una visione completa del Bilancio economico regionale.

Sarebbe, quindi, opportuno che gli studi in materia di programmazione regionale fossero ormai rivolti al calcolo non del solo reddito prodotto, ma di tutti gli altri aggregati di un bilancio regionale, in modo da lumeggiare veramente gli aspetti così complessi della dinamica economica di una regione, rispetto al restante territorio della nazione ed al resto del mondo.

Solo dopo aver calcolato con precisione i movimenti di importazione ed esportazione di merci e servizi, il flusso di mano d'opera e di capitali, gli indebitamenti e la ripartizione del reddito netto fra i fattori sia interni che esterni si potranno fare previsioni di sviluppo.

Non sembra, pertanto, più sensibile che la ricerca e la pubblicazione di questi dati siano lasciate da Enti e privati i quali, pur con la competenza e passione che li guida, non potranno mai sostituirsi agli uffici statali che hanno il compito della raccolta e della diffusione dei dati statistici a tutti i livelli.

E' tempo, quindi, che l'Istituto Centrale di Statistica predisponga le indagini opportune e pubblichi i dati necessari a costituire le poste di un conto economico completo delle singole regioni così come oggi fa esclusivamente per le tre grandi ripartizioni artificiose in cui è stata ripartita l'Italia e che non hanno riscontro nella realtà geografica, amministrativa e politica a cui, invece, tali dati e ricerche devono essere aderenti.

MONOGRAFIE
REGIONALI
PER LA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Bando di concorso pubblico per esami a n. 3 posti di Applicato Aggiunto in prova nella carriera esecutiva della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro

Data di pubblicazione del presente bando: 5 marzo 1968.

IL PRESIDENTE

Visto il vigente regolamento del dipendente personale di ruolo della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, riguardante norme per la presentazione delle domande e dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 228, sulle norme concernenti la legalizzazione di firme;

Vista la vigente tabella Organica;

Ritenuta la necessità di bandire un concorso pubblico per esami a 3 posti di Applicato Aggiunto in prova nella carriera esecutiva della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura;

D E T E R M I N A

ART. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esami a 3 posti di Applicato Aggiunto in prova nella carriera esecutiva della Camera di Commermercio, industria, artigianato ed agricoltura di Nuoro.

ART. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvi i casi di elevazione e di cumulo di benefici previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dai limiti d'età nei confronti del personale di ruolo e di quello collocato nei ruoli aggiunti in servizio presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

I candidati che intendono beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica. La Camera di Commercio ha facoltà di sottoporre alla visita medica di controllo i vincitori di concorso;

e) diploma di istituto secondario di primo grado.

Non sono ammessi titoli equipollenti.

ART. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

L'esclusione dal concorso può essere disposta soltanto per difetto dei requisiti prescritti

e con provvedimento motivato del Presidente della Camera di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

ART. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 400, debbono pervenire alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (via Papandrea n° 8) entro e non oltre 60 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente bando nell'Albo camerale.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono indicare:

a) il cognome e il nome;

b) la data e il luogo di noscita, nonché, nel caso abbiano superato il 32° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

c) l'indirizzo attuale: i concorrenti hanno l'obbligo di comunicare alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (via Papandrea n° 8) gli eventuali cambiamenti del loro recapito.

La Camera di Commercio non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario;

d) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

e) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

g) il titolo di studio;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni, ovvero i servizi prestati e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubbligo impiego.

La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, deve essere, sotto pena di esclusione dal concorso, autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per i dipendenti camerali appartenenti al ruolo organico o al ruolo aggiunto è sufficiente il visto del Segretario Generale della Camera di commercio nella quale prestano servizio.

ART. 5.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla Camera.

Non sono ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenuti alla Camera di commercio dopo il termine stabilito dal precedente art. 4, anche se presentate in tempo utile agli Uffici postali o ad altro Ufficio.

ART. 6.

Coloro che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono far pervenire alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura entro e non oltre il termine di venti giorni dall'espletamento di detta prova, i documenti, redatti nelle perscritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Saranno considerati privi di efficacia, ai fini della formazione della graduatoria, i documenti che saranno presentati dopo il termine suddetto.

ART. 7.

La graduatoria è approvata con deliberazione della Giunta camerale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti dichiarati vincitori del concorso, saranno invitati a far pervenire alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura entro e non oltre il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato), sulla prescritta carta bollata (i concorrenti che abbiano superato i 32 anni di età, debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso);

2) certificato di cittadinanza italiana su prescritta carta legale, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza;

3) certificato, in carta legale, rilasciato dal Comune di residenza, attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

I minori di anni 21 dovranno presentare un certificato rilasciato dalla suddetta autorità, dal quale risulti che essi non sono incorsi in alcuna delle cause che impediscano il godimento dei diritti politici;

4) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia autenticata, nei modi di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, sulla prescritta carta bollata, attestante il possesso del titolo di studio previsto dall'articolo 2, lettera e).

Qualora dal titolo di studio non risultassero le votazioni conseguite nei relativi esami, il titolo dovrà essere integrato da apposito certificato, su carta legale, comprovante le votazioni stesse;

5) certificato generale del casellario giudiziario su prescritta carta bollata;

6) certificato, su carta legale, rilasciato da un medico militare o dal Medico Provinciale o dall'Ufficiale Sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra o assimilati, gli invalidi per servizio, gli invalidi civili e gli invalidi del lavoro debbono produrre un certificato medico contenente, ai termini dell'art. 6, punto 3), delle leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 6, lettera a) della legge 5 ottobre 1962, n. 1539 e dell'art. 6, punto 3) della legge 14 ottobre 1966, n. 851, la dichiarazione che l'aspirante, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro;

7) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva sulla prescritta carta bollata;

8) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, dovranno produrre, oltre i documenti predetti, un certificato in carta bollata rilasciato dalla Camera di commercio da cui dipendono dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio non di ruolo, nonché la data di inizio del servizio stesso e le qualifiche riportate;

9) i candidati che siano dipendenti camerali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui ai numeri 4) e 6), nonché una copia integrale dello stato matricolare in carta da bollo.

ART. 8.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 5), 6), 8), e 9) del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del riferimento dell'invito a produrli.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'Autorità di pubblica sicurezza.

ART. 9.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una pratica ed una orale secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) componimento di italiano. Questa prova servirà anche come saggio di calligrafia;

2) risoluzione di un problema di aritmetica elementare sul programma stabilito per la prova orale.

Prova pratica:

la prova pratica consisterà nell'esecuzione di un saggio di dattilografia.

Prova orale:

1) elementi di aritmetica: nomenclatura decimale, prime operazioni, divisibilità dei numeri, numeri primi, massimo comune divisore e minimo comune multiplo, frazioni ordinarie e decimali, principali operazioni su di esse, sistema metrico decimale, potenza e radici di numeri, estrazione della radice quadrata, rapporti e proporzioni, media aritmetica, regola di sconto, equazioni di primo grado;

2) nozioni generali sull'ordinamento costituzionale e amministrativo dello Stato;

3) diritti e doveri dell'impiegato;

4) elementi di storia d'Italia dal 1815 ad oggi e nozioni di geografia dell'Europa e particolarmente dell'Italia;

5) nozioni elementari di statistica.

Il concorrente potrà, inoltre, chiedere nella domanda di ammissione al concorso di sostenere la prova facoltativa di stenografia.

ART. 10.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale e quella pratica non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi in ciascuna di esse.

Per la prova facoltativa superata, ai candidati, verrà assegnato un massimo di un punto.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto riportato nella prova pratica, del voto conseguito nella prova facoltativa e di quello ottenuto nella prova orale costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di merito delle preferenze di cui all'art. 11 del vigente Regolamento per il personale di ruolo delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria del concorso è approvata con provvedimento della Giunta camerale da pubblicarsi nell'Albo della Camera di commercio.

ART. 11.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con provvedimento della Giunta camerale, sarà composta:

a) dal Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura che la presiede o da un suo delegato;

b) da un componente la Giunta camerale e dal Segretario Generale della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

c) da due professori di scuola media inferiore di italiano e matematica.

Alla Commissione saranno inoltre aggregati, come membri aggiunti, professori esperti nelle prove pratiche obbligatoria e facoltativa.

Le funzioni di Segretario saranno disimpegnate da un funzionario della carriera direttiva della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

ART. 12.

Per lo svolgimento delle prove di esame e per gli adempimenti ad esso inerenti saranno osservate le norme del Cap. 1° del Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Tanto le prove scritte che quella orale e pratica avranno luogo in Nuoro, via Papandrea, 8, nei giorni e nei locali che saranno successivamente stabiliti.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse.

Per ciascuna prova scritta sono assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo che cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il tempo prescritto, i candidati dovranno presentare il lavoro anche se non ultimato. Devono in ogni caso allegare le minute.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte e in quella pratica, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere detta prova orale.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con le indicazioni del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione è affisso nel medesimo giorno all'Albo della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento.

ART. 13.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno assunti in qualità di Applicati aggiunti in prova nella carriera esecutiva della Camera di commercio (ex coeff. 157) e conseguiranno la nomina ad Applicato aggiunto se ritenuti idonei dalla Giunta Camerale, in veste di Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi, prorogabile per un altro semestre.

La mancata conferma alla fine del periodo di esperimento deve risultare da deliberazione adottata dalla Giunta camerale prima della scadenza del semestre.

Il provvedimento è definitivo.

Durante il periodo di prova è corrisposto al personale camerale un assegno mensile nei limiti ed alle condizioni stabilite in materia per gli impiegati statali di uguale carriera.

Sono esonerati dal periodo di prova soltanto i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente di altra Camera di Commercio presso la quale abbiano, superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso, ovvero che provengano da una carriera corrispondente del ruolo aggiunto di questa o di altra Camera di commercio.

La nomina dell'impiegato di ruolo in prova, quando questi sia stato autorizzato, per giustificato motivo, ad assumere servizio con ritardo sul termine prefissogli, decorre, agli effetti economici, dal giorno dell'inizio effettivo del servizio.

Coloro che hanno conseguito la nomina, se non assumono servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadono dalla nomina stessa.

Nuoro, 15 novembre 1967

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enrico Putzulu

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Murgia

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1968

Bando di concorso pubblico per esami a n. 1 posto di Segretario in prova nel ruolo della carriera direttiva della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro

Data di pubblicazione del presente bando: 5 marzo 1968.

IL PRESIDENTE

Visto il vigente Regolamento del dipendente personale di ruolo della Camera Commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, riguardante norme per la presentazione delle domande e dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la Legge 18 marzo 1958, n. 228, sulle norme concernenti la legalizzazione di firme;

Vista la vigente Tabella organica;

Ritenuta la necessità di bandire un concorso pubblico per esami a n. 1 posto di Segretario in prova nel ruolo della carriera direttiva della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

D E T E R M I N A

ART. 1

E' indetto un concorso pe resami a n. 1 posto di segretario in prova nel ruolo della carriera direttiva della Camera di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Nuoro.

ART. 2

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvi i casi di elevazione e di cumulo di benefici previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dai limiti d'età nei confronti del personale di ruolo e di quello collocato nei ruoli aggiunti in servizio presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica. La Camera di Commercio ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) Laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali, o in scienze politiche, o in scienze sociali, o in scienze sociali e politiche, o in scienze sociali economiche e politiche, o scienze sindacali, o in scienze politiche ed amministrative, o in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare, o in economia e diritto, o in scienze economico-marittime, ovvero in scienze coloniali.

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati della carriera di concetto delle Camere di Commercio che non siano in possesso del prescritto titolo di studio, purché rivestano qualifica non inferiore a quella di ragioniere ed abbiano il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

ART. 3

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito

per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

L'esclusione dal concorso può essere disposta solo per difetto dei requisiti prescritti e con provvedimento motivato dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

ART. 4

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 400, debbono pervenire alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (Via Papandrea, 8) entro e non oltre i 60 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente bando nell'Albo camerale.

Nella domanda i candidati debbono indicare:

1°) il cognome e il nome;

2°) la data e il luogo di nascita nonché, nel caso che abbiano superato il 32° anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

3°) l'indirizzo attuale: i concorrenti hanno l'obbligo di comunicare alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura gli eventuali cambiamenti del loro recapito.
La Camera di Commercio non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario;

4°) di essere in possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

5°) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6°) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

7°) il titolo di studio;

8°) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9°) di non aver prestato servizio come pubblico impiegato presso pubbliche Amministrazioni, ovvero i servizi prestati e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma dell'aspirante da apporre in calce nella domanda deve essere autenticata, sotto pena di esclusione dal concorso, da un notaio o dal Segretario comunale del luogo di residenza.

Per i dipendenti camerali di ruolo e per quelli appartenenti ai ruoli aggiunti, è sufficiente il visto del Segretario Generale della Camera nella quale prestano servizio.

ART. 5

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla Camera.

Non sono ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute alla Camera di Commercio dopo il termine stabilito dal precedente art. 4, anche se presentate in tempo utile agli Uffici postali o ad altro Ufficio.

ART. 6

Coloro che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza e preferenza nella nomina ai quali abbiano diritto in vitù delle norme vigenti, debbono far pervenire alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura entro e non oltre il termine di venti giorni dall'espletamento di detta prova, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Saranno considerati privi di efficacia ai fini della formazione della graduatoria, i documenti che saranno presentati o pervenuti dopo il termine suddetto.

ART. 7

La graduatoria è approvata con deliberazione della Giunta Camerale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tale fine il concorrente dichiarato vincitore del concorso, sarà invitato a far pervenire alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura entro e non oltre il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato), sulla prescritta carta bollata (il concorrente che abbia superato i trentadue anni d'età deve produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

2) certificato di cittadinanza italiana su prescritta carta legale, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza;

3) certificato, in carta legale, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza, attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

I minori di anni 21 dovranno presentare un certificato rilasciato dalla suddetta autorità, dal quale risulti che essi non sono incorsi in alcuna delle cause che impediscano il godimento dei diritti politici;

4) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea, ovvero copia autenticata, nei modi di cui all'art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, sulla prescritta carta bollata, attestante il possesso del titolo di studio previsto dall'art. 2, lettera f).

Qualora dal titolo di studio non risultassero le votazioni conseguite nei relativi esami, il titolo dovrà essere integrato da apposito certificato, su carta legale, comprovante le votazioni stesse;

5) certificato generale del casellario giudiziale su prescritta carta bollata;

6) certificato, su carta legale, rilasciato da un Medico militare o dal Medico Provinciale o dall'Ufficiale Sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra o assimilati, gli invalidi per servizio e gli invalidi civili debbono produrre un certificato medico contenente, ai termini dell'art. 6, punto 3), delle leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 6, lett. a), della legge 5 ottobre 1962, n. 1539 e dell'art. 6, punto 3), della legge 14 ottobre 1966, n. 851, la dichiarazione che l'aspirante, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro;

7) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioé, a seconda dei casi, copia o, estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, sulla prescritta carta bollata;

8) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, dovranno produrre, oltre i documenti predetti, un certificato in carta bollata rilasciato dalla Camera di Commercio da cui dipendono dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio non di ruolo, nonché la data di inizio del servizio stesso e le qualifiche riportate;

9) i candidati che siano dipendenti camerali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui ai numeri 4 e 6, nonché una copia integrale dello stato matricolare in carta da bollo.

ART. 8

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 5), 6),

8) e 9) del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del riferimento dell'invito a produrli.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della Tabella allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492 purché esibiscano un certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato della Autorità di pubblica sicurezza.

ART. 9

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed una orale secondo il seguente programma:

Prove scritte:

a) diritto privato (civile e commerciale);

b) diritto costituzionale e amministrativo:

c) economia politica.

Prova orale:

La prova orale si svolgerà sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) diritto internazionale pubblico e privato;

b) scienza delle finanze;

c) elementi di statistica;

d) legislazione sulle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e sugli Uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

e) lingua francese, inglese o tedesca, a scelta del candidato.

La lingua prescelta dovrà essere indicata nella domanda.

Il concorrente potrà chiedere altresì, nella domanda di ammissione al concorso, di sostenere le prove scritte ed orali in una o due predette lingue straniere, diverse da quella prescelta per la prova obbligatoria.

ART. 10

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle porve scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Per ogni prova facoltativa (comprendente lo scritto e l'orale) superata, ai candidati verrà assegnato un massimo di un punto.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, dei voti riportati nelle prove facoltative e del voto ottenuto nelle prove orali costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di merito, delle preferenze di cui all'articolo 11 del vigente Regolamento per il personale di ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.

Sarà dichiarato vincitore del concorso il primo classificato in graduatoria, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria del concorso è approvata con provvedimento della Giunta Camerale da pubblicarsi nell'Albo della Camera di Commercio.

ART. 11

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con provvedimento della Giunta Camerale, sarà composta:

a) di un Magistrato che la presiede;

b) di un componente la Giunta Camerale e del Segretario Generale della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura;

c) di due docenti universitari delle materie su cui vertono le prove d'esame.

Alla Commissione saranno, inoltre, aggregati, come membri aggiunti, professori esperti nelle lingue straniere prescelte per la prova obbligatoria e per le prove facoltative.

Le funzioni di Segretario saranno disimpegnate da un funzionario della carriera diret-

tiva della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

ART. 12

Per lo svolgimento delle prove d'esame e per gli adempimenti ad esso inerenti saranno osservate le norme del Cap. 1° del Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Tanto le prove scritte che quella orale avranno luogo in Nuoro nei giorni e nei locali che saranno successivamente stabiliti.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse.

Per ciascuna delle prove scritte sono assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo che cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il tempo prescritto, i candidati dovranno presentare il lavoro anche se non ultimato. Devono in ogni caso allegare le minute.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove orali sarà data comunicazione, con indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere la detta prova.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione è affisso nel medesimo giorno all'Albo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento.

ART. 13

Il vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà assunto in qualità di Segretario in prova nella carriera direttiva della Camera di Commercio e conseguirà la nomina a Segretario se ritenuto idoneo dalla Giunta camerale in veste di Consiglio di Amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi, prorogabile per un altro semestre.

La mancata conferma alla fine del periodo di esperimento deve risultare da deliberazione adottata dalla Giuta camerale.

Il provvedimento è definitivo.

Durante il periodo di prova è corrisposto al personale camerale un assegno mensile nei limiti e alle condizioni stabilite in materia per gli impiegati statali di uguale carriera.

Il vincitore del concorso sarà esonerato dal periodo di prova soltanto se provenga da una carriera corrispondente di altra Camera di Commercio presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso o se provenga da una carriera corrispondente del ruolo aggiunto di questa o di altra Camera di Commercio.

La nomina dell'impiegato di ruolo o in prova, quando questi sia stato autorizzato, per giustificato motivo, ad assumere servizio con ritardo sul termine prefissogli, decorre, agli effetti economici, dal giorno dell'inizio effettivo del servizio.

Colui che conseguirà la nomina, se non assumerà servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadrà dalla nomina stessa.

Nuoro, 15 Novembre 1967

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enrico Putzulu

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Murgia

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1968

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mesi di Novembre-Dicembre 1967

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della provincia risultava alla fine dei mesi di agosto e settembre 1967, rispettivamente di 286.041 e 285.981.

Rispetto alla popolazione residente alla fine del mese di luglio 1967, si è registrata nella provincia di Nuoro, durante il predetto bimestre, una ulteriore diminuzione di 111 unità, dovuta sempre al saldo negativo del movimento migratorio, in quanto il numero degli emigrati ha superato quello degli immigrati.

Per il comune Capoluogo si riportano, invece, i seguenti dati sulla popolazione residente alla fine dei mesi in rassegna, come sempre forniti direttamente dall'Ufficio anagrafico del comune stesso:

— al 30 novembre	abitanti	n. 27.796
— al 31 dicembre	»	n. 27.878

Durante questi due ultimi mesi, gli abitanti residenti nella città di Nuoro sono ulteriormente aumentati di 155 unità rispetto alla fine di ottobre 1967.

Nell'intero anno 1967, la popolazione residente del Capoluogo è aumentata di 782 unità, contro 1.059 unità dell'anno precedente.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il bimestre in esame, si può così riassumere:

Andamento stagionale

In novembre l'andamento climatico è stato caratterizzato da bel tempo e dalla quasi completa mancanza di piogge. Durante il mese di dicembre il tempo ha avuto invece un decorso variabile, con cielo in prevalenza coperto. Sono cadute abbondanti precipitazioni, spesso a carattere temporalesco, frammiste a grandine, che hanno provocato allagamenti nelle zone di pianura, insabbiamenti ed erosioni superficiali nei terreni. L'immagazzinamento di umidità nel terreno è risultato sufficiente.

La temperatura ha subito sensibili abbassamenti e si è mantenuta in generale inferiore ai valori normali del corrispondente periodo dello scorso anno.

Stato delle colture

L'andamento climatico del bimestre ha prodotto effetti poco favorevoli su tutte le colture in atto.

I pascoli, i prati pascoli e i riposi pascolativi presentano una scarsa e lenta ripresa vegetativa; soprattutto nelle zone al di sopra dei 500 metri.

I medicai, vecchi e nuovi, dopo essere stati pascolati a fondo non hanno potuto effettuare altri ricacci e si presentano in fase di stasi vegetativa.

Gli erbai seminati con la necessaria tempestività, e cioè prima della caduta di abbondanti precipitazioni e delle rigide temperature, hanno avuto uno sviluppo soddisfacente, malgrado la veccia abbia risentito dell'eccessiva umidità e del freddo. Stentato si presenta invece lo sviluppo degli erbai seminati in ritardo.

La coltivazione del pisello, prevalente-

mente destinato al consumo allo stato fresco, non presenta un andamento soddisfacente in quanto è ritardata dalla eccessiva siccità autunnale che ha ostacolato la normale germinazione delle sementi e dalle successive abbondanti piogge cadute in periodo breve di tempo. Nei terreni mal sistemati gli agricoltori sono stati costretti a ripetere le semine. Ancora non si possono fare previsioni sul periodo di raccolta e sulla quantità del prodotto, in quanto tutto dipenderà dall'andamento climatico del prossimo mese di gennaio.

I lavori di semina del frumento e degli altri cereali minori hanno ovunque subito ritardi a causa dell'inclemenza del tempo.

Per le colture legnose va segnalato che l'olivo, a causa dei venti e delle consistenti piogge, ha anticipato in diverse zone la caduta delle drupe. Discreto si presenta lo stato vegetativo degli agrumi.

Andamento dei lavori agricoli

Le avversità atmosferiche hanno ostacolato i lavori preparatori e di semina dei cereali e degli erbai, per cui molte semine ancora non si sono potute effettuare. E' in atto la raccolta delle olive, la cui produzione si prevede ottima qualitativamente e quantitativamente.

Allevamenti zootecnici

Perdura lo stato di estremo disagio degli allevatori e dei pastori per la mancanza di pascolo e per la difficoltà di reperire mangimi e foraggi indispensabili per soddisfare le minime esigenze alimentari del bestiame. La situazione si presenta particolarmente grave in montagna e in alta collina, dove alla carenza di foraggi e di mangimi si è aggiunto il freddo intenso che rende addirittura difficile il permanere in vita al bestiame brado, che presenta uno stato trofico preoccupante e un sensibile decremento di peso. Conseguentemente le condizioni nutrizionali di tutto il bestiame hanno subito un ulteriore peggioramento. Tuttavia, nella maggior parte delle zone della provincia l'impegno degli operatori zootecnici, a prezzo di grandi sacrifici economici, ha potuto contenere in limite tollerabile le conseguenze della presente grave crisi alimentare del bestiame. Risulta che gli allevatori allo scopo di salvare il proprio patrimonio di bestiame hanno effettuato, sul libero mercato, notevoli acquisti di mangimi concentrati e di fieno. Le produzioni di latte e di carne hanno risentito del peggioramento delle condizioni climatiche e immediatamente si è riscontrato un ulteriore sensibile calo nella produzione di latte. A fine dicembre gli agnelli arrivati sul mercato sono risultati in buona parte di peso inferiore a quello normale e di qualità non del tutto soddisfacente.

Si è rilevato inoltre che nel mese di dicembre i caseifici cooperativi e quelli dei privati imprenditori non hanno ancora dato inizio ai lavori di trasformazione del latte ovino.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

La richiesta di mangimi concentrati si è mantenuta alquanto elevata in tutte le zone della provincia. Anche la richiesta di concimi si è mantenuta su livelli superiori alle medie del decorso anno.

Mano d'opera agricola

E' stata ovunque sufficiente per soddisfare le richieste degli imprenditori agricoli. L'esodo dei lavoratori verso altre attività continua anche in forma molto attenuta e rari sono i casi di ritorno alle campagne.

Mercato fondiario

Il mercato dei fondi rustici è risultato ovunque quasi fermo. Si sono verificate pochissime contrattazioni riguardanti esclusivamente la formazione della proprietà contadina.

Varie

Il predetto Ispettorato è stato particolarmente impegnato per l'istruttoria delle numerosissime pratiche presentate dagli agricoltori, pastori e allevatori in applicazione della Legge Regionale n. 15 del 17-8-1967, n. 3 del 22 gennaio 1964 e Legge statale n. 38 del 14-12-1964, per ottenere prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale e contributi per l'acquisto di mangimi.

Industria

Durante il bimestre in esame nel registro delle ditte operanti in provincia nel settore industriale, si sono verificate le seguenti variazioni:

		Novembre	Dicembre
- iscrizioni	n.	7	9
- cancellazioni	n.	3	4

Si è pertanto avuto un ulteriore incremento di 9 unità sulla consistenza numerica delle imprese operanti in provincia. Tuttavia, data la modesta importanza delle nuove ditte inscritte, la situazione di fondo del settore in esame non ha subito variazioni sostanziali.

Circa l'andamento delle principali attività industriali della provincia, si riportano le seguenti notizie:

Settore minerario

Lo stato di attività in questo settore si è mantenuto nel complesso soddisfacente, malgrado si sia registrata una certa contrazione della produzione per ragioni contingenti, fra cui la totale sospensione del lavoro per ferie natalizie e di fine anno.

La produzione di talco grezzo è infatti scesa da tonn. 9 mila e più del bimestre settembre-ottobre a tonn. 7 mila circa nell'ultimo bimestre. Anche la produzione di talco macinato è passato da tonn. 3 mila del bimestre precedente a poco più di tonn. 2.000 del periodo in esame.

Diminuita, altresì, la produzione di blenda e galena nella miniera di «Sos Enattos» di Lula, rispettivamente di tonn. 730 e tonn. 70, contro tonn. 940 e tonn. 110 di settembre-ottobre.

Nessuna variazione di rilievo, invece, per quanto riguarda la manodopera occupata.

Settore caseario

La scarsa produzione di latte di pecora non ha praticamente consentito in dicembre la ripresa di attività neppure da parte dei caseifici cooperativi e dei singoli pastori.

In attesa dell'inizio della nuova campagna casearia che dovrebbe avvenire ai primi di gennaio, le maggiori aziende del ramo hanno continuato l'attività relativa all'esportazione del prodotto dell'ultima campagna.

L'andamento delle richieste dall'estero è risultato discreto, per cui il volume delle vendite ha raggiunto cifre superiori rispetto a quelle dei mesi precedenti.

I prezzi sono rimasti invariati tanto per il «pecorino romano» che per il «fiore sardo».

Durante il bimestre novembre-dicembre sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro visti I.C.E. per l'esportazione di oltre 1.000 (mille) quintali di pecorino «tipo romano» diretto in prevalenza negli Stati Uniti.

Il prezzo unitario delle partite esportate è risultato per lo più di 170 dollari a quintale.

Settore laniero-tessile

Non si hanno ancora i dati sulla produzione ralizzata dallo stabilimento di Macomer durante il periodo in esame, ma risulta comunque che l'attività si è mantenuta all'incirca sullo stesso livello dei mesi precedenti.

La produzione è sempre costituita in prevalenza di coperte e filati per tappeti.

Settore cartario

Situazione pressoché immutata e sempre soddisfacente nel complesso cartario di Arbatax. Infatti, il lavoro è proseguito sempre a pieno ritmo come nei mesi precedenti. La produzione di carta, sempre di tipo lisciato, è stata nel bimestre novembre-dicembre di tonn. 145 circa e risulta leggermente inferiore a quella (tonn. 150) del bimestre precedente, a causa delle festività di Natale.

Il numero degli operai occupati nei vari comparti in cui si articola la produzione cartaria, risultava a fine dicembre invariato (n. 375 unità) rispetto al precedente mese di ottobre.

Altre industrie

Da segnalare soltanto la ripresa stagionale dei frantoi oleari che hanno lavorato a rit-

Industria

Durante il bimestre in esame nel registro delle ditte operanti in provincia nel settore industriale, si sono verificate le seguenti variazioni:

		Novembre	Dicembre
- iscrizioni	n.	7	9
- cancellazioni	n.	3	4

Si è pertanto avuto un ulteriore incremento di 9 unità sulla consistenza numerica delle imprese operanti in provincia. Tuttavia, data la modesta importanza delle nuove ditte inscritte, la situazione di fondo del settore in esame non ha subito variazioni sostanziali.

Circa l'andamento delle principali attività industriali della provincia, si riportano le seguenti notizie:

Settore minerario

Lo stato di attività in questo settore si è mantenuto nel complesso soddisfacente, malgrado si sia registrata una certa contrazione della produzione per ragioni contingenti, fra cui la totale sospensione del lavoro per ferie natalizie e di fine anno.

La produzione di talco grezzo è infatti scesa da tonn. 9 mila e più del bimestre settembre-ottobre a tonn. 7 mila circa nell'ultimo bimestre. Anche la produzione di talco macinato è passato da tonn. 3 mila del bimestre precedente a poco più di tonn. 2.000 del periodo in esame.

Diminuita, altresì, la produzione di blenda e galena nella miniera di «Sos Enattos» di Lula, rispettivamente di tonn. 730 e tonn. 70, contro tonn. 940 e tonn. 110 di settembre-ottobre.

Nessuna variazione di rilievo, invece, per quanto riguarda la manodopera occupata.

Settore caseario

La scarsa produzione di latte di pecora non ha praticamente consentito in dicembre la ripresa di attività neppure da parte dei caseifici cooperativi e dei singoli pastori.

In attesa dell'inizio della nuova campagna casearia che dovrebbe avvenire ai primi di gennaio, le maggiori aziende del ramo hanno continuato l'attività relativa all'esportazione del prodotto dell'ultima campagna.

L'andamento delle richieste dall'estero è risultato discreto, per cui il volume delle vendite ha raggiunto cifre superiori rispetto a quelle dei mesi precedenti.

I prezzi sono rimasti invariati tanto per il «pecorino romano» che per il «fiore sardo».

Durante il bimestre novembre-dicembre sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro visti I.C.E. per l'esportazione di oltre 1.000 (mille) quintali di pecorino «tipo romano» diretto in prevalenza negli Stati Uniti.

Il prezzo unitario delle partite esportate è risultato per lo più di 170 dollari a quintale.

Settore laniero-tessile

Non si hanno ancora i dati sulla produzione ralizzata dallo stabilimento di Macomer durante il periodo in esame, ma risulta comunque che l'attività si è mantenuta all'incirca sullo stesso livello dei mesi precedenti.

La produzione è sempre costituita in prevalenza di coperte e filati per tappeti.

Settore cartario

Situazione pressoché immutata e sempre soddisfacente nel complesso cartario di Arbatax. Infatti, il lavoro è proseguito sempre a pieno ritmo come nei mesi precedenti. La produzione di carta, sempre di tipo lisciato, è stata nel bimestre novembre-dicembre di tonn. 145 circa e risulta leggermente inferiore a quella (tonn. 150) del bimestre precedente, a causa delle festività di Natale.

Il numero degli operai occupati nei vari comparti in cui si articola la produzione cartaria, risultava a fine dicembre invariato (n. 375 unità) rispetto al precedente mese di ottobre.

Altre industrie

Da segnalare soltanto la ripresa stagionale dei frantoi oleari che hanno lavorato a rit-

mo soddisfacente, grazie alla buona produzione olivicola di quest'anno.

Anche la qualità dell'olio prodotto risulta generalmente buona. Nella prossima relazione verranno riportati i dati sulla produzione di olio che quest'anno è prevista notevolmente superiore a quella dell'anno precedente.

Commercio

Secondo le denuncie presentate all'Ufficio anagrafe camerale, durante il periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di unità locali operanti in provincia nel settore commercio e attività ausiliarie:

		Iscrizioni		Cancellazioni	
		Nov.	Dic.	Nov.	Dic.
- commercio fisso	n.	22	22	17	20
- comm. ambulante	n.	7	1	5	2
- pubblici esercizi	n.	4	—	—	2
- attività ausiliarie	n.	—	—	—	—
TOTALE	n.	33	23	22	24

La consistenza numerica degli esercizi commerciali è in continuo aumento nella provincia e segnatamente nel comparto dei generi alimentari e coloniali. Si tratta naturalmente di piccoli negozi a conduzione familiare che in molti casi svolgono un'attività quasi marginale.

Per quanto riguarda il movimento delle licenze di esercizio nel Capoluogo, si è registrato nel bimestre in esame un ulteriore aumento di 10 unità, di cui 7 licenze per commercio al minuto e 3 per pubblici esercizi.

Conseguentemente, il numero complessivo delle licenze della città di Nuoro è passato da 1.027 di fine ottobre a 1.037 a fine dicembre, così distinte:

- licenze di commercio fisso	n. 783
- licenze di commercio ambulante	n. 114
- licenze di pubblici esercizi	n. 140

Commercio all'ingrosso

Durante il mese di novembre, rispetto al precedente mese di ottobre, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi alla produzione dei principali prodotti dell'agricoltura e della zootecnia:

Cereali: hanno registrato un aumento i prezzi dell'orzo e del granoturco, in dipendenza delle continue richieste di prodotto per uso alimentazione bestiame;

Leguminose: i prezzi sono rimasti sostanzialmente stazionari, nonostante le maggiori richieste per motivi stagionali;

Prodotti ortivi: diminuzione dei prezzi delle mele comuni e dei limoni; a dicembre si sono avute le prime quotazioni per arance e mandarini che sono risultate alquanto superiori rispetto a quelle del corrispondente periodo del 1966;

Prodotti ortivi: lieve aumento nei prezzi dei cavoli capuccio; si sono avute le prime quotazioni dei cavolfiori e carciofi spinosi che risultano superiori a quelle del corrispondente periodo del 1966; invariati i prezzi di tutti gli altri prodotti;

Frutta secca e fresca: diminuzione dei prezzi delle mele comuni e dei limoni; si sono avute le prime quotazioni per le arance e mandarini, quotazioni che sono risultate alquanto superiori rispetto a quelle dello stesso mese di novembre dello scorso anno;

Bestiame da macello: lieve aumento dei prezzi dei buoi a peso vivo di seconda qualità e delle pecore a peso morto; lieve diminuzione dei suini magroni a peso vivo; prime quotazioni per gli agnelli che risultano le stesse rilevate per il corrispondente periodo dell'anno precedente.
Latte alimentare: nessuna variazione;

Prodotti caseari: stazionari i prezzi del formaggio sia pecorino «tipo romano» che «fiore sardo», le cui richieste sono risultate discrete;

Vini: lieve aumento del prezzo minimo del vino rosso comune gradi 13-15 e vino bianco comune della stessa gradazione alcoolica;

Olio: prezzi invariati, con mercato calmo;
Foraggi: malgrado la sempre attiva domanda per le accennate ragioni, nessuna variazione ha fatto registrare il prezzo del fieno maggengo di prato naturale;

Prodotti forestali: leggero aumento di tutto il legname in massa di produzione locale e così pure del legname lavorato (puntelli da miniera e traverse per ferrovie). Nel settore del sughero, si è avuta soltanto una lieve diminuzione del prezzo del sughero da macina, mentre, per-

tanto, invariati sono rimasti tutti gli altri prezzi sia del sughero grezzo che lavorato.

Commercio al minuto

Situazione statica in novembre, mentre verso metà dicembre l'andamento delle vendite al minuto ha registrato la consueta e prevista vivacità che caratterizza tutta l'attività commerciale nel periodo che precede le festività natalizie e di capodanno.

Della maggiore domanda hanno come di consueto beneficiato soprattutto i comparti dell'abbigliamento, del giocattolo, oggetti da regalo, nonché quello dolciario e alimentare in genere.

Una maggiore vivacità ha ovviamente contraddistinto anche l'attività degli esercizi pubblici in genere e in particolare dei bar-caffè, ristoranti e ritrovi in località turistiche.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi al minuto rilevati nel Comune Capoluogo, non risulta che siano intervenute variazioni di rilievo, nonostante le maggiori richieste verificatesi nei predetti settori nel mese di dicembre.

Infatti, qualche variazione si è registrata soltanto per taluni prodotti orto-frutticoli, comunque di scarso rilievo.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante i mesi di novembre e dicembre è stato il seguente:

Mese di novembre	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	2.822	14.265
- clienti residenti all'Estero	34	123
Totale	2.856	14.388

Mese di dicembre	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	1.960	13.373
- clienti residenti all'Estero	2	2
Totale	1.962	13.375

Il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia, secondo le previsioni, è ulteriormente diminuito raggiungendo le cifre più basse dell'anno.

Giova infine osservare che il movimento dell'intero anno 1967 dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia ha fatto registrare un aumento delle relative presenze, passate da 197 mila del 1966 a 232 mila circa. Si rileva in particolare che le presenze di clienti stranieri sono aumentate di oltre il 30%.

Credito

Secondo i dati forniti dalla locale Filiale della Banca d'Italia, la situazione dei depositi bancari alla data del 30 novembre 1967 risultava la seguente, in migliaia di lire:

- depositi a risparmio di priv. e impr.	30.414.900
- C/c con privati e imprese	6.740.508
- depositi di Enti pubbl. e assimilati	2.817.601
	39.973.009

Rispetto alla situazione segnalata in precedenza con riferimento al 30 settembre 1967, l'ammontare dei depositi di privati e imprese più quello dei Conti correnti ha registrato durante i successivi mesi di ottobre e novembre una lieve diminuzione.

Anche i depositi presso le Casse postali di risparmio, durante gli stessi mesi di ottobre e novembre, hanno segnato una diminuzione lieve e inconsueta (26 milioni di lire circa).

La situazione del risparmio postale alla fine del mese di novembre 1967 (ultima segnalazione pervenuta) risultava la seguente (importi in milioni di lire):

- credito dei depositanti su libretti postali	3.030
- credito dei depositanti su buoni fruttiferi	7.043
TOTALE	10.073

Dissesti

Fallimenti

Durante il periodo in esame sono stati dichiarati due fallimenti, entrambi nel mese di dicembre, riguardanti una ditta esercente nel Capoluogo il commercio di generi vari e l'altra

il commercio di generi di abbigliamento ed elettrici nel comune di Siniscola.

Protesti cambiari

Durante i mesi di ottobre e novembre 1967 sono stati levati in provincia i seguenti protesti cambiari (importo in migliaia di lire):

Mese di Ottobre:			
- pagherò e tratte accettate	n. 2.766	per	L. 127.046
- tratte non accettate	n. 1.456	»	» 79.612
- assegni bancari	n. 14	»	» 3.537
TOTALE	n. 4.236		L. 210.195
Mese di Novembre			
- pagherò e tratte accettate	n. 2.168	per	L. 111.124
- tratte non accettate	n. 1.439	»	» 89.134
- assegni bancari	n. 12	»	» 1.955
TOTALE	n. 3.619		L. 202.213

L'insolvenza cambiaria continua a mantenersi su di un livello elevato, confermando una situazione di pesantezza dell'economia provinciale che peraltro non potrà certo migliorare nei prossimi mesi invernali.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il bimestre novembre-dicembre, il numero degli iscritti nelle liste di collocamento ha registrato in provincia una diminuzione di 160 unità, in maggior parte manovalanza generica.

Pertanto, la situazione dei disponibili a fine dicembre 1967 nei singoli settori professionali risultava la seguente:

— agricoltura	n. 276
— industria	n. 2.225
— trasporti e comunicazioni	n. 103
— commercio e servizi	n. 110
— impiegati	n. 165
— manodopera generica	n. 4.060
TOTALE	n. 6.939

Alla fine del precedente anno 1966 i disoccupati iscritti nelle liste di collocamento risultavano 7.542.

Scioperi

La situazione nel settore sindacale è risultata nel complesso soddisfacente. Gli scioperi segnalati sono stati i seguenti:

Mese di Novembre:

— dipendenti impresa costruzione operante nel comune di Siniscola, contro licenziamento operai: scioperanti n. 25 per 5 giorni: ore di lavoro perdute n. 721;

— dipendenti Ferrovie Complementari Sarde - Nuoro - per rivendicazioni salariali a carattere regionale: una sola giornata di sciopero con 58 partecipanti; ore di lavoro perdute n. 426;

— dipendenti degli Uffici finanziari di Nuoro per rivendicazioni economiche a carattere nazionale: giorni di sciopero 13 con 61 aderenti: ore di lavoro perdute n. 5.551;

— medici ospedalieri per rivendicazioni economiche a carattere nazionale: giorni di sciopero 8 con 27 partecipanti: ore di lavoro perdute n. 1.512.

Mese di Dicembre

— cantonieri A.N.A.S. - Nuoro per mancata organizzazione ruoli organici a carattere nazionale: giorni di sciopero 4 con 4 partecipanti; ore di lavoro perdute 1.024;

— dipendenti Cassa per il Mezzogiorno per rivendicazione salariali: una sola giornata con 20 scioperanti;

— impiegati Enti Mutualistici per rivendicazioni salariali a carattere nazionale: una sola giornata con 128 scioperanti;

— dipendenti dell'Ufficio del Medico e Veterinario provinciali per rivendicazioni salariali a carattere nazionale: per due giorni con 3 partecipanti;

— funzionari direttivi PP.TT. - Nuoro per mancata organizzazione quadri direttivi a carattere nazionale; giorni di sciopero n. 3 con 4 partecipanti;

— impiegati I.N.A.I.L. per mancata revisione trattamento pensionistico, a carattere nazionale per 4 giorni con 28 partecipanti;

— medici Ospedale Sanatoriale - Nuoro - per rivendicazioni salariali; giorni di sciopero n. 2 con 6 partecipanti.

ATTIVITA' CAMERALE

Giunta e Commissioni

Il giorno 12 dicembre si è riunita, sotto la presidenza dell'On. Dott. Giuseppe Murgia, la Giunta camerale.

Sono state esaminate n. 11 domande per taglio piante di quercia sughera, n. 5 per esercizio di pascolo caprino e n. 2 per applicazione vincolo idrogeologico a zone rimboschite ai sensi della Legge 30-12-1923 n. 3267 e relativo Regolamento di applicazione.

Le domande predette riguardano: Comuni di Atzara, Bitti, Budoni, Cuglieri, Jerzu, Meana Sardo, Nuoro, Orotelli, Orosei, Ortueri, Scano Montiferro, Tiana e Tonara.

Ha poi preso in esame tre ricorsi avverso diniego di licenza di commercio, due richieste di impianto di panificio e cinque di distributori di carburanti, ed ha approvato, per l'anno 1968, il Calendario delle Fiere e dei mercati e le direttive di massima sul commercio ambulante in provincia di Nuoro.

Dopo aver approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1966 e l'assestamento del bilancio preventivo per l'esercizio 1967, ha deliberato su alcune richieste di contributo e su alcune questioni relative al personale.

Inoltre, dopo aver confermato l'adesione al Consorzio per la Zona Industriale di Macomer, ne ha approvato il nuovo statuto consortile che fra l'altro prevede l'aumento da L. 1.500.000 a L. 2.500.000 della quota sociale della Camera di Commercio di Nuoro.

Infine, dopo ampia relazione del Presidente sull'importanza dell'iniziativa, ha deliberato di aderire all'istituendo Consorzio per lo impianto e la gestione di un aeroporto della Sardegna Centrale, approvandone il relativo statuto consortile ed ha assunto a carico del bilancio camerale, quale quota sociale, il contributo di L. 10.000.000, ripartito in tre annualità a far tempo dall'esercizio finanziario 1968.

Il giorno 17 gennaio si è riunita, sotto la presidenza dell'On. Dott. Giuseppe Murgia la Giunta camerale.

Sono state esaminate n. 11 domande per taglio piante di quarcia sughera, tre per esercizio di pascolo caprino e due per applicazione vincolo idrogeologico a zone rimboschite ai sensi della Legge 30-12-1923 n. 3267 e relativo Regolamento di applicazione.

Le domande predette riguardano i Comuni di Baunei - Bitti - Bosa - Cuglieri - Girasole - Laconi - Meana Sardo - Ortueri - Ottana - Scano Montiferro - Siniscola - Talana - Tiana e Tonara.

Ha poi preso in esame un ricorso avverso diniego di licenza di commercio, quattro richieste di impianto di distributori di carburanti.

Ha inoltre deliberato sull'erogazione di alcuni contributi e su alcune questioni relative al personale.

COMITATO PROVINCIALE DEI PREZZI

Il giorno 29 novembre 1967 si è riunito presso la Prefettura di Nuoro, sotto la presidenza di S.E. il Prefetto Zanda, il Comitato Provinciale per il coordinamento e la disciplina dei prezzi al fine di determinare le caratteristiche medie di resa industriale in olio ed acidità del-

le sanse vergini d'oliva, da riferire alla produzione 1967-68.

Il Comitato, dopo un attento esame della situazione locale tendente al accertare i fattori che normalmente influenzano il raccolto delle olive sopratutto dal punto di vista qualitativo, tenuto conto delle proposte formulate in proposito dalla Commissione Consultiva Prezzi nella riunione del 27 novembre 1967, ha deciso di fissare per tutto il territorio della provincia le seguenti caratteristiche medie per le sanse di cui sopra:

— gradi di acidità: 22
— resa industriale in olio: 6,50%

Sono state esaminate, inoltre, le deliberazioni adottate dai Comuni di Birori, Desulo, Esterzili, Gairo, Montresta, Sadali, San Teodoro, Seulo, Suni, in materia di tariffe utenza acqua potabile.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

Il 29-12-1967, alle ore 10, presso la Sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro si è riunita la Commissione Provinciale per l'Artigianato sotto la presidenza del Sig. Giovanni Pintus.

E' stata data lettura del decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio, con il quale in sostituzione del Dott. Francesco Ghedini, viene nominato componente la Commissione, in rappresentanza della Prefettura, il Dott. Raffaele Danzi.

Il presidente ha, inoltre, comunicato alla Commissione le nuove disposizioni impartite dalla Cassa per il Mezzogiorno per la concessione dei contributi artigianali.

La circolare n. 10/47091 del 7-12-1967 dispone infatti che l'istruttoria completa, la concessione e quindi l'erogazione del contributo siano demandate alle Commissioni con firma del decreto da parte del Presidente della Commissione stessa.

Il Presidente ha dato quindi lettura di un o.d.g. votato dall'Assemblea Provinciale dei delegati della Cassa Mutua Malattia per gli artigiani, nella riunione del 30-11-1967, avente per oggetto l'approvazione del disegno di legge regionale per la concessione degli assegni ai familiari degli artigiani.

La Commissione ha preso in esame n. 76 domande tendenti ad ottenere l'iscrizione all'Albo ed alla Cassa Mutua Malattia.

1) ha deliberato l'iscrizione di n. 75 imprese all'Albo, dei titolari e i propri familiari agli elenchi mutualistici e previdenziali degli artigiani.

2) di respingere una domanda in quanto il titolare non svolge alcuna attività artigiana.

3) di nominare una commissione per effettuare un sopraluogo in un'azienda artigiana per stabilire la prevalenza dell'attività.

Ha esaminato e approvato n. 117 domande tendenti ad ottenere la cancellazione dall'Albo e dalla Cassa Mutua per la sopravvenuta perdita della qualifica artigiana.

Ha inoltre riconosciuto la qualifica di collaboratore a n. 2 familiari di altrettanti titolari di azienda.

Ha deliberato l'iscrizione di n. 103 familiari di titolari e la cancellazione di n. 27, agli elenchi mutualistici degli artigiani.

Ha approvato n. 51 variazioni concernenti cambio o aggiunta di attività, trasferimenti di sede, di denominazione o ragione sociale.

Ha preso in esame le richieste fatte dall'INPS in base alla circolare del Ministero Ind. Commercio n. 144 del 15-2-1962 ed ha espresso i seguenti pareri:

1) n. 9 circa il possesso ininterroto della qualifica artigiana nel periodo intercorrente tra

un giorno qualsiasi dell'anno 1967 e la data di iscrizione nei ruoli della Cassa Mutua Malattia;

2) n. 1 ricupero contributi per periodi pregressi;

3) n. 10 per richiesta di cancellazione.

Infine la Commissione ha approvato n. 46 richieste di contributo su una spesa complessiva di L. 157.969.901, avanzate da artigiani della provincia.

COMMISSIONE CONSULTIVA PANIFICI
(Art. 2 della Legge 31-7-1956, n. 1002)

Sotto la presidenza del Dr. Giuseppe Murgia si è riunita il 24-1-1968 la Commissione Consultiva Panifici prevista dall'articolo 2 della legge 31-7-1956.

Ha esaminato le domande presentate per l'installazione di nuovi panifici nei comuni di Cuglieri, Orosei e Osidda.

Data la favorevole situazione in atto a Cuglieri, ove sono in funzione tre moderni forni per la panificazione, la Commissione ha espresso parere contrario all'impianto di un quarto panificio, ritenendo quelli in funzione più che sufficienti a soddisfare le esigenze locali del settore.

Parere favorevole, invece, ha espresso per quanto riguarda l'installazione di un panificio ad Osidda, comune privo di impianti del genere.

Sulla domanda per accordare un secondo panificio ad Orosei oltre quello già in funzione, la Commissione si è riservata di espirmere un motivato parere allorché saranno acquisiti ulteriori elementi di giudizio.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Calendario delle Fiere e dei Mercati in Provincia

per l'anno 1968

(approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 25/437 del 12-12-1967)

Bitti	— Campo Sportivo - il venerdì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1° venerdì di aprile all'ultimo venerdì di ottobre - Bestiame in genere.
Bosa	— «S. Filomena e S. Giovanni» - Il martedì di ogni settimana nel periodo intercorrente dal 1° martedì di marzo al 2° martedì di novembre - Bestiame, merci e prodotti in genere.
Escolca	— «Madonna delle Grazie» - Prima domenica di settembre per tre giorni consecutivi - Bestiame bovino ed equino.
Genoni	— «Festività Madonna dell'Assunta» - 15 e 16 agosto di ogni anno - Bestiame in genere.
Gergei	— «S. Greca» - 1, 2, 3, 4 maggio di ogni anno - Bestiame bovino ed equino.
Isili	— Piazza Mercato e alla periferia dell'abitato «Festività di S. Giuseppe Calasanzio» - 28, 29 e 30 agosto di ogni anno - Fiera mensile - Terza domenica di ogni mese - Bestiame bovino ed equino.
Laconi	— «Argiolas» - 11 e 12 maggio di ogni anno, 4ª domenica di settembre e lunedì successivo - Bestiame bovino ed equino.
Lanusei	— Nel mercato coperto - La penultima domenica di agosto «Sagra della frutta».
Macomer	— Fiera settimanale - Il sabato di ogni settimana, nel periodo intercorrente da marzo a settembre - Festività di «S. Antonio 12, 13 e 14 giugno di ogni anno - Festività di «S. Pantaleo», 26, 27 e 28 luglio di ogni anno - Festività della «B.V. di Lourdes» - Ultima domenica di ottobre - Bestiame bovino, equino ed ovino.
Noragugume	— Festività della «Vergine d'Italia» - 26 maggio - Bestiame bovino ed equino.
Nuragus	— «Putzu e Cresia» - vicino all'abitato, fiera di S. Maria 8 e 9 settembre di ogni anno - Bestiame bovino ed equino.
Nurallao	— Aie comunali - La quarta domenica di maggio e per quattro giorni successivi - Bestiame bovino ed equino.
Nurri	— «Taccu», adiacente alla Stazione Ferroviaria - 4ª domenica di maggio e due giorni successivi - Festività di «S. Michele» 29 settembre e due giorni successivi - bestiame bovino ed equino.
Serri	— «S. Lucia», fiera di S. Lucia - Terza domenica di maggio e nei tre giorni successivi - Terza domenica di settembre e nei quattro giorni successivi - Bestiame bovino ed equino, prodotti tipici dell'artigianato sardo.
Seulo	— «Gennasaluna» - Prima domenica di ogni mese - Bestiame bovino ed equino.
Siniscola	— «Gaduedule» - Il giovedì di ogni setimana - Bestiame e merci in genere.
Sorgono	— «S. Mauro» - 26, 27 e 28 maggio di ogni anno - Bestiame bovino ed equino «Sutta e Cresia» - Il martedì di ogni settimana - Bestiame e merci varie.

Villagrande Strisaili — «Bivio Villagrande» - il 15 ed il 30 di ogni mese, nel periodo intercorrente da marzo a ottobre - bestiame in genere.

MERCATI

Bolotana — «Piazza del Popolo» - Il giovedì di ogni settimana - Tessuti, mercerie, vetrerie e terraglie - dall'8 all'11 maggio e dal 5 all'8 ottobre di ogni anno - Chincaglierie, mercerie, giocattoli, terraglie, prodotti dolciari.

Bortigali — «Piazzale della Chiesa» - Il sabato di ogni settimana - Articoli di abbigliamento, vestiario e merci varie. Il 14, 15, 16, 21 e 22 agosto di ogni anno - Merci varie, giocattoli, torroni, vini, frutta fresca e secca.

Cuglieri — «Piazza Cappuccini» - Il sabato di ogni settimana - Tessuti, calzature, chincaglierie, alluminio lavorato e vetrerie.

Silanus — «Piazza S. Croce» - Il martedì di ogni settimana - mercerie e chincaglierie.

Talana — Per la festività di «S. Efisio», «S. Maria» e «S. Michele» - 1ª domenica di maggio con durata di tre giorni; il 29 luglio, il 20 agosto, il 2 settembre con durata di giorni 2 ed il 29 settembre di ogni anno.
Tessuti, generi diversi, frutta, torroni, dolciumi - per consuetudine.

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro
a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

COMMISSIONE CENTRALE, sez. un., 23 giugno 1966, n. 84493.

Commissioni tributarie - Natura, Sono organi giurisdizionali.

Commissione Centrale - Ricorso - Mancata indicazione delle norme di legge violate - Irrilevanza.

Commissioni tributarie di merito - Ricorso interruttivo - Motivi presentati dopo la scadenza del termine per ricorrere - Inammissibilità.

Commissioni tributarie - Note aggiunte - Replica - Ricorsi aggiunti - Nozione - Loro ammissibilità - Presupposti.

Nel ricorso alla Commissione Centrale trovano applicazione i principi elaborati, per il ricorso in Cassazione, in relazione all'art. 366, n. 4, c.p.c., e cioè che l'indicazione delle norme di diritto che si assumono violate, non è richiesta come requisito autonomo, ma come elemento che può servire alla individuazione dei motivi, per cui il ricorso è inammissibile solo quando dai motivi non è possibile identificare il principio di diritto che si assume violato.

Riconosciuto il carattere giurisdizionale delle Commissioni tributarie, i ricorsi diretti alle stesse non possono più ritenersi ricorsi amministrativi, ma veri e propri atti processuali, e poiché è principio di diritto processuale che gli elementi costituenti la ragione della domanda vanno formulati nell'atto introduttivo del giudizio, anche nel procedimento giurisdizionale davanti alle Commissioni deve trovare applicazione detto principio.

Conseguentemente, deve ritenersi inammissibile il ricorso interruttivo alla Commissione distrettuale qualora esso non venga integrato dalla presentazione dei motivi di gravame entro il termine di impugnativa. Tale inammissibilità è rileabile d'ufficio in qualsiasi stadio e grado del procedimento; e poiché la omissione dei motivi di ricorso rende non regolare la costituzione del rapporto processuale, sia nel giudizio di primo che di secondo grado, sono da considerare nulle le decisioni tuttavia emesse dalle Commissioni di merito e, quindi, inammissibile il ricorso proposto avanti la Commissione centrale contro la decisione della Commissione provinciale, con la consguente definitività dell'accertamento.

La «nota aggiunta» di cui all'art. 24 del R.D. 8 luglio 1937 n. 1516, è atto destinato unicamente ad illustrare le istanze già ritualmente formulate, per cui non può prospettare nuovi motivi di gravame né può contenere la enunciazione di motivi non indicati tempestivamente nell'atto di impugnazione.

Il concetto di «replica» di cui al comma 4 del citato articolo 24 del R.D. 8 luglio 1937, n. 1516, comprende non solo l'atto destinato a contestare le deduzioni avversarie nei giudizi avanti alle Commissioni distrettuali e provinciali (memoria di replica), ma anche quello di «contrappello» per i giudizi avanti alle Commissioni provinciali.

«Ricorsi aggiunti» e «note aggiunte» di cui è cenno nel citato art. 24 del R.D. 8 luglio 1937, n. 1516, non sono atti equivalenti tra di loro.

Anche nei giudizi avanti le Commissioni tributarie di merito, dopo la presentazione del ricorso principale, è ammissibile la presentazione dei motivi aggiunti solo quando la documentazione prodotta dalla controparte metta in luce nuove circostanze.

Imposte - Soggetto passivo - Morte dell'obbligato d'imposta - Successione da parte degli eredi - Vincolo di solidarietà.

Il debito di imposta, anche se non ancora accertato non si estingue per la morte del soggetto passivo, ma ricade sugli eredi accettanti i quali sono tenuti in solido al pagamento.

Tasse ed imposte in genere - Interessi moratori - Legge 26 gennaio 1961, n. 29 - Articolo 1 - Carattere innovativo - Irretroattività.

L'art. 1 della legge 26 gennaio 1961, n. 29 (a differenza dell'art. 5 stessa legge che adegua il diritto tributario al diritto comune per gli interessi moratori a favore del contribuente) è norma innovatrice che per gli interessi moratori a favore della Finanza deroga al diritto comune in relazione al fatto causativo della obbligazione accessoria degli interessi predetti.

Ne consegue che non è consentito applicare il citato articolo 1 della legge n. 29 del 1961 ai rapporti giuridici d'imposta sorti anteriormente, sia pure con effetto dall'entrata in vigore di detta norma, senza violare il principio dell'irretroattività della legge (art. 11 preleggi).

Trib. Genova, 3 aprile 1967 - Dir. e prat. trib. 1967, 374.

Registro - Prescrizione - Ricorso del contribuente ai sensi dell'articolo 141 della legge organica - Effetti interruttivi e sospensivi della prescrizione.

Il ricorso proposto dal contribuente ai sensi dell'art. 141 della legge del registro, in opposizione a richiesta o per rimborso di imposte, determina non soltanto l'interruzione della prescrizione, ma anche la sospensione di questa, fino alla notifica della decisione sul ricorso stesso.

Cass., Sez. I, n. 2945, 15 dicembre 1966 - Rass. Avv. Stato, 1967, 289.

Imposte di consumo - Ricorsi - Deduzione per la prima volta in appello della nullità dell'accertamento dell'imposta di consumo sui materiali edilizi per omessa notifica del preavviso di sopralluogo - Inammissibilità ai sensi dell'art. 345 c.p.c.

Imposte di consumo - Materiali da costruzione - Notevoli rifacimenti eseguiti in casa di vecchia costruzione - Non godono delle agevolazioni fiscali concesse della legge reg. sic. 28 aprile 1945 n. 11 - Tassabilità.

L'eccezione di nullità del procedimento di accertamento dell'imposta di consumo sui materiali edilizi, proposta dal contribuente per la prima volta in sede di appello, comportando da un lato la richiesta di caducazione di tutto il procedimento amministrativo di accertamento e di liquidazione dell'imposta e delle decisioni amministrative intervenute in quella sede, sì da consentire al contribuente attività ormai precluse ed aventi propria autonomia e costituendo, per altro verso, violazione dell'art. 345 del cod. proc. civ., in quanto proposta solo nella quarta udienza, deve dichiararsi inammissibile e priva di effetto (nella specie, il contribuente aveva eccepito la nullità dell'accertamento per omesso preavviso di sopralluogo del tecnico delegato).

Il miglioramento e le innovazioni apportati, attraverso l'ammodernamento ed il rifacimento di taluni ambienti, ad un edificio di vecchia costruzione non possono rientrare nell'ipotesi agevolativa prevista per le nuove costruzioni dalla legge regionale siciliana 28 aprile 1954, n. 11, né possono qualificarsi riparazioni straordinarie, coperte dall'abbonamento obbligatorio di cui agli artt. 37 e 38 del Reg. 30 aprile 1936, n. 1138.

App. Catania, 28 settembre 1966, n. 259 - Boll. tribut. inform. 1967, 1510.

Imposta di famiglia - Duplicazione - Ricorso giurisdizionale contro decreto decisorio del Ministero delle Finanze - Fattispecie.

E' ammissibile il motivo, dedotto in via incidentale e per la prima volta in sede di impugnativa giurisdizionale contro il decreto del Ministro per le finanze in materia di duplicazione dell'imposta di famiglia, con la quale il ricorrente non richiede la invalidità di un concordato con l'Amministrazione comunale, bensì tende a far constatare che la sussistenza di tale accordo (contestatagli per la prima volta con la decisione ministeriale) era idonea per la modalità con la quale era intervenuta, a fornire la prova della piena conoscenza, da parte sua e sotto la data della stipulazione, dell'accertamento operato dal Comune stesso per un determinato periodo annuale.

Cons. Stato, Sez. V, 7 marzo 1967, n. 150 - Boll. tribut. inform. 1967, 1598.

Precedimento - Commissioni - Motivazione - E' carente la decisione che fa riferimento a "risultanze non contestate" che non emergono dagli atti di causa.

Le Commissioni di merito sono tenute a motivare sia pure sommariamente le proprie decisioni anche quando la contestazione verta su semplici questioni di fatto: di conseguenza è insufficiente la motivazione che si limiti a far riferimento a «risultanze non contestate» che dagli atti di causa non emergono per nulla.

Comm. Centr., Sez. II, 8 marzo 1967, n. 88960 - Boll. tribut. inform. 1967, 1571.

R. M. - Industrializzazione Mezzogiorno - Alberghi - Esenzione - Compete se tecnicamente organizzati.

Ancorché gli alberghi debbano ritenersi imprese industriali - in quanto l'attività alberghiera, diretta a fornire al cliente verso un corrispettivo l'uso di locali opportunamente arredati, servizi personali e somministrazioni varie, come il riscaldamento, il refrigeramento degli ambienti, l'acqua, la luce, il telefono, il vitto ed eventualmente l'uso di impianti sportivi (piscine, campi da tennis, ecc.), è una vera e propria attività industriale - non tutti gli alberghi possono usufruire delle agevolazioni portate dall'art. 3 del D.L. 14 dicembre 1947, n. 1598, sulla industrializzazione del Mezzogiorno, ma solo quelli «tecnicamente organizzati», cioé solo quelli che, per le loro caratteristiche strutturali e funzionali, possono ritenersi aventi quella organizzazione tecnica rispondente al progresso raggiunto dall'attività con essi esercitata.

Coss., Sez. I, n. 1134, 24 maggio 1967 - Imp. dir. erar., 1967, 776.

R.M. - Zone economicamente depresse dell'Italia settentrionale e centrale - Impresa edile - Esenzione decennale - Compete - Limiti.

La esenzione decennale da ogni tributo diretto sul reddito prevista dall'art. 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635, per le nuove imprese artigiane e le nuove piccole industrie costituite nelle zone economicamente depresse dell'Italia settentrionale e centrale, non è limitata alle sole imprese tecnicamente organizzate, come in materia di benefici per la industrializzazione del Mezzogiorno, ma può invece concedersi alle dette nuove imprese e piccole industrie che svolgano la loro attività nelle zone del Centro-Nord Italia, senza che sia necessaria l'esigenza di particolare organizzazione tecnica e senza che ricorra l'esigenza di un'attività a carattere continuativo e stabile.

Detta esenzione, pertanto, compete anche nei riguardi di una impresa edile, limitatamente, però, all'attività svolta nell'ambito delle zone economicamente depresse.

Comm. Centr., Sez. II, 5 aprile 1967, n. 89579 - Riv. leg. fisc. 1967, 2054.

LEGISLAZIONE

Mese di Gennaio

STATALE

— *Ministero delle Finanze*:
Tabelle dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 123 (settore pollame) per il periodo dal 1° luglio 1967 al 31 ottobre 1967.
(Gazz. Uff. n. 2 del 3-1-1968).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 24 *ottobre* 1967, *n.* 1288.
Regolamento per l'esecuzione della legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici.
(Gazz. Uff. n. 6 del 9-1-1968).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 8 *gennaio* 1968.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi.
(Gazz. Uff. n. 7 del 10-1-1968).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 27 *dicembre* 1968.
Divieto di importazione dalla Gran Bretagna dei ruminanti, dei suidi vivi e delle relative carni, prodotti e avanzi ai fini della profilassi dell'afta epizootica.
(Gazz. Uff. n. 7 del 10-1-1968).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 20 *ottobre* 1967.
Modifiche all'art. 1 del decreto ministeriale n. 158364/40/296 del 9 ottobre 1967, con cui è stata disposta l'emissione di certificati di credito, ai sensi del decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267, recante misure per l'attuazione di interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli.
(Gazz. Uff. n. 8 dell'11-1-1968).

*
* *

— *Ministero delle Finanze*:
Tabelle dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 121 (settore suinicolo) per il periodo dal 1° luglio 1967 al 31 ottobre 1967.
(Gazz. Uff. n. 9 del 12-1-1968).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 7 *novembre* 1968.
Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni per l'anno 1968.
(Gazz. Uff. n. 10 del 13-1-1968).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 18 *dicembre* 1967.
Attribuzione per l'anno 1965 alla Regione sarda della quota del 77% dell'imposta generale sull'entrata, riscossa nell'ambito regionale.
(Gazz. Uff. n. 10 del 13-1-1968).

*
* *

— *Legge* 23 *dicembre* 1967, *n.* 1301.
Estensione dei benefici riguardanti il riscatto anticipato dei terreni agli assegnatari profughi giuliani di cui alla legge 31 marzo 1955, n. 240.
(Gazz. Uff. n. 11 del 15-1-1968).

*
* *

— *Legge* 12 *dicembre* 1967, *n.* 1305.
Ratifica di esecuzione del protocollo che modifica l'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (G.A.T.T.) con l'inserzio-

ne di una parte IV relativa al commercio e allo sviluppo, adottato a Ginevra l'8 febbraio 1965.
(Gazz. Uff. n. 12 del 16-1-1968).

*
* *

— *Legge* 15 *gennaio* 1968, *n.* 3
Conversione in legge del decreto-legge 17 novembre 1967, n. 1036, concernente «Proroga della durata dell'applicazione dell'addizionale all'imposta generale sull'entrata istituita con la legge 15 novembre 1964, n. 1162».
(Gazz. Uff. n. 12 del 16-1-1968).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 29 *dicembre* 1967.
Approvazione del coefficiente di aggiornamento stabilito per l'anno 1968, ai sensi dell'art. 1 della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, per la valutazione dei Fondi rustici ai fini dell'applicazione delle imposte di successione e di registro.
(Gazz. Uff. n. 12 del 16-1-1968).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 23 *novembre* 1967, *n.* 1318.
Norme per il riordiamento della sperimentazione agraria.
(Gazz. Uff. n. 14 del 18-1-1968).

*
* *

— *Legge* 28 *dicembre* 1967, *n.* 1320.
Norme integrative dell'art. 3 della legge 9 ottobre 1964, n. 986, concernente l'abolizione del monopolio statale delle banane.
(Gazz. Uff. n. 15 del 19-1-1968).

*
* *

— *Legge* 18 *gennaio* 1968, *n.* 9.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 1967, n. 1050, riguardante la corresponsione di un'integrazione per i semi di colza, ravizzone e girasole prodotti nella campagna 1967 nei Paesi della CEE e destinati alla disoleazione.
(Gazz. Uff. n. 16 del 20-1-1968).

— *Legge* 13 *gennaio* 1968, *n.* 10.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 1967, n. 1051, recante norme per l'erogazione dell'integrazione di prezzo per l'olio di oliva di produzione 1967-68.
(Gazz. Uff. n. 16 del 20-1-1968).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 30 *novembre* 1967.
Concessione di temporanea importazione.
(Gazz. Uff. n. 16 del 20-1-1968).

— *Legge* 4 *gennaio* 1968, *n.* 14.
Modifica degli articoli 61, 64, 66 e 68 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, concernente la disciplina della circolazione stradale.
(Gazz. Uff. n. 23 del 27-1-1968).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 22 *gennaio* 1968.
Revisione parziale di alcune categorie di veicoli ad uso privato.
(Gazz. Uff. n. 23 del 27-1-1968).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 27 *gennaio* 1968.
Divieto di importazione dalla Gran Bretagna dei ruminanti, dei suidi vivi e delle relative carni, prodotti e avanzi ai fini della profilassi dell'afta epizootica.
(Gazz. Uff. n. 26 del 30-1-1968).

*
* *

— *Legge* 10 *gennaio* 1968, *n.* 16.
Nuove disposizioni concernenti l'adeguamento delle attrezzature dei panifici.
(Gazz. Uff. n. 27 del 31-1-1968).

REGIONALE

— *Estratto Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 21 *ottobre* 1967, *n.* 5695.
Passaggio concessione pesca lago Gusana-Gavoi.
(B.U.R.S. n. 2 del 15-1-1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 3 *gennaio* 1968, *n.* 5912.
Costituzione riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Lula.
(B.U.R.S. n. 2 del 15-1-1968).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Giunta* 19 *gennaio* 1968, *n.* 1.
LL. RR. 22-1-1964, n. 3 e 15-8-1967, n. 15 - Provvidenze in favore delle popolazioni colpite da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche.
(B.U.R.S. n. 3 del 24-1-1968).

*
* *

— *Decreto interassessoriale* 13 *gennaio* 1968, *n.* 5930.
Ammasso volontario dei formaggi «Pecorino romano» e «Fiore sardo» prodotti da produttori agricoli singoli od associati nella campagna 1966-1967.
(B.U.R.S. n. 4 del 25-1-1968).

*
* *

— *Estratto Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 15 *gennaio* 1968, *n.* 5948.
Nomina Rappresentante Cassa per il Mezzogiorno - Consorzio di Bonifica di Pelau Buoncammino.
(B.U.R.S. n. 4 del 25-1-1968).

*
* *

— *Estratto Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 15 *gennaio* 1968, *n.* 5951.
Nomina Rappresentante Cassa per il Mezzogiorno - Consorzio di Bonifica di Tortolì.
(B.U.R.S. n. 4 del 25-1-1968).

*
* *

— *Estratto Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 15 *gennaio* 1968, *n.* 5956.
Nomina Rappresentante Cassa per il Mezzogiorno - Consorzi Riuniti di Bonifica della Provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 4 del 25-1-1968).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 19 *gennaio* 1968 *n.* 5959.
Consorzio di bonifica del Nuorese - Nomina Commissario Straordinario.
(B.U.R.S. n. 4 del 25-1-1968).

*
* *

— *Decreti emessi durante il mese di dicembre* 1967 *dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di concessioni minerarie.*
(B.U.R.S. n. 4 del 25-1-1968).

*
* *

— *Decreto n.* 301 *del* 6-12-1967,
con la quale alla Ditta Ing. Manca Carlo di Villahermosa, via Marconi, 33 - Cagliari, è accordato per un anno e per un'estensione di Ha.765, il permesso di fare ricerche di minerali di ferro, piombo, zinco, argento e rame, nella località denominata «Goene» il territorio dei comuni di Ilbono, Barisardo e Loceri, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto n.* 308 *del* 12-12-1967,
con il quale alla Soc. per Az. Sarramin-Sarrabus Mineraria, con sede in Cagliari, via Sonnino, 208, è accordata per anni due, a decorrere dal 10-5-1967, la proroga del permesso di ricerca di minerali di Molibdeno, wolframio, piombo, zinco e rame, di Ha. 20, denominato «Perda Majori» in territorio dei comuni di Villaputzu e Arzana, provincia di Cagliari e Nuoro.
(B.U.R.S. n. 4 del 25-1-1968).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più escrcizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di gennaio 1968

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27110	2-1-68	D.I.	SCANU Pietro - Via Torres, 25 - Nuoro	Riv. latte e suoi derivati.
27111	»	D.I.	SANNA Giuseppa Elena Grazia - Via Pola, 1 - Nuoro	Riv. fiaschetteria, pizzeria, pasticceria.
27112	3-1-68	D.I.	MARCELLO Michelina - Tiana	Riv. carni macellate fresche.
27113	»	D.I.	PAU Maria Francesca - Via Angioi, 67 - Siniscola	Riv. carni macellate fresche.
27114	»	S.F.	PINNA Giovannino & MONNE Giov. Santo - Piazza Veneto, 30 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi e commercio all'ingrosso di ortofrutticoli.
27115	4-1-68	D.I.	CASULA Salvatore - Aritzo	Riv. materiali per l'edilizia in genere.
27116	»	D.I.	CIDU Pietro - Gavoi	Ambulante di strumenti musicali e giocattoli.
27117	»	D.I.	SANTU Efisia - Via Circonvallazione Sud - Siniscola	Riv. materiale igienico-sanitario e da riscaldamento. ferramenta ecc.
27118	5-1-68	D.I.	CANNAS Antonina - Orosei	Riv. alimentari, coloniali, dolciumi, tessuti, terraglie, ecc.
27119	»	D.I.	BASSU Francesco - Via Colombo - Bosa	Bar-caffè, albergo, ristorante.
27120	»	D.I.	ROSU Giacomo - Orosei	Riv. alcoolici - bar-caffè.
27121	»	D.I.	MACCHIAVELLI Mario - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi.
27122	»	D.I.	BUSSU Carlo Gesuino - Via Gramsci, 33 - Nuoro	Riv. radio, TV, elettrodomestici.
27123	8-1-68	D.I.	FANNI Antonio - Via Sassari, 34 - Tortolì	Ambulante di frutta e verdura.
27124	»	D.I.	«TERZI SEGALA ANTONIETTA» di SEGALA Silvia - Orosei	Farmacia.
27125	9-1-68	D.I.	BURRAI Angelo - Orosei	Ambulante di frutta, verdura e autotrasporto merci per conto terzi.
27126	»	D.I.	SELIS Antonio - Via Lollove, 6 - Nuoro	Costruzioni edili.
27127	10-1-68	D.I.	CUCCU Enrico - Via Alghero, 5 - Tortolì	Riv. vini e liquori - Osteria.
27128	10-1-68	D.I.	MULAS Salvatore - Via Sicilia - Nuoro	Riv. carni macellate fresche e insaccati.
27129	»	D.I.	PIREDDA Maria Antonia - Oniferi	Riv. gas in bombole.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27130	»	D.I.	MANCA Pasqualino - Suni	Noleggio di rimessa.
27131	»	D.I.	PISCHEDDA Antonio in Pischedda - Suni	Riv. cartolibreria, riviste, cancelelria, giocattoli, ecc.
27132	11-1-68	D.I.	ARCADU Francesco Angelo Biagio - Via Lombardia, 7 - Nuoro	Costruzione di infissi con profili di alluminio anodizzato.
27133	»	D.I.	ACCA Caterina in Ferralis - Cuglieri	Riv. cartolibreria, giornali, riviste, mercerie ecc.
27134	»	D.I.	LIGAS Maria Bonaria - Via Marconi, 12 - Lanusei	Riv. vini, alcoolici, bibite, dolciumi - trattoria.
27135	16-1-68	D.I.	LOI Antonio - fraz. Calagonone - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
27136	»	D.I.	SERRA Giuseppe - Nurallao	Commercio all'ingrosso e al minuto di alimentari, coloniali, tessuti, ecc. e autotrasporto per conto terzi.
27137	»	D.I.	SERRAU Ermelinda - Escalaplano	Riv. generi alimentari, maglieria e chincaglieria.
27138	»	D.I.	CARTA Giovanni Antonio - Olzai	Riv. alimentari e coloniali.
27139	»	D.I.	MATTU Mariangela - Olzai	Riv. alimentari, coloniali e dolciumi
27140	»	D.I.	SECCI Serafino - Urzulei	Riv. alimentari, coloniali, mobili, cartoleria
27141	17-1-68	D.I.	CABRAS Vincenzo - Baunei	Ambulante di frutta e verdura.
27142	»	D.I.	SULIS Antonio - Meana Sardo	Noleggio di rimessa.
27143	»	D.I.	PES Ignazio - Via Cagliari, 22 - Macomer	Riv. generi alimentari.
27144	»	D.I.	PISCHEDDA Antonio - Via Umberto, 145 - Tortolì	Riv. frutta, verdura, cereali, frutta e verdura in scatola.
27145	18-1-68	D.I.	BANDIERA Giuseppa - Silanus	Riv. frutta e verdura.
27146	18-1-68	D.I.	TRONCI Speranza - Nurri	Riv. calzolerie, mercerie, pelletterie, valigerie e ombrelli.
27147	»	D.I.	GADDEO Maria Francesca - Corso V. Emanuele - Orune	Riv. alimentari, coloniali, pane, tesuti, calzature, latte.
27148	19-1-68	D.I.	COGOTZI Gesuino - Orotelli	Costruzioni edili.
27149	»	D.I.	MULA Pietro - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27150	»	D.I.	DELOGU Filomena - Gavoi	Riv. frutta, verdura, abbigliamento.
27151	»	D.I.	MELIS Stefano - Loceri	Ambulante di calzature, orologi e formaggi.
27152	»	D.I.	FLORIS Maria - Tonara	Riv. latte.
27153	»	S.C.R.L.	COOP. CANTINA SOCIALE OGLIASTRA a.r.l. - Tortolì	Lavorazione uve per vinificazione e relativo commercio.
27154	»	D.I.	TUGULU Antonio - Via Zunturinu - Tortolì	Officina meccanica.
27155	20-1-68	D.I.	NANNI Antonina - Orosei	Riv. oreficeria e articoli affini.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27156	»	D.I.	BICCAI Demetria - Via Parpaglia - Bosa	Riv. abbigliamento, mercerie, tessuti, ecc.
27157	»	D.I.	COSSU Giuseppe - Laconi	Officina meccanica.
27158	22-1-68	D.I.	DESSENA Paolo - Orosei	Amb. frutta e verdura e autotrasporto merci per conto terzi.
27159	23-1-68	D.I.	RUBATTU Antonino «Casa dell'olio» - Via Sardegna - Macomer	Riv. fiaschetteria, olio d'oliva e di semi.
27160	»	D.I.	MATZEU Guido - Piazza Convento - Cuglieri	Costruzioni edili e acquedotti.
27161	»	D.I.	OGGIANU Salvatore - Bortigali	Autotrasporto merci per conto terzi.
27162	»	D.I.	CARBONI BOI Ing. Gustavo - Nuragus	Azienda agricola.
27163	24-1-68	D.I.	MUCELLI Grazia - Baunei	Bar con mescita di alcoolici e superalcoolici.
27164	»	D.I.	UDA Maria Grazia - Bortigali	Noleggio di rimessa.
27165	26-1-68	D.I.	CAPELLI Francesco - Corso Garibaldi. 171 - Nuoro	Riv. carni fresche macellate.
27166	26-1-68	S.F.	Soc. di fatto ARGIOLAS Giovanni e Luciano - Oliena	Costruzioni edili.
27167	27-1-68	D.I.	SOLINAS Rosa - Piazza S. Giovanni, 15 - Nuoro	Riv. abbigliamento, mercerie, confezioni, valigeria, ombrelli.
27168	»	D.I.	SIAS Francesco Michele - Via Tola, 4 - Borore	Autotrasporto di merci per conto di terzi.
27169	29-1-68	D.I.	PODDA Iolanda, via La Marmora, 9 - Nuoro	Trattoria.
27170	»	D.I.	DENTI Mario Luigi - Ottana	Cava di pietra e ghiaia.
27171	»	D.I.	PODDA Silvio - Ulassai	Autotrasporto merci per conto terzi.
27172	»	D.I.	PIRA Leonarda - Orosei	Bar-caffè.
27173	»	D.I.	GODDI Giovanna - Via Asproni - Orune	Riv. alimentari, coloniali, tessuti. ecc.
27174	30-1-68	D.I.	LOCHE Sebastiano - Onifai	Autotrasporto merci per conto terzi e commercio all'ingrosso di ortofrutticoli.
27175	»	D.I.	FLORIS Antioco - Loculi	Autotrasporto merci per conto terzi.
27176	»	D.I.	LUTZU Maria Luisa - Via D'Azeglio, 55 - Nuoro	Autotrapsorto merci per conto terzi.
27177	»	D.I.	MULAS Salvatore - Bolotana	Commercio all'ingrosso di acque minerali, birra, vini, ecc.
27178	»	D.I.	PUDDU Virginia - Esterzili	Pensione-ristorante.
27179	»	D.I.	MASCIA Mario - Serri	Riv. bevande alcooliche, bibite, dolciumi.
27180	»	D.I	FLORIS Antioco - Via S. Michele - Desulo	Ambulante di frutta, verdura, cereali, formaggi, uova.
27181	31-1-68	D.I.	SANNA Bernardino - San Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27182	»	D.I.	MONNI Maria - Ilbono	Riv. mercerie.
27183	»	D.I.	DAVOLI Annibale fu Luigi - Orune	Costruzioni edili.
27184	»	D.I.	DEGORTES Anna Maria «Smeralda Style» - Nuoro	Riv. confezioni e articoli di abbigliamento.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26361	2-1-68	D.I.	MASALA Salvatore Natale - Via Torres, 26 - Nuoro	Agg. il commercio ambulante di frutta e verdura.
25568	3-1-68	D.I.	ANGIOI Francesca - Via Chironi, 29 - Nuoro	Trasferisce l'esercizio da via Chironi, 29 a via Deffenu, 27.
26894	4-1-68	D.I.	LADU Franco Antonio - Via V. Veneto - Nuoro	Trasferisce l'esercizio da Via V. Veneto a Via Gramsci - angolo via Gioberti.
22858	»	D.I.	PINNA Filippo - Via Cedrino, 3 - Nuoro	Trasferisce l'esercizio da Via Cedrino, 3 a Piazza Italia, 8.
22693	5-1-68	D.I.	OLIANAS Roberto - Villagrande	Agg. la vendita di cereali e mangimi.
22634	10-1-68	D.I.	CORRIAS Domenico - Bolotana	Agg. riv. accessori e pezzi di ricambio per autotreni, trattori, ecc.
22176	»	D.I.	DERIU Sebastiano - Via E. Cugia, 16 - Bosa	Trasferisce l'esercizio da Bosa a Macomer, Corso Umberto, 34.
11850	11-1-68	D.I.	MONNI Giovanni - Via Cesare, 12 - Dorgali	Aggiunge il commercio all'ingrosso di alimentari, coloniali e dolciumi.
23442	16-1-68	D.I.	MORITTU Giuseppe Silvestro - Silanus	Agg. l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
9297	»	D.I.	CARTA Giuseppe - Via Cavour - Tortolì	Agg. il commercio all'ingrosso e al minuto di birra, acque minerali, bibite e acque gassate; cessa l'officina meccanica e conserva tutte le altre attività.
22449	17-1-68	D.I.	CATTE Salvatore - Arbatax - Tortolì	Agg. l'esercizio di macchine agricole per conto terzi.
18994	18-1-68	D.I.	MONNI Giuseppina - Via Martiri della Libertà - Nuoro	Agg. riv. frutta fresca.
17573	19-1-68	D.I.	DEMURTAS Antonio - Tonara	Cessa il commercio ambulante di frutta, cereali, ecc. e conserva l'attività di autotrasporto merci conto terzi.
20486	20-1-68	D.I.	GUISO Ubaldo - Olzai	Agg. riv. materiale da costruzione.
24954	23-1-68	D.I.	NIEDDU Chiara - Galtellì	Agg. rivendita alcoolici.
17282	21-1-68	D.I.	TODDE Felice - Via Lamarmora, 78 - Desulo	Agg. industria boschiva e commercio dei prodotti ricavati (legna da ardere e carbone vegetale).
18141	26-1-67	D.I.	MARONGIU Salvatore - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da via S. Croce n. 8-10 a via Roma, 72.
21311	»	D.I.	SOTGIU Piero - Nuoro	Agg. riv. articoli dell'artigianato sardo e trasferisce l'esercizio dal n. 45 al n. 31 di Corso Garibaldi.
22075	29-1-68	S.A.	SIEMENS ELETTRA S.p.A. - Macomer	Nomina a procuratore dell'Ing. Horst Kuehn; cessazione dalla carica del direttore centrale Sig. Romano Princivalle per decesso.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26945	»	D.I.	ASONI Maria Rita - Ilbono	Agg. riv. formaggi, ricotta, sementi, terracotta, sale.
24557	»	D.I.	IBBA Eugenio - Ilbono	Agg. riv. latte e suoi derivati, frutta e verdura.
11588	31-1-68	D.I.	MAODDI Francesco - Teti	Agg. riv. mangimi in genere, orzo, fave, granoturco, crusca.
13324	»	S.F.	SANNA Mario & Francesco - Via Campania - Nuoro	Agg. riv. automobili e articoli per auto e apertura di una officina meccanica succursale in via Roma, 78.
24934	»	S.A.	SOC.p.AZ. SIP - Nuoro	Nella riunione del 24-11-1967, il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, ha assunto provvedimenti concernenti il movimento di Dirigenti della Società, sia nell'ambito della Direzione Generale sia in quello della zona.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
584	1-1-68	D.I.	PULLONI Giuseppa - Via Cedrino, 5 - Nuoro	Riv. coloniali.
23522	3-1-68	D.I.	NOLI Daniele - Tiana	Riv. carni macellate fresche.
25880	»	D.I.	MURINO Pietro - Gairo	Ambulante di frutta, verdura, pesci, uova, scatolame.
23221	»	D.I.	BUSSU Carlo - Ollolai	Riv. radio, televisori, materiale elettrico, ecc.
15385	»	D.I.	DEMURU Giovanni - Ilbono	Riv. alimentari, coloniali, frutta e verdura.
22203	4-1-68	S.F.	PILI Michele & CASULA Salvatore - Aritzo	Riv. materiale da costruzione, pietrame, sabbia, ecc.
12594	»	D.I.	FALCHI Angelo Maria - Flussio	Riv. alimentari e diversi.
16328	5-1-68	D.I.	LACONCA Emanuele - Via Umberto - Tortoli	Riv. radio, elettrodomestici, materiale elettrico e affini.
19683	»	D.I.	PALA Mariangela - Orosei	Riv. generi alimentari, coloniali, pane, olio, ecc.
23861	8-1-68	D.I.	VARGIU Antonio - Tonara	Ambulante di frutta, verdura, cereali, dolciumi, ecc.
23424	»	D.I.	TERZI Antonietta - Orosei	Farmacia - riv. alcool, profumeria, ecc.
14383	10-1-68	D.I.	BRANCA Ottavio - Orani	Riv. abbigliamento, profumeria, cartolibreria, ecc.
25900	»	D.I.	MUREDDU Angela - Via Pacifico, 20 - Fonni	Riv. generi alimentari.
25805	»	D.I.	PISCHEDDA Silvio - Suni	Riv. cartoleria, libri, riviste, profumi ecc.
23298	11-1-68	D.I.	CHESSA Maria Itria - Noragugume	Ambulante di frutta, verdura, uova, pollame.
15007	»	D.I.	FERRALIS Filomena - Cuglieri	Riv. cartolibreria, filati, mercerie, riviste, ecc.
24577	16-1-68	D.I.	ZUCCA Anna - Tonara	Riv. carni macellate fresche.
14653	»	D.I.	CURRELI Benito - Aritzo	Riv. carni macellate fresche.
21031	17-1-68	D.I.	PILIA Rosanna - Triei	Riv. concimi, anticrittogamici, ferramenta, ecc.
26242	18-1-68	D.I.	PINNA Eligio - Nurri	Ambulante di alimentari, commestibili, ecc.
15111	18-1-68	D.I.	MARRAS Giovanni - Siniscola	Riv. carni macellate fresche.
603	»	D.I.	TULISCI Genesio - Baunei	Riv. generi di monopolio, ferramenta, ecc
18028	»	D.I.	ARRU Salvatore - Austis	Autotrasporto merci per conto terzi, noleggio di rimessa e ambulante di frutta e verdura.
8234	»	S.F.	GADDEO Cav. Salvatore (Eredi) - Orune	Riv. alimentari.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25191	18-1-68	D.I.	MURONI Paola - Corso Umberto, 209 - Macomer	Riv. tabacchi.
24449	19-1-68	D.I.	FLORES Antonio - Torpè	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
25923	»	D.I.	LORIGA Giovanni Matteo - Torpè	Riv. alimentari, commestibili, tessuti, mercerie, ecc.
25151	24-1-68	D.I.	MARCI Angela - Ilbono	Ambulante di frutta, verdura, formaggi, olio; ecc.
18206	»	D.I.	MURGIA Silvio - Baunei	Riv. pane, uova, scatolame, alcoolici, superalcoolici, ecc.
23952	26-1-68	D.I.	TURUSI Caterina - Corso Garibaldi, 171 - Nuoro	Macelleria.
13887	29-1-68	D.I.	GABBA Franco - Corso Garibaldi, 165 - Nuoro	Riv. abbigliamento e confezioni.
12009	»	D.I.	CARDU Nicolino - Via A. Saffi, 6 - Nuoro	Trattoria.
27108	»	D.I.	PAU Giuseppe - Siniscola	Riv. carni macellate fresche.
21260	»	S.F.	LORRAI Giovanni & Maria - Urzulei	Autotrasporto merci per conto terzi e costruzioni edili.
24174	31-1-68	D.I.	SANNA Domenico - Siniscola	Riv. materiale da costruzione.
16822	»	D.I.	SANNA Francesco - Via Roma, 78 - Nuoro	Officina meccanica.

Riassunto movimento ditte mese di gennaio 1968

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 72
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. 1
Soc. in N. C.	n. —
	N. 75

CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 33
Soc. di fiatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
	N. 36

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l	n —
Soc. in N. C.	n. —
	N. 24

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI DICEMBRE 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967 *	Mese NOVEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	10000 - 10500	9500 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6400 - 6900	6400 - 6800	» »
	Avena nostrana	»	6300 - 6800	6000 - 6500	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	5600 - 5800	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 8500	8000 - 8500	» »
	— VINI				
3	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	16000 - 17000	14000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	14000 - 15000	12000 - 14500	» »
	» » » » 11-12	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
4	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	65000 - 70000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	50000 - 55000	60000 - 65000	» »
	Olive da tavola	»	25000 - 30000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*franco stabil. estr. vicin. eff*
	— ORTAGGI E FRUTTA				
5	*Ortaggi:*				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 6000	5500 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	9000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Cavolfiori	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	600 - 660	600 - 650	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	— - —	» »
	Cipolle secche	»	7000 - 8000	8000 - 10000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	90000 - 95000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	— - —	» »
	Nocciuole in guscio	»	52000 - 53000	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	10000 - 12000	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	10000 - 13000	8000 - 10000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 30-5-67 per l'annata 1966-67 L. 1.333

N. d'ord ne	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967 *	Mese NOVEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	15000 - 16000	15000 - 16000	*fr. prod*
	Pere comuni	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	- - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Arance vaniglia	»	12000 - 14000	16000 - 17000	» »
	Mandarini	»	16000 - 17000	14000 - 15000	» »
	Limoni	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3300 - 3500	3300 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia in grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6300 - 6800	— - —	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 630	600 - 630	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 520	500 - 520	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 420	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 180000	140000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967 *	Mese NOVEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	11000 - 13000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	13000 - 15000	12000 - 14000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1965-66	q.le	72500 - 77500	72500 - 77500	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966-67	»	80000 - 90000	75000 - 85000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1965-66	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1966-67	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	3000 - 3500	3500 - 4000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 35000	35000 - 40000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	15000 - 20000	20000 - 25000	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 35000	30000 - 40000	» »
	Agnellina nera	»	15000 - 20000	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	10000 - 12000	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 130	100 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	100 - 110	120 - 160	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 700	500 - 550	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	600 - 700	650 - 700	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967 *	Mese NOVEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	450 - 500	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	350 - 400	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	300 - 350	350 - 400	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 950	850 - 950	*prezzi alla* **prod.**
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 55000	50000 - 55000	*fr. camion o* **vag.**
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	45000 - 50000	45000 - 50000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 23000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 13000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967 *	Mese NOVEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	» »
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13600	12000 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	160 - 165	160 - 165	» »
	semifino	»	185 - 200	185 - 200	» »
	fino	»	195 - 210	195 - 210	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 260	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	55 - 60	55 - 58	» »
	in latte da gr. 500	»	80 - 90	80 - 86	» »
	in latte da gr. 1200	»	155 - 185	155 - 175	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1450 - 1750	1450 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967 *	Mese NOVEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 620	550 - 620	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	380 - 420	400 - 440	» »
	Olio di semi	»	250 - 300	260 - 300	» »
	Strutto raffinato	»	180 - 250	180 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 260	230 - 260	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1200 - 1500	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1950 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	130 - 140	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	126 - 138	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 42000	38000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 47000	42000 - 47000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	70000 - 74000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	105000 - 110000	105000 - 110000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967 *	Mese NOVEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 620	550 - 620	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	380 - 420	400 - 440	» »
	Olio di semi	»	250 - 300	260 - 300	» »
	Strutto raffinato	»	180 - 250	180 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 260	230 - 260	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1200 - 1500	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1950 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	130 - 140	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	126 - 138	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 42000	38000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 47000	42000 - 47000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	70000 - 74000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	105000 - 110000	105000 - 110000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967 *	Mese NOVEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 85	80 - 85	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	120 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 140	140 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	180 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 130	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	130 - 140	» »
	zincato - base n. 20	»	145 - 150	135 - 145	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 150	135 - 145	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	27000 - 28000	27000 - 28000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	21000 - 24000	21000 - 24000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	35000 - 37000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	58000 - 60000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	66000 - 80000	78000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1150	1000 - 1150	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1350	1300 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1350 - 1500	1450 - 1800	» »

* Dati non definitivi

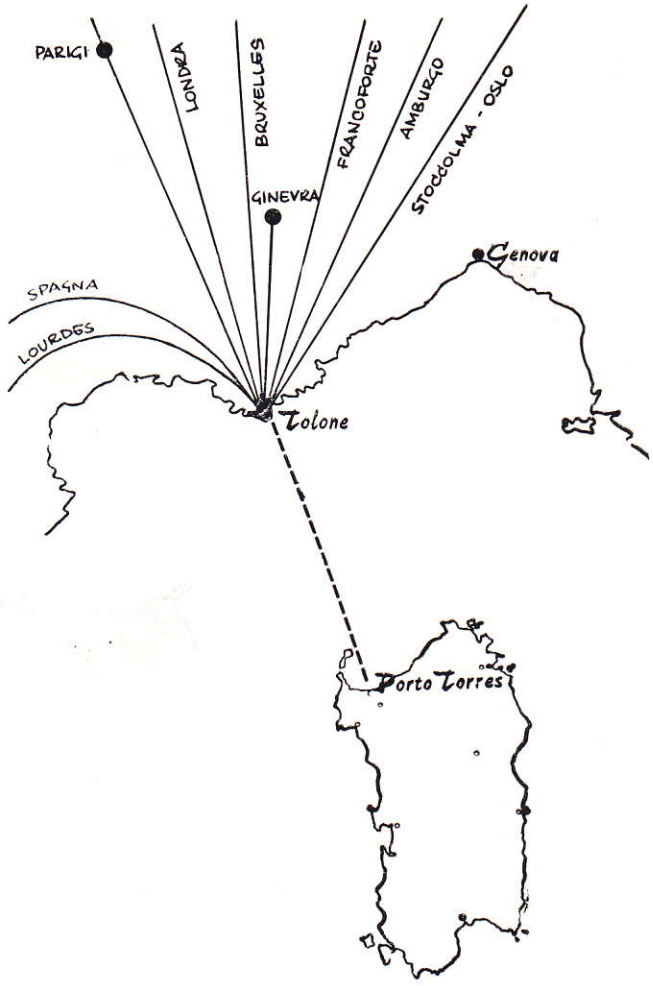
Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo		*Dic. 1967* *	*Nov. 1967*	*Annotazioni*
Autotrasporti:				
Autocarro portata q.li 16-18	al Km.	50 - **60**	50 - 60	*Riferite al Capol.*
» » » 20-25	»	60 - **70**	60 - 70	*e Centri princ.li*
» » » 35-40	»	75 - **80**	75 - 80	*della provincia*
» » » 45-50	»	80 - **90**	80 - 90	» »
» » » 60-65	»	90 - **100**	90 - 100	» »
» » » 75-80	»	100 - **110**	100 - **110**	» »
» » » 100-105	»	110 - **130**	110 - 130	» »
Autotreno portata q.li 180	»	180 - **200**	180 - **200**	» »
» » » 200	»	200 - **220**	200 - **220**	» »
» » » 220	»	220 - **230**	220 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa				
Macchina a 4 posti compreso autista	»	**45 - 50**	45 - **50**	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista	»	50 - 60	55 - **60**	***capoluogo***

* Dati non definitivi

Linea PORTO TORRES - TOLONE

Quadrisettimanale con Nave Traghetto **L'ESCAPADE**



ACCETTIAMO:

Camions con targa T.I.R.
Camions Groupage
Merci su pallets
Merci con imballo tradizionale

PORTO TORRES E TOLONE

sono ora autorizzati al transito T. I. R.

TOLONE

è ora autorizzato anche al transito degli ortofrutticoli.

VI OFFRIAMO:

NUOVI MERCATI

con l'abolizione dei Dazi Doganali nel M. E.C. potrete vendere ed acquistare meglio.

MASSIMA CELERITA'

in solo 18 ORE il V/s prodotto sarà a PARIGI.

MINORI COSTI

tariffe molto convenienti e forti economie derivanti dal minore percorso.

CONSULENZA

potremo metterVi in contatto con gli Operatori Economici Esteri.

TARIFFE INFORMATIVE PER AUTOTRENI

Lire 12.600 a metro lineare per camions carichi.
Lire 6.300 a metro lineare per camions scarichi.
Lire 4.000 per autista (cuccetta compresa, pasti esclusi).

Altezza massima consentita: metri 4.

AGENTE PER LA SARDEGNA:

AMAR — Via Amsicora, 31 Porto Torres — Telex 79009 — Tel. 54623 — 54766

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI
Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI
FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI
presso
AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295
ANCOR

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'Estero

Capitale L. 60.000.000.000

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 „ *30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

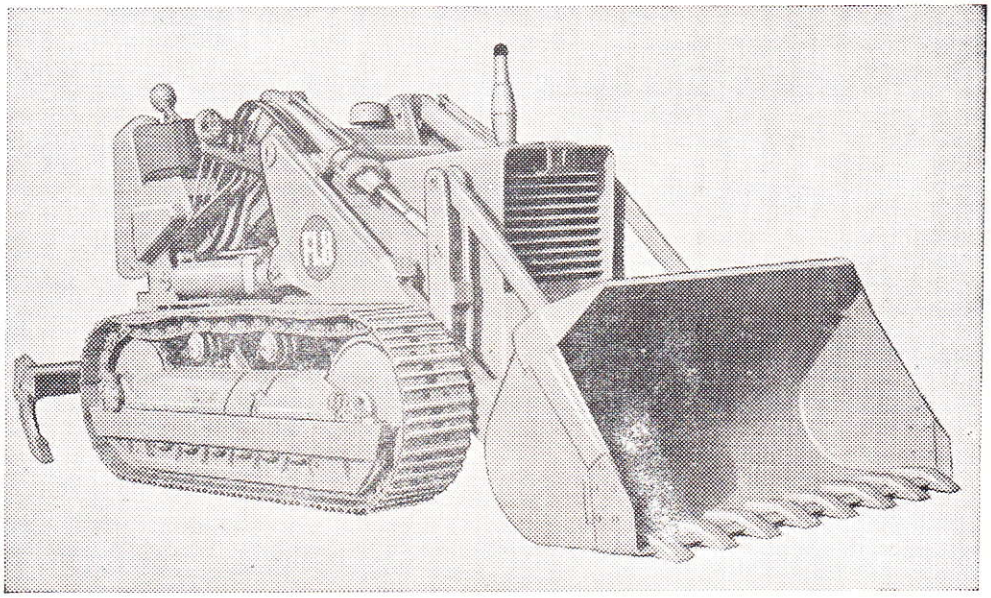
APRIPISTA

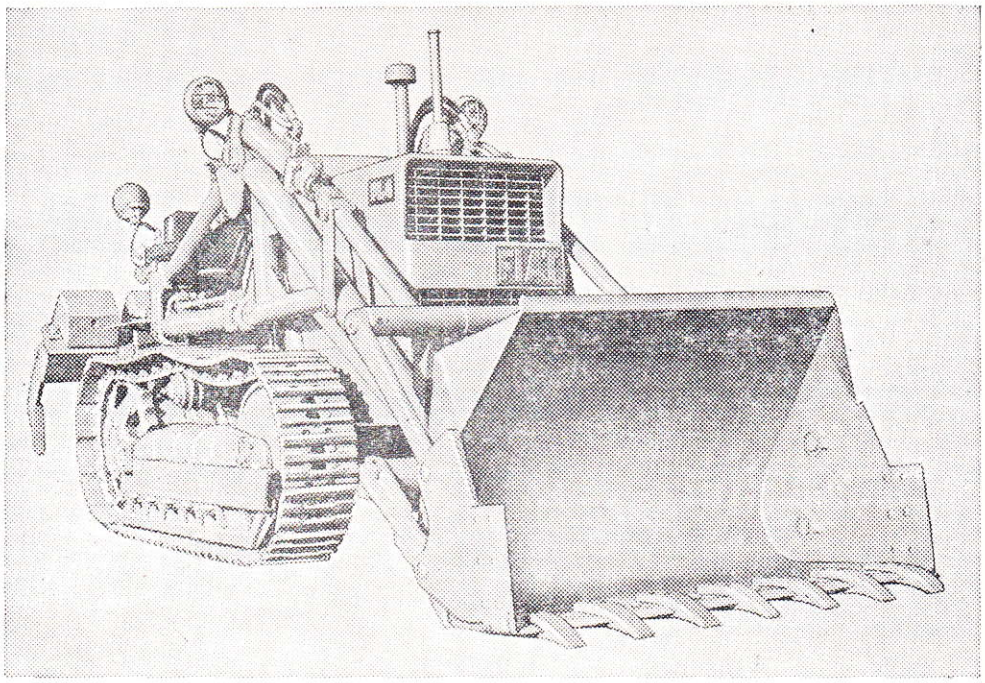
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

FEBBRAIO 1968 N. 2
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

La congiuntura economica . . pag. 62

Primo Bargone
Per l'incremento degli scambi tra la Sardegna e la Corsica . . . » 65

Giovanni Cadalanu
Il mondo vivo nell'arte e nella poesia di Grazia Deledda e Sebastiano Satta . » 69

Valutazione genetica dei riproduttori » 76

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 81
(*a cura di Marco Saiu*)

Convegno di studi . . . . . » 88

Informatore tributario . . . . » 90

Attività Camerale . . . . . » 93

Legislazione . . . . . » 95

Biblioteca . . . . . » 99

Anagrafe registro ditte . . . . » 102

Prezzi . . . . . » 109

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Situazione economica provinciale nel 1967 in confronto a quella del 1966

Popolazione

La popolazione residente della provincia di Nuoro alla fine *del mese di agosto* 1967 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) risultava di 286.041 abitanti, segnando una diminuzione di 2.687 unità rispetto alla popolazione risultante a fine dicembre 1966. Tale diminuzione verificatasi durante i primi otto mesi del corrente anno è dovuta unicamente al saldo negativo del movimento migratorio.

L'emigrazione avviene sempre verso le zone industriali del Nord-Italia e all'estero verso la Germania e la Francia.

E' da rilevare, però, che il flusso migratorio verso i paesi esteri va continuamente contraendosi. Infatti, da gennaio a tutto ottobre 1967 risultano emigrati all'estero (in maggior parte in Germania e poi in Francia) 324 lavoratori, contro 442 unità del corrispondente periodo dello scorso anno, 580 dell'intero anno 1965, 852 del 1964, 1.152 del 1963, 2.991 del 1962 e 4.164 del 1961.

Risulta, peraltro, che il numero degli emigrati all'estero negli anni scorsi che fanno rientro in patria è in continuo aumento.

A differenza di quanto si è verificato per l'intera provincia, la popolazione residente del Comune Capoluogo ha registrato nei primi undici mesi del 1967 un ulteriore incremento di 700 unità, raggiungendo così a fine novembre quasi 28 mila abitanti. L'incremento è da attribuirsi tanto al movimento naturale della popolazione che al fenomeno dell'urbanesimo, offrendo la Città maggiori possibilità di lavoro

Agricoltura

L'agricoltura si basa sempre sulle tradizionali coltivazioni del frumento, della vite e dell'olivo. Scarso rilievo rivestono pertanto le altre colture cerealicole (orzo e avena) e legnose a frutto annuo.

La produzione del frumento è stata nel 1967 di q.li 161.600 e risulta superiore al 5% circa rispetto a quella dell'anno precedente, nonostante la superficie coltivata fosse inferiore del 20% circa.

La produzione di uva è stata quest'anno di q.li 421.000, leggermente superiore a quella dello scorso anno, essendo aumentata la superficie viticola in produzione. Si prevede che il vino prodotto sarà di buona qualità.

Confortanti le previsioni per quanto riguarda la produzione dell'olivo.

Il prossimo raccolto è infatti previsto in q.li 176 mila circa, contro q.li 50.500 di quello precedente. La produzione di olio, sempre secondo le buone previsioni, dovrebbe aggirarsi sui 35 mila quintali, contro 8 mila dell'annata precedente.

Le produzioni cerealicole minori (orzo e avena) sono state leggermente inferiori rispetto a quelle del 1966, essendo diminuite le superfici coltivate.

La produzione del pisello per il consumo allo stato fresco, tipica coltura di questa provincia, è stata quest'anno più che doppia (quintali 50.400) nei confronti dello scorso anno, sia per il notevole aumento della superficie investita che per la migliore resa per ettaro.

Anche la produzione del carciofo, che riveste una certa importanza, ha registrato un aumento notevole, passando da q.li 16 mila del 1966 a q.li 29 mila, in dipendenza di un incremento notevole della superficie interessata.

Il settore forestale non ha presentato variazioni apprezzabili, soprattutto a causa della crisi della sughericoltura che si protrae ormai da lungo tempo per scarse richieste di prodotto sia dal mercato interno che dall'estero.

La produzione di sughero del 1967 risulta di q.li 33 mila, contro 40 mila dell'anno precedente.

La consistenza del patrimonio zootecnico è rimasta pressoché stazionaria, mentre si è gradualmente accentuata la tendenza da parte degli allevatori al miglioramento del bestiame, bovino ed ovino, mediante l'introduzione di soggetti selezionati.

Le condizioni nutrizionali del bestiame in generale si presentavano in novembre - a causa dell'avverso andamento dei pascoli naturali - al disotto della normalità, senza tuttavia raggiungere stati di grave sofferenze.

Gli allevatori ed i pastori, infatti, mediante un anticipato utilizzo delle scorte e ricorrendo abbondantemente all'acquisto sul libero mercato di foraggi e mangimi concentrati sono stati in grado, finora, di garantire i minimi indispensabili per l'alimentazione del loro bestiame.

In alcuni greggi, a causa della carenza alimentare, si sono verificati casi di aborto e di morìa di agnelli.

La produzione di latte ovino è risultata quest'anno alquanto inferiore a quella del 1966, a causa dell'andamento dei pascoli non sempre favorevole.

L'esodo dalle campagne si è sensibilmente ridotto per la continua tendenza ad una rivalutazione dei prodotti dell'agricoltura e della zootecnia da parte degli Organismi regionali responsabili.

Nel corso dell'anno si sono verificate pochissime contrattazioni riguardanti esclusivamente la formazione della proprietà contadina. Il mercato dei terreni in questa provincia è negativamente influenzato dal bassissimo reddito dei fondi rustici e dall'insicurezza delle campagne.

Industria

Anche quest'anno, come segnalato per il 1966, non si sono avute nuove iniziative industriali degne di rilievo.

Sostanzialmente, la situazione di fondo di questo settore è rimasta invariata.

Come è naturale, i livelli produttivi più soddisfacenti sono stati ancora realizzati in quei comparti, dove è rilevante l'incidenza dell'esportazione sulla produzione (settori caseario, minerario, cartario).

La produzione di formaggio «pecorino romano» è stata quest'anno inferiore - rispetto a quella dello scorso anno, a causa anche della nota crisi di mercato.

Altrettanto si può dire per il formaggio «fiore sardo» anche se le richieste di prodotto hanno avuto un andamento meno sfavorevole.

Anche quest'anno, la Regione Sarda ha disposto l'ammasso volontario di tali formaggi, prodotti da produttori agricoli singoli od associati - nella campagna 1966-67.

La crisi di mercato, ha ovviamente mantenuto i prezzi dei prodotti stessi su livelli bassi e non certo sufficientemente rimunerativi.

L'industria estrattiva ha registrato ancora un lieve miglioramento circa il livello produttivo.

La maggior produzione riguarda sempre il talco grezzo: tonn. 43 mila nei primi undici mesi. Il quantitativo di talco macinato, avviato in gran parte alle Cartiere di Fabriano, Foggia, Poligrafico dello Stato ed Arbatax nell'isola, risulta sino a tutto novembre di tonn. 17 mila circa.

Notevolmente aumentata la produzione di «blenda» e di «galena» nella miniera di «Sos Enattos» in territorio del Comune di Lula: rispettivamente tonn. 3.963 e tonn. 382 da gennaio a novembre. La produzione di blenda viene sempre avviata a Porto Marghera, mentre la galena viene trattata presso la fonderia di San Gavino in Sardegna.

Vi lavorano attualmente 152 operai.

Normale attività presso la miniera Cuprifera di Gadoni, con una produzione media di tonn. 300 di minerali misti di rame, piombo e zinco (in prevalenza calcopirite).

Ormai consolidata l'attività del grande complesso cartario di Arbatax. Nei primi undici mesi del 1967 sono state prodotte oltre 80 mila tonnellate di carta tipo lisciato, quantitativo questo che risulta superiore a quello dell'intero anno 1966.

Notevole sempre l'esportazione di prodotti verso i soliti Paesi (Portogallo - Spagna - Argentina - Egitto). Lo stabilimento occupa attualmente 375 operai.

Anche lo stabilimento birrario I.B.I. di Macomer ha consolidato la propria attività lavorativa.

La produzione di birra realizzata questo anno ascende a 80 mila ettolitri e più, contro 55 mila ettolitri dello scorso anno.

Sempre debole e carente l'attività nel settore laniero-tessile (stabilimento di Macomer) e in quello molitorio, permanendo la chiusura del più grosso impianto con annesso pastificio esistente nel Capoluogo.

Il settore edile, pur avendo registrato qualche miglioramento, continua a palesare in-

certezze e perplessità, a causa soprattutto dei prezzi proibitivi delle aree fabbricabili e dell'instabilità dei salari tendenti sempre all'aumento.

Commercio

Nessun apprezzabile miglioramento nella struttura dell'apparato commerciale della provincia. L'attività commerciale continua a risentire della mancanza di mercati all'ingrosso veri e propri e di attività commerciali al dettaglio specializzate.

In continuo aumento la consistenza numerica delle licenze di commercio al dettaglio in tutti i settori merceologici, soprattutto nel comparto degli alimentari e mercerie.

Nel complesso, il volume delle esportazioni è da ritenersi leggermente aumentato rispetto allo scorso anno, per il maggior apporto dato dal settore cartario e da quello minerario.

Il mercato interno ha mantenuto la stessa fisionomia di sempre, caratterizzato dagli scambi dei tradizionali prodotti locali (latte, formaggi, lana, bestiame, prodotti boschivi, minerali).

Credito - Dissesto - Protesti

L'andamento del risparmio sia bancario che postale ha presentato anche nel 1967 un continuo incremento.

Infatti, i depositi bancari di privati e imprese e dei conti correnti hanno segnato nei primi undici mesi un ulteriore *aumento* di oltre 2 miliardi di lire, raggiungendo i 37 miliardi e mezzo circa. Con i depositi degli Enti pubblici ed assimilati, la consistenza globale dei depositi bancari superava alla fine di novembre 1967 i 40 miliardi di lire.

I depositi postali sono dal canto loro aumentati, durante i primi nove mesi del corrente anno, di 264 milioni, in maggior parte costituiti da buoni postali fruttiferi.

Meno sentite le restrizioni creditizie, applicate dalle banche alle imprese operanti in provincia, anche se le richieste di credito si mantengono su di un livello sempre elevato.

Il fenomeno dell'insolvenza cambiaria ha fatto registrare durante i primi nove mesi del 1967 un certo peggioramento.

I protesti levati per mancato pagamento di pagherò e di tratte accettate durante detto periodo sono aumentati del 16% nel numero e del 12% nell'ammontare, rispetto al corrispondente periodo del 1966.

Sempre molto limitato il movimento dei protesti di assegni bancari levati per mancanza di copertura, anche se essi risultano più che raddoppiati tanto per quanto riguarda il numero che il relativo ammontare globale.

I fallimenti dichiarati nel 1967 fino a tutto novembre risultano soltanto tre, come nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Le ditte fallite riguardano un bar caffè, un esercizio di generi alimentari ed una piccola impresa artigiana di confezioni a maglia.

Turismo

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la consistenza degli esercizi alberghieri in provincia ha registrato, dal 1° luglio 1966 al 30 giugno 1967, un ulteriore lieve miglioramento che si concretizza in 2 nuovi esercizi con 41 camere, 74 posti letto e 29 bagni.

La situazione ricettiva della provincia dovrebbe ancora migliorare entro il prossimo anno con l'entrata in funzione di alcuni alberghi di nuova costruzione o in corso di ampliamento.

Le presenze dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia sono state nei primi undici mesi del 1967 di 218.344, contro 196.876 dell'intero anno 1966.

Le presenze di turisti stranieri sono state 32.041, contro 24.464 di tutto il 1966.

Questo incremento del movimento di turisti soprattutto stranieri, conferma che la provincia di Nuoro, malgrado la sua ben nota insicurezza stradale che ovviamente pregiudica e condiziona lo sviluppo del turismo locale, conserva sempre le sue peculiari, caratteristiche attrazioni naturali.

Marco Saiu

PER L'INCREMENTO DEGLI SCAMBI TRA LA SARDEGNA E LA CORSICA



Il Presidente della Camera di Commercio di Sassari mentre porge il saluto ai membri della Commissione

Nel salone della Camera di Commercio di Sassari, addobbata con bandiere francesi e italiane, il 25 gennaio si è tenuta la prima riunione della Commissione mista sardo-corsa, costituita d'intesa tra i Ministeri degli affari esteri della Francia e dell'Italia per esaminare e proporre iniziative per la intensificazione degli scambi economici e turistici tra le due isole. Detta commissione è costituita a livello dei presidenti delle Camere di Commercio e degli Enti provinciali del turismo della Sardegna ed amministrazioni corrispondenti per la Corsica; per la Delegazione corsa, guidata si può dire dai signori Brancaleoni e Pellissier, rispettivamente Presidenti onorari delle Camere di Commercio di Ajaccio e Bastia, delle quali sono stati presidenti per 18 anni, e che già altre volte avevano avuto modo di incontrarsi con le Camere di Commercio della Sardegna, era composta dalle seguenti personalità: Mr. Simongiovanni, Presidente della Camera di Commercio, Industria di Ajaccio, Mr. Biancarelli Presidente della Camera di Commercio e Industria di Bastia, Mr. Alessandri primo vice Presidente della Camera di Commercio di Ajaccio, Mr. Rombaldi Presidente del Sindacato d'Iniziativa di Ajaccio, Mr. Renucci, Vice Presidente della Camera dei Mestieri della Corsica, Mr. Multedo Presidente della Commissione del Turismo della Corsica. Per la Delegazione Sarda hanno partecipato alla riunione l'Avv. Giuseppe Passino Presidente della Camera di Commercio di Sassari, assistito dai cosegretari generali Dr. Primo Bargone e Dr. Francesco Giordo; il Dr. Pinuccio Pisano Presidente dell'Ente Prov. Turismo di Cagliari, assistito dal Direttore Dr. Nicola Ragni; il Prof. Sergio Costa Presidente dell'Ente Prov. Turismo di Sassari assistito dal Direttore Dott. Felice Mura; per i presidenti delle Camere di Commercio di Cagliari e Nuoro, indisposti, hanno presenziato i rispettivi segretari generali Dr. Petti e Dr. Putzulu; in rappresentanza dell'Assessorato Regionale In-

dustria e Commercio ha assistito all'incontro il Dr. Andrea Masala.

In apertura della riunione l'Avv. Passino Presidente della Camera di Commercio di Sassari ha rivolto il seguente indirizzo di saluto:

«Mi è particolarmente gradito salutare nella sede della Camera di Commercio di Sassari, anche a nome delle altre Consorelle e degli Enti Provinciali del Turismo della Sardegna, i graditissimi ospiti della Corsica, con l'augurio che questo incontro valga a consolidare ancora maggiormente i legami che uniscono le due isole.

Nel settembre del 1965 una delegazione corsa, costituita dai più alti esponenti locali dell'Amministrazione statale e di quel Consiglio Generale, effettuò una visita nelle tre provincie della Sardegna, ed a seguito di essa venne concordato tra il governo Francese e Italiano di costituire una commissione mista sardo-corsa a livello delle Camere di Commercio e degli Enti per il Turismo per lo studio dei problemi e le iniziative volte ad incrementare l'interscambio economico e i rapporti turistici tra le due isole.

Detta Commissione tiene oggi, quindi, la sua prima riunione e dovrebbe costituire la premessa per gli incontri a più alto livello, cui dovrà offrire occasione la prospettata visita in Corsica di una delegazione sarda, in restituzione di quella compiuta in Sardegna dalla già accennata delegazione corsa nel 1965.

La Camera di Commercio di Sassari, che fa parte della Commissione permanente delle Camere di Commercio Italo-Francesi di frontiera, ha occasione di incontrarsi ogni anno con i rappresentanti delle Camere di Commercio della Corsica, esaminando, così, assieme i problemi principali delle due isole, ed è pertanto lieta oggi di ospitare nella sua prima riunione la Commissione mista sardo-corsa, con l'augurio che tra la Sardegna e la Corsica i tradizionali vincoli di amicizia e di collaborazione si stringano e si rinnovino in nuove forme di più produttivi risultati, con la speranza che questo incontro possa essere la premessa di più concreti contatti nell'interesse della vita economica e del benessere delle popolazioni delle due isole».

Al saluto dell'Avv. Passino ha risposto mr. Biancarelli Presidente della Camera di Commercio di Bastia ringraziando per l'accoglienza amichevole e cordiale ed ha concordato con il Presidente della Camera di Commercio di Sassari sulla opportunità di mantenere dei contatti per potenziare gli scambi economici tra le due isole.

Dopo diversi interventi dei signori Brancaleoni, Pellissier, Alessandri, Rombaldi della rappresentanza corsa, e del Prof. Costa, del Dr. Pisano della rappresentanza italiana e del Dr. Masala dell'Assessorato Regionale Industria e Commercio, l'Avv. Passino, per quanto riguarda gli scambi commerciali, al fine di esaminare in modo concreto le possibilità di scambio tra la Sardegna e la Corsica, ha proposto, in analogia a quanto viene fatto nell'ambito della Commissione Permanente delle Camere di Commercio francesi ed italiane di frontiera, di organizzare sotto l'egida delle rispettive Camere di Commercio, degli incontri settoriali tra operatori economici corsi e sardi al fine di approfondire le reciproche conoscenze dei mercati. Infatti, pur essendo la Corsica e la Sardegna, distanti «come il palmo di una mano» come ebbe a dire l'Avv. Passino, non si è riusciti a dare vita ad un interscambio per soddisfare le reciproche necessità di mercato; non solo, ma le due isole sono rimaste sempre staccate, come due compartimenti stagni. Operatori sardi hanno cercato di sfruttare alcune produzioni del settore dell'agricoltura in Corsica, in particolare quello della produzione olivicola, per raccogliere le olive e trasferirle in Sardegna per la macinazione e produzione dell'olio; ma anche tale iniziativa ha incontrato notevoli difficoltà soprattutto per il costo della mano d'opera, che doveva essere trasferita dalla Sardegna, non essendo possibile trovare in loco delle raccoglitrici, con una incidenza quindi particolarmente onerosa sul costo di raccolto.

Dopo avere, quindi, esaminato diversi settori economici, valutando le produzioni delle due isole, in relazione a quelle che sono le possibilità di assorbimento da una e dall'altra parte, i rappresentanti della Corsica hanno fatto presente che un settore nel quale possono essere fornite materie prime prodotte in Sardegna, è quello dell'edilizia: in Sardegna infatti si produce cemento, tondino di ferro, laterizi e ceramiche. Si è pertanto convenuto che un primo incontro sarà tenuto ai primi del prossimo mese di maggio a Sassari tra i costruttori edili della Corsica con le industrie della Sardegna produttrici che interessano detto settore.

Un secondo incontro si terrà invece in

Corsica, dove andrebbero commercianti e industriali del settore del legno per valutare la possibilità e la convenienza di importare legname dalla Corsica.

Da parte della rappresentanza sarda è stato fatto presente come, per facilitare gli scambi, occorra eliminare alcune difficoltà doganali che si incontrano ancora a Bonifacio; nonostante infatti le assicurazioni avute dal Governo francese sulle maggiori attribuzioni da affidare alla Dogana di Bonifacio, tali miglioramenti non sono stati aportati e l'esportazione dalla Sardegna incontra notevoli difficoltà, per cui si è verificato il caso che alcune partite non sono state sbarcate a Bonifacio e rinviate in Sardegna. La Dogana di S. Teresa, invece, al fine di incrementare le possibilità di traffico, è stata abilitata, accogliendo le richieste della Camera di Commercio di Sassari e dell'Amministrazione Regionale, a svolgere tutte le operazioni di competenza delle dogane di IV classe, ed è stata anche inclusa tra gli uffici abilitati alle operazioni di temporanea importazione ed esportazione di carnet ECS e ATA per quanto riguarda i compionari commerciali. Recentissimamente, inoltre, è stato consentito che la visita sanitaria, che interessa in modo particolare l'importazione delle anguille e dei prodotti ittici provenienti dalla Corsica, venga effettuata dal Veterinario condotto di S. Teresa, anziché dal Veterinaro provinciale, facilitando quindi in modo notevole l'importazione dei prodotti suddetti.

Alla Delegazione corsa, nel corso della riunione è stato fatto presente dal Dr. Masala dell'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio come, con la istituzione dell'Ufficio del Commercio con l'Estero a Cagliari per il controllo qualitativo, dovrebbe essere facilitata la importazione dei prodotti ortofrutticoli dalla Sardegna, importazione che finora ha trovato notevoli difficoltà nonostante alcuni operatori sardi abbiano tentato di attivare tale corrente di traffico.

Per quanto riguarda i problemi del settore turistico, rilevato come vi sia possibilità di interscambio favorevole, soprattutto dopo la immissione in linea del nuovo traghetto della Società Tirrenia tra S. Teresa e Bonifacio, dove si è avuto nel 1967 un movimento complessivo di 38.675 passeggeri e 5.558 autovetture al seguito, si è concordato di intensificare la propaganda, soprattutto nelle località vicine ai due porti di imbarco (S. Teresa e Bonifacio) per invogliare i turisti a visitare le due isole, provvedendo in modo particolare alla distribuzione di materiale pubblicitario. (carte stradali, guide di alberghi, mezzi di collegamento, etc.) che invogli ad effettuare una escursione nell'Isola vicina.

Tra le inziative dirette all'incremento del movimento turistico è stato preso atto con compiacimento della riattivazione della linea di gran turismo, ad iniziativa della Società Strade Ferrate Sarde, Alghero - S. Teresa - Bonifacio - Bastia - Livorno, che con una traversata in mare di sole 3 ore e 50 minuti (Livorno - Bastia in aliscafo - e Bonifacio - S. Teresa con traghetto della Tirrenia), consente di essere da Livorno ad Alghero in meno di 12 ore con una speso di 10.000 lire.

La Commissione si è, infine, interessata con molta attenzione al problema delle comunicazioni aeree e marittime. Per quanto riguarda i collegamenti aerei è stato fatto presente innanzittutto come siano troppo elevate le tariffe di atterraggio negli aeroporti ed è stata prospettata la necessità di una adeguata riduzione al fine di favorire la istituzione di linee e voli chart tra le due isole. E' stato quindi chiesto che per la stagione turistica venga ripristinato il collegamento tra Ajaccio ed Alghero, ed avuta notizia dei programmi della Società Alisarda per la istituzione di un collegamento Ajaccio - Olbia,

i rappresentanti della Corsica hanno prospettato la opportunità di assicurare un collegamento con Roma e Milano, in coincidenza con la linea che si intende istituire; è stato quindi concordato per il giorno 26 un incontro a Porto Cervo con i dirigenti dell'Alisarda per studiare un programma che soddisfi i viaggiatori della Corsica e della Sardegna; nel settore dei trasporti marittimi, che risulta adeguato attualmente tra S. Teresa e Bonifacio con la immissione, come già detto, del nuovo traghetto, è stato chiesto che la corsa sussidiaria tra Genova e Porto Torres riprenda a fare scalo ad Ajaccio, e da parte della rappresentanza Corsa è stata prospettata la convenienza di osservare un orario più adeguato sia per assicurare le esigenze di carattere turistico che di carattere commerciale.

Ultimati i colloqui, nel pomeriggio, la Commissione si è recata alla zona industriale di Sassari - Porto Torres, dove ha visitato in modo particolare il complesso degli impianti del gruppo della Sarda Industrie Resine, soffermandosi soprattutto alla raffineria di petrolio che il giorno successivo è stata inaugurata dai Ministri Andreotti e Pastore. I rappresentanti della Corsica, che si sono vivamente interessati all'importante complesso ed hanno chiesto informazioni sui dati di produzione e di occupazione della mano d'opera, hanno apprezzato gli sforzi che il Governo nazionale e l'Amministrazione regionale stanno facendo per migliorare le condizioni economiche e sociali della Sardegna.

L'incontro, che si è svolto nella più piena cordialità, fa sperare che i rapporti commericali e turistici tra le due isole possano avviarsi ad una concreta realizzazione con dei risultati positivi.

Primo Bargone

MONOGRAFIE
REGIONALI
PER LA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

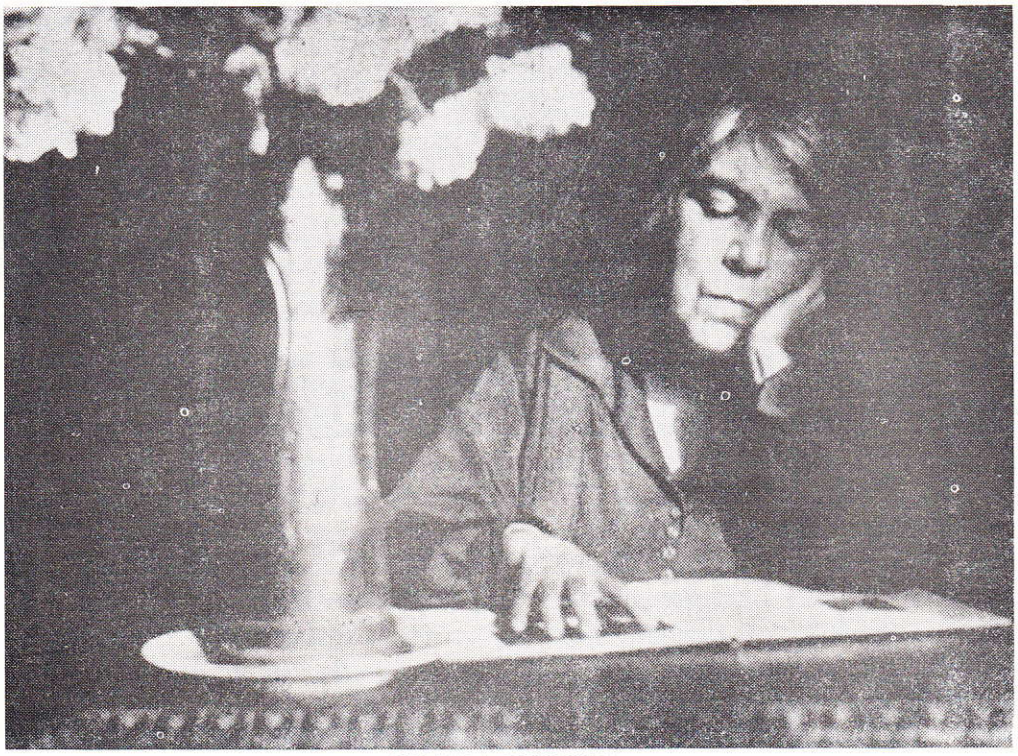
Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Il mondo vivo nell'arte e nella poesia
di Grazia Deledda e Sebastiano Satta

E' con l'occhio del turista, di colui che muove alla scoperta «dell'isola nell'isola», che vorremmo oggi osservare il mondo nuorese, ma più precisamente con l'occhio del visitatore che vuole ritrovare qui la fonte e la parola della Deledda e del Satta.

E il turista potrà scoprire, a conclusione della sua ricerca, che i personaggi della Deledda e la poesia del Satta, sono rami vigorosi della stessa quercia: quel patrimonio di tradizioni miste di amore e di odio, di miserie e di nobiltà, di misticismo e di superstizione, di dedizione e di ribellione delle genti della Barbagia dei tempi in cui vissero ed operarono i due grandi nuoresi. E di questo «mondo» così fatto, la Deledda nei suoi romanzi fu la interprete attenta ed il Satta coi suoi versi fu la «voce».

L'interesse del turista per la nostra città, sempre che egli conosca l'opera dei nostri due artisti, si spiega con la curiosità di riscoprire sul vivo un mondo che appare così contrastante



GRAZIA DELEDDA
nel suo studio a Roma nel 1936 (riprod. DEIANA - NUORO)

con altri mondi, così nitidamente singolare e particolare, così avulso da influssi e interferenze... pianificatrici.

L'interesse sempre particolarmente vivo fra noi nuoresi, si spiega, invece, senza dubbio, al di là di ogni valutazione più specificatamente critica e letteraria - sulla quale proprio non ci sentiamo particolarmente corazzati - col fatto che, di giorno in giorno mutando ed evolvendosi il il nostro mondo, ci sentiamo a volte quasi staccati dalle nostre radici più profonde, avviati verso una realtà che tende a renderci sempre più simili a tutti gli altri. E non che non si aneli a vedere la nostra gente e le nostre cose evolversi positivamente in seno ad una più ampia vi-

sione di vita e di economia, ma perché qualche cosa di noi si perde ogni giorno, abbiamo caro ritrovarci nelle pagine dei nostri poeti, e ci rendiamo conto allora che quel mondo è ancora più forte ed attuale di quanto non ci sembrasse, probabilmente tenuto vivo dal fatto che il progresso non lo ha scalfito che superficialmente.

E che questo sia vero possiamo ancora vederlo osservando i turisti - personaggi sconosciuti a quel vecchio mondo - che, lasciando da parte i rioni nuovi della nostra città, così simili a quelli di ogni altra, le strade ammorbidite dal bitume e affiancate da costruzioni con pretese di grattacielo, «s'inviottolano» in quelle che ieri furono via Cagliari e via Cairoli ed oggi sono via Sebastiano Satta e via Grazia Deledda, entrambe «avvilite» da un velo d'asfalto che copre l'antico selciato.

Si chiede il turista se sia stata volontà intelligente dei nuoresi, o se piuttosto sia stato il caso «protettore delle cose belle» a salvare le due strade dalle innovazioni più ardite e più «distruttrici», anche se igienicamente lodevoli. Il fatto è che, ai lati delle due strade scorrono ancora oggi facciate stinte e rose dal tempo, «interrotte» avaramente, da piccole porte aperte su camere buie, finestrelle mal connesse, quasi a filo sotto le tegole brune che d'inverno scrosciano d'acqua e d'estate si coprono di muschi scuri e giallastri, d'erbe selvatiche. Lo scenario è, nelle sue linee essenziali, quello d'un tempo: in via Satta, oltre la casa del Poeta, si trova l'abitazione dove egli visse con la mamma e il fratello da scapolo, e che oggi, come l'altra che creò per la «sua» famiglia, cade in rovina. In via Deledda si trova diroccata, la povera abitazione di «Nannedda», la domestica di casa Deledda, mentre in dignitosa «anzianità» resiste la casa della scrittrice, abitata da amici ed ammiratori di Grazia, e solo qui il cemento armato ha avuto l'ardire di rompere la quiete dei tempi e delle strutture.

E' affacciandosi sul silenzio di queste strade che i grandi due figli della nostra città, hanno intessuto forse le prime fantasie, animato i primi personaggi e precisato i primi ideali, e senza dubbio i radi passanti, noti nei nomi e nelle vicende, ma ignoti nel profondo dei loro sentimenti, hanno suggerito riflessioni, hanno animato commozioni, hanno, in breve, offerto il primo spunto a un mondo d'arte che si andava maturando.

E' per queste strade che i vicini, gli amici hanno visto crescere, farsi uomo nel vigore della sua prestanza, Bustianu, e lo hanno visto avviarsi alla sua quotidiana opera di avvocato, accompagnarsi alle comitive festose, lo hanno osservato come figlio e sposo e padre, e lo hanno seguito con pena nella decadenza fisica; è qui e nella attigua piazzetta del Popolo, che Bustianu era di casa, che tutti ne conoscevano la voce, perché nella piazzetta appunto, sulla soglia del negozio dell'amico fraterno Emilio Secchi, ormai anch'egli defunto, amava intrattenersi con Francesco Ciusa, con Antonio Ballero, Francesco Cucca, Luigino Morittu: ed erano lunghe conversazioni, calorose discussioni, nelle quali spesso il mondo nuorese era protagonista, amato e odiato, e i problemi travagliati della società locale finivano con l'inquadrarsi nel più ampio problema della società umana, e il particolare pettegolo assumeva d'un tratto un valore universale e si disegnava già come poesia.

E' in uno scenario analogo che Grazia si inoltrava furtiva per i viottoli del vicinato nel rione di San Carlo, quando, assetata del nuovo, sollecitava i ricordi dei vecchi, faceva risorgere figure e tempi scomparsi, che sarebbero poi diventati protagonisti dei suoi romanzi. Evasioni più frequenti di quelle - limitate alla domenica e alle festività maggiori - per la messa di mezzogiorno in cattedrale e di quelle altre lungo la strada di Caparedda per una passeggiata con le sorelle.

Del resto, fatta di cose identiche, racchiusa entro identici confini, fu la vita dei nostri vecchi, i quali più di noi stessi, si ritrovano nelle pagine deleddiane, nei pettegolezzi di vicinato, nell'ardore stesso delle passioni nascoste a lungo e d'un tratto prorompenti con una violenza spesso conclusa in tragedia.

E sono anche nella nostra memoria, sono del nostro ricordo alcune visioni che oggi ci si precisano, in relazione ai fatti datati dalla storia, in anni particolari, e riportandoci ad esse, Nuoro ci si trasforma dinanzi agli occhi e si anima della vita e delle creature di allora.

Correva l'anno della guerra per la conquista della Libia: «Tripoli bel suol d'amore» era per noi ragazzetti un'eco molto lontana ed alla guerra ci legava solo «Fidecunnemmos» (fiducia-con-nessuno), il cane di zio Pietro, caduto sul campo alle calcagne dei beduini, e un grosso piumetto da bersagliere su di un casco portato con fierezza e baldanza da un sergente nuorese (Salvietti) reduce da Sciara Sciat.

Il Corso, livellato come un piano di biliardo, era quasi sempre deserto fino all'imbrunire ché i nuoresi non avevano ancora appreso ad urbanizzarsi stabilmente e la campagna ripagava il sudore del bifolco, e s'affollava solo le domeniche o nei giorni di sagra paesana, quando ancora Nuoro si presentava all'ospite nei variopinti broccati del suo costume, nelle bende bian-



La lapide con epigrafe dettata da Luigi Federzoni murata nella casa natale di Grazia Deledda (FOTO CADALANU)

che della sua gioia od in quelle nere del suo dolore; quando si giungeva al capoluogo per sostenere l'esame di maturità (oggi di «ammissione» alle scuole medie) ancora in «ragas» e «berritta», ed il ginnasio di Nuoro era classificato fra i primi del beato regno di allora, perché e preparazione e vita illibata ed austera non difettavano in docenti e discepoli.

Il Corso era proprietà nostra, di noi adolescenti che - dopo interpolato il «rosa-rosae» con la corsa in groppa agli asinelli lasciati al pascolo in «Sa tanca de Mussegnore» (oggi piazza Vittorio Emanuele), per mangiare erba e carta a ristoro delle migliaia di circonferenze calcate attorno al centimolo - ne facevamo la platea per le nostre sedute... parlamentari e acrobatiche o per ascoltare le voci del passato dalla viva voce di alcuni vegliardi, che ai loro tempi erano stati aquilotti dai robusti artigli. Buoni vecchi dalla fluente candida barba, dai lunghi capelli inanellati, nel caratteristico costume nostro, che all'ombra delle profumate acacie di «Sa Pratta» (piazzetta del Popolo), vivevano di ricordi e di... cioccolatini.

Già, cioccolatini, perché ve n'era uno che poggiate le mani sul manico d'argento del bastone, vi posava il capo e succhiava, succhiava dei gianduia che traeva dalle capaci tasche da «sas ragas», per ore ed ore.

Era, un altro, un poliglotta di tutti i dialetti della Sardegna e spesso narrava e descriveva con vivacità di colori e col lampeggiare degli occhi chiari, le scorribande di «Fulanu» in bardane ed aggressioni. Poi ammutoliva per un bel pò, forse sotto il peso dei ricordi... personali. Era nostalgia o sentiva gravargli l'anima dalla paura dell'ignoto che l'avrebbe inghiottito? Era veramente un bel vecchio di viva intelligenza e simpaticissimo. In noi adolescenti suscitava fantastiche visioni che finiva poi di far vibrare in pensieri sereni e buoni mentre quasi «murmurava» i versi che era solito recitare: «Solitariu, solu, solu, - in sos affannos prus duros - M'ischido: incontro sos muros - cumpanzos meos de dolu». (Solitario, solo, solo - nei più duri affanni - Mi sveglio: vedo solo i muri - (della cella) compagni del mio dolore.). Si sentiva ancora prigioniero, chiuso fra le pareti artigliate dal rimorso?

E v'era Pipieddu. A pochi passi da noi Sebastiano Satta s'imponeva anche con la sua persona alla cerchia degli artisti amici che, nel negozio di Emilio Secchi, avevano creato una specie di cenacolo.

Spesso, perché di casa - Emilio aveva negozio in casa nostra - con qualche altro studentello in erba, col naso in su, vivevamo in un mondo sconosciuto, ascoltando quei nostri grandi. Davanti alla porta d'ingresso, in quelle pacate serene discussioni, forse si è prodotta la scintilla prima che Francesco Ciusa ha poi trasfuso nelle sue opere: forse Antonio Ballero si ispirò per le sue tele feconde; forse l'ispano-argentino De Quiros sognò di trasfondere nelle sue tele un pò dello spirito di questo lembo di Barbagia, e Francesco Cucca, lasciando la vita randagia del Sahara e «Quelli che in povertà, per piani, boschi e vette - Vivon di vendette, di amori e libertà!», tornava a macchiare col suo bernus bianco il grigio del nostro corso Garibaldi, per abbeverarsi alla fonte del Maestro, tra «Le donne con la brocca sulla testa - Che vanno alle fontane; - Le donne adorne d'oro, d'argento e porpora; - Le massaie del pane - Che levan stanche una canzone mesta».

Vincenzo Soro, Antonio Pirari, allora frutti acerbi, Piero, già mago della fotografia e suo babbo Pirari Variani, completavano quella cerchia di uomini che avevano nell'anima un vivo serto di stelle e fremiti divini tra i sensi. Mancava solo Grazia Deledda. Forse più in là, al piccolo poggiolo dell'angolo di piazza Mazzini, Grazia agucchiava chiaccherando con la sorella o seguendo col pensiero la trama d'un suo nuovo romanzo - di pianti e di ricordi mentre taceva nel bosco il vento e lassù il Redentore benediceva sempre e buoni e reprobi.

«Oggi spettacolo», c'era scritto su di un cartello che Emilio Secchi aveva messo in mostra nel suo negozio, in un lontano mattino autunnale e specialmente il popolo minuto (noi ragazzi) era invaso da gioioso fermento. Si sapeva che verso le ore 18, quando il signor Massacci avrebbe terminato il suo serale giro per accendere i lampioni a petrolio che davano una fiocca luce alle vie di Nuoro, ogni tanto Emilio, con la collaborazione artistica e tecnica di Antonino e Piero Pirari, e di Sebastiano Satta, compiacente e sempre divertito, per la parte letteraria, dava spettacolo... cinematografico (Nuoro allora non aveva teatro, non cinema e neppure un circolo, ma solo molti... scupiles (rivendite private di vino), reclamistico alla cittadinza che si riversava tutta (Nuoro aveva popo più di ottomila abitanti), in quel tratto di corso Garibaldi.

Nuoro era allora un grosso paese morto, ed esasperante doveva essere per gli anziani la monotonia del vivere; è certo, però, che allora, s'era nel 1912, i... carabinieri avevano poco da fare e il Signore guardava con occhio più paterno i nuoresi se i primi, con in testa il capitano Magnaghi ed il secondo tramite il vescovo mons. Canepa, in fugace passare, si mescolavano al popolo per godere dell'innocente spettacolo che costituiva un avvenimento per la città: ad esso, spesso, presenziava anche la massima autorità, il sottoprefetto Fumu, che Nuoro ricorda con riconoscenza, e tutta la classe dirigente.

Vi era posto per tutti sotto la grande volta del cielo e sembravano tutti buoni figli in patriarcale convivenza, ovattata di silenzio e di reciproco amore. Buon figlio anche Pasquale

Merlini, padrone della unica e prima moto comparsa allora in città e che conosceva la temperanza ignota ai centauri d'oggi nel condurre mezzi motorizzati: buoni i nostri padri coscritti che avevano per vanto una cassa camunale in attivo ed amministravano come cosa propria, ma non per proprio conto: tempi sereni, calmi, tempi onesti se si può così dire, in cui lo scrupolo faceva dire ad un consigliere comunale, in piena seduta, che non era necessario che il Comune



SEBASTIANO SATTA
negli anni della felicità fisica (FOTO P. PIRARI VARIANI)

acquistasse una trebbiatrice, perché riteneva sufficiente l'acquisto di una Beatrice sola.

Ma... «Oggi spettacolo», grida Emilio.

Antonino ha preparato le lastre, Piero è lì su di un cumulo di cassette che maneggia una specie di lanterna con obiettivo di macchina fotografica, mentre Emilio sostiene una candela a carburo: il telone, di fronte al negozio, copre una finestra della casa di ziu Luca e tutta Nuoro e lì in silenzio col naso in su.

Ecco sullo schermo due elegantissime signore che sono riconoscibili: una la moglie del capitano Magnaghi, l'altra la signora di dottor Gaetano Ganga: fanno sfoggio di due bellissimi tacchi di gomma, novità per Nuoro, e il quadro è completato dai seguenti versi di Sebastiano Satta:

«Sii saggia come la madre dei Gracchi,
E bella come Venere fanciulla:
Se non compri da Emilio Secchi tacchi,
Sei una caffona che non vali a nulla.»

Siamo al secondo... tempo e sullo schermo compare un vecchio commerciante nuorese in fama di malalingua, sul quale pesano i versi seguenti:

«E' inutile che tu cianci e che tu gracchi,
La concorrenza tua non vale un ette:
Io compro da Emilio Secchi tacchi
E dal fratello suo le saponette.»

Per ultimo arriva il... guastafeste: mentre il terzo... tempo ci presenta sullo schermo un sardo pellita (ci duole non ricordare i versi di Sebastiano Satta) che riesce a sfuggire ai carabinieri perché i... tacchi di gomma gli hanno dato le ali ai piedi (in realtà, proprio qualche giorno prima un ammanettato riuscì a sfuggire ai carabinieri), il nostro buon delegato Palazzi, il babbo del concittadino Bernanrdino, pittore di vasta fama, l'ottimo papà della sicurezza nuorese, tira... l'orecchio ad Emilio, Piero ed Antonino perché... «con la giustizia non si scherza», e così, per quella sera, cala la tela.



La lapide con epigrafe di Salvatore Ruiu, murata nella facciata della casa di Sebastiano Satta.
(FOTO CADALANU)

Gli applausi scrosciavano, da dentro il negozio Sebastiano Satta guardava e sorrideva compiaciuto per quel popolo fanciullo «Che con le mani monde di sangue vive» mentre «Versan tanta pace i cieli».

Se nei nostri ricordi Grazia Deledda appare solo da lontano, ciò è dovuto in gran parte al fatto - lo sanno bene le nostre vecchie - che la vita femminile si svolgeva a quei tempi in sordina fra le mura della casa o tutt'al più del vicinato, - «tutta religione ed austerità» definisce Grazia la propria madre - che la scrittrice molto presto, nel 1900, lasciò Nuoro per altri lidi, ma sostanzialmente è in questo mondo che si muovono le sue creature, quelle che parlano per lei, con la sua voce, e ce la fanno sentire nostra ogni giorno di più, anche se Nuoro la rivedrà sempre più di rado, in rapide apparizioni che si interromperanno del tutto nel 1912, quando Grazia porta con sé la madre malata e quando le necessità stesse della salute della genitrice determineranno la vendita della casa natale.

Ma ogni ritorno a Nuoro, fino al 1912, era un rifiorire d'incontri: alle vecchie, tradizionali amicizie della famiglia Deledda, si affiancavano quelle più strettamente personali di Grazia, ed è nell'agosto del 1911 che una felice immagine fotografica raccoglie, fra gli alberi secolari dell'Ortobene, Antonio Ballero, Grazia Deledda, Sebastiano Satta, Francesco Ciusa, e il pittore argentino De Quiros, che sarà poi direttore dell'Accademia di Belle Arti di Buenos Aires.

Il suo interesse appare allora, come del resto nei primi sogni e nelle prime contemplazioni giovanili, rivolto di preferenza al paesaggio incantevole che si apre intorno alla nostra città. E si può dire così che dopo l'amore per la vecchia mamma, chi la leghi fortemente a Nuoro è l'Ortobene, il sacro Monte dei nuoresi, dove nella raccolta «commissia», da novenante fanciulla, aveva visto «il sole e la luna» che «illuminavano» la boscaglia di elci intorno alla miracolosa chiesetta, fra il profumo delle erbe e quello che emana «l'interno dell'abitazione, col suo odore di umido e di felci, con i suoi arnesi trogloditici, coi sedili di pietra grezza, con l'anfora di creta e i recipienti pastorali fatti di sughero e di corno» . . .

Ma dall'Ortobene, con altra voce canterà anche Bustianu. Sebastiano Satta e Grazia Deledda ci appaiono così particolarmente affratellati, da «quello strano senso di ricordanze remote» che entrambi manifestano nelle loro pagine e che, dando vivezza ai nostri ricordi, ci fa sentire la loro opera come voce stessa del nostro passato. Cantava Bustianu: Sull'Ortobene

Meriggiano le pecore e i pastori,
Elci e felci non fremono a una stanca
Ala di vento; il mare si spalanca
Da Monte Bardia fino a Galtellì.
L'ombra di un volo e un grido di rapina:
L'aquila. Con un dondolìo lento
Si rimescola il branco sonnolento:
L'ombra dilegua in seno al mezzodì.

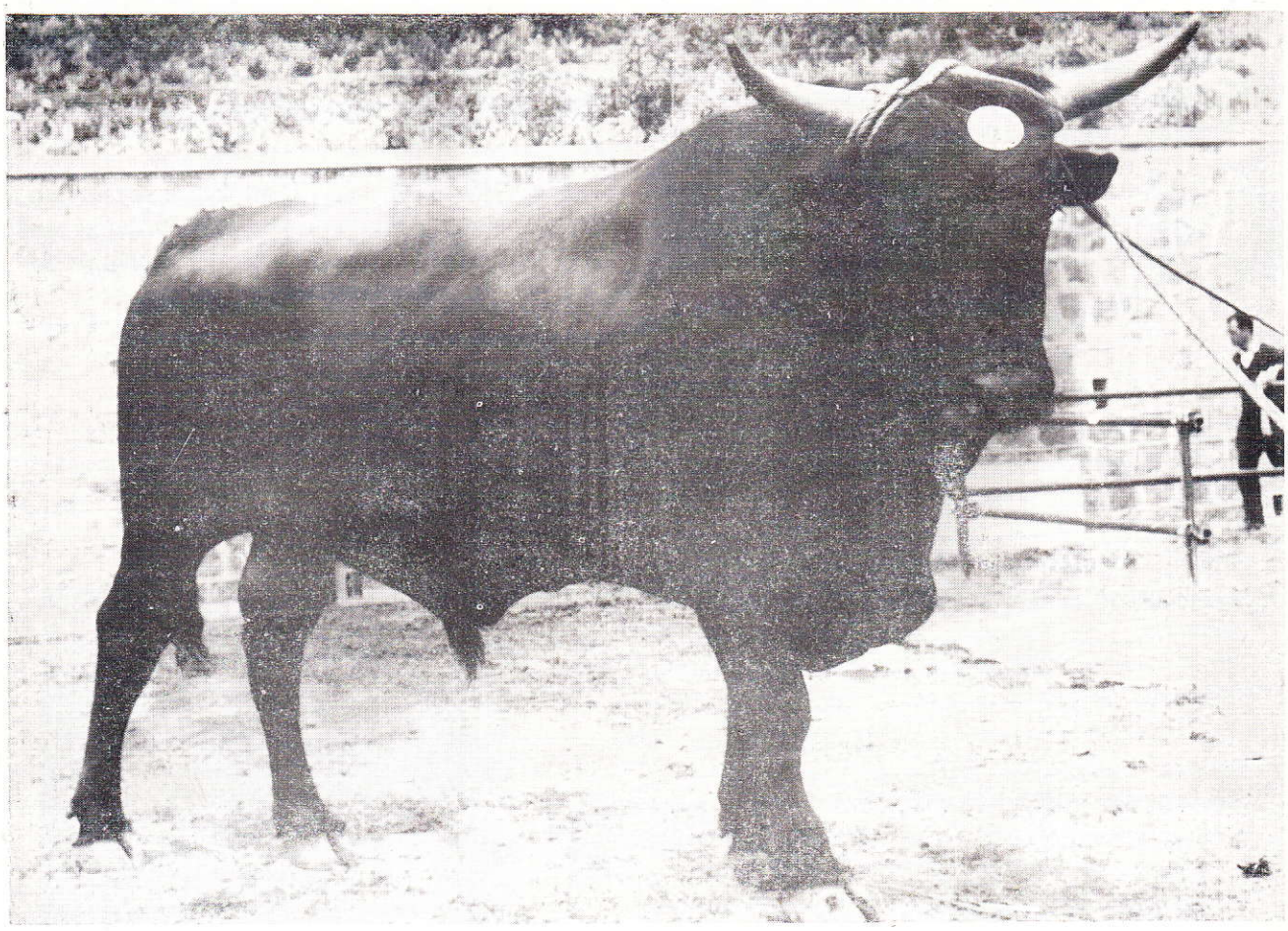
Giovanni Cadalanu

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro
a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

ZOOTECNIA



VALUTAZIONE GENETICA DEI RIPRODUTTORI

Torna di particolare attualità, in coincidenza con l'azione in corso di organizzazione della VI edizione della Rassegna Zootecnica Sarda, promossa dalla Camera di Commercio di Nuoro sotto il patrocinio del competente Assessorato della Regione Autonoma della Sardegna e con la preziosa collaborazione tecnica dell'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura, quanto in materia di miglioramento del patrimonio bovino italiano si va concretizzando in questi ultimi tempi a cura degli organi responsabili nazionali e regionali.

Con diverse e recenti disposizioni e circolari, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste - Direzione Generale della Produzione Agricola, ha richiamato l'attenzione degli Uffici ed Enti interessati all'attività per il miglioramento selettivo del patrimonio zootecnico nazionale prevista per il corrente anno. Al riguardo è stata sottolineata, con recente circolare, che di seguito di riporta, l'importanza dell'estendimento, su di un numero sempre crescente di capi, dei controlli delle attitudini produttive e dell'azione svolta dai Libri genealogici di razza.

Ciò non solo per l'evidente, immediato interesse, a livello aziendale e interaziendale, di una tale azione, m asoprattutto per rendere possibile, a breve scadenza, l'effettuazizone delle prove di controllo genetico dei riproduttori per le quali veniva fatta esplicita riserva di di-

ramare apposite disposizioni.

Il problema assume ancora maggior rilievo se si tiene conto, da un lato, della necessità di dare concreto significato all'azione selettiva dei Libri genealogici e, dall'altro, della possibilità di far beneficiare dei progressi raggiunti in un ristretto ambito, il maggior numero possibile di allevamenti, mediante il ricorso alla fecondazione artificiale. Per far ciò, è indispensabile, accanto ad una efficace azione di riorganizzazione del settore della fecondazione artificiale - per quanto attiene a potenzialità dei Centri di produzione e all'inserimento sempre più vasto delle Organizzazioni degli allevatori nell'istituzione e soprattutto nella gestione di essi - di poter disporre di un adeguato numero di riproduttori maschi con dimostrata attitudine a migliorare la produzione delle loro figlie nei confronti con altri soggetti tenuti in condizioni analoghe di allevamento.

Per quanto riguarda le razze bovine con attitudine alla produzione del latte, il Ministero stesso è venuto nella determinazione, fin dal 1964, di finanziare due iniziative, rispettivamente dell'Associazione nazionale allevatori della razza frisona italiana e di quella della razza bruno alpina, per la effettuazione, a titolo sperimentale, di prove di valutazione genetica dei riproduttori allo scopo di individuare la metodologia più rispondente, per tali prove, in relazione alle condizioni dell'allevamento italiano.

Analoghe iniziative sono state recentemente assunte a favore delle razze bovine con attitudine alla produzione della carne, tramite l'Associazione nazionale allevatori bovini italiani da carne.

In base all'esperienza già acquisita con le prove di progenie sperimentali delle razze frisona italiana e bruno alpina, si ritiene di poter stabilire le seguenti fondamentali modalità di carattere tecnico-organizzativo, per la impostazione, su più vasta scala e con carattere di ufficialità, delle prove stesse:

I°) la valutazione genetica dei riproduttori è attuata dalle Associazioni Nazionali di Razza (Uffici Centrali dei Libri Genealogici) in quanto giuridicamente responsabili con la Associazione italiana allevatori (Ufficio Centrale dei Controlli), dell'attività relativa rispettivamente all'azione di miglioramento selettivo e a quelle dei controlli produttivi.

Nel quadro di un organico piano di interventi - da predisporsi dalle Associazioni nazionali di razza e da approvarsi da questo Ministero - che inidvidui, a livello nazionale, per grandi aree, le zone nelle quali sussistono concrete possibilità di realizzazione della valutazione genetica dei riproduttori, potranno trovare inserimento i singoli programmi esecutivi di valutazione genetica, da formularsi, congiuntamente, dalle Associazioni nazionali di razza (Uffici centrali dei Libri genealogici) e dalle Associazioni provinciali allevatori (Uffici provinciali dei Libri e Uffici provinciali dei controlli) d'intesa con gli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura e con i Centri di fecondazione artificiale interessati.

Potrà provvedersi alla formulazione dei programmi tanto su base provinciale quanto interprovinciale, tramite accordi, in questo secondo caso, fra le Associazioni provinciali allevatori e gli Ispettorati dell'Agricoltura (compartimentali e provinciali) interessati.

Tali programmi, nella loro formulazione definitiva saranno inviati al Ministero dell'Agricoltura dalle Associazioni nazionali di razza (Uffici centrali dei Libri genealogici), le quali, provvederanno ad emanare le disposizioni circa le modalità da osservare in sede esecutiva ed a predisporre i modulari necessari per la raccolta dei dati e la loro successiva elaborazione che sarà effettuata dalle medesime Associazioni.

Rimane inoltre affidato alle stesse Associazioni Nazionali di Razza (Uffici Centrali dei Libri Genealogici) il compito della ricerca e dello studio di ogni altro criterio e tetodo tendente a realizzare sotto qualsiasi profilo di valutazione genetica dei riproduttori: metodi e criteri che saranno poi sottoposti all'approvazione del Ministero stesso.

II°) la valutazione genetica dei riproduttori può essere effettuata attraverso:

A) prove di progenie;

B) controllo della produzione delle figlie di tori funzionanti presso Centri di f.a.,

Stazioni di monta naturale e Centri di allevamento.

A) Prove Di progenie

Nella impostazione ed esecuzione di tali prove si dovranno tener presenti i seguenti criteri di massima:

1) il tipo di prova dovrà essere quello di «campo» mediante il confronto fra le produzioni delle figlie dei tori in prova, con le produzioni medie delle «contemporanee» figlie di altri tori, allevate nelle stesse aziende.

Particolari valutazioni potranno essere disposte per quanto riguarda altre caratteristiche (tipo - conformazione - mammella) delle figlie dei tori presi in esame.

Al fine di assicurare la necessaria ripartizione delle figlie dei tori in esame, si deve fare ricorso alla fecondazione artificiale nell'impiego dei riproduttori.

Nelle zone caratterizzate dal frazionamento degli allevamenti, al concetto di «azienda» può essere sostituito quello di idonei «raggruppamenti di aziende».

Del numero delle «contemporanee» in rapporto a quello delle «figlie» dei tori in esame, sarà tenuto conto per calcolare, attraverso l'applicazione di un fattore di ponderazione, il numero delle «figlie effettive».

Ai fini della attendibilità della valutazione, è necessario avere un numero di «figlie effettive» comunque non inferiore a 20.

Presupposto indispensabile per l'effettuazione delle prove è l'esistenza di:

— adeguati centri di fecondazione artificiale;

— un numero sufficiente di bovine controllate per la produzione, tenute in aziende orientate all'allevamento, nelle quali la pratica della fecondazione artificiale sia normalmente diffusa in percentuale adeguata;

— una sufficiente omogeneità ambientale della zona di intervento, con possibilità di suddividere eventualmente la zona stessa in sottozone omogenee.

2) I torelli da sottoporre annualmente alle prove dovranno essere nati preferibilmente in Italia e saranno scelti da apposite Commissioni - nelle quali sia presente un Esperto Nazionale di Razza - tra i figli delle vacche più produttive, feconde e longeve, tenuto anche conto della carriera delle sorellastre e delle sorelle; in ogni ciclo annuale dovrà altresì prevedersi un numero minimo di torelli (non meno di 5 capi) da sottoporre a valutazione, in modo da rendere quanto più ampia possibile la probabilità di individuazione dei soggetti che superino positivamente la prova.

3) Le femmine da inseminare con i torelli in prova dovranno essere prese a caso nell'ambito della zona o delle sottozone di intervento, in numero sufficiente per rendere probatoria la prova, nel senso di assicurare il numero adeguato di figlie al momento del parto.

Particolare attenzione dovrà essere posta, nel programmare gli interventi con i tori in prova, alla necessità di assicurare nelle stesse zone o sottozone, interventi fecondativi con altri tori operanti in fecondazioni artificiale o in riproduzione naturale, in modo da poter ottenere, accanto alle figlie dei tori da provare, anche un sufficiente numero di «contemporanee», figlie di altri tori.

4) Le figlie dei torelli in prova e le relative contemporanee dovranno partorire approssimativamente alla stessa età e nello stesso periodo dell'anno, per cui si rende necessario concentrare, in un ristretto periodo, le inseminazioni.

5) In relazione alle «finalità della selezione» previste per le razze da latte, la valutazione genetica dei riproduttori potrà essere estesa anche al controllo dell'attitudine alla produzione della carne, provvedendosi alle relative prove in appositi Centri di controllo, secondo le modalità che saranno formulate dalle Associazioni nazionali di razza (Uffici centrali dei Libri genealogici).

6) I risultati delle prove saranno sottoposti all'approvazione della Commissione Tecnica Centrale del Libro genealogico la quale, in tale sede, indicherà i criteri di massima circa l'utilizzazione del materiale seminale dei riproduttor iche abbiano superato la prova con esito positivo.

In relazione a quanto premesso *ed a titolo puramente orientativo*, si può ritenere che

per poter attuare una prova di progenie con 5-10 tori da valutare annualmente, è indispensabile disporre, nella zona scelta per la prova, di 4000-8000 bovine sottoposte ai controlli della produzione.

Infatti per poter ottenere da ciascun torello circa 35 figlie in lattazione è necessario effettuare circa 200 inseminazioni. Da queste si ottengono sulla base di un prudenziale indice di fecondità del 50-60% - giustificato anche dal periodo relativamente ristretto in cui le fecondazioni devono essere eseguite - 100-120 vitelli di cui 50-60 femmine; numero indispensabile per assicuarre le anzidette 35 primipare.

Potendo contare, in linea generale, su una diffusione media della fecondazione artificiale del 30% circa, e dovendo tener conto della necessità di ottenere, accanto alle figlie del toro anche un adeguato numero di «contemporanee» figlie di altri tori, sempre nell'ambito della annuale normale quota di rimonta, si ricava che la consistenza degli allevamenti su cui si opera, deve risultare, complessivamente, di circa 800 bovine sottoposte ai controlli per ciascun toro da valutare.

Quanto detto è valido, ben inteso, nella ipotesi che nela zona stessa sussistano tutti i presupposti indicati nei punti precedenti e non venga meno la completa collaborazione degli allevatori, dei Centri di fecondazione artificiale e di quanti risultino interessati all'iniziativa sotto il profilo tecnico ed organizzativo.

B) Controllo della produzione delle figlie

Nei casi, in cui ,per particolari obiettive condizioni, non si renda possibile lo svolgimento di vere e proprie «prove di progenie», potrà essere effettuato il «controllo della produzione delle figlie» di tori funzionanti in Centri di fecondazione artificiale, in Stazioni di monta naturale e in Centri di allevamento.

Tale controllo dovrà riferirsi ad un numero minimo di 20 figlie per icascun toro e le relative elaborazioni dei dati saranno effettuate dalle Associazioni nazionali di razza (Uffici centrali dei Libri genealogici).

III°) *Interventi di carattere finanziario*

Premesso che l'attività in questione deve essere inserita nei programmi annuali di azione zootecnica, gli Ispettorati prov. dell'agricoltura possono prevedere, nei programmi stessi, le conseguenti iniziative collegate con la reailzzazione della valutazione genetica dei riproduttori, nel rispetto delle norme dianzi indicate:

1) acquisto dei riproduttori da sottoporre a prova: il relativo finanziamento sarà predisposto dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio di ubicazione del Centro di fecondazione artificiale scelto per l'effettuazione della prova, sulla base di un contributo in conto capitale fino al 60% della spesa riconosciuta ammissibile, ai sensi del 4° comma dell'articolo 14 della legge n. 910 del 27-10-1966;

2) rimborso delle spese di fecondazione, come indicato nella circolare n. 3 del 17 gennaio 1967 con priorità nei confronti delle bovine interessate alla conduzione delle prove di progenie;

3) premi di mantenimento, da concedersi secondo la normale prassi, con preferenza per le figlie dei tori in prova, allo scopo di assicurarne la conservazione. Tali premi dovranno essere elargiti non prima di 100 giorni dal parto delle bovine interessate;

4) retribuzione del tecnico o dei tecnici incaricati di seguire e coordinare l'attuazione dei programmi esecutivi: saranno sostenute dalle Associazioni nazionali di razza, le quali provvederanno ad inserirle nei programmi di gestione degli Uffici centrali dei Libri genealogici.

In sede periferica, il lavoro è da considerarsi sul piano della normale competenza degli Uffici provinciali dei Controlli e dei Libri genealogici;

5) stoccaggio del materiale seminale dei tori in prova: tale operazione sarà concordata fra i Centri di fecondazione artificiale, gli Ispettorati e le Associazioni degli allevatori interessati.

Non potranno, pertanto, essere previste, nei programmi provinciali, spese particolari

a tale titolo. Eventuali proposte in merito saranno comunicate al competente Ministero, allo scopo di acquisire gli elementi necessari per lo studio di possibili, future soluzioni, avuto riguardo soprattutto ai criteri di utilizzazione del materiale seminale;

6) Controllo della discendenza: è appena il caso di rilevare che non sono da prevedere specifiche forme di intervento finanziario, trattandosi, in sostanza, di assicurare, da un lato, la conservazione delle figlie dei tori da controllare - attraverso la concessione di premi con la priorità accennata per le prove di progenie - e dall'altro di provvedere alla elaborazione di dati, la cui disponibilità rientra nella normale attività degli Uffici provinciali dei Controlli e di quelli dei Libri genealogici;

7) eventuali prove per il controllo dell'attitudine alla produzione della carne: si fa riserva di esaminare, sotto il profilo finanziario, le proposte che al riguardo saranno formulate dalle Associazioni nazionali di razza, alle quali, pertanto, nella prima fase di carattere necessariamente orientativo e sperimentale, sarà riservata la eventuale concessione dei contributi per l'effettuazione della prove stesse;

8) accertamento della paternità delle bovine nate dai tori in prova attraverso la determinazione della formula sanguigna: l'iniziativa potrà essere assunta dalle Associazioni nazionali di razza con programmi finanziati direttamente dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste oppure dalle Organizzazioni provinciali degli allevatori con programmi finanziati dagli Ispettorati sulla base, in questo secondo caso, di precise indicazioni, anche per quanto concerne i costi unitari, delle Associazioni nazionali predette.

Si raccomanda, comunque, che eventuali iniziative nel campo dei gruppi sanguigni, siano limitate, per il momento, al solo accertamento della paternità.

E', infine, necessario che, anche per le eventuali indagini da finanziare con i programmi zootecnici provinciali, sia prevista la trasmissione, in copia, delle relative schede agli Uffici centrali dei Libri genealogici, in modo da consentire a quest'ultimi di istituire, al riguardo, uno schedario centralizzato.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Gennaio 1968

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della provincia di Nuoro risultava alla fine del mese di ottobre 1967 di 285.928 abitanti, segnando una ulteriore diminuzione di 53 unità rispetto al mese precedente.

Risulta così che la popolazione della provincia nuorese ha subito durante i primi dieci mesi del 1967 una flessione di 2.800 abitanti, pari all'1% circa, dovuta al saldo negativo del movimento migratorio, giacché gli emigrati hanno sensibilmente superato gli immigrati.

Nel Capoluogo, invece, la popolazione residente è in continuo aumento. Infatti, anche il primo mese del corrente anno ha fatto registrare un ulteriore aumento di 82 abitanti, come si può rilevare dai seguenti dati, forniti come sempre dall'Ufficio anagrafico del comune stesso:

- popolazione residente all'inizio del mese	n.	28.878
- nati vivi	»	61
- morti	»	12
- immigrati (iscritti nell'anagrafe)	»	115
- emigrati (cancellati dall'anagrafe)	»	82

Il suddetto incremento è dovuto in massima parte al movimento naturale (cioé eccedenza dei nati vivi sui morti).

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il mese in rassegna, è risultato il seguente:

Andamento stagionale

E' stato in prevalenza variabile con cielo coperto. Nelle prime due decadi sono cadute frequenti precipitazioni, anche a carattere nevoso. Nelle zone più alte della provincia la neve ha raggiunto uno spessore di rilievo ed è rimasta sul terreno per molti giorni. Si sono anche verificate intense ed estese brinate e gelate. Venti freddi e fortissimi hanno bloccato la vegetazione delle colture erbacee e provocato danni di natura meccanica in quelle arboree. La temperatura si è mantenuta quasi sempre al di sotto dei valori normali. Il suolo, ovunque, si è presentato umido e bagnato. Le persistenti piogge hanno prevocato ristagni d'acqua, particolarmente estesi nei terreni pianeggianti.

Stato delle colture

Le abbondanti piogge, le nevicate, i venti freddi e forti e le basse temperature hanno, in generale, prodotto effetti sfavorevoli su tutte le colture in atto. In particolare è stata bloccata la ripresa vegetativa delle coltivazioni erbacee; i pascoli e i prati pascoli hanno mantenuto per tutto il mese lo stato di completo riposo vegetativo. Soltanto nelle zone di bassa collina e di pianura il graduale miglioramento del tempo verificatosi negli ultimi giorni del mese ha prodotto una certa ripresa in tutte le coltivazioni.

Per l'inclemenza del tempo ancora non sono state portate a termine le semine degli erbai autunno-primaverili, dei cereali minori e del frumento.

In particolare gli erbai presentano uno scarsissimo sviluppo, dovuto in parte anche al ritardo nelle semine e perciò non offrono in ge-

nerale la minima possibilità di pascolo al bestiame.

Tale fatto ha contribuito a peggiorare la già precaria situazione economica dei pastori e degli allevatori, i quali avendo esaurito ogni scorta non sanno più cosa escogitare per salvare il bestiame dalla fame.

Nelle zone a particolare vocazione il pisello precoce e medio precoce è stato danneggiato dalle piogge, dalle brinate e dalle basse temperature registrate. I maggiori danni si sono riscontrati nei comuni dell'alta Baronia e dell'Ogliastra, dove le piogge a carattere temporalesco hanno provocato ruscellamenti nel terreno con parziale asportazione delle piantine. Si lamentano danni anche agli agrumi sia alla vegetazione che al prodotto, causati soprattutto dai forti venti.

Andamento dei lavori agricoli

I lavori agricoli sono stati ostacolati dalle precipitazioni continue e dalle sfavorevoli condizioni del suolo. Solo verso la fine del mese, a seguito delle migliorate condizioni del tempo, è stato possibile riprendere le pratiche colturali, tra cui: l'aratura, la concimazione e la prepotatura dei vigneti, la sarchiatura delle leguminose e del grano, la preparazione del terreno per l'imipanto delle colture arboree ed i trattamenti invernali ai fruttiferi.

Negli orti sono in pieno svolgimento i lavori di preparazione dei semenzai pe rle conture primaverili-estive e si stanno effettuando i trapianti di quelle invernali tardive.

E' continuata la raccolta delle olive e nelle cantine sono in atto i lavori di travaso del vino.

Allevamenti zootecnici

Nonostante gli sforzi fatti dai pastori e dagli allevatori, le condizioni nutrizionali del bestiame hanno continuato a peggiorare, a causa della mancanza assoluta di erba nei pascoli, dell'esaurirsi delle scorte foraggere e dell'irrigidimento del clima in concomitanza delle maggiori necessità alimentari del bestiame. Il largo impiego dei mangimi concentrati non ha potuto compensare adeguatamente la scarsezza di alimenti base, quali: l'erba e il fieno. L'inclemenza del tempo ha inciso negativamente sugli ovini in modo particolare: pecore in lattazione e agnelli.

Il peggioramento interessa tuttavia anche i bovini che si avvicinano per la maggior parte verso la fase più critica del loro ciclo riproduttivo. Infatti è prossima la stagione di massima frequenza dei parti ed il basso livello alimentare può in tale contingenza compromettere seriamente l'andamento delle lattazioni e la vitalità dei vitelli nascituri. In dipendenza dei fatti sopraccennati le produzioni zootecniche si sono ridotte notevolmente: le pecore nei primi giorni del mese hanno fatto registrare un notevole calo della loro porduzione di latte, che è scesa al di sotto dei quantitativi già bassi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Con i primi di gennaio ha avuto inizio la raccolta del latte ovino da parte delle cooperative e dei privati imprenditori che, tuttavia, hanno lavorato a ritmo ridotto rispetto alla potenzialità degli impianti. Per venire incontro alle categorie danneggiate lo Stato e la Regione Sarda, a mezzo di provvidenziali leggi, hanno elargito prestiti e contributi per l'acquisto di foraggi e mangimi concentrati necessari per mantenere in vita il bestiame. Malgrado tutto, lo stato sanitario del bestiame si presenta, in generale, ancora soddisfacente.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

Ad eccezione della momentanea scarsità di foraggi, di paglia, di fave e di mangimi concentrati, la disponibilità di mezzi tecnici sul mercato provinciale è stata sempre sufficiente.

Mano d'opera agricola

Durante il mese di gennaio vi è stato uno scarso impiego di mano d'opera dovuto all'impossibilità di eseguire i lavori agricoli per l'eccessiva umidità del suolo.

Il fenomeno dell'esodo dei lavoratori dalle campagne si è alquanto ridotto.

Mercato fondiario

Si è mantenuto calmo, con poche richieste e quasi nessuna offerta di fondi rustici.

Varie

A cura del predetto Ispettorato sono continuati gli adempimenti per l'applicazione del piano verde, lo svolgimento di corsi di aggiornamento tecnico per imprenditori agricoli e per contadini, l'attuazione del programma delle aree dimostrative e il disbrigo delle pratiche di prestito di cui alla legge 14-2-1964, n. 38 ed alle leggi regionali n. 3 e n. 150.

Industria

Durante il mese in esame si sono verificate nel registro camerale delle imprese operanti in provincia nel settore industriale, le seguenti variazioni di unità locali:

— iscrizioni	n. 8
— cancellazioni	» 1

La maggior parte delle nuove unità iscritte in gennaio è rappresentata da modeste imprese di costruzioni edili e opere pubbliche i genere, mentre le restanti unità riguardano attività a carattere artigianale.

Pertanto, non si è avuta alcuna nuova iniziativa di rilievo che abbia portato qualche miglioramento nel quadro produttivo della provincia.

Le disponibilità di materie prime sono risultate sufficienti alle necessità aziendali, fatta eccezione per il settore caseario dove i conferimenti di latte ai caseifici sono stati generalmente scarsi per i motivi espressi in precedenza.

Sempre adeguata la consistenza della manodopera occupata nei vari settori produttivi e soddisfacenti, nel complesso, i rapporti di lavoro.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali attività industriali della provincia, le notizie fornite si possono così riassumere:

Settore minerario

La situazione si è alquanto appesantita nelle cave di talco di Orani, a causa delle diminuite richieste di prodotto. La produzione di talco grezzo è stata in gennaio di tonn. 2.300 circa e nessun quantitativo risulta avviato nella Penisola per la successiva lavorazione.

La produzione di talco ventilato ottenuta presso lo stabilimento del Capoluogo, è stata di tonn. 1.500 circa e totalmente spedita nella Penisola alle solite cartiere acquirenti.

La produzione di minerali di rame, piombo e zinco nella miniera di Gadoni è leggermente diminuita, passando da tonn. 245 di dicembre a tonn. 190 in gennaio.

Alquanto aumentata, invece, la produzione di blenda e di galena nella miniera di «Sos Enattos» di Lula, che è stata rispettivamente di tonn. 340 e tonn. 48, contro tonn. 340 complessive del mese di dicembre.

Gli operai occupati nelle predette miniere a fine gennaio risultavano nel complesso 470 circa, così suddivisi: cave di Orani n. 186, miniera di Gadoni n. 130, miniera di Lula n. 154

Settore caseario

Ai primi di gennaio ha avuto praticamente inizio la nuova campagna casearia con la riapertura dei maggiori caseifici industriali della provincia. L'attività dei caseifici stessi è risultata, però, piuttosto ridotta, a causa della scarsa produzione di latte di pecora per le note vicende sfavorevoli dei pascoli e della carenza di foraggi e mangimi in genere.

Secondo i primi dati raccolti, i prezzi del latte ovino stipulati a gennaio risulterebbero di 115-120 a litro, con un leggero aumento rispetto alle richieste iniziali avanzate a dicembre.

E' continuata l'esportazione del formaggio «pecorino romano» prodotto nel 1967, le cui richieste, in prevalenza sempre del mercato americano, si mantengono su di un livello discreto.

Durante il mese di gennaio risultano rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro visti I.C.E. per l'esportazione di q.li 82 di «pecorino romano» negli Stati Uniti e di q.li 24 di «pecorino sardo» Albanella in Francia.

Il prezzo unitario delle partite esportate si è aggirato sui 170 dollari a quintale per il «pecorino romano» e L. 96.000 a q.le per il «pecorino sardo».

I prezzi all'ingrosso dei formaggi hanno registrato in gennaio un lieve aumento, rispetto a dicembre, per il «pecorino tipo romano»

prodotto nel 1967, che è risultato in media di L. 86.000 a quintale contro 85 mila di dicembre, mentre è rimasto invariato il prezzo del prodotto vecchio dell'anno precedente (L. 75 mila a quintale). Più sensibile l'aumento per il «fiore sardo» prodotto nel 1967, passato da L. 95 mila di dicembre a L. 105 mila a quintale in gennaio.

Settore cartario

Lo stato di attività della cartiera di Arbatax permane soddisfacente. Lo stabilimento ha lavorato infatti a ritmo continuo durante tutto il mese di gennaio, comprese quindi anche le domeniche, raggiungendo nei vari comparti in cui si articola la produzione un totale di quasi 63 mila giornate di lavoro.

La produzione di carta realizzata nel mese è stato di 68 mila quintali circa e risulta di poco inferiore al quantitativo prodotto in dicembre.

Gli operai occupati in gennaio nei vari comparti dello stabilimento risultano 370 circa.

Settore laniero-tessile

Lo stabilimento di Macomer ha svolto piena attività anche durante il mese di gennaio, come già in dicembre.

Tale attività è ancora imperniata sulla produzione di coperte militari e per civile consumo. Continua, inoltre, la produzione, sia pure in misura molto limitata, di filati per tappeti.

La produzione realizzata durante il mese di gennaio è stata: coperte in complesso n. 4.500, filato sardo Kg. 360. Risultano spedite durante lo stesso mese nella Penisola: 2.800 coperte ed oltre Kg. 400 di filato sardo.

Gli operai occupati nello stabilimento a fine gennaio erano 150 circa.

Altre industrie

Nel settore oleario, si è avuta una piena attività dei frantoi che hanno lavorato in continuazione durante tutto il mese, in quanto la raccolta delle olive è proseguita regolarmente nelle varie zone della provincia, grazie all'abbondante produzione di quest'anno, che risulterebbe notevolmente superiore rispetto a quella del 1966.

A tutto gennaio il quantitativo di olive oleificate risultava di q.li 127 mila circa e la produzione di olio ottenuta di q.li 26.537, con una resa media di Kg. 21 per ogni quintale di olive. Secondo le previsioni, la produzione di olio dovrebbe aggirarsi quest'anno sui 35 mila quintali, mentre lo scorso anno fu di 7.900 quintali.

Piena attività anche nel settore boschivo per la produzione di carbone e legna da ardere.

Attività ridotta, invece, nel settore dei manufatti di cemento, dei laterizi, delle fornaci di calce, dell'estrazione e lavorazione dei marmi e pietrame, a causa del limitato lavoro nell'edilizia e nel campo delle opere pubbliche per ovvie ragioni stagionali.

Commercio

Secondo le denuncie presentate all'Ufficio anagrafe camerale, durante il mese considerato si sono verificate le seguenti variazioni di unità locali operanti in provincia nel settore commerciale e delle attività ausiliarie:

		Iscrizioni	Cancellazioni
- commercio fisso	n.	34	26
- commercio ambulante	»	7	5
- pubblici esercizi	»	6	—
- attività ausiliari	»	—	—
Totale	n.	47	31

Dai dati sopra riportati si rileva che la differenza fra iscrizioni e cancellazioni corrisponde ad un incremento di 16 unità locali rispetto alla consistenza delle imprese commerciali esistenti a fine dicembre 1967. Ciò conferma il fenomeno di espansione delle licenze per l'esercizio del commercio, soprattutto nel campo dei generi alimentari e pubblici esercizi (barcaffè ecc.), fenomeno che da tempo investe più o meno tutti i comuni della provincia. E' da rilevare, tuttavia, che per numerosi esercizi situati in piccoli centri la loro attività è assai modesta e si esaurisce spesso nel giro di qualche anno.

Il movimento delle licenze di esercizio nel Capoluogo, non ha invece portato alcuna variazione per quanto riguarda la consistenza globale delle licenze stesse, in quanto nuove aper-

ture e chiusure definitive di esercizio si sono in gennaio numericamente equivalse. Pertanto, detta consistenza globale di licenze di esercizio a fine gennaio 1968 risultava ancora di 1.037 unità, come a fine del mese precedente, e così distinte:

- licenze di commercio fisso n. 783
- licenze di commercio ambulante » 114
- licenze di pubblici esercizi » 140

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi alla produzione durante il mese di dicembre u.s. (per gennaio non si hanno ancora dati elaborati) ha segnato per i principali prodotti agricoli e zootecnici dell'economia provinciale le seguenti variazioni:

Cereali: hanno registrato un ulteriore lieve aumento le quotazioni tanto del grano duro che dei cereali minori e cioé dell'orzo e dell'avena;

Leguminose: anche in dicembre, come già a novembre, nessuna variazione nei prezzi dei fagioli e ceci;

Prodotti ortivi: leggera diminuzione del prezzo delle patate comuni di massa nostrane, dei cavoli capuccio e delle cipolle secche; invariati i prezzi dei carciofi e cavolfiori, nonostante le maggiori disponibilità sul mercato;

Frutta secca e fresca: leggero aumento del prezzo delle mandorle dolci sgusciate e lieve diminuzione, invece, per il prezzo delle pere comuni, determinata dalla produzione stagionale delle arance e mandarini; le quotazioni degli agrumi sono rimaste invariate, tranne il prezzo delle arance vaniglia che ha subito una diminuzione;

Bestiame da macello: non sono state segnalate variazioni apprezzabili né per le quotazioni del bestiame bovino, né per quelle del bestiame ovino e suino, nonostante le maggiori richieste del consumo durante il periodo delle feste di Natale e di Capodanno;

Latte alimentare: l'accennata crisi del settore zootecnico ha determinato un leggero incremento del prezzo medio del latte di vacca, pecora e capra destinato al consumo diretto;
Prodotti caseari: si è verificato un leggero aumento del prezzo medio del pecorino tipo romano, prodotto nel 1967 ed un aumento più sensibile della quotazione media del formaggio «fiore sardo», dovuta in parte anche alla maggiore stagionatura del prodotto;

Vini: si è registrato a dicembre un ulteriore aumento dei prezzi del vino rosso comune di gradi 13-15 e 12-13;

Olio d'oliva: lieve diminuzione dei prezzi dell'olio di qualsiasi grado di acidità, determinata dalla nuova ed abbondante produzione olearia della provincia;

Foraggi: i prezzi dei foraggi si sono sostanzialmente mantenuti sui livelli molto elevati raggiunti nei mesi precedenti a causa delle note pressanti richieste di allevatori e pastori; da segnalare inoltre una scarsa disponibilità in provincia di foraggi in genere a seguito delle forti richieste dei mesi precedenti;

Prodotti forestali: nessuna variazione è stata segnalata sia per quanto riguarda i prezzi dei combustibili vegetali e legname da lavoro di produzione locale, sia le quotazioni medie del sughero lavorato e sughero estratto grezzo.

Commercio al minuto

L'attività commerciale nei vari comparti merceologici ha registrato in gennaio la prevista e consueta flessione dopo il discreto volume di vendite che si ebbe a dicembre, sotto la spinta delle maggiori richieste di Natale e di fine anno.

La contrazione delle vendite è stata come sempre avvertita in misura più sensibile nei comparti dell'abbigliamento, delle calzature, degli oggetti da regalo, dei giocattoli, degli elettrodomestici e un pò meno nel settore dei generi alimentari che è ovviamente il meno comprimibile.

Una minore vivacità si è pure riscontrata nell'attività dei pubblici esercizi in genere e particolarmente nei bar-caffè, pasticcerie, ecc.

A ciò si aggiunga il minor potere di acquisto delle classi meno abbienti, anche a causa della carenza di lavoro durante il periodo invernale. Infatti, la disoccupazione in provincia ha raggiunto il suo livello più elevato proprio a gennaio con oltre 7 mila unità alla ricerca di una qualsiasi occupazione, soprattutto a causa della stasi di attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici che sono quelli che in sostanza condizionano il mercato del lavoro della manovalanza generica, assai numerosa in questa provincia.

Per quanto riguarda il livello medio dei prezzi al minuto, non si sono verificate durante il mese di gennaio, variazioni apprezzabili rispetto al mese precedente nei generi di più largo consumo.

Secondo le rilevazioni effettuate nel Capoluogo dall'apposita commissione comunale, nel mese in esame si sono registrate soltanto le solite oscillazioni nei prezzi di alcuni prodotti orto-frutticoli per motivi stagionali. In sostanza si è avuto un leggero aumento del prezzo della verdura in genere, mentre sono diminuiti i prezzi dei carciofi, delle patate comuni, delle arance, mandarini, pere comuni e banane.

Nessuna variazione di rilievo per quanto riguarda i prezzi al minuto degli articoli di abbigliamento e vari sogge i anch'essi nel Capoluogo a periodica rilevazione statistica.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese in esame è stato il seguente:

	N°.	Presenze
- clienti residenti in Italia	2.692	12.685
- clienti residenti all'Estero	9	14
Totale	2.701	12.699

Rispetto al precedente mese di dicembre, il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia ha segnato una diminuzione di 676 giornate, ciò naturalmente per motivi stagionali.

Tuttavia, tale diminuzione risulta inferiore a quella verificatasi in dicembre rispetto a novembre, giacché le presenze furono oltre 1.000 in meno.

Credito

Durante il mese di gennaio la locale Filiale della Banca d'Italia ha effettuato operazioni di anticipazioni per 367 milioni di lire circa.

Per quanto riguarda il movimento dei depositi bancari, si è ancora in attesa dei dati relativi alla situazione al 31 dicembre 1967. Pertanto, l'ultimo dato pervenuto sulla consistenza dei depositi presso le banche della provincia è quello riportato nella precedente relazione e riferito, cioè, a fine novembre 1967. A tale data la consistenza dei depositi presso le banche della provincia ammontava a poco meno di 40 miliardi di lire, di cui 37 miliardi circa costituiti dai depositi e dai conti correnti di privati e imprese.

L'ammontare dei depositi presso le Casse di Risparmio Postali della provincia risultava al 31 dicembre 1967 (ultima segnalazione pervenuta) di 10 miliardi 157 milioni di lire e così suddivisi (cifre in milioni):

— credito dei depositanti su libretti postali	3.084
— credito dei depositanti su buoni fruttiferi	7.073
Totale	10.157

Rispetto alla consistenza del mese precedente, il movimento di cassa del risparmio postale ha registrato in dicembre un incremento di 84 milioni di lire, mentre nel precedente bimestre ottobre-novembre si era verificata una insolita e seppure lieve diminuzione.

L'aumento del risparmio postale nell'intero anno 1967 ammonta a 782 milioni di lire contro 966 milioni dell'anno precedente.

Dissesti

Fallimenti

Secondo le comunicazioni pervenute dai Tribunali, durante i lmese di gennaio risultano dichiarati cinque fallimenti contro ditte che in prevalenza esercitavano in provincia attività commerciali al minuto. E' opportuno rilevare

che cinque furono i fallimenti dichiarati nell'intero anno 1967 contro ditte della provincia, per cui il dato di gennaio appare elevato e mette in evidenza una situazione piuttosto pesante dell'attività commerciale.

Protesti cambiari

Durante il mese di dicembre 1967 (i dati di gennaio sono in via di elaborazione) sono stati levati in provincia i seguenti protesti cambiari, i cui importi vengono espressi in migliaia di lire:

- pagherò e tratte accettate	n.	2.482	per	121.879
- tratte non accettate	»	1.589	»	94.819
- assegni bancari	»	12	»	1.758
Totale	n.	4.083	»	218.454

I protesti levati in dicembre presentano, rispetto a novembre, un aumento globale sia nel numero che nell'ammontare. Purtroppo, tale aumento interessa soprattutto i protesti per mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate, cioè protesti avvenuti per insolvenza cambiaria vera e propria.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il mese in esame, il numero degli iscritti nelle liste di collocamento ha registrato in provincia un aumento di 161 unità, che in massima parte ha interessato il settore industriale.

In dipendenza di tale aumento, la situazione dei disponibili alla ricerca di lavoro è passata da 6.939 unità di fine dicembre 1967 a 7.100 disoccupati al 31 gennaio 1968, così ripartiti per singoli settori professionali:

— agricoltura	n.	248
— industria	»	2.484
— trasporti e comunicazioni	»	116
— commercio e servizi	»	99
— impiegati	»	135
— mano d'opera generica	»	4.018
Totale	n.	7.100

Alla fine dello stesso mese di gennaio dello scorso anno, i disoccupati iscritti nelle predette liste di collocamento risultavano 7.825.

Scioperi

La situazione sindacale è risultata ancora soddisfacente nei settori produttivi più importanti della provincia. Infatti, durante il mese di gennaio si sono verificati soltanto i seguenti scioperi:

— dipendenti Soc. minerario RIMISA - Lula - per protesta contro inefficienza impianti luce: una sola giorntaa di sciopero con 50 partecipanti; ore di lavoro perdute 400;

— dipendenti Enti Locali - Nuoro - per rivendicazioni salariali, a carattere nazionale: una sola giornata di sciopero con 248 aderenti e 1.736 ore di lavoro perdute;

— dipendenti Camera di Commercio per mancata approvazione legge sul riordinamento delle Camere di Commercio; sciopero a carattere nazionale per 3 giorni e con 19 partecipanti.

CONVEGNO DI STUDI

Problemi attuali dell'allevamento ovino in Italia

Nei giorni 4 e 5 maggio, avrà luogo in l'Aquila, organizzato da quella Camera di Commercio con la collaborazione della Società Italiana per il Progresso della Zootecnia, un convegno nazionale sul tema: «Problemi attuali dell'allevamento ovino in Italia».

L'iniziativa si propone di offrire la sede per un approfondito esame dei principali problemi di questo settore dell'attività zootecnica, sul quale si è fondato lo sviluppo economico-sociale di non poche regioni del Paese.

Ancor oggi, a condizione di radicali mutamenti di strutture e indirizzi, l'allevamento ovino può trovare posto in una economia moderna ed in particolare nel quadro della programmazione economica delle regioni interessate, per le quali il riordiamento di questo settore dell'economia montana deve configurarsi come uno dei principali problemi da affrontare.

La manifestazione in programma per il prossimo mese di maggio vuol fare il punto sui problemi dell'allevamento ovino nel nostro Paese, inquadrandoli nel contesto comunitario e internazionale in genere. Al successo del Convegno di studio non potrà mancare la partecipazione e l'esperienza degli esperti ed allevatori di quelle regioni, quale per esempio della provincia di Nuoro, che in larga parte fondano la loro economia sull'allevamento ovino.

Il programma del convegno prevede, nella prima giornata, le seguenti relazioni: «Aspetti internazionali della produzione animale» del Prof. Telesforo Bonadonna, presidente della Società Italiana per lo sviluppo della Zootecnia; «Problemi dell'alimentazione razionale degli ovini» del Prof. Orlando Montemurro, direttore dell'Istituto di Zootecnia dell'Università di Bari; «Difesa sanitaria degli allevamenti ovini» del Prof. Carlo Cerruti dell'Università di Napoli; «Metodi di allevamento degli ovini e riproduzione» del Prof. Alfio Falaschini, direttore dell'Istituto di Zootecnia Generale dell'Università di Bologna. Mentre nella prima giornata verranno sviluppati gli aspetti tecnici, la seconda giornata dei lavori, domenica 5 maggio, concentra il suo interesse sugli aspetti economici del problema dell'allevamento ovino, trattando le seguenti relazioni: «La produzione del latte e della carne negli ovini in Europa» del Sig. M.de Boever de L'Institut Tecnique de l'élevage ovin et caprin, Parigi; «La produzione del latte e della carne negli ovini in Italia» del Prof. Angelo Salerno, direttore dell'Istituto Sperimentale di Zootecnia di Roma; «Problemi e prospettive dell'allevamento ovino nel quadro dell'adeguamento delle sue strutture produttive» del Prof. Reginaldo Cianferoni dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria.

Alle singole relazioni seguirà la discussione dei temi trattati ed, infine, a chiusura della seconda giornata si trarranno le conclusioni del convegno.

Programmazione urbanistica commerciale

«Programmazione, urbanistica e commercio» è il tema di un convegno internazionale che si terrà a Bologna nei giorni 9 e 10 maggio prossimo per iniziativa del Centro Tecnico di Studi sul Commercio (C.T.C.) costituito presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

Il dibattito, nel quale saranno impegnati studiosi del ramo provenienti da vari paesi europei, oltre che urbanisti ed esperti dei problemi commerciali italiani, si svilupperà sulla traccia di uno studio pilota di urbanistica commerciale compiuto a Bologna dal C.T.C. per delineare la struttura e le mutazioni delle relazioni spaziali tra unità vendita e unità di consumo in un'area urbana. Lo studio degli esperti del C.T.C. ha avuto per oggetto Bologna, ma in quanto essa poteva essere assunta come città-

cavia. Tenuto conto che la maggior parte delle città italiane e numerosissime città europee appartengono ad una tipologia morfalogica assai simile a quella di Bologna, si può infatti affermare che i problemi affrontati dagli studiosi bolognesi — nonché le risultanze che ne scaturiranno — rivestono per l'urbanistica commerciale un interesse vastissimo.

Gli obiettivi delle ricerche realizzate sull'area di Bologna e del convegno che da esse trae origine sono di natura sia teorica-scientifica sia operativa. Si vuole in particolare fornire agli operatori economici privati e pubblici un valido strumento decisionale per i loro interventi nel settore distributivo; uno strumento che consiste in un'ampia gamma di informazioni sulle variabili che condizionano lo sviluppo della città da un punto di vista commerciale, anche in rapporto ad obiettivi programmati di razionalizzazione delle strutture commerciali che assicurino una espansione equilibrata del settore.

Attualmente la localizzaione degli esercizi commerciali avviene empiricamente. Da ciò uno squilibrio fra potenzialità di vendita nei negozi ubicati in determinate aree urbane e capacità di acquisto dei consumatori gravitanti su quelle aree. In assenza di uno sviluppo programmato delle città, nel tempo tale squilibrio tende ad accentuarsi. D'altra parte, la funzione del commercio come fattore di struttura urbana non è mai stata approfonditamente considerata, mentre in effetti essa è elemento fondamentale di coesione e di animazione degli insediamenti nel territorio.

Il convegno internazionale indetto per il 9 e 10 maggio dovrà mettere a fuoco i motivi di fondo del problema, suggerire soluzioni, esprimere un preciso indirizzo anche in rapporto alle prevedibili trasformazioni della realtà economico-sociale. Perché tali obiettivi siano raggiunti, gli organizzatori si sono proposti di realizzare un incontro vivo di idee e di esperienze, una dialettica di tesi e antitesi, un dibattito di problemi e di temi concertati nelle loro linee fondamentali prima del convegno, dal quale dovrebbero quindi scaturire nuove prospettive e soluzioni. Per snellire e vivificare il dibattito, poi, si è ritenuto di dover rendere disponibile anticipatamente lo studio-pilota che costituisce la relazione base del convegno.

Introdurranno i lavori il prof. ing. Ernesto Stagni, presidente dell'Unioncamere e della Camera di Commercio di Bologna, che parlerà sulla «Funzione delle Camere di Commercio nell'ambito della programmazione», e il dott. Augusto Serra Zanetti, presidente del Centro Tecnico di Studi sul Commercio e dell'Associazione Commercianti di Bologna, il quale riferirà sulle «Finalità dello studio sulle mutazioni della rete commerciale».

Si svolgerà quindi la tavola rotonda presieduta dal signor Albert De Smaele, di Bruxelles, presidente del Consiglio Centrale dell'Economia belga e dell'Istituto vallone di sviluppo e di assetto territoriale.

Il «panel» degli specialisti sarà formato, oltre che dallo stesso De Smaele, dal dott. Bertil Lapalu, condirettore del CECOD di Parigi, esperto di commercio e urbanistica; dal prof. Sergio Vaccà, direttore dell'Istituto di tecnica economico-commerciale dell'Università di Genova, esperto di commercio e programmazione; dall'avv. Pietro Crocioni, presidente del Comitato regionale per la programmazione economica dell'Emilia-Romagna, esperto di strumenti legislativi, nonché dai componenti il gruppo di studio del C.T.C., autori dello studio-pilota: ing. Silvano Casini, membro del Consiglio direttivo nazionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, dr. Franco Bellotti, esperto in studi e ricerche statistiche, dr. Gianni Lorenzoni, esperto di tecnica aziendale.

Alla discussione del «panel» seguirà un dibattito aperto a tutti i partecipanti al convegno.

Le conclusioni, e dello studio e della discussione, verranno tratte dal Signor De Smaele.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

FABBRICATI

Esenzione per ruralità - Documentazione - domande.

Con nota 24 giugno 1967, n. 220536, il Ministero delle Finanze ha precisato:

«Con ministeriale 20 luglio 1964, n. 220675, la scrivente ha fatto presente, a richiesta della Federazione dei Coltivatori Diretti di codesta Provincia che, ai fini dell'esenzione per ruralità di cui all'art. 71 del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, non sussiste, giusta la costante giurisprudenza, alcun obbligo per gli interessati di documentare le domande di esenzione.

Poiché ora, la Direzione Generale del Catasto e dei SS.TT.EE. ha espresso l'avviso che, nei casi di fabbricati destinati in tutto o in parte all'abitazione di persone addette alla manuale coltivazione della terra, si renda opportuna, al fine di accelerare la istruttoria delle domande del genere, la documentazione delle medesime con lo «stato di famiglia» dei richiedenti, la scrivente, condividendo il predetto avviso, interessa codesta e le altre Intendenze di Finanza ad impartire in tal senso, le istruzioni del caso ai dipendenti Uffici distrettuali delle imposte e di fornire un cenno di assicurazione».

SUCCESSIONE

Fondi rustici già coltivati direttamente dal defunto - Certificazione dell'Ispettorato Agrario - Contenuto - Forza lavorativa in rapporto al fabbisogno del fondo.

Con nota del 10 luglio 1967, n. 19641, il Ministero delle Finanze ha precisato:

«Con la nota che si riscontra, codesta Intendenza chiede di conoscere quali indicazioni devono contenere i certificati, da rilasciarsi dall'Ispettorato Prov.le Agricoltura, per la concessione dei benefici previsti dalla legge 29 novembre 1962, n. 1630.

In via di massima, questo Ministero ritiene di poter aderire all'indirizzo espresso dal Ministero Agricoltura e Foreste, con i seguenti adattamenti;

Nelle ipotesi previste dal 1° e 2° comma dell'art. 1 della citata legge, il certificato deve attestare: a) che i terreni, per i quali si chiede l'esenzione dalle imposte successorie, erano coltivati direttamente dal defunto o dai suoi familiari entro il terzo grado con lui conviventi e b) che i singoli eredi e legatari si trovino in una delle condizioni contemplate nei suddetti commi.

Nell'ipotesi prevista dall'ultimo comma dello stesso art. 1, il certificato deve attestare: a) che i terreni caduti in successione erano coltivati da almeno cinque anni dalla famgilia dei beneficiari e b) che questi siano mezzadri, affittuari, coltivatori diretti o altri lavoratori agricoli.

Lo scrivente Ministero ritiene, altresì, corretta l'interpretazione fornita dallo stesso Min. Agricoltura e Foreste, dell'art. 2 della legge in

esame, nel senso che la valutazione della forza lavorativa in rapporto al fabbisogno del fondo sia implicita all'attestazione dell'Ispettorato Agrario se anche non venga fatta risultare dal certificato».

I.G.E. - Vendite di autoveicoli.

Con nota del 3 febbraio 1967, n. 68121, il Ministero delle Finanze ha chiarito:

«... ha formulato taluni quesiti in ordine al trattamento tributario, nei riflessi dell'I.g.e., delle vendite rateali.

a) sono esenti dall'I.g.e., ai sensi dell'art. 1 della legge 16 dicembre 1959, n. 1070, le vendite di autoveicoli, nuovi ed usati, effettuate in negozio di vendita al pubblico, munito della licenza per il commercio al dettaglio, nei confronti di una ditta commerciale che adopera le autovetture acquistate oltre che per usi della propria azienda anche per i trasporti per conto terzi;

b) le vendite di automobili usate, concluse da una ditta commerciale o industriale, che adopera detti mezzi quali beni strumentali nella propria azienda, nei confronti di un privato, rientrano nella sfera di applicazione dell'I.g.e. a norma dell'articolo 2, lett. b) della legge 19 giugno 1940, n. 762, in quanto la entrata relativa alle indicate vendite è da considerarsi inerente alla attività della ditta venditrice. Né può farsi utile richiamo alla cennata esenzione dall'I.g.e., recata dall'articolo 1 della legge n. 1070, poiché le disposizioni fissate da tale articolo riguardano le vendite, da parte di negozi di vendita al pubblico, delle merci per le quali l'esercizio commerciale abbia ottenuto la relativa licenza di vendita;

c) sono, altresì, soggette all'I.g.e., per i motivi esposti sub b) le vendite di automobili ed autocarri usati ,eseguite da una ditta commerciale od industriale, che impiegava gli autoveicoli quali beni strumentali nella propria attività, nei confronti di un'altra ditta che adibisca gli autoveicoli al medesimo uso, oppure di esercenti la vendita al pubblico degli stessi autoveicoli;

d) sono, parimenti, soggette al tributo le vendite, da parte di ditte commerciali od industriali di autoveicoli usati, già adoperati quali beni strumentali, nei confronti di commercianti, sia pure occasionali, di autoveicoli, non muniti di licenza di vendita al pubblico, nonché le vendite effettuate dagli stessi commercianti nei confronti di chiunque».

I.G.E.

Carni e bevande vinose - Riscossione imposta di consumo e I.g.e.

Con nota del 21 marzo 1967, n. 30335, il Ministero delle Finanze ha chiarito:

«Con deliberazione n. 18 del 21 marzo 1964, il comune di Sestri L. avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 40 del T.U. per la Finanza Locale approvato con R.D.L. 14 maggio 1931, n. 1175, ha adottato uno speciale regolamento in base al quale, nel caso di vendita o cessione fatta dal commerciante all'ingrosso a commercianti al minuto dello stesso Comune, per i generi indicati nell'art. 1 del reg.to stesso, l'imposta di consumo è dovuta dal primo e non dal secondo operatore economico. La D.G. dei Servizi per la Finanza Locale ha dichiarato omologato il predetto regolamento a condizione che dal sistema adottato siano escluse le bevande vinose e le carni fresche, conservate o comunque preparate. Ciò si premette in quanto il Comune di Sestri L. ha chiesto alla crivente che il sistema di cui al precisato reg.to venga esteso anche alla riscossione dell'I.g.e. e dell'imposta di consumo sulle carni nonché alla riscossione dell'I.g.e. sulle bevande vinose.

Per quanto riguarda l'imposta di consumo devesi subito precisare che la questione rientra nella sfera di competenza della D.G. dei servizi per la Finanza Locale. Per le carni, pertanto, nessuna autorizzazione può essere concessa dalla scrivente in quanto l'I.g.e. si riscuote per il fatto dell'assoggettamento delle carni stesse all'imposta di consumo e, quindi, si seguono le stesse modalità consentite per la percezione del tributo comunale.

Per quanto concerne, invece, le bevande vinose si consente che l'I.g.e. sulle vendite di tali prodotti ,effettuate nell'ambito del territorio comunale, venga corrisposta direttamente dal

commerciante all'ingrosso ad ogni bollettario esaurito e comunque non oltre la fine di ogni mese».

I.G.E. - Applicazione legge 20 dicembre 1961, n. 1427 - Apposizione visti d'installazione su fatture.

Con nota n. 31225 del 10 luglio 1967 il Ministero delle Finanze ha dichiarato:

«Con la nota sopradistinta codesta Intendenza fa presente che il locale U.T.E., in sede di apposizione del «visto d'installazione» su alcune fatture relative a macchinari destinati allo stabilimento industriale della società in oggetto ed acquistati con la riduzione a metà dell'imposta generale sull'entrata in applicazione della legge 20 dicembre 1951, n. 1427 che reca provvidenze per il Polesine, ha rilevato - richiamandosi ai criteri fissati dalla scrivente per la concessione dell'analogo beneficio fiscale per la industrializzazione del Mezzogiorno - che tali documenti sono stati esibiti oltre il termine di un anno dalla loro emissione e chiede istruzioni prima di procedere alle operazioni di controllo.

Al riguardo la scrivente deve premettere che, con il foglio del 3 luglio 1962, n. 90943 sono state dettate le istruzioni per la pratica applicazione della agevolazione prevista dalla citata legge n. 1427, facendo richiamo, in effetti, alle istruzioni impartite con le circolari a suo tempo diramate per l'attuazione dello stesso beneficio tributario a favore delle zone del Mezzogiorno di Italia e delle Isole.

Devesi però riconoscere che il D.L. 14 dicembre 1947, n. 1598, dava espresso mandato al Ministero delle Finanze, sentito il Dicastero dell'Industria e Commercio, di adottare i criteri e le modalità per consentire le agevolazioni fiscali dirette ad incentivare l'industrializzazione del Mezzogiorno.

Nel caso che ci occupa, invece, la legge 20 dicembre 1961, numero 1427, esprimendosi genericamente, non ha provveduto a fissare i termini per effettuare il controllo, sulle fatture di acquisto, da parte della Amministrazione finanziaria e quindi si ritiene che nel silenzio del legislatore, non può attribuirsi carattere perentorio all'indicato termine di un anno.

D'altra parte è evidente che gli operatori economici, che intendono fruire del beneficio fiscale, devono avere interesse affinché gli organi preposti alla vigilanza tributaria riconoscano la regolarità degli acquisti posti in essere con la riduzione a metà dell'imposta generale sull'entrata.

Quindi l'apposizione, da parte degli U.T.E., del «visto d'installazione» sulle fatture inerenti agli acquisti di macchinari destinati all'impianto agevolato costituisce oltre che un inevitabile controllo fiscale anche una tutela del contribuente che avrà, così una conferma di aver operato nei limiti e con l'osservanza della richiamata legge n. 1427.

Tutto ciò premesso e considerato, ritiene la scrivente che ai fini dell'applicazione del beneficio fiscale, in materia di imposta generale sull'entrata il termine per il controllo dell'avvenuta installazione dei macchinari agevolati possa fissarsi in armonia al criterio seguito, per l'imposta di registro, dal 2° comma dell'art. 3 della richiamata legge n. 1427.

Pertanto, mentre va confermata la procedura finora seguita, per il riconoscimento del diritto alla agevolazione fiscale (richiesta ed emissione della declaratoria intendentizia) - in quanto necessaria nell'interesse anche delle ditte fornitrici che devono emettere le fatture di vendita con l'assorbimento dell'imposta generale sull'entrata ridotta - si consente che l'apposizione del «visto installato» su tali fatture possa aver luogo entro il termine massimo di tre anni dalla richiesta avanzata dagli interessati all'Intendenza, della declaratoria di ammissione al beneficio fiscale».

ATTIVITA' CAMERALE

Giunta e Commissioni

RIUNIONE GIUNTA del 14-2-1968

Nella riunione del 14 febbraio, sono state esaminate n. 6 domande per il taglio di piante di quercia sughera, una per esercizio di pascolo caprino ed una per applicazione di vincolo idrogeologico. Le domande predette riguardano i Comuni di Baunei - Bitti - Ilbono - Osini - Posada - Tiana e Ulassai.
La Giunta ha poi preso in esame le tariffe di due agenzie di affari; quattro richieste di impianti di nuovi panifici, una di trasferimento di licenza ed una di trasformazione ed ammodernamento; le tariffe adottate da alcuni Comuni sul trasporto di carni macellate e sul servizio di nettezza urbana; due ricorsi avverso diniego di licenze di commercio fisso; quattro richieste di impianto distributori carburanti e due richieste di impianto di magazzino a prezzo unico.

Ha inoltre espresso il proprio parere sull'orario di servizio dei distributori automatici per rifornimento di carburanti e sulla chiusura domenicale e festiva delle macellerie e rivendite di frutta presso il civico mercato.

Infine, dopo aver provveduto all'esame ed all'approvazione del bilancio preventivo per lo esercizio 1968, ha deliberato sull'acquisto di pubblicazioni ISTAT, sull'abbonamento a giornali e riviste, sulla liquidazione di fatture e su alcune questioni relative al personale ed ai componenti le Commissioni camerali.

RIUNIONE GIUNTA del 28-2-1968

Il giorno 28 febbraio, sotto la presidenza dell'On. Dott. Giuseppe Murgia, si è riunita la Giunta camerale.

Il Presidente in apertura di seduta ha riferito sulla riunione, tenutasi il 26 gennaio 1968, dell'Assemblea del Consorzio della Zona Industriale di Macomer, nella quale sono stati trattati i seguenti argomenti:

— Nuovo Statuto del Consorzio, esame della situazione economica e finanziaria dell'Ente e della convenzione per il servizio di Cassa e di Tesoreria con un Istituto di Credito;

— vendita di aree per insediamenti industriali.

Ha poi dato lettura della relazione sulla riunione della Commissione mista sardo-corsa, tenutasi a Sassari il 29 gennaio 1968, nella quale sono stati esaminati i rapporti commerciali ed i problemi attinenti il turismo fra la Corsica e la Sardegna.

Per quanto riguarda il commercio si è convenuto di mettere in contatti operatori economici corsi e sardi, mentre per il settore turistico che presenta cospicue possibilità di sviluppo, si è suggerita la creazione di adeguati servizi di linea sia marittimi che aerei.

Infine, il Presidente ha comunicato che l'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha preso in considerazione l'erogazione a favore della Camera di Nuoro di un contributo di L. 5 milioni per effettuare uno studio sui problemi agro-pastorali della provincia di Nuoro sulla base di una relazione presentata alla stessa Unione Camere.

La Giunta ha preso atto delle tre suddette comunicazioni.

Sono state poi esaminate n. 4 domande per taglio piante di quercia sughera e una per opere di prevenzione incendi e di ricostruzione di un tratto di sughereta; le domande predette

riguardano i Comuni di Baunei - Meana Sardo - Orune e Tertenia.

Ha inoltre esamniato una richiesta di proroga di impianto di un panificio, due richieste di impianto di magazzini a prezzo unico e le tariffe di un'agenzia d'affari.

Dopo aver formulato voti per la sollecita esecuzione dei lavori nelle strade Nuoro-Macomer e Nuoro-Abbasanta, ha deliberato su alcune questioni relative al personale e sul'erogazione di contributi.

COMMISSIONE PROV.LE PER L'ACCERTAMENTO E LA COMPILAZIONE DEGLI ELENCHI NOMINATIVI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI.

L'otto febbraio, sotto la presidenza del rag. Nino Deroma, si è riunita la Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Sono state esaminate 62 pratiche di nuove iscrizioni, 144 richieste di variazione e 127 domande di cessazione di attività. Le pratiche in questione sono state approvate dopo ampia discussione.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

Il 26-2-1968, alle ore 10, presso la Sede della Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Nuoro, si è riunita, sotto la presidenza del Sig. Giovanni Pintus, la Commissione Prov.le per l'Artigianato.

Il presidente nell'illustrare alla Commissione la situazione delle pratiche di contributo, ha rilevato la lentezza con la quale si da attuazione alle disposizioni concernenti la nomina del collaudatore delle opere soggette a contributo.

Il Presidente ha quindi sottoposto all'esame della Commissione n. 177 domande tendenti ad ottenere l'iscrizione all'Albo ed alla Cassa Mutua di Malattia.

Sono state esaminate le domande di cessazione, di cancellazione dall'Albo e dagli elenchi mutualistici e previdenziali, per l'avvenuta perdita della qualifica artigiana di n. 56 aziende.

La Commissione ha deliberato, inoltre, per sei familiari di titolari di imprese, il riconoscimento della qualifica di collaboratore;

l'iscrizione di n. 175 familiari di titolari negli elenchi mutualistici per gli artigiani e la cancellazone di n. 24.

Ha approvato n. 30 variazioni concernenti cambio o aggiunta di attività, trasferimenti di sede, di denominazione o ragione sociale.

In merito alle richieste avanzate dall'I.N.P.S. in base alla circolare del Ministero Industria n. 141 del 15-2-1962, la Commissione ha espresso i seguenti pareri:

1) n. 4 circa il possesso ininterrotto della qualifica artigiana nel periodo intercorrente tra un giorno qualsiasi dell'anno 1957 e la data di iscrizione ai ruoli della Cassa Mutua Malattia;

2) n. 3 di ricupero contributi per periodi pregressi;

3) n. 5 per richiesta di cancellazione.

Infine la Commissione ha preso in esame le domande tendenti ad ottenere i contributi di cui alle legge 634, 555, 717, 588.

LEGISLAZIONE

Mese di Febbraio 1968

— *Legge* 28 *dicembre* 1967 *n.* 1374
Modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e commercio dei mosti, vini e aceti.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 16 *dicembre* 1967
Disposizioni per l'ammasso volontario del cedro di produzione 1967.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 18 *dicembre* 1967
Norme per l'importazione in esenzione da dazio di pesce fresco, anche congelato, ovunque catturato da ditte o imprese italiane con navi battenti bandiera italiana e con equipaggio italiano secondo le norme vigenti, nonché delle farine, grassi e oli ottenuti sulle navi italiane dalla lavorazione di pesci catturati dalle stesse navi.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 22 *dicembre* 1967
Disciplina dell'impiego e approvazione dell'elenco delle materie coloranti autorizzate nella lavorazione delle sostanze alimentari, delle carte e degli imballaggi di sostanze alimentari, degli oggetti d'uso personale e domestico.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Ordinanza Ministeriale* 22 *dicembre* 1967
Limiti di tolleranza nei prodotti ortofrutticoli, con esclusione delle patate, di alcuni antiparassitari agricoli e metodi di analisi.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Legge* 4 *gennaio* 1968 *n.* 19
Provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale.
(G.U. n. 29 del 2-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 18 *dicembre* 1967
Estensione dei benefici previsti dal Decreto Ministeriale 21 giugno 1967 al latte di supero di produzione 1968, da avviare alla trasformazione in burro o latte in polvere per uso zootecnico.
(G.U. n. 30 del 3-2-1968).

— *Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.)*:
Affidamento dei servizi relativi all'attuazione della disciplina comunitaria per la campagna di commercializzazione dell'olio di oliva 1967-68.
(G.U. n. 30 del 3-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 14 *dicembre* 1967
Disposizioni per l'attuazione dell'ammasso volontario delle vacche di 3ª categoria conferite nel periodo 1° ottobre 1967 - 30 settembre 1968.
(G.U. n. 33 del 7-2-1968).

— *Legge* 27 *gennaio* 1968 *n.* 23
Modificazione all'articolo 3 della legge 9 aprile 1931, n. 916, contenente norme sulla fabbricazione e la vendita del cacao e del ciocolato.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge* 30 *gennaio* 1968 *n.* 24
Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 dicembre 1967, n. 1157, concernente modificazioni del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge* 30 *gennaio* 1968 *n.* 25
Conversione in Legge del Decreto-Legge 11 dicembre 1967, n. 1151, concernente la proroga del trattamento tributario per l'importazione dalla Somalia delle banane fresche ivi prodotte.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge* 7 *febbraio* 1968, *n.* 26
Conversione in Legge, con modificazioni, del

LEGISLAZIONE

Mese di Febbraio 1968

— *Legge* 28 *dicembre* 1967 *n.* 1374
Modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e commercio dei mosti, vini e aceti.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 16 *dicembre* 1967
Disposizioni per l'ammasso volontario del cedro di produzione 1967.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 18 *dicembre* 1967
Norme per l'importazione in esenzione da dazio di pesce fresco, anche congelato, ovunque catturato da ditte o imprese italiane con navi battenti bandiera italiana e con equipaggio italiano secondo le norme vigenti, nonché delle farine, grassi e oli ottenuti sulle navi italiane dalla lavorazione di pesci catturati dalle stesse navi.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 22 *dicembre* 1967
Disciplina dell'impiego e approvazione dell'elenco delle materie coloranti autorizzate nella lavorazione delle sostanze alimentari, delle carte e degli imballaggi di sostanze alimentari, degli oggetti d'uso personale e domestico.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Ordinanza Ministeriale* 22 *dicembre* 1967
Limiti di tolleranza nei prodotti ortofrutticoli, con esclusione delle patate, di alcuni antiparassitari agricoli e metodi di analisi.
(G.U. n. 28 del 1-2-1968).

— *Legge* 4 *gennaio* 1968 *n.* 19
Provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale.
(G.U. n. 29 del 2-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 18 *dicembre* 1967
Estensione dei benefici previsti dal Decreto Ministeriale 21 giugno 1967 al latte di supero di produzione 1968, da avviare alla trasformazione in burro o latte in polvere per uso zootecnico.
(G.U. n. 30 del 3-2-1968).

— *Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.)*:
Affidamento dei servizi relativi all'attuazione della disciplina comunitaria per la campagna di commercializzazione dell'olio di oliva 1967-68.
(G.U. n. 30 del 3-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 14 *dicembre* 1967
Disposizioni per l'attuazione dell'ammasso volontario delle vacche di 3ª categoria conferite nel periodo 1° ottobre 1967 - 30 settembre 1968.
(G.U. n. 33 del 7-2-1968).

— *Legge* 27 *gennaio* 1968 *n.* 23
Modificazione all'articolo 3 della legge 9 aprile 1931, n. 916, contenente norme sulla fabbricazione e la vendita del cacao e del ciocolato.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge* 30 *gennaio* 1968 *n.* 24
Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 dicembre 1967, n. 1157, concernente modificazioni del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge* 30 *gennaio* 1968 *n.* 25
Conversione in Legge del Decreto-Legge 11 dicembre 1967, n. 1151, concernente la proroga del trattamento tributario per l'importazione dalla Somalia delle banane fresche ivi prodotte.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge* 7 *febbraio* 1968, *n.* 26
Conversione in Legge, con modificazioni, del

Decreto-Legge 11 dicembre 1967, n. 1150, concernente la proroga dei termini per l'applicazione delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge 7 febbraio 1968 n. 27*
Conversione in Legge, con madificazioni, del Decreto-Legge 11 dicembre 1967, n. 1132, concernente la proroga dell'addizionale istituita con l'articolo 80, primo comma, del Decreto-Legge 18 novembre 1966, n. 976 convertito, con modificazioni, nella Legge 23 dicembre 1966, n. 1142.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge 23 gennaio 1968, n. 29*
Concessione di delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Legge 23 gennaio 1968, n. 30*
Modifiche e integrazioni alla tabella dei diritti per la visita del bestiame e dei prodotti ed avanzi animali ai confini dello Stato ai termini dell'articolo 32 del Testo Unico delle Leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificata con Decreto Legislativo del capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1947 n. 1099.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Legge 26 gennaio 1968 n. 31*
Disciplina del servizio radioelettrico per le navi da pesca.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Legge 27 gennaio 1968 n. 32*
Norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Decreto Ministeriale 22 dicembre 1967*
Estensione della vendita dei sali commestibili confezionati presso i supermercati alimentari e gli esercizi similari.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Legge 23 gennaio 1968 n. 33*
Modifica alla Legge 9 giugno 1964 n. 615 sulla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Legge 23 gennaio 1968 n. 34*
Provvedimenti per la profilassi della peste bovina, della pleuropolmonite contagiosa dei bovini, dell'afta epizootica, della morva, della peste equina, della peste suina classica e africana della febbre catarrale degli ovini e di altre malattie esotiche.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Legge 27 gennaio 1968 n. 35*
Norme per il controllo della pubblicità e del commercio dell'olio di oliva e dell'olio di semi.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Decreto Ministeriale 19 ottobre 1967*
Modifica del Decreto Ministeriale 14 settembre 1966, relativo alla determinazione del contributo annuo in conto interessi sui mutui per iniziative nel settore industriale.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Decreto Ministeriale 28 dicembre 1967*
Proroga del termine previsto dal Decreto Ministeriale 2 maggio 1967 per l'impiego dell'acido benzoico e suoi derivati nelle bevande analcooliche gassate e non gassate a base di succhi di frutta.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Ordinanza Ministeriale 5 febbraio 1968*
Disciplina per l'importazione in Italia delle scimmie ai fini della prevenzione di malattie esotiche.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Legge 27 gennaio 1968 n. 38*
Proroga dei benefici integrativi disposti a favore dei comuni dalle Leggi 29 luglio 1957, n. 634 e 29 luglio 1957 n. 635, per la costruzione o il completamento delle reti di distribuzione idrica nell'interno degli abitati e la costruzione o il completamento degli impianti e reti di fognatura.
(G.U. n. 38 del 13-2-1968).

— *Legge 2 febbraio 1968 n. 42*
Modifiche dell'articolo 54 del Decreto-Legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella Legge 23 dicembre 1966, n. 1142, e dell'articolo 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 1966, concernenti provvedimenti per i territori alluvionati.
(G.U. n. 38 del 13-2-1968).

Decreto-Legge 11 dicembre 1967, n. 1150, concernente la proroga dei termini per l'applicazione delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge 7 febbraio 1968 n. 27*
Conversione in Legge, con madificazioni, del Decreto-Legge 11 dicembre 1967, n. 1132, concernente la proroga dell'addizionale istituita con l'articolo 80, primo comma, del Decreto-Legge 18 novembre 1966, n. 976 convertito, con modificazioni, nella Legge 23 dicembre 1966, n. 1142.
(G.U. n. 35 del 9-2-1968).

— *Legge 23 gennaio 1968, n. 29*
Concessione di delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Legge 23 gennaio 1968, n. 30*
Modifiche e integrazioni alla tabella dei diritti per la visita del bestiame e dei prodotti ed avanzi animali ai confini dello Stato ai termini dell'articolo 32 del Testo Unico delle Leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificata con Decreto Legislativo del capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1947 n. 1099.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Legge 26 gennaio 1968 n. 31*
Disciplina del servizio radioelettrico per le navi da pesca.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Legge 27 gennaio 1968 n. 32*
Norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Decreto Ministeriale 22 dicembre 1967*
Estensione della vendita dei sali commestibili confezionati presso i supermercati alimentari e gli esercizi similari.
(G.U. n. 36 del 10-2-1968).

— *Legge 23 gennaio 1968 n. 33*
Modifica alla Legge 9 giugno 1964 n. 615 sulla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Legge 23 gennaio 1968 n. 34*
Provvedimenti per la profilassi della peste bovina, della pleuropolmonite contagiosa dei bovini, dell'afta epizootica, della morva, della peste equina, della peste suina classica e africana della febbre catarrale degli ovini e di altre malattie esotiche.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Legge 27 gennaio 1968 n. 35*
Norme per il controllo della pubblicità e del commercio dell'olio di oliva e dell'olio di semi.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Decreto Ministeriale 19 ottobre 1967*
Modifica del Decreto Ministeriale 14 settembre 1966, relativo alla determinazione del contributo annuo in conto interessi sui mutui per iniziative nel settore industriale.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Decreto Ministeriale 28 dicembre 1967*
Proroga del termine previsto dal Decreto Ministeriale 2 maggio 1967 per l'impiego dell'acido benzoico e suoi derivati nelle bevande analcooliche gassate e non gassate a base di succhi di frutta.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Ordinanza Ministeriale 5 febbraio 1968*
Disciplina per l'importazione in Italia delle scimmie ai fini della prevenzione di malattie esotiche.
(G.U. n. 37 del 12-2-1968).

— *Legge 27 gennaio 1968 n. 38*
Proroga dei benefici integrativi disposti a favore dei comuni dalle Leggi 29 luglio 1957, n. 634 e 29 luglio 1957 n. 635, per la costruzione o il completamento delle reti di distribuzione idrica nell'interno degli abitati e la costruzione o il completamento degli impianti e reti di fognatura.
(G.U. n. 38 del 13-2-1968).

— *Legge 2 febbraio 1968 n. 42*
Modifiche dell'articolo 54 del Decreto-Legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito nella Legge 23 dicembre 1966, n. 1142, e dell'articolo 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 1966, concernenti provvedimenti per i territori alluvionati.
(G.U. n. 38 del 13-2-1968).

— *Legge* 30 *gennaio* 1968 *n.* 46
Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.
(G.U. n. 42 del 16-2-1968).

— *Legge* 30 *gennaio* 1968 *n.* 49
Aumento del capitale sociale dell'AMMI, Società per Azioni.
(G.U. n. 42 del 16-2-1968).

— *Legge* 31 *gennaio* 1968 *n.* 50
Aumento del fondo di dotazione del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, del Banco di Sardegna, dell'ISVEIMER, dell'IRFIS e del CIS.
(G.U. n. 42 del 16-2-1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 17 *ottobre* 1967 *n.* 1406
Norme di attuazione dell'articolo 12 della Legge 27 ottobre 1966, n. 910, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970.
(G.U. n. 43 del 17-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 9 *dicembre* 1967
Modalità di liquidazione e pagamento degli indennizzi dovuti ai detentori di scorte di olio.
(G.U. n. 43 del 17-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 25 *gennaio* 1968
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Orosei (Nuoro).
(G.U. n. 43 del 17-2-1968).

— *Legge* 17 *febbraio* 1968 *n.* 57
Proroga della Legge 18 marzo 1965 n. 170 sulle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle società commerciali.
(G.U. n. 44 del 19-2-1968).

— *Ordinanza Ministeriale* 13 *febbraio* 1968
Disciplina sanitaria della somministrazione agli animali dei rifiuti alimentari di qualunque provenienza e di alcuni prodotti di origine animale.
(G.U. n. 44 del 19-2-1968).

— *Ordinanza Ministeriale* 14 *febbraio* 1968
Norme per la profilassi della peste suina africana.
(G.U. n. 44 del 19-2-1968).

— *Decreto Legge* 20 *febbraio* 1968 *n.* 59
Organizzazione comune dei mercati nei settori dei cereali, delle carni suine, delle uova, del pollame e del riso. Disposizioni relative ad alcune misure di organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero, regime applicabile ai prodotti trasformati a base di ortofrutticoli con aggiunta di zucchero, all'instaurazione di un regime comune degli scambi per l'ovoalbumina e la lattoalbumina, nonché alle restituzioni che possono essere accordate all'esportazione verso i paesi terzi, sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato che istituisce la Comunità Economica Europea, di taluni prodotti agricoli.
(G.U. n. 45 del 20-2-1968).

— *Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste*:
Disciplinare concernente norme per l'attuazione dell'ammasso volontario delle vacche di 3ª categoria conferite nel periodo 1° ottobre 1967 - 30 settembre 1968 (Decreto Ministeriale 14 dicembre 1967, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 33 del 7-2-1968).
(G.U. n. 45 del 20-2-1968).

— *Legge* 19 *gennaio* 1968 *n.* 61
Adesione al protocollo per una nuova proroga dell'accordo internazionale del grano 1962, adottato a Washington il 4-4-1966 e sua esecuzione.
(G.U. n. 46 del 21-2-1968).

— *Legge* 5 *febbraio* 1968 *n.* 64
Variazione alla scala graduale dei canoni delle rivendite di generi di monopolio.
(G.U. n. 46 del 21-2-1968).

— *Ordinanza Ministeriale* 15-2-1968
Revoca dell'ordinanza Ministeriale 20 aprile 1967, recante norme per lo spostamento dei suini ai fini della profilassi della peste suina africana.
(G.U. n. 46 del 21-2-1968).

— *Ordinanza Ministeriale* 16 *febbraio* 1968
Vaccinazione obbligatoria dei suini contro la peste suina classica.
(G.U. n. 46 del 21-2-1968).

— *Decreto Ministeriale* 14 *febbraio* 1968
Constatazione dello Stato di grave crisi nel mercato dei cavolfiori.
(G.U. n. 52 del 27-2-1968).

— *Decreto Ministeriale 28 dicembre 1967*
Proroga delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 18 maggio 1965, sull'assistenza gratuita tecnico-amministrativa a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti che riparano o ricostruiscono case di civile abitazione o fabbricati rurali danneggiati o distrutti a causa di eventi bellici.
(G.U. n. 54 del 28-2-1968).

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta 21 febbraio 1968, n. 2311-565*
L.R. 19-12-1962 n. 27 - Costruzione villaggi per pescatori in Sardegna.
(B.U.R.S. n. 8 del 29-2-1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio 30-12-1967 n. 323*
Calendario Fieristico Regionale Sardo per l'anno 1968.
(B.U.R.S. n. 8 del 29-2-1968).

— *Legge Regionale 23 febbraio 1968 n. 13*
Approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1968.
(B.U.R.S. n. 7 del 23-2-1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 30 gennaio 1968 n. 5964*
Riserva privata aperta di caccia «Contullè e Bitzicoro», in agro del Comune di Baunei - modifica Decreto costitutivo.
(B.UR..S. n. 6 del 19-2-1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 30 gennaio 1968 n. 5965*
Riserva privata aperta di caccia «Mont'olio» in agro del Comune di Baunei - modifica Decreto costitutivo.
(B.U.R.S. n. 6 del 19-2-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta 30 dicembre 1967 n. 1553*
Bando di concorso per esami e per titoli per l'assegnazione di borse di perfezionamento agrario per laureati in scienze agrarie e periti agrari.
(B.U.R.S. n. 5 del 6-2-1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 16 gennaio 1968 n. 5957*
Nomina Commissioni Provinciali di ammasso formaggio «pecorino romano» e «fiore sardo» - produzione 1966-1967.
(B.U.R.S. n. 5 del 6-2-1968).

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

BIBLIOTECA

Pubblicazioni pervenute durante i mesi di gennaio e febbraio

U.N.E.T. - ROMA «Repertorio dell'Artigianato-Commercio-Industria - Anno 1967 - Edizione V.» - (Roma - 1967).

UNIONCAMERE - ROMA «Calcolo di alcuni principali aggregati dei Conti Economici Regionali per gli anni 1963 - 1966 - (Roma - 1967).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - ROMA «L'Autonomia Portuale - Porti Italiani ed Esteri ad ordinamento autonomo» - (Roma - 1967).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - FROSINONE «La Economia della Provincia» - (Isola del Liri - 67).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - TERAMO «La ceramica d'arte Castellana - Convegno di Studi» (Teramo - 1967).

IST. COMMERCIO ESTERO - ROMA «Attività dell'I.C.E. nell'anno 1966» - (Roma - 1967).

MIN. AGRICOLT. FORESTE - ROMA «Principali Regolamenti Comunitari per l'organizzazione dei Mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli - Supplemento II» - (Roma - 1967).

COM. MIN.TRI MEZZOGIORNO - ROMA «Relazione previsionale e programmatica sugli interventi pubblici nel mezzogiorno per l'anno 1968 - Presentata al Parlamento dal On. G. Pastore» - (Roma - 1967).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. PESARO E URBINO «La meccanizzazione agricola in Provincia di Pesaro» - (Roma - 1967).

ETABLISSEMENTS A.M.C. «Annuaire du Marché Commun - Anno 1968» - (Bruxelles - 1967).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - ROMA «Indagine su alcuni fattori condizionanti l'assetto territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale del Lazio. (Roma-Latina)» - (Roma - 1967).

MIN. IND. COMMERCIO - ROMA «Industria del Petrolio in Italia - Anno 1966» - (Roma - 1967).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - PIACENZA «Corpus Statutorum Mercatorum Placentiae - (secoli - XIV-XVIII)» - (Milano - 1967).

PROF. DR. REMO COPPINI - CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - PERUGIA «La dinamica numerica-statistica delle macellazioni e dei consumi carnei in provincia di Perugia - (quaderno n. 16) - a cura della C.C.I.A.A.» - (Graf. Di Salvi & C. - Perugia - 1967).

G. TAGLIACARNE DA «MONETA E CREDITO» «I Conti Provinciali e Regionali - Calcolo del Reddito prodotto nelle provincie e regioni d'Italia nel 1966 e confronto con gli anni 1963-1964-1965 e con il 1951» - (A Staderini - Roma - 1967).

BANCA NAZ. DEL LAVORO «"Moneta e Credito" n. 80 - Rivista trimestrale - Dic. 1967 - IV trim. 1967» - (A. Staderini - Roma - 1967).

F. LORENZOLA - CONI - J. BONARDI LORENZOLA «Metodi orientativi di analisi chimica delle acque di scarico industriale» - (SETE - Vercelli - 1967).

G. CONTINI - B. CONTINI «Le agevolazioni tributarie in Sardegna nell'Industria, Artigianato» - (A. Giuffrè - Milano - 1967).

DR. A. PERFETTI - DR. ELIO TAMBURRO «L'Imposta sul valore aggiunto» - (Ist. per l'Economia Europea - Roma - 1967).

UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - ANCONA «Convegno Regionale vitivinicolo - 3-4 luglio 1966» - (Ancona - 1967).

BENEDETTO BARBIERI - UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. - DELLA CAMPANIA «Conti Economici della Campania 1963-1966 e proiezione nel 1970» - (Napoli - 1967 - Ediz. Giannini).

IST. STATISTICO DELLE COMUNITA' EUROPEE «Trasporti dei prodotti contemplati dal trattato della C.E.C.A. 1965» - (E. Guyton S.A. - Bruxelles - Lussemb.).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - TERAMO «Atti convegno per il trasporto di Giulianova e per la Costa Teramana (19 maggio 1966)» - (Teramo 1967).

E.N.E.L. ROMA «L'attività costruttiva nel 1966» - (Tip. Castaldi - Roma - 1967).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. BRESCIA «L'Alimentazione del bestiame bovino da latte - (Conferenze)» - (Tip. Gravini - Brescia - 1968).

A.S.T.A. ROMA «Situazione e prospettive di sviluppo del Turismo in Italia» - (O.P.I. S.p.A. - Roma Dic. 1967).

UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DELLA SICILIA «Recenti evoluzioni del mercato dei prodotti agrumari (quaderni di ricerca e documentazione n. 7» - (Art. Graf. S. Pezzino & F. Palermo).

UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DELLA SICILIA - PAOLO CIMINO «Il porto di Milazzo - (quaderni di ricerca e documentazione n. 8) - (Art. Graf. S. Pezzino & F. - Palermo - 1967).

UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DELLA SICILIA - N. DI STEFANO - E. CARRUBBA «Esame panoramico della vitivinicoltura siciliana - La tecnologia del Vino Marsala» - (Art. Graf. S. Pezzino & F. - Palermo - 1967).

MIN. DEL TESORO - UFFICIO STUDI E DOCUMENTAZIONE «Relazione sui servizi della Direzione Generale del Tesoro - Anno 1966» - (Ist. Poligr. Stato - Roma - 1967).

GIUSEPPE DI MEO - ISTAT «"Annali di Statistica" Redditi e produttività in Italia (1951-1963)» - (Soc. A.BE.T.E. - Roma - 1967).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - LIVORNO «Il Porto di Livorno nel 1966» - (Tip. Meschi - Livorno - 1967).

COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA - COMMISSIONE «I problemi della mano d'opera nella Comunità nel 1967» - (Bruxelles 1966 - Comunità Europea).

ISTAT - ROMA «Statistica mensile del Commercio con l'estero - Novembre 1967» - (Soc. A.BE.T.E. - Roma - 1967).

ASS. ITAL. ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE «Orientamento scolastico e professionale n. 28 - Rassegna trimestrale» - (C.E.T. - Lanciano - Roma - 1967).

BANCO DI NAPOLI «"Rassegna Economica" Pubblicazione bimestrale - Nov. Dic. 1967». - (F. Giannini & F. - Napoli - 1967).

CENTRO CULT. ITALIA-UNGHERIA - ROMA «Ungheria d'Oggi - (n. 1) gen. feb. 968 - rivista di cultura, politica, economia» - (Tip. Aventina - Roma - 1968).

COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA - COMMISSIONE «Il Lavoro domestico negli stati membri della C.E.E. - (Studi. 17)» - (Bruxelles 1967 - Comunità Europea).

RECENSIONI

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ha curato la pubblicazione della seconda edizione, notevolmente ampliata, aggiornata ed elaborata nei confronti della prima edizione, apparsa nel 1960 e da vari anni completamente esaurita, de La Carta Commerciale d'Italia.

L'opera eseguita sotto la direzione del Prof. G. Tagliacarne e con la collaborazione della Camera di Commercio, rappresenta un quadro vivo ed efficace di tutti gli aspetti connessi con l'attività commerciale del Paese. Consente, inoltre, di trarre il massimo profitto, giovandosi della grande massa di dati statistici, per la soluzione concreta di problemi d ilocalizzazione, di dimensione e caratterizzazione delle attività commerciali. Gli operatori stessi potranno trarre, da un'analisi acuta dei dati, utili insegnamenti per riconoscere le caratteristiche economiche, sociali e demografiche dei singoli mercati con la possibilità di fare una ragionevole previsione sul loro sviluppo futuro. In particolare la richezza del materiale cartografico dà un valido aiuto per una maggiore comprensione dei fenomeni commerciali sotto l'aspetto dimensionale e qualitativo.

E', pertanto, un'opera fondamentale per lo studio sui flussi del commercio interno, sui riflessi dei «movimenti pendolari» e sui rapporti di varia natura connessi con i problemi della

distribuzione.
(Unione Italiana delle Camere di Commercio: Carta Commerciale d'Italia - Giuffrè Editore - Milano - L. 24.000).

*
* *

Con encomiabile iniziativa l'Istituto per l'Economia Europea, in coincidenza del decennale della firma dei trattati di Roma, ha presentato un nuovo studio in materia di imposta sul valore aggiunto. Esso è dovuto alla valentia e capacità del Dr. Alvaro Perfetti, Direttore Generale per gli studi di legislazione comparata e le Relazioni Internazionali presso il Ministero delle Finanze e del dott. Elvio Tamburro, Ispettore Compartimentale delle tasse.

E' noto che in sostituzione dell'Imposta Generale sull'Entrata, attualmente applicata, è prevista l'adozione dell'Imposta sul Valore Aggiunto. E' necessario, quindi, che fin d'ora gli operatori economici e tutti gli altri settori interessati, pubblici e privati, prendano conoscenza dei lineamenti generali per valutare le prevedibili conseguenze che essa comporterà nei settori operativi di competenza. Di recente il Ministro Preti nel fare un quadro panoramico delle esperienze maturate in proposito in Francia e Germania, ove tale tipo di imposta è stata già applicata, ha rilevato che sostanzialmente essa non ha determinato inconvenienti di rilievo. I prezzi dei beni che interessano la massa dei consumatori hanno presentato in media un andamento soddisfacente, anzi i prezzi di molti generi alimentari sono considerevolmente diminuiti unitamente a quelli dei tessili e delle calzature.

Le direttive adottate dal Consiglio dei Ministri della Comunità Economica Europea impegnano gli Stati membri ad istituire non oltre il 31 dicembre 1969 un sistema comune di imposta sul valore aggiunto in luogo dei sistemi di imposizione sugli scambi attualmente in vigore in ciascuno di essi. Infatti, nel quadro di una trasformazione radicale e organica dell'assetto legislativo vigente prevista dalla riforma tributaria, anche l'Italia dovrà instaurare l'Imposta sul Valore Aggiunto. Lo studio, come gli stessi autori affermano, non persegue altri scopi che quello di offrire senza alcuna pretesa scientifica una piana analisi ragionata in una materia d'attualità e di tanto interesse.

(Istituto per l'Economia Europea - L'Imposta sul Valore Aggiunto a cura di Perfetti e Tamburro - Casa Editrice Sandi - Sapri - via Crescenzio 62 - Roma - L. 2.000).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più escrcizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di febbraio 1968

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27185	1-2-68	D.I.	CADEDDU Gonario - Sarule	Noleggio di rimessa.
27186	2-2-68	S.F.	DIANA Caterina & DIANA Maddalena - Via Lamarmora - Nuoro	Riv. giornali, riviste, cancelleria, libri, profumi, ecc.
27187	3-2-68	D.I.	CARRATELLO Biagio - via A. Deffenu - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi e rivendita carni macellate fresche.
27188	»	D.I.	SPAGNOLETTI Salvatore - Siniscola	Ambulante di mercerie, tessuti, coloniali, drogherie, ecc.
27189	»	D.I.	FERRELI Efisio - via Bellavista, 6 - Tortolì	Ambulante di pesci freschi e congelati, frutti di mare.
27190	»	D.I.	LADU Giuseppa - via La Marmora, 86 - Nuoro	Commercio all'ingrosso e al minuto di cancelleria, cartoleria, ecc.
27191	5-2-68	D.I.	AGUS Carmina - Barisardo	Riv. generi alimentari, commestibili, frutta, verdura, mercerie.
27192	»	D.I.	ALBAIS Salvatore - Baunei	Ambulante di formaggio, legumi e cereali.
27193	»	D.I.	PIZZOL Orlando - Viale del Lavoro, 9 - Nuoro	Costruzioni edili, stradali, portuali.
27194	»	D.I.	LATINI Geom. Gerolamo - Via F.lli Bandiera, 2 - Nuoro	Estrazione e lavorazione marmi e pietre.
27195	»	D.I.	FARRIS Dott. Angelo «Ramo Farris» - Via Tasso - Nuoro	Agente di commercio di mobili e articoli per l'arredamento.
27196	6-2-68	D.I.	CONGIU Giuseppina - via Martiri della Libertà, 40 - Nuoro	Commercio all'ingrosso e al minuto di olio di semi e di oliva e vino.
27197	»	D.I.	PINNA Luigi - via Gialeto, 13 - Dorgali	Ambulante di frutta, verdura, dolci, terraglie.
27198	»	D.I.	NANNI Cosimo - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27199	8-2-68	D.I.	SOLINAS Francesco - Galtellì	Noleggio di rimessa.
27200	»	S.F.	REORI Sebastiano & SOLINAS Michela - Galtellì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27201	»	S.F.	DERIU Raimondo Antonio, Maria Rosaria & PIRAS Maria Giuseppa - Tresnuraghes	Autotrasporto merci per conto terzi.
27202	»	D.I.	PIRODDI Dario - Ilbono	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27203	»	S.F.	SACCHI Antonio & Zenobio - Località S. Maria del Monte - Nuoro	Bar-caffè, albergo, ristorante.
27204	9-2-68	D.I.	BOI Salvatore - Seui	Autotrasporto merci per conto terzi.
27205	9-2-68	D.I.	MANCA Antonio Giuseppe - Magomadas	Ambulante di verdura, pesci, legumi, sale.
27206	»	D.I.	MURONI Antonio - via Marsala, 4 - Macomer	Riv. alimentari, commestibili, pane, mercerie, frutta, ecc.
27207	»	D.I.	DEIDDA Vincenza - Laconi	Riv. drogheria, ferramenta, materiale edile.
27208	10-2-68	D.I.	ZANDA Basilia - Desulo	Riv. generi alimentari, coloniali, frutta, verdura, ecc.
27209	»	S.A.S.	Soc. Acc. Sempl. EFFECI di Vittorio e Bruno CONTINI & F.lli - Isili	Produzione di serramenti e mobili di legno e ferro.
27210	13-2-68	D.I.	CARZEDDA Elia - C.so Vitt. Veneto, 4 - Bitti	Bar-caffè con analcoolici.
27211	»	D.I.	SOLINAS Sebastiano - Galtellì	Noleggio di rimessa.
27212	»	D.I.	PORCU Pasqualina - via Nuova - Oliena	Riv. alimentari, ocloniali, tessuti, chincaglierie, ecc.
27213	14-2-68	D.I.	CAU Giovanna - via Dante - Siniscola	Riv. latte.
27214	»	D.I.	CARBONI Pietrina - Silanus	Riv. generi alimentari, frutta, verdura.
27215	»	D.I.	PIRARI Agostino - via Aspromonte, 27 - Nuoro	Bar-caffè e trattoria.
27216	15-2-68	D.I.	NIEDDU Giuseppe - Bolotana	Autotrasporto merci per conto terzi.
27217	»	D.I.	MEREU Battistina - via Vitt. Emanuele - Oliena	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, cereali.
27218	»	D.I.	MULAS Maria di Luigi - Nurri	Riv. analcoolici e birra.
27219	16-2-68	D.I.	PUDDU Maria in Palmas - Serri	Riv. latte, formaggio, burro, uova, miele, ghiaccio.
27220	»	S.N.C.	MASSAIU Teodoro & C. - via Nuoro - Oliena	Produzione e commercio di calce, ghiaia e affini.
27221	17-2-68	D.I.	LICHERI Geom. Antonio - Orgosolo	Costruzioni edili.
27222	»	D.I.	PILU Giuseppe Francesco - Borore	Autotrasporto merci per conto terzi.
27223	»	D.I.	MATTU Battistina - Olzai	Riv. carni macellate fresche.
27224	»	S.F.	SPANO Pietrino & DE FILIPPI Rag. Antonio - San Teodoro	Allevamento e fruttamento ittico.
27225	19-2-68	D.I.	CANNAS Massimina - Ulassai	Riv. latte e suoi derivati.
27226	»	D.I.	DEMURO Antonino - Villanovatulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27227	»	D.I.	CONTU Manfredi - via Cacour, 30 - Ierzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
27228	20-2-68	D.I.	SCHIRRU Luigia - via Cavallotti, 5 - Tortolì	Riv. alimentari e coloniali.
27229	»	D.I.	USELI BACCHITTA Ciriaco - via Umberto, 3 - Dorgali	Riv. superalcoolici e dolciumi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27230	»	D.I.	MULAS Pasqualina - via Gramsci - Nuoro	Riv. ferramenta, vernici e affini.
27231	»	D.I.	SERRA Giomaria - Tertenia	Ambulante di frutta, verdura, pesci, scatolame, ecc.
27232	21-2-68	D.I.	FLORIS Giomaria - Desulo	Noleggio di rimessa.
27233	»	D.I.	MULAS Giuseppe - Irgoli	Ambulante di dolciumi, alimentari, frutta, verdura.
27234	»	D.I.	PALA Luigi - Galtellì	Riv. analcoolici, dolciumi (Bar-caffè).
27235	»	D.I.	CORDA Mario Angelo - Nuoro	Riv. mercerie e borsetterie.
27236	»	D.I.	CUCCIARI Giovanni - Corso Umberto, 111 - Macomer	Costruzioni edili.
27237	22-2-68	D.I.	PUSCEDDU Ignazio - Ortueri	Noleggio di rimessa.
27238	23-2-68	D.I.	ARAMU Angela - Perdasdefogu	Riv. generi alimentari.
27239	»	D.I.	CHILLOTTI Efisio - Ulassai	Ambulante di frutta, verdura, cereali, fiaschetteria. ecc.
27240	»	D.I.	GUGLIOTTA Maria - Gairo	Riv. alimentari, frutta. verdura, pesci, salumi, ecc.
27241	»	D.I.	SALIS Grazia - via Melatu - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
27242	24-2-68	D.I.	CAU Giuseppina - via Veneto. 4 - Nuoro	Riv. fiaschetteria, frutta e verdura.
27243	»	D.I.	URRU Antonio - Atzara	Riv. carni macellate fresche.
27244	28-2-68	D.I.	DESSENA Salvatore - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi e ambulante di frutta e verdura.
27245	»	D.I.	MARONGIU Dino - Ilbono	Riv. elettordomestici.
27246	29-2-68	D.I.	LOI ELVIRA - Villagrande	Riv. materiale idraulico.
27247	»	D.I.	LOI SILVIA - via Gramsci, 4 - Tortolì	Riv. alimentari - bar-caffè.
27248	»	D.I.	VACCA Pierina - via Lombardia, 35 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta e verdura.
27249	»	D.I.	PIRAS Vincenza - via Lollove, 5 - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura.
27250	»	D.I.	MURRU Mauro - Orgosolo	Riv. materiale edile e legname.
27251	»	D.I.	CAMPUS Giuseppe - C.so Vitt. Emanuele, 56 - Bosa	Bar-caffè e albergo.
27252	»	D.I.	«PIRISI GIUSEPPE» di Pirisi Mario Giuseppe - Via Dante - Nuoro	Riv. calzature, pelletterie e laboratorio di calzolaio.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26275	1-2-68	D.I.	BALENTINU Maria - via Dalmazia, 6 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio dal n. 6 al n. 9 di via Dalmazia.
19797	2-2-68	D.I.	PUTZU Antonio - Onifai	Agg. l'attività di appaltatore di lavori di miglioramento fondiari con l'impiego di macchine agricole in genere.
26271	5-2-68	D.I.	FADDA Pasqualina - via Brofferio, 17 - Nuoro	Agg. birra e bibite in bottiglie sigillate.
26887	6-2-68	D.I.	PODDA Nicolina - via Mannu, 10 - Nuoro	Trasferisce il negozio da via Mannu, 10 a via Chironi, 29.
26267	»	D.I.	ATZENI Gino - Nurri	Cessa il commercio ambulante di formaggi, dolciumi, ecc. - conserva l'attività di autotrasporti merci per conto terzi.
19585	8-2-68	D.I.	CORDA Rag. Elettrio - via V. Emanuele - Nuoro	Agg. la vendita di libri, riviste, giornali, cancelleria, cartoleria.
24824	»	D.I.	MULA Gesuino - via Vitt. Emanuele, 3 - Oliena	Cessa il negozio di calzature e conserva il laboratorio di calzolaio.
11650	9-2-68	S.F.	DITEL & MICHELETTI - via Asiago, 7 - Nuoro	Cessa la rappresentanza della Soc. Magona di Cecina per la vendita di laterizi.
26560	10-2-68	D.I.	PUGGIONI Ignazia - C.so Garibaldi, 11 - Nuoro	Agg. bigiotteria, pelletteria, articoli da regalo.
13546	16-2-68	D.I.	MULAS Giovanni - via Umberto - Fonni	Agg. il commercio ambulante di tessuti, confezioni, ecc.
19745	19-2-68	D.I.	FANCELLO Francesco - via Mannu, 19 - Dorgali	Agg. carburanti e lubrificanti.
18543	20-2-68	D.I.	SERRA Masismino - Birori	Agg. il noleggio di rimessa.
20179	21-2-68	D.I.	PUNZONI Bartolomeo - via delle Frasche - Nuoro	Agg. il commercio ambulante di frutta, verdura, uova.
19803	23-2-68	D.I.	COLUMBU Bachisio Antonio - Olzai	Agg. carburanti e lubrificanti.
19016	»	D.I.	GIOVONI Antonio - via della Pietà, 22 - Nuoro	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
13831	24-2-68	D.I.	MORO Mario - Triei	Cessa il commercio ambulante di sughero, pelli, formaggi e conserva l'autotrasporto di merci per conto di terzi.
27057	»	D.I.	SECHI Salvatore - via Dalmazia - Nuoro	Trasferimento del negozio da via Dalmazia a via Trento, 20.
19397	26-2-68	D.I.	MANCONI Giovanni Quirico - Bortigali	Agg. riv. frutta, verdura, patate.
21306	»	S.F.	MELE F.lli - Piazza De Bernardi - Nuoro	Apertura di una succursale in Nuoro - Corso Garibaldi. 165 per la vendita di calzature, pelletterie, ecc.
27205	27-2-68	D.I.	MANCA Antonio Giuseppe - Magomadas	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
12640	»	D.I.	SODDU Rosina - via Angioi, 26 - Nuoro	Trasferimento del negozio da via Angioi a via Roma, 3.
23510	»	D.I.	BONAMICI Maddalena - C.so Garibaldi, 136 - Nuoro	Agg. riv. fiaschetteria e scatolame.
25014	»	D.I.	USAI Pasquale - via Piemonte, 84 - Nuoro	Trasferimento del nagozio da via Piemonte a via Lombardia, 42.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
19571	1-2-68	D.I.	DAVOLI Luigi - via Musio, 36 - Orune	Costruzioni edili.
26557	»	D.I.	DE SANTIS Vincenzo - C.so Garibaldi - Nuoro	Riv. confezioni e abbigliamento.
24926	»	D.I.	CHERCHI Giovanni - Siniscola	Riv. carni macellate fresche.
19424	2-2-68	D.I.	DIANA Salvatore - via La Marmora - Nuoro	Riv. gironali, cancelleria, saponi, profumi.
26183	»	D.I.	CADEDDU Pietro Santino - Sarule	Noleggio di rimessa.
26672	3-2-68	D.I.	LADU Giuseppa - via Tasso, 3 - Nuoro	Riv. cancelleria, cartoleria, ecc.
2826	5-2-68	D.I.	MUCELI Raffaele - Gairo	Riv. carni macellate fresche.
22446	6-2-68	D.I.	COSSU Giorgio - via La Marmora, 81 - Nuoro	Rappresentanza con deposito della Soc. Molini di Genova per la vendita di farina.
23422	»	D.I.	SANNA Maria - via Ferracciu, 94 - Nuoro	Riv. tessuti, calzature, filati, ombrelli, ecc.
24480	»	D.I.	FADDA Francesca - via Trento, 2 - Nuoro	Riv. biancheria, maglieria e abbigliamento.
24702	8-2-68	D.I.	PATTERI Giovanni Santo - Orosei	Commerico all'ingrosso di ortofrutticoli e ambulante di frutta e verdura e autotrasporto merci per conto terzi.
17449	»	D.I.	SACCHI Zenobio - Loc. Santa Maria del Monte - Nuoro	Bar-dolciumi, scatolame.
24306	»	D.I.	REORI Sebastiano - Galtellì	Autotrasporti merci per conto terzi.
24349	»	D.I.	PIRAS Congiu Giuseppe - Oliena	Ambulante di cereali, legumi, frutta, formaggi, ecc.
16112	10-2-68	D.I.	TODDE Basilio - Desulo	Riv. alimentari, frutta, verdura, ecc. e commercio ambulante di frutta e verdura.
24050	»	D.I.	BOI Costantino - Aritzo	Industria boschiva.
18675	12-2-68	D.I.	PIRA CADAU Francesco - Gavoi	Rappresentante del Gruppo Lanario Sardo - ALAS.
17868	»	D.I.	ORGIU Paolo - Nurallao	Autotrasorto merci per conto terzi e fornace di calce in Laconi.
26248	13-2-68	D.I.	RUBANU Giovanna Luigia - via Nuova - Oliena	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, mercerie, ecc.
27199	»	D.I.	SOLINAS Francesco - Galtellì	Noleggio di rimessa.
26144	14-2-68	D.I.	FRAU Carmelo - via Roma - Siniscola	Riv. articoli da caccia, pesca, sport, cicli, ecc.
22515	»	S.F.	ANGIOI Salvatore & MAULU Giomaria - Tresnuraghes	Autotrasporto merci per conto terzi.
19411	17-2-68	D.I.	ATZORI Simone - Olzai	Riv. carni macellate fresche.
24576	21-2-68	D.I.	FLORIS Giomaria - Desulo	Ambulante di frutta, verdura, pesci, formaggi, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24394	»	D.I.	SUCCU Francesco - Galtellì	Bar-caffè.
19997	»	D.I.	COMIDA Gabriele - Villagrande	Ambulante di prodotti ortofrutticoli, pesci, salumeria.
14235	23-2-68	D.I.	PIRASTU Emanuele - Gairo	Riv. alimentari vari, gas liquidi e estrazione sughero.
23272	»	D.I.	LOBINA Margherita - Villanovatulo	Riv. alimentari, frutta, verdura, giocattoli, ecc.
22407	24-2-68	D.I.	PIRAS Mariangela - Tertenia	Riv. materiale da costruzione, concimi, cereali.
13017	»	S.F.	GODDI Giacobbe & C. - Lula	Trebbiatura cereali.
24300	»	D.I.	CARIA Sebastiano - Atzara	Riv. carni macellate fresche.
21241	»	S.F.	«NARDI NATALINO» Eredi 1 via Lamarmora - Nuoro	Costruzione apparecchi di protesi dentaria.
25760	»	S.a.r.l.	IN-CO.SA. Soc. a.r.l. - via Gramsci - Nuoro	Commissionaria Innocenti Lambretta.
23178	26-2-68	D.I.	CORRIAS Giovanna - via Vitt. Veneto - Orotelli	Riv. concimi chimici, mangimi. ecc.
8736	28-2-68	D.I.	CAMBULA Mariangela - Sindia	Riv. coloniali, vini e liquori.
17985	29-2-68	D.I.	URGU Salvatore - via Garibaldi, 7 - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi e ambulante frutta, pesci.
21023	»	D.I.	UNALI Giovanni Vincenzo - via Fara - Bosa	Ambulante di frutta, verdura, pesci alimentari.
23871	»	S.a.r.l.	Coop. Unione Pastori «S. VINCENZO» - Arzana	Industria casearia.
24736	»	S.a.r.l.	Coop. Unione Pastori «S. ANNA» - Lodè	Industria casearia.
24296	»	S.a.r.l.	Coop. fra Produttori olive «OGLIASTRA» - Arzana	Frantoio oleario.

Riassunto movimento ditte mese di febbraio 1968

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 61	Ditte individuali	n. 33	Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	n. 5	Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. 4	Soc. a. r. l.	n —
Soc. in N. C.	n. 1	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Sempl.	n. 1		n. 40		n. 23
	n. 68				

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GENNAIO 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967	Mese GENNAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	10000 - 10500	10000 - 15000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6400 - 6900	6400 - 6800	» »
	Avena nostrana	»	6300 - 6800	6000 - 7000	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	5600 - 5800	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 8500	8000 - 8500	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	15000 - 16000	15000 - 16000	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olive da tavola	»	25000 - 30000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*franco stabil. estr. vicin. eff*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 6000	4500 - 5000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	5500 - 6000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	25000 - 30000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	9000 - 10000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	600 - 660	500 - 550	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	28000 - 30000	» »
	Finocchi	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	10000 - 12000	» »
	Cipolle secche	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	45000 - 50000	» »
	Nocciuole in guscio	»	52000 - 53000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	10000 - 12000	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	13000 - 14000	12000 - 13000	» »
	Mele comuni	»	10000 - 13000	6500 - 8000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal **Comitato Prov.**le Prezzi in data **30-5-67 per l'annata 1966-67 L. 1.333**

N. d'ord ne	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967	Mese GENNAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	15000 - 16000	12000 - 13000	*fr. prod*
	Pere comuni	»	8000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	- - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	10000 - 12000	10000 - 16000	» »
	Arance vaniglia	»	12000 - 14000	10000 - 12000	» »
	Mandarini	»	16000 - 17000	12000 - 15000	» »
	Limoni	»	15000 - 16000	10000 - 12000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3300 - 3500	3300 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia in grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6300 - 6800	6000 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 630	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 520	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 420	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	750 - 800	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967	Mese GENNAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	280000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	11000 - 13000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	13000 - 15000	12000 - 14000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1965-66	q.le	72500 - 77500	72500 - 77500	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966-67	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1965-66	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1966-67	»	90000 - 100000	100000 - 110000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	3000 - 3500	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 35000	30000 - 40000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	15000 - 20000	20000 - 25000	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 35000	30000 - 40000	» »
	Agnellina nera	»	15000 - 20000	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	10000 - 12000	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 130	100 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	100 - 110	100 - 110	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 700	600 - 700	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	600 - 700	600 - 700	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967	Mese GENNAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	450 - 500	450 - 500	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	300 - 350	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	300 - 350	300 - 350	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 950	850 - 950	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 7000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 55000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	45000 - 50000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	50000 - 60000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	30000 - 35000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	70000 - 80000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	30000 - 35000	25000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	30000 - 35000	25000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 23000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 13000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967	Mese GENNAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	160 - 165	165 - 170	» »
	semifino	»	185 - 200	185 - 200	» »
	fino	»	195 - 210	195 - 210	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 260	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	55 - 60	58 - 62	» »
	in latte da gr. 500	»	80 - 90	80 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	155 - 185	160 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1450 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967	Mese GENNAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 620	550 - 620	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	380 - 420	380 - 420	» »
	Olio di semi	»	250 - 300	250 - 300	» »
	Strutto raffinato	»	180 - 250	180 - 250	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 260	230 - 260	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	126 - 138	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 42000	40000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 47000	42000 - 47000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	70000 - 74000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	55000 - 65000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	70000 - 80000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	105000 - 110000	105000 - 110000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1967	Mese GENNAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 85	80 - 85	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	120 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 140	140 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	180 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 130	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	140 - 145	130 - 140	» »
	zincato - base n. 20	»	145 - 150	135 - 145	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	145 - 150	135 - 145	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	27000 - 28000	27000 - 28000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	21000 - 24000	21000 - 24000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	35000 - 37000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	58000 - 60000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	66000 - 80000	78000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1150	1000 - 1150	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1350	1300 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1350 - 1500	1450 - 1800	» »

* Dati non definitivi

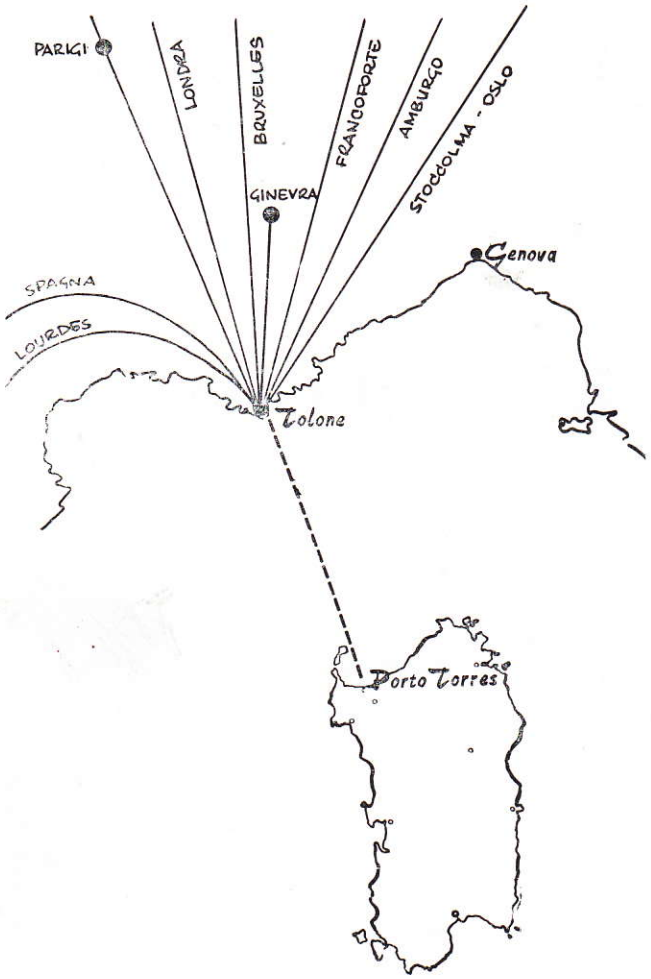
Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Dic. 1967*	*Genn. 1968* *	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al Capol.*
» »	» 20-25	»	60 - 70	60 - 70	*e Centri princ.li*
» »	» 35-40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45-50	»	80 - 90	80 - 90	» »
» »	» 60-65	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	» 75-80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	50 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi

Linea PORTO TORRES - TOLONE

Quadrisettimanale con Nave Traghetto **L'ESCAPADE**



ACCETTIAMO:
Camions con targa T.I.R.
Camions Groupage
Merci su pallets
Merci con imballo tradizionale

PORTO TORRES E TOLONE
sono ora autorizzati al transito T.I.R.

TOLONE
è ora autorizzato anche al transito degli ortofrutticoli.

VI OFFRIAMO:

NUOVI MERCATI
con l'abolizione dei Dazi Doganali nel M.E.C. potrete vendere ed acquistare meglio.

MASSIMA CELERITA'
in solo 18 ORE il V/s prodotto sarà a PARIGI.

MINORI COSTI
tariffe molto convenienti e forti economie derivanti dal minore percorso.

CONSULENZA
potremo metterVi in contatto con gli Operatori Economici Esteri.

TARIFFE INFORMATIVE PER AUTOTRENI

Lire 12.600 a metro lineare per camions carichi.
Lire 6.300 a metro lineare per camions scarichi.
Lire 4.000 per autista (cuccetta compresa, pasti esclusi).

Altezza massima consentita: metri 4.

AGENTE PER LA SARDEGNA:
AMAR — Via Amsicora, 31 Porto Torres — Telex 79009 — Tel. 54623 — 54766

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

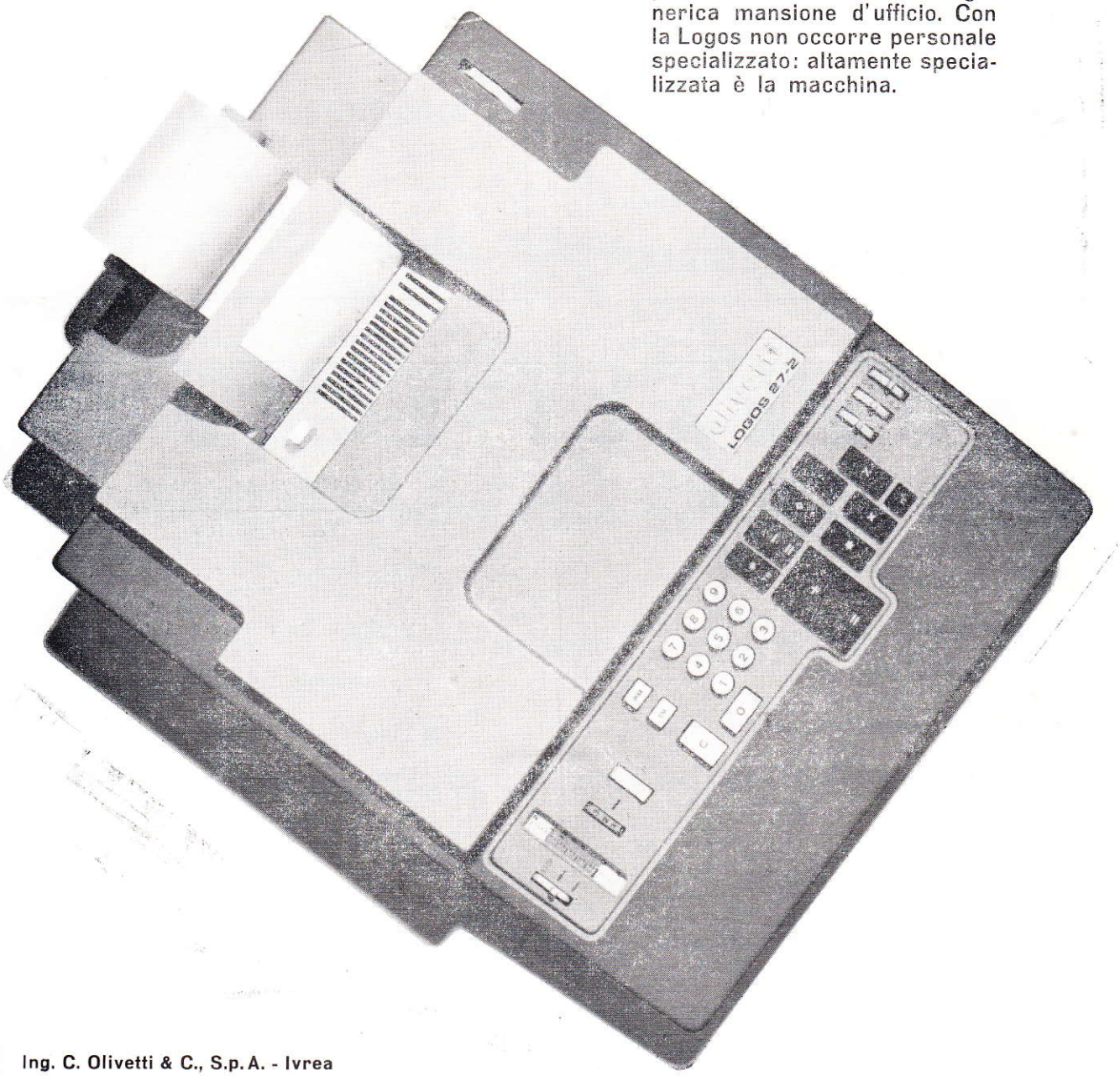
presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

OLIVETTI LOGOS 27-2

La Olivetti Logos 27-2 è una supercalcolatrice scrivente a due totalizzatori e tre memorie, ad alta capacità e velocità. Essa è dotata di sequenze automatiche programmate per il calcolo delle percentuali e delle potenze, per lo scarto e l'arrotondamento in moltiplicazione e per il computo dei decimali in divisione. Grazie alla sua logica operativa corrispondente alla logica del calcolo naturale, la Logos 27-2 si caratterizza per una estrema semplicità d'impiego. Anche i calcoli più complessi possono essere assolti come generica mansione d'ufficio. Con la Logos non occorre personale specializzato: altamente specializzata è la macchina.



Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

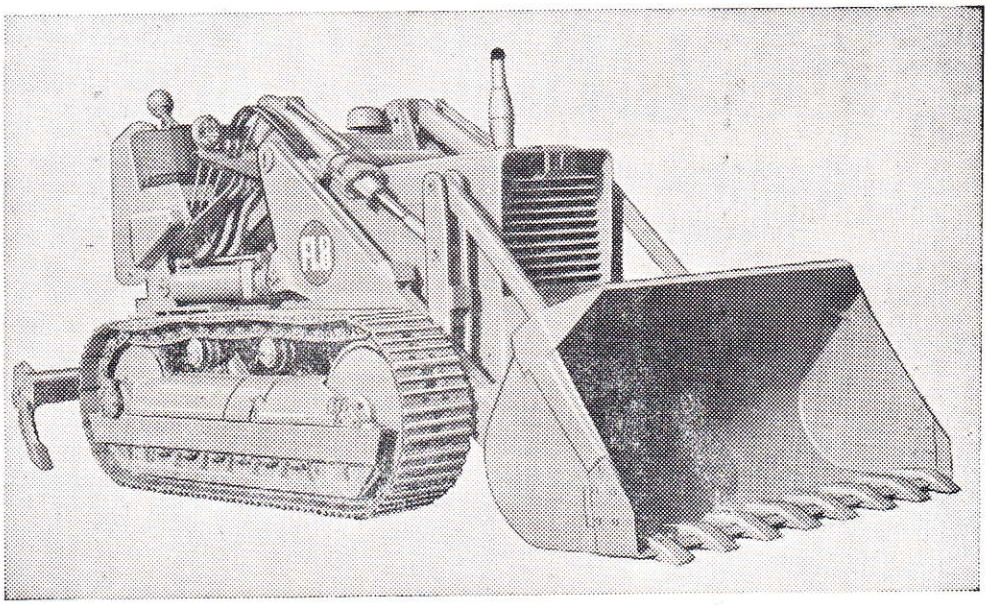
APRIPISTA

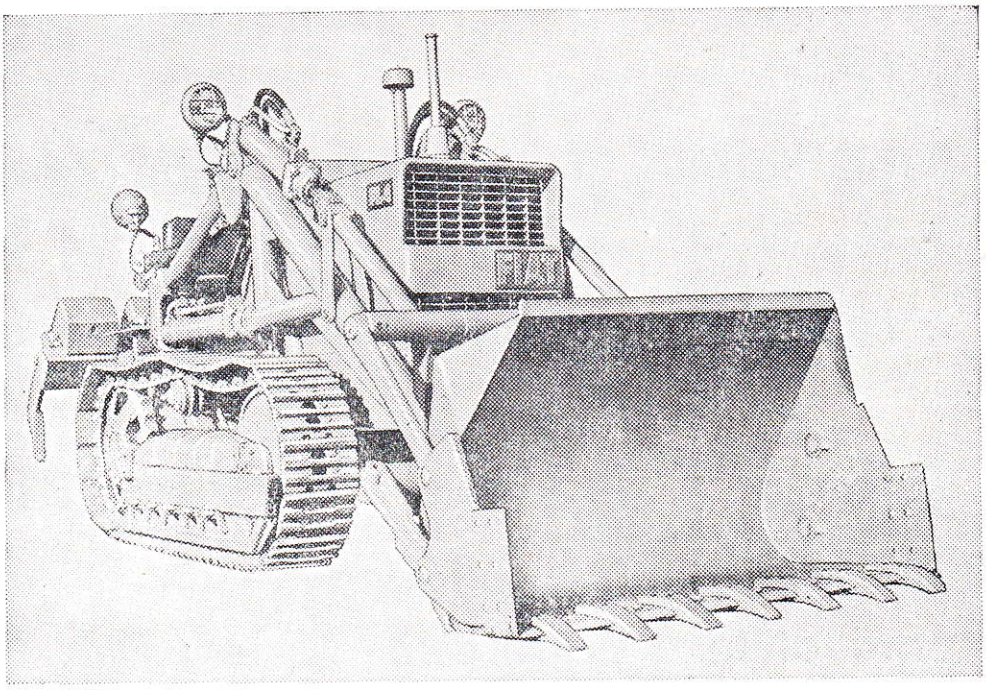
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

MARZO 1968 N. 3
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Enrico Putzulu
Magazzini a prezzo unico e supermercati . . . . . pag. 118

Giovanni Cadalanu
Ortobene: un giro di meravigliosi orizzonti un paesaggio che non ha l'eguale . . . . . » 126

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 130
(*a cura di Marco Saiu*)

Legislazione . . . . . » 137

Informatore tributario . . . . » 140

Anagrafe registro ditte . . . . . » 143

Prezzi . . . . . » 152

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

MAGAZZINI
a prezzo unico e supermercati

Evoluzione strutturale e tecnica della distribuzione

ASPETTI E SISTEMI

L'acceleramento del ritmo produttivo, il miglioramento qualitativo e l'ampliamento della gamma dei prodotti, le profonde trasformazioni della struttura sociale dal dopo guerra ad oggi ed un più diffuso miglioramento dei livelli del reddito individuale e del tenore medio di vita unitamente all'evoluzione dei gusti, hanno determinato la modifica degli schemi tradizionali e dei sistemi di distribuzione.

L'analisi dei motivi di tale trasformazione è complessa e non facile data la molteplicità dei fattori che intervengono nel fenomeno della distribuzione. Non v'è dubbio che vi concorrano fra l'altro, in guisa preponderante, la diffusa pubblicità capillare dei prodotti attraverso la radio e la televisione, un'accentuata disabitudine al risparmio per destinarlo ai beni di immediato consumo, la riduzione dell'autoconsumo dei produttori agricoli e quindi un allargamento del mercato della richiesta, l'espandersi del sistema di vendita rateale che facilita l'acquisto di taluni prodotti ad una sempre più vasta massa di persone e, di non poco peso, una sempre più diffusa aspirazione ad uno standard di benessere simile ai Paesi più ricchi.

Tali fattori sono in pari tempo causa ed effetto perché hanno contribuito a modificare gli schemi tradizionali della domanda ed hanno vieppiù spinto il settore della produzione ad allargare in qualità, in tipi, in forme una sempre più vasta gamma di prodotti che, poi, il settore della distribuzione, anche esso con forme nuove e sfruttando tutti gli espedienti non solo per stimolare un maggiore assorbimento di beni ma altresì orientando la domanda verso nuove scelte, colloca, attraverso la grande e la piccola distribuzione, presso una sempre più vasta massa di consumatori che è, nella sostanza quindi, oggetto o soggetto di tali evoluzione economica.

L'apparato distributivo sotto tale azione è spinto ad offrire servizi qualitativamente e quantitamente idonei ad appagare sempre di più la classe dei consumatori; sotto questo aspetto i nuovi sistemi di organizzazione e di vendita introdotti dal grande dettaglio rappresentano un adattamento razionale e pratico alle necessità dei consumatori e alle esigenze della vita moderna.

Al riguardo basta riferirsi all'importanza della concentrazione in uno stesso punto di vendita di un assortimento pressoché completo dei prodotti alimentari occorrenti al normale consumo familiare, o dei prodotti dell'abbigliamento completo, o dei prodotti per la pulizia della casa ed inoltre all'acceleramento delle operazioni di scelta dei prodotti e del relativo pagamento.

Vicino alla grande distribuzione al dettaglio, rappresentata dai magazzini a prezzo unico o supermercati, regolati dal R.D.L. 21 luglio 1938 n. 1468 , sussiste la tradizionale distribuzione attraverso gli esercizi commerciali al dettaglio, regolati dal R.D.L. 16 dicembre 1926, n. 2174.

Per magazzino a prezzo unico si intende «un esercizio che effettua la vendita al consumatore di merci di generale consumo e di valore esiguo, già pronte per essere consegnate ad unità, a pezzi o a capi, senza bisogno di operazioni di misurazione o di pesatura, ed a prezzi preventivamente fissati ed in genere a numeri interi, riferiti con criterio uniforme a tutti i pezzi, capi o unità di ogni singola specie di merce, la cui consegna venga praticata direttamente al cliente, dietro pagamento del prezzo già stabilito, da effettuarsi al banco stesso di vendita». La definizione giuridica del supermercato non esiste, potendosi solo ricavare dal parere espresso a suo tempo dal Consiglio di Stato su richiesta del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, che i cosidetti «Supermercati» sono assimilabili ai magazzini a prezzo unico per la vendita in prevalenza di generi alimentari e, pertanto, le licenze di esercizio devono essere rilasciate, in applicazione del R.D.L. 21-7-1938, dall'autorità prefettizia.

La collocazione di tali esercizi nella grande distribuzione al dettaglio comporta un sufficientemente chiaro riferimento al requisito dimensionale dei predetti esercizi in contrapposizione di quelli forniti di licenza comunale. Infatti le espressioni «magazzini», «merci di generale consumo» e «supermercati» hanno in sé anche un significato dimensionale indubbio.

Ne offre una conferma la definizione di «magazzino» data nel vocabolario di Giacomo Devoto e Gian Carlo Oli che lo definisce: «grande locale attrezzato per la vendita al minuto di articoli e prodotti diversi» e del supermercato che vien definito: «Grande organizzazione di vendita concepita al modo di grandi magazzini, caratterizzata dal sistema del libero servizio, senza commessi».

Ne offre ulteriore conferma quanto risulta nel volume, «Caratteri strutturali del sistema distributivo in Italia nel 1965», del Ministero Industria che da un panorama preciso dei settori di vendita. In esso si afferma che «d'altra parte, poiché la *completezza o quanto meno la vastità dell'assortimento* rappresenta una delle condifiioni fondamentali perché un'unità si possa considerare appartenente alla grande distribuzione e poiché l'esistenza di tale condizione presuppone la presenza, nell'esercizio, di un certo numero di reparti e un certo sviluppo dei banchi di esposizione e di vendita, è ovvio che tutto ciò comporti una disponibilità di superficie espositiva e di vendita non inferiore ad un congruo limite. L'estensione della superficie è, quindi, un indice indiretto, ma validamente significativa, della vastità dell'assortimento di cui l'esercizio dispone e, per conseguenza, può essere considerato un requisito idoneo a determinare l'appartenenza dell'esercizio stesso al settore della grande distribuzione».

«Per quanto più specificatamente attiene al grande dettaglio alimentare, sia le indagini e le relazioni di studio di numerosi istituti e associazioni che si occupano dei problemi della distribuzione, sia le statistiche di alcuni paesi europei e persino qualche documento ufficiale, nel segnalare la consistenza numerica dei supermercati, mettono in rilievo il requisito dimensionale che contraddistingue tali esercizi la cui superficie di vendita deve raggiungere un'estensione minima non inferiore a 400 mq.».

«D'altra parte, che il supermercato si differenzi dagli esercizi di minori dimensioni, *pure se a libero servizio*, non solo per la completezza dell'assortimento ma anche per le sue grandi dimensioni, è stato già da tempo affermato dalla Comunità Economica Europea, in occasione di due indagini compiute nel 1961 nei sei Paesi membri. La dimensione dei 400 mq. va entrando, come si è detto, in documenti ufficiali, quali, ad esempio, il IV° e il V° piano francesi».

«L'Association Internationale du Libre-Service di Colonia, nella sua relazione del 1964, definisce il supermercato «un negozio alimentare a libero servizio, con superficie di vendita di almeno 400 mq. e con assortimento comprendente anche prodotti ortofrutticoli freschi, carne fresca e articoli non alimentari di uso comune».

Analoghe definizioni sono state formulate, in Germania, dall'Institut fuer Selbstbedienung di Colonia, in Francia dall'Institut Français du Libre Service, in Belgio dalla Commissione Terminologica del Comitato Belga della Distribuzione e tutte mettono in rilievo il requisito della dimensione minima di 400 mq. della superficie di vendita».

Tali comuni principi sono stati parimenti adottati dalla Commissione permanente per il

Commercio interno della Camera di Commercio di Novara nell'ottobre scorso che si possono così riassumere: disponibilità e idoneità dei locali alla funzione, cui sono destinati, con particolare riguardo alle dimensioni degli stessi. Queste non dovrebbero essere inferiori ai 400 mq. nel caso di supermercati alimentari ed agli 800 mq. per i grandi magazzini a prezzo unico.

Si può ritenere, quindi, che il requisito dimensionale sia dei magazzini a prezzo unico che dei supermercati, non solo risponde ai presupposti indicati dal R.D.L. 27-7-1938 che lo ha voluto distinguere, anche sotto questo aspetto, dai normali esercizi di vendita forniti di licenza comunale, ma risponde, altresì, alla esigenza della completezza e della vastità dell'assortimento che non può verificarsi nei comuni esercizi i quali devono limitare l'assortimento alle voci del prontuario merceologico risultanti nella licenza stessa contrariamente a quanto riconosciuto per i primi che non hanno limitazioni merceologiche.

Al riguardo, infatti, il Consiglio di stato nello stabilire che il parere della Giunta, in materia di magazzini a prezzo unico, è certamente necessario in base al R.D.L. 21-7-1938, ma non vincola l'autorità prefettizia, ha precisato che quando la licenza ha per oggetto l'apertura di un magazzino a prezzo unico è necessario che siano specificati e delimitati i settori merceologici a cui la licenza si riferisce.

La stessa sentenza conferma che «la diversa finalità economico-commerciale dei due tipi di organismi aziendali - il negozio al dettaglio e il magazzino a prezzo unico - si ripercuote necessariamente sul contenuto della licenza di vendita».

La Pretura di Padova con sentenza del 1959 nello stabilire che il supermercato è tenuto ad osservare solo l'orario di vendita e quant'altro sia stabilito per il funzionamento e l'esercizio dei magazzini a prezzo unico, ma non deve uniformarsi nei singoli suoi reparti all'orario di vendita fissato dal prefetto per i negozi delle varie categorie merceologiche, ha confermato che il decreto del 1938 non prevede la concessione della licenza prefettizia per singole categorie di merci ma dice invece esattamente il contrario perché parla di «merci di generale consumo» e cioè prende a base un criterio ben diverso da quello della specializzazione merceologica.

NUOVE STRUTTURE DELLA DISTRIBUZIONE

Il processo di rinnovamento delle strutture della distribuzione si è, ovviamente, affermato inizialmente nei grandi centri urbani estendendosi, col tempo, anche a centri medi e piccoli.

Il sorgere di tali negozi - modernamente attrezzati - ha incontrato, da una parte, il favore della gran massa del pubblico consumatore per il risparmio realizzabile nei prezzi, per la speditezza con cui possono effettuarsi i rifornimenti familiari e per la vasta gamma dei prodotti disponibili e dall'altra, l'ostilità dei commercianti al minuto che vedono in detti negozi dei terribili concorrenti. In effetti, l'allarme sollevato negli ambienti commerciali per la concorrenza esercitata dai magazzini a prezzo unico e dai supermercati non è del tutto giustificato. Infatti, premesso che precipuo obiettivo della distribuzione è servire il consumatore e non svolgere azione di protezionismo a favore di una categoria di operatori economici, resta da considerare il fenomeno dell'evoluzione tecnologica dei settori produttivi, nessuno escluso. Quindi, anche, la distribuzione sia grande che media o piccola deve ubbidire a precise leggi di evoluzione tecnica che neanche i provvedimenti di legge possono, a lungo andare, ostacolare, pena lo squilibrio degli elementi costitutivi del processo anzidetto. E' noto, infatti, che là dove sono sorti i supermercati e i grandi magazzini a prezzo unico, i commercianti responsabili hanno saputo reagire costituendo delle «catene» per l'acquisto collettivo delle merci all'origine. Lo scopo di queste associazioni appare subito evidente ove si pensi che, chi acquista in forti quantitativi, è in grado di ottenere prezzi migliori, più ampie garanzie di qualità, migliori condizioni di pagamento e minori immoblizzi di mezzi di pagamento. La merce acquistata in grosse partite viene poi ripartita secondo le ordinazioni dei vari componenti la «catena».

Con questo procedimento di concentrazione il produttore o il grossista lavorando, per co-

sì dire, su commissione, è affrancato da rischi mercantili, mentre il dettagliante si rifornisce di modesti quantitativi di merce allo stesso prezzo e condizioni di chi ha acquistato grosse partite.

In Lombardia, nel Lazio ed in altre regioni i commericanti hanno compreso che nel Paese il loro lavoro si va orientando verso nuove dimensioni che non fanno più loro paura e che le forme moderne di distribuzione si possono anche saldare con quelle tradizionali anche esse però orientate verso l'acquisizione delle tecniche di avanguardia. Tale movimento deve estendersi a tutte le regioni, deve cioè avere un carattere globale che trasformi l'operatore-commerciante in una vera e propria azienda articolata e organizzata. E' un processo di svecchiamento e di rinnovamento di strutture perché i tempi attuali pongono complessi problemi di credito, capitali, costi di esercizio e costi fiscali, aree immobiliari, condizioni sociali delle forze di lavoro, aumento della produttività, costituzione di cooperative di garanzia a simiglianza di quelle costituite per gli artigiani. Nel quadro degli obiettivi del Piano quinquennale, il Ministero Industria ha costituito, infatti, un comitato per i gruppi di acqiusto collettivi e le unioni volontarie per propagandare con adeguati mezzi tali moderne forme associative in ogni settore dell'attività commerciale onde gli interessati si capacitino sull'opportunità e sui vantaggi offerti dalle associazioni in gruppi di acquisto collettivi e in unioni volontarie alle quali, è auspicabile che le Autorità competenti accordino particolari incentivazioni di carattere fiscale e creditizio.

LA PROVINCIA E LA CITTA' DI NUORO NEL SISTEMA DISTRIBUTIVO NAZIONALE E REGIONALE

Nel quadro di tale sistema la Sardegna, la provincia e la città di Nuoro tendono, giocoforza, ad inserirsi con lento ma costante processo, spinte dalla manifesta propensione che la massa dei consumatori esprime non appena viene a contatto con tali nuove tecniche distributive. Le difficoltà ambientali, la bassa densità della popolazione ed una diffusa convinzione della categoria dei commercianti, secondo la quale l'incremento delle moderne unità di vendita assoggettate alla disciplina del R.D.L. 21-7-1938 distrugge gli esercizi tradizionali, ostacolano un più accentuato ritmo della dinamica di trasformazione.

Tale convinzione da parte della categoria dei commericanti non trova riscontro nella realtà delle statistiche, come risulta dai seguenti dati:

Popolazione residente - Licenze di commercio

ITALIA

Anni	Popolazione residente		Licenze di commercio		
	Migliaia	Numero indici 1954=100	Migliaia	abitanti per licenza	Numero indici 1954=100
1954	48.477	100,0	1.068,2	45	100,0
1955	48.789	100,6	1.098,2	44	102,8
1956	49.052	101,1	1.131,4	43	105,9
1957	49.311	101,7	1.161,5	42	108,7
1958	49.640	102,3	1.195,2	42	111,9
1959	50.023	103,1	1.218,3	41	114,1
1960	50.372	103,9	1.259,5	40	117,9
1961	50.695	104,5	1.282,0	40	120,0
1962	51.189	105,5	1.295,5	40	121,3
1963	51.818	106,8	1.317,0	39	123,3
1964	52.443	108,1	1.344,8	39	125,9
1965	52.931	109,1	1.378,8	38	129,1
1966	53.328	110,0	1.420,6	38	132,9

SARDEGNA

Anno	Popolazione	Indici	Licenze N°	Indici
1954	1.332.854	100,00	28.097	100,00
1955	1.347.106	101,0	29.732	105,8
1956	1.361.119	102,1	31.235	111,1
1957	1.375.411	103,1	33.428	118,9
1958	1.389.205	104,2	35.284	125,5
1959	1.403.598	105,3	37.173	132,3
1960	1.411.887	105,9	38.984	138,7
1961	1.421.132	106,6	41.040	146,0
1962	1.427.609	107,1	41.475	147,6
1963	1.432.041	107,4	43.091	153,3
1964	1.448.200	108,6	44.684	159,0
1965	1.466.624	110,0	46.303	164,7
1966	1.481.435	111,1	48.401	172,3

PROVINCIA DI NUORO

Anno	Popolazione	Indici	Licenze N°	Indici
1954	266.974	100,0	4.207	100,0
1955	270.116	101,1	4.320	102,6
1956	272.622	102,1	4.703	111,7
1957	275.180	103,0	4.807	114,2
1958	277.453	103,9	5.131	121,9
1959	279.768	104,7	5.520	131,2
1960	281.247	105,3	5.626	135,1
1961	283.630	106,2	6.299	149,7
1962	284.496	106,5	6.742	160,2
1963	284.124	106,4	6.804	161,7
1964	285.753	107,0	7.076	168,0
1965	287.368	107,6	7.317	173,8
1966	288.728	108,1	7.736	183,8

CITTA' DI NUORO

Anno	Popolazione	Indici	Licenze N°	Indici
1954	18.835	100,00	416	100,0
1955	19.457	103,3	487	117,0
1956	19.971	106,1	551	132,4
1957	20.454	108,5	587	141,1
1958	21.036	111,6	611	146,8
1959	22.019	116,9	633	152,1
1960	22.763	120,8	663	159,3
1961	23.436	124,4	691	166,1
1962	23.796	126,2	717	172,3
1963	24.504	130,0	762	183,1
1964	25.319	134,4	792	190,3
1965	26.037	138,1	803	193,0
1966	27.096	143,8	836	200,9

Balza evidente la constatazione che l'incremento del numero degli esercizi commericali è di gran lunga superiore all'incremento della popolazione. Nei tredici anni considerati la Sardegna ha avuto un incremento dell'11,1% nella popolazione mentre per gli esercizi commerciali è stato del 72,3%, nella provincia di Nuoro contro un aumentodell'8,1% sulla popolazione si è avuto un incremento dell'84% negli esercizi comemricali ed infine la città di Nuoro è stata quella che ha rivelato il maggior incremento degli esercizi commerciali pari al 100,9% contro il 43,8% della popolazione.

Non è quindi valida la tesi sostenuta dalla categoria dei commercianti specie se si considera che per la città di Nuoro furono accordate proprio nel periodo considerato due autorizzazioni prefettizie (ridottesi ad una nel 1968) di magazzini a prezzo unico. Nel sostenere tale tesi non si tiene conto di un fondamentale elemento quale quello dell'incremento dei consumi che nelle comunità meno evolute ha un indice di gran lunga maggiore delle comunità più progredite. La dove, infatti, si è già imposto il processo di ristrutturazione del sistema distibutivo su basi più moderne e più efficienti, quale l'adozione dei magazzini a prezzo unico e supermercati alimentari, non si è riscontrato un indice di proliferazione dei piccoli esercizi di vendita nella misura, almeno, di quello verificatosi in Sardegna.

La media nazionale, infatti, di incremento delle licenze di commercio, nello stesso periodo sopra indicato, è stato del 32,9%.

Non meno significativi sono i dati relativi al numero degli esercizi commerciali (alimentari e non alimentari) in rapporto alla popolazione risultante al 31 dicembre 1966.

Descrizione del fenomeno e riferimento territoriale	Popolazione residente al 31-12-66	Esercizi commerciali al 31-12-1966		
		Alimentari	Non alimentari	Totale
ITALIA	53.327.677			
Esercizi all'ingrosso		43.393	46.605	89.998
» al minuto		499.966	520.217	1.020.183
» ambulanti		171.162	139.222	310.384
Totale		714.521	706.044	1.420.565
Abitanti per esercizio		74,63	75,53	37,53
SARDEGNA	1.481.435			
Esercizi all'ingrosso		1.196	739	1.935
» al minuto		22.118	16.121	38.239
» ambulanti		5.030	3.197	8.227
Totale		28.344	20.057	48.401
Abitanti per esercizio		52,26	73,86	30,61
PROVINCIA DI NUORO	288.728			
Esercizi all'ingrosso		97	62	159
» al minuto		3.749	2.842	6.591
» ambulanti		639	347	986
Totale		4.485	3.251	7.736
Abitanti per esercizio		66,37	70,35	37,32
NUORO (Città)	27.096			
Esercizi all'ingrosso		32	31	63
» al minuto		341	317	658
» ambulanti		68	47	115
Totale		441	395	836
Abitanti per esercizio		61,44	68,59	32,41

Anche da questi dati viene confermato il divario del numero di abitanti per esercizio commerciale esistente fra la media nazionale e le medie regionali, provinciale e cittadine; rilevante è poi, in percentuale, il numero di esercizi commerciali di generi alimentari nei confronti degli esercizi di altro genere. In Italia gli esercizi di generi alimentari rappresentano il 50,3% del totale di tutti gli esercizi, in Sardegna il 58,55% nella provincia di Nuoro il 58,56% e a Nuoro il 52,99%.

Di per sé, quindi, si riscontra un numero eccessivo di licenze di commercio nell'ambito delle circoscrizioni considerate che si appalesano enormemente in maggior misura se si fa il rapporto fra densità degli esercizi commerciali e il reddito medio per abitante.

REDDITO PER ABITANTE

(lire)

	1963	1964	1965
ITALIA	463.935	503.857	533.756
SARDEGNA	313.202	344.764	367.414
PROV. NUORO	258.301	279.081	295.668

Mentre in sede nazionale ogni abitante ha avuto in media un reddito di L. 463.900 nel 1963, di L. 503.900 nel 1964 e di L. 533.800 nel 1965, in provincia di Nuoro il reddito è stato rispettivamente di L. 258.300, di L. 279.100 e di L. 295.700 cioè risulta una disponibilità spendibile per abitante inferiore sulla media nazionale del 55,68% nel 1963, del 55,38% nel 1964 e del 55,39 nel 1965. Nella sostanza, pertanto, è come se in provincia di Nuoro esista oltre il doppio di esercizi commerciali per abitante nei confronti degli indici nazionali. Da ciò, quindi, per i titolari degli esercizi della provincia, ricavi medi inferori, della metà, di quelli nazionali. Tale situazione è un eloquente indice dell'arretratezza del sistema distributivo locale che, ovviamente, si ripercuote e si manifesta - nei suoi aspetti più dannosi - sulla massa dei consumatori.

Si assiste, in conseguenza, ad un processo involutivo del sistema che postula, nel suo progressivo aggravamento, un'ingiustificata difesa anziché, al contrario, analizzate le cause di squilibrio, un'azione di ristrutturazione, anche se graduale, per l'inserimento di quel sistema nell'irreversibile processo di una società in evoluzione.

In conclusione, una consapevole graduata azione nel tempo di espansione della grande distribuzione migliora, vivifica ed allarga l'attività commerciale rendendone partecipi, oltre che gli stessi operatori del settore, i consumatori che sono i veri protagonisti, i destinatari finali della civiltà dei consumi.

Non è senza significato riportare, da ultimo, le parole pronunciate dall'On. Campilli - presidente del C.N.E.L., in apertura del Convegno sull'evoluzione strutturale e tecnica della distribuzione in Italia, tenutosi a Roma nel maggio dello scorso anno, parole che se sono appropriate alla situazione del sistema distributivo in Italia, a maggior ragione lo sono, come risulta dalle statistiche sopra indicate, per la Sardegna, la provincia di Nuoro e la Città di Nuoro.

«L'argomento che voi siete stati chiamati a trattare è stato esaminato nel '64 dal CNEL, con vero senso di responsabilità e con una certa ampiezza di visione per quanto attiene sia l'attuale struttura del settore commerciale, sia la struttura che dobbiamo prevedere in tempo relativamente breve.

Purtroppo, le conclusioni a cui non siamo pervenuti allora, nel '64, non hanno trovato ancora la loro estrinsecazione in provvedimenti che li facessero diventare norme, per quanto attiene, specialmente, la struttura del commercio e anche per il regime delle licenze, ma speriamo che questa consapevolezza maturi, perché è indubbio che dilazionare la soluzione del problema non significa risolverlo, significa aggravarlo.

Io penso che è interesse della stessa categoria dei commercianti guardare in faccia la realtà e vedere che cosa si deve fare per risolvere il problema; è inutile pensare di chiudersi sempre in una torre di avorio, quasi che nessuno potesse scalarla; le attuali strutture non sono adeguate alla situazione dell'economia moderna, debbono, per forza di cose, essere meglio strumentate e meglio ordinate; non si avanza chiudendosi in una visione troppo ristretta e non prospettata nell'avvenire. Quindi, più che ai relatori, qui bisogna fare, ripeto, un appello alla coscienza, alle stesse categorie dei commercianti, perché è nel loro interesse guardare in faccia la realtà, senza pensare che leggi restrittive possano proteggere il loro futuro: il futuro non si protegge con le leggi, il futuro si protegge operando e adeguandosi a quelle che sono le esigenze dell'economia moderna».

Enrico Putzulu

ORTOBENE:

un giro di meravigliosi orizzonti, un paesaggio che non ha l'eguale

Una massa di ciliegi in fiore rompe d'improvviso il viola carico delle querce e degli elci. Accanto, con uno sfondo di rocce su cui si abbarbicano, tra muschi e licheni, querce e conifere, che vedi infoltirsi man mano che sollevi lo sguardo, la porta d'ingresso all'Ortobene: il largo nastro asfaltato e la Chiesa della Madonna della Solitudine, che accoglie le spoglie mortali della grande concittadina: Grazia Deledda.

A cavallo delle due vaste e profonde valli di Marreri e di Isporosile, non immagineresti migliore viatico della chiesetta, che veglia sul sonno di Grazia, per ascendere al più grande altare, dove l'atmosfera è poesia e realtà che si confondono armonicamente, per miracolo; dove il Redentore che s'inazzurra nella vastità dei cieli e la natura, palpitanti di verità e di giustizia, ti richiamano a quei valori eterni che oggi sono in gioco per il dilagare del male e degli errori.

Sull'Ortobene si sale in umiltà. Dove la natura si sposa con lo spirito, Dio è sempre il motivo dominante, e il dono continuo di bellezza, di sensazioni che accendono la fantasia ed allargano il cuore, che ti si offre, ha tutto il profumo della preghiera.

Il grigio dell'asfalto ha violato la foresta e s'arrampica, s'insinua ora a destra ora a manca ed avvolge la montagna in una larga spirale fino alla cima.

Si sale tra un immenso esercito di tronchi e di folte chiome, tra il chiacchierio di rivoletti che sembra giochino a nascondino tra ciottoli bianchi che sembrano grossi confetti.

L'occhio abbraccia sempre più vasto il paesaggio ed è ora «Punta Caterina» di Montalbo, a nord-est, e le montagne di Alà dei Sardi, e poi quelle del Limbara, a nord, che dominano il susseguirsi di colli e valli e monti, fino a monte Lerno di Pattada ed alle montagne del Goceano verso nord-ovest.

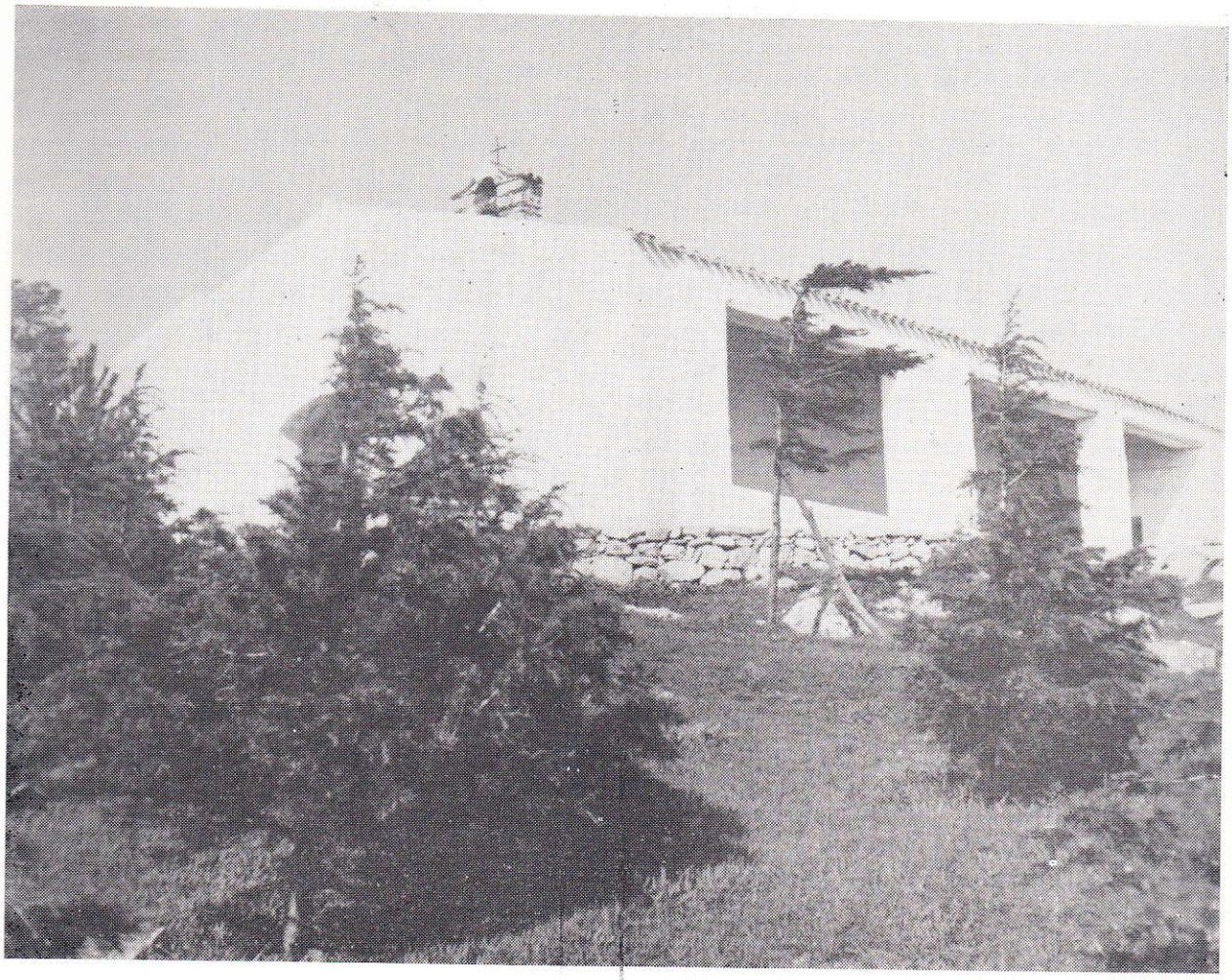
Tra il mareggiare della foresta ed il grandioso masso calcareo di Montalbo che la sovrasta, la chiesetta «del santo dei banditi» occhieggia nel suo candore e sta lì, fra alte querce che sembrano enormi ceri dalla fiamma verde, quasi ad indicare la speranza che non verrà mai delusa dal Santo Poverello quando la giustizia deve trionfare, così come in chiara luce si dimostrò l'innocenza del bandito che fece edificare, or sono tre secoli, quell'eremo di preghiera e di pace.

Più in là, quasi all'orizzonte, alcuni punti bianchi segnano il luogo dove la cattiveria dell'uomo, tolto al malfare, cercherà conforto e redenzione nel lavoro e nella preghiera.

In basso, lontano, la strada che redimerà le pianure di Isalle e rompe di prepotenza la solitudine e l'abbandono di quelle terre feraci e s'affaccia al mare della Baronia di Siniscola.

Sei a metà percorso sulla strada dell'Ortobene quando, lasciando alle tue spalle la catena del Marghine con i suoi paesetti appollaiati a mezza costa, e mentre a nord ancora segue Orune ventoso dal suo nido aereo, ti si para innanzi uno spettacolo che solo la natura, e non parola e non pennello, può esprimere nella sua interezza e magnificenza.

Hai innanzi un panorama immenso e grandioso. Corre l'occhio da nord e dominando tutto l'est passa a sud: dalle montagne di Alà dei Sardi e del Limbara, a Tavolara, al mare delle Baronie, a monte Tuttavista, a monte Bardia, che pare porti in grembo Dorgali.



(Per gentile concessione dell'Ins. D. Calzedda)

L'occhio spazia. Verso est serpeggiano due strade, una investe Siniscola per la pianura di Isalle, l'altra corre a contenere al Cedrino la sua rabbia di distruzione quando nella sbrigliata corsa a valle, ricco delle acque del Locoe che si sposano a quelle di Su Grumene poco a monte del ponte di Badu 'e Chercu, semina la morte nella piana di Galtellì e fino al mare.

Il grigio argenteo degli olivi, il verde cupo dei pampini e degli agrumeti avanzano, invano contrastati dalla macchia e dai boschi. I campi di grano che sembra non abbiano fine, tra le fiammate dei papaveri che mandano riflessi di acciaio ardente. E luce, luce del cielo senza una ruga, e che pare voglia cantare con la terra, che è sempre smaniosa di essere la grande madre, un inno che dica al Redentore la gioia dell'uomo che vive nel lavoro, che ha le mani monde di male, e vorrebbe che scendesse in tutti gli animi la pace, la solenne bellezza e purità che la natura emana da questo Monte.

Ormai, dal versante est passi a quello del sud e dell'ovest, e sia che tu vada sul nostro Monte da modesto pedone od a bordo di uno di quei mostri dagli occhi di vetro, la strada asfaltata ti porta su di un lieve e piccolo colle, circondato da querce secolari, dove sorge la chiesetta seicentesca dedicata a Nostra Signora del Monte Nero, meglio nota come Madonna del Monte.

A sud è una continua fuga di montagne. La possente catena dei monti di Oliena, le Dolomiti di Sardegna, e la parallela catena che più a sud si diparte dalla galleria che conduce a Gonone ed ancora si profila all'orizzonte verso Baunei, nel loro slancio verticale si staccano dal basamento scuro delle foreste, racchiuden-

do in un paesaggio d'inferno dantesco la piana di Lanaittu e Tiscali romana. L'azzurra lunga parete poi che ha in Corrasi la sua cima, più in là, sosta al passo di Corru 'e Boe, argentea porta d'ingresso all'aspra Ogliastra, prima di elevarsi a Punta Lamarmora, vetta sovrana della Sardegna.

Un susseguirsi di colli e valli ed il nereggiare dei boschi tra gole profonde e pianori, sembra vogliano evadere dalla grande pianura che a valle di Orgosolo inizia la lunga sua marcia per raggiungere il mare.

Ti sembra, ora, di vedere la terra come da bordo di un aeroplano. La strada asfaltata corre quasi sospesa nell'aria su uno strapiombo che ti da le vertigini. Nell'immensa pianura dove luccicano al sole la trasversale sarda ed il nastro d'asfalto che serpeggia mollemente fino a raggiungere Oliena, la bella adagiata ai piedi dell'enorme parete calcarea di «Cara a Bidda», l'uomo si è conciliato con la terra, madre generosa, ed il Locoe, Su Grumene e poi il Cedrino, si snodano sonnacchiosi tra ricchezze incalcolabili di oliveti, vigneti, agrumeti, mandorleti e campi di grano. Giù, giù fino al Gologone, sul Gullei e Serra Orrios, misteriosi villaggi dell'età neolitica, di origine ignota.

In lontananza, ad est, la gola di Onifai, cui fa la guardia lo sbrindellato castello di Brancaleone Doria, strozza per un attimo la piana che subito dopo, però, dilaga di nuovo nella conca di Orosei, per congiungersi al mare.

E' tutto un canto al lavoro, e la terra esplode in una lussureggiante vegetazione che dà la scalata anche a quelle ripide dorsali, che fino a pochi anni or sono furono dominio incontrastato di cinghiali e di mufloni.

Giuglìa veglia e domina Oliena dal suo trono inazzurrato. E' Giuglìa un gruppo di tre picchi che il tempo e le intemperie hanno modellato così da rendere i tre massi calcarei rassomiglianti a tre persone: un uomo, una donna con una brocca d'acqua sul capo ed un loro bimbo.

Narra la leggenda che un giorno del tempo dei tempi vagasse su quelle aride cime un vecchietto in cerca d'acqua per dissetarsi. Imbattutosi nel gruppo chiese la grazia di un sorso, ma si ebbe per tutta risposta l'invito a dissetarsi con frammenti di roccia.

Il vecchio, ch'era poi Dio, così malamente contrariato, fece un gesto e pietrificò la famigliola dal cuore così duro.

L'insegnamento morale che gli Olianesi, laboriosi e ricchi di virtù avite, trassero dalla leggenda, da secoli li fa il popolo più ospitale della Sardegna, pur tanto ricca d'un profondo senso di fraternità.

Sei giunto davanti al paesaggio, sempre vario e luminoso dell'ovest, che si diparte dal Supramonte di Orgosolo per incupirsi nei boschi di Mamoiada e di Fonni, ed assumere poi nello sfondo la luminosità delle nevi del Gennargentu.

Tra Monte Rasu e Monte Padre da un lato, e monte Gonare (il grande cono sulla cui cima a 1.200 metri sul mare, Gonario di Torres fece costruire una chiesetta in onore della Madonna che aveva tratto in salvo da una terribile bufera che minacciava d'inghiottire tra i flutti del mare di Orosei e di Siniscola, il legno che da Gerusalemme lo riportava in Patria), dall'altro lato, intravedi al di là della piana di Macomer il Campidano di Oristano.

Ai tuoi piedi, la patria di Grazia e di Bustiano degrada dolcemente verso la piana di Corte e di Intermontes, tra i due colli di Biscollai e Sas Contras. Altri colli e montagnole avanzano poi verso l'alto, ricchi di boschi, di pascoli e di acque.

Sei giunto sulla vetta più alta dell'Ortobene, Cuccuru Nigheddu (Monte Nero), e dai suoi mille metri puoi ora abbracciare con lo sguardo, in un trionfo di luce e visioni d'incanto, uno dei panorami più ammirati e ricco di spiritualità di tutta l'Isola.

Le querce, gli elci secolari ed i pini ti hanno accompagnato fino alla vetta. A cento metri in linea d'aria, su di un picco appena più basso, la colossale statua del Redentore benedicente, tra il murmurare dei rivoletti ed il profumo dei fiori e delle erbe, nel silenzio solenne

del bosco completa quella pace, quella gioia dello spirito che inutilmente vai cercando nell'assillo tormentoso e travolgente di un esasperato dinamismo.

Un'alba od un tramonto sull'Ortobene quando dal mare di oriente si leva il sole, e ad una ad una tramontano le stelle su Tuttavista e su Montalbo, poi sul Corrasi e Gonare per raggiungere, infine, il Gennargentu; quando al tramonto, tra i rami delle querce intravedi che le montagne sono invase da una policromia da sogno, e lunghe ombre viola calano sulle foreste; un'alba od un tramonto sull'Ortobene, dicevo, darà tregua al tuo tormento d'uomo prigioniero di un vivere turbinoso.

Quassù è purezza ed è tutto un canto nel tuo cuore. E che ombra nel bosco! Nel più forte del caldo ti pare notte, cala nel tuo spirito una serenità soprannaturale.

La vita moderna ha distrutto un pò della poesia che emanava dai costumi e dalle tradizioni spesso severe delle nostre popolazioni di montagna, ma quando ad agosto, alla Sagra del Redentore, tu vedrai gli ori luccicare al sole e le migliaia di costumi delle nostre donne e dei nostri uomini fare a gara con i fiori di campo, mentre le preghiere e le litanie collettive si spandono tra il fitto fogliame, ripercosse dagli echi montani, un'atmosfera di serena pace patriarcale dominerà il tuo spirito.

Qui, sull'Ortobene, più forte ragiona il sentimento di Dio e della natura; qui dove la natura ha conservato il fascino primitivo è una nuova serenità, il tuo spirito troverà la più completa soddisfazione perché la segreta suggestione delle bellezze naturali, che sull'Ortobene e dall'Ortobene si godono, prende l'anima ed il cervello.

Giovanni Cadalanu

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Febbraio 1968

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della provincia di Nuoro risultava alla fine del mese di novembre 1967 di 285.986 abitanti, segnando un incremento di 58 unità rispetto al mese precedente, dovuto esclusivamente all'eccedenza dei nati vivi sui morti. Infatti, il movimento migratorio ha avuto ancora un saldo negativo, in quanto il numero degli emigrati è stato superiore a quello degli immigrati.

Per il Capoluogo, anziché i dati del suddetto mese di novembre, si riportano - come di consueto - quelli relativi al movimento della popolazione residente durante il periodo in rassegna e cioè del mese di febbraio 1968, in quanto forniti tempestivamente dall'Ufficio anagrafico del comune stesso. Durante quest'ultimo mese, la popolazione della città di Nuoro ha registrato una inconsueta diminuzione di 62 unità, come si può rilevare dai seguenti dati:

— popol. residente all'inizio del mese	n.	27.960
— nati vivi	n.	59
— morti	n.	22
— immigrati (iscritti nell'anagrafe)	n.	169
— emigrati (cancellati dall'anagrafe)	n.	268
— popolazione residente alla fine di febbraio 1968	n.	27.398

Come vedesi, la suddetta diminuzione è da imputarsi al saldo negativo del movimento migratorio (—99 unità), che ha annullato e superato l'eccedenza dei nati vivi sui morti (+37 unità).

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il mese di febbraio, è risultato il seguente:

Andamento stagionale

Il tempo si è mantenuto, in generale, variabile in quasi tutta la provincia. Si sono verificate piogge isolate, qualche leggera nevicata, nebbie sparse e talvolta persistenti nelle valli. La temperatura si è mantenuta piuttosto mite, pur avendo fatto registrare notevoli abbassamenti in alcuni giorni.

Il suolo è risultato umido, ad eccezione di limitate zone della montagna, dove si è mantenuto per lo più gelato.

Andamento delle colture

Il clima quasi mite ed il conseguente prosciugamento e risanamento del terreno hanno favorito la ripresa vegetativa di tutte le erbacee. Evidente risulta il miglioramento dei pascoli e prati-pascoli, specie in quelli dove, nel corso dell'autunno, è stata praticata una appropriata concimazione. Tuttavia il bestiame al pascolo non ha trovato ancora un quantitativo di foraggio sufficiente per la sua normale alimentazione. Hanno tratto vantaggio dalle migliorate condizioni climatiche i medicai e le colture a semina autunnale, quali i cereali da granella e da foraggio e gli erbai di avena e veccia. Tali colture hanno assunto un aspetto più rigoglioso ed hanno conseguita una maggiore uniformità. Le foraggere, data l'impellente necessità alimentare del bestiame, sono state oggetto di immediata utilizzazione attraverso un'intenso pascolamento.

La coltura del pisello precoce (verdone) risulta notevolmente compromessa a causa dell'avversa stagione.

La cultivar Lincoln, a maturazione medio precoce, ha risentito meno gli effetti negativi

delle sfavorevoli condizioni climatiche di gennaio e perciò promette una discreta produzione, di certo inferiore a quella media normale. Attualmente questa si trova in piena fase di fioritura e soltanto in pochi appezzamenti, meglio esposti, ha raggiunto la fase di maturazione commerciale.

Lo stato vegetativo delle colture arboree si presenta normale, fatta eccezione degli olivi posti nei comuni di Cuglieri, Sennariolo, Scano Montiferro e Tresnuraghes, dove si sono manifestati fenomeni di defogliazione dovuti ad attacchi di «Brusca» non parassitaria ed in quelli impiantati nel comune di Modolo che presentano attacchi di Rogna Nera.

A cura del competente Ufficio dell'Ispettorato dell'agricoltura è stato tempestivamente predisposto un'organico piano di lotta per debellare i parassiti.

Andamento dei lavori agricoli

Le buone condizioni del tempo e lo stato del suolo hanno consentito il normale svolgimento dei lavori agricoli stagionali. Nei frutteti e nei vigneti sono in pieno svolgimento le operazioni culturali compresi quelli di potatura, concimazione di nuovi impianti nonché i trattamenti antiparassitari; sono in corso anche i lavori di sarchiatura e conduzione delle graminacee e delle leguminose. E' continuata la raccolta del pisello, dei carciofi e di tutte le altre produzioni ortive. Risulta quasi ultimata la raccolta delle olive.

Allevamenti zootecnici

Lo stato sanitario degli allevamenti risulta generalmente buono. A seguito della ripresa vegetativa delle colture foraggere e del risanamento del terreno il bestiame ha potuto usufruire di una più consistente alimentazione verde al pascolo; tuttavia la base dell'alimentazione dei bovini e buona parte degli ovini è rappresentata ancora da foraggere conservate e da mangimi concentrati. Di conseguenza, si è già riscontrato qualche segno di miglioramento nello stato nutrizionale del bestiame, ma ciò nonostante, la produzione lattea è rimasta al disotto della media mantenendosi su livelli molto bassi particolarmente per le pecore.

La consistenza del bestiame non ha subito variazioni di rilievo. Molti allevatori hanno acquistato soggetti selezionati (arieti e torelli) al fine di migliorare il proprio bestiame.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

La richiesta di tali mezzi ha fatto registrare un buon incremento rispetto al passato, pur mantenedosi ancora su livelli piuttosto modesti.

Le disponibilità del mercato sono risultate più soddisfacenti.

Mano d'opera agricola

Le aziende agricole non hanno riscontrato difficoltà per il reperimento della mano d'opera necessaria al fabbisogno. Il fenomeno dell'emigrazione dei giovani lavoratori si è attenuato, ma permane la tendenza ad abbandonare i lavori dei campi per intraprendere altre attività.

Mercato fondiario

La progressiva contrazione del reddito agrario, causata dai bassi prezzi realizzati dai principali prodotti, ha influito negativamente anche sul mercato fondiario che si è pertanto mantenuto ancora calmo. E' nota, infatti, la crisi che sta attraversando l'agricoltura provinciale e in particolare la situazione critica in cui versano le aziende ad indirizzo zootecnico. Pertanto, l'attività del settore della vendita di beni fondiari sta segnando da tempo una preoccupante crisi.

Varie

Nel corso del mese è stata svolta dall'Ispettorato prov.le dell'agricoltura di Nuoro una assidua attività intesa a costituire a Macomer una razionale stalla sociale, oltre ad un accurato servizio di assistenza agli allevatori aderenti al Libro Genealogico nella scelta dei soggetti e nella compilazione delle domande per la partecipazione al 10° Mercato Concorso Torelli e alla prossima VI^a^ Mostra Zootecnica Sarda.

Industria

Durante il mese in rassegna si sono verificate nel registro camerale delle imprese operanti in provincia nel settore industriale, le seguenti variazioni di unità locali:

— iscrizioni	n. 5
— cancellazioni	n. 6

Le nuove attività iscritte riguardano tre imprese di costruzioni edili e stradali, un'impresa per le'strazione e lavorazione di marmi e l'altra per la produzione di serramenti e mobili di legno e ferro.

Le unità cessate erano piccole imprese a carattere artigiano o modeste cooperative casearie.

Nulla di nuovo da segnalare per quanto riguarda le disponibilità di materie prime e di manodopera, che sono risultate, in generale, sufficienti alle necessità delle imprese.

Anche i rapporti di lavoro, fra aziende e dipendenti, sono stati nel complesso soddisfacenti.

Circa l'andamento produttivo delle principali industrie della provincia, le notizie fornite dalle stesse imprese si possono riassumere come segue:

Settore minerario

La produzione di talco grezzo nelle cave di Orani è stata in febbraio di tonn. 2.600 circa ed ha superato di poco quella del mese precedente.

Leggermente inferiore è stato invece il quantitativo di talco ventilato ottenuto nello stabilimento di macinazione del Capoluogo, che da tonn. 1.500 di gennaio è passato a tonn. 1.400 nel mese in esame.

Un discreto livello produttivo è stato nuovamente raggiunto nella miniera di Gadoni; con una produzione globale di tonn. 320 di rame piombo e zinco, contro tonn. 190 di gennaio e tonn. 245 del mese di dicembre u.s.

Attività normale nella miniera RI.MI.SA. di Lula che ha prodotto tonn. 307 di blenda e tonn. 40 di galena, produzione che si discosta di poco da quella del mese precedente.

Durante il mese di febbraio risultano spediti nella Penisola: tonn. 1.400 di talco macinato, tonn. 460 di blenda flottata nonché il quantitativo di blenda estratta nella miniera di Lula ed avviata agli impianti di lavorazione di Porto Marghera.

Situazione immutata per quanto concerne la consistenza numerica degli operai occupati nelle suddette miniere.

Settore caseario

L'attività dei caseifici industriali, pur registrando un certo incremento rispetto a gennaio, non ha tuttavia raggiunto un livello normale, in quanto la produzione di latte ovino è rimasta al disotto della media, come osservato in precedenza.

La produzione riguarda in prevalenza, come sempre, il pecorino «tipo romano» destinato all'esportazione.

Circa il prezzo del latte di pecora non sono state segnalate novità rispetto al mese precedente.

Le richieste di pecorino romano del mercato estero non hanno fatto registrare variazioni di rilievo, per cui le vendite di prodotto dello scorso anno si sono mantenute sullo stesso livello del mese precedente.

Durante il mese di febbraio risultano rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro visti I.C.E. per l'esportazione di q.li 126 di formaggio pecorino di vario tipo (tipo romano, Albanello, Pepato), destinato in prevalenza negli Stati Uniti e in piccola parte in Francia.

Il prezzo unitario delle partite esportate si aggira sui 170 dollari a quintale per il «pecorino romano» e «pepato» e L. 100.000 circa a q.le per il formaggio da tavola «Albanella».

I prezzi all'ingrosso dei formaggi hanno registrato in febbraio una diminuzione, rispetto a gennaio, per il pecorino «tipo romano» prodotto nel 1967, ed un lieve aumento, invece, per il «fiore sardo», sempre della vecchia produzione 1967. Le relative quotazioni medie risultano rispettivamente di L. 80.000 e di L. 102.000 a quintale.

Settore cartario

E' continuata a ritmo normale l'attività dello stabilimento cartario di Arbatax, la cui produzione di carta da giornale è stata leggermente superiore rispetto a quella di gennaio.

Tale produzione è stata infatti in febbraio di 68 mila quintali, mentre il mese precedente risultò di pochi quintali inferiore ed il dato fu perciò arrotondato per eccesso nella precedente relazione.

Le giornate di lavoro furono nel complesso 28, con oltre 62 mila ore di lavoro nei vari comparti in cui si articola la produzione.

Gli operai occupati nei vari comparti risultano in febbraio 373.

Settore laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento di Macomer si è mantenuto soddisfacente. La quasi totalità della produzione risulta sempre costituita dalle coperte militari e di civile consumo: in febbraio ne sono state prodotte 7.500 di vario tipo. Oltre a tale quantitativo di coperte, sono stati prodotti Kg. 350 di filato sardo.

Durante il mese in esame sono state spedite nella Penisola 800 coperte e Kg. 400 circa di filato sardo.

Gli operai occupati a fine febbraio nello stabilimento erano 120.

Altre industrie

E' continuata a pieno ritmo l'attività dei frantoi per la frangitura delle olive, la cui raccolta risultava a fine febbraio in via di ultimazione.

Pertanto, il lavoro dei frantoi continuerà ancora anche nel prossimo mese di marzo, seppure a ritmo ridotto fino al completamento della raccolta delle olive.

Ancora piena attività nel settore boschivo, anche se la produzione di carbone e legna da ardere continua a registrare in provincia una progressiva flessione, in dipendenza delle diminuite richieste del consumo.

Per quanto riguarda invece il settore dei manufatti di cemento, laterizi, calce, e pietrame, la produzione è rimasta sostanzialmente sullo stesso livello ridotto dei precedenti mesi invernali, non essendosi verificato alcun incremento di rilievo nell'edilizia nel campo dei lavori pubblici per motivi stagionali.

Commercio

Secondo le denuncie presentate all'Ufficio Anagrafe camerale, durante il mese in rassegna si sono verificate le seguenti variazioni di unità locali operanti in provincia in questo settore, ivi comprese le attività ausiliarie del commercio:

		Iscrizioni	Cancellazioni
- commercio fisso	n.	27	18
- commercio ambulante	n.	10	5
- pubblici servizi	n.	8	2
- attività ausiliarie	n.	1	2
Totale	n.	46	27

Dai dati sopra riportati si rileva che la differenza fa iscrizioni e cancellazioni corrisponde ad un incremento di 19 unità locali rispetto alla consistenza numerica delle imprese commerciali esistenti a fine gennaio 1968. Tale incremento interessa in maggior parte gli esercizi di vendita al minuto di generi alimentari e misti, in continua espansione in tutta la provincia, malgrado il modesto reddito derivante da una attività commerciale per lo più assai limitata e marginale.

Per quanto riguarda in particolare il Capoluogo, il movimento della licenza di esercizio ha registrato in febbraio un incremento di un solo esercizio di commercio fisso al minuto, di 6 unità per il commercio ambulante e di una unità per gli esercizi pubblici.

Pertanto, a seguito di tali variazioni, la consistenza numerica delle licenze di esercizio è passata nel Capoluogo da 1.037 di gennaio a 1.050 unità a fine febbraio 1968, così distinta:

— licenze di commercio fisso	n. 784
— licenze di commercio ambulante	n. 120
— licenze di pubblici esercizi	n. 146

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi alla produzione durante il mese di gennaio u.s.

(per febbraio non si hanno ancora dati elaborati) ha segnato le seguenti variazioni per quanto riguarda i principali prodotti agricoli e zootecnici dell'economia provinciale:

Cereali: si è avuta soltanto una lievissima variazione in aumento del prezzo dell'avena, mentre sono rimaste invariate le quotazioni del frumento e dell'orzo;

Leguminose: invariati i prezzi dei fagioli pregiati e comuni, e delle fave; nessuna quotazione per i ceci, essendo state esaurite a dicembre le residue giacenze di prodotto;

Prodotti ortivi: hanno registrato una diminuzione i prezzi delle patate comuni, dei cavoli capuccio, dei carciofi e delle cipolle fresche; sono rimasti invece invariati i prezzi dei cavolfiori, finocchi e cipolle secche;

Frutta secca e fresca: i prezzi della frutta secca, e cioè delle mandorle in guscio e sgusciate, delle noci e nocciole in guscio non hanno subito alcuna variazione sostanziale rispetto a dicembre; per quanto riguarda invece la frutta fresca si è avuta una sensibile diminuzione del prezzo delle mele pregiate e comuni, e delle pere pregiate, mentre è rimasto invariato il prezzo delle mele comuni. Anche le arance vaniglia hanno registrato una ulteriore riduzione di prezzo, in dipendenza delle maggiori disponibilità sul mercato di arance comuni. Le quotazioni di queste ultime sono aumentate per le qualità pregiate provenienti da altre province.

Una diminuzione si è registrata anche per i mandarini ed in misura più sensibile per i limoni.

Bestiame da macello: hanno subito una lieve diminuzione i prezzi dei vitelli e vitelloni di prima qualità, mentre si sono mantenuti invariati i prezzi dei buoi, vacche, ovini e suini;

Latte alimentare: i prezzi del latte bovino, ovino e caprino si sono praticamente mantenuti sullo stesso livello del mese precedente;

Prodotti caseari: per questi prodotti si è ritenuto opportuno riportare più sopra, trattando dell'industria casearia, le variazioni verificatesi in febbraio, in quanto i relativi dati acquisiti sono stati elaborati in anticipo rispetto a quelli relativi a tutti gli altri prodotti; pertanto per i prodotti caseari valgono le notizie riportate in precedenza;

Vini: nessuna variazione da segnalare;

Olio d'oliva: invariati i prezzi dell'olio di qualsiasi acidità, nonostante le maggiori disponibilità di prodotto che risulta quest'anno abbondante in provincia, come è stato già segnalato nella precedente relazione;

Foraggi: l'unica variazione riguarda il prezzo dell'avena; non quotata la paglia;

Prodotti forestali: hanno subito un leggero aumento i prezzi del carbone vegetale e del legname da lavoro di castagno (tavolame, tavoloni e doghe per botti). Invariati i prezzi della legna da ardere e del sughero sia grezzo che lavorato.

Commercio al minuto

L'andamento delle vendite, pur registrando le solite differenziazioni fra taluni comparti merceologici per ragioni stagionali, si è mantenuto in generale, sullo stesso livello di gennaio, e cioè fiacco e stentato.

La maggiore contrazione della domanda si è come sempre avvertita nei settori dell'abbigliamento, delle calzature, degli oggetti da regalo ed elettrodomestici, in dipendenza soprattutto degli indici di vendita raggiunti a dicembre che sono ovviamente i più elevati.

E' da tener presente, inoltre, che tutta la attività commerciale risente soprattutto in questo periodo della carenza di lavoro che, secondo la norma, si è accentuata nel mese di febbraio, come si potrà rilevare in seguito esaminando le cifre sulla disoccupazione.

In compenso, tuttavia, sembrerebbe che questa staticità delle vendite sia per lo meno valsa a contenere la spinta verso il rialzo dei prezzi, in quanto il loro livello generale non ha subito variazioni sostanziali rispetto ai mesi precedenti.

Infatti, secondo le rilevazioni effettuate dall'Ufficio statistica del Comune Capoluogo, i prezzi al minuto dei generi alimentari di più largo consumo non hanno registrato in febbraio aumenti di rilievo. Si sono soltanto registrate le consuete oscillazioni nei prezzi di taluni prodotti orto-frutticoli, determinate comunque da fattori stagionali.

Anche per quanto riguarda l'andamento dei prezzi di quei generi di abbigliamento, generi vari e tariffe di alcuni servizi, che formano oggetto di periodica rilevazione ai fini del calcolo degli indici del costo della vita, non sono state rilevate variazioni nei confronti di gennaio.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese in esame è stato il seguente:

	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia:	3.084	13.919
- clienti residenti all'Estero:	38	76
Totale:	3.122	13.995

Rispetto al precedente mese di gennaio, il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia ha assegnato in febbraio un aumento di 1.296 giornate.

Ancora insignificante, tuttavia, il movimento turistico di stranieri che solo con la nuova stagione potrà segnare un'effettiva ripresa.

Credito

Per il mese di febbraio la locale Filiale della Banca d'Italia ha comunicato i seguenti dati relativi agli impieghi da essa effettuati per un ammontare di oltre 4 miliardi di lire, così suddivisi per operazioni di impiego:

- operazione di riscontro	L. 3.663.490.000
- operazioni di anticipazione	L. 480.027.000

In continuo aumento i depositi bancari, Secondo l'ultima segnalazione della suddetta Banca, la situazione di tali depositi in questa provincia risultava al 31 dicembre 1967 la seguente (importi espressi in migliaia di lire):

- Depositi a risparmio di privati e imprese	L. 31.343.573
- C/c con privati e imprese	» 8.267.344
- Depositi Enti pubblici ed assimilati	» 3.649.815
Totale	L. 43.260.732

Rispetto alla consistenza di fine settembre 1967, i depositi riguardanti le prime due voci dei dati sopra riportati, e cioé risparmio e c/c di privati e imprese, hanno registrato, durante l'ultimo trimestre del decorso anno, un incremento di oltre 2 miliardi di lire.

Nell'intero anno 1967, l'incremento di tali depositi è stato di 4 miliardi e mezzo circa.

In continuo aumento anche i depositi postali.

Secondo l'ultima comunicazione della Direzione Centr. Casse di risparmio postali, la consistenza dei depositi presso le Casse postali della provincia ammontava al 31 gennaio 1968 a L. 10 miliardi 633 milioni di lire, così ripartiti:

- credito dei depositanti su libretti postali - milioni	L. 3.205
- credito dei depositanti su buoni fruttiferi - milioni	L. 7.428
Totale	L. 10.633

Rispetto al 31 dicembre 1967, il risparmio postale presenta a fine gennaio 1968 un incremento di 476 milioni, comprendente anche gli interessi capitalizzati a tutto l'anno 1967.

Dissesti

Fallimenti

Secondo le comunicazioni pervenute dai Tribunali alla Camera di Commercio, durante il mese di febbraio risulta dichiarato un fallimento di una piccola impresa esercente in provincia l'estrazione di pietrame per la produzione di ghiaia e pietrisco.

Salgono così a 6 i fallimenti dichiarati nei primi due mesi del corrente anno.

Protesti cambiari

Durante il mese di gennaio 1968 (i dati di febbraio sono in via di elaborazione) sono stati levati in provincia i seguenti protesti cam-

biari, i cui importi vengono espressi in migliaia di lire

- pagherò e tratte accettate	n. 3.255	per	L. 156.317
- tratte non accettate	n. 2.090	»	» 126.482
- assegni bancari	n. 11	»	» 1.226
Totale	n. 5.356		L. 284.025

Rispetto al precedente mese di dicembre, i protesti levati in gennaio hanno registrato nel complesso un notevole aumento sia nel numero che nell'ammontare. E' da rilevare, in particolare, che l'aumento più sensibile si è ancora riscontrato per i protesti levati per il mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate

Sempre di scarso rilievo, invece, i protesti relativi ad assegni bancari emessi a vuoto.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il mese in esame, la consistenza numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ha segnato in provincia un ulteriore aumento di 180 unità, che ha interessato in maggior misura la manovalanza generica ed il settore industriale, e un pò meno quello agricolo.

In conseguenza di tale aumento, la situazione dei disponibili alla ricerca di lavoro è passata da 7.100 unità di fine gennaio u.s. a 7.280 disoccupati al 29 febbraio 1968, così ripartiti per singoli settori professionali:

— agricoltura	n.	287
— industria	n.	2.556
— trasporti e comunicazioni	n.	116
— commercio e servizi	n.	96
— impiegati	n.	128
— mano d'opera generica	n.	4.097
Totale	n.	7.280

Rispetto alla situazione rilevata alla fine del corrispondente mese dello scorso anno, il numero dei disponibili iscritti nelle liste di collocamento a fine febbraio 1968 presenta una diminuzione di 487 unità, pari quasi al 7%.

Scioperi

Nel complesso, la situazione sindacale non ha registrato in febbraio fatti di rilievo che abbiano inciso in misura rilevante sull'andamento economico e sociale della provincia. Secondo le notizie fornite in proposito, durante il mese in esame si sono verificati nell'ambito provinciale i seguenti scioperi:

— operai della Cartiera di Arbatax - Tortolì, per protesta contro nomina nuovo Direttore dei lavori: una sola giornata di sciopero con 475 aderenti e 3.800 ore di lavoro perdute;

— minatori Soc. Mineraria RIMISA - Lula, per mancanza mezzi di trasporto e rifugi per gli operai dipendenti: sciopero di 3 giorni con 130 aderenti i primi 2 giorni e 75 l'ultimo giorno: ore di lavoro perdute n. 2.672;

— operai Cantiere Rimboschimento - Aritzo, per mancata retribuzione orario di lavoro: una sola giornata di astensione con 115 scioperanti e 920 ore di lavoro perdute;

— fontanieri Cassa per il Mezzogiorno, per rivendicazioni salariali: sciopero a carattere nazionale per 2 giorni, 23 partecipanti e 368 ore di lavoro perdute;

— impiegati Motorizzazione Civile - Nuoro, contro soppressione E.A.M.: sciopero a carattere nazionale per 2 giorni, 4 aderenti e 56 ore di lavoro perdute;

— impiegati Ufficio Prov.le Lavoro - Nuoro per mancata organizzazione carriere: astensione a carattere nazionale per 2 giorni, 24 scioperanti e 336 ore di lavoro perdute;

— tecnici radiologici, per rivendicazioni economiche: sciopero di 3 giorni, con 15 partecipanti e 315 ore di lavoro perdute;

— medici ospedalieri, per rivendicazioni economiche e stato giuridico: astensione di 3 giorni, con 27 partecipanti e 447 ore di lavoro perdute.

LEGISLAZIONE

Mese di Marzo 1968

STATALE

— *Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo*:
Asta pubblica per la vendita sul mercato della comunità economica di grano tenero e di grano duro.
(G.U. n. 58 del 2-3-1968).

— *Legge 5 febbraio* 1968, *n.* 87.
Determinazione degli aggi esattoriali per il quinquennio 1969-1973.
(G.U. n. 59 del 4-3-1968).

— *Legge 9 febbraio* 1968, *n.* 88
Finanziamento di una indagine sulla struttura delle aziende agricole.
(G.U. n. 59 del 4-3-1968).

— *Legge 9 febbraio* 1968, *n.* 91
Ulteriore proroga dei termini previsti dalla legge 23 dicembre 1965, n. 1416, ed estensione di agevolazioni di cui alla legge 14 novembre 1962, n. 1616, a favore delle nuove costruzioni, nonché per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna.
(G.U. n. 59 del 4-3-1968).

— *Legge 17 febbraio* 1968, *n.* 93.
Disposizioni in materia di appalti di opere pubbliche.
(G.U. n. 59 del 4-3-1968).

— *Decreto Ministeriale 7 febbraio* 1968.
Applicazione del decreto-legge 11 ottobre 1967, n. 901, convertito nella legge 9 dicembre 1967, n. 1156, concernente la disciplina relativa ad alcuni prodotti oggetto della politica agricola della Comunità economica europea.
(G.U. n. 59 del 4-3-1968).

— *Legge 5 febbraio* 1968, *n.* 94.
Proroga del termine per l'esercizio dei privilegi fiscali da parte degli esattori delle imposte dirette del periodo 1954-1963.
(G.U. n. 60 del 5-3-1968).

— *Legge 17 febbraio* 1968, *n.* 98.
Modifiche al testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.
(G.U. n. 60 del 5-3-1968).

— *Legge 22 febbraio* 1968, *n.* 115.
Norme integrative ed aumento degli stanziamenti per la concessione delle provvidenze previste dalla legge 13 febbraio 1952, n. 50, e successive modificazioni, a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità.
(G.U. n. 62 del 7-3-1968).

— *Legge 23 febbraio* 1968, *n.* 116.
Disciplina della produzione e del commercio degli sciroppi e delle bevande a base di mandorla.
(G.U. n. 62 del 7-3-1968).

— *Legge 17 febbraio* 1968, *n.* 120.
Sovvenzioni alle ferrovie concesse in Sardegna per la esecuzione di lavori di razionalizzazione e di provvista di materiali.
(G.U. n. 63 dell'8-3-1968).

— *Decreto Ministeriale 20 dicembre* 1967.
Prezzi minimi all'importazione dei molluschi congelati.
(G.U. n. 64 del 9-3-1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre* 1967, *n.* 1439.
Modificazioni al regolamento che disciplina l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e loro derivati.
(G.U. n. 66 dell'11-3-1968).

— *Decreto Ministeriale* 11 *dicembre* 1967.
Ammasso volontario della canapa di produzione 1967 assistito dai contributi statali previsti dall'art. 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.
(G.U. n. 71 del 15-3-1968).

— *Decreto Ministeriale* 19 *febbraio* 1968.
Contingente di uve secche provenienti da Paesi terzi da importare a dazio ridotto nel periodo 1° dicembre 1967 - 30 novembre 1968.
(G.U. n. 71 del 15-3-1968).

— *Decreto Ministeriale* 9 *marzo* 1968.
Constatazione dello stato di grave crisi nel mercato delle mele.
(G.U. n. 72 del 16-3-1968).

— *Decreto Ministeriale* 25 *gennaio* 1968.
Concessioni di temporanea importazione.
(G.U. n. 73 del 18-3-1968).

— *Legge* 1° *marzo* 1968, *n.* 174.
Abrogazione degli articoli 183, 184, 185, 186, 187, 189, e 190 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, relativi all'imposta di licenza, e modifica alle aliquote dell'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni.
(G.U. n. 76 del 22-3-1968).

— *Legge* 1° *marzo* 1968, *n.* 186.
Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.
(G.U. n. 77 del 23-3-1968).

— *Legge* 1° *marzo* 1968, *n.* 188.
Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge 15 settembre 1964, n. 756, concernente norme in materia di contratti agrari.
(G.U. n. 77 del 23-3-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n* 195.
Adeguamento dei termini legali a favore delle imprese colpite dall'alluvione e dalle mareggiate dell'autunno 1966.
(G.U. n. 77 del 23-3-1968).

— *Decreto Ministeriale* 29 *settembre* 1967.
Approvazione del disciplinare tipo per i permessi di prospezione e di ricerca e per le concessazioni di coltivazioni degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale.
(G.U. n. 78 del 25-3-1968).

— *Decreto Ministeriale* 21 *febbraio* 1968.
Determinazione della misura del diritto di contratto sul risone per la campagna di commercializzazione.
(G.U. n. 78 del 25-3-1968).

— *Decreto Ministeriale* 15 *marzo* 1968.
Modifiche alle norme di qualità per i pomodori.
(G.U. n. 79 del 26-3-1968).

— *Legge* 1° *marzo* 1968, *n.* 217.
Modifica alla legge 3 agosto 1949, n. 589, in materia di ammissibilità a contributo di opere igienico-sanitarie di varia natura.
(G.U. n. 80 del 27-3-1968).

— *Legge* 6 *marzo* 1968, *n.* 218.
Modifica dell'articolo 27 della legge 26 maggio 1965, n. 590, ai fini della sua applicabilità ai territori a catasto ex-austriaco e in Sardegna.
(G.U. n. 80 del 27-3-1968).

— *Legge* 8 *marzo* 1968, *n.* 221.
Provvidenze a favore dei farmacisti rurali.
(G.U. n. 80 del 27-3-1968).

— *Legge* 8 *marzo* 1968, *n.* 222.
Norme per l'ammissione dei cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea (CEE) a svolgere le attività di interprete e di raccolta di informazioni commerciali per conto di privati, nonché a gestire i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
(G.U. n. 80 del 27-3-1968).

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 224.
Conversione in legge del decreto-legge 20 febbraio 1968, n. 59, concernente l'organizzazione comune dei mercati nei settori dei cereali, delle carni suine, delle uova, del pollame e del riso. Disposizioni relative ad alcune misure di organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero, al regime applicabile ai prodotti trasformati a base di ortofrutticoli con aggiunta di zucchero, all'instaurazione di un regime comune degli scambi per l'ovoalbumina e la lattoalbumina, nonché alle restituzioni che possono essere accordate alla esportazione verso i Paesi terzi, sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato che istituisce la Comunità economica europea, di taluni prodotti agricoli.
(G.U. n. 80 del 27-3-1968).

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 225.
Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1968, n. 18, recante ulteriori interventi a sostegno del prezzo del formaggio

grana mediante acquisti di tale prodotto da parte dell'AIMA.
(G.U. n. 80 del 27-3-1968).

— *Decreto Ministeriale* 29 *febbraio* 1968.
Proroga al 31 dicembre 1968 dell'esenzione del pagamento del diritto fisso istituito con legge 23 dicembre 1959, n. 1146, a favore degli autoveicoli e rimorchi in temporanea importazione dal Belgio, Francia, Germania ovest e Lussemburgo.
(G.U. n. 80 del 27-3-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 233.
Norme temporanee per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e ai lavoratori frontalieri.
(G.U. n. 81 del 28-3-1968).

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 238.
Nuovi termini per l'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 39 della legge 21 luglio 1965, n. 903, e norme integrative della medesima.
(G.U. n. 81 del 28-3-1968).

— *Legge* 1° *marzo* 1968, *n.* 241.
Abrogazione dell'articolo 3 della legge 28 luglio 1961, n. 828, concernente l'assoggettabilità dei contratti di appalto alla procedura di accertamento del valore venale.
(G.U. n. 82 del 29-3-1968).

— *Legge* 1° *marzo* 1968, *n.* 245.
Modifiche alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata «una tantum» per i prodotti tessili.
(G.U. n. 82 del 29-3-1968).

— *Legge* 8 *marzo* 1968, *n.* 246.
Modificazioni dei limiti, previsti dalla legge sul lotto, relativi alle tombole, alle lotterie e alle pesche o banchi di beneficienza.
(G.U. n. 82 del 29-3-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 248.
Proibizioni di vendita delle sigarette sciolte da parte dei monopoli di Stato.
(G.U. n. 82 del 29-3-1968).

— *Decreto Ministeriale* 9 *marzo* 1968.
Modifiche al decreto ministeriale 15 aprile 1966, riguardante la «Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, ed utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanza d'uso personale.
(G.U. n. 82 del 29-3-1968).

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessore all'agricoltura e Foreste - 7 febbraio* 1968, *n.* 5976.
Nomina Commissione provinciale di Nuoro per il concorso produzione agricola cooperativistica annata 1967-68.
(B.U.R.S. n. 9 del 12-3-1968).

— *Decreto Interassessoriale,* 15 *febbraio* 1968, *n.* 5987.
Ammasso volontario dei formaggi «Pecorino romano e Fiore Sardo» prodotti da produttori agricoli singoli od associati nella campagna 1966-67.
(B.U.R.S. n. 9 del 12-3-1968).

— *Decreto Interassessoriale* 20 *febbraio* 1968, Ammasso volontario dei formaggi «Pecorino romano e Fiore Sardo» prodotti da produttori agricoli singoli od associati nella campagna 1966-67.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 7 *febbraio* 1968, *n.* 1555.
Graduatoria partecipanti al concorso per borse di perfezionamento per laureati in Scienze Agrarie e Periti Agrari.
(B.U.R.S. N. 10 del 26-3-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 7 *febbraio* 1968, *n.* 1556.
Graduatoria partecipanti al concorso per borse di perfezionamento per laureati in Scienze Agrarie e Periti Agrari.
(B.U.R.S. n. 10 del 26-3-1968).

— *Decreto Interassessoriale* 26 *gennaio* 1968, *n.* 176.
Variazione allo stato di previsione delle spese del «Fondo per l'addestramento e la qualificazione dei lavoratori in Sardegna» per l'esercizio finanziario 1967-68.
(B.U.R.S. n. 10 del 26-3-1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 28 *febbraio* 1968, *n.* 6002.
Determinazione macchine e contributi ai sensi dell'art. 3 della L.R. 2-8-1951, n. 14.
(B.U.R.S. n. 10 del 26-3-1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 12 *marzo* 1968, *n.* 6011.
Consorzi riuniti di Bonifica del Nuorese - Nomina delegato assessoriale.
(B.U.R.S. n. 10 del 26-3-1968).

— *Decreto dell'Assessore al Lavoro e Pubblica Istruzione* 15 *febbraio* 1968, *n.* 3.
Bando di concorso a borse di studio per assistenti volontari.
(B.U.R.S. n. 10 del 26-3-1968).

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE

Limiti di ammissibilità dell'accertamento induttivo.

Per la CASS., 23 maggio 1967, n. 1122, in Mass. uff. Cass. 1967, 883, la dichiarazione dei redditi che il contribuente è obbligato a presentare, deve contenere, per espressa disposizione di legge, l'indicazione specifica degli elementi attivi e passivi necessari per la determinazione dei valori imponibili, in modo che l'ufficio delle imposte possa essere in grado di procedere ai relativi accertamenti. Di fronte alla mancata presentazione, da parte del contribuente, di una dichiarazione analitica, l'ufficio delle imposte dirette può procedere ad accertamento induttivo, fondato, peraltro, su dati ed elementi validi e precisi. La Commissione distrettuale e quella provinciale, chiamate a decidere su tale accertamento induttivo, non solo possono, ma debbono, al fine di evitare la violazione dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25, rendere noti gli elementi che sono serviti per la determinazione del reddito.

Legittimamente, quindi, la Commissione centrale censura le dicisioni delle commissioni distrettuali e provinciali che, anziché rendere noti gli elementi posti a fondamento delle determinazioni del reddito, con motivazione generica ed approssimativa, e senza indicare l'iter logico e giuridico seguito, si limitano ad una indicazione globale. Né la Commissione centrale esorbita dai suoi poteri, se, con apprezzamento formale, sottolinei la necessità di riferirsi ad avvenimenti verificatisi anteriormente all'epoca dell'accertamento in contestazione ai fini di determinare la misura del reddito.

L'albergo quale impianto tecnicamente organizzato agli effetti dell'esenzione per il Mezzogiorno.

Secondo la Corte Suprema, 24 maggio 1967, n. 1134, in Giust. civ. 1967, I, 1220, con nota di MILITERNI. «Gli alberghi sono stabilimenti tecnicamente organizzati?», le agevolazioni tributarie concesse con il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1598, per l'impianto di «stabilimenti industriali tecnicamente organizzati» nell'Italia meridionale e insulare sono applicabili sia agli stabilimenti destinati alla produzione di beni che a quelli destinati alla produzione di servizi, purché siano tecnicamente organizzati, abbiano, cioé, quella organizzazione tecnica corrispondente al progresso raggiunto dalla scienza in relazione all'attività con essi esercitata.

La sentenza poggia su due considerazioni fondamentali. In primo luogo sulla considerazione che anche gli alberghi sono stabilimenti industriali, in quanto l'attività alberghiera, diretta a fornire al cliente, verso un corrispettivo, l'uso di locali opportunamente arredati, servizi personali e somministrazioni varie, come il riscaldamento, il refrigeramento degli ambienti, l'acqua, la luce, il telefono, il vitto ed eventualmente l'uso di impianti sportivi, costituisce una vera e propria attività industriale, come lo stes-

so legislatore ha ripetutamente definito; in secondo luogo sulla ratio della legge del 1947, diretta a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno, in quanto tra le iniziative economiche, meritevoli di incremento, rientra in misura preminente, la industria alberghiera, la quale, contribuendo ad attivare le correnti del turismo, da un apporto notevole allo sviluppo medesimo. Naturalmente potranno usufruire dei benefici della citata legge soltanto gli «alberghi tecnicamente organizzati», cioé quelli che, per le loro caratteristiche strutturali e funzionali, possano ritenersi aventi organizzazione tecnica rispondente al progresso raggiunto dall'attività in essi esercitata, e con esclusione, quindi, di quelle aziende di tipo artigianale, che non sono in grado di dare alcun apporto allo sviluppo delle zone depresse.

IMPOSTA DI REGISTRO

Decorrenza del termine di registrazione per gli atti soggetti ad approvazione.

Il termine di venti giorni per eseguire la registrazione, fissato dall'art. 39 della legge di registro, decorre - ha detto la CASS., 29 maggio 1967, n. 1169, in Mass. uff. Cass., 1967, 924 - per gli atti soggetti ad approvazione od omologazione, dal giorno in cui perviene all'ufficiale (notaio, cancelliere, segretario o delegato della pubblica amministrazione) obbligato alla registrazione, la notizia del provvedimento o decreto d'approvazione. La decorrenza del detto termine precede il verificarsi della condicio iuris dell'approvazione o dell'omologazione, se, in un momento a questa anteriore, ha avuto inizio la esecuzione del contratto.

Con la stessa sentenza é stato precisato che la decorrenza del termine fisso per la registrazione dal giorno in cui «l'atto sia divenuto altrimenti eseguibile» disposta dall'ultima parte del 1° comma dell'art. 81 della legge di registro, riguarda sia gli atti soggetti ad approvazione od omologazione, sia quelli che non possono avere esecuzione senza che sia trascorso un intervallo di tempo fissato dalla legge.

Appalto di opere pubbliche commesse dai consorzi di bonifica.

Con la stessa sentenza n. 1169 del 1967 le Sezioni Unite, sempre in tema di termini per chiedere la registrazione, hanno affermato che sui contratti d'appalto per commesse dai consorzi di bonifica, a norma dell'art. 88 del T.U. 13 febbraio 1933, n. 215, sulla bonifica integrale, è dovuta la sola tassa di registro, sempre che essi siano presentati alla registrazione nel termine di venti giorni dalla notizia dell'approvazione. Tale termine comincia a decorrere dalla data della consegna dei lavori, se il consorzio abbia provveduto a questa, a norma dell'art. 337 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2247, all. F, nelle more tra il deliberamento dell'opera e l'approvazione dell'autorità competente. L'inosservanza del detto termine importa la decadenza dal beneficio della registrazione a tassa fissa e l'assoggettamento del contratto alle normali tasse e sopratasse di registro.

Va precisato, al riguardo, che nel concetto di «riduzione» della tassa di registro, di cui all'art. 110 della legge di registro (che prevede la decadenza dai benefici importanti riduzioni delle normali tasse di registro, quando gli atti non vengano sottoposti alle formalità della registrazione entro il termine di legge) rientra anche la tassa fissa di registro, e, in particolare, quella di cui usufruiscono gli atti compiuti nell'interesse diretto dei consorzi di bonifica.

Sempre con la stessa sentenza è stato pure fissato il criterio, secondo il quale l'esecutorietà del contratto di appalto di lavori pubblici deriva, in via normale, dalla conclusione dell'ordinario procedimento amministrativo deciso in senso favorevole con l'intervento dell'atto di approvazione tutoria o, in via eccezionale, da uno speciale atto di controllo provvisorio, avente anche elementi strutturali di un atto di autorizzazione, come quello previsto dall'art. 337 comma 2° della legge 20 marzo 1865, numero 2248, all. F, sui lavori pubblici. Anche in questa seconda ipotesi la registrazione e la tassazione devono avere per oggetto il contratto d'appalto nel suo complesso, in difetto di una qualsiasi norma che permetta di enucleare, ai fini dell'imposta di registro, una parte del suo contenuto e non essendo configurabile una convenzione anticipata (di fronte all'atto di approvazione) connessa e limitata a quella parte di lavori effettivamente consegnati all'appaltatore, e da eseguirsi prima dell'approvazione del contratto per conferire ad essa un'autonomia giuridica.

IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA

Leggittimazione alla restituzione del tributo non dovuto.

L'esistenza di un contribuente di diritto e di un contribuente di fatto, che è tipica dell'imposta generale sull'entrata, crea un problema di legittimazione alla restituzione del tributo che risulti che non doveva essere corrisposto. La CASS., 17 giugno 1967, n. 1427, in Mass. uff. Cass. 1967, 1138, ha detto che nell'ipotesi in cui il contribuente di diritto tenuto al pagamento dell'I.g.e., cioè il venditore, dopo aver corrisposto il detto tributo per la merce da lui venduta, in base ad una aliquota superiore a quella dovuta per legge, si sia poi rivalso verso il contribuente di fatto, a norma dell'art. 6 della legge 19 giugno 1940, n. 762, legittimato ad agire, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, per la ripetizione dell'indebito, è il contribuente di fatto che, per effetto della rivalsa esercitata dal contribuente di diritto, viene a surrogarsi a quest'ultimo nell'eventuale azione di ripetizione verso il Fisco, nell'ipotesi che egli non la eserciti.

Può aggiungersi che l'acquirente, in quanto obbligato alla rivalsa, è anche legittimato a partecipare al giudizio contro lo stesso Fisco che, eventualmente, sia stato promosso dal venditore per ottenere la restituzione della somma pagata in più del dovuto.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

IMPOSTE DIRETTE

Sgravio dai ruoli - Art. 198 T.U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Discrezionabilità dell'ufficio.

L'art. 198 del T.U. 29 gennaio 1958 contempla una potestà degli uffici delle imposte che si esercita nell'ambito del più generale potere di annullamento d'ufficio. Di conseguenza, poiché il potere di autoimpugnativa degli atti illegittimi costituisce una facoltà discrezionale dei detti uffici, questi, nei confronti dei contribuenti illegittimamente colpiti da imposta, non hanno alcun dovere di procedere allo sgravio.
Comm. Centr. Sez. I, n. 86240, 9 dicembre 1966.

Notificazioni - Domicilio fiscale attribuito dall'Amministrazione finanziaria - Art. 10 T.U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Esecuzione della notifica nel diverso Comune di residenza - Nullità.

Allorché la competenza ad eseguire l'accertamento sia stata attribuita ad ufficio delle imposte diverso da quello nella cui circoscrizione risiede il contribuente - e ciò con provvedimento dell'Intendenza di finanza o del Ministero delle finanze, preso ai sensi dell'art. 10 del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645 - le notificazioni vanno eseguite, a pena di nullità, fino a quando non intervenga un provvedimento di revoca dell'attribuzione di competenza, nel Comune ove si trova il domicilio fiscale in tal modo stabilito, e non in quello diverso nella cui anagrafe civile il contribuente risulti iscritto.
Comm. centr. Sez. II, n. 88398, 15 febbraio 1967.

Ricorsi contro i ruoli - Art. 188 lett. c), T. U. 29 gennaio 1958, numero 645 - Esenzione richiesta contestualmente alla dichiarazione dei redditi - Invito a documentare il diritto all'esenzione - Mancato assolvimento prima della formazione del ruolo - Inammissibilità del ricorso.

L'art. 188, lett. c), del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, precisa che contro l'iscrizione a ruolo i contribuenti possono ricorrere per la inesistenza totale o parziale dell'obbligazione tributaria, quando l'iscrizione non è stata preceduta dalla notificazione dell'avviso di accertamento. Di conseguenza, allorché il contribuente contestualmente alla dichiarazione dei redditi abbia richiesto l'esenzione del reddito dichiarato e successivamente, ma prima della iscrizione a ruolo, l'ufficio delle imposte lo abbia invitato a produrre la documentazione atta a provare il diritto a tale esenzione senza che l'interessato si sia dato cura di fornirla nel termine stabilito ed in ogni caso prima di detta iscrizione, il ricorso contro quest'ultima presentato in base alla citata norma, non può essere ammesso.
Comm. centr., Sez. VII, n. 88502, 17 febbraio 1967.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di marzo 1968

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27253	4-2-68	D.I.	PUDDU Giuseppe - Desulo	Ambulante di frutta, verdura, pesci, olio, ecc.
27254	»	D.I.	CAGGIARI Eugenia - via Piemonte, 52 - Nuoro	Riv. profumerie, belletti, e parrucchiera.
27255	»	D.I.	GHIANI Efisio Luigi - Gairo	Laboratorio di falegname.
27256	»	D.I.	DERIU Giovanni Domenico - Flussio	Autotrasporto merci per conto terzi.
27257	5-2-68	D.I.	MUSCU Antonio - Isili	Ambulante di rame lavorato, frutta, verdura, uova, pollame, pesci.
27258	»	D.I.	SERRA Egidio - Isili	Ambulante di frutta, verdura, uova, pollame, pesci.
27259	»	D.I.	CHIAI Francesco - via Vitt. Emanuele, 6 - Tortolì	Riv. materiali per l'agricoltura, mangimi, sementi, ecc.
27260	»	D.I.	CAMBULA Antonietta - Sindia	Riv. vini, liquori, dolciumi, bibite (Bar-caffè).
27261	6-3-68	D.I.	CONGIU Luigi - via Nino Bixio, 16 - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27262	»	D.I.	FALCHI Salvatorica in Usai - Cuglieri	Riv. coloniali, commestibili, mercerie.
27263	7-3-68	D.I.	CARRU Cirio - via Circonvallazione - Siniscola	Ambulante di frutta e verdura.
27264	»	D.I.	FOIS Salvatore - Rione Sunturinu Mannu - Tortolì	Ambulante di frutta, verdura, alimentari.
27265	»	D.I.	COSSU Antonica - Silanus	Riv. alimentari, commestibili, mercerie, ecc.
27266	8-3-68	D.I.	GADDEO Salvatore Paolo - via L. Cadorna - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
27267	9-3-68	D.I.	MELE Antonio - via Regina Elena, 7 - Macomer	Noleggio di rimessa.
26268	»	D.I.	GABBA Francesco - corso Garibaldi, 161 - Nuoro	Riv. confezioni e maglieria.
27269	»	D.I.	BRAZZI Giuseppina - Borore	Autotrapsorto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27270	»	D.I.	PETRAZZINI Paola - via Trieste - Nuoro	Commercio all'ingrosso e al minuto di coloniali, drogherie, ecc.
27271	»	D.I.	CARTA Pietrina - via XX Settembre, 15 - Nuoro	Trattoria.
27272	»	D.I.	SERRAU Giovanna - Serri	Riv. alimentari, commestibili, abbigliamento, mercerie, ecc.
27273	»	D.I.	LOMBARDI Vincenzo - via Vitt. Emanuele, 31 - Tortolì	Riv. calzature e pelletterie.
27274	11-3-68	D.I.	FLORIS Antonietta - Tonara	Riv. generi alimentari, mercerie, terraglie.
27275	12-3-68	S.F.	PEDDES Natalino & VARGIU Franco - Tonara	Autotrasporto merci per conto terzi.
27276	»	D.I.	FENUDU Giovannino - Orosei	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27277	»	D.I.	STUGGIU Giovanna - Budoni	Riv. mobili, cucine, elettrodomestici.
27278	13-3-68	D.I.	PES Michelino - via Trieste, 1 - Nuoro	Riv. articoli funebri e falegname.
27279	14-3-68	D.I.	LISAI Giuseppe - Triei	Riv. frutta e verdura.
27280	»	D.I.	SUSSARELLU Giovanni - Silanus	Industria della panificazione.
27281	»	D.I.	BRUNDU Maria Carmela - Orani	Riv. abbigliamenta, confezioni, mercerie, ecc.
27282	15-3-68	D.I.	OLMI Arturo - Gadoni	Ambulante di pesci, frutta fresca e secca, confezioni ecc.
27283	»	S.F.	COSSU Giovannino & Vittorino F.lli - via Sardegna - Macomer	Riv. radio, TV, elettrodomestici, casalinghi, ecc.
27284	16-3-68	D.I.	MEREU Assunta ved. Piroddi - Lanusei	Riv. generi alimentari, ortofrutticoli. profumerie, ecc.
27285	»	D.I.	PITTUI Angelo - via Marconi, 5 - Macomer	Noleggio di rimessa.
27286	»	D.I.	MURONI Angelina - Flussio	Riv. generi alimentari.
27287	20-3-68	D.I.	GEMINO Marcella - corso Umberto, 127 - Macomer	Riv. abbigliamento, confezioni, tessuti, biancheria, ecc.
27288	»	D.I.	MURGIA Pasqualino - Bortigali	Riv. generi alimentari, coloniali, frutta, verdura, casalinghi.
27289	»	D.I.	NATERI Giorgio - via Martiri della Libertà, 40 - Nuoro	Rappresentante con deposito della S.p.A. Vallese Eldorado per la vendita di gelati.
27290	»	D.I.	ARGIOLAS Giov. Battista - via S. Lussorio - Oliena	Costruzioni edili.
27291	23-3-68	D.I.	TEDDE Giovanna - via Buonarrotti, 9 - Nuoro	Latteria.
27292	25-3-68	D.I.	PORCU Eligio - via Dante, 27 - Villagrande	Ambulante di prodotti ortofrutticoli.
27293	»	D.I.	LOBINA Giuseppe Silvano - Seui	Autotrasporto merci per conto terzi.
27294	27-3-68	D.I.	MURA Salvatore - via Deffenu - Gavoi	Ambulante di frutta, ortaggi, formaggi, pesci.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27295	»	D.I.	COSSEDDU Luca - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
27296	28-3-68	D.I.	LORRAI Natale - Urzulei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27297	»	D.I.	GHIANI Luigi - Isili	Autotrasporto merci per conto terzi.
27298	29-3-68	D.I.	CARTA Maria - Perdasdefogu	Panificio con rivendita pane.
27299	30-3-68	D.I.	PODDA Leandro - Nurallao	Ambulante di mercerie, tessuti. calzoleria, ecc.
27300	»	D.I.	MURRU Antioco - via Torres - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27301	»	D.I.	PALMAS Giuseppe - Serri	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, mercerie, ecc.
27302	»	D.I.	BIOSA Francesco - via A. Deffenu, 10 - Nuoro	Ambulante di mercerie, tessuti e abbigliamento.
27303	»	D.I.	PRUNEDDU Salvatore - Tonara	Riv. torroni, miele, mandorle e produzione torroni.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
17271	1-3-68	D.I.	DEMURTAS Sebastiano - Atzara	Agg. riv. calzature e articoli affini.
26848	»	D.I.	MASSAIU Michele - via Nuoro. 189 - Oliena	Cessa la vendita di frutta e verdura, conserva gli autotrasporti di merci per conto di terzi.
26519	»	D.I.	CRUCCU Fernando - via Roma. 85 - Lanusei	Agg. l'attività di autotrasporto di merci per conto di terzi.
24237	»	D.I.	DETTORI Mariangela - via Isonzo - Nuoro	Agg. riv. scatolame, vini e bibite in bottiglie sigillate, varecchina ecc.
19149	»	D.I.	CASULA Sebastiano - via Bixio - Oliena	Trasferisce la succursale di Nuoro da via Sassari a via Piemonte, 49.
18523	2-3-68	D.I.	BISSIRI Costantino - Tinnura	Cessa la rivendita di alimentari e conserva gli autotrasporti di merci per conto di terzi.
23935	»	D.I.	CABITZA Bruno - Perdasdefogu	Agg. l'industria boschiva.
17577	4-3-68	D.I.	«MERLINI ACHILLE» di Bruno Laria - corso Garibaldi - Nuoro	Agg. riv. barche e motori marini.
17982	6-3-68	D.I.	MELAS Alfonso - via S. Ignazio, 40 - Bosa	Agg. autotrasporto di merci per conto di terzi.
25950	»	D.I.	LADU Mario - Sarule	Agg. movimento di terra con pala meccanica.
18946	7-3-68	D.I.	CINELLU Giommaria - Sennariolo	Agg. il commercio ambulante di frutta. verdura, pesci, ecc.
16092	8-3-68	D.I.	ORRU' Emanuele - via Roma - Lanusei	Agg. riv. abbigliamento, mercerie, mobili ecc.
25761	9-3-68	S.A.	Soc. p. Az. «SIMAUTO» - via Veneto - Nuoro	Aumento capitale sociale da L. un milione a 150 milioni. Assunzione mandato commissionaria Lambretta e mandato SAME (Soc. Acc. Motori Endotermici) di Treviglio - Apertura Agenzia in Macomer - via C. Felice - staz. IV^{a} Serv. Agip - Riconferma dell'Ing. Luigi Fadda a Presidente amministratore delegato della Società.
16133	12-3-68	D.I.	MONNI Quintino - Banuei	Agg. riv. alimentari, pane, fiaschetteria, mercerie, ecc.
13530	»	S.F.	«ENRICO fu G. DEVOTO» - via Ballero - Nuoro	Assume il mandato di commissionaria con deposito della S.p.A. Bertagni, con sede in Bologna, per la vendita di alimentari e altri prodotti di produzione della mandante.
26770	13-3-68	D.I.	MOSSA Caterina - Piazza Marghinotti, 5 - Nuoro	Trasferisce l'esercizio a Via Gramsci (Palazzo Bonaccorsi).
17988	16-3-68	D.I.	PISCHEDDA Ignazio - Flussio	Agg. riv. alimentari, coloniali, confezioni, maglieria, ecc.
20277	»	D.I.	FRAU Severina - viale Repubblica - Nuoro	Agg. fiaschetteria, pasticceria, gelati. lampadine e pile elettriche.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18781	18-3-68	D.I.	FRONTEDDU Mario Carmelo - Siniscola	Agg. riv. biglietti SATAS (Agenzia Viaggi).
25529	21-3-68	D.I.	FANCELLO Giuseppe - via Aspromonte, 14 - Nuoro	Apertura di un negozio in Macomer - via De Amicis, 5, per la vendita di arredamenti metallici.
20419	22-3-68	D.I.	FLORIS Romano - via La Marmora, 29 - Nuoro	Agg. riv. materiale elettrico e trasferimento del negozio a via Veneto, 3.
10563	22-3-68	D.I.	SODDU Bruna - via Dante, 3 - Nuoro	Agg. il commercio ambulante di fiori e piante.
23845	23-3-68	D.I.	SOLINAS Caterina - via Dalmazia, 7 - Nuoro	Agg. riv. carni macellate fresche.
19481	25-3-68	D.I.	PILIA Aldo - Nurri	Cessa la vendita di materiale da costruzione ecc. e conserva gli autotrasporti di merci per conto di terzi.
24253	»	D.I.	ATZORI Eraldo - via Poerio, 11 - Nuoro	Cessa il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e conserva gli autotrasporti di merci per conto di terzi.
10019	»	D.I.	PIREDDA Antonio - via Chironi, 41 - Nuoro	Agg. riv. carni insaccate.
12931	26-3-68	D.I.	SEONI Graziano - Villagrande	Cessa la vendita di materiale da costruzione ecc. e conserva l'attività di autotrasporto di merci per conto di terzi.
18018	»	D.I.	PRUNAS Dino - Loceri	Agg. riv. sementi e mangimi in gener.e
19016	28-3-68	D.I.	GIOVONI Antonio - via della Pietà, 22 - Nuoro	Agg. autotrasporto di merci per conto di terzi.
9389	»	D.I.	CONTU Alfredo - Ierzu	Agg. autocarrozzeria industriale.
23256	29-3-68	D.I.	PORCU Giuseppe - Irgoli	Agg. lavori di miglioramento fondiario.
9267	»	D.I.	ROSAS Antonio - corso Garibaldi - Nuoro	Agg. il commercio all'ingrosso di oreficeria, argenteria e articoli da regalo.
19848	30-3-68	D.I.	CONTU Maria - Orosei	Apertura di un negozio in via S. Ghisu - Orosei, per la vendita di mangimi, grano, cereali, farina, concimi e sementi.
24308	»	D.I.	ZANDA Francesco Angelo - Desulo	Agg. il commercio all'ingrosso di ferro, cemento e laterizi.
13949	»	D.I.	PASCARELLA Gaetano - via Dante, 6 - Nuoro	Agg. abbigliamento.
18445	»	D.I.	DERIU Paolino - Sindia	Agg. motoaratura e pressatura fieno e paglia per conto terzi.
16796	»	D.I.	APPEDDU Antonio - Orani	Agg. riv. articoli radiofonici.
17474	»	D.I.	MURRU Quinto - via Umberto, 38 - Tortolì	Agg. articoli preziosi in genere.
21965	»	D.I.	PILOSU Pietro - Torpè	Cessa l'attività di autotrasporto di merci per conto di terzi e inizia l'attività di movimento di terra con pala meccanica.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18943	1-3-68	D.I.	FADDA Domenico - via Lombardia, 35 - Nuoro	Riv. generi alimentari, frutta, verdura.
8596	1-3-68	D.I.	CHELO Angelo - via Vitt. Emanuele - Bosa	Riv. vini, liquori, gelati (bar-caffè).
25429	2-3-68	D.I.	PINNA Antonio - Isili	Ambulante di rame lavorato, tessuti sardi, frutta e verdura.
24612	»	D.I.	PALA Giuseppe - Torpè	Ambulante di frutta e verdura.
1665	»	D.I.	PIRISI Giuseppe - via Dante, 16 - Nuoro	Riv. calzature e laboratorio di calzolaio.
20970	»	D.I.	PIRISI Mario - via Lamarmora, 24 - Nuoro	Riv. calzature e affini.
22858	»	D.I.	PINNA Filippo - via Cedrino, 3 - Nuoro	Riv. generi di monopolio, cancelleria, riviste ecc.
26974	»	D.I.	DEMELAS Maria - Gavoi	Riv. alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria, abbigliamento.
23283	»	D.I.	VENTRONI Domenico - Budoni	Ambulante di frutta e verdura.
6452	4-3-68	D.I.	NUVOLI Narciso - Bolotana	Barbieria e vendita di articoli da toeletta.
21932	»	D.I.	LOI Luigino - via D'Azeglio, 55 - Nuoro	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
12118	5-3-68	D.I.	TARAS Giovanna Lucia - via Sassari - Siniscola	Riv. vino e liquori (Bar-caffè).
26484	»	D.I.	LAPIA Pietrino Paolo - via Susune - Oliena	Ambulante di detersivi, ipocloriti, casalinghi.
15249	»	D.I.	LOI Antonio - via Umberto - Fonni	Riv. materiale da costruzione e autotrasporto di merci per conto di terzi.
14352	6-3-68	D.I.	PODDA Agostina - via Sulis, 26 - Nuoro	Riv. latte e suoi derivati.
833	7-3-68	D.I.	MORO Giovanni - Baunei	Riv. generi alimentari e tessuti.
2109	»	D.I.	CAMBONI Maria Giuseppa - via Sassari - Siniscola	Affittacamere e vendita frutta e verdura.
25635	»	D.I.	MANCA Gabriele - Torpè	Riv. carni fresche macellate.
22215	»	D.I.	MELE Pasquale - via Roma, 24 - Siniscola	Albergo-ristorante.
26913	7-3-68	D.I.	MUGGITTU Luigi Antonio - via Deffenu, 21 - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura fresca e secca.
12185	8-3-68	D.I.	MOLEDDA Salvatore - via Buonarrotti, 7 - Nuoro	Riv. latte, formaggio, uova, burro.
18509	»	D.I.	PORCU Nicolò - via Dalmazia, 13 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi e vendita materiale da costruzione.
23101	9-3-68	D.I.	CADAU Francesco Angelo - Lei	Riv. alcoolici e superalcoolici.
14862	»	D.I.	LOI Alessandro - Perdasdefogu	Laboratorio da sarto.
10784	»	D.I.	CONGIU Francesco - via Baccarini, 10 - Nuoro	Trattoria.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
11881	»	D.I.	GABBA Francesco - corso Garibaldi - Nuoro	Ambulante di mercerie, tessuti e confezioni.
25237	»	D.I.	PALA Salvatore - Serri	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, mercerie ecc.
26337	11-3-68	D.I.	CIANCIOTTO Antonio - vico S. Antonio - Fonni	Riv. mangimi.
11101	»	D.I.	CARBONI Giovanna - via Mereu - Tonara	Riv. frutta, verdura, vini imbottigliati ecc.
26030	»	D.I.	ORRU' Lucia - via Sulis, 3 - Tonara	Riv. gas liquidi, miele, zucchero, carta ecc.
16331	12-3-68	D.I.	PULIGHEDDU Anna Maria - via Nuoro - Oliena	Riv. generi alimentari.
21860	»	D.I.	PALMAS Giovannino - via Secchi - Fonni	Riv. alimentari, coloniali ecc. e sala cinematografica.
25391	»	D.I.	PIREDDA Mattia - Budoni	Riv. alimentari, confezioni, tessuti, ecc.
2677	14-3-68	D.I.	LOI Alberto - Perdasdefogu	Riv. tessuti e generi alimentari.
26014	»	D.I.	SALE Giuseppe - Gavoi	Riv. frutta e verdura.
25195	»	D.I.	COTTU Maria - Ollolai	Riv. alimentari, pane, mercerie, tessuti ecc.
15517	16-3-68	D.I.	BOI Giacomina - via Roma - Siniscola	Riv. alimentari, calzature, fiaschetteria, ecc.
23945	»	D.I.	CARTA Anna Pasqualina - via Roma - Siniscola	Riv. alimentari, commestibili, frutta, verdura, ecc.
19343	18-3-68	D.I.	MORO Pietro - Baunei	Autotrasporto di merci per conto di terzi.
23559	18-3-68	D.I.	RUBATTU Antonio - via Martiri della Libertà - Nuoro	Commercio all'ingrosso e al minuto di olio, vini e rappresentante con deposito della Soc. p. A. Eldorado per la vendita di gelati.
27166	20-3-68	S.F.	ARGIOLAS Giovanni & Luciano - via S. Lussorio - Oliena	Costruzioni edili.
26071	21-3-68	D.I.	MARROCU Mario - Austis	Riv. frutta e verdura e ambulante di prodotti ortofrutticoli.
25361	»	D.I.	SPINA Giuseppe - Budoni	Ambulante di prodotti ortofrutticoli.
18438	22-3-68	S.F.	MANCA Vincenzo & C. - Atzara	Trebbiatura meccanica per conto terzi.
26509	»	D.I.	SECCHI Teresa - via Pradu Murta - Oliena	Riv. frutta e verdura.
27054	»	D.I.	PIRA Graziella - Gavoi	Riv. frutta e verdura.
8853	23-3-68	D.I.	MASCIA Bonaria - via Palestro - Tortolì	Ambulante di ortofrutticoli, terraglie ecc.
312	25-3-68	D.I.	SETTE Salvatore - Villagrande	Riv. generi alimentari, vino, carni macellate ecc.
2482	»	D.I.	BOI Puligheddu Raimonda - via S. Maria - Oliena	Riv. coloniali vari.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
13232	26-3-68	D.I.	MORO Anna - Gavoi	Ambulante di prodotti ortofrutticoli.
16035	28-3-68	D.I.	BURCHI Angelo - Arzana	Tagliapietre.
9834	»	D.I.	CARTA Giovanni fu Giovanni - Desulo	Ambulante di pelli e castagne.
25260	29-3-68	D.I.	PALMAS Giovanni - Perdasdefogu	Panificio e autotrasporto di merci per conto di terzi.
25185	30-3-68	D.I.	SERRA Antonietta - via Piemonte - Siniscola	Riv. frutta, verdura e latteria.

Riassunto movimento ditte mese di marzo 1968

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 49	Ditte individuali	n. 52	Ditte individuali	n. 37
Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
	n. 51		n. 54		n. 39

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro
a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI FEBBRAIO 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1968	Mese FEBBRAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	10000 - 10500	9000 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6400 - 6800	6400 - 6800	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Granoturco	»	**5600 - 5800**	5600 - 5800	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	**8000 - 8500**	8000 - 8500	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	15000 - 16000	15000 - 16000	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 15000	14000 - 15000	» »
	» bianco » 13-15	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	60000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olive da tavola	»	25000 - 30000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*franco stabil. estr. vicin. eff*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	4500 - 5000	5500 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	11000 - 12000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	25000 - 30000	20000 - 25000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	500 - 550	450 - 500	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Finocchi	»	6000 - 7000	5000 - 6000	» »
	Cipolle fresche	»	10000 - 12000	9000 - 10000	» »
	Cipolle secche	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 52000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Mele comuni	»	6500 - 8000	6500 - 8000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 30-5-67 per l'annata 1966-67 L. 1.333

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1968	Mese FEBBRAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	12000 - 13000	12000 - 13000	*fr. prod*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	10000 - 16000	10000 - 12000	» »
	Arance vaniglia	»	10000 - 12000	13000 - 15000	» »
	Mandarini	»	12000 - 15000	18000 - 20000	» »
	Limoni	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3300 - 3500	3300 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 420	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 160000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1968	Mese FEBBRAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	72500 - 77500	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966-67	»	80000 - 90000	75000 - 85000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1966-67	»	100000 - 110000	105000 - 110000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	3000 - 3500	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 40000	30000 - 40000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 25000	20000 - 25000	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 40000	30000 - 40000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 130	100 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	100 - 110	100 - 110	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 700	600 - 650	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	600 - 700	600 - 650	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci		Unità di misura	Mese GENNAIO 1968	Mese FEBBRAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate	fresche	a pelle	450 - 500	450 - 500	*fr. produtt.*
	» »	secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone:	fresche	»	— - —	— - —	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello:	fresche	»	300 - 350	300 - 350	» »
	»	secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto:	fresche	»	— - —	— - —	» »
	»	secche	»	300 - 350	300 - 350	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA					
	Combustibili vegetali					
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)		q.le	850 - 950	900 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto		»	6000 - 7000	6000 - 7000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)					
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti		»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi		»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)		»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)		»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.		»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 35000	25000 - 35000	» »
	tronchi grezzi		»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):					
	dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta		»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:					
	normali per ferrovie Stato		cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private		»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16		»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato					
	Calibro 20/24: (spine)	1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 23000	*fr. porto imb.*
	(spine)	2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda)	3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 13000	» »
	Calibro 18/20 (macchina):	1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
		2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
		3ª qualità	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina):	1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
		2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
		3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina):	1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
		2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
		3ª qualità	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto):	1ª qualità	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
		2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
		3ª qualità	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1968	Mese FEBBRAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	165 - 170	165 - 170	» »
	semifino	»	185 - 200	185 - 200	» »
	fino	»	195 - 210	195 - 210	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 62	58 - 62	» »
	in latte da gr. 500	»	80 - 100	82 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	160 - 185	165 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1968	Mese FEBBRAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 620	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	380 - 420	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 300	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	180 - 250	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 260	220 - 250	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 47000	42000 - 47000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	70000 - 74000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	55000 - 65000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	105000 - 110000	105000 - 110000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 650	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 750	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1968	Mese FEBBRAIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 85	80 - 85	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 130	120 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	140 - 150	130 - 140	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	180 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 130	125 - 130	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 140	130 - 140	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 145	145 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 145	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	27000 - 28000	27000 - 28000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	21000 - 24000	21000 - 24000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 650	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 750	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 80000	78000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1150	1000 - 1150	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1400	1300 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1800	1450 - 1800	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Genn. 1968*	*Febbr. 1968* *	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - **60**	50 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20-25	»	60 - **70**	60 - 70	» »
» »	» 35-40	»	75 - **80**	75 - 80	» »
» »	» 45-50	»	80 - **90**	80 - 90	» »
» »	» 60-65	»	90 - **100**	90 - 100	» »
» »	» 75-80	»	100 - **110**	100 - **110**	» »
» »	» 100-105	»	110 - **130**	110 - 130	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	**180 - 200**	**180 - 200**	» »
» »	» 200	»	**200 - 220**	200 - 210	» »
» »	» 220	»	220 - **230**	210 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	**45 - 50**	**45 - 50**	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	50 - 60	**55 - 60**	

* Dati non definitivi

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

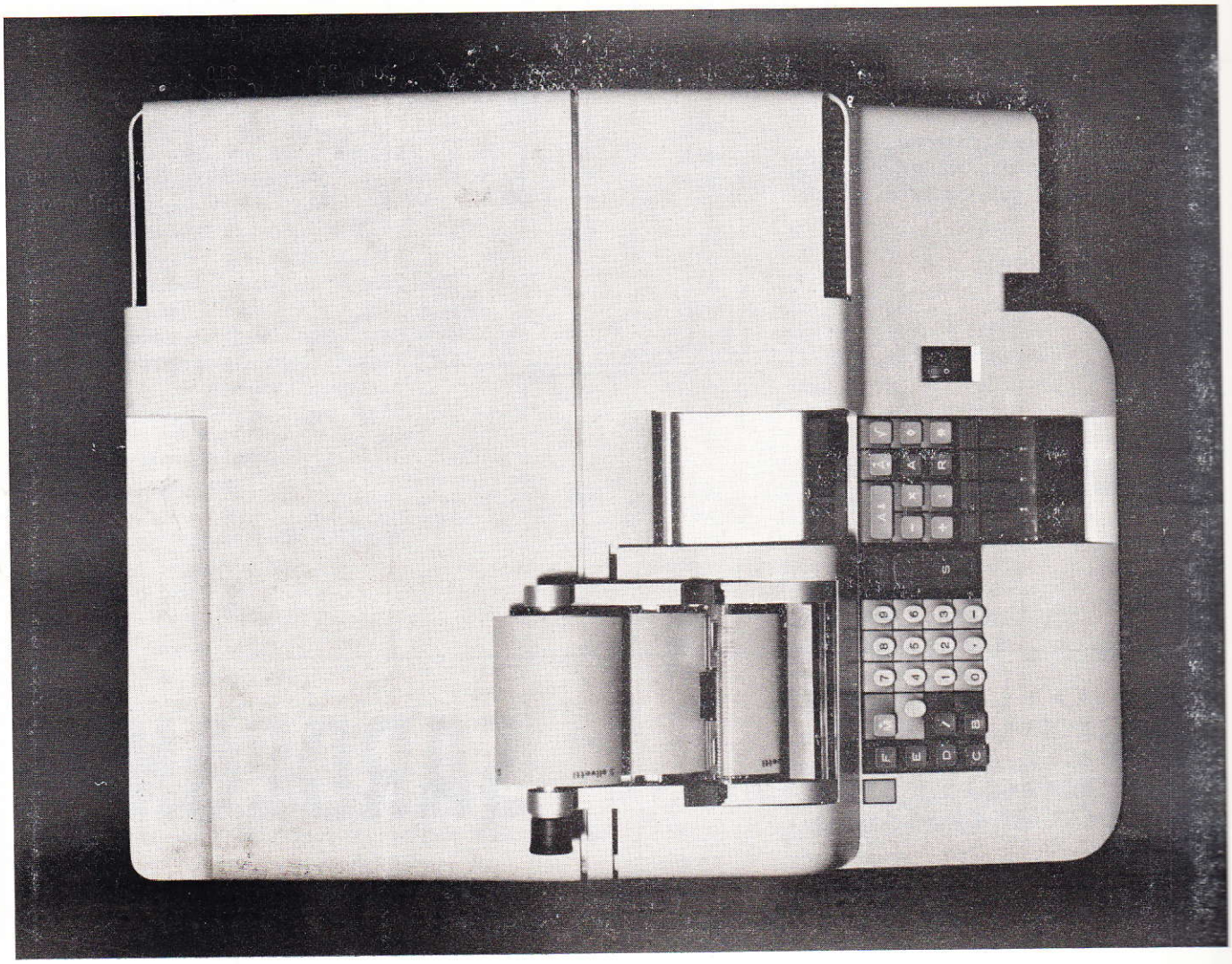
a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO

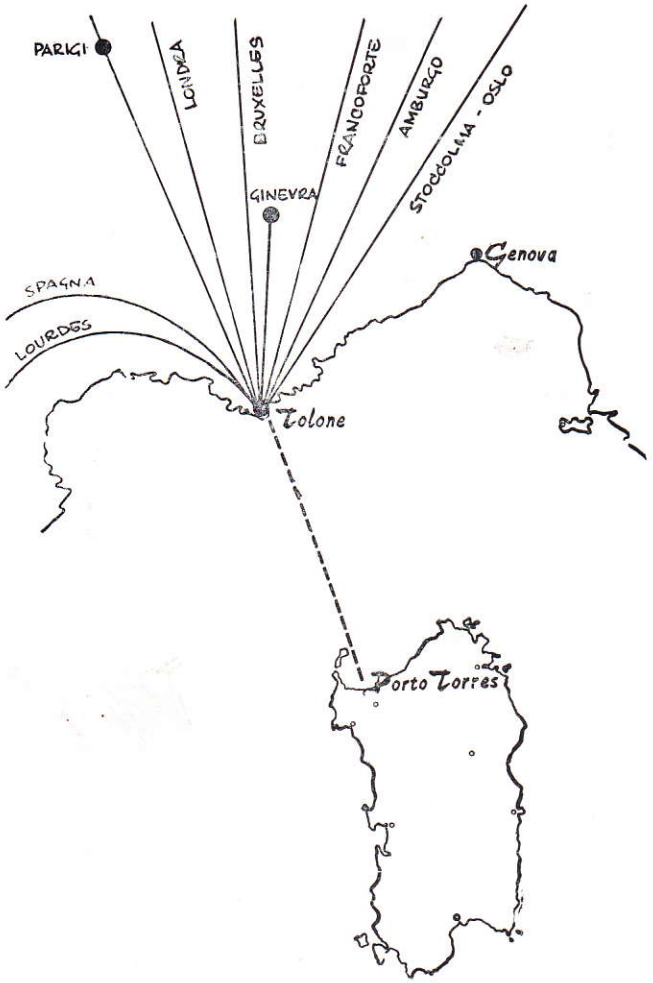


olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

Linea PORTO TORRES - TOLONE

Quadrisettimanale con Nave Traghetto **L'ESCAPADE**



ACCETTIAMO:
Camions con targa T.I.R.
Camions Groupage
Merci su pallets
Merci con imballo tradizionale

PORTO TORRES E TOLONE
sono ora autorizzati al transito T. I. R.

TOLONE
è ora autorizzato anche al transito degli ortofrutticoli.

VI OFFRIAMO:

NUOVI MERCATI
con l'abolizione dei Dazi Doganali nel M. E.C. potrete vendere ed acquistare meglio.

MASSIMA CELERITA'
in solo 18 ORE il V/s prodotto sarà a PARIGI.

MINORI COSTI
tariffe molto convenienti e forti economie derivanti dal minore percorso.

CONSULENZA
potremo metterVi in contatto con gli Operatori Economici Esteri.

TARIFFE INFORMATIVE PER AUTOTRENI

Lire 12.600 a metro lineare per camions carichi.
Lire 6.300 a metro lineare per camions scarichi.
Lire 4.000 per autista (cuccetta compresa, pasti esclusi).

Altezza massima consentita: metri 4.

AGENTE PER LA SARDEGNA:
AMAR — Via Amsicora, 31 Porto Torres — Telex 79009 — Tel. 54623 — 54766

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'Estero

Capitale L. 60.000.000.000

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed **Officine di Riparazione**
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 „ *30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

Ditta
Giovanni Mattu
VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire
ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA
NUORO

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

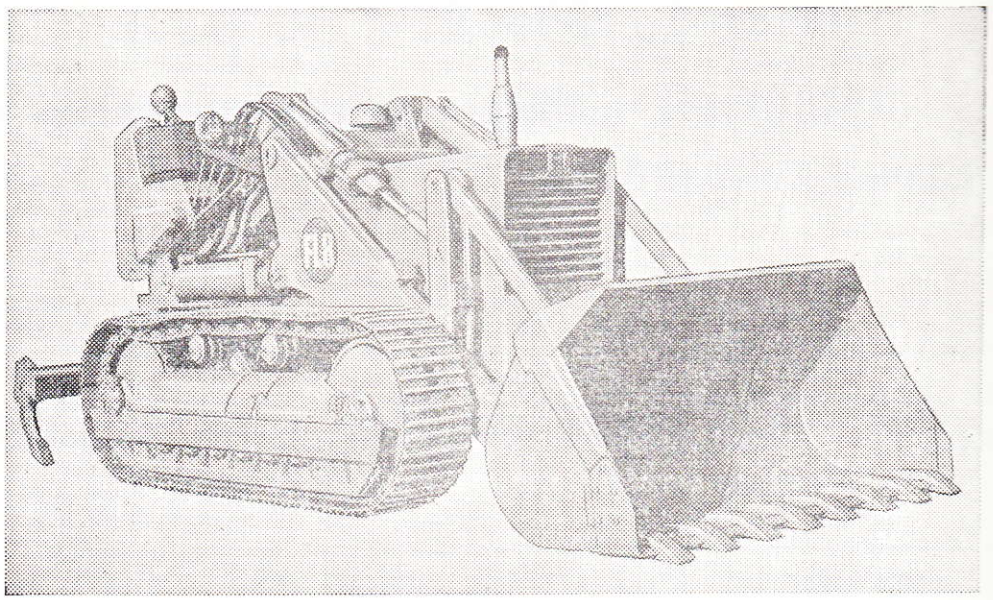
APRIPISTA

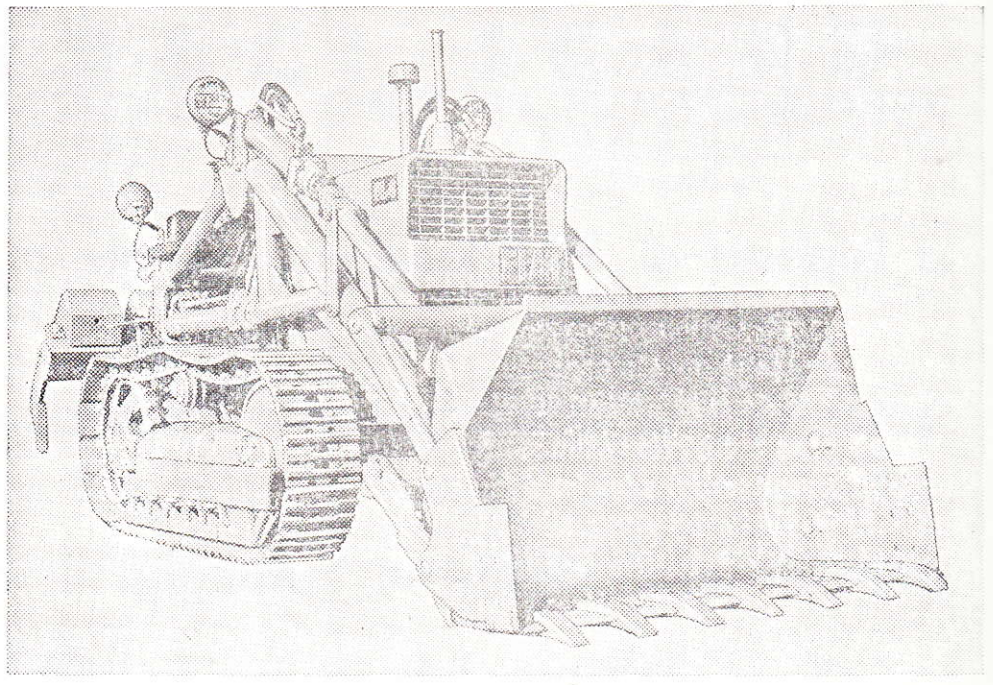
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - **Camera di Commercio - Nuoro.**

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

APRILE 1968 N. 4
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Giuseppe Murgia
Aspetti dell'allevamento ovino in Sardegna pag. 161

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 168
(*a cura di Marco Saiu*)

Biblioteca . . . . . » 175

Legislazione . . . . . » 176

Informatore tributario . . . . » 181

Anagrafe registro ditte . . . . . » 185

Prezzi . . . . . » 192

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

ASPETTI DELL'ALLEVAMENTO OVINO IN SARDEGNA

Sue attuali strutture nel quadro dell'economicità dell'Impresa, dei mercati, e dei programmi di ammodernamento Aziendale

L'importanza e l'interesse che i temi annunciati per questo convegno rivestono per la economia agro pastorale della Sardegna, l'alto livello degli illustri relatori, mi portano a rivolgere anzitutto un vivo ringraziamento alla Camera di Commercio di Aquila, che è stata la promotrice del Convegno medesimo, e particolarmente al suo Presidente, il dottor Scataglini, che ha curato con passione l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori. Uguale ringraziamento io rivolgo agli illustri relatori sui temi annunciati portando alla conoscenza ed alla discussione argomenti d'importanza fondamentale sui problemi della pastorizia in Italia.

Mi è gradita pertanto l'occasione per portare a conoscenza dei presenti che nei giorni 24 - 25 e 26 del corrente mese di Maggio si svolgerà in provincia di Nuoro, a Macomer la VI^a^ Edizione della Mostra Zootecnica Sarda, promossa ogni quattro anni dalla Camera di Commercio di Nuoro, che ho l'onore di rappresentare, e che con quasi certezza verrà inaugurata dal Capo dello Stato On. Giuseppe Saragat.

Questa mostra a Carattere Nazionale ha tuttavia importanza Internazionale per il numero degli esemplari che confluiranno, selezionati e iscritti al Catalogo, per il vistoso monte premi che assomma a trenta milioni di lire, alle medaglie d'oro, coppe, diplomi ecc.

La mostra radunerà oltre 1.600 capi bovini delle tre razze: Bruno Alpina, Bruno Sarda, e Modicana, tutti allevati in Sardegna, e ben 1.550 capi ovini selezionati, provenienti dalle 200 aziende che vi partecipano.

Sarà graditissima la vostra partecipazione, per la quale in questo momento vi antecipo l'invito, sperando sia corrisposto, del che vi ringrazio.

Dicevo dunque che questo convegno sui problemi dell'allevamento ovino riveste importanza e interesse per la nostra Sardegna che come patrimonio ovino possiede circa 2.700.000 capi, di cui oltre 1.000.000 stabulano in provincia di Nuoro, e che nell'insieme rappresentano oltre un terzo del patrimonio ovino nazionale e circa 1/13 del patrimonio ovino del MEC.

Ma non è soltanto il numero che caratterizza l'importanza, nonostante in relazione a tale consistenza maggiori sono i problemi che stanno attorno ad essa. L'importanza nasce da considerazioni di ordine sociale in quanto le popolazioni dell'interno dell'Isola che occupano oltre il 70% dell'intera superficie, traggono vita principalmente dalle attività zootecniche, in cui

l'allevamento della pecora è di gran lunga prevalente sulle altre attività economiche.

Ed è questa un'attività obbligata in quanto le caratteristiche ambientali consentono ben poco altre attività redditizie. Sui 2.300.000 Ha circa della superficie agraria e forestale, circa 1.000.000 di ettari sono incolti e lasciati a pascolo permanente.

Sono nella maggior parte pascoli poveri, spesso aspri e rocciosi, afflitti d'altra parte dalle lunghe siccità, dagli incendi, dalla estrema carenza di risorse idriche, per cui la pecora deve percorrere durante i mesi estivi chilometri e chilometri per l'abbeveraggio.

E mancano nella maggior parte delle aziende le strutture indispensabili, quali la casa per il pastore, le stalle, i fienili, le concimaie, e - come abbiamo detto - risorse idriche.

Le risorse foraggere artificiali come a dire quelle autunno vernine, che sono le più raccomandabili per le riserve alimentari dell'inverno, sono rare, nonostante in questi ultimi anni, dal 1950 in quà esse abbiano aumentato dai 12.000 Ha a circa 60.000 ettari, sempre però di gran lunga insufficienti. Su una indagine eseguita sui quantitativi di foraggere naturali esistenti in rapporto ad una alimentazione normale di tutto il patrimonio ovino, si è giunti a stabilire che per assicurare tale alimentazione normale, occorre in Sardegna produrre almeno altri 10.000.000 di quintali di foraggi.

In queste condizioni vive purtroppo la pecora sarda, questa preziosa razza rustica anzi rusticissima, che si è adattata a tutte le avversità dell'ambiente, compresa la fame, e che pur tuttavia ha una spiccata attitudine lattifera, a cui è da attribuirsi la immutata preminente posizione che la Sardegna occupa in questo settore e che proporzionalmente va sempre più accentuandosi, in conseguenza ad un preciso orientamento selettivo impostato con lungimirante visione sin dal lontano 1926 ad opera del professore Francesco Passino con la collaborazione del prof. Felice Medda, avente come scopo principale l'esaltazione della produzione del latte, ed in via del tutto subordinata della lana e della carne.

Larga influenza hanno avuto altresì nel processo di miglioramento morfogenofunzionale della pecora sarda, anche i concorsi metodici degli ovini, il funzionamento del libro genealogico e l'istituzione sempre a cura del prof. Passino dell'ovile sperimentale di Monastir sorto già dal 1927, tuttora in piena attività, sotto il controllo dell'Istituto zootecnico caseario con sede a Sassari.

Ed è mediante la selezione, che ovini altamente selezionati hanno portato alcuni esemplari da una produzione media di 100 litri per intera lattazione, quali quelle che vivono nei disagi suaccennati, a produzioni di 250, 300, ed anche 400 e più litri. Ed è su questa via che oggi l'Amministrazione Regionale vuole lanciare i pastori sardi, mediante programmi che comportano stanziamenti, che raggiungono 70 miliardi col concorso dello Stato e della Cassa per il mezzogiorno.

Attuali strutture produttive

Per valutare il cammino che dobbiamo percorrere, non sarà inopportuno soffermarci brevemente su quelle che sono le attuali strutture produttive in rapporto alla economicità dell'impresa.

Chi viaggia in Sardegna e attraversa le zone interne non può che rimanere fortemente impressionato dall'aridità della campagna e dei pascoli, come si è detto innanzi, dalle immense solitudini spesso rocciose e impervie, dalla estrema rarità della viabilità rurale. E' questo il regno del pastore, di questo essere umano che segue il suo gregge dal monte al piano a causa della transumanza, che è uno dei fattori nega- l'arricchimento dei pascoli e coll'adeguata concentrazione degli armenti in zone sufficienti allo stanziamento annuale.

Non può ormai più trascurarsi la trasformazione della vita del pastore, che divide esattamente la vita della pecora che conduce, una vita monotona e triste, che non può non avere riflessi profondi nella sua anima e sul modo di concepire il mondo che lo circonda.

E' inoltre caratteristica la sua psicologia attendista: il pastore sardo attende tutto dalla natura, abituato com'è ad utilizzare soltanto ciò che essa spontaneamente produce, senza intervenire in alcun modo affinché le risorse del-

l'ambiente, di cui egli non di rado negativamente si avvale, possano conservarsi e rinnovarsi.

Il suo lavoro si esaurisce nella sorveglianza del gregge e di quelle elementari operazioni di mungitura, nel trasporto del latte al caseificio, o nella prima lavorazione del latte nella sua capanna di frasche. Ma tante ore della giornata rimangono inoperose, ore che sarebbero invece preziose per dedicarle ad altre attività complementari dell'azienda. Purtroppo la trasformazione di questo «abitus» non sarà facile, ma ad esso dovrà portarsi l'azione del potere pubblico, dotando le aziende non solo delle attrezzature indispensabili alla gestione economica dell'azienda, ma anche alla trasformazione umana e civile della vita del pastore, al quale, in virtù di queste provvidenze non potrà negarsi il diritto di portare con sè la famiglia nell'azienda, quando l'evoluzione programmata sarà completa dei conforti indispensabili.

E cioè: una casa comoda, alla quale non potrà mancare l'energia elettrica, quando i programmi dell'elettrificazione rurale saranno attuati, in modo che l'unità familiare non sia segregata dal mondo civile e possa godere dei progressi della civiltà: radio, televisione, elettrodomestici ecc.

La popolazione della campagna eleminerà ancora la piaga dell'abigeato in Sardegna che è uno dei fattori altamente negativi dell'economicità delle aziende.

Allo stato attaule però, la pastorizia sarda - valutati gli elementi che la compongono - per la impostazione di un bilancio economico, non soddisfa le esigenze del pastore, che deve pensare a mantenere con questa sola attività, la famiglia. Il primo tra tutti questi elementi è dato dalle inadeguate dimensioni dell'azienda. Si tratta infatti in almeno il 60% delle aziende esistenta infatti in almeno il 40% delle aziende esistenti, di consistenze con capitale bestiame di 100-120 capi ed anche meno, con un bilancio nettamente passivo in quanto le spese del personale assorbono quasi del tutto il redidto. Esse si reggono perché tali aziende sono gestite dalle stesse unità familiari, il cui lavoro non viene messo in conto nel passivo del bilancio. Soltanto aziende superiori ai trecento capi sono attive alcune di esse anche largamente attive specie quelle che possiedono adeguate attrezzature.

La persistenza delle aziende minuscole è data dalla mancanza di spirito assocciativo tra pastori, dalla frammentazione della proprietà, e dalla mancanza di lavorazione meccanica della terra per le attività supplementari, quali le coltivazioni, che ormai sono antieconomiche colla coltivazione manuale e mediante bestiame da lavoro.

LE MALATTIE DEL BESTIAME

Un altro fattore negativo che incide notevolmente sul bilancio economico, per la minore resa in latte, in lana e carne, ma più ancora per l'alta mortalità sono le varie malattie della pecora, che in Sardegna registra le punte più alte. Una delle malattie più diffuse, anche per le conseguenze che ha in campa umano è l'echinococcosi. Le più recenti segnalazione ad es. in provincia di Sassari, danno una percentuale di diffusione dell'echinococco negli ovini pari al 94%. In provincia di Nuoro la diffusione è del 66%. La Sardegna è nel Mondo la regione più colpita.

Naturalmente questa diffusione non ha mancato di avere le sue ripercussioni nell'uomo, tanto che l'incidenza di esso nella patologia umana raggiunge il 14,88 su ogni 100.000 abitanti.

A questa diffusione grave è corsa incontro la Regione con provvidenze profilattiche notevoli. Sono stati trattati annualmente 126.000 cani col bromidrato di arecolina per un importo di 26 milioni di lire. Sono d'altro canto ultimate in 40 comuni le ricerche coprologiche eseguite dall'Istituto Zooprofilattico e sono stati concessi contributi per il funzionamento del Consorzio provinciale di Nuoro per la lotta contro l'idatidosi, mentre sono in corso di costituzione i Consorzi di Cagliari e di Sassari. In tutti i Comuni si sta provvedendo all'anagrafitura dei cani: i proprietari dei cani vengono forniti di tessere nella quale sono annotate dai veterinari i dati segnaletici, il peso e i trattamenti effettuati.

E' ancora prematuro, dopo quattro anni di lotta parlare di risultati definitivi.

La Distomatosi Epatica

La distomatosi provoca negli ovini danni considerevoli: cachessia, mortalità e naturalmente minore resa in carne, latte e lana. Nel biennio 62-63 sono stati trattati complessivamente:

449.000 *ovini in provincia di Cagliari*
779.000 *ovini in provincia di Nuoro*
646.000 *ovini in provincia di Sassari*

In totale sono stati trattati contro la distomatosi epatica 1.874.000 *ovini con una spesa di L.* 20.000.000.

La profilassi è stata quanto mai efficace ed i risultati assai lusinghieri. Col I° Giugno di quest'anno sarà intrapresa la profilassi del patrimonio bovino, e sarà totale anche per il bestiame ovino e caprino: avrà termine il 30 settembre.

Nel prossimo anno è previsto un secondo trattamento di tutti i ruminanti. Per il trattamento di tutto il patrimonio zootecnico sono stati finanziati sul Piano di Rinascita L. 20.000.000.

Strongilosi Gastro Intestinale

Dal 1° Marzo di quest'anno è in corso la profilassi della strongilosi gastro-intestinale. E' una parassitosi molto diffusa specie negli ovini. Oltre alla denutrizione dei capi interessati, provoca una notevole riduzione in latte e carne, e persino in lana. La lotta ha avuto termine col 30 aprile e sarà ripresa nel prossimo autunno.

PROSPETTIVE FUTURE PER LA PASTORIZIA SARDA

Le prospettive di una radicale trasformazione della pastorizia sarda si possono così riassumere; secondo i programmi dei Piani zonali:

a) *una bonifica totale delle superfici pascolative con la eliminazione della macchia mediterranea, che attualmente copre in alcuni terreni il 50% dell'intera superficie; e con il lentischio, il cisto ecc. anche talune essenze nocive come la ferula, che è causa di moria del bestiame.*

b) *ricerche idriche in ogni azienda operate con la trivellazione del sottosuolo, ed ove sia possibile con la costruzione di laghi collinari. Concimazione dei pascoli, e miglioramento della cotica erbosa. Con la eliminazione delle superfici cespugliate (lentischio, cisto, prunastro ecc.) si attuerà anche prevenzione contro gli incendi. A tale scopo sono state create in tutto il territorio della Sardegna una organizzazione antincendi, con squadre che operano nel comprensorio di un gruppo di comuni, dotate di segnalazioni radio, camionette, personale istruito ad hoc, camionette campagnole, che entrano in azione alla prima segnalazione delle vedette collocate in punti dominanti, e che allo scoccare della sirena, sono pronte per accorrere nei punti segnalati.*

c) *Costruzione di centri aziendali dotati di casa colonica, stalla, fienile, concimaie, cisterne per acqua piovana, ed oltre a ciò, nel comprensorio di qualche migliaio di ettari dei piccoli centri di meccanizzazione (trattori, falciatrici, un camion per il trasporto del latte della zona, imballatrici di fieno ecc.).*

c) *Costruzione di una rete indispensabile di viabilità rurale, interaziendale, aziendale, per una facile transitabilità dei mezzi. Questo programma dovrebbe essere attuato nel giro di un decennio o quindicennio.*

Il prodotto ed il mercato

Il latte della pecora sarda, se lavorato igienicamente e con le tecniche adeguate è un prodotto di primissima qualità sia per i suoi componenti energetici, che per i caratteri organolettici. La resa in formaggio oscilla tra il 17-18 ed anche il 20% a seconda dei tipi di formaggio, della qualità dei pascoli e dei soggetti. La produzione media annuale di latte pecorino in Sardegna oscilla sui 2-2.500.000 *ettolitri a seconda delle annate ed in massima parte è trasformato in formaggio, mentre il latte ovino consumato fresco non oltrepassa gli* 8-9.000 *ettolitri.*

La produzione trasformata raggiunge attualmente cifre oscillanti sui 250-280.000 *quintali, comprendenti i vari tipi di formaggi. Il suo valore lordo supera i* 26 *miliardi, pari al* 54% *del valore degli altri prodotti zootecnici ed*

l'ambiente, di cui egli non di rado negativamente si avvale, possano conservarsi e rinnovarsi.

Il suo lavoro si esaurisce nella sorveglianza del gregge e di quelle elementari operazioni di mungitura, nel trasporto del latte al caseificio, o nella prima lavorazione del latte nella sua capanna di frasche. Ma tante ore della giornata rimangono inoperose, ore che sarebbero invece preziose per dedicarle ad altre attività complementari dell'azienda. Purtroppo la trasformazione di questo «abitus» non sarà facile, ma ad esso dovrà portarsi l'azione del potere pubblico, dotando le aziende non solo delle attrezzature indispensabili alla gestione economica dell'azienda, ma anche alla trasformazione umana e civile della vita del pastore, al quale, in virtù di queste provvidenze non potrà negarsi il diritto di portare con sè la famiglia nell'azienda, quando l'evoluzione programmata sarà completa dei conforti indispensabili.

E cioè: una casa comoda, alla quale non potrà mancare l'energia elettrica, quando i programmi dell'elettrificazione rurale saranno attuati, in modo che l'unità familiare non sia segregata dal mondo civile e possa godere dei progressi della civiltà: radio, televisione, elettrodomestici ecc.

La popolazione della campagna eleminerà ancora la piaga dell'abigeato in Sardegna che è uno dei fattori altamente negativi dell'economicità delle aziende.

Allo stato attaule però, la pastorizia sarda - valutati gli elementi che la compongono - per la impostazione di un bilancio economico, non soddisfa le esigenze del pastore, che deve pensare a mantenere con questa sola attività, la famiglia. Il primo tra tutti questi elementi è dato dalle inadeguate dimensioni dell'azienda. Si tratta infatti in almeno il 60% delle aziende esistenta infatti in almeno il 40% delle aziende esistenti, di consistenze con capitale bestiame di 100-120 capi ed anche meno, con un bilancio nettamente passivo in quanto le spese del personale assorbono quasi del tutto il redidto. Esse si reggono perché tali aziende sono gestite dalle stesse unità familiari, il cui lavoro non viene messo in conto nel passivo del bilancio. Soltanto aziende superiori ai trecento capi sono attive alcune di esse anche largamente attive specie quelle che possiedono adeguate attrezzature.

La persistenza delle aziende minuscole è data dalla mancanza di spirito assocciativo tra pastori, dalla frammentazione della proprietà, e dalla mancanza di lavorazione meccanica della terra per le attività supplementari, quali le coltivazioni, che ormai sono antieconomiche colla coltivazione manuale e mediante bestiame da lavoro.

LE MALATTIE DEL BESTIAME

Un altro fattore negativo che incide notevolmente sul bilancio economico, per la minore resa in latte, in lana e carne, ma più ancora per l'alta mortalità sono le varie malattie della pecora, che in Sardegna registra le punte più alte. Una delle malattie più diffuse, anche per le conseguenze che ha in campa umano è l'echinococcosi. Le più recenti segnalazione ad es. in provincia di Sassari, danno una percentuale di diffusione dell'echinococco negli ovini pari al 94%. In provincia di Nuoro la diffusione è del 66%. La Sardegna è nel Mondo la regione più colpita.

Naturalmente questa diffusione non ha mancato di avere le sue ripercussioni nell'uomo, tanto che l'incidenza di esso nella patologia umana raggiunge il 14,88 su ogni 100.000 abitanti.

A questa diffusione grave è corsa incontro la Regione con provvidenze profilattiche notevoli. Sono stati trattati annualmente 126.000 cani col bromidrato di arecolina per un importo di 26 milioni di lire. Sono d'altro canto ultimate in 40 comuni le ricerche coprologiche eseguite dall'Istituto Zooprofilattico e sono stati concessi contributi per il funzionamento del Consorzio provinciale di Nuoro per la lotta contro l'idatidosi, mentre sono in corso di costituzione i Consorzi di Cagliari e di Sassari. In tutti i Comuni si sta provvedendo all'anagrafitura dei cani: i proprietari dei cani vengono forniti di tessere nella quale sono annotate dai veterinari i dati segnaletici, il peso e i trattamenti effettuati.

E' ancora prematuro, dopo quattro anni di lotta parlare di risultati definitivi.

La Distomatosi Epatica

La distomatosi provoca negli ovini danni considerevoli: cachessia, mortalità e naturalmente minore resa in carne, latte e lana. Nel biennio 62-63 sono stati trattati complessivamente:

449.000 *ovini in provincia di Cagliari*
779.000 *ovini in provincia di Nuoro*
646.000 *ovini in provincia di Sassari*

In totale sono stati trattati contro la distomatosi epatica 1.874.000 *ovini con una spesa di L.* 20.000.000.

La profilassi è stata quanto mai efficace ed i risultati assai lusinghieri. Col I° Giugno di quest'anno sarà intrapresa la profilassi del patrimonio bovino, e sarà totale anche per il bestiame ovino e caprino: avrà termine il 30 settembre.

Nel prossimo anno è previsto un secondo trattamento di tutti i ruminanti. Per il trattamento di tutto il patrimonio zootecnico sono stati finanziati sul Piano di Rinascita L. 20.000.000.

Strongilosi Gastro Intestinale

Dal 1° Marzo di quest'anno è in corso la profilassi della strongilosi gastro-intestinale. E' una parassitosi molto diffusa specie negli ovini. Oltre alla denutrizione dei capi interessati, provoca una notevole riduzione in latte e carne, e persino in lana. La lotta ha avuto termine col 30 aprile e sarà ripresa nel prossimo autunno.

PROSPETTIVE FUTURE PER LA PASTORIZIA SARDA

Le prospettive di una radicale trasformazione della pastorizia sarda si possono così riassumere; secondo i programmi dei Piani zonali:

a) *una bonifica totale delle superfici pascolative con la eliminazione della macchia mediterranea, che attualmente copre in alcuni terreni il 50% dell'intera superficie; e con il lentischio, il cisto ecc. anche talune essenze nocive come la ferula, che è causa di moria del bestiame.*

b) *ricerche idriche in ogni azienda operate con la trivellazione del sottosuolo, ed ove sia possibile con la costruzione di laghi collinari. Concimazione dei pascoli, e miglioramento della cotica erbosa. Con la eliminazione delle superfici cespugliate (lentischio, cisto, prunastro ecc.) si attuerà anche prevenzione contro gli incendi. A tale scopo sono state create in tutto il territorio della Sardegna una organizzazione antincendi, con squadre che operano nel comprensorio di un gruppo di comuni, dotate di segnalazioni radio, camionette, personale istruito ad hoc, camionette campagnole, che entrano in azione alla prima segnalazione delle vedette collocate in punti dominanti, e che allo scoccare della sirena, sono pronte per accorrere nei punti segnalati.*

c) *Costruzione di centri aziendali dotati di casa colonica, stalla, fienile, concimaie, cisterne per acqua piovana, ed oltre a ciò, nel comprensorio di qualche migliaio di ettari dei piccoli centri di meccanizzazione (trattori, falciatrici, un camion per il trasporto del latte della zona, imballatrici di fieno ecc.).*

c) *Costruzione di una rete indispensabile di viabilità rurale, interaziendale, aziendale, per una facile transitabilità dei mezzi. Questo programma dovrebbe essere attuato nel giro di un decennio o quindicennio.*

Il prodotto ed il mercato

Il latte della pecora sarda, se lavorato igienicamente e con le tecniche adeguate è un prodotto di primissima qualità sia per i suoi componenti energetici, che per i caratteri organolettici. La resa in formaggio oscilla tra il 17-18 *ed anche il* 20% *a seconda dei tipi di formaggio, della qualità dei pascoli e dei soggetti. La produzione media annuale di latte pecorino in Sardegna oscilla sui* 2-2.500.000 *ettolitri a seconda delle annate ed in massima parte è trasformato in formaggio, mentre il latte ovino consumato fresco non oltrepassa gli* 8-9.000 *ettolitri.*

La produzione trasformata raggiunge attualmente cifre oscillanti sui 250-280.000 *quintali, comprendenti i vari tipi di formaggi. Il suo valore lordo supera i* 26 *miliardi, pari al* 54% *del valore degli altri prodotti zootecnici ed*

è del 22% del valore della totale produzione agricola e zootecnica stimata per il 1962 in lire 117 miliardi (fonte I.N.E.A.).

Tali valori assumono particolare importanza economica perché sostanzialmente riferiti alla produzione derivante in massima parte da magri pascoli in terre tecnicamente ed economicamente non idonee ad altre culture redditizie: pascoli che solo ovini di razza rustica come la pecora sarda economicamente utilizzano.

Altissimo è il valore energetico dei formaggi pecorini sardi. Ad. es. la composizione del formaggio pecorino romano è in media la seguente: (in cento grammi)

Sostanze proteiche	gr.	28,52%
Grassi	»	27,98%
Glucidi (trascurabili)		
Calorie		371,55%
Calcio	mmg.	1.160 (tasso altissimo)
Fosforo	»	675 (tasso altissimo)
Ferro	»	0,7
Vitamina A	UL	950
Vitamina B/1	mmg.	20
Vitamina B/2	»	610

Per quanto riguarda il commercio fuori della Sardegna dei formaggi, i dati relativi al movimento delle merci verificatosi nei porti sardi, relativamente ai formaggi per il 1962, danno 191.570 quintali dei diversi tipi, di cui partiti direttamente negli U.S.A. quintali 40.359 e quintali 151.211 per i porti della Penisola, destinati in parte all'approvvigionamento interno ed in parte ad integrare il contingente per l'esportazione, soprattutto in U.S.A., verosimilmente dopo aver acquisito nei principali depositi della Penisola la prestigiosa di «Pecorino Romano genuino».

Negli anni di produzione abbondante si verificano crisi di vendita che talvolta sono gravi, sì da costituire addirittura dei crolli sul prezzo normale. Altri fattori di tale crisi stanno a dimostrare che il mercato americano è influenzato - e lo sarà forse anche in avvenire - dalla concorrenza di prodotti similari di provenienza Argentina, dalla Nuova Zelanda e localmente anche dallo Stato del Wisconsin. In genere si tratta di formaggi di tipo pecorino prodotti con latte di vacca, trattato con speciali enzimi o con quaglio di agnello o di capretto (come il tipo pecorino genuino) formaggi certamente inferiori come qualità e sapore, ma tuttavia preferiti dai consumatori per il prezzo notevolmente più basso ed anche perché meno piccanti del nostro, verso i quali si stanno orientando i consumatori stessi. Con ciò non si vuole escludere che il mercato americano dei tipi tradizionali del nostro pecorino non possa essere suscettibile di miglioramento, specie se da parte nostra saranno rispettate alcuni condizioni essenziali e particolarmente la conservazione dello Standard del tipo e qualità, la pezzatura uniforme, presentazione decorosa, prezzi convenienti.

Purtroppo però - considerate le condizioni attuali soprattutto quelle della superproduzione nonostante l'arretratezza delle strutture, ci chiediamo che cosa avverrà quando verranno attuati i programmi di ammodernamento delle aziende, che prevedono un raddoppio almeno della produzione. Altro fattore di preoccupazione per il mercato dei formaggi sardi è ciò che avverrà colla liberalizzazione degli scambi nell'ambito del MEC coi prodotti lattocaseari, che ci costringerà a fronteggiare la concorrenza dei formaggi francesi, olandesi e tedeschi, cose che già preoccupano l'industria casearia delle più attrezzate aziende del settentrione d'Italia.

Tutto ciò considerato, converrà orientare la produzione dei nostri tipici formaggi: pecorino Romano e fiore sardo, che assorbono la quasi totalità della produzione attuale, in altri tipi di formaggi di pronta vendita sul mercato interno isolano e continentale, quali sono i formaggi a pasta molle, da tavola, in modo che sia notevolmente contenuta quella soprattutto del pecorino romano, e tale che il contingente di esportazione sia limitato alla quantità sicuramente assorbibile dai mercati U.S.A. e del Canadà.

Alla luce di questa realtà, ed in questo quadro si è inserita ormai da quattro anni l'iniziativa della Regione Autonoma, concedendo premi non indifferenti per ogni quintale di formaggio prodotto del tipo a pasta molle con quantitativi però che raggiungano almeno i 150 quintali. L'iniziativa ha avuto pieno successo.

La produzione infatti degli anni 1967 e sino a tutt'oggi del 1968 è stata la seguente:

Anno 1967

Nuovi tipi:	Quintali	21.276
Feta	»	4.324
Totale	»	25.600

Anno 1968

Nuovi tipi:	Quintali	38.000
Feta	»	6.000
Totale	»	44.000

I tipi più largamente prodotti hanno i nomi di Albanella, Selenella, Costa Smeralda e Campagnola di Sardegna, oltre ad un notevole contingente di formaggio non meglio denominati: cacciotta, cacciotella ecc.

Questi tipi hanno incontrato notevole favore nei mercati della Penisola. Unico inconveniente, non lieve è la discontinuità della produzione, in quanto la produzione del latte si arresta a fine giugno, in quantoché da tale mese non soltanto scarseggiano i foraggi, ma le pecore entrano in gestazione, durante la quale la produzione cessa. Occorrerebbe a tale riguardo variare per una parte del gregge l'epoca della monta in modo da assicurare anche nei mesi estivi la continuità della produzione. Ma tale iniziativa implica problemi di non facile soluzione.

PRODUZIONE DELLA CARNE

Variando l'epoca della monta per parte delle greggi, si avrebbe anche la continuità della produzione carne. Anche a questo riguardo si soffre di una certa crisi di mercato perché la produzione di agnelli è concentrata nei primi mesi dell'anno e poi cessa.

Per la produzione e il miglioramento delle carni, il problema è in gran parte da risolvere. Esperimenti anche in questo campo sono in fase di attuazione con la tecnica degli incroci con razze esotiche, che oltre al miglioramento della produzione in latte, assicurano un miglioramento quantitativo e qualitativo della carne specie per i soggetti di peso elevato.

La produzione di carne in Sardegna è in totale di 1.583.000 quintali, quantità che non è in grado di sopperire ai bisogni della popolazione.

In esso quantitativo naturalmente sono comprese le carni bovine, ovine, caprine, suine. In Sardegna si è posto perciò il problema - rispetto all'allevamento ovino - di ricorrere ad una intensificazione degli allevamenti ovini per una produzione carnea disponendo nuovi indirizzi produttivi e riproduttivi. Ad es. rompere il cerchio di una agnellatura limitata a pochi mesi dell'anno e tentare l'incrocio con razze di carne in modo che l'acquirente possa trovare per buona parte dell'anno il tipo di derrate che predilige, e nello stesso tempo il produttore possa svincolarsi dalla pressoché esclusiva produzione lattifera, che caratterizza attaulmente l'allevamento ovino sardo con le ricorrenti crisi di mercato.

Quanto in questo campo si è sinora ottenuto?

Nella primavera del 1964 furono acquistati e introdotti presso un'azienda agricola-zootecnica due riproduttori di razza Berrichon du Cher nazionalizzate alla Fiera di Verona.

Allo scopo di saggiare l'adattamento al nuovo ambiente, sin dal loro arrivo tali soggetti furono tenuti in condizioni di allevamento identiche a quelle degli altri ovini sardi presenti in azienda, e cioè in continuità di pascolo e con la somministrazione di 300 grammi di orzo per capo. Durante il primo tempo di cambiamento di ambiente, i soggetti non manifestarono alcun sintomo di disagio, ma successivamente si ammalarono improvvisamente, ed a una diagnosi clinica vennero colpiti da piroplasmosi. Un soggetto soccombette, mentre l'altro, come misura profilattica venne trasferito in altra azienda e poté essere immesso nel mese di agosto in un gregge di pecore da fecondare. Dei pochi accoppiamenti effettuati solo tre furono fruttuosi. Due delle pecore fecondate ebbero parto gemellare.

I rilievi sugli agnelli meticci, quali prodotti di prima generazione tra pecora sarda e incrocio con razza Berrichon Du Cher ebbero inizio colla pesatura della nascita e tale operazione venne effettuata con periodicità allo scopo di determinare gli incrementi ponderali.

Da questi rudimentali esperimenti si è potuto desumere che i prodotti di incrocio rispetto agli agnelli sardi hanno rilevato maggior peso alla nascita, sia colla screscita, raggiungendo il peso di macellazione più rapidamente.

Naturalmente il peso medio e la screscita sono influenzati dalla capacità lattifera delle relative madri; occorre però realizzare sperimenti a diversi livelli produttivi e su un più vasto numero di soggetti utilizzando arieti di quattro razze diverse da carne. Attualmente questi esperimenti sono in fase di attuazione.

Se tali esperimenti risulteranno positivi anche dal punto di vista economico, è certo che si offrirà al pastore sardo una notevole risorsa per fronteggiare le crisi di vendita del formaggio, che ricorrono sempre con maggiore periodicità.

Queste, concludendo, le note riassuntive e schematiche dell'allevamento ovino in Sardegna, che si avvia verso una soluzione favorevole degli annosi problemi che sinora hanno gravato sulla classe pastorizia sarda.

Giuseppe Murgia

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Marzo 1968

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della provincia di Nuoro risultava alla fine del mese di dicembre 1967 di 235.795 abitanti, registrando un decremento di 191 unità rispetto a novembre, dovuto al saldo negativo del movimento migratorio. Infatti, gli emigrati hanno superato di 449 unità gli immigrati, annullando completamente l'eccedenza dei nati vivi sui morti che risulta di 258 unità.

Per il Capoluogo, anziché i dati del suddetto mese di dicembre, si riportano quelli riguardanti il movimento della popolazione residente durante il periodo in esame e cioè di marzo 1968, i quali sono stati come sempre forniti direttamente dall'Ufficio anagrafico del comune stesso. Durante quest'ultimo mese, la popolazione della città di Nuoro ha registrato un ulteriore incremento di 188 unità, come si può rilevare dai seguenti dati:

- popolazione residente all'inizio del mese	n.	27.898
- nati vivi	n.	78
- morti	n.	16
- immigrati (iscritti cioè nell'anagrafe)	n.	244
- emigrati (cancellati cioè dall'anagrafe)	n.	118
- popolazione residente alla fine di marzo 1968	n.	28.086

Come vedesi, il suddetto incremento è dovuto per un terzo all'eccedenza dei nati vivi sui morti (+62 unità) e per gli altri due terzi al saldo positivo degli immigrati sugli emigrati (+126 unità).

L'aumento globale della popolazione residente del Capoluogo durante i primi tre mesi del corrente anno risulta di 208 abitanti.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il mese di marzo, è risultato il seguente:

Andamento stagionale

L'andamento climatico è risultato ovunque variabile. Infatti, mentre la prima decade è stata caratterizzata da giornate nuvolose e da temperatura bassa che ha toccato valori notevolmente inferiori a quelli normali, nella seconda e terza decade il tempo ha invece registrato un graduale miglioramento. Durante la prima decade sono cadute scarsissime piogge, di brevissima durata e in montagna si è verificata anche qualche gelata.

Il suolo, per la insufficienza di precipitazioni è andato progressivamente perdendo umidità, per quanto nella maggior parte dello strato attivo sia rimasto ancora fresco.

Andamento delle coltivazioni

I freddi, le gelate notturne in montagna e le brinate in pianura verificatesi nei primi giorni del mese hanno provocato un ulteriore arresto nell'attività vegetativa delle colture erbacee. In particolare i pascoli hanno continuato a manifestare segni di sofferenza causata dai freddi e dalla carenza di acqua nel terreno. Anche le altre colture foraggere permanenti ed avvicendate hanno risentito l'effetto negativo dell'andamento climatico e in conseguenza hanno fornito scarsa produzione, essendo ostacolata dalla carenza di umidità nel terreno, dal ritorno delle basse temperature e dai venti impetuosi e freddi, nonché dall'eccessivo e continuo pascolamento. Gli allevatori ed i pastori sono stati costretti, come per gli scorsi anni, ad inte-

grare l'alimentazione del bestiame facendo ancora ricorso ai foraggi secchi e mangimi concentrati acquistati sul libero mercato, sopportando grandi sacrifici economici.

Gli erbai hanno avuto, per conseguenza, uno sviluppo stentato ed in molti casi, per carenza di foraggio, sono stati eccessivamente pascolati. Anche i medicai, sia per l'eccessivo pascolamento cui sono stati sottoposti e sia per le basse temperature diurne e notturne, non hanno ancora manifestato una promettente ripresa.

La coltura del pisello precoce e medio precoce risulta ormai compromesso. La C.V. verdone ha maggiormente risentito gli effetti dell'avversa stagione invernale e la sua produzione spesso non raggiunge i 5 quintali ad ettaro. Anche la C.V. Lincoln ha subito forti ritardi e si presume che la produzione risulti ridotta di quasi due terzi.

Le colture arboree si presentano tutte in buon stato vegetativo. Il mandorlo in particolare, dopo un abbondante fioritura presenta ora una soddisfacente produzione.

Andamento dei lavori agricoli

I tempo, in generale, non ha ostacolato lo svolgimento dei lavori agricoli stagionali. In tutte le zone della provincia si sono e si stanno svolgendo i lavori di sarchiatura dei cereali, la potatura e la zappatura dei vigneti, la semina dei medicai in pianura e la potatura dell'olivo e dei fruttiferi. Sono in corso anche i trattamenti antiparassitari ai fruttiferi e risultano in via di ultimazione quelli riguardanti la raccolta delle olive.

Allevamenti zootecnici

Le aumentate possibilità di alimentazione verde al pascolo hanno in minima parte concorso ad alleggerire i problemi del mantenimento del bestiame e l'impiego dei mangimi concentrati risulta sensibilmente diminuito.

Un certo miglioramento nello stato nutrizionale si è manifestato anche nei bovini che così hanno potuto affrontare il periodo dei parti in condizioni meno cattive di quanto in passato era stato temuto.

La produzione del latte negli ovini è continuata a mantenersi su livelli alquanto bassi rispetto alla media normale. Non si segnalano malattie infettive nelle diverse specie di bestiame. La consistenza zootecnica provinciale non ha subito variazioni di rilievo.

Anche nel mese in rassegna si sono registrati lievi incrementi di bovini di razza bruno-sarda, che in molte aziende vengono sostituiti con quelli locali.

Continuano pure ad essere acquistati arieti ed agnelli selezionati destinati al miglioramento degli allevamenti.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

La richiesta di tali mezzi continua a mantenersi, come per il passato, su livelli piuttosto bassi ed ha trovato pieno soddisfacimento sul libero mercato.

Manodopera agricola

La disponibilità di manodopera è risultata sufficiente per l'espletamento di tutti i lavori nelle aziende agricole. Nel periodo in esame si è registrata una forte richiesta di manodopera femminile, specialmente per la raccolta dei piselli e delle olive. L'emigrazione all'estero o in continente di giovani lavoratori si è mantenuta su livelli normali; purtroppo continua a manifestarsi in questi la tendenza ad abbandonare le campagne per intraprendere altre attività.

Mercato fondiario

Le offerte di vendita di terreni sono superiodi a quelle dei precedenti mesi, ma tuttavia i prezzi richiesti sono stati ancora elevati e superiori ai valori reali.

Varie

A cura del predetto Ispettorato dell'Agricoltura sono continuati i lavori di collaudo degli erbai impiantati ai sensi della legge regionale 7-2-1951, n. 1. Sempre a cura dello stesso Ispettorato è stato organizzato l'allestimento del 10° Mercato Concorso Torelli e sono stati predisposti i lavori per l'organizzazione della VI Mostra Zootecnica Sarda che avrà luogo a Macomer nei giorni 24, 25 e 26 maggio p. v.

Industria

Durante il mese in esame si sono verificate nel registro camerale delle imprese operanti in provincia nel settore industriale, le seguenti variazioni di unità locali:

-- iscrizioni	n. 4
-- cancellazioni	n. 5

Pertanto, la consistenza numerica delle unità locali iscritte all'anagrafe è rimasta pressoché invariata rispetto a quella del mese precedente.

Le nuove unità iscritte in marzo riguardano due panifici, un'impresa di costruzioni edili ed un modesto laboratorio di falegnameria a carattere artigiano.

Anche fra le unità cessate in marzo non risultano attività industriali di rilievo.

Situazione normale per quanto riguarda le disponibilità di materie prime e di manodopera, sempre adeguate alle necessità aziendali.

Circa l'andamento produttivo delle principali industrie della provincia, le notizie fornite dalle imprese stesse si possono così riassumere:

Settore minerario

La produzione di talco grezzo nelle cave di Orani è stata di tonn. 2.900 circa, di poco superiore alle 2.600 tonn. di febbraio. Leggermente inferiore è stato invece il quantitativo di talco ventilato ottenuto nello stabilimento di macinazione del Capoluogo, che da tonn. 1.400 di febbraio è passato a tonn. 1.300 circa in marzo.

Soddisfacente il livello produttivo nella miniera RI.MI.SA. di Lula che ha prodotto tonnellate 580 di blenda e tonn. 46 di galena, superando notevolmente la produzione di febbraio che risultò di tonn. 350 circa.

Non si conosce il dato di produzione della miniera di Gadoni, che non dovrebbe comunque discostarsi da quello segnalato per febbraio.

Durante il mese di marzo risultano spediti nella Penisola: tonn. 375 di talco grezzo, tonnellate 1.280 di talco macinato, nonché il quantitativo di blenda prodotto nella miniera di Lula.

Non sono intervenute variazioni di rilievo nella consistenza numerica degli operai occupati nelle predette miniere.

E' stato soltanto segnalato che in qualche miniera di talco si dà attualmente maggiore impulso ai lavori di preparazione, a scapito delle coltivazioni, a causa della scarsa richiesta del prodotto.

Settore caseario

Anche in marzo la produzione casearia si è mantenuta inferiore al livello normale, a causa delle scarse disponibilità di latte ovino che tuttavia sono un pò aumentate rispetto al mese precedente.

Il prezzo del latte di pecora per uso industriale finora corrisposto si aggira sulle 100-120 a litro a seconda delle zone e dei singoli contratti che recano spesso particolari clausole per «conguagli» a fine campagna casearia.

Sono continuate le vendite del pecorino «tipo romano» prodotto nel 1967, a prezzi invariati rispetto a febbraio.

Prezzi invariati anche per il «fiore sardo», con mercato calmo per il formaggio in genere.

Come per l'anno precedente, con Decreto Interassessoriale della Regione Sarda del 15 febbraio u.s., è stato disposto l'ammasso volontario dei formaggi «pecorino tipo romano» e «fiore sardo» prodotti da produttori agricoli singoli od associati nella campagna 1966-67.

I prezzi di ammasso risultano fissati in L. 950, 850 e 700, rispettivamente per il prodotto di 1ª, 2ª e 3ª qualità per entrambi i tipi di formaggio.

Le relative operazioni di conferimento hanno avuto inizio solo a fine marzo.

Durante il mese in esame è stato rilasciato dalla Camera di Commercio di Nuoro un solo visto I.C.E. per l'esportazione di q.li 25 di formaggio pecorino «Albanella», destinato in Francia. Il relativo prezzo di fattura risulta di L. 100 mila a quintale.

Settore cartario

Sempre soddisfacente lo stato di attività dello stabilimento cartario di Arbatax, che ha

lavorato a pieno ritmo durante tutto il mese, senza alcuna interruzione.

La produzione di carta realizzata in marzo è stata di 75 mila quintali circa, contro 68 mila quintali del mese precedente.

Non risultano avvenute variazioni nella consistenza degli operai occupati nei vari comparti dello stabilimento.

Settore laniero-tessile

Rispetto a febbraio, l'andamento produttivo dello stabilimento di Macomer ha segnato in marzo una certa flessione. La produzione di coperte è infatti passata numericamente da 7.500 di febbraio a 5.700 circa nel mese in esame. Di lieve entità la produzione di filato per tappeti: Kg. 460 contro Kg. 350 di febbraio.

Durante il mese di marzo sono state spedite nella Penisola 860 coperte e Kg. 180 di filato per tappeti.

Gli operai occupati a fine marzo nello stabilimento risultavano 118.

Altre industrie

E' proseguita l'attività dei frantoi che si avvia però alla conclusione, giacché alla fine di marzo la raccolta delle olive risultava in via di ultimazione.

Secondo i dati definitivi elaborati dall'Ispettorato prov.le dell'Agricoltura, il quantitativo di olive destinate all'oleificazione dovrebbe aggirarsi quest'anno sui 158 mila quintali e la produzione di olio sui 32 mila quintali e più. Buona risulta la resa media delle olive: Kg. 20,40 di olio per ogni quintale di olive oleificate.

Sintomi di graduale ripresa si sono riscontrati nel settore produttivo dei manufatti di cemento, delle fornaci di calce, dell'estrazione e lavorazione del marmo, granito e pietrame, in dipendenza della nuova stagione primaverile che ha consentito un certo incremento dell'attività edilizia.

Notevolmente contratta, invece, l'attività nel settore boschivo, in quanto la produzione di carbone vegetale e legna da ardere si è ridotta in marzo al livello minimo per ragioni stagionali.

Commercio

Secondo le denuncie presentate all'Ufficio anagrafe camerale, durante il mese considerato si sono verificate le seguenti variazioni di unità locali operanti in provincia nel settore commerciale e delle attività ausiliarie:

		Iscrizioni	Cancellazioni
- commercio fisso	n.	20	30
- comemrcio ambulante	n.	12	10
- pubblici esercizi	n.	1	3
- attività ausiliari	n.	1	—
Totale	n.	34	43

Dai dati sopra riportati si rileva che in marzo le unità cancellate sono state 9 in più rispetto a quelle iscritte, per cui la consistenza numerica degli esercizi commerciali è lievemente diminuita nei confronti del mese precedente.

Per quanto riguarda il solo Capoluogo, il movimento delle licenze di esercizio ha registrato in marzo un ulteriore incremento di 13 unità, per cui la consistenza numerica delle licenze stesse è passata da 1.050 di febbraio a 1.063 unità a fine marzo 1968, così distinte:

- licenze di commercio fisso	n. 791
- licenze di commercio ambulante	n. 124
- licenze di pubblici esercizi	n. 148

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi alla produzione durante il mese di febbraio u.s. (per marzo non si hanno ancora dati elaborati) ha segnato le seguenti variazioni per quanto riguarda i principali prodotti agricoli e zootecnici della provincia:

Cereali: si è soltanto verificata una leggera diminuzione della quotazione media del grano duro; invariati pertanto i prezzi dell'orzo e dell'avena;

Leguminose: nessuna variazione nei prezzi delle fave e dei fagioli; non quotati i ceci;

Prodotti ortivi: si è avuta una ulteriore diminuzione dei prezzi dei carciofi e delle cipolle fresche; una flessione si è anche registrata nei prezzi dei piselli, pomodori e finocchi per fattore stagionale;

Frutta fresca e secca: prezzi generalmente invariati, fatta eccezione per le arance comuni che hanno subito una leggera diminuzione del prezzo medio mentre sono salite le quotazioni delle arance vaniglia e soprattutto quelle dei mandarini per fine stagione;

Bestiame da macello: nessuna variazione sostanziale rispetto ai prezzi praticati in gennaio sia per il bestiame bovino che per quello ovino, caprino e suino;

Latte per uso alimentare: invariati i prezzi del latte tanto vaccino che ovino e caprino;

Prodotti caseari: per i formaggi si è già detto, trattando più sopra del settore caseario, che i relativi prezzi di marzo (elaborati in anticipo rispetto a tutti gli altri) sono rimasti completamente invariati;

Vini: nessuna variazione da segnalare;

Olio d'oliva: il mese di febbraio, secondo le previsioni dettate dall'abbondante produzione olearia di quest'anno, i prezzi dell'olio d'oliva di qualsiasi grado di acidità hanno subito una diminuzione che peraltro tende a consolidarsi nel prossimo aprile;

Foraggi: nessuna variazione nel prezzo dell'avena, mentre non si ha notizia per altri eventuali foraggi presenti sul mercato;

Prodotti forestale: l'unica variazione riguarda la legna da ardere, il cui prezzo è leggermente superiore a quello di gennaio;
invariati si sono pertanto mantenuti i prezzi del carbone vegetale, legname da lavoro e sughero sia grezzo che lavorato.

Commercio al minuto

Durante il mese di marzo l'attività commerciale ha conservato pressoché la stessa staticità del precedente bimestre, a causa di fattori sia stagionali che ambientali.

L'andamento climatologico poco favorevole ha infatti in parte contribuito a ritardare o quanto meno a limitare le vendite nel settore dell'abbigliamento per gli articoli della nuova stagione primaverile.

D'altra parte, tutta l'attività commerciale continua a risentire della carenza di lavoro, come si può rilevare dalla situazione della disoccupazione in provincia che si mantiene pesante, nonostante a marzo il numero dei disoccupati sia alquanto diminuito.

Una conferma della persistente pesantezza dell'attività commerciale è data dalla diffusione delle vendite a credito in tutti i comparti merceologici e dall'andamento dell'insolvenza cambiaria che continua a registrare cifre piuttosto elevate.

Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi al minuto, non si sono verificate in marzo variazioni sostanziali rispetto al mese precedente.

Infatti, dalle risultanze statistiche sui prezzi al minuto dei principali generi alimentari praticati nel Capoluogo, si è rilevato che durante il mese in rassegna essi hanno subito lievi oscillazioni soltanto per taluni prodotti ortofrutticoli per fattore stagionale.

Nessuna variazione di rilievo si è avuta anche per quanto concerne i principali articoli di abbigliamento e generi vari, i cui prezzi vengono ugualmente accertati dall'apposita Commissione Comunale per conto dell'Istituto Centrale di Statistica che li utilizza come è noto, per il calcolo degli indici del costo della vita.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese in esame è stato il seguente:

	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.435	14.921
- clienti residenti all'Estero	33	44
Totale	3.468	14.965

Rispetto al precedente mese di febbraio, il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia ha segnato in marzo un aumento di quasi mille giornate. Irrilevante, come risulta dai dati sopra riportati, il numero delle presenze di clienti stranieri, peraltro inferiore rispetto a quello del mese precedente.

Credito

Durante il mese di marzo la locale Filiale della Banca d'Italia ha effettuato operazioni di anticipazione per L. 505.564.521.

Per quanto riguarda i depositi bancari, gli ultimi dati comunicati dalla Filiale stessa si riferiscono alla consistenza esistente alla fine di gennaio 1968 e che risultava di oltre 42 miliardi, così ripartiti (cifre espresse in migliaia di lire):

- Depositi a risparmio di privati e imprese	L.	32.181.382
- C/c con privati e imprese	»	7.406.621
- Depositi degli Enti pubblici ed assimilati	»	2.789.871
Totale	L.	42.377.874

Rispetto alla consistenza di fine dicembre 1968, i depositi riguardanti le prime voci, e cioè risparmio e c/c di privati e imprese, hanno segnato nel complesso una diminuzione di 23 milioni di lire circa.

I depositi postali hanno invece registrato un ulteriore incremento, soprattutto per quanto riguarda i buoni postali fruttiferi. Infatti, durante il mese di febbraio 1968 (ultimo dato pervenuto) il movimento di cassa del risparmio postale ha segnato ancora un aumento di 57 milioni di lire.

Pertanto, secondo i dati comunicati dalla Direzione Centrale Casse di risparmio postali, la consistenza dei depositi presso le Casse postali della provincia ammontava a fine febbraio 1968 a L. 10 miliardi 690 milioni di lire, così ripartiti:

- credito dei depositanti su libretti postali - milioni	3.219
- credito dei depositanti su buoni fruttiferi - milioni	7.471
Totale	10.690

Rispetto al corrispondente periodo del 1967, il credito complessivo dei depositanti presenta a fine febbraio 1968 un incremento di 800 milioni di lire circa.

Dissesti

Fallimenti

Secondo le comunicazioni pervenute dai Tribunali alla Camera di Commercio, durante il mese di marzo risulta dichiarato un fallimento di una ditta che esercitava il commercio al minuto di tessuti, confezioni e mercerie.

Salgono così a 7 i fallimenti dichiarati nei primi tre mesi del corrente anno relativi ad imprese che svolgono la propria attività in provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di febbraio 1968 (i dati di marzo sono in via di elaborazione) sono stati levati in provincia i seguenti protesti cambiari, i cui importi vengono espressi in migliai di lire:

- pagherò e tratte accettate	n.	2.849	per L.	127.764
- tratte non accettate	n.	1.944	» »	124.545
- assegni bancari	n.	18	» »	1.921
Totale	n.	4.811	L.	254.230

Rispetto al precedente mese di gennaio, i protesti levati in febbraio hanno segnato nel complesso una diminuzione sia per quanto riguarda il numero degli effetti protestati che il relativo ammontare. E' da rilevare, in particolare, che la diminuzione più sensibile si è avuta per i protesti levati per il mancato pagamento

di pagherò cambiari e tratte accettate. E' da aggiungere, tuttavia, che tale diminuzione è in parte dovuta al fatto che il mese di febbraio è il più corto dell'anno, per cui sarebbe azzardato esprimere un giudizio circa un effettivo miglioramento dell'insolvenza cambiaria in provincia.

Al riguardo occorrerà pertanto attendere le risultanze dei prossimi mesi.

Restano sempre contenuti entro modeste cifre i protesti relativi ad assegni bancari emessi a vuoto.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il mese in rassegna, la consistenza numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ha segnato in provincia una diminuzione di 598 unità, pari all'8,2% che ha interessato in maggiore misura il settore industriale e la manovalanza generica, e un pò meno il settore agricolo.

In conseguenza di tale diminuzione, la situazione dei disponibili alla ricerca di lavoro è passata da 7.280 unità di fine febbraio u.s. a 6.682 disoccupati al 31 marzo 1968, così ripartiti per singoli settori professionali:

— agricoltura	n. 270
— industria	n. 2.278
— trasporti e comunicazioni	n. 110
— commercio e servizi	n. 77
— impiegati	n. 109
— mano d'opera generica	n. 3.838
Totale	n. 6.682

Rispetto alla situazione rilevata alla fine del corrispondente mese dello scorso anno, il numero dei disponibili iscritti nelle liste di collocamento a fine marzo 1968 presenta una flessione di 439 unità, riguardante in prevalenza la manovalanza generica e il settore industria.

Scioperi

Nel mese di marzo 1968 si sono verificati soltanto due conflitti di lavoro, entrambi riguardanti il settore del pubblico impiego, con una perdita globale di 556 ore di lavoro. Tali scioperi sono stati i seguenti:

— dipendenti comunali di Siniscola, per mancata corresponsione salari e stipendi per il mese di novembre 1967; sciopero di tre giorni, con 22 partecipanti il primo giorno e 27 i successivi due giorni: ore di lavoro perdute n. 532;

— dipendenti Enti Previdenziali, per rivendicazioni economiche: sciopero a carattere nazionale per una sola giornata, con 3 scioperanti e 24 ore di lavoro perdute.

BIBLIOTECA

Pubblicazioni pervenute durante i mesi di marzo e aprile

CENTRO PROV. I.C.T.A. - «Dieci anni di esperienze zootecniche della montagna bolognese» - (Art. Graf. Tamari - Bologna - 1967).

PROVINCIA DI TREVISO (Ufficio Studi - «La politica degli incentivi per lo sviluppo industriale in Provincia di Treviso - 1967» - (Treviso - 1967).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. LIVORNO - «Sintesi Economica della Provincia di Livorno - Anno 1967» - (Livorno - 1968).

ENNIO CARRUBA - UNIONE REGIONALE CAMERE COMMERCIO I.A.A. DELLA SICILIA - «Contributo allo studio della termoregolazione della fermentazione vinaria» - (Pezzino - Palermo - 1967).

CAMERA COMMERCIO I.A.A. REGGIO EMILIA - «Un'analisi del reddito Provinciale» - (Tecnograf. - Reggio Em. - 1967).

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE - ROMA - «Statistica dei servizi pubblici di trasporto in concessione relativa all'anno 1965» - (Ist. Poligr. dello Stato - Roma - 1967).

ENTE PER LA VALORIZZAZIONE DEI VINI ASTIGIANI - «La forma della bottiglia ed il colore del vetro agli effetti della conservazione, diffusione e commercializzazione dei vini» - Atti del Convegno Internazionale - Asti 16-9-967 - (Asti - 1967).

CARLO CUPO - VINCENZO FORTE - CAMERA COMMERCIO I.A.A. NAPOLI - «Problemi e prospettive di sviluppo del piano frutticolo napoletano» - (Tip. A. Cortese - Napoli - 1968).

CAMERA COMMERCIO I.A.A. BRINDISI - «Il movimento del Polo di Sviluppo Industriale Pugliese negli ultimi anni» - (Arti Graf. N. Schena - Fasano - 1968).

C.E.E. - COMMISSIONE - «Relazione sulla evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1966» - (Comunità Europea - 1967 - Bruxelles - Lussemburgo).

C.E.C.A. - C.E.E. - C.E.E.A. - COMMISSIONE - «Relazione sulla evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1967» - (Comunità Europea - 1968 - Bruxelles - Lussemburgo)

PROF. FRANCO PERASSI - CONSORZIO REGIONALE ANTINEOPLASTICO - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - «Relazione sull'attività svolta dal Centro Tumori Prov.le e dalla Sezione di Nuoro della Lega nel biennio 1966-1967» - Tip. Addari - Nuoro - 1968).

ASSOCIAZIONE PIEMONTE ITALIA - «L'economia Piemontese nel 1967» - Sviluppo e prospettive - (Soc. A.BE.T.E. - Roma 1968).

NICOLO' DI STEFANO - UNIONE C.C.I.A.A. REGIONE SICILIANA - «Le Cantine sociali nell'economia vitivinicola della Provincia di Trapani» - (Pezzino - Palermo 1968).

MIN. INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO - «Caratteri strutturali del sistema distributivo in Italia nel 1966» - (U. Pinto - Roma 1968).

NUOVO ARALDO TRIBUTARIO - «Trasporti di cose su strada» Vettori, corrieri, piccoli autotrasportatori. - (A. Carcano - Milano 1968).

C.E.C.A. - C.E.E. - C.E.A. - «Prima Relazione Generale sulla attività delle Comunità nel 1967» - (Comunità Europea - Bruxelles - Lussemburgo - 1968).

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA - «Convegno Nazionale di Studio dei Problemi Doganali» - I Relazione Ufficiale - II-III Relazioni e Comunicazioni - IV Atti del Convegno - (Genova 1968).

MIN. DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - «Relazione Annuale sull'Attività dell'Ispettorato del Lavoro - 1965» - (Ist. Poligr. dello Stato - Roma 1967).

VITANTONIO PIZZIGALO - «La Montagna Italiana» - Problemi e prospettive - (Tip. ART. - Roma 1967).

LEGISLAZIONE

Mese di Aprile 1968

STATALE

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 260.
Proroga della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti.
(G.U. n. 86 del 2-4-1968).

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 269.
Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1967. (terzo provvedimento).
(G.U. n. 86 del 2-4-1968).

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 273.
Estensione anche alle colture viticole delle provvidenze previste dall'art. 7 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.
(G.U. n. 87 del 3-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 279.
Modifica all'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1967, n. 1318, concernente norme per il riordinamento della sperimentazione agraria.
(G.U. n. 87 del 3-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 26 *gennaio* 1968.
Delega al Presidente della giunta regionale sarda di funzioni in materia di opere pubbliche per l'anno finanziario 1968.
(G.U. n. 89 del 5-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 20 *febbraio* 1968.
Modifiche al decreto ministeriale 31 marzo 1965, riguardante la disciplina degli additivi chimici consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari. Metodi d'analisi.
(G.U. n. 89 del 5-4-1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 10 *maggio* 1967, *n.* 1472.
Istituzione dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato in Macomer.
(G.U. n. 89 del 5-4-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 315.
Proroga ed integrazione della legge 16 settembre 1960, n. 1016, sul finanziamento a medio termine al commercio.
(G.U. n. 91 dell'8-4-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 316.
Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio.
(G.U. n. 91 dell'8-4-1968).

— *Legge* 14 *marzo* 1968, *n.* 317.
Modificazione alla legge 23 febbraio 1960, n. 186, concernente l'obbligatorietà della punzonatura delle armi da fuoco portatili.
(G.U. n. 91 dell'8-4-1968).

— *Legge* 14 *marzo* 1968 ,*n.* 318.
Provvedimenti in materia di spettacoli cinematografici.
(G.U. n. 91 dell'8-4-1968).

— *Legge* 20 *marzo* 1968, *n.* 319.
Modificazione dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1950, n. 715: «Costituzione di un fondo per l'incremento edilizio destinato a sollecitare l'attività edilizia privata per la concessione di mutui per la costruzione di case di abitazione».
(G.U. n. 91 dell'8-4-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 325.
Norme relative alla organizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.
(G.U. n. 91 dell'8-4-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 326.
Provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica.
(G.U. n. 92 del 9-4-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 334.
Norme per l'acecrtamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e per l'accertamento dei contributi unificati in agricoltura.
(G.U. n. 93 del 10-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 342.
Disposizioni integrative e modificative alle leggi 13 dicembre 1961, n. 1470 e 11 marzo 1965, n. 123.
(G.U. n. 93 del 10-4-1968).

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 352.
Modifiche ed integrazioni della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la liquidazione del patirmonio edilizio della gestione INA-CASA e istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori, e del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1963, n. 1471, contenente il regolamento di attuazione della legge medesima.
(G.U. n. 94 dell'11-4-1968).

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 355.
Modificazioni dell'articolo 10 del regio decreto 17 marzo 1927, n. 614, concernente provvedimenti per la difesa dell'apicoltura.
(G.U. n. 94 dell'11-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 357.
Concessione di un contributo straordinario a favore del comitato nazionale italiano della FAO.
(G.U. n. 94 dell'11-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 360.
Integrazione dei fondi di cui all'articolo 13 della legge 24 luglio 1961, n. 729, per il completamento del programma di costruzione di raccordi autostradali e per le strade di grande comunicazione.
(G.U. n. 94 dell'11-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 7 *marzo* 1968.
Approvazione della deliberazione del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti concernente la misura delle quote dovute agli iscritti.
(G.U. n. 94 dell'11-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 4 *aprile* 1968.
Constatazione dello stato di grave crisi nel mercato dei cavolfiori.
(G.U. n. 94 dell'11-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 374.
Programma di costruzioni e di opere per importo di 100 miliardi di lire in conto della fase del piano decennale autorizzato dalla legge 27 aprile 1962, n. 211, per il rinnovamento, il riclassamento, l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie dello Stato.
(G.U. n. 95 del 12-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 375.
Erogazione di contributi straordinari alle imprese concessionarie di autoservizi di linea per viaggiatori.
(G.U. n. 95 del 12-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 4 *aprile* 1968.
Constatazione dello Stato di grave crisi nel mercato delle arance dolci.
(G.U. n. 95 del 12-4-1968).

— *Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste*
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo: Intervento di mercato per i cavolfiori.
(G.U. n. 95 del 12-4-1968).

— *Legge* 6 *marzo* 1968, *n.* 377.
Provvedimenti per favorire lo sviluppo della tecnica in agricoltura.
(G.U. n. 96 del 13 aprile 1968.

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 380.
Collaborazione tecnica bilaterale con i paesi in via di sviluppo per il quadriennio 1968-1971.
(G.U. n. 96 del 13-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 385.
Modifiche ed integrazioni alla legge 24 luglio 1961, n. 729, concernente il piano di nuove costruzioni stradali e autostradali.
(G.U. n. 96 del 13-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 26 *marzo* 1968.
Designazione degli istituti di sperimentazione agraria ai quali sono affidate le analisi di revisione.
(G.U. n. 96 del 13-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 1° *aprile* 1968.
Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge 6 agosto 1967, n. 765.
(G.U. n. 96 del 13-4-1968).

— *Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste*
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo: Intervento di mercato per le arance dolci.
(G.U. n. 96 del 13-4-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 386.
Interpretazione autentica dell'art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421 e modificazioni all'art. 4 della legge 27 luglio 1962, n. 1228.
(G.U. n. 97 del 16-4-1968).

— *Legge* 20 *marzo* 1968, *n.* 391.
Modificazioni agli articoli 30, 47 e 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di utilità pubblica.
(G.U. n. 97 del 16-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 393.
Pagamento differito dell'imposta di fabbricazione e dell'I.G.E. sui prodotti petroliferi.
(G.U. n. 97 del 16-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 394.
Contributi per la riparazione e ricostruzione di fabbricati di proprietà privata danneggiati o distrutti dalle alluvioni degli anni 1951-53 e 1958-60.
(G.U. n. 97 del 16-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 9 *marzo* 1968.
Approvazione delle tabelle relative alle tasse di iscrizione e di voltura ed ai contributi dovuti per le prestazioni di carattere obbligatorio e facoltativo all'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1968.
(G.U. n. 97 del 16-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 2 *aprile* 1968.
Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765.
(G.U. n. 97 del 16-4-1968).

— *Legge* 8 *marzo* 1968, *n.* 399.
Modificazioni della legge 15 febbraio 1963, n. 281, sulla disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi.
(G.U. n. 93 del 17-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1963, *n.* 404.
Norme sulla elettrificazione delle zone rurali.
(G.U. n. 98 del 17-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 405.
Esenzione fiscale delle indennità e delle somme corrisposte ai lavoratori in applicazione dell'art. 56 del trattato istitutivo della Comunità economica del carbone e dell'acciaio, firmato a Parigi il 18 aprile 1951.
(G.U. n. 98 del 17-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 28 *marzo* 1968.
Modifica della denominazione dell'aeroporto civile di Olbia.
(G.U. n. 98 del 17-4-1968).

— *Legge* 12 *marzo* 1968, *n.* 411.
Abolizione del divieto di importazione degli zolfi e messa in liquidazione dell'Ente zolfi italiani.
(G.U. n. 99 del 18-4-1968).

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 413.
Soppressione dell'Ente autotrasporti merci.
(G.U. n. 99 del 18-4-1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 415.
Modificazioni al regime fiscale degli alcoli.
(G.U. n. 99 del 18-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 27 *marzo* 1968.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Triei.
(G.U. n. 99 del 18-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 28 *marzo* 1968.
Contingente di ferro-silico-cromo, con tenore in carbonio fino a 0,1%, da importare a dazio dal 1° gennaio al 30 giugno 1968.
(G.U. n. 99 del 18-4-1968).

— *Decreto Ministeriale* 28 *marzo* 1968.
Norme per importazione in esenzione da dazio, nel primo semestre 1968, dei semi di cotone destinati alla semina, nei limiti di un contingente di tonnellate 455.
(G.U. n. 99 del 18-4-1968).

— *Legge* 20 *marzo* 1968, *n.* 418.
Modifiche al regime fiscale dei cereali e dello zucchero destinati ad uso zootecnico di

alcuni tipi di mangimi integrati nonché di alcuni prodotti dell'allevamento.
(G.U. n. 100 del 19-4-1968).

— *Legge 28 marzo 1968, n. 421.*
Autorizzazione all'ETFAS - Ente di sviluppo in Sardegna, ad alienare terreni in comune di Alghero.
(G.U. n. 100 del 19-4-1968).

— *Legge 23 marzo 1968, n. 422.*
Norme in materia di edilizia abitativa sovvenzionata.
(G.U. n. 100 del 19-4-1968).

— *Legge 28 marzo 1968, n. 423.*
Esenzione dell'imposta sul consumo di cui al testo unico sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, dei materiali adibiti per la costruzione o la riparazione di edifici di culto aperti al pubblico.
(G.U. n. 100 del 19-4-1968).

— *Legge 2 aprile 1968, n. 424.*
Modifiche e integrazioni della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e della legge 29 aprile 1949, n. 264.
(G.U. n. 100 del 19-4-1968).

— *Legge 12 marzo 1968, n. 428.*
Provvedimenti tributari per l'artigianato.
(G.U. n. 101 del 20-4-1968).

— *Legge 20 marzo 1968, n. 433.*
Nuove norme in materia di licenze di pesca nelle acque interne.
(G.U. n. 101 de 120-4-1968).

— *Legge 23 marzo 1968, n. 434.*
Ordinamento della professione di perito agrario.
(G.U. n. 101 del 20-4-1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1968, n. 439.*
Ripartizione dei contributi dovuti dai datori di lavoro per le prestazioni in capitale erogate dal fondo speciale di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo.
(G.U. n. 101 del 20-4-1968).

— *Legge 2 aprile 1968, n. 451.*
Restituzione dell'I.G.E. alla esportazione dei fiori e piante ornamentali.
(G.U. n. 104 del 23-4-1968).

— *Legge 2 aprile 1968, n. 472*
Norme sull'istruzione professionale dei sordomuti.
(G.U. n. 106 del 26-4-1968).

— *Ordinanza Ministeriale 9 aprile 1968.*
Norme per lo spostamento dei suidi ai fini della prevenzione della peste siuna classica e della peste suina africana.
(G.U. n. 106 del 26-4-1968).

— *Ordinanza Ministeriale 11 aprile 1968.*
Obbligo dell'abbattimento e della distruzione di animali per malattie esotiche e peste suina classica.
(G.U. n. 106 del 26-4-1968).

— *Decreto Ministeriale 8 marzo 1968.*
Validità delle ordinanze ministeriali 11 agosto 1967 e 16 febbraio 1968, concernenti la vaccinazione obbligatoria dei suini contro la peste suina classica.
(G.U. n. 107 del 27-4-1968).

— *Decreto Ministeriale 10 aprile 1968.*
Bolletta di accompagnamento per i prodotti vinosi.
(G.U. n. 107 del 27-4-1968).

— *Legge 12 marzo 1968, n. 478.*
Ordinamento della professione di mediatore marittimo.
(G.U. n. 108 del 29-4-1968).

— *Legge 28 marzo 1968, n. 479.*
Provvidenze a favore della pesca marittima.
(G.U. n. 108 del 29-4-1968).

— *Decreto Ministeriale 8 aprile 1968.*
Norme di attuazione della legge 13 luglio 1967, n. 584, per il riconoscimento al donatore di sangue del diritto ad una giornata di riposo e alla corresponsione della retribuzione.
(G.U. n. 108 del 29-4-1968).

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta 22 dicembre 1967, n. 64.*
Rinnovazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Ente Sardo Industrie Turistiche (E.S.I.T.).
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 22 *dicembre* 1967, *n.* 65.
Rinnovazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale dell'Ente Sardo Elettricità (EN.SA.E.).
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 22 *dicembre* 1967, *n.* 66
Rinnovazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (I.S.O.L.A.).
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 22 *dicembre* 1967, *n.* 67.
Rinnovazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori del Centro Regionale Agrario Sperimentale (C.R.A.S.).
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 22 *dicembre* 1967, *n.* 69.
Rinnovazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dell'Ente Sardo acquedotti e fognature (E.S.A.F.).
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 22 *dicembre* 1967, *n.* 70.
Rinnovazione del consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna.
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio* 22 *marzo* 1968, *n.* 71.
Commissione per l'artigianato della Provincia di Nuoro - Sostituzione membro.
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio* 2-2-1968, *n.* 25.
con il quale alla Ditta Quarzifera Sarda di Gino Marogna, Corso Vitt. Eman. 300, Cagliari, è accordata per anni uno, a decorrere dal 17-9-1967, la proroga del permesso di ricerca di feldspato, di Ha. 120, denominato «Orga» in territorio del comune di Sarule, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Decreto dell'Assessore regionale ai Trasporti e Turismo del* 29-2-1968, *n.* 63.
E' concessa, alla Società Ferrovie Complementari Sarde, la scissione del servizio dell'autolinea ordinaria Nule-Macomer-Cuglieri-Bosa in due tronconi: a) Nule-Macomer; b) Macomer-Cuglieri-Bosa.
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Decreto dell'Assessore regionale ai Trasporti e Turismo del* 29-3-1968, *n.* 74.
E' concesso alla Ditta Moreddu Raimondo, il prolungamento a Lodé dell'esercizio dell'autolinea di P.I. Lula-Sos Enattos.
(B.U.R.S. n. 11 del 5-4-1968).

— *Legge Regionale* 19 *aprile* 1968, *n.* 16.
Modifiche alla legge regionale 18 marzo 1964, n. 8, concernente provvidenze a favore dell'industria alberghiera e turistica.
(B.U.R.S. n. 12 del 22-4-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 3 *aprile* 1968, *n.* 9.
Ricostituzione Comitato Tecnico Regionale dei Lavori Pubblici.
(B.U.R.S. n. 12 del 22-4-1968).

— *Assessorato ai Lavori Pubblici.*
Decisioni adottate nella seduta dell'11 marzo 1968 dalla commissione istituita con legge regionale 6-3-1956, n. 8, concernente l'istituzione dell'Albo regionale appaltatori di opere pubbliche e ratificate e rese esecutive con decreto n. 00533 dell'11 marzo 1968 dell'Assessore ai lavori pubblici.
(B.U.R.S. n. 12 del 22-4-1968).

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

Imposta di famiglia - Decisione Commissione Centrale - Rimedi avverso detta decisione - Impugnazione avanti l'A.G.O. - Ricorso per Cassazione.

Il contribuente che si ritenga leso dalla decisione della Commissione Centrale per le imposte (nella specie: in tema di imposta di famiglia), può valersi, a sua scelta, di due differenti rimedi (tra loro non cumulabili):

1) l'impugnazione, davanti al magistrato ordinario, della legittimità dell'accertamento e dell'imposizione, instaurando, così, un nuovo giudizio del tutto autonomo ed indipendente da quello svoltosi davanti alle commissioni;

2) il ricorso per cassazione contro la decisione della commissione stessa per violazione di legge, giudizio che costituisce la prosecuzione di quello amministrativo.

In mancanza di una diversa previsione legislativa, il ricorso per cassazione contro la decisione della Commissione Centrale deve essere proposto, sotto pena di inammissibilità, nel termine di giorni sessanta dalla notificazione della decisione, a norma del combinato disposto dagli artt. 325 e 326 c.p.c.

CASSAZIONE, Sez. I, nn. 2053, 2054 e 2055 - 28 settembre 1965 - De Amicis c. Comune di Roma.

Imposta generale sull'entrata - Quota attribuita ai Comuni - Impignorabilità - Rilievo ex officio - Condizioni.

L'impignorabilità delle quote dell'imposta generale sull'entrata dovute ai comuni dall'amministrazione finanziaria dello Stato in applicazione degli artt. 1, 2 e 3 della legge 2 luglio 1952, n. 703, non è rilevabile d'ufficio dal giudice se non sia provata l'iscrizione nel bilancio comunale del relativo provento, nella specie, il comune, rimasto contumace, non aveva eccepito l'impignorabilità).

CASSAZIONE, Sez. Un., 22 novembre 1966, n. 2783, Pres. Scarpello, Esten. D'Amico - Finanze c.S.I.F.A.C. e Comune di S. Michele di Ganzaria.

Imposta generale sull'entrata - Quota attribuita ai comuni - Impignorabilità rilevabile d'ufficio.

Espropriazione presso terzi - Accertamento dell'obbligo del terzo - Competenza - Deroga del foro erariale - Esclusione.

Sono impignorabili, ad istanza dei creditori del comune, le quote di imposta generale sull'entrata dovute al comune stesso dall'amministrazione finanziaria dello Stato in applicazione degli artt. 1 e 3 della legge 2 luglio 1952 n. 703.

La questione concernente la detta pignorabilità si risolve in una questione di proponibilità della azione giudiziaria nei confronti della P.A., che va affrontata dal giudice di ufficio anche nella contumacia del comune convenuto.

La competenza territoriale in ordine al processo di accertamento dell'obbligo del terzo pignorato si radica presso il foro della esecuzione stabilito ai sensi dell'art. 26 c.p.c. e, in applicazione dell'art. 7 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611, non subisce la deroga del foro erariale.

TRIBUNALE DI FROSINONE - 31 marzo 1967, Pres. ed est. Zapparoli - Ditta M.E.C.I.T. c. Finanze e Comune di Anagni.

Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili - Contenzioso tributario - Acquirente dell'area, che si sia accollato l'onere del tributo - Legittimazione a ricorrere - Non sussiste - Appello alla G.P.A. - E' inammissibile.

E' inammissibile ed inprocedibile il ricorso d'appello alla G.P.A. in materia di imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, sottoscritto non dal contribuente ovvero dal suo procuratore, sibbene dall'acquirente, che abbia assunto a proprio carico l'onere dell'imposta.

Comm. Centr. Sez. B trib. loc., 27 maggio 1967, n. 90812 - Boll. trib. inform., 1967, 1866.

Imposta di famiglia - Reddito imponibile - Determinazione - Decisione di merito fondata su generiche asserzioni e priva di dirette confutazioni alle argomentazioni proposte dal contribuente - Nullità.

Devesi considerare carente di idonea motivazione la decisione che, in materia di imponibile soggetto ad imposta di famiglia, sia fondata su generiche affermazioni intorno alla capacità economica del contribuente, senza alcuna diretta e specifica indagine intorno ai probabili e concreti introiti dello stesso e senza alcuna confutazione delle asserzioni del ricorrente, fondate sulla diversa valutazione del proprio reddito da parte dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette.

Comm. Centr., Sez. B trib. loc., 11 aprile 1967, n. 89783 - Boll. tribut. inform., 1967 - 2326.

Tributi locali - Procedimento - Poteri inquisitori del giudice di merito.

Imposta di famiglia a carico di un avvocato - Indagine presso gli uffici giudiziari sull'attività del contribuente - E' a carico del Comune o delle Commissioni di merito.

Il giudice tributario di merito ha poteri inquisitori. Conseguentemente nel caso di un avvocato il quale si difende adducendo lo scarso numero di cause da lui trattate, è compito del Comune o eventualmente del giudice di merito accertare in concreto presso gli uffici giudiziari se il contribuente abbia affermato la verità, senza che questi sia tenuto a comprovare il suo assunto.

Comm. Centr., Sez. B trib. loc., 21 febbraio 1967, n. 88611 - Boll. trib. inform., 1967, 2318.

Imposte dirette - Atto di adesione - Mancanza di requisiti formali - Richiesta di declaratoria di nullità da parte dell'ufficio - Comunicazione al contribuente - Non sostituisce il ricorso di ufficio.

L'art. 34 del T.U. n. 645 impone al contribuente che all'Ufficio di chiedere la declaratoria di nullità, per mancanza di requisiti formali, dell'atto di adesione (concordato) mediante ricorso alla Commissione tributaria di primo grado. E poiché per tal ricorso esistono termini perentori di decadenza, l'Ufficio non può esimersi dall'imporre a se stesso quelle formalità necessarie per il controllo da parte della Commissione giudicante, non essendo previsto dalla legge che gli Uffici possano procedere ad impugnative orali o con formalità diverse da quelle sancite per il contribuente. Pertanto, la sem-

plice comunicazione dell'Ufficio al contribuente di aver proposto ricorso alla Commissione di primo grado non può sostituire il ricorso che l'Ufficio deve formalmente presentare alla Commissione stessa.

Comm. distr. Napoli, 3 aprile 1967, - Boll. tribut. inform. 1967, 1837.

R.M. - Industrializzazione Mezzogiorno - Allevamento pulcini - Carattere industriale - Esenzione - Compete.

Ad un allevatore di pulcini ottenuti mediante incubatrice può competere la esenzione prevista dall'art. 3 del D.L. 14 dicembre 1947, n. 1598, se le commissioni di merito abbiano accertato che, in relazione alle modalità di espletamento dell'attività, si è in presenza di un'azienda agricola commerciale.

Comm. Centr., Sez. II, 21 dicembre 1966, n. 87250 - Imp. dir. erar. 1967, 1073.

R.M. - Industrializzazione Mezzogiorno - Cliniche - Esenzione - Compete se tecnicamente organizzate.

Le cliniche - se dotate, secondo apprezzamento dei giudici di merito, di impianti tecnici - costituiscono, in quanto dirette alla produzione di servizi, stabilimenti industriali tecnicamente organizzati, e pertanto ad esse competono i benefici portanti dall'art. 1 D.L. 14 dicembre 1947, n. 1598, sulla industrializzazione del Mezzogiorno.

Comm. Centr., Sez. I, 10 febbraio 1967, n. 88200 - Imp. dir. erar. 1967, 1142.

R.M. - Avviamento - Cessione studio professionale - Intassabilità per insussistenza.

Nel trasferimento o nella cessione di uno studio professionale (caso di specie: gabinetto radiologico) non può sussistere un valore di avviamento - costituendo, questo, una qualità dell'azienda secondo la nozione datane dall'articolo 2555 codice civile - per cui l'alienante o cedente non può essere assoggettato ad imposta di ricchezza mobile una tantum per il plusvalore che dalla Finanza gli si attribuisca come realizzato.

Cass., Sez. Un., n. 1889, 21 luglio 1967 - Imp. dir. erar. 1967, 1051.

Famiglie numerose - Riduzione - Mancata richiesta di esenzione totale per difetto di redditi tassabili - Spetta.

Non può essere negato ad un capo di famiglia numerosa il diritto a godere della esenzione a metà solo perché non aveva goduto della esenzione intera, quando di quest'ultima egli, pur avendone diritto, no naveva chiesto il riconoscimento per non essere stato assoggettato anteriormente alla richesta, a tassazione.

Comm. Centr., Sez. II, 8 febbraio 1967, n. 88175 - Imp. dir. erar. 1967, 1133.

Imposta complementare - Reddito occasionale ex art. 135 T.U. 29 gennaio 1968, n. 645 - Concetto - Fattispecie non ipotizzabile.

Il «reddito occasionale», di cui all'art. 135, lett. e), del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, si ha solo quando il provento è collegato ad un titolo giuridico, come nel caso di vincita ad una pubblica lotteria. Conseguentemente, non può ritenersi tale un saltuario donativo elargito alla moglie del contribuente dal proprio padre per arredarsi la casa o per recarsi, per ragioni di salute, in luogo di villeggiatura.

Comm. Centr., Sez. III, 11 febbraio 1967, n. 88302 - Imp. dir. erar. 1967, 1147.

Imposta fabbricati - Uffici e negozi - Calcolo superfici e piani sopraterra - Esclusione dei sottotetti.

La espressione «superficie nei piani sopraterra», contenuta nell'art. 1 della legge 6 ottobre 1962, n. 1493, deve intendersi riferita alla sola superficie dei locali destinati ad abitazione o ad uffici e non anche a quella dei normali sottotetti.

Comm. Centr., Sez. I, 16 dicembre 1966, n. 87134 - Imp. dir. erar. 1967, 1073.

Registro - Compravendita fra parenti entro il terzo grado - Presunzione di liberalità - Prove necessarie per neutralizzarla.

Deve ritenersi vinta la presunzione di liberalità nei trasferimenti immobiliari tra parenti entro il terzo grado, prevista dall'art. 5 del D.L.L. 8 marzo 1945, n. 90, qualora il giudice di merito si convinca in ordine alla certezza di data, sia in relazione alla disponibilità della somma necessaria all'acquisto che al versamento della somma stessa alla parte venditrice a titolo di pagamento di prezzo. Invero, la sola dimostrazione della disponibilità della somma non può dare la certezza che il dichiarato trasferimento a titolo oneroso sia veramente tale e non dissimuli, invece, una donazione, mentre è proprio la prova di aver utilizzato la somma disponibile per il pagamento del prezzo dell'acquisto che può eliminare ogni dubbio sulla natura del negozio concluso dalle parti.

Comm. Centr., Sez. X, 2 marzo 1967, n. 39395 - Trib. Affari, 1967, 834.

Registro - Trasferimento nuove case di abitazione - Riduzione dell'imposta - Autonomo trasferimento di negozi e uffici facenti parte del fabbricato con abitazioni - Applicazione del beneficio fiscale - Ammissibilità - Limiti.

Il beneficio fiscale della riduzione alla metà dell'imposta di registro ed al quarto dell'imposta ipotecaria, previsti dall'articolo 17 legge 2 luglio 1949, n. 408, per i trasferimenti di case di abitazione, è applicabile, per effetto dell'art. 2 legge 6 ottobre 1962, n. 1493, negli stessi limiti temporali, anche ai trasferimenti di negozi, ancorché autonomamente eseguiti, alla sola condizione che si tratti di negozi facenti parte di un fabbricato in cui la superficie dei locali, destinati ad uffici e negozi, non ecceda il quarto di quella totale dei piani sopra terra.

Trib. Venezia, 23 novembre 1966 - Le Corti di Brescia - 1967, 395.

Imposta di famiglia - Redditi di lavoro - Riduzioni - Concessione da parte del Comune - Può essere effettuata solo dopo apposita delibera.

I benefici a favore dei lavoratori a reddito fisso di cui al secondo comma dell'art. 18 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, possono essere concessi, nei singoli casi, solo nei limiti previsti dalla delibera appositamente adottata dal Comune. Pertanto, nel caso che essa manchi nessuna attenuazione dei tributi può essere concessa.

Comm. Centr., Sez. B trib. loc., 18 aprile 1967, n. 89989 - Boll. trib. informativo, 1967, 1861.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più escrcizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di aprile 1968

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27304	3-4-68	D.I.	SABA Giuseppe - Orosei	Ambulante di frutta e verdura.
27305	»	D.I.	SAU Giovanni - Tonara	Ambulante di frutta, verdura, terraglie, ecc.
27306	»	D.I.	ARE Caterina ved. Pisanu - Bolotana	Riv. carni macellate fresche.
27307	»	D.I.	OGGIANU Filippo - Posada	Riv. coloniali, alimentari - bar.
27308	5-4-68	D.I.	PUGGIONI Vittoria - Nuoro	Riv. carni fresche macellate.
27309	»	S.F.	F.lli COSSU Giovannino & Vittorio - C.so Umberto, 127 - Macomer	Riv. apparecchi radio, TV, elettrodomestici, ecc.
27310	»	D.I.	LOI Giuseppe - Via Tortolì, 2 - Ilbono	Amb. frutta, verdura, cereali, olio di semi e di oliva, formaggi.
27311	»	D.I.	MANCA Paola, V. Ciusa - Macomer	Appalto pulizia locali.
27312	»	D.I.	TORE Gesuino - Via Fontana - Tonara	Amb. carbone, legna da ardere, frutta, torroni ecc.
27312/bis	»	D.I.	ABIS Antonio - Gergei	Impresa costruzioni edili.
27313	6-4-68	D.I.	MUCELI Giorgio - Via Umberto, 70 - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27314	»	S.C.R.L.	NURASCI Società Cooperativa ortofrutticola - Vicolo IV Roma, 3 - Ussassai	Miglioramento della ortofrutticoltura e conseguente valorizzazione dei prodotti ottenuti.
27315	8-4-68	D.I.	BITTO Lina Giovanna - civico mercato - Nuoro	Amb. prodotti ortofrutticoli.
27316	»	S.A.	LAVAZZA Luigi - S.p.A. - Nuoro - Via Veneto - angolo Via Liguria	Deposito di caffè tostato, confezionato a norma delle vigenti disposizioni in materia.
27317	9-4-68	D.I.	NOLI Rita - Via S. Emiliano, 40 - Nuoro	Riv. carni fresche macellate.
27318	»	D.I.	TANGIANU Francesco - Talana	Noleggio di rimessa.
27319	»	S.C.R.L.	Cooperativa Latteria Sociale «RINASCITA» - Oliena	Industria lattiero-casearia.
27320	9-4-68	D.I.	LOI Francesco - Via del Mare, 56 - Orosei	Amb. frutta e verdura e commercio ingrosso ortofrutticoli.
27321	11-4-68	D.I.	GOSAMO Vitale - Borore	Vulcanizzazione gomme e autotrasporto merci conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27322	»	D.I.	VIRDIS Mario - C.so V. Emanuele - Bosa	Riv. articoli elettrici.
27323	»	D.I.	PATTERI Elena - Via Concordia - Dorgali	Riv. frutta e verdura.
27324	»	D.I.	MAMELI Mirella - Lanusei	Bar-caffè con mescita analcoolici.
27325	»	D.I.	USAI Luigia in Franceschi - Lanusei	Riv. materiale igienico-sanitario, ceramiche, ecc.
27326	»	D.I.	BEDARDI Giuseppe - C.so Umberto, 89 - Macomer	Pizzeria e rosticceria.
27327	12-4-68	D.I.	LADU Antonio - Sarule	Autotrasporto merci per conto terzi.
27328	»	S.F.	RUIU Salvatore & CORIMBI F.sco - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27329	»	D.I.	FRAU Francesco - Orosei	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e ambulante di frutta e verdura.
27330	»	D.I.	TODDE Basilio - Via La Marmora - Desulo	Ambulante di frutta, verdura, pesci e cereali.
27331	»	D.I.	ATZORI Giovanni - Isili	Bar-caffè con mescita di alcoolici e superalcoolici.
27332	17-4-68	D.I.	GOLOSIO Ottavio - Via Cesare Battisti 26 - Mamoiada	Rappresentante con deposito della Soc. Laboratorio Biochimico del Dott. Guidi, con sede in Milano, per la vendita di medicinali.
27333	17-4-68	D.I.	RUSSINO Antonietta «Hotel Villa Pozzi» - Siniscola	Industria alberghiera.
27334	»	D.I.	SCATTU Salvatore - Gairo	Riv. polli, conigli, uova.
27335	»	S.F.	DAVOLI Luigi Eredi - Via Musio, 36 - Orune	Costruzioni edili.
27336	18-4-68	D.I.	SECHI Sebastiano - Civico Mercato - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27337	»	S.F.	MURGIA Attilio - Alberto e Antonio - Ulassai	Autotrasporto merci per conto terzi.
27338	19-4-68	D.I.	TODDE Salvatore - Via Zunturinu - Tortolì	Ambulante di frutta, verdura, scatolame, pesci, ecc.
27339	20-4-68	D.I.	SECCI Umberto - Escalaplano	Autotrasporto merci per conto terzi.
27340	»	D.I.	CHIAI Maria Angela - Ilbono	Riv. sementi, attrezzi agricoli, mangimi, ecc.
27341	22-4-68	D.I.	TOLU Antonio Filippo - Orani	Impresa edile.
27342	»	D.I.	COSSU Berte Salvatore - Via Nuova - Oliena	Costruzioni edili e in cemento armato.
27343	32-4-68	D.I.	MURREDDA Emanuela - Lotzorai	Ambulante di frutta, verdura, giocattoli.
27344	»	D.I.	FANCELLO Giuseppe - Urzulei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27345	»	D.I.	CORRIGA Mauro - C.so Vitt. Emanuele - Sorgono	Autotrasporto merci per conto terzi.
27346	26-4-68	S.A.	Soc.p.Az. Impresa MEREU - Lanusei	Impianto cave e attività imprenditoriale edile.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27347	»	D.I.	CONGIU Bachisio - Irgoli	Autotrasporto merci per conto terzi.
27348	»	D.I.	SIMULA Giuseppino - Via G. Deledda - Bosa	Riv. in forma fissa e ambulante di frutta, verdura, formaggi ecc.
27349	»	D.I.	DEMURTAS Rosaria - Via De Arca - Sorgono	Autotrasporto merci per conto terzi.
27350	27-4-68	D.I.	PILI Elvira - Via Bellavista, 4 - Tortolì	Riv. frutta, verdura, bibite, birra, bottiglieria.
27351	»	D.I.	FLORIS Graziano - Tonara	Riv. radio, TV, elettrodomestici, ecc.
27352	»	D.I.	GIORGI Margherita - Belvì	Riv. materiale da costruzione ed edilizia in genere.
27353	29-4-68	D.I.	NINNIRI Elisa - Via Roma, 34 - Bolotana	Riv. gas liquidi in bombole, ecc.
27354	»	D.I.	DEIANA Maria - Via G. Deledda - Fonni	Riv. gas liquidi in bombole, ecc.
27355	»	D.I.	PIRARBA Elisa - Ilbono	Riv. chincaglieria e manufatti.
27356	30-4-68	S.F.	MARICOSU Pietro & MASSAIU Michele - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
27357	»	D.I.	PIRAS Maria Antonia - Via Ginnasio - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21965	4-4-68	D.I.	PILOSU Pietro - Torpè	Agg. impresa costruzioni edili, stradali, idrauliche.
15432	5-4-68	D.I.	DELL'ORFANO Ciro - Nuoro	Agg. commercio ambulante di fiori freschi.
27242	6-4-68	D.I.	CAU Giuseppina - Nuoro	Trasferimento esercizio da via Veneto, 4 a piazza Rosario, 17.
25563	»	D.I.	DESOGUS Giulia ved. Orrù - P.zza Italia 4/8 - Nuoro	Aggiunge la vendita di generi di monopolio, cancelleria, giornali, riviste, cosmetici, articoli per fumatori e da toeletta, batterie, pile, lampadine elettriche.
9039	9-4-68	D.I.	PERSICO Salvatore - Via Mughina - Nuoro	Agg. compravendita di materiali ferrosi.
12221	10-4-68	D.I.	Grandi Magazzini «GIESSE» di Salvatore Gregu - Via Roma - Lanusei	Trasferimento della succursale di Tortoli dal n. 18 al n. 101 di Corso Umberto.
22075	»	S.A.	S.p.A. SIEMENS ELETTRA - con sede legale in Milano - Via F. Filzi, 29 e Ufficio tecnico in Via Toscana, 4 - Macomer	Nomina a direttore centrale del dr. Raffaele Durante, a direttore di reparto dei sigg. ing. Franc Murnik e ing. Bruno Viacava, a procuratore dei sigg. ing. Mario Comastri e ing. Carlo Frassini, a procuratore speciale dei sigg. Ing. Giancarlo Catemario, Ing. Richard Gottlieb e sig. Guenter Hufuagel.
22280	13-4-68	S.F.	PODDA Nicolò & F.lli - Nuoro	Agg. preparazione e miscelazione mangimi.
23732	16-4-68	D.I.	MURRU Antonio - Vico Roma - Baunei	Agg. riv. alimentari in recipienti sigillati.
24934	18-4-68	S.A.	SIP - Soc.p.Az. - Nuoro	Rinuncia a dirigente della SIP del dott. Renato Armanni.
24934	23-4-68	S.A.	SIP - Soc.p.Az. - Nuoro	Rinuncia a V. Direttore Generale della SIP del dott. Ermani Nordio.
22673	»	D.I.	LAI Leonida - Serri	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
24991	24-4-68	D.I.	CADDEO Nella - P.zza Marghinotti - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Corso Garibaldi, 120.
22075	26-4-68	S.A.	Soc. SIEMENS ELETTRA - S.p.A. - Macomer	Nomina consiglieri per gli esercizi 1967-968-969.
26673	27-4-68	D.I.	MUSINA Salvatore - Via U. Foscolo -	Agg. riv. coloniali, fiaschetteria, pane, drogheria, ecc.
22452	29-4-68	D.I.	SENETTE Antonino - Orosei	Agg. il commercio ambulante di frutta, verdura, pesci.
20479	»	D.I.	DEIDDA Giovanni - Arzana	Agg. produzione blocchetti di cemento.
27288	30-4-68	D.I.	MURGIA Pasqualino - Via Vitt. Emanuele - Bortigali	Agg. l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24850	2-4-68	D.I.	BOI Cesare - Gairo	Riv. coloniali, mercerie, frutta, verdura, ecc.
26091	»	D.I.	VENALE Pasquale - Via Cocorra, 16 - Siniscola	Ambulante di frutta e verdura.
20889	3-4-68	D.I.	IBBA Francesco - Via Carmine - Bosa	Falegnameria.
23595	»	D.I.	PISANU Giov. Maria - Via Umberto - Bolotana	Riv. carni macellate fresche.
27283	»	S.F.	COSSU Giovannino & Vittorino F.lli - Macomer	Riv. radio, TV, elettrodomestici, dischi, ecc.
20189	4-4-68	D.I.	SODDU Salvatore - Orani	Industria boschiva.
16589	11-4-68	D.I.	MORO Edvige - Via Torres, 11 - Nuoro	Riv. latte.
11145	»	D.I.	VIRDIS Lussorio - C.so Vitt. Emanuele - Bosa	Riv. materiale elettrico, pezzi di ricambio per biciclette, ecc.
19441	»	D.I.	ASCEDU Ignazio - Gairo	Riv. manufatti di cemento, ferro e laterizi.
22729	»	D.I.	ZOLA Ignazio - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi e ambulante di frutta, verdura, ecc.
26249	»	D.I.	CAULI Quirino - Via Bonaria - Bosa	Ambulante di frutta, verdura, sale, formaggi, ecc.
11315	»	D.I.	PISCHEDDA Pietrino - Via Malaspina - Bosa	Ambulante di frutta, agrumi, alimentari, ecc.
14983	12-4-68	D.I.	PIGA Antonio - Via Alfieri, 10 - Oliena	Barberia.
16487	»	D.I.	FADDA Maria - Isili	Bar-caffè-gelateria.
16874	16-4-68	D.I.	PES Pietro - Scano Montiferro	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, ecc.
22686	18-4-68	D.I.	CHIAI Francesco - Ilbono	Riv. concimi, mangimi, sementi, attrezzi agricoli, ecc.
25485	19-4-68	S.F.	LODDO Antonio & MURGIA Sebastiano - Villanovatulo	Estrazione di argille e caolino.
26280	20-4-68	D.I.	MURRU Giuseppina - Via Paoli - Fonni	Riv. alimentari, frutta e verdura.
22279	»	D.I.	CARTA Vittorio - Sennariolo	Ambulante di olio, grassi, grano, formaggi, ecc.
20471	22-4-68	D.I.	ATZORI Vero - Nurallao	Riv. radio, TV, frigoriferi, giradischi, ecc.
26033	24-4-68	D.I.	MELIS Gino - Villagrande	Riv. carni macellate fresche.
23641	»	D.I.	CORDA Antonia - Via Cedrino, 49 - Nuoro	Riv. cartolibreria, giocattoli, profumi, ecc.
26531	26-4-68	D.I.	SIAS Marco - Via Carmine, 125 - Bosa	Commercio all'ingrosso e ambulante di frutta e verdura.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
17429	»	D.I.	GIOBBE Giacobbe - Via Nuoro - Oliena	Riv. e riparazione apparecchi, TV, ecc.
20904	»	D.I.	USAI Maria fu Luigi - Gairo	Riv. generi alimentari, rame, frutta, verdura, ecc.
24052	»	S.F.	PIRODDI Domenico - Saverio & Seruis - Tertenia	Autotrasporto merci per conto terzi.
26139	29-4-68	D.I.	PITZOLU Mariano - Via Marconi - Bolotana	Riv. gas liquidi in bombole, elettrodomestici, ecc.
26848	30-4-68	D.I.	MASSAIU Michele - Via Nuoro - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
26910	»	D.I.	MARICOSU Pietro - Via Crimea - Oliena	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.

Riassunto movimento ditte mese di aprile 1968

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 46	Ditte individuali	n. 26	Ditte individuali	n. 13
Sic. di fatto	n. 5	Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 2	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 4
Soc. Coop.	n. 2	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
	55		29		18

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro

a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MARZO 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1968	Mese MARZO 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9000 - 10000	9000 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6400 - 6800	6400 - 6800	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	5600 - 5800	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	28000 - 30000	26000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 8500	8000 - 8500	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	15000 - 16000	15000 - 15500	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 15000	14000 - 15000	» »
	» bianco » 13-15	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	55000 - 60000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	50000 - 55000	40000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	25000 - 30000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*franco stabil. estr. vicin. eff*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5500 - 6000	5500 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	11000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	20000 - 25000	20000 - 22000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	10000 - 12000	12000 - 15000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	450 - 500	450 - 500	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Finocchi	»	5000 - 6000	4000 - 7000	» »
	Cipolle fresche	»	9000 - 10000	7000 - 9000	» »
	Cipolle secche	»	7000 - 8000	6000 - 7500	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	45000 - 50000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 52000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 13000	15000 - 16000	» »
	Mele comuni	»	6500 - 8000	7000 - 10000	» »

* **Dati non definitivi.**

** **Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 30-5-67 per l'annata 1966-67 L. 1.333**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1968	Mese MARZO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	12000 - 13000	12000 - 15000	*fr. prod*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	7000 - 9000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	- - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	10000 - 12000	10000 - 11000	» »
	Arance vaniglia	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Mandarini	»	18000 - 20000	— - —	» »
	Limoni	»	10000 - 12000	8000 - 11000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3300 - 3500	— - —	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 420	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1968	Mese MARZO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 12000	10000 - 11000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 14000	11000 - 12000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1965-66	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966-67	»	75000 - 85000	75000 - 85000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1965-66	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1966-67	»	105000 - 110000	105000 - 110000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	3000 - 3500	2500 - 3000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 40000	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 25000	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 40000	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 130	100 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	100 - 110	100 - 110	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 650	600 - 650	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	600 - 650	600 - 650	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1968	Mese MARZO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	450 - 500	450 - 500	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	300 - 350	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	300 - 350	300 - 350	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	900 - 1000	850 - 950	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 7000	6500 - 7500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 35000	25000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 23000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 13000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1968	Mese MARZO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	165 - 170	130 - 175	» »
	semifino	»	185 - 200	195 - 205	» »
	fino	»	195 - 210	205 - 215	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 62	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	80 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	160 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1968	Mese MARZO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3000	2500 - 3500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	165 - 170	130 - 175	» »
	semifino	»	185 - 200	195 - 205	» »
	fino	»	195 - 210	205 - 215	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 62	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	80 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	160 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1968	Mese MARZO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 420	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	220 - 250	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 47000	42000 - 47000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	70000 - 74000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	55000 - 65000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 80000	70000 - 80000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	105000 - 110000	105000 - 110000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 650	550 - 650	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 750	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1968	Mese MARZO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 85	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 130	120 - 140	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 150	130 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	180 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 130	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 140	130 - 145	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 145	135 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 145	135 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1100 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1250 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	23000 - 26000	» »
	semipieni 6x12x25	»	27000 - 28000	25000 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	21000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 650	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 750	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 80000	78000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1150	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1800	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			Febbr. 1968 *	Marzo 1968 *	Annotazioni
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20-25	»	60 - 70	60 - 70	
» »	» 35-40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45-50	»	80 - 90	80 - 90	» »
» »	» 60-65	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	» 75-80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	50 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

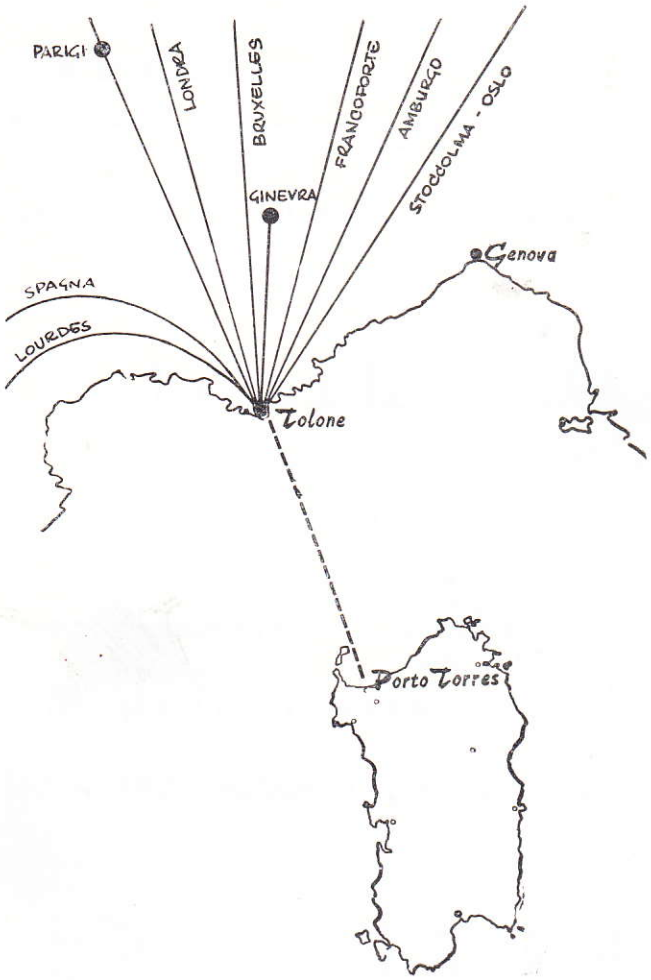
a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Linea PORTO TORRES - TOLONE

Quadrisettimanale con Nave Traghetto **L'ESCAPADE**



ACCETTIAMO:

Camions con targa T.I.R.
Camions Groupage
Merci su pallets
Merci con imballo tradizionale

PORTO TORRES E TOLONE

sono ora autorizzati al transito T. I. R.

TOLONE

è ora autorizzato anche al transito degli ortofrutticoli.

VI OFFRIAMO:

NUOVI MERCATI

con l'abolizione dei Dazi Doganali nel M. E.C. potrete vendere ed acquistare meglio.

MASSIMA CELERITA'

in solo 18 ORE il V/s prodotto sarà a PARIGI.

MINORI COSTI

tariffe molto convenienti e forti economie derivanti dal minore percorso.

CONSULENZA

potremo metterVi in contatto con gli Operatori Economici Esteri.

TARIFFE INFORMATIVE PER AUTOTRENI

Lire 12.600 a metro lineare per camions carichi.
Lire 6.300 a metro lineare per camions scarichi.
Lire 4.000 per autista (cuccetta compresa, pasti esclusi).

Altezza massima consentita: metri 4.

AGENTE PER LA SARDEGNA:

AMAR — Via Amsicora, 31 Porto Torres — Telex 79009 — Tel. 54623 — 54766

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

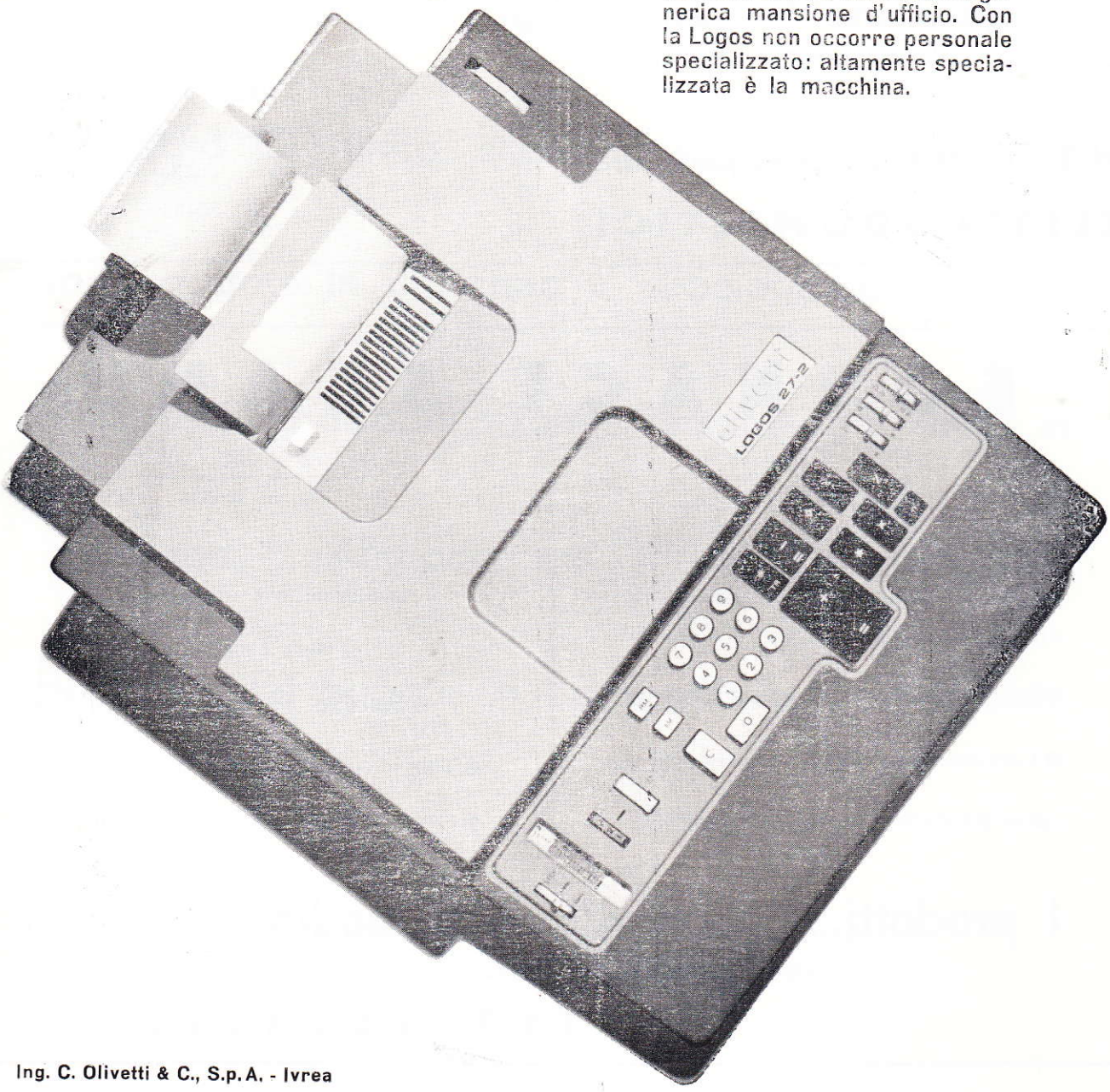
presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

OLIVETTI LOGOS 27-2

La Olivetti Logos 27-2 è una supercalcolatrice scrivente a due totalizzatori e tre memorie, ad alta capacità e velocità. Essa è dotata di sequenze automatiche programmate per il calcolo delle percentuali e delle potenze, per lo scarto e l'arrotondamento in moltiplicazione e per il computo dei decimali in divisione. Grazie alla sua logica operativa corrispondente alla logica del calcolo naturale, la Logos 27-2 si caratterizza per una estrema semplicità d'impiego. Anche i calcoli più complessi possono essere assolti come generica mansione d'ufficio. Con la Logos non occorre personale specializzato: altamente specializzata è la macchina.



Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

Ditta
Giovanni Mattu
VIA ROMA

Concessionario per la zona
di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA
S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire
ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA
NUORO

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE **DREHER - THOR - CERVISIA**

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

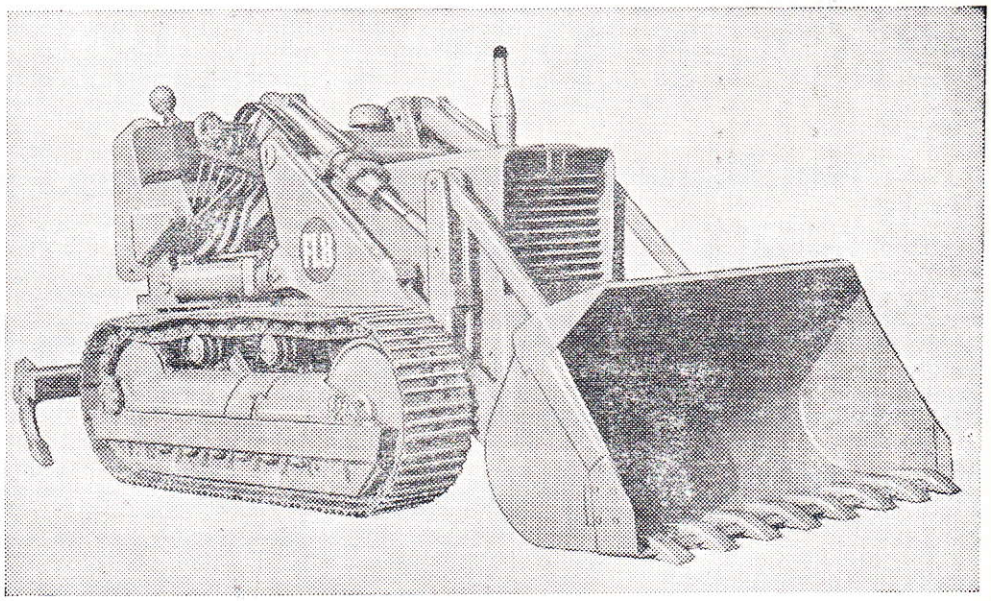
APRIPISTA

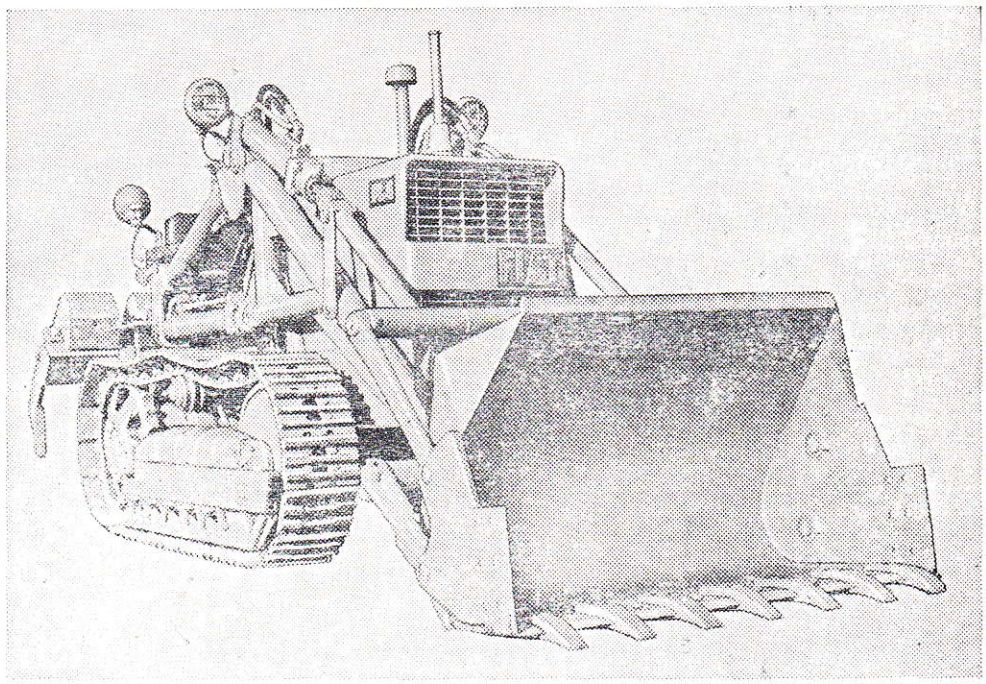
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

MAGGIO 1968 N. 5
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

VI Mostra Zootecnica Sarda . . . pag 201

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 205
(*a cura di Marco Saiu*)

Legislazione . . . . . » 212

Informatore tributario . . . . » 216

Anagrafe registro ditte . . . . . » 220

Prezzi . . . . . » 228

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

VI Mostra Zootecnica Sarda

Il discorso del Dott. Giuseppe Murgia, Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro.

Onorevoli Autorità, Cittadini e Allevatori.

Mi è gradito porgervi il mio saluto ed insieme il mio ringraziamento per essere convenuti a questa Mostra, che offre un quadro altamente significativo dei risultati conseguiti negli ultimi quattro anni, e rappresenta la sintesi della volontà, dell'intelligenza, della capacità degli allevatori sardi in uno sforzo teso verso traguardi ancor più importanti per i migliori successi della zootecnia della Sardegna.

Un particolare ringraziamento io debbo anzitutto al Presidente della Regione On.le Del Rio, che ha voluto aderire ad inaugurare questa Mostra, e che già nella V edizione, quale Assessore all'Agricoltura aveva elargito cospicui contributi insieme alla sua opera di uomo di governo.

Un uguale ringraziamento rivolgo agli onorevoli Assessori all'Agricoltura e all'Industria On.le Catte e On.le Soddu benemeriti di aiuti generosi a questa Mostra, agli On.li Parlamentari Nazionali e Regionali, alle Eccellenze i Prefetti di Nuoro, Sassari e Cagliari, al rappresentante del Governo presso la Regione Sarda, all'Ente del Turismo ed al Sindaco di Macomer che ospita la Mostra nell'ambito della sua industriosa cittadina, e che si è prodigato con una efficace collaborazione durante i lavori di allestimento della Mostra medesima.

Né voglio dimenticare la preziosa ed indispensabile collaborazione offerta dai funzionari e tecnici dell'Ispettorato Compartimentale e degli Ispettorati Agrari Provinciali e tra tutti la opera preziosa del Prof. Falcomer, Capo dell'Ispettorato Compartimentale, che ha seguito e indirizzato l'organizzazione tecnica con la sua esperienza ed il suo entusiasmo.

Ed infine non posso non ricordare oggi, per un dovuto riconoscimento, i pionieri che sin dal lontano 1954 hanno voluto questa Mostra quali Presidenti della Camera di Commercio di Nuora, l'On.le Mannironi e il Comm. Gerolamo Devoto.

Signori! E' questa lunque una rassegna oggi imponente e ricca di speranze e di promesse per il domani, e ciò si può dedurre dai progressi che di mostra in mostra si sono avverati progressi relativi non solttanto alla consistenza numerica dei soggetti esposti, sempre più in aumento, ma più ancora alla qualificazione degli esemplari iscritti ai libri genealogici, ai controlli di produzione in latte e in percentuale di grasso, ed ai caratteri morfologici e genetici.

Dall'atto delle strutture questa VI edizione registra alcune novità: la costruzione di uno stand per l'esposizione dei nuovi tipi di formaggi pecorini da tavola, a cui è sollecitata in parte oggi l'industria casearia sarda, ed un notevole ampliamento delle transenne in ferro, capaci di dare stanziamento a tutto il bestiame della Mostra per il suo allineamento sulle poste onde poter meglio facilitare il lavoro delle Giurie; ed ancora una Mostra di macchine agricole ed attrezzature zootecniche, quali alcuni esemplari di mungitura meccanica, per ribadire con ciò sempre più, tra gli imprenditori, la necessità di ammodernarsi nella gestione delle aziende. Completa in ultimo la rassegna una esposizione di mangimi e prodotti ausiliari dell'alimentazione.

A voi non sfugge che questa Mostra si svolge in un momento particolarmente delicato della situtzione zootecnica italiana, che, dopo il

trascorso periodo transitorio, si trova a fronteggiare la libera circolazione dei prodotti zootecnici nell'ambito dei Paesi della Comunità, per cui non pochi sono i problemi e le preoccupazioni che si pongono, a fronteggiare la concorrenza agguerrita degli altri Paesi del MEC, ricchi di attrezzature ultramoderne, favorite da un ambiente naturale e da una organizzazione, che, potenziata sin dai primi anni dell'ultimo dopo guerra da aiuti e provvidenze del potere pubblico, si trova oggi in una posizione avanzata rispetto alle pur moderne aziende del Nord della Penisola, in ritardo col cammino percorso dalle prime.

Non basta: vi è negli altri Paesi del MEC una diversa e più favorevole distribuzione delle attività nell'intiero settore dell'agricoltura: mentre in Italia le attività zootecniche sono nella proporzione di appena un terzo rispetto alle attività agricole propriamente dette (cerealicoltura, ortofrutticoltura, colture industriali, ecc.) nella Francia ad esempio così come nell'Olanda, nella Germania, nella Danimarca, le attività zootecniche sono in rapporto inverso rispetto alle nostre: prevalgono cioé di due terzi rispetto alle coltivazioni vegetali. E' evidente che questo complesso di fattori non può non mettere in disagio il nostro Paese nella concorrenza di mercato dei prodotti zootecnici.

Quale riflesso ha questa situazione nei confronti della nostra Isola? fortunatamente, da noi i fattori di disagio si smorzano alquanto rispetto alle aziende del Centro-Nord della Penisola. Già l'insularità ha un potere limitante, ma sovratutto sono da noi i metodi tradizionali di allevamento che nel complesso permangono, quello brado e semibrado che oggi sono tornati in attualità secondo i pareri dei tecnici e che consentono costi di produzione ancora economici.

Una seconda ragione ed è la più importante, per le minori ripercussioni dannose che possono derivare all'intiera zootecnia isolana, è data dalla predominanza dell'allevamento ovino su quello bovino in quanto i prodotti della pecora che costituiscono la maggiore produzione latto-casearia trasformata, nonché carne e lana e carne ovina non sono minacciati dai Paesi del MEC; e l'allevamento ovino d'altra parte è imposto a noi senza alternative dalle condizioni ambientali del suolo sardo, che consente lo sfruttamento di circa un milione di ettari di pascolo permanente su un totale di duemilioni trecentomila ettari, quale è appunto la superficie agraria e forestale della Sardegna. Questo milione di ettari di pascoli magri, incolti, lasciati in balia di tutti gli elementi atmosferici, non possono essere sfruttati economicamente che dalla pecora sarda, rustica, anzi rusticissima, che si è ambientata alle sofferenze, compresa la sete e la fame.

Queste citazioni ho creduto opportuno ricordare non perché costituiscano una novità per alcuno, ma soltanto perché un eventuale panico in relazione alla liberalizzazione dei prodotti del MEC, non influisce a scoraggiare gli allevatori sardi. Non scoraggiamenti dunque, ma impegno a superare le difficoltà.

Vero è invece che tutti i tecnici sono unanimi nell'affermare che in nessuna regione d'Italia vi è un ambiente così favorevole come in Sardegna per l'allevamento dei bovini da riproduzione e da carne. La nostra bruno alpina allevata in Sardegna è diventata ormai una razza rustica che si è ambientata ai nostri pascoli non ricchi, e sovratutto al nostro clima caldo, per cui i riproduttori che da essa si ottengono potrebbero trovare sbocco facile nei mercati dei Paesi Mediterranei (Africa del Nord e Medio Oriente). Uno sguardo a questa Mostra lo dimostra: gli esemplari della nostra bruno alpina, per taglia, finezza di tipo, attitudine lattifera, non temono confronti con le razze allevate nel continente.

Ciononostante i problemi che si pongono ai nostri allevatori per giungere al miglioramento totale del nostro patrimonio zootecnico non sono pochi e spesso non facili.

Pertanto - sono i tecnici che lo affermano -, non vi è ormai più bisogno che si ricorra ad importazione di esemplari riproduttori dall'estero, dato che in Sardegna possiamo disporre di soggetti di alta genealogia e attitudine lattifera.

Ed è per frenare questa via delle importazioni dall'estero, che in questa Mostra i premi

sono stati ridotti per quegli esemplari importati, mentre sono liquidati in totale per quelli nati er allevati in Sardegna da riproduttori autoctoni.

Tra l'altro si reputa un errore lasciare estinguere la nostra razza modicana, che conserva ancora la sua validità per la sua rusticità e per le modeste esigenze in tema di alimentazione, mentre può essere un buono stipite per tentare incroci con tori da carne; inoltre le sue prestazioni di lavoro sono ormai ben note da tutti. Epperò: la pratica della selezione non può essere disgiunta dalla razionale alimentazione, peh tutte le razze, s'intende, non solo bovine, ma anche ovine essendo essa il cardine di ogni buon esperimento, sia in campo bovino che ovino.

E' con una razionale alimentazione che si ottiene non soltanto un aumento della produzione ma anche una migliore fecondità, una più spiccata rivelazione delle qualità genetiche, oltreché una maggiore resistenza alle malattie ed a tutti gli elementi sfavorevoli dell'ambiente. Or bene - diciamolo pure apertamente - i quattordici milioni di quintali di foraggio, stimato a fieno, che i nostri pascoli producono normalmente, di cui circa un terzo grossolani e di valore energetico assai scarso, rappresentano appena due terzi per il fabbisogno di tutto il nostro patrimonio zootecnico.

Da un'indagine eseguita si è potuto desumere che per provvedere ad una alimentazione normale di esso si dovrebbe produrre ancora dagli otto ai dieci milioni di quintali di foraggio.

Da ciò: due sono gli imperativi che sorgono: l'aumento della produzione dei pascoli sia colla bonifica razionale che và dai discispugliamenti, alla concimazione dei pascoli, alla lavorazione della terra, alla semina di foraggere e di cereali minori ecc. che dovrebbero estendersi in almeno un dieci per cento della superficie aziendale.

Parlando di efficienza fisica e produttiva del bestiame non si può non parlare della sua difesa sanitaria, della sua salute cioé, che rappresenta al pari dell'alimentazione un fattore fondamentale degli allevamenti. Occorre a tal riguardo la maggior diligenza degli allevatori, nell'osservare quotidianamente aspetti e sintomi rivelatori.

Le Sardegna ad esempio é la regione più colpita nel mondo dall'echinoccocosi che colpisce sovratutto gli ovini. Le più recenti segnalazioni ad esempio in provincia di Sassari danno una percentuale di diffusione negli ovini pari al 94%. In provincia di Nuoro è del 66%.

Naturalmente questa enorme diffusione non ha mancato di avere le sue ripercussioni nell'uomo, tanto che l'incidenza di essa in patologia umana raggiunge la cifra di 14,88 per ogni 100.000 abitanti.

A questa grave situazione è corsa incontro la Regione con provvidenze profilattiche notevoli. Sono stati trattati annualmente 126.000 cani; sono quasi ultimate in 40 comuni dell'Isola ricerche coprologiche eseguite dall'Istituto Zooprofilattico, mentre in tutti i Comuni si sta procedendo all'anagrafitura dei cani, ai cui proprietari è stata consegnata una tessera con tutti i dati segnaletici.

Trattamenti con lusinghieri risultati sono stati eseguiti contro altre gravissime malattie: la distomatosi epatica e la strongilosi gastro intestinale e l'afta epizootica. La lotta prosegue efficacemente per tutte le malattie del bestiame, tanto che nel Piano di Rinascita sono stati stanziati 400 milioni.

Ho detto all'inizio che questa Mostra presenta uno stand per l'esposizione di nuovi tipi di formaggio, per quelli a pasta molle da tavola. Ciò costituisce un programma: quello di dirottare una parte della nostra produzione dai tipi tradizionali quali il pecorino tipo romano e fiore sardo verso questi nuovi tipi a cui sono orientati sempre più i gusti dei consumatori; ma anche per limitare le gravi crisi che incombono sulla nostra produzione lattocasearia negli anni in cui questa produzione è abbondante.

Se dovessimo lasciare le cose come stanno o come sono sempre state, che cosa avverrà,

quando le nostre sollecitazioni e le provvidenze già programmate per l'ammodernamento delle strutture produttive, porteranno indubbiamente a un notevole aumento della produzione; quali saranno le possibilità di mercato ove si mantenesse la quasi totale produzione dei nostri tipi di formaggio tradizionale, quali il pecorino romano e fiore sardo? Certamente, la crisi sarebbe gravissima.

La produzione dei formaggi di tipo da tavola più graditi ai gusti dei consumatori alleggerirà invece la crisi. Già siamo sulla buona via da quando la Regione con una provvida legge ha stabilito concorsi e premi alla produzione dei formaggi accennati.

Nello scorso anno sono stati prodotti ed esitati al completo ben venticinquemila quintali dei nuovi tipi da tavola, e quest'anno, dai dati provvisori che ho potuto avere, risultano prodotti già 44 mila quintali dei vari tipi di formaggi a pasta molle compreso il «feta». Né voglio dimenticare l'accenno ad un'altro problema che è quello di evitare per quanto è possibile la lavorazione del latte negli ovili, trasportandolo invece nei caseifici attrezzati, e di usare più attente norme igieniche nella mungitura.

Passando alla conclusione, chiedo scusa se mi sono dilungato a dire cose, che sono ormai risapute da tutti, ma mi premeva ripeterle qui, particolarmente per quei pastori giunti dalle zone interne dell'Isola, che sono venuti qui per vedere per sentire, per sapere qualche cosa di più da mettere in pratica, quasi per impegnarli ad un programma di azione.

Auguro che la Mostra successiva, quella nel 1972 possa farci constatare maggiori progressi e maggiori insegnamenti per l'avvenire della zootecnia sarda. Giacché, anche se domani la Sardegna avrà un volto industriale e si é ormai in marcia in tale direzione - non vi é dubbio che l'agricoltura, e più ancora la zootecnia, rimmarranno fattori fondamentali per l'economia della Sardegna.

RELAZIONE DULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Aprile 1968

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della provincia di Nuoro risultava alla fine del mese di *gennaio* 1968 di 285.431 unità. Rispetto al mese precedente, essa ha registrato un *incremento* di 364 unità dovuto ancora al saldo *negativo* del movimento migratorio. Infatti, gli emigrati hanno superato di 579 unità gli immigrati, annullando quindi l'eccedenza dei nati vivi sui morti che risulta di 215 unità.

Per il Capoluogo, anzichè i dati del suddetto mese di gennaio, si riportano quelli riguardanti il movimento della popolazione residente durante il mese in rassegna e cioè di aprile 1968, i quali sono stati forniti direttamente dall'Ufficio anagrafico del Comune stesso.

Durante quest'ultimo mese, la popolazione del Capoluogo ha segnato un nuovo incremento di 45 unità, come si può rilevare dai seguenti dati:

- popolaz. residente all'inizio del mese n. 28.086
- nati vivi . . . . . n. 65
- morti . . . . . n. 13
- immigrati (iscritti cioè all'anagrafe) n. 121
- emigrati (cancell. cioè dall'anagrafe) n. 128
- popolazione residente alla fine di aprile 1968 . . . . . n. 28.131

Come vedesi, il suddetto incremento è dovuto unicamente all'eccedenza dei nati vivi sui morti (+ 52 unità), giacchè il movimento migratorio ha avuto un saldo negativo (— 7 unità).

L'aumento globale della popolazione residente del Capoluogo durante i primi quattro mesi del corrente anno risulta di 253 unità.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il mese di aprile, è risultato il seguente:

Andamento stagionale

Il tempo si è mantenuto prevalentemente variabile. Le piogge sono cadute soltanto verso la metà del mese e più precisamente dal giorno 12 al giorno 16 compreso. La temperatura ha fatto registrare frequenti variazioni, con repentini e sensibili abbassamenti specie durante la notte. Hanno spirato venti freddi di ponente, talvolta forti intensificando l'abbassamento della temperatura e provocando momentanei arresti nella ripresa vegetativa delle colture. Il suolo che manifestava segni preoccupanti di aridità nel corso della prima decade del mese, a seguito delle piogge acquistava un certo grado di umidità che consentiva la pronta ripresa vegetativa di tutte le colture ed in particolare di quelle foraggere e della vite.

Stato delle colture

A seguito delle suddette piogge, le condizioni vegetative delle colture erbacee si presentano soddisfacenti. Per quanto riguarda in modo particolare i pascoli ed i prati-pascoli, che nella prima quindicina presentavano uno sviluppo stentato a causa della scarsa umidità del terreno e per l'intenso e prolungato pascolamento, successivamente, ad opera delle providenziali precipitazioni cadute, mostravano evidenti segni di ripresa, specie in quelli nelle zone di collina. Anche nelle zone di pianura si è notato un certo miglioramento, ma non tale da consentire una sufficiente alimentazione al bestiame.

A fine mese in pianura e nella bassa collina, i pascoli hanno nuovamente rallentato il loro sviluppo vegetativo, a causa della carenza di umidità.

Anche gli erbai hanno sensibilmente tratto vantaggio dalle piogge e mostrano, specie nelle zone più fertili, un'ottimo sviluppo.

Un buon numero di erbai, per necessità impellenti di alimentazione del bestiame, sono stati pascolati a fondo e perciò non sono più in grado di fornire altro foraggio.

I medicai di nuovo impianto hanno germogliato, quasi ovunque, regolarmente, mostrando uno sviluppo uniforme. Quelli di vecchio impianto presentano una buona vegetazione ma molti di essi sono stati invasi da erbe infestanti.

E' quasi ultimata la raccolta del pisello medio precoce. La produzione delle c. c. Verdone e Lincoln è stata molto massa ed in aucuni casi addirittura irrisoria. Il frumento e le colture cerealicole presentano un soddisfacente stato vegetativo, tanto da far prevedere una buona produzione.

Le colture arboree presentano un buon stato vegetativo, una ottima fioritura ed una discreta allegagione dei frutticini.

Andamento dei lavori agricoli

I lavori agricoli hanno avuto un regolare svolgimento in tutta la provincia. Si è proceduto alla scerbatura e sarchiatura dei cereali, alla lavorazione dei vigneti ed oliveti, alla semina degli ortaggi e delle foraggere avvicendate. Nelle zone di pianura ed in quelle litoranee, nell'ultima decade del mese, sono stati effettuati i primi trattamenti anticrittogamici nei vigneti.

Nei comuni di Cuglieri, Sennariolo e Scano Montiferro proseguono la raccolta e la molitura delle olive. Continua la raccolta del pisello, del carciofo e di tutte le altre produzioni ortive.

Sono anche in pieno svolgimento, a cura del Consorzio di Bonifica della Barbagia e del Mandrolisai, le operazioni di lotta contro la ferula nei terreni pascolativi.

Allevamenti zootecnici

Il bestiame, a seguito dell'aumentata disponibilità di pascolo ha continuato a migliorare il proprio stato nutrizionale, senza tuttavia conseguire, in molti casi, condizioni di normalità, specie per quanto concerne i bovini.

Nelle zone di pianura ed in quelle più elevate di montagna la disponibilità di foraggi verdi, benchè in parte reintegrati con mangimi concentrati, non è risultata del tutto sufficiente al fabbisogno alimentare delle vacche a seguito della loro entrata in produzione.

Con l'aumentata produzione dei pascoli, è anche migliorata la situazione degli ovini e gli agnelli presentano uno stato nutrizionale soddisfacente.

La produzione del latte ovino è leggermente aumentata, tuttavia si è mantenuta inferiore alla media e secondo una stima approssimativa effettuata dagli industriali caseari, risulterebbe che il latte ottenuto quest'anno sino a tutto aprile sia all'incirca pari al 90% di quello prodotto nel corrispondente periodo dello scorso anno.

La consistenza del bestiame non ha subito variazioni di rilievo.

Lo stato sanitario del bestiame continua a mantenersi buono. In molti allevamenti, al fine di un miglioramento qualitativo del patrimonio zootecnico, sono stati introdotti soggetti riproduttori selezionati acquistati anche nelle diverse mostre mercato.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

Gli operatori agricoli hanno trovato sul mercato locale tutti i mezzi tecnici loro necessari. Sono stati richiesti in prevalenza mangimi, concimi semplici e complessi, semi di medica e modesti quantitativi di prodotti antiparassitari.

Mano d'opera agricola

Gli imprenditori agricoli non hanno incon-

trato difficoltà di rilievo nel reperimento della manodopera necessaria per i lavori stagionali. Si è notata una forte richiesta di aumento dei salari.

L'emigrazione all'Estero di giovani lavoratori si è mantenuta quasi su livelli normali.

Mercato fondiario

Nulla di nuovo da segnalare rispetto a quanto è stato detto per i mesi precedenti.

Varie

A cura del predetto Ispettorato dell'Agricoltura di Nuoro sono stati effettuati accertamenti nelle varie località della provincia per constatata la presenza o meno di focalai di cavallette.

Trattandosi di focolai comparsi negli ultimi giorni di aprile, gli insetti si trovano nei primissimi stadi di sviluppo. Continua la preparazione e l'organizzazione della VI Mostra Zootecnica Sarda che avrà luogo a Macomer nei giorni dal 24 al 26 maggio p. v.

Industria

Durante il mese in esame si sono verificate nel registro delle imprese industriali della provincia iscritte all'anagrafe della Camera di Commercio, le seguenti variazioni di unità locali:

— iscrizioni	n. 6
— cancellazioni	n. 4

Pertanto, la consistenza numerica delle unità locali inscritte all'anagrafe camerale è aumentata in aprile di 2 unità. Esse, tuttavia hanno un peso irrisorio nel quadro della produzione industriale della provincia, trattandosi di imprese molto modeste. Pertanto, non si hanno nuove iniziative di rilievo da segnalare.

Le nuove unità iscritte in aprile riguardano 5 imprese di costruzioni edili ed un caseificio costituito in cooperativa.

Le unità cessate svolgevano per lo più attività a carattere artigiano.

Le disponibilità di materie prime e di mano d'opera, durante il mese, sono risultate nel complesso sufficienti al fabbisogno delle aziende. Soltanto nel settore caseario il quantitativo di latte conferito ai caseifici industriali è stato ancora inferiore a quello normalmente trasformato in questo periodo, e ciò per i motivi che saranno precisati più avanti.

Per quanto riguarda l'andamento produttivo delle principali industrie della provincia, le notizie fornite dalle imprese interessate si possono così riassumere:

Settore minerario

La produzione di talco grezzo è stata complessivamente di tonn. 2.760 e risulta leggermente inferiore a quella di marzo, a causa delle difficoltà nel collocamento del prodotto. In conseguenza, una delle più importanti aziende estrattive della provincia, ha dovuto ridurre l'orario di lavoro a 24 ore settimanali a decorrere dal 22 aprile.

La produzione di talco macinato presso lo stabilimento del Capoluogo si è invece mantenuta pressochè stazionaria, risultando essa di tonn. 1.300 circa come quella ottenuta nel mese precedente.

Soddisfacente l'attività della miniera cuprifera di Gadoni che ha realizzato in aprile una produzione globale di tonn. 270 di minerali di rame, piombo e zinco, contro tonn. 265 di marzo.

Nella miniera RI. MI. SA. di Lula sono state prodotte tonn. 286 di blenda e tonn. 88 di galena. La produzione di blenda è appena la metà di quella prodotta in marzo, mentre è quasi raddoppiato il quantitativo di galena. Nel complesso, si è avuta una riduzione produttiva del 40% circa, anche se dovuta a motivi contingenti.

Durante il mese di aprile risultano spediti nella Penisola: tonn. 750 di talco grezzo e tonn. 1.300 di ventilato, tonn. 132 di galena flottata, all'estero tonn. 470 di calcopirite flottata.

Settore caseario

Neanche in aprile la produzione casearia ha potuto raggingere un livello del tutto normale, giacchè i quantitativi di latte conferiti ai caseifici industriali sono risultati ancora inferiori rispetto allo scorso anno.

La produzione industriale della provincia è sempre imperniata sul tipico formaggio «pecorino romano» destinato all'esportazione. Tuttavia, è da rilevare un certo incremento produttivo di alcuni tipi di formaggio da tavola, tra cui l'«Albanella» e il «Serenella», anch'essi richiesti dal mercato estero, oltre che da quello interno.

Le quotazioni del formaggio hanno subito in aprile, rispetto a marzo un leggero aumento sia per il pecorino «tipo romano» che il «fiore sardo», passando rispettivamente da L. 80.000 a L. 82.000 e da L. 107 a L. 110.000 a quintale.

Sono continuate presso il Consorzio Agrario Provinciale le operazioni di ammasso del formaggio pecorino prodotto da produttori agricoli singoli od associati.

A fine aprile il quantitativo ammassato risultava di q.li 8.567.

Durante il mese in esame sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro permessi I.C.E. per l'esportazione diretta dei seguenti prodotti:

	U.S.A.	Francia
- formaggio feta	q.li 50	—
- formaggio pecorino Albanella	» —	61
- ricotta greca	» 10	—
- ricotta romana	» —	12

per complessivi 133 quintali netti.

Settore cartario

E' proseguita a ritmo normale l'attività della Cartiera di Arbatax che ha lavorato in aprile per 28 giorni su 30, realizzando una produzione di carta di oltre 70 mila quintali, che è di poco inferiore a quella ottenuta in marzo con 31 giorni di lavoro.

Non sono state segnalate variazioni circa la consistenza numerica degli operai occupati nei vari comparti produttivi dello stabilimento.

Settore laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento A.L.A.S. di Macomer si è mantenuto ancora fiacco. La produzione che si discosta di poco da quella del mese precedente, è stata in aprile la seguente: coperte n. 5.600, filato per tapetti Kg. 1.100 circa.

Durante il mese in esame sono stati spediti nella Penisola n. 8.600 coperte e Kg. 1.000 di filato per tappeti.

Nessuna variazione è intervenuta circa la consistenza della manodopera occupata nello stabilimento.

Altre industrie

Si è conclusa in tutta la provincia l'attività dei frantoi che è stata quest'anno molto intensa, grazie all'abbondante produzione di olive.

E' proseguita la graduale ripresa di attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici che ha determinato contemporaneamente un progressivo incremento delle produzioni di manufatti di cemento, di calce, marmi in lastre, pietrame.

Situazione pressoché stazionaria per quanto riguarda i molini per cereali la cui attività si mantiene ridotta per le scarse disponibilità di prodotto locale.

Nel settore boschivo è terminata la produzione di carbone vegetale e di legna da ardere.

Commercio

Le unità locali del settore commercio hanno subito, durante il mese di aprile, le seguenti variazioni presso l'anagrafe camerale:

	Iscriz.	Cancell.
- commercio fisso	n. 19	17
- commercio ambulante	n. 9	4
- pubblici esercizi	n. 3	1
- attività ausiliarie	n. 2	—
Totale	**n. 33**	**22**

Dai dati sopra riportati, si rileva che in aprile si è avuto un *incremento* di 11 unità locali che in maggior parte interessano però il commercio ambulante.

Per quanto riguarda il solo Capoluogo, il movimento delle licenze di commercio ha registrato in aprile *l'incremento* di un solo esercizio al minuto di generi alimentari. A seguito di tale variazione, la consistenza numerica delle licenze di esercizio nella città di Nuoro è passata da 1.063 unità di marzo a 1.064 a fine aprile 1968 così distinte:

- licenze di commercio fisso	n.	792
- licenze di commercio ambulante	n.	124
- licenze di pubblici esercizi	n.	148
Totale	n.	1.064

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi alla produzione durante il *mese di marzo u. s.* (per aprile non si hanno ancora i dati elaborati) ha segnato le seguenti variazioni per quanto riguarda i principali prodotti agricoli e zootecnici della provincia:

Cereali: le quotazioni del grano duro, dell'orzo e dell'avena sono rimaste stazionarie;
Leguminose: hanno subito una leggera flessione i prezzi dei fagioli comuni, mentre sono rimasti invariati quelli relativi ai fagiali pregiati e alle fave;

Prodotti ortivi: hanno segnato un aumento i prezzi dei cavoli capucci e cavolfiori e sono invece diminuiti i prezzi dei piselli, delle cipolle secche e fresche; stazionari sono rimasti i prezzi dei carciofi spinosi e dei pomodori per il consumo diretto;

Frutta fresca e secca: si è avuto un aumento del prezzo delle mele comuni, mele e pere pregiate; una diminuzione del prezzo delle pere comuni, delle arance e dei limoni; invariati i prezzi delle arance vaniglia;

Bestiame da macello: prezzi sostanzialmente invariati tanto per il bestiame bovino che per quello ovino, caprino e suino;

Latte per uso alimentare: hanno subito una leggera diminuzione i prezzi del latte di pecora e di vacca, a seguito dell'aumentata produzione;

Prodotti caseari: per i formaggi sono state riportate più sopra le notizie sulle variazioni avvenute nel mese di aprile, essendo state elaborate in anticipo rispetto a quelle degli altri prodotti;

Vini: si è registrata una leggera diminuzione del prezzo del vino rosato da pasto - gradi 12-13; invariati i prezzi degli altri vini;

Olio d'oliva: secondo le previsioni, i prezzi dell'olio d'oliva hanno segnato, in generale, una ulteriore diminuzione, fatta eccezione per l'olio extra vergine, con acidità fino all'1%;

Foraggi: nessuna variazione da segnalare;

Prodotti forestali: si sono avute soltanto lievi variazioni dei prezzi per il carbone vegetale in aumento e per la legna da ardere in diminuzione; sono rimaste pertanto stazionarie le quotazioni del legname e del sughero sia grezzo che lavorato.

Commercio al minuto

L'attività commerciale ha presentato anche in aprile un andamento generalmente stentato, in quanto anche le vendite di articoli di abbigliamento per la nuova stagione primaverile sono risultate inferiori al normale a causa del tempo ancora poco favorevole. Inoltre la lenta ripresa di lavoro nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, ha condizionato il potere di acquisto di un largo strato di lavoratori generici che normalmente trova occupazione stabile proprio nel periodo primaverile-estivo.

Nessuna variazione di rilievo si è riscontrata in aprile per quanto concerne l'andamento dei prezzi al minuto praticati nel Capoluogo.

Infatti, le variazioni verificatesi riguardano soltanto alcuni prodotti orto-frutticoli, i cui prezzi hanno subito le consuete oscillazioni per motivi stagionali. In particolare risulta: un *aumento* dei prezzi dei carciofi, cavoli cappucci, mele e pere comuni, arance; una *diminuzione* dei prezzi delle patate, dei piselli freschi, lattu-

ghe e bietole, dovuta alla maggiore produzione stagionale.

Invariati i prezzi dei principali articoli di abbigliamento e vari che formano oggetto di periodica rilevazione a fini statistici.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese in esame è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.333	14.962
- clienti residenti all'Estero	386	764
Totale	3.719	15.726

Rispetto al mese precedente, il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia ha segnato in aprile un *aumento* di 761 giornate, che risulta determinato quasi esclusivamente dalle maggiori presenze dei clienti stranieri rispetto a marzo.

Credito

Durante il mese di aprile la locale Filiale della Banca d'Italia ha effettuato operazioni di anticipazione per oltre 770 milioni di lire.

Per quanto concerne i depositi bancari, gli ultimi dati comunicati dalla stessa filiale si riferiscono alla consistenza esistente alla fine di *febbraio* 1968 e che risultava di quasi 42 miliardi e mezzo, così ripartiti (cifre espresse in migliaia di lire):

- Dep. a risparmio di privati e imprese	L. 32.557.136
- C/c con privati e imprese	L. 7.100.550
- Dep. degli Enti pubblici ed assimilati	L. 3.016.240
Totale	L. 42.673.926

Rispetto alla consistenza esistente a fine gennaio u. s., i depositi riguardanti le prime due voci, e cioè risparmio e c/c di privati e imprese, hanno segnato nel complesso un *incremento* di 70 milioni di lire circa.

Anche i depositi postali sono in continuo aumento. Infatti, durante il mese di febbraio 1968 (ultimo dato pervenuto) il movimento di cassa del risparmio postale ha segnato un ulteriore aumento di 50 milioni di lire.

Pertanto, secondo i dati comunicati dalla Direzione Centrale Casse di risparmio postali, la consistenza dei depositi presso le Casse postali della provincia ammontava a fine *marzo* 1968 a lire 10 miliardi 740 milioni, così ripartiti:

- credito dei depositanti su libretti postali-milioni	3.245
- credito dei depositanti su buoni fruttiferi-milioni	7.495
Totale	10.740

Rispetto al corrispondente periodo del 1967, il credito complessivo dei depositanti presso le Casse postali della provincia presentava a fine marzo 1968 un *incremento* di 805 milioni di lire.

Dissesti

Fallimenti

Secondo le comunicazioni pervenute dai Tribunali alla Camera di Commercio, durante il mese di aprile risultano dichiarati due fallimenti riguardanti entrambi esercizi di commercio al minuto, di cui uno con sede nel Capoluogo.

Salgono così a 9 i fallimenti dichiarati nei primi quattro mesi del corrente anno relativi ad imprese di questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di marzo (i dati di aprile sono in via di elaborazione) sono stati elevati in provincia i seguenti protesti cambiari, i cui importi vengono espressi in migliaia di lire:

- pagherò e tratte accettate	n. 3.032	per L. 146.731
- tratte non accettate	n. 1.468	per L. 84.452
- assegni bancari	n. 22	per L. 3.960
Totale	n. 4.522	L. 235.143

Rispetto al precedente mese di febbraio, i protesti levati in marzo hanno segnato nel complesso una diminuzione tanto nel numero che nell'ammontare. Tuttavia, si deve rilevare che il fenomeno dell'insolvenza cambiaria non ha praticamente registrato alcun miglioramento, giacchè i protesti relativi al mancato pagamento di *pagherò cambiari e tratte accettate* sono anzi aumentati, rispetto a febbraio, sia per quanto riguarda il loro numero (6%) che il loro ammontare (15%).

Un certo aumento si è pure verificato per i protesti relativi agli assegni bancari emessi a vuoto, le cui cifre restano tuttavia sempre contenute entro limiti molto modesti.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il mese in esame, la consistenza numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ha segnato in provincia, secondo le previsioni, una ulteriore *diminuzione* di 671 unità, pari al 10% circa, rispetto a marzo. Tale flessione ha interessato principalmente il settore della manodopera generica, che ha visto diminuire i propri disoccupati di oltre 400 unità, e poi quello industriale.

Lievissima, invece, la flessione nel settore agricolo.

In conseguenza della suddetta diminuzionee, il numero globale dei disponibili alla ricerca di lavoro e regolarmente iscritti nelle liste di cillocamento, è passato da 6.682 unità di fine marzo u. s. a 6.011 al 31 aprile 1968, così suddivisi per singoli settori professionali:

- agricoltura	n. 260
- industria	n. 2.029
- trasporti e comunicazioni	n. 107
- commercio e servizi	n. 93
- impiegati	n. 98
- mano d'opera generica	n. 3.424
Totale	n. 6.011

Negli ultimi due mesi, e cioè durante il periodo marzo-aprile, il numero dei disoccupati é diminuito in provincia di quasi 1.300 unità.

Rispetto alla consistenza numerica rilevata alla fine del corrispondente periodo dello scorso anno, il totale degli iscritti nelle liste di collocamento alla fine di aprile 1968 presentava una diminuzione di quasi 400 unità, riguardante in massima parte il settore della manodopera e poi quello industriale.

Scioperi

Nel mese di aprile 1968 si sono verificati in provincia i seguenti scioperi:

— dipendenti ENEL, a carattere nazionale per rinnovo contratto di lavoro; scioperanti n. 394 per 2 giorni consecutivi;

— dipendenti Ospedale Sanatoriale per rivendicazioni salariali, a carattere nazionale; scioperanti n. 86 per 2 giorni consecutivi;

— dipendenti A.C.I. - NUORO, a carattere nazionale per mancata approvazione Regolamento Organico; scioperanti n. 9 per 2 giorni consecutivi;

— dipendenti regionali dell'Assessorato Enti Locali - Sezione Controllo - Nuoro, a carattere regionale per rivendicazioni economiche; scioperanti 9 per una sola giornata;

— medici ospedalieri, a carattere nazionale per rivendicazioni economiche; scioperanti 34 per 3 giorni consecutivi.

Rispetto al precedente mese di febbraio, i protesti levati in marzo hanno segnato nel complesso una diminuzione tanto nel numero che nell'ammontare. Tuttavia, si deve rilevare che il fenomeno dell'insolvenza cambiaria non ha praticamente registrato alcun miglioramento, giacchè i protesti relativi al mancato pagamento di *pagherò cambiari e tratte accettate* sono anzi aumentati, rispetto a febbraio, sia per quanto riguarda il loro numero (6%) che il loro ammontare (15%).

Un certo aumento si è pure verificato per i protesti relativi agli assegni bancari emessi a vuoto, le cui cifre restano tuttavia sempre contenute entro limiti molto modesti.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il mese in esame, la consistenza numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ha segnato in provincia, secondo le previsioni, una ulteriore *diminuzione* di 671 unità, pari al 10% circa, rispetto a marzo. Tale flessione ha interessato principalmente il settore della manodopera generica, che ha visto diminuire i propri disoccupati di oltre 400 unità, e poi quello industriale.

Lievissima, invece, la flessione nel settore agricolo.

In conseguenza della suddetta diminuzionee, il numero globale dei disponibili alla ricerca di lavoro e regolarmente iscritti nelle liste di cillocamento, è passato da 6.682 unità di fine marzo u. s. a 6.011 al 31 aprile 1968, così suddivisi per singoli settori professionali:

- agricoltura	n. 260
- industria	n. 2.029
- trasporti e comunicazioni	n. 107
- commercio e servizi	n. 93
- impiegati	n. 98
- mano d'opera generica	n. 3.424
Totale	n. 6.011

Negli ultimi due mesi, e cioè durante il periodo marzo-aprile, il numero dei disoccupati é diminuito in provincia di quasi 1.300 unità.

Rispetto alla consistenza numerica rilevata alla fine del corrispondente periodo dello scorso anno, il totale degli iscritti nelle liste di collocamento alla fine di aprile 1968 presentava una diminuzione di quasi 400 unità, riguardante in massima parte il settore della manodopera e poi quello industriale.

Scioperi

Nel mese di aprile 1968 si sono verificati in provincia i seguenti scioperi:

— dipendenti ENEL, a carattere nazionale per rinnovo contratto di lavoro; scioperanti n. 394 per 2 giorni consecutivi;

— dipendenti Ospedale Sanatoriale per rivendicazioni salariali, a carattere nazionale; scioperanti n. 86 per 2 giorni consecutivi;

— dipendenti A.C.I. - NUORO, a carattere nazionale per mancata approvazione Regolamento Organico; scioperanti n. 9 per 2 giorni consecutivi;

— dipendenti regionali dell'Assessorato Enti Locali - Sezione Controllo - Nuoro, a carattere regionale per rivendicazioni economiche; scioperanti 9 per una sola giornata;

— medici ospedalieri, a carattere nazionale per rivendicazioni economiche; scioperanti 34 per 3 giorni consecutivi.

LEGISLAZIONE

Mese di Maggio 1968

STATALE

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 498.

Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti.
(G. U. n. 111 del 3 maggio 1968).

— *Legge* 2 *aprile* 1968, *n.* 507.
Norme aggiuntive in materia di formazione di piani territoriali di coordinamento ed istituzione dell'albo degli esperti in materia di pianificazione territoriale.
(G. U. n. 112 del 4 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 23 *marzo* 1968.
Integrazione delle norme di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 1967, concernente la determinazione dei parametri di graduazione della misura dei finanziamenti a tasso agevolato e dei contributi in conto capitale, previsti dall'art. 12 della legge 26 giugno 1965, n. 717, relativamente agli impianti di dissalamento delle acque di mare.
(G. U. n. 112 del 4 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 23 *marzo* 1968.
Integrazione delle norme di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 1967, concernente la determinazione dei parametri di graduazione della misura dei finanziamenti a tasso agevolato e dei contributi in conto capitale, previsti dall'art. 12 delle legge 26 giugno 1965, n. 717, relativamente a particolari iniziative o gruppi di iniziative tra di loro integrate.
(G. U. n. 112 del 4 maggio 1968).

— *Legge* 18 *marzo* 1968, *n.* 513.
Ratifica ed esecuzione del Protocollo per l'ulteriore proroga dell'accordo internazionale sullo zucchero del 1958, adottato a Londra il 1° Novembre 1965.
(G. U. n. 114 del 6 maggio 1968).

— *Legge* 2 *aprile* 1968, *n.* 514.
Adeguamento dei compensi spettanti alla Società Italiana autori ed editori per il servizio di accertamento degli incassi dei film nazionali.
(G. U. n. 114 del 6 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 23 *gennaio* 1968.
Emissione di nuove carte valori postali ordinarie, rispondenti alle nuove tariffe postali stabilite con decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1967, n. 663.
(G. U. n. 114 del 6 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 1° *marzo* 1968.
Costituzione della Commissione prevista dall'art. 2 della legge 23 gennaio 1968, n. 33.
(G. U. n. 114 del 6 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 26 *aprile* 1968.
Denuncia delle superfici investite a grano duro.
(G. U. n. 114 del 6 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 26 *aprile* 1968.
Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) del servizio di intervento di mercato nel settore delle carni suine.
(G. U. n. 114 del 6 maggio 1968).

— *Legge* 28 *marzo* 1968, *n.* 525.
Ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei

territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966.
(G. U. n. 115 del 7 maggio 1968).

— *Legge 2 aprile 1968, n. 526.*
Modificazioni all'articolo 1 del decreto -legge 2 febbraio 1939, n. 302, riguardante la costruzione, l'acquisto, l'ampliamento e le modifiche dei campi sportivi e dei loro impianti ed accessori.
(G. U. n. 115 del 7 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale 11 aprile 1968.*
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera sita nel territorio del comune di Posada.
(G. U. n. 115 del 7 maggio 1968).

— *Legge 18 marzo 1968, n. 533.*
Ratifica ed esecuzione degli accordi internazionali firmati a Lagos il 16 luglio 1966 e degli atti connessi relativi alla Associazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica della Nigeria.
(G. U. n. 116 dell'8 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale 16 aprile 1968.*
Autorizzazione al Consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori delle imposte dirette in carica per la meccanizzazione dei ruoli a richiedere agli enti impositori diversi dallo Stato un compenso di lire cinque per ogni articolo dei ruoli compilati con mezzi meccanografici.
(G. U. n. 116 dell'8 maggio 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1968, n. 596.*
Modifiche al regolamento di esecuzione della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla previdenza per i dirigenti di aziende industriali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 914, e successive modificazioni ed integrazioni.
(G. U. n. 121 del 13 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale 2 maggio 1968.*
Proroga della validità del prezzo di acquisto delle arance dolci per la campagna 1967-68.
(G. U. n. 122 del 14 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale 22 marzo 1968.*
Aggiornamento del coefficiente previsto dall'art. 13 della legge 13 luglio 1966, n. 610.
(G. U. n. 125 del 17 maggio 1968).

— *Decreto del Presidente della Rupubblica 30 marzo 1968, n. 626.*
Riordinamento delle attribuzioni e della composizione del Comitato dei Ministri aventi competenza in materia economica e finanziaria.
(G. U. n. 126 del 18 maggio 1968).

— *Ordinanza Ministeriale 14 maggio 1968.*
Norme sanitarie per l'importazione delle scimmie.
(G. U. n. 126 del 18 maggio 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1968.*
Nomina del Presidente dell'Etfas, ente di sviluppo in Sardegna.
(G. U. n. 128 del 20 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale 3 maggio 1968.*
Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani.
(G. U. n. 128 del 20 maggio 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1968, n. 640.*
Modificazioni al secondo comma dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221, che detta le norme regolamentari per l'esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli ordini delle professioni sanitarie e sulla disciplina dell'esercizio delle professioni stesse.
(G. U. n. 129 del 21 maggio 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1968.*
Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo dei compiti di intervento nel mercato nel settore dello zucchero.
(G. U. n. 130 del 22 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale 8 aprile 1968.*
Modifiche al sistema di versamento dei contributi base per le assicurazioni generali obbligatorie da parte delle grandi aziende.
(G. U. n. 130 del 22 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale 9 aprile 1968.*
Disposizioni di attuazione delle provvidenze creditizie di cui all'art. 13 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, recante modifiche alla leg-

ge 8 agosto 1957, n. 777.
(G. U. n. 130 del 22 maggio 1968).

— *Ordinanza Ministeriale* 10 *maggio* 1968.
Profilassi vaccinale obbligatoria dell'afta epizootica in Italia.
(G. U. n. 131 del 24 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 3 *giugno* 1967.
Rimborso alla produzione di amidi ottenuti con impiego di granturco e grano tenero.
(G. U. n. 132 del 25 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 2 *febbraio* 1968.
Riordino delle designazioni degli istituti incaricati della vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.
(G. U. n. 132 del 25 meggio 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 26 *febbraio* 1968, *n.* 655.
Norme per l'applicazione dell'Accordo di Lisbona del 31 ottobre 1958, sulla protezione delle denominazioni di origine e sulla loro registrazione internazionale.
(G. U. n. 133 del 27 maggio 1963).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 26 *febbraio* 1968, *n.* 656.
Norme per l'applicazione dell'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, sulla repressione delle false o fallaci indicazioni di provenienza delle merci, riveduto a Lisbona il 31 ottobre 1958.
(G. U. n. 133 del 27 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 30 *marzo* 1968.
Integrazione del decreto ministeriale in data 9 agosto 1966, relativo alla determinazione dei tassi d'interesse ai sensi dell'art. 12 della legge 26 giugno 1965, n. 717.
(G. U. n. 133 del 27 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 8 *maggio* 1968.
Nomina del Presidente del consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Cagliari.
(G. U. n. 133 del 27 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 8 *maggio* 1968.
Nomina di componenti il consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Cagliari.
(G. U. n. 133 del 27 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 14 *maggio* 1968.
Adeguamento del limite del prezzo dei biglietti cinematografici, di cui all'art. 6 della legge 4 novembre 1965, n. 1213.
(G. U. n. 133 del 27 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 15 *febbraio* 1968.
Determinazione dei limiti e delle modalità per il concorso annuo in conto interessi da corrispondersi da parte della Cassa per il Mezzogiorno sui finanziamenti di cui all'art. 21 della legge 26 giugno 1965, n. 717.
(G. U. n. 134 del 28 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 2 *maggio* 1968.
Approvazione del disciplinare tipo per i permessi di prospezione e di ricerca e per le concessioni di coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nelle zone sottoposte alla disciplina della legge 11 gennaio 1967, n. 6.
(G. U. n. 135 del 29 maggio 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 24 *gennaio* 1968.
Restituzione dei diritti di confine per taluni prodotti esportati.
(G. U. n. 137 del 31 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 23 *gennaio* 1968.
Ammasso volontario del cotone nazionale di produzione 1967.
(G. U. n. 137 del 31 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 26 *aprile* 1968.
Concessioni di temporanea importazione.
(G. U. n. 137 del 31 maggio 1968.

— *Decreto Ministeriale* 6 *maggio* 1968.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio comunale di Laconi.
(G. U. n. 137 del 31 maggio 1968).

— *Decreto Ministeriale* 20 *maggio* 1968.
Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle denuncie delle supedfici investite a grano duro.
(G. U. n. 137 del 31 maggio 1968).

REGIONALE

— *Legge Regionale* 7 *maggio* 1968, *n.* 23.

Concessione di un assegno, in forma integrativa, ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni con carico familiare.
(B.U.R.S. n. 14 dell'8 maggio 1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 23 *aprile* 1968, *n.* 5380-1524.
Approvazione aliquota imposta camerale C.C.I.A. di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 14 dell'8 maggio 1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 3 *maggio* 1968, *n.* 6117.
Ampliamento riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Bolotana.

— *Legge Regionale* 8 *maggio* 1968, *n.* 24.
Istituzione dell'Ente Minerario Sardo.
(B.U.R.S. n. 15 del 10 maggio 1968).

— *Legge Regionale* 8 *maggio* 1968, *n.* 25.
Modifiche alla legge Regionale 29 ottobre 1964, n. 24, sullo stato giuridico ed ordinamento gerarchico del personale dell'Azienda per le Foreste Demaniali della Regione Sarda
(B.U.R.S. n. 15 del 10 maggio 1968).

— *Legge Regionale* 9 *maggio* 1968, *n.* 26.
Norme per la concessione di contributi in conto capitale, di prestiti agevolati e di garanzie sussidiarie alle imprese individuali, alle cooperative ed ai Consorzi Artigiani.
(B.U.R.S. n. 15 del 10 maggio 1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 30 *aprile* 1968, *n.* 6116.
Consorzio di Bonifica della Barbagia e del Mandrolisai - Nomina delegato assessoriale.
(B.U.R.S. n. 15 del 10 maggio 1968).

— *Decreto n.* 56 *dell'*8-3-1968,
con il quale alla Ditta Piras Antonio Giuseppe, domiciliata in Tresnuraghes, Via Roma, 159, è accordato per anni uno e per un'estensione di Ha. 425, il permesso di fare ricerche di minerali di manganese, nella località denominata «Tippiri» in territorio del comune di Tresnuraghes, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 15 del 10 maggio 1968).

— *Decreto n.* 59 *del* 13-3-1968,
con il quale alla Soc. per Az. Baroid International, con sede in Sant'Antioco Ponte, é accordata per anni due, a decorrere dal 5-11-1967 la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche, refrattarie e bentoniti, di Ha. 285, denominato «Perd'arrobbia» in territorio dei comuni di Nuragus e Nurallao, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 15 del 10 maggio 1968).

— *Decreto n.* 60 *del* 13-3-1968,
con il quale alla Soc. per Az. Baroid International con sede in Sant'Antioco Ponte, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 20.000 di bentonite dall'area del permesso di ricerca di argille refrattarie, smettiche e bentoniti di Ha. 285, denominato «Perd'arrubbia» in territorio dei comuni di Nurrallao e Nuragus, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 15 del 10 maggio 1968).

— *Decreto n.* 61 *del* 13-3-1968,
con il quale alla Soc. per Az. Baroid International, con sede in Sant'Antioco Ponte è accordata per anni due, a decorrere dal 26-11-1967, la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche, refrattarie e bentoniti, di Ha. 432, denominato «Nuraghe Olia» in territorio del comune di Nurallao, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 15 del 10 maggio 1968).

— *Decreto n.* 69 *del* 21-3-1968,
con il quale alla Soc. per Az. SO. I. M. Via G. Deledda, 42, Nuoro, è accordata, a decorrere dal 22-11-1967 e per anni due, la proroga del permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 128, denominato «Nodu Odducaccaru» in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 15 del 10 maggio 1968).

— *Legge Regionale* 14 *maggio* 1968, *n.* 27.
Norme per la promozione delle intese.
(B.U.R.S. n. 16 del 15 maggio 1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 9 *maggio* 1968, *n.* 6128.
Consorzio di Bonifica di Tortolì - Proroga gestione Commissariale.
(B.U.R.S. n. 16 del 15 maggio 1968).

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

I.G.E. - Vendite di prodotti artigianali effettuate in negozi di vendita al pubblico.

(Min. fin., nota 10 maggio 1967, n. 166507)

«Sono state chieste talune precisazioni in ordine al trattamento tributario da adottare nei riflessi dell'I.g.e., per le vendite di prodotti effettuate, nei confronti di artigiani, in negozi di vendita al pubblico, muniti di licenza per commercio al dettaglio, ovvero, ambulantemente, in spacci o banchi di vendita nei mercati, spacci cooperativi, militari, aziendali e di fabbrica.

Al riguardo questo Ministero dichiara che rientrano nel trattamento di esenzione dall'I.g.e. recato dall'art. 1 della legge 16 dicembre 1959, n. 1070, le vendite in questione che abbiano per oggetto, oltre che beni strumentali, anche altre merci che gli artigiani impieghino nella loro attività artigianale, per la fabbricazione o riparazione dei propri prodotti.

Qualora invece gli artigiani acquistino i materiali per la rivendita, gli atti economici in questione debbono scontare la I.g.e. nei modi e termini di legge, con l'obbligo da parte degli artigiani di richiedere al venditore il rilascio della fattura o di altro equivalente documento da assoggettare al tributo a cura dello stesso venditore».

I.G.E. - Società cooperative edili - Responsabilità solidale - Corrispettivi d'appalto.

(Min. fin., nota 15 maggio 1967, n. 30937)

«Una società cooperativa edilizia ha fatto presente che è stata costituita, secondo i principi della mutualità, per la costruzione di un fabbricato sociale i cui alloggi sono stati assegnati ai singoli soci, e che, in relazione alle proprie finalità, ha ottenuto il contributo dello Stato a norma della legge 2 luglio 1949 n. 408.

Ciò stante la citata società cooperativa ha chiesto di conoscere se sussista nei suoi confronti vincolo di responsabilità solidale con la ditta appaltatrice dei lavori di costruzione dell'edificio sociale nell'eventualità che la stessa ditta risulti inadempiente nel pagamento della I.g.e. relativa ai corrispettivi d'appalto.

Al riguardo il citato Ministero ritiene che, ai sensi dell'articolo 14, 2° comma, del D.L. 3 maggio 1948, n. 799, possa escludersi la responsabilità della società cooperativa per il mancato pagamento dell'I.g.e. sui corrispettivi in esame, non essendo il versamento degli indicati corrispettivi connesso ad attività industriale o commerciale della stessa società».

I.G.E. - Locali di vendita al pubblico - Definizione.

(Min. fin., risol. 17 maggio 1967, n. 30783)

«Con l'istanza del 3 febbraio 1967, trasmessa da codesta Intendenza, in allegato alla nota sopradistinta, la società in oggetto ha posto il quesito se possa considerarsi «locale di vendita al pubblico», agli effetti dell'art. 1 della legge 16 dicembre 1959, numero 1070, la casa privata rispondente ai requisiti richiesti dal detto articolo, in cui il pubblico accede dall'ingresso ubicato in un cortile e, per motivi di cautela originati dall'alto valore della merce esposta, aperto di volta in volta su richiesta del singolo cliente.

Al riguardo questo Ministero deve far presente che in sede di interpretazione della precitata legge ha precisato che per «locali di vendita al pubblico» deve intendersi quello in cui il pubblico possa liberamente accedere nelle ore di apertura stabilite dalle competenti Autorità e nel quale abitualmente si concludono vendite di merci ivi esistenti nel diretto immediato rapporto tra venditore-dettagliante ed acquirente-consumatore.

Alla stregua di tale definizione deve pertanto ritenersi che l'appartamento sopraspecificato, ove sia effettivamente fornito degli indicati requisiti essenziali, anche se il suo accesso non è ubicato sulla pubblica via, possa considerarsi locale di vendita al pubblico.

Infatti le modalità di accesso al locale (suono di un campanello) determinate, peraltro, da evidenti necessità pratiche, non costituiscono vere e proprie limitazioni al libero accesso al pubblico acquirente che, normalmente ed indistintamente può instaurare qualsiasi rapporto diretto e immediato con il venditore».

I.G.E. - Latte ad uso industrale - Passaggi del prodotto fra soci e cooperativa di produzione e lavoro.

(Min. fin., nota 22 maggio 1967, n. 30607).

« ... ha fatto presente che è stata costituita come «società cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata» con lo scopo principale di raccogliere, lavorare e vendere il latte conferito dai produttori associati ed ha chiesto taluni chiarimenti in ordine alla regolamentazione fiscale, nei riflessi dell'Ige e della imposta di bollo, della propria attività.

Al riguardo questo Ministero osserva, in via preliminare, che dagli accertamenti esperiti presso la citata società dal nucleo di P.T. di Potenza, è emerso che nell'attività svolta dal predetto ente non si riscontra l'elemento caratteristico delle società cooperative che è lo scopo mutualistico; esse si propongono di esercitare la propria attività per soddisfare i bisogni dei soci. Infatti l'indicata società versa regolarmente ai soci il prezzo del prodotto da essi conferito e, successivamente, provvede in proprio alla lavorazione del latte ed alla vendita dei prodotti delle lavorazioni.

Sembra, quindi, che nella fattispecie in esame non si verifichi il presupposto sostanziale per l'applicazione dei benefici fiscali recati dagli artt. 8 e 9 della legge 7 gennaio 1949, n. 1 e succ. mod.

Pertanto si ritiene che debbano essere assoggettati all'I.g.e. i passaggi dai soci alla società del latte destinato alla lavorazione. Deve, altresì scontare in ogni caso l'I.g.e. la vendita dei prodotti ottenuti dalla lavorazione effettuata dalla società nei confronti di rivenditori.

Ove, peraltro, tale vendita venga effettuata a privati consumatori nei modi ed alle condizioni stabilite dall'art. 1 della legge 16 dicembre 1959, n. 1070, può trovare applicazione il trattamento di esenzione previsto, ancorché il locale del negozio di vendita al pubblico abbia la sua ubicazione nello stabilimento di pro-

duzione; peraltro, per il passaggio delle merci dal locale di produzione al negozio di vendita al pubblico, sono da tener presenti le disposizioni di cui all'art. 13 del D.L. 3 giugno 1943, n. 452, integrato dal 2° comma dell'art. 9 del D.L. 3 maggio 1948, n. 799.

Per gli atti economici imponibili di cui sopra, aventi per oggetto i vari prodotti (burro, provolone, scamorza, mozzarella) ottenuti dalla lavorazione del latte ci precisa che l'I.g.e. è dovuta in base all'aliquota del 2,30%.

Per quanto, poi, riguarda l'acquisto di beni strumentali dell'Azienda e cioé delle attrezzature necessarie alla lavorazione del latte - siano essi in ferro, legno o plastica - tali acquisti ove avvengano presso negozzi aperti al pubblico o lavoratori artigiani che abbiano i requisiti voluti dal citato art. 1 della legge n. 1070, godono nel trattamento di esenzione dall'I.g.e.; in ogni altro caso l'acquisto dei medesimi beni é soggetto al tributo. Egualmente soggetto all'I.g.e. è l'acquisto di beni impiegati e consumati nel processo di lavorazione dei prodotti. Peraltro, ove detti acquisti riguardino prodotti agricoli ceduti direttamente dal produttore la società dovrà emettere il documento da assoggettare all'I.g.e. nei modi e termini di legge, a norma dell'art.8, lett. e) della legge 19 giugno 1940, n. 762, integrato dall'articolo unico della legge 31 marzo 1956, n. 267».

I.G.E. - Industrializzazione del Mezzogiorno - Ampliamento di stabilimento agevolato.

(Min. fin. nota 6 giugno 1967, n. 67205)

«Codesta Intendenza fa presente che la ditta in oggetto è stata ammessa con declaratoria del 24 ottobre 1949, a fruire in applicazione del d. l. 14 dicembre 1947, n. 1598, del beneficio fiscale della riduzione a metà dell'I.g.e. per gli acquisti di macchinari destinati allo stabilimento in Cassino per la lavorazione del legno, preparazione e lavorazione vernici, vetrerie, arredomenti in genere per impianti sanitari. La parte interessata ha prodotto al competente U. t. e. per sottoporle al prescritto visto, alcune fatture che riflettono la realizzazione di un nuovo reparto di lavorazione di materiale plastico destinato alla costruzione di pannelli per pareti ed infissi.

Ora, nel prospettare le preplessità manifestate dall'indicato ufficio tecnico in sede di apposizione del «visto installato», codesta Intendenza pone in evidenza che la lavorazione della plastica nel nuovo reparto avviene nell'ambito dei locali nei quali già opera lo stabilimento la cui attività si concreta principalmente nella produzione di infissi fabbricati oltre che con il legno anche con la plastica.

Al riguardo la scrivente deve preliminarmente osservare che, giusta quanto chiarito con la circolare n. 10 del 10 febbraio 1967, la declaratoria emessa da codesta intendenza nel lontano 1949 (nonchè del 1962 che risulta richiamata in alcune fatture allegate, non dovrebbero avere un'efficicacia illimitata nel tempo, in considerazione, soprattutto, che l'impianto è stato realizzato ed è anche iniziata da tempo l'attività e quindi la parte avrebbe dovuto chiedere una nuova declaratoria per l'ampliamento del proprio stabilimento.

Comunque, tenuto conto che la particolare situazione prospettata si é verificata anteriormente alla data dell'accennata circolare, si ritiene che possa concedersi l'agevolazione fiscale anche agli acquisti dei materiali e macchinari il cui impiego nella fabbricazione degli infissi è dettato, in effetti, dal progresso della tecnica moderna».

I. G. E. - Prodotti ortifrutticoli - Passaggi dal

luogo di produzione al luogo di vendita al pubblico.

(Min. fin. nota 19 ottobre 1967, n. 32306)

«Codesta confederazione ha osservato che la recente r. m. (12 aprile 1967, n. 30209), con la quale é stato affermato che il passaggio di prodotti ortofrutticoli effettuato dai produttori diretti dal luogo di produzione ai propri banchi di vendita al pubblico, siano essi nei mercati all'aperto o al coperto, costituisce atto di immissione in consumo e, come tale, assoggettabile al tributo sull'entrata una tantum, potrebbe essere interpretata come un ampliamento della sfera impositiva, considerato che l'art. 1, lett. a) dei decreti annualmente emanati dal Ministero per le Finanze stabilisce che, per i produttori diretti, si concretizza l'atto di immsisione in consumo allorchè si verifica il passaggio dal luogo di produzione al proprio negozio di vendita al pubblico.

Al riguardo, ad evitare che nell'applicazione della norma recata dal succitato articolo 1, lett. a), possano sorgere dubbi ed incertezze, non si ha difficoltà a chiarire, giusta i criteri adottati con la declaratoria del 30 gennaio 1953, n. 84520, che costituisce atto d'immsisione in consumo, con conseguente obbligo dell'assolvimento del tributo una tantum con le modalità previste dai predetti decreti annuali, il passaggio dei prodotti ortofrutticoli dal luogo di produzione ai banchi di vendita al pubblico, siano essi nei mercati all'aperto o al coperto, soltanto nell'ipotesi che detti punti di vendita abbiano le caratteristiche di veri e propri locali o scomparti di vendita al pubblico, siano, cioé, chiusi a cura dello stesso produttore e dai quali la merce non venga giornalmente asportata.

E' appena il caso di precisare che qualora, invece, i produttori diretti vendano al pubblico i propri prodotti ortoflorofrutticoli ambulantemente o su banchi fissi, sia in mercati coperti o all'aperto che non abbiano le caratteristiche sopradette, il passaggio dei prodotti stessi dal luogo di produzione a tali punti di vendita, non costituisce atto economico imponibile».

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di maggio 1968

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27358	2-5-68	D.I.	LUNESU Giovanna - Orotelli	Riv. alimentari, coloniali, tessuti. ferramenta, ecc.
27359	»	D.I.	MARRAS Antonio - Via Cadorna, 8 - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
27360	»	D.I.	DELEDDA Pietro - Via S. Croce, 18 - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
27361	»	D.I.	CURRELI Angelo - Via C. Alberto, 34 - Fonni	Riv. elettrodomestici, giocatoli, materiale igienico-sanitario, ecc.
27362	3-5-68	D.I.	ESCA Michele - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi
27363	4-5-68	D.I.	PILU Mario - Borore	Costruzioni edili, stradali, idriche, ecc.
27364	»	D.I.	FARRE Elena - Via Asproni, 6 - Orune	Riv. Alimentari, commertibili, frutta, verdura, ecc.
27365	»	D.I.	PILI Severino - Via Logudoro, 8 - Tortolì	Muratore
27366	6-5-68	D.I.	CONTU Angelo - Via S. Tomaso - Bitti	Costruzioni edili
27367	»	D.I.	NANNI Angelino - Via G. Musio, 33 - Orosei	Riv. dolciumi in genere
27368	»	D.I.	CORIMBI Francesco - Via Angioi. 28 - Orosei	Commercio ambulante e all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27369	»	D.I.	RUIU Salvatore - Via G. Porru - Orosei	Commercio ambulante e all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27370	7-5-68	D.I.	SOMMA Ignazio Filippo - Via B. Onnis, 41 Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
27371	»	D.I.	COSSEDDU Bachisio Raimondo - Via Zeila, 16 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
27372	»	D.I.	COSTA Adolfo - Via Mameli, 16 - Macomer	Agente di commercio della S. p. A. «Lanerossi» per la vendita di coperte
27373	8-5-68	D.I.	ZIRANU Maria Rosaria - Via Amsicora - Orani	Riv. alimentari, drogherie. coloniali, abbigliamento, ecc.
27374	»	D.I.	MOI Orlando - Via Roma ? Seui	Riv. frutta, verdura, e pesci
27375	»	D.I.	BAZZU Mario - San Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27376	9-5-68	S.F.	SCARPELLINI F.lli - C.so Umberto - Macomer	Riv. materiale elettrico e officina elettromeccanica.
27377	»	D.I.	PAU Grazia - Via Circonvallazione Nord Siniscola	Riv. frutta e verdura.
27378	»	D.I.	CHIAI Michele - Arzana	Costruzioni edili.
27379	13-5-68	S.r.l.	COOP. PASTORI «S. Agostino a. r. l. - Belvì	Industria casearia. Trasformazione fondiaria.
27380	»	D.I.	DEMONTIS Maria Luisa - Perdesdefogu	Riv. latte.
27381	14-5-68	D.I.	BIAGI Luigia - Laconi	Riv. generi alimentari, fiaschetteria, dolci, coloniali, mercerie.
27382	»	D.I.	SECHI Pantaleo - Via Monte Grappa, 23 - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
27383	14-5-68	D.I.	SESTU Antonio - Via Toscana, 21 - Nuoro	Ambulante di pesci e frutti di mare.
27384	»	D.I.	CRISPONI Agostino - Via Gramsci - Nuoro	Riv. carne macellate.
27385	»	D.I.	PATTERI Mariantonia - Via Garibaldi, 5 Orgosolo	Riv. generi alimentari, coloniali frautta, verdura, ecc.
27386	15-5-68	D.I.	MULA Luigi - Irgoli	Ambulante di frutta e verdura.
27387	»	D.I.	CARTA Giovanni - Ovodda	Autotrasporto merci per conto terzi.
27388	»	D.I.	PINNA Antonietta - Via Fara, 23 - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi.
27389	16-5-68	D.I.	CALARESU Michela - Via S. Maria - Oliena	Riv. alimentari, coloniali, pane, ferramenta. tessuti, ecc.
27390	»	D.I.	LODDO Emanuele - Ortueri	Riv. vini, liquiri, bibite.
27391	17-5-68	D.I.	FLORES Antonio - Via M. Pala, 32 - Torpé	Commercio all'ingrosso di prodotti orfofrutticoli.
27392	»	D.I.	Ladu Gavino - Via Piemonte, 20 - Nuoro	Rappresentante della S. p. A. CORA di Torino per la vendita di liquori in genere.
27393	»	D.I.	SCANU Ignazia - Via F.lli Bandiera - Nuoro	Riv. gas liquidi in bombole.
27394	18-5-68	D.I.	CORBEDDU Antonio - Via Solferino - Oliena	Autotrasporti merci per conto terzi.
27395	18-5-68	D.I.	DEI Antonello - Via Tuveri - Lanusei	Frantoio oleario.
27396	20-5-68	D.I.	CORDA Angelo - Via Ferracciu, 8 Nuoro	Autotrasporti merci per conto terzi.
27397	»	S.A.	Soc. p. Az. SELLA & MOSCA - Via Volturno - Nuoro	Commercio all'ingrosso e rappresentante di vini, bibite, liquori, acque minerali.
27398	»	D.I.	ZANDA Giuseppe - Via La Marmora, 45 Desulo	Autotrasporfo merci per conto terzi.
27399	»	D.I.	SCHIRRU Gesuina - Irgoli	Riv. generi alimentari, vari e tessuti.

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27400	22-5-68	D.I.	FILINDEU Salvatore - Via Corraine - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27401	»	D.I.	MELONI Maria - Via Cagliari - Barisardo	Bar-caffè - rosticceria.
27402	24-5-68	D.I.	CALVISI Antonio Maria - P.zza del Popolo, 9 - Nuoro	Concessionario della S. p. A. Necchi di Pavia per la vendita d macchine per cucire, ecc.
27403	»	D.I.	DETTORI Maria Nunzia - P.zza Marghinotti - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, fiaschetteria.
27404	25-5-68	D.I.	ARZU Andrea - Talana	Autotrasporto merci per conto terzi.
27405	27-5-68	D.I.	MELIS Francesco - Gadoni	Ambulante di tessuti. abbigliamento, frutta, ecc.
27406	28-5-68	D.I.	LODDO Benvenuto - Villanovatulo	Movimento di terra.
27407	29-5-69	D.I.	BASSU Giuseppa - Ollolai	Riv. gas in bombole.
27408	»	D.I.	SCLOCCHIS Giuseppe - Magomadas	Riv. caffè.
27409	»	D.I.	DERIU Mario Domenico - «La Teleradio» Gavoi	Riv. radio, TV, cucine a gas e elettriche, ecc.
27410	»	D.I.	CIDU Salvatore - Via Mannu, 8 - Gavoi	Riv. mobili e arredamenti.
27411	30-5-68	D.I.	MARONGIU Agostino - Posada	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27412	»	D.I.	FARRIS Alfredo Vittorio - Via della Pietà Nuoro	Ambulante di oggetti dell'artigianato sardo.
27413	31-5-68	D.I.	CARTA Pasqualina - Frazione Talavà - Torpè	Riv. carni macellate fresche.
27414	»	D.I.	MASIA Antonio - Via Umberto. 2 - Lanusei	Agenzia di affari.
27415	»	D.I.	RUIU Nicolò - Via G. Marconi, 9 - Irgoli	Autotrasporto merci per conto terzi.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24073	3-5-68	D.I.	BONI Antonio - Via Mons. Tore - Tonara	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
22399	4-5-68	D.I.	FARRIS Giuseppe - Via Nazionale - Orosei	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
19205	6-5-68	D.I.	CAMPUS Antonietta - Via Nazionale - Orosei	Trasferimento del negozio da via Nazionale a Via Marina, 8.
21382	»	D.I.	ZANDA Francesco - Via Cagliari - Desulo	Agg. riv. gas liquidi in bombole.
22309	»	D.I.	ONANO Francesco - Belvì	Cessa l'industria boschiva e il commercio di materiale da costruzione in genere - Conserva l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
22993	8-5-68	D.I.	MARROCU Ignazio - Nurri	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
17983	»	D.I.	MELAS Antonio Giuseppe - Via Montresta Bosa	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
22487	»	D.I.	MELIS Benito - Via Marconi - Lanusei	Agg. l'esercizio di bar-caffè con superalcolici.
17624	»	D.I.	CANU Antonio - Via Matteotti - Nuoro	Apertura di un deposito per la vendita all'ingrosso di alimentari, fiaschetteria, ecc. in Via S. Barbara.
22550	9-5-68	D.I.	ATZORI Aurora - Via Orientale Sarda - Baunei	Agg. gas liquidi in bombole, latte e gelati.
16750	10-5-68	D.I.	LORRAI Pietro Luigi - Urzulei	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
15722	13-5-68	D.I.	DESSI' Giacinto - Via Su Pranu, 1 - Tonara	Agg. noleggio di rimessa.
9499	15-5-68	S.r.l.	Coop. PESCATORI - Via Lungomare - Tortolì	Nomina a Presidente del Sig. Fara Salvatore in sostituzione del Cav. Pagano Giuseppe.
20204	»	D.I.	MASTINU Giorgio - Corso Umberto - Macomer	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, uova, ecc. Conserva la rivendita di vini, liquori, ecc.
27320	17-5-68	D.I.	LOI Francesco - Via Mare, 56 - Orosei	Agg. Autotrasporto merci per conto terzi.
25010	17-5-68	D.I.	ORGIANA Antonietta - Via Mons. Cogoni, 5 - Nuoro	Agg. riv. autoveicoli nuovi e usati e pezzi di ricambio.
19964	18-5-68	D.I.	COSSU Salvatorangelo- - Via Dante - Nuoro	Agg. riv. abbigliamento, confezioni, tessuti, ecc.
14394	20-5-68	D.I.	MANCA Sebastiana - Civico Mercato - Nuoro	Trasferimento della macelleria dal Civico Mercato a Via Toscana, 16.
22075	22-5-68	S.A.	S. p. A. SIEMENS ELETTRA - Macomer	Nomina a Direttore di reparto del Sig. Heinz Wagner.
26471	24-5-68	D.I.	MANCHIA Salvatore - Orotelli	Cessa la vendita di tessuti, filati, ecc conserva il commercio ambulante.
13374	27-5-68	D.I.	CANU Giov. Maria - Via Spanu - Nuoro	Cessa la rappresentanza della S. p. A. Massalombarda per la vendita di succhi di frutta ecc. - conserva le altre attività.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27276	28-5-68	D.I.	FENUDU Giovannino - Via S. F.sco, 9 - Orosei	Agg. il commercio ambulante di frutta e verdura.
23024	29-5-68	D.I.	MORITTU Salvatorangelo - Via Pompei - Silanus	vendita materiale edile.
21758	»	S.r.l.	Soc. a. r. l. PREDALONGA - Via B. Onnis Nuoro	Agg. produzione manufatti di cemento e Messa in liquidazione della Società e nomina del liquidatore unico nella persona del Dott. Giov. Agostino Manca.
8978	»	D.I.	SANNA Angelo - Viale della Repubblica Nuoro	Commissionaria della Autobianchi - Azienda della Fiat e rivendita ricambi.
23484	30-5-68	D.I.	BETTERELLI Antonio - Via Manzoni, 17 Macomer	Assunzione rappresentanze delle ditte Fervet S. p. A. - Bergamo; Insilefer S. p. A. Edilresine - Milano per la vendita di serrande, infissi di alluminio ecc. e trasferimento Ufficio di Via Manzon 17 a Via L. da Vinci.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25908	2-5-68	D.I.	TUCCONI Giovanni Paolo - Torpè	Riv. carni macellate fresche.
7818	4-5-68	D.I.	CORRIAS Ninfa - Via Roma, 69 - Siniscola	Riv. generi alimentari.
22980	»	D.I.	MASTINO Adalgisa - Via Marconi - Lanusei	Bar e locanda.
18315	»	D.I.	PITTALIS Maria Pasqua - Via Asproni - Orune	Riv. alimentari, calzature, frutta, verdura, ecc.
16870	»	S.F.	FACCHINETTI F.lli - Silanus	Costruzioni edili, stradali e di bonifica.
18512	»	D.I.	DEBUGGIAS Maria Giuseppa - Mamoiada	Riv. alimentari, coloniali, calzature, ecc.
25870	7-5-68	S.F.	SOMMA Ignazio & COSSEDDU Bachisio Raimondo	Autotrasporto merci per conto terzi.
10618	8-5-68	D.I.	ZICHI Francesco - Via Amsicora, 51 - Orani	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, tessuti. ecc.
23001	9-5-68	D.I.	MEDDA Antonio - Nurallao	Ambulante di frutta, verdura e legumi.
609	»	D.I.	CORONGIU Marianna - Laconi	Riv. vini, liquori, gelati e industria alberghiera.
11328	10-5-68	D.I.	LOI Peppino - Tertenia	Riv. generi alimentari e diversi.
14677	»	D.I.	RUBANU Maria Luisa - Via Canudu - Oliena	Riv. coloniali, tessuti, ferramenta, mobili.
25160	13-5-68	D.I.	SOTGIA Francesco - Tertenia	Ambulante di frutta, verdura, formaggo.
26511	»	D.I.	PIRINU Giovanni - Via S. Ignazio - Bosa	Ambulante d prodotti ittici, uova, frutta e verdura.
11335	14-5-68	D.I.	SALMON Ing. Ugo - Via Makallè, 3 - Macomer	Impresa costruzioni edili.
17294	»	D.I.	PATTERI Antonio Giuseppe - Orgosolo	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, ecc.
10813	15-5-68	D.I.	PIRAS Giuseppe - Via Eleonora, 25 - Tonara	Riv. confezioni, chincaglie e ambulante di frutta, verdura, stoffe ecc.
25853	17-5-68	D.I.	CALVISI Antonio Maria	Ambulante di macchine per cucire.
15088	20-5-68	S.F.	SCHIRRU Antonietta & Gesuina - Orroli	Riv. alimentari, tessuti, mercerie, saponi, ecc.
24864	20-5-68	D.I.	MERLINI Luigi - P.zza Mazzini, 3 - Nuoro nusei	Agente capo Reale Mutua Assicurazioni Torino.
27226	22-5-68	D.I.	DEMURO Antonio - Villanovatulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
7274	»	D.I.	BALLORE Annarosa - Nurri	Riv. coloniali, frutta, verdura, vini e fabbricazione acque gassate.
25973	24-5-68	D.I.	DETTORI Maria Nunzia - Orotelli	Riv. alimentari, coloniali, mangimi, ecc.
21768	»	D.I.	SECCHI Raimonda - Via Nuoro - Oliena	Riv. alimnetari. pane, tessuti, cancelleria, ecc.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
12438	29-5-68	D.I.	NONNIS Basilio - Desulo	Riv. alimentari, tessuti, vini in fiaschi.
20257	»	D.I.	MANCA Elena Via Veneto, 4 - Nuoro	Bar-caffè.
27263	»	D.I.	CARRU Cirio - Via Circonvallazionee - Siniscola	Ambulante di frutta e verdura.

Riassunto movimento ditte mese di maggio 1968

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 55	Ditte individuali	n. 24	Ditte individuali	n. 23
Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. -
Soc. Coop.	n. -	Soc. p. Az.	n. -	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. Coop.	n. -	Soc. Coop.	n. -
Soc. a. r. l.	n. 1	Soc. a. r. l.	n. -	Soc. a. r. l.	n. 2
Soc. in N. C.	n. -	Soc. in N. C.	n. -	Soc. in N. C.	n. -
	58		27		26

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, vigenti in provincia di Nuoro Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI APRILE 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1968	Mese APRILE 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9000 - 10000	9000 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6400 - 6800	6200 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 7000	— - —	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 8500	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	15000 - 15500	14000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 15000	14000 - 15000	» »
	» bianco » 13-15	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	40000 - 50000	40000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	25000 - 30000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5500 - 6000	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	11000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	20000 - 22000	8000 - 10000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	450 - 500	100 - 120	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Finocchi	»	4000 - 7000	8000 - 10000	» »
	Cipolle fresche	»	7000 - 9000	8000 - 10000	» »
	Cipolle secche	»	6000 - 7500	8000 - 8500	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 52000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	15000 - 16000	12000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	7000 - 10000	7000 - 8000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 30-5-67 per l'annata 1966-67 L. 1.333

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1968	Mese APRILE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	12000 - 15000	— - —	*fr. prod*
	Pere comuni	»	7000 - 9000	10000 - 12000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	- - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	10000 - 11000	10000 - 12000	» »
	Arance vaniglia	»	13000 - 15000	16000 - 18000	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 7000	— - —	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4000 - 4500	— - —	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 420	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1968	Mese APRILE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 11000	10000 - 11000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	»	75000 - 85000	75000 - 85000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1966-67	»	105000 - 110000	105000 - 110000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2500 - 3000	2500 - 3000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 130	100 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	100 - 110	100 - 110	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 650	600 - 650	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	600 - 650	600 - 650	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1968	Mese APRILE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	450 - 500	450 - 500	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	300 - 350	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	300 - 350	300 - 350	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 950	850 - 950	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6500 - 7500	5500 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 80000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 65000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	25000 - 30000	22000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 32000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	20000 - 25000	18000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 35000	26000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 23000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 13000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1968	Mese APRILE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3500	2500 - 3500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	170 - 175	180 - 185	» »
	semifino	»	195 - 205	200 - 210	» »
	fino	»	205 - 215	215 - 235	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1968	Mese APRILE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 420	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 43000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 47000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 80000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	105000 - 110000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 650	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1968	Mese APRILE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	100 - 105	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 140	120 - 140	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 150	130 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 195	180 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 145	130 - 145	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1100 - 1200	1100 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1250 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	23000 - 26000	23000 - 24000	» »
	semipieni 6x12x25	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 24000	20000 - 21000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	forati 10x15x30	»	30000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 650	500 - 550	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 750	500 - 550	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 82000	78000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Marzo 1968* *	*Aprile 1968* *	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al Capol.*
» »	» 20-25	»	60 - 70	60 - 70	*e Centri princ.li*
» »	» 35-40	»	75 - 80	75 - 80	*della provincia*
» »	» 45-50	»	80 - 90	80 - 90	» »
» »	» 60-65	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	» 75-80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	*capoluogo*

* Dati non definitivi

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

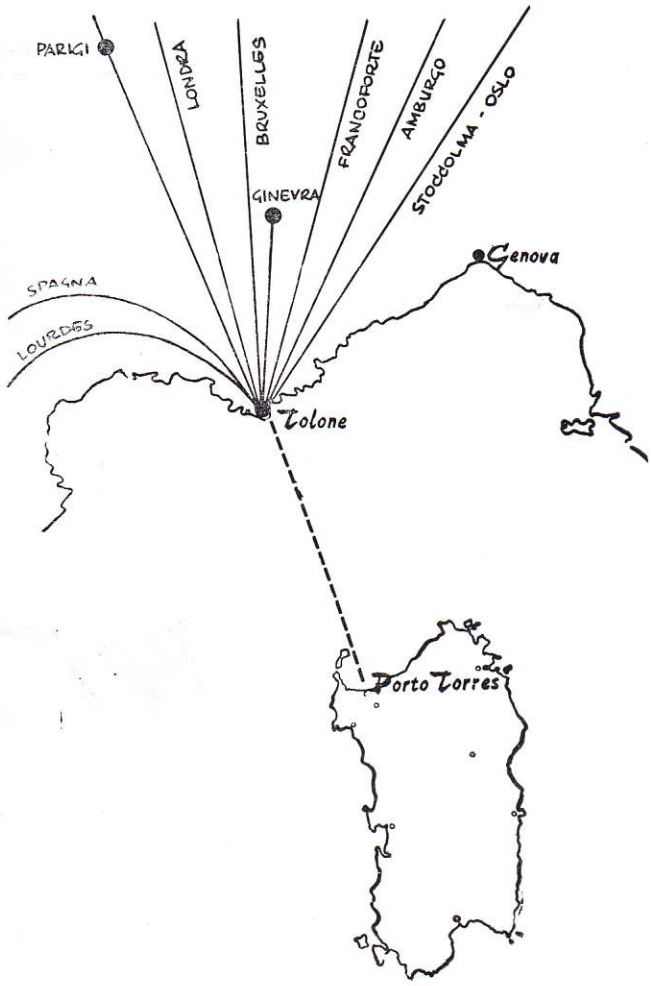
a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Linea PORTO TORRES - TOLONE

Quadrisettimanale con Nave Traghetto **L'ESCAPADE**



ACCETTIAMO:

Camions con targa T.I.R.
Camions Groupage
Merci su pallets
Merci con imballo tradizionale

PORTO TORRES E TOLONE

sono ora autorizzati al transito T. I. R.

TOLONE

è ora autorizzato anche al transito degli ortofrutticoli.

VI OFFRIAMO:

NUOVI MERCATI

con l'abolizione dei Dazi Doganali nel M. E.C. potrete vendere ed acquistare meglio.

MASSIMA CELERITA'

in solo 18 ORE il V/s prodotto sarà a PARIGI.

MINORI COSTI

tariffe molto convenienti e forti economie derivanti dal minore percorso.

CONSULENZA

potremo metterVi in contatto con gli Operatori Economici Esteri.

TARIFFE INFORMATIVE PER AUTOTRENI

Lire 12.600 a metro lineare per camions carichi.
Lire 6.300 a metro lineare per camions scarichi.
Lire 4.000 per autista (cuccetta compresa, pasti esclusi).

Altezza massima consentita: metri 4.

AGENTE PER LA SARDEGNA:

AMAR — Via Amsicora, 31 Porto Torres — Telex 79009 — Tel. 54623 — 54766

Rosas

unico concessionario in NUORO degli ôrologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI
Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

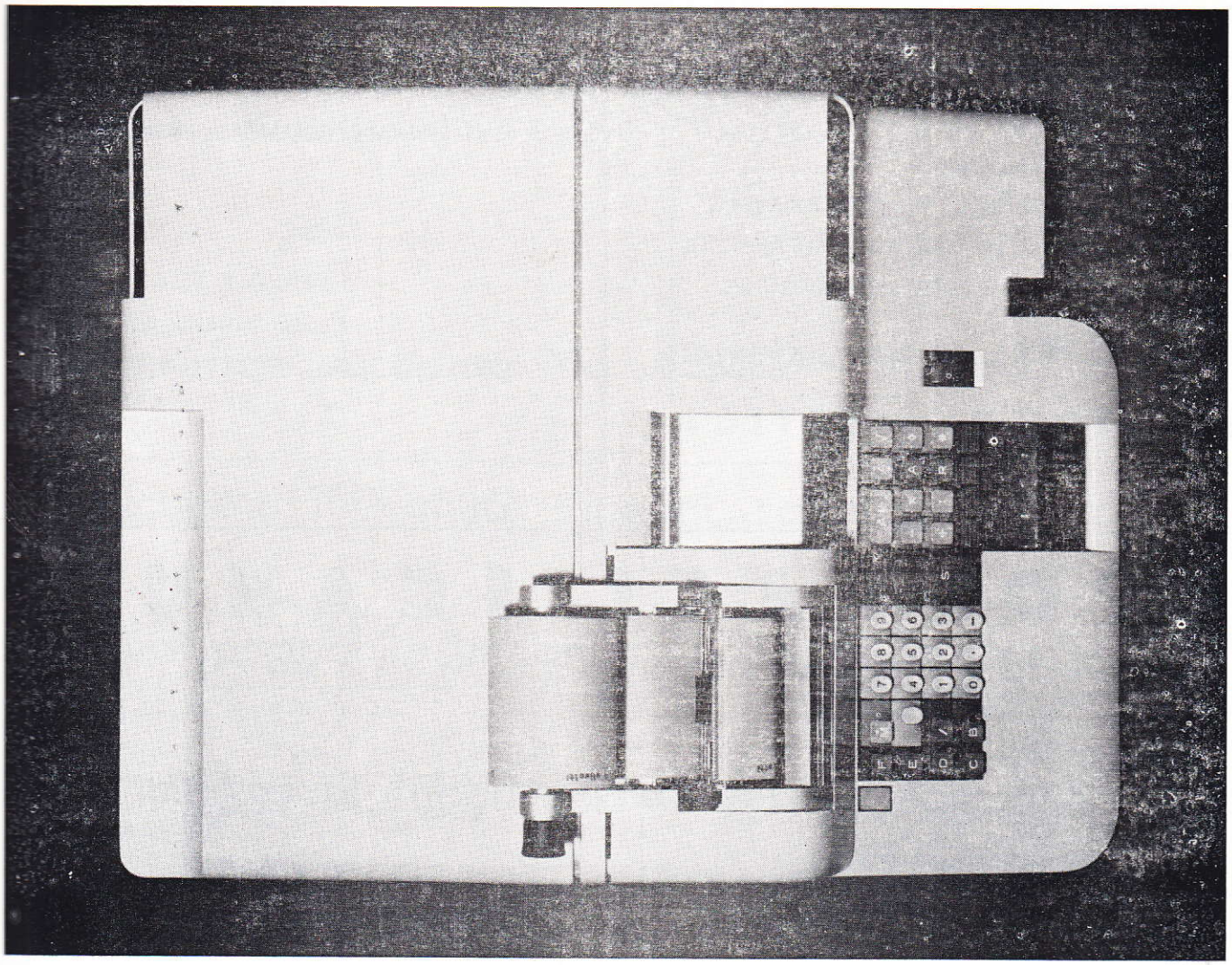
AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI
FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI
presso
AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295
ANCOR

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

Ditta
Giovanni Mattu
VIA ROMA

Concessionario per la zona
di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA
S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire
ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA
NUORO

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

■ Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
■ Tavelloni ■ Tavelle ad incastro e Perret
■ Campigiane ■ Tegole marsigliesi e curve ■ Laterizi per ogni applicazione

■ Marmette e marmettoni comuni e di lusso
■ Pianelle unicolori e disegni
■ Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE **DREHER - THOR - CERVISIA**

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

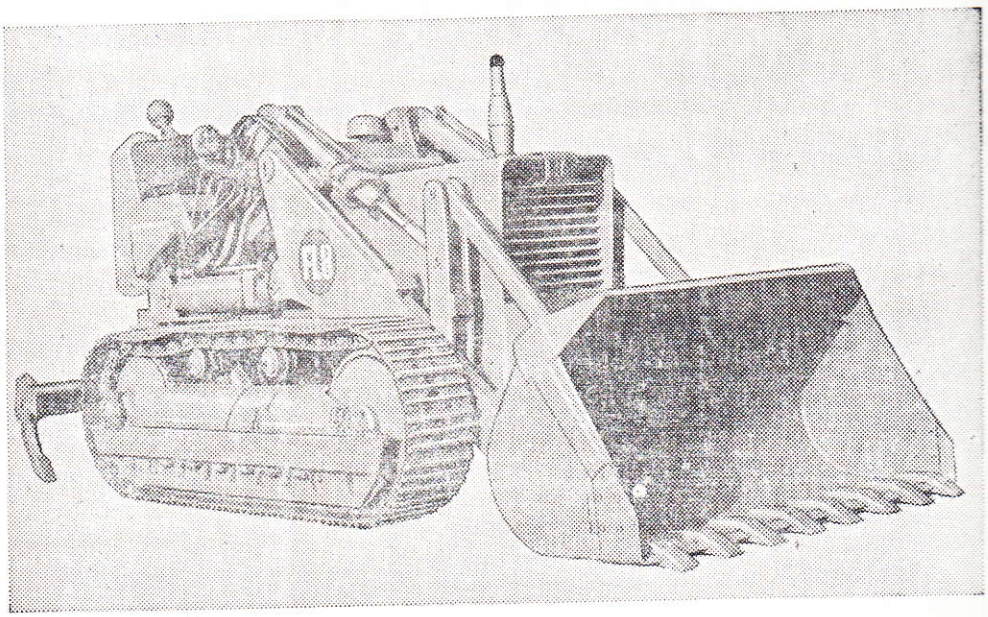
APRIPISTA

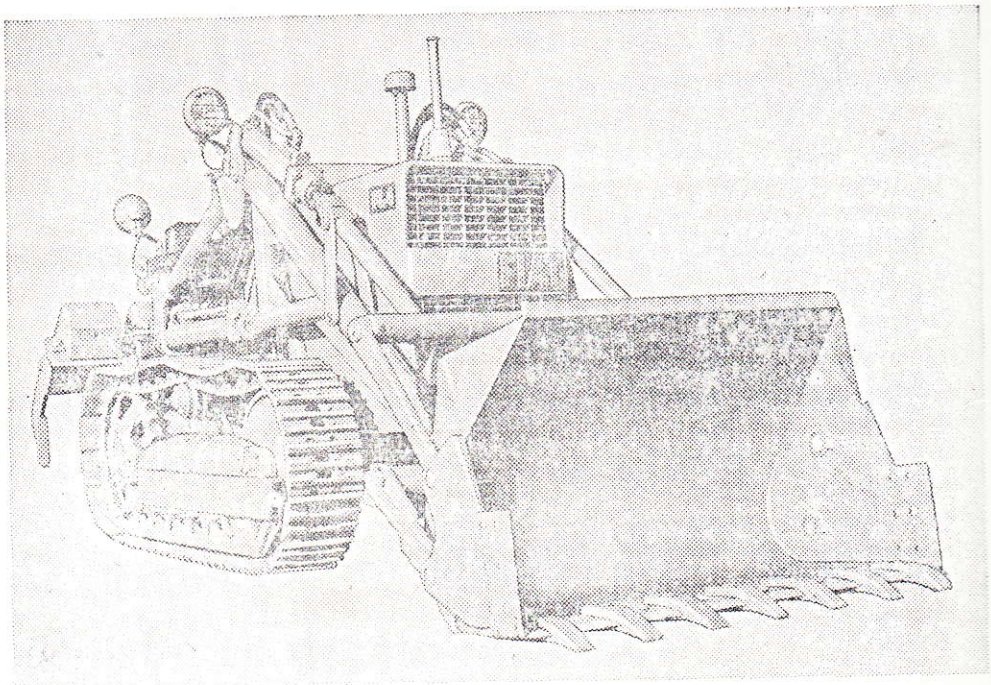
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754 018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

GIUGNO 1968 N. 6
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Tragica fine di un Democratico . . pag. 237

Giuseppe Murgia
La Camera di Commercio di Nuoro e i problemi agro-pastorali della Provincia » 239

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 243
(*a cura di Marco Saiu*)

La Congiuntura Economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio » 250

Istruzioni e Risoluzioni Ministeriali . » 251

Le Camere di Commercio a disposizione delle piccole e medie aziende industriali, per i programmi di investimento nel mezzogiorno . . . . . » 254

La surgelazione in campo alimentare a cura dell'I.I.A.S. - Istituto Italiano Alimenti Surgelati . . . . . » 255

Biblioteca . . . . . » 257

Legislazione . . . . . » 258

Anagrafe registro ditte . . . . . » 261

Prezzi . . . . . » 267

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

TRAGICA FINE DI UN DEMOCRATICO



« Il Senatore Robert Francis Kennedy è morto alle 1.44 di oggi 6 giugno 1968 »

Questo il breve e tragico comunicato ufficiale che ha riempito il mondo di doloroso stupore e che poneva fine alla trepida attesa seguita alla vile aggressione di ventiquattr'ore prima.

Cadeva così una nobile e rappresentativa figura del complesso e composito mondo degli Stati Uniti d'America, un giovane estremamente dinamico, responsabile e pienamente partecipe dei problemi dei giovani, delle classi più povere e dell'integrazione raziale.

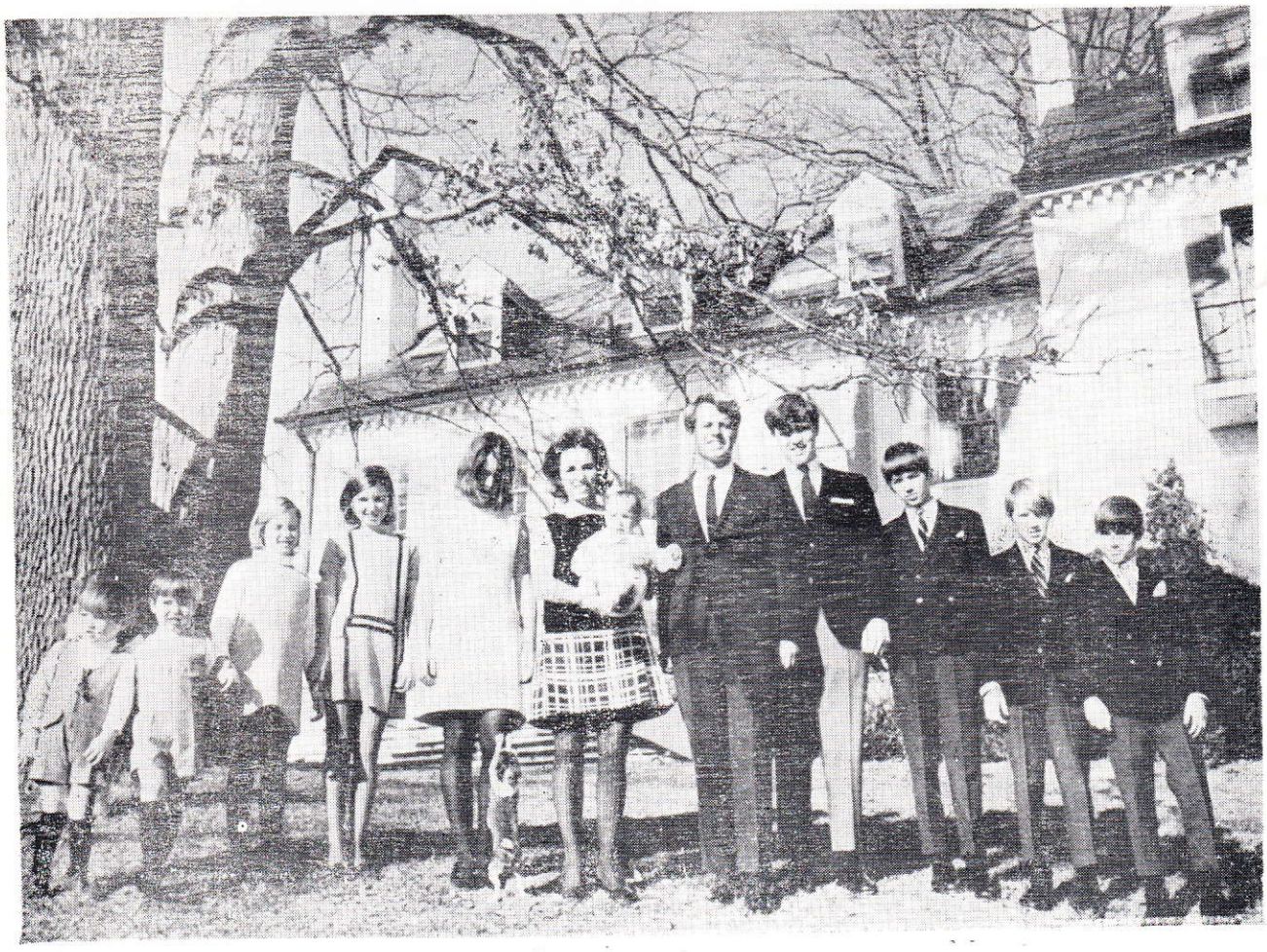
Un'altra vitima - dopo la tragica scomparsa nel novembre 1963 del fratello John, presidente degli Stati Uniti - che sulla scia della «Nuova frontiera» aveva infiammato milioni di cuori di ogni continente per realizzare un mondo migliore al di fuori della violenza e della sopraffazione.

L'importanza ideologica dell'attività politica dei Kennedy, si sostanzia in una concezione della libertà politica più realistica e meno formale quale quella ottocentesca così poco rispettosa dell'individuo e permeata solo dalla ragione di Stato.

Sono proprio i giovani che intravedono in questa concezione, una nuova strada da percorrere e in cui inserirsi per reclamare - non per assumere un motivo di sterile constatazione - l'abbandono dei vecchi schemi politici che non rispondono più all'attuale fase di sviluppo culturale del mondo.

I Kennedy nella loro - pur breve ma ricca - battaglia politica, hanno gettato un seme che non può essere soffocato dalla cecità umana. La fiaccola da essi accesa è stata raccalta e verrà portata alta dalle nuove generazioni che credono nella realizzazione di un mondo migliore, consapevole delle responsabilità verso il prossimo, che ciascun individuo porta dentro di sè.

Tutto ciò che il Kennedismo ha espresso è il prodotto delle attuali inquietudini, contraddizioni e ingiustizie di una società che non riesce a trovare un equilibrio fondato sul rispetto e sulla fiducia reciproca.



La famiglia del Senatore Robert Francis Kennedy

La Camera di Commercio di Nuoro e i problemi agro-pastorali della Provincia

E' nei compiti politico-istituzionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, promuovere iniziative di carattere economico per il miglioramento umano e sociale delle categorie da esse rappresentate

Se questi nostri Enti dovessero rinunciare a questi compiti, ben poco resterebbe nel senso della rappresentatività: una limitata funzione burocratica di certificazione.

Nella provincia di Nuoro, essendo l'attività economica fondamentale quella agricola, ed in questa, savratutto, la zootecnia, per cui la maggior parte della popolazione attiva ad essa si dedica, è particolarmente a questo settore che vogliamo dedicare la nostra attenzione.

Non che tale attività presenti oggi un bilancio attivo rispetto ai capitali che sono investiti (terra, bestiame, lavoro) ma è tuttavia la attività che presenta prospettive di bilanci attivi ove si eliminino strozzature strutturali e funzionali, ormai radicate da secoli.

La nostra iniziativa è volta a conseguire utili risultati in questo campo.

Non ci illudiamo sulle grandi difficoltà che bisogna vincere: il campo è vastissimo ed investe non soltanto la buona volontà delle persone interessate, che oltre ad essere prive di capitali per le necessarie opere di ammodernamento delle loro aziende, sono legate ad antiche, fatalistiche prevenzioni che si sommano all'ignoranza del progresso tecnico, all'inerzia e ad una mentalità attendista per la quale non sono portati ad aggiungere nulla di più di quel che la natura spontaneamente offre.

E siccome gli elementi naturali, in Sardegna e sovrattutto in provincia di Nuoro, sono negativi, il risultato che ne consegue non può essere che ugualmente negativo, in tutti i sensi.

Le difficoltà che bisogna vincere - lo abbiamo detto - non sono lievi in ogni fasedella nostra opera. Basti considerare ad esempio che quando fossimo riusciti, colla buona volontà e sacrifici delle categorie interessate, a portare le aziende ad un grado notevole di efficienza tecnica, ed anche ad un raddoppio della produzione (risultato che non dovrebbe essere impossibile a conseguire) rimane da vincere un'altra grande difficoltà che è estranea alla volontà delle categorie interessate: *le difficoltà di mercato*, dove la crisi si appalesa sempre più grave per la concorrenza di altri Paesi, che producendo a costi minori nonchè aiutati da provvidenze del potere pubblico, mettono in seria difficoltà il nostro mercato di vendita, anche se dobbiamo vantare una migliore bontà della nostra produzione.

Ne consegue da ciò che non è sufficiente lo sforzo costruttivo dei produttori, ma è indispensabile l'azione del potere pubblico, creando quegli organismi, che investano produzione e mercato.

Questa fase è esclusa dalla nostra iniziativa; essendo già molto se potremo arrivare ai primi gradi della riforma aziendale, e potessimo giungere non a risultati totali (sarebbe illusorio presumerlo) perché quelli che sono rimasti indietro e sordi al nostro richiamo, abbiano un punto di riferimento nei benefici raggiunti, per mettersi all'opera.

Prima di chiudere queste note, è doveroso premettere che recentemente la Regione Autonoma ha affidato a tecnici qualificati lo studio, in tutto il territorio della Sardegna, dell'ambiente agro pastorale sardo, a cui dovrebbe seguire un programma di interventi risolutivo.

Di conseguenza potrebbe obbiettarsi che la nostra iniziativa rappresenta un inutile e forse inconcludente doppione.

Dobbiamo però osservare che oltre al fatto che la nostra indagine è limitata alla sola provincia di Nuoro, che ha caratteristiche peculiari diverse dalle altre due provincie, persegue una

strada diversa circa gli obbiettivi da raggiungere, una strada intanto che rappresenta una scorciatoia rispetto a quella più lunga e più complessa battuta dagli studiosi della Regione.

Siamo stati invero delusi da tutti gli studi sinora intrapresi attorno al Piano di Rinascita, studi che da un dodicennio a questa parte ad altro non sono serviti che ad arricchire gli archivi della Regione di volumi, sia pure pregevoli, ma senza seguito di interventi risolutivi degli annosi problemi che ci affliggono da secoli. Abbiamo sempre constatato che dalla fase di studio alla fase operativa si è opposto un diaframma che non è stato possibile infrangere.

Il lavoro che invece noi ci siamo proposti di intraprendere batte sul « posto » e cioè a livello di ognuna delle 14 zone della nostra provincia la conoscenza di tutti quegli elementi che danno una chiara rappresentazione della realtà ed indicano una via più pratica e spedita degli interventi da compiere. Ci siamo proposti perciò di conoscere zona per zona le aziende esistenti, la loro dimensione, le carenze strutturali e di gestione, la forma di conduzione (affittanza o in proprietà diretta coi pesi dei canoni) e sovrattutto ci siamo proposti di conoscere le possibilità di riunire le piccole e le piccolissime, che non potrebbero sussistere verso bilanci economici, in altre unità più vaste proponendo libere associazioni di imprenditori. Conseguentemente scaturirebbe la necessità di creare attorno a queste maggiori unità economiche, delle opere pubbliche interaziendali, quali le strade di penetrazione agraria, interaziendali, ricerche idriche di una certa mole ad uso comune, piccoli centri di meccanizzazione agraria, di acquisto comune ecc.

Non ci illudiamo - lo ripetiamo ancora - delle difficoltà che dovranno superarsi, e non ci illudiamo neppure che questo nostro sforzo possa venire bloccato dall'invicibile diffidenza, dalle incomprensioni e da molti altri ostacoli.

Resta peerò la possibilità che in qualche parte si sfondi ed abbia successo un modello che additi agli altri la convenienza e l'utilità di seguirlo. In tutti i casi, rimane una recensione statistica che reputiamo sommamente utile perchè attuata con precisi elementi di fatto e che può esere un utile complemento a studi e programmi attuati con metodi diversi.

Mossi da questo dovere, in questo momento di incertezze di programmi, di studi e di interferenze che complicano il corso sollecito delle cose, confidiamo come condizione indispensabile nella collaborazione degli Enti periferici e sovrattutto nella buona volontà delle categorie interessate, che devono comprendere finalmente che non soltanto per sé stesse la collaborazione è utile, ma anche per la collettività a cui tutti debbono l'apporto di lavoro e sacrificio.

E' appunto nello spirito di tale premessa che questa Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura intende indire prossimamente dei convegni zonali (14 in tutta la provincia) col seguente scopo preciso: previo assenso e collaborazione dei comuni interessati svolgere un'indagine capillare sulla situazione reale delle singole aziende agro-pastorali esistenti, sia dal lato strutturale che dal lato economico, proponendo per ciascuna di esse organici interventi sulla base di progetti da elaborare, volti a conseguire un aumento del reddito ed un miglioramento dell'ambiente umano e sociale.

Non si tratta, come sinora è avvenuto, di attuare studi ormai non più necessari, in quanto ogni imprenditore conosce le sue reali necessità, ma si tratta di scendere direttamente al conseguimento di risultati pratici: promuovere in tutte le zone agro-pastorali ed ogro-zootecniche - previo consenso e collaborazione dei proprietari terrieri ed affittuari - la redazione di progetti di ammodernamento e di trasformazione aziendale che una volta elaborati dovranno essere presentati alle autorità competenti per la loro istruttoria, la loro approvazione e l'avvio verso i decreti di concessione dei contributi ai sensi delle leggi in vigore.

Il conseguimento di questa fase presuppone un'opera preliminare che non è nè breve nè facile, ove non sia sorretta dalla volontà e dalla costanza dei singoli operatori e degli Uffici comunali nel dare ai tecnici (incaricati da questa Camera) tutta la loro opera di assistenza per gli elementi che saranno necessari.

Non si tratta - lo ripetiamo - di elaborare da parte degli interessati progetti singoli di miglioramento fondiario che porterebbero a risultati parziali e disorganici, ma si tratta di disporre piani organici in comprensori piuttosto vasti per

avère una visione d'insieme di quelle strutture complementari fuori delle singole aziende (viabilità rurale, interaziendale, ricerche idriche di una certa mole, piccoli centri di meccanizzazione agraria, possibilità di promuovere la costituzione di associazioni libere di imprenditori limitrofi territorialmente, possibilità di costruzione di laghi collinari e di trivellazioni per approvvigionamenti idrici ecc.).

Tutto ciò presuppone l'elaborazione di una carta catastale del territorio comunale onde avere una visione per quelle opere pubbliche necessarie, dalla quale carta poi enucleare carte planimetriche di comprensori più ristretti dove i comprensori aziendali possano essere più facilmente delimitati. Per ogni azienda saranno, in apposita relazione, descritte le opere di trasformazione e miglioramento necessarie.

Questo lavoro sarà affidato da questa Camera a tecnici, che saranno all'uopo ingaggiati, uno per ciascuna delle 14 zone in cui s'intende dividere il territorio provinciale, per avere un prospetto delle attività esisteneti (agricole, zootecniche ecc.) e l'indicazione degli interventi che occorrono per un incremento economico e produttivo di esse. Naturalmente l'azione è rivolta sovrattutto alle aziende agro-pastorali, trascurando per il momento le altre attività (es. ortofrutticole, viticole, cerealicole, colture industriali ecc.).

Detti tecnici dovranno necessariamente eseguire dei sovraluoghi in ogni azienda, in ciò aiutati dai comuni interessati, e dovranno sentire dalla viva voce degli imprenditori agrozootecnici le loro necessità, le difficoltà da superare, le attività da intraprendere, che saranno poi valutate sulla scorta del progresso tecnico e della convenienza economica.

Per la redazione dei progetti, questa Camera darà pina assistenza coi propri tecnici, in modo da alleviare le spese ai singoli proprietari o affittuari; progetti che per alcune opere, quali le edili, potranno essere predisposti in «*progetti tipo*» adeguati alle dimensioni aziendali, mentre non sarà difficile aggiungere le altre opere che in tali progetti non è possibile configurare, quali le sistemazioni dei terreni, le ricerche idriche ecc.

Tutto ciò premesso, il motivo che ha spinto questa Camera a intraprendere questo lavoro - ove sia sorretta dalla buona volontà e collaborazione dei comuni interessati, si può riassumere nei seguenti punti:

1°) Sinora gli studi intrapresi ad opera dell'autorità pubblica da oltre quindici anni, e dacchè è operante la legge 588 ed altre leggi statali, sono rimasti praticamente infruttuosi in quanto il passaggio dalla fase di studio a quella dei diretti interventi non è mai avvenuto, almeno per le zone asciutte e interne della nostra provincia. Si può fare soltanto eccezione per quelle opere di una certa mole (dighe, condotte di irrigazione ecc.), ma anche qui per una serie di difficoltà, l'acqua non è giunta ai territori di irrigare.

Nella nostra provincia è di gran lunga prevalente l'economia agropastorale, e vana è la speranza che questa sia sostituita da attività industriali o terziarie, in quanto l'ambiente non può ofrire i necessari presupposti. Basti considerare che sui circa 700.000 Ha. della superficie territoriale della provincia di Nuoro, territorio che offre ben poche risorse del sottosuolo, ben 500.000 Ha. sono lasciati a pascolo permanente, pascoli magri, afflti dalla siccità, e da tutti gli elementi negativi dell'ambiente, e che non possono essere sfruttati economicamente che dalla pecora sarda, usa a tutte le carenze alimentari, e perciò improduttiva. Purtroppo non esistono allo stato attuale altre alternative di attività economiche; ed il bilancio della maggior parte delle imprese agropastorali, valutati tutti gli elementi che lo compongono, è passivo.

Necessità adunque di ammodernare le strutture aumentando la superficie pascolativa coll'eliminazione della macchia mediterranea che la occupa per almeno un quarto della superfice, bonificare i pascoli, impiantare le foraggere autunno vernine, provvedere ai ricoveri, ai fienili alle concimaie, e più di tutto alle ricerche idriche, possibili ovunque, ma anche alle attrezzature per la lavorazione meccanica della terra onde affiancare attività agricole sussidiarie, che soccorrono all'economicità del bilancio.

2°) La legge 588 prevede per una organica trasformazione aziendale vistosi contributi e mutui agevolati, che rendono possibile anche al più misero pastore, se ha buona volontà - di ammoder-

nare la sua azienda.

Sono contributi che per i coltivatori diretti, arrivano anche all'80% con possibilità di mutui agevolati per la rimanente spesa. Ma non è soltanto questo il motivo che muove questa Camera a prendere l'iniziativa di cui sopra. Oltre ai benefici, sono previste sanzioni severe per quegli imprenditori che rimangono sordi al richiamo.

L'articolo 20 della suddetta legge, impone l'obbligo della trasformazione a tutte le aziende, che non corrispondano ai moderni indirizzi tecnici e funzionali. *Ove i proprietari terrieri non corrispondano a tale obbligo, l'autorità pubblica interviene d'imperio ed attua per conto dei proprietari le trasformazioni necessarie addossando le spese ai proprietari medesimi; ed in caso di mancato pagamento: espropria addirittura (sia pure con indennizzo) le terre stesse dandole in gestione agli Enti di colonizzazione o all'Opera Nazionale Combattenti. Ciò avviene con decreto del Presidente della Regione.*

E' inoltre in elaborazione la cosidetta «legge sulle intese» che autorizza gli affittuari - previa intesa coi proprietari (ed in mancanza dell'intesa vi è l'autorità regionale competente che decide) ad eseguire essi stessi la trasformazione, addossando la spesa non coperta dai contributi ai proprietari medesimi.

Nella valutazione di tutte queste considerazioni, questa Camera nell'interesse della categoria, onde evitare danni che in certi casi potrebbero essere ingenti - ha preso l'iniziativa di farsi promotrice di un intervento diretto, e ciò con notevoli sacrifici finanziari e di ogni genere.

Questo programma verrà discusso in modo particolareggiato nel convegno che zona per zona sarà indetto in data da precisare. Ma prima di indire convegni che potrebbero andare a vuoto, ove non fossero sorretti dalla volontà e dalla fiducia della categoria, abbiamo creduto opportuno ottenere preventivamente il consenso di massima per la collaborazione che auspichiamo dalle amministrazioni comunali; collaborazione che non pretende alcuno sforzo finanziario dalle medeisme, ma soltanto assistenza ai tecnici che verranno per avere informazioni e prendere rilievi catastali e tecnici necessari alla compilazione del piano.

Naturalmente i singoli sindaci, ai quali la presente è diretta, dovranno portare in Consiglio la nostra iniziativa, e forse anche estendere, almeno alla parte più comprensiva delle categorie zootecniche, il contenuto della presente lettera.

Soltanto così, i convegni che intendiamo promuovere, saranno produttivi ed utili, altrimenti ogni cosà cadrà nel vuoto, rimanendo ai neghittosi tutta la responsabilità ma a noi il dovere di esserci messi a disposizione della categoria agropastorale, per andare incontro alle difficoltà ed i mali che le affliggono, rimanendo non corrisposti ad una iniziativa apportatrice di grandi benefici.

IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Murgia)

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Maggio 1968

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della Provincia di Nuoro risultava alla fine del mese di febbraio 1968 di 284.824 abitanti. Rispetto al mese precedente, essa ha subito un ulteriore *decremento* di 607 unità, dovuto come in gennaio al saldo *negativo* del movimento migratorio. Gli emigrati, infatti, anche durante il mese di febbraio hanno superato di 866 unità gli immigrati, annullando quindi l'eccedenza dei nati vivi sui morti che è stata di 259 unità.

Per quanto riguarda il Capoluogo, anzichè i dati relativi al suddetto mese di gennaio, si riportano come sempre quelli riguardanti il movimento della popolazione residente durante il mese in esame e cioé di maggio 1968, i quali sono stati forniti direttamente dall'Ufficio anagrafico del comune stesso.

Durante quest'ultimo mese, la popolazione del Capoluogo ha segnato un nuovo *incremento* di 76 unità, come si può rilevare dai seguenti dati:

— popolaz. residente all'inizio del mese n. 28.131
— nati vivi n. 59
— morti n. 16
— immigrati (iscritti cioè all'anagrafe) n. 180
— emigrati (cancell. cioè dall'anagrafe) n. 85
— popolaz. resid. alla fine di maggio 68 n. 28.207

Il suddetto *incremento* è dovuto in maggio tanto all'eccedenza dei nati vivi (+ 43 unità) che al saldo positivo del movimento migratorio (+ 33 unità).

L'aumento globale della popolazione residente del Capoluogo durante i primi cinque mesi del corrente anno risulta di 329 unità.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il mese di maggio, è risultato il seguente:

Andamento stagionale

Il tempo è risultato generalmente variabile. Soltanto nella seconda quindicina è caduta qualche pioggia che in diversi comuni ha assunto carattere temporalesco. La temperatura che nei primi dieci giorni del mese si era mantenuta quasi su livelli normali, successivamente ha subito sensibili abbassamenti, specie durante le ore notturne, provocando danni a tutte le colture. In montagna ed in alta collina, sempre per effetto delle inconsuete basse temperature si sono verificate lievi gelate ed è caduta qualche grandinata. Il suolo è risultato ovunque asciutto, specie nelle zone di pianura e litoranee.

Stato delle colture

L'andamento climatico verificatosi durante il mese ha prodotto in tutte le zone della provincia effetti negativi sulle colture erbacee in atto. La mancanza di sufficiente umidità nel terreno, determinata dalle poche piogge cadute e dai forti venti ha ostacolato la normale vegetazione di dette colture.

In particolare i pascoli ed i prati-pascoli per effetto dello sfavorevole andamento climatico,

hanno notevolmente anticipato il loro ciclo vegetativo, producendo un quantitativo di foraggio alquanto inferiore alle normali necessità alimentari del bestiame, creando uno stato di disagio e di preoccupazione nell'ambiente pastorale per i mesi estivi.

Tra le foraggere, i medicai hanno mostrato di superare meglio le vicende stagionali sia per il loro profondo apparato radicale, sia per le maggiori cure colturali ad esse prestate.

Il frumento e gli altri cereali minori presentano uno stato generale soddisfacente e lasciano sperare una buona produzione.

Negli ultimi giorni del mese, in alcuni comuni del Sarcidano, la coltura è stata particolarmente danneggiata dalle piogge e dal vento che ne hanno provocato l'allettamento in estese superfici. A causa dei forti venti verificatisi durante il mese, in diversi vigneti sono stati causati danni per stroncatura dei tralci ed una parziale defogliazione.

Nei fruttiferi si è notato lo sradicamento di qualche pianta, la rottura di rami e soprattutto la caduta di frutticini, con particolare intensità nel pesco, nel mandorlo, nell'albicocco e nel susino.

Nelle zone litoranee e lungo la fascia orientale sarda il vento ha danneggiato la produzione dell'orzo a causa dell'eccessivo sbattimento delle spighe, che ha provocato il distacco e conseguentemente la caduta di buona parte delle cariossidi sul terreno. Inoltre le piogge cadute negli ultimi giorni del mese hanno favorito nei vigneti lo sviluppo di malattie crittogamiche: peronospora ed oidio. L'olivo, pur attraversando una fase delicata del ciclo riproduttivo, non ha mostrato di risentire gli effetti negativi provocati dalle giornate fredde e dai forti venti.

Andamento dei lavori agricoli

I lavori agricoli si sono svolti ovunque con regolarità. Ha avuto inizio lo sfalcio dei foraggi che è tuttora in corso e un elevato quantitativo di fieno ha subito un notevole danno a causa delle continue piogge.

Allevamenti zootecnici

Il bestiame trova ancora nei pascoli un quantitativo di foraggio sufficiente per la sua alimentazione; ciò gli ha consentito di mantenere una discreta produzione di latte. Secondo le prime sommarie valutazioni effettuate negli ambienti più qualificati in materia di produzione di latte, è risultato che la produzione complessiva ottenuta nell'attuale campagna è stata sensibilmente inferiore a quella dello scorso anno. Inferiore a quella dello scorso anno è risultata anche la resa ottenuta nella trasformazione in formaggio del latte ovino.

La consistenza zootecnica non ha subito variazioni di rilievo. E' stato acquistato qualche soggetto miglioratore (torelli e arieti) al fine del progressivo miglioramento del bestiame. Le condizioni di nutrizione del bestiame minuto hanno raggiunto un livello quasi normale, mentre lo stesso non si può dire per quello grosso che specie in alta montagna non trova foraggio sufficiente per soddisfare le sue esigenze alimentari.

Lo stato sanitario degli allevamenti si è mantenuto buono.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

Il mercato locale fatto fronte agevolmente alle richieste di prodotti per l'agricoltura, mentre si è verificata una inadeguata disponibilità di macchine per la fienagione per cui si sono avuti ritardi negli sfalci e sulla raccolta e imballatura del fieno.

Mano d'opera agricola

Gli imprenditori hanno incontrato qualche difficoltà per il reperimento della manodopera e delle macchine necessarie per le operazioni di fienagione. L'emigrazione all'estero di giovani lavoratori è risultata limitata.

Mercato fondiario

Non sono state registrate contrattazioni di rilievo.

Varie

Sono continuate a cura del predetto Ispettorato dell'Agricoltura, di Nuoro, le operazioni di lotta contro le cavallette nei comuni della Planargia, dell'Ogliastra e della Barbagia di Ollolai.

L'esito delle operazioni, tuttora in corso, è considerato positivo da parte dell'Ispettorato stesso, poichè con i mezzi a disposizione il fenomeno sarà contenuto e ridimensionato.

Finora sono stati trattati circa 1800 ettari di terreno sui 5.000 previsti nel graduale sviluppo della infestazione.

Durante i lmese in rassegna, i tecnici dell'Ispettorato sono stati impegnati ad effettuare collaudi degli erbai, per i quali, in applicazione della legge regionale 7-2-1951, n. 1, vengono concessi contributi pari al 40% della spesa prevista.

Un'intensa attività di collaborazione è stata inoltre prestata dall'Ispettorato dell'Agricoltura all'allestimento della VI Mostra Zootecnica Sarda che ha avuto luogo a Macomer dal 24 al 26 maggio 1968.

Industria

Durante il mese in esame si sono verificate nel registro delle imprese industriali della provincia iscritte all'anagrafe della Camera di Commercio, le segeunti variazioni di unità locali·

— iscrizioni	n. 6
— cancellazioni	n. 2

Fra le nuove unità iscritte non figura alcuna iniziativa di rilievo. Si tratta, infatti, di quattro modeste imprese di costruzioni edili, di un caseificio e di un frantoio oleario.

Anche le unità cancellate erano piccole imprese, entrambe di costruzioni edili e stradali.

Normale è risultata la situazione per quanto riguarda le disponibilità di materie prime e di mano d'opera.

Sull'andamento produttivo delle principali industrie della provincia, le notizie fornite dalle imprese interessate si possono così riassumere:

Seettore minerario

E' continuata a ritmo alquanto ridotto la produzione di talco grezzo presso una delle principali aziende estrattive della provincia, a causa delle forti giacenze di prodotto per difficoltà di collocamento. Detta azienda ha limitato per tutto il mese il lavoro a tre giornate settimanali, mentre gli operai hanno conseguentemente usufruito della Cassa integrazione guadagni.

La produzione complessiva di talco grezzo, che è stata in maggio di tonn. 2.700 circa, risulta tuttora di poco inferiore a quella del mese precedente, grazie al normale ritmo produttivo di un'altra importante miniera di Orani.

La produzione di talco macinato presso lo stabilimento del Capoluogo è invece leggermente aumentata, passando da tonn. 1.300 di aprile a tonn. 1.450 in maggio.

Aumentata è pure la produzione di minerali di rame, piombo e zinco nella miniera cuprifera di Gadoni che nel complesso ha raggiunto in maggio tonn. 300 circa, contro tonn. 270 di aprile,

Pressochè stazionaria si è mantenuta l'attività nella miniera RI. MI. SA. di Lula che ha prodotto tonn. 300 di blenda e tonn. 30 di galena; tale produzione risulta nel complesso di poco inferiore a quella del mese precedente.

Durante il mese in Rassegna sono stati spediti nella Penisola: talco grezzo tonn. 1.200, macinato tonn. 1.450, blenda flottata tonn. 380

Settore caseario

Alla fine di maggio si è praticamente conclusa la campagna casearia, con la chiusura della maggior parte dei caseifici industriali E' proseguita però, come avviene tutti gli anni, la produzione di formaggio «fiore sardo» da parte dei singoli pastori, produzione che per lo più è destinata al consumo familiare degli stessi armentari.

La produzione casearia di quest'anno, secondo le notizie finora raccolte, risulterebbe quest'anno inferiore a quella della scorso anno, a causa della carenza dei pascoli che, come è noto, ha posto in crisi durante il periodo invernale, tutto il settore zootecnico.

In attesa che raggiunga il necessario periodo di stagionatura la produzione di quest'anno, sono continuate le vendite del pecorino «tipo romano» prodotto l'anno scorso. L'andamento del mercato caseario si è mantenuto sostanzialmente calmo, con lievi oscillazioni di prezzi.

Le quotazioni medie dei formaggi di vecchia produzione e cioé della campagna 1966-67 sono risultate in maggio di L. 82.500 per il pecorino «tipo romano» e di L. 105.000 a quintale per il

«fiore sardo». A maggio si è avuta anche una quotazione del «fiore sardo» prodotto quest'anno intorno alle L. 90.000 a quintale.

Sono proseguite presso il Consorzio Agrario Provinciale le operazioni di ammasso del formaggio pecorino prodotto da produttori agricoli singoli od assiciati.

A fine maggio il quantitativo ammassato risultava di oltre 11 mila quintali.

Durante il mese in esame non sono stati richiesti alla Camera di Commercio permessi per esportazione di formaggio.

Settore cartario

L'attività dello stabilimento cartario di Arbatax si è mantenuta normale. La produzione di carta è stata di oltre 76 mila quintali, contro 70 mila quintali del precedente mese di aprile.

Settore laniero-tessile

L'andamento produttivo dello stabilimento A.L.A.S. di Macomer permane fiacco. La produzione realizzata in maggio, che risulta di poco superiore a quella del mese precedente, è stata la seguente: coperte n. 6.700, filato per tappeti Kg. 600.

Durante il mese sono stati spediti nella Penisola n. 18 mila coperte e Kg. 700 circa di filato sardo per tappeti.

A fine maggio risultavano occupati nello stabilimento 150 operai circa.

Altre industrie

La favorevole stagione ha consentito una maggiore attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici. Conseguentemente è aumentato anche il ritmo di lavoro delle imprese produttrici di manufatti di cemento, di calce, marmo, pietrame, ecc.

Sempre più ridotta, invece, l'attività dei molini per cereali, in quanto le giacenze di grano si debbono ritenere in provincia quasi esaurite.

Durante questo mese hanno avuto inizio i lavori estrazione del sughero.

Commercio

Le unità locali del settore commercio hanno subito, durante il mese di maggio, le seguenti variazioni nel Registro dell'Anagrafe camerale:

	Iscriz.	Cancellaz.
- commercio fisso	n. 24	14
- commercio ambulante	n. 6	5
- pubblici esercizi	n. 2	3
- attività ausiliarie	n. 4	-
Totale	n. 36	22

Dai dati sopra riportati, si rileva che in maggio si è avuto un incremento di 14 unità locali che riguardano in prevalenza il commercio fisso al minuto.

Per quanto riguarda il solo comune di Nuoro, il movimento delle licenze di commercio ha registrato, durante il mese in esame un aumento di 7 unità, di cui 4 esercizi di commercio fisso al minuto di generi non alimentari e tre esercizi pubblici (bar-caffè - osterie).

A seguito di tali variazioni, la consistenza numerica delle licenze di esercizio nella città di Nuoro è passata da 1.064 unità di aprile a 1.071 a fine maggio 1968, così distinte:

- licenze di commercio fisso n. 796
- licenze di commmercio ambul. n. 124
- licenze di pubblici esercizi n. 151

N. 1.071

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi alla produzione durante il mese di aprile u. s. (per maggio non si hanno ancora i dati elaborati) ha segnato le seguenti variazioni per quanto riguarda i principali prodotti agricoli e zootecnici della provincia:

Cereali: si è verificata solo una lieve diminuzione del prezzo dell'orzo vestito; nessuna quotazione si è avuta per il grano tenero, granoturco e avena nostrana per esaurimento di tali prodotti;

Leguminose: nessuna variazione hanno subito i fagioli sia comuni che pregiati, mentre non si è avuta alcuna quotazione per le fave comuni;

Prodotti ortivi: hanno segnato una sensibile diminuzione i prezzi dei piselli e dei carciofi spi-

nosi per maggiori disponibilità stagionali di prodotto, mentre si è avuto un leggero aumento del prezzo dei finocchi e delle cipolle fresche e secche; invariati i prezzi dei cavoli capuccio, cavolfiori e delle verdure in genere;

Frutta fresca e secca: hanno registrato un lieve aumento i prezzi delle pere, delle arance comuni e vaniglia, mentre si è verificata una diminuzione del prezzo delle mele sia comuni che pregiate; stazionari i prezzi dei limoni;

Bestiame da mecello: ancora invariate le quotazioni del bestiame sia bovino che ovino, caprino e suino;

Latte per uso alimentare: anche i prezzi del latte sia di vacca che di pecora non hanno subito variazioni rispetto a quelli del mese precedente;
Prodotti caseari: come sempre, per i formaggi sono state riportate più sopra le notizie sulle variazioni avvenute nel mese di maggio, in quanto esse vengono elaborate in anticipo rispetto alle notizie relative agli altri prodotti;

Vini: hanno subito una leggera diminuzione i prezzi dei vini rosati da pasto gradi 12-13; invariate le quotazioni degli altri vini sia comuni che pregiati;

Olio d'oliva: dopo le flessioni verificatesi nei mesi precedenti, i prezzi dell'olio di qualsiasi acidità non hanno registrato ulteriori variazioni;
Foraggi: non sono state segnalate variazioni;
Prodotti forestali: hanno subito una leggera diminuzione i prezzi del carbone vegetale, del tavolame di noce nero e del tavolame di pioppo; un leggero aumento si è invece avuto nel prezzo del tavolame di noce bianco. Invariati i prezzi dei puntelli e delle traverse di leccio e rovere, del sughero sia grezzo che lavorato.

Commercio al minuto

Durante il mese in rassegna si è registrata una discreta ripresa dell'attività commerciale nel settore dell'abbigliamento, in dipendenza della buona stagione che ha favorito le vendite dei consueti articoli richiesti nel periodo primaverile-estivo.

Più attivo, rispetto al mese precedente, è risultato inoltre il mercato dei prodotti orto-frutticoli, in conseguenza della maggiore produzione stagionale.

Anche gli altri settori merceologici si ritiene abbiano più o meno beneficiato del maggior potere di acquisto di un largo strato di salariati che ha trovato nuovamente occupazione in questo periodo a seguito della graduale ripresa dell'attività edilizia e dei lavori pubblici.

Infatti, tale ripresa, oltre ad avere richiesto un maggior movimento di capitali circolanti, ha determinato un notevole miglioramento della piaga della disoccupazione, particolarmente accentuata durante il periodo invernale.

Anche in maggio non si sono verificate variazioni di rilievo sui prezzi al minuto praticati nel Capoluogo.

Le variazioni avutesi risultano sostanzialmente le seguenti:

aumento dei prezzi della carne di bue con osso, della carne di agnello e agnellone, dei carciofi, dei cavolfiori e sedani;

diminuzione dei prezzi dell'olio d'oliva in bottiglia, delle patate, piselli, fave, cavoli capuccio, bietole e agli secchi.

Nessuna variazione è intervenuta nei prezzi dei principali articoli di abbigliamento e vari che formano oggetto di rilevazione mensile a fini statistici.

Turismo

Secondo i dati comunicati dallEnte provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese di maggio è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.940	17.286
- clienti residenti all'Estero	454	1.686
Totale	4.394	18.972

Rispetto al mese precedente, il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia ha segnato in maggio un *aumento* di 3.246 giornate.

Le presenze dei clienti stranieri risultano più che raddoppiate rispetto ad aprile, essendo esse salite da 764 a 1.686.

Credito

Durante il mese di maggio la locale Filiale della Banca d'Italia ha effettuato operazioni di anticipazione per poco più di 500 milioni di lire.

Per quanto riguarda i depositi bancari, gli ultimi dati comunicati dalla stessa filiale si riferiscono alla consistenza esistente alla fine di *marzo* 1968 e che risultava di oltre 43 miliardi di lire, così ripartiti (cifre espresse in migliaia di lire):

- depositi a risparmio di privati e imprese	L. 32.849.624
- c/c con privati e imprese	L. 7.309.993
- Depositi degli Enti pubblici ed assimilati	L. 3.178.104
Totale	L. 43.337.721

Rispetto a febbraio, i depositi di privati e imprese più i conti correnti dei clienti medesimi, hanno segnato in marzo un *incremento* di oltre 500 milioni di lire.

L'aumento globale dei primi tre mesi del corrente anno, sempre per quanto concerne i depositi di privati e imprese e relativi conti correnti, risulta di 550 milioni circa, contro 1 miliardo 232 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno.

In continuo aumento, seppure in misura lieve, risultano anche i depositi postali. L'ultima seegnalazione statistica si riferisce al mese di aprile 1968 che ha registrato un ulteriore aumento di circa 57 milioni di lire del risparmio postale.

La consistenza dei depositi presso le Casse postali della provincia - secondo i dati comunicati come sempre dalla Direzione Centrale Casse di risparmio postali - ammontava a fine *aprile* 1968 a lire 10 miliardi 797 milioni, così ripartiti:

- credito dei depositanti su libretti postali - milioni	3.272
- credito dei depositanti su buoni fruttiferi	7.525
Totale	10.797

Rispetto al corrispondente periodo del 1967, il credito complessivo dei depositanti presso le Casse postali della provincia presentava a fine aprile 1968 un *incremento* di 768 milioni di lire.

Dissesti

Fallimenti

Secondo le comunicazioni pervenute dai Tribunali alla Camera di Commercio, durante il mese di maggio risulta dichiarato un fallimento di una ditta individuale che esercitava il commercio al minuto di generi alimentari in un piccolo paese della provincia.

Salgono così a dieci i fallimenti dichiarati nei primi cinque mesi del corrente anno riguardanti imprese di questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di aprile (i dati di maggio sono in via di elaborazione) sono stati levati in provincia i seguenti protesti a carico di persone residenti nella provincia stessa, i cui importi vengono indicati in migliaia di lire:

- pagherò e tratte accett.	n. 3.155	per L.	150.723
- tratte non accettate	n. 1.525	per L.	93.801
- assegni bancari	n. 6	per L.	570
Totole	N. 4.686	L.	245.094

Rispetto al mese precedente, i protesti levati durante il mese di aprile hanno segnato nel loro complesso un lieve aumento tanto nel numero che nell'ammontare. Pertanto, il fenomeno dell'insolvenza cambiaria continua a mantenersi su cifre piuttosto elevate, confermando una situazione economica piuttosto pesante.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il mese di maggio, la consistenza numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ha subito un ulteriore *diminuzione* di 440 unità rispetto ad aprile. Come sempre tale diminuzione si è avuta in misura maggiore nel settore dell'industria e poi in quello della mano d'opera generica.

In conseguenza della predetta flessione, il numero globale dei disponibili alla ricerca di lavoro e regolarmente iscritti nelle liste di collo-

camento, è passato da 6.011 unità di fine aprile u. s. a 5.571 unità al 31 maggio 1968, così suddiviso per singoli settori professionali:

- agricoltura	n. 234
- industria	n. 1.766
- trasporti e comunicazioni	n. 90
- commercio e servizi	n. 90
- impiegati	n. 133
- mano d'opera generica	n. 3.258
Totale	N. 5.571

Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, il totale degli iscritti nelle liste di collocamento alla fine di maggio 1968 presenta una *diminuzione* di quasi 600 unità. Infatti, i disoccupati iscritti al 31 maggio 1967 risultavano in provincia n. 6.138.

Scioperi

Nel mese di maggio si sono verificati in provincia i seguenti scioperi:

— dipendenti comunali di Orgosolo per rivendicazioni economiche; scioperanti n. 10 per 7 giorni;

— dipendenti A.C.I. di Nuoro, a carattere nazionale per mancata approvazione Regolamento Organico; scioperanti 9 per 4 giorni;

— dipendenti regionali dell'Assessorato Enti Locali - Sezione di Controllo - Nuoro, a carattere regionale per rivendicazioni economiche; scioperanti n. 20 per 4 giorni;

— Medici ospedalieri, a carattere nazionale per rivendicazioni economiche; scioperanti n. 25 per 4 giorni consecutivi.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio

Situazione nel complesso assai soddisfacente

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha raccolto, come di consueto, alcune informazioni sull'andamento dei principali settori dell'industria e del commercio, nel mese di febbraio 1968. Le notizie qui riportate rispecchiano le segnalazioni di un importante gruppo di Camere di Commercio.

INDUSTRIA - Il quadro congiuturale del settore industriale nel mese di febbraio, quale può essere configurato sulla scorta delle informazioni raccolte dalle Camere di Commercio, non ha registrato sostanziali novità nei confronti del mese precedente; la maggioranza dei comparti continua ad essere caratterizzata da segni di espansione, contenuta, però, in generale, entro limiti meno ampi di quelli registrati nello stesso periodo dello scorso anno. Nell'insieme l'economia industriale presenta un prevalere di elementi favorevoli che trovano la loro espressione sintetica nel positivo trend produttivo, sostenuto da una sufficiente dinamica della domanda interna e da una buona tenuta della domanda estera, specialmente quella proveniente dai paesi della Comunità.

La sostenutezza degli investimenti, in prevalenza di quelli volti alla ristrutturazione aziendale attraverso l'ammodernamento ed ampliamento degli impianti, e la ripresa abbastanza consistente del settore edile rappresentano ulteriori aspetti positivi dell'attuale fase evolutiva del sistema.

Tuttavia, nel quadro congiuturale, appaiono evidenti taluni fenomeni negativi che meritano attenta considerazione: una più accentuata pressione salariale e competitiva, che potrebbe, se non validamente fronteggiata, provocare un movimento decelerativo del ritmo produttivo; ed un tono più cauto e prudente nel clima di opinione degli imprenditori, cui non è certamente estraneo il timore di conseguenze dannose per i provvedimenti assunti dal governo americano in difesa del dollaro.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - La configurazione dei mercati all'ingrosso è stata caratterizzata in febbraio da una certa flessione negli scambi, da ascriversi prevalentemente a fattori di ordine stagionale. Tuttavia, l'andamento generale del mercato può ritenersi regolare, seguito con buon interesse da parte degli operatori.

Quanto ai prezzi, i ribassi di talune derrate di origine agricola, delle materie tessili e di altre materie industriali sono prevalsi sui rincari dei metalli, dei chimici e dei materiali da costruzione; in tal modo, nel febbraio, il livello medio dei prezzi all'ingrosso è leggermente diminuito.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Nel settore del commercio al dettaglio la dinamica delle vendite non ha presentato elementi di spiccata differenziazione dagli schemi stagionali, che vogliono questo periodo caratterizzato da consumi limitati.

Si tratta di un periodo di transizione ed anche quest'anno l'andamento delle contrattazioni si è presentato riflessivo. Naturalmente questa tendenza ha avuto toni diversi a seconda dei comparti merceologici.

Marcate riduzioni nel volume delle vendite vengono segnalate, rispetto al mese precedente, specialmente per quanto attiene al ramo tessile ed all'abbigliamento, al comparto delle calzature, articoli casalinghi, giocatoli, articoli sportivi. Ormai il consumatore ha già acquitato gli articoli invernali, e l'andamento meteorologico, caratterizzato da basse temperature, non ha per nulla sollecitato gli acquisti di prodotti tipici di mezza stagione che sono stati procrastinati in attesa del mutamento climatico.

Nel complesso, le prospettive sembrano rimaste bene intonate; le decurtazioni possono essere inquadrate nello schema stagionale e quindi ricorrenti: non sembra venuta meno la propensione all'acquisto, anche se gli aumenti avutisi nei canoni di affitto possono portare ad una maggiore prudenza od addirittura ad una contrazione nella spesa finale del consumatore.

Dal lato dei prezzi, comunque, la situazione è rimasta all'incirca invariata.

Istruzioni e Risoluzioni Ministeriali

Circolare n. 11, prot. 8/10554 del Ministero delle Finanze. Direzione Generale dei Servizi per la Finanza Locale. Divisione VIII, in materia di imposte comunali di Consumo

1) CARNI BOVINE DISOSSATE REFRIGERATE

E' stato chiesto quale valore dovrà attribuirsi alle carni bovine disossate e rerigerate importate dall'estero dietro autorizzazione del Ministero della Sanità.

Al riguardo si fa presente che, trattandosi nel caso di carni disossate semplicemente refrigerate, carni, cioè che non hanno perduto nulla del loro aspetto esteriore e della loro consistenza e sono senz'altro pronte per il consumo non diversamente dalle carni macellate fresche, ai sensi dell'articolo 97 del T. U. F. L. 14 settembre 1931, n. 1175, i valori da attribuirsi alle carni stesse sono quelli delle corrispondenti carni macellate fresche, con l'aumento del 20% perchè provenienti dall'estero.

2) PESCI SURGELATI

I pesci che abbiano subito soltanto un processo di refrigerazione o di congelazione (e quindi i pesci surgelati), i quali non rientrano fra quelli conservati, giusta quanto dispone l'art. 25, secondo comma, del regolamento 30 aprile 1936, n. 1138, sono da considerarsi classificabili quali pesci freschi, come questo Ministero ha avuto occasione di dichiarare con la circolare n. 2 del 23 marzo 1945.

3) PRODOTTI OMOGENEIZZATI A BASE DI CARNE

A seguito della immissione in commercio, da parte di alcune industrie alimentari, dei prodotti denominati «omogeneizzati», *a base di carne* e di altri componenti, si richiama l'attenzione delle Commissioni provinciali, ai fini della classificazione dei detti prodotti, sulla circostanza che essi vanno assoggettati all'imposta di consumo sotto la voce di tariffa «carni di qualsiasi specie, ecc., comunque preparate o conservate».

Detto orientamento trova conferma nel parere manifestato dal Laboratorio Chimico Centrale delle Dogane e II. II., il quale ha fatto presente che gli omogeneizzati in parola, nonostante le loro speciali caratteristiche, sono da considerare come «carni preparate e conservate», poichè la carne entra integralmente nella composizione degli stessi.

4) PORTABITI IN PLASTICA DESTINATI ALL'INDUSTRIA DELLE CONFEZIONI

E' stato chiesto a questo Ministero se gli anzidetti generi debbano essere classificati sotto la voce mobili ovvero considerati esenti dal tributo.

E' stato ritenuto che, avuto riguardo alle particolari caratteristiche dei detti portabiti in plastica destinati all'industria delle confezioni, gli stessi non possono essere classificati come mobili, alla stregua dell'art. 30 del regolamento 30 aprile 1936, n. 1138 il quale stabilisce che sotto la denominazione di mobili si comprendono gli oggetti che servono normalmente all'uso e all'ornamento degli appartamenti, negozi, esercizi, teatri, uffici, stabilimenti e simili.

5) AUTORADIO E GIRADISCHI

Le autoradio e giradischi, in quanto assolvono alla funzione di ricezione e di riproduzione della voce, rientrano nella sottovoce di tariffa «Grammofoni, radio e radiogrammofoni» e sono, quindi, assoggettabili all'imposta di consumo, prevista per la suddetta categoria e di generi imponibili dall'art. 4 del R. D. L. 11 gennaio 1943, n. 64 e dall'art. 24 della legge 2 luglio 1952, n. 703.

6) CARTA DESTINATA ALLA STAMPA DI ETICHETTE PER DISCHI FONOGRAFICI

E' stata prospettata la opportunità di una precisazione ministeriale circa la tassabilità o meno della carta destinata alla confezione delle etichette che vengono incollate sui dischi fonografici immessi in commercio.

Al riguardo si fa presente che questo Ministero ha già avuto occasione di affermare che

l'art. 20 del T.U.F.L. 14 settembre 1931, n. 1175, contrapponendo alla voce «carta» una vasta gamma di applicazioni della carta stessa, aventi quale comune denominatore quello di agevolare la formazione e lo scambio di altri prodotti, ha inteso delimitare la pur generica voce «carta» nel senso di affermare, in sostaanza, la tassabilità della carta soltanto nei casi in cui essa costituisce il prodotto finito, escludendo quindi l'imposizione quando non assolve una autonoma funzione economica.

Pertanto, nel caso particolare, trattandosi di carta speciale, con proprie caratteristiche tecniche che non ne consentono l'immissione al diretto consumo, la quale serve esclusivamente alla fabbricazione di etichette che vengono incorporate nei dischi fonografici, questo Ministero ha ritenuto che essa non sia imponibile ai fini delle imposte comunali di consumo.

7) TAPPETINI DI GOMMA E FODERE DI STOFFA E DI VINILPELLE PER AUTO

E' stato chiesto se i generi anzidetti debbano o meno essere ricondotti nella voce di tariffa «stoffe per arredamenti, tappeti, arazzi guide, zerbini e simili».

Questo Ministero, esaminata la questione ed avuto riguardo alla particolare destinazione dei generi in parola, ha ritenuto che gli stessi non possono essere compresi nella cennata voce; ciò in quanto dalla formulazione della detta voce si evince in modo indubbio che intendimento del legislatore è stato quello di assoggettare al tributo solamente gli oggetti destinati all'arredamento degli edifici in genere.

8) MACCHINE LAVATRICI, FERRI DA STIRO, ECC. DI CARATTERE TIPICAMENTE INDUSTRIALE

Ai fini dell'assoggettabilità all'imposta comunale di consumo sono riconducibili sotto la voce di tariffa « apparecchi ed utensili per i servizi domestici e simili » soltanto le macchine ed apparecchiature le cui caratteristiche essenziali ed « oggettive » non lasciano dubbi circa l'esclusivo impiego di esse in case di privata abitazione o presso convivenze assimilabili ai nuclei familiari.

Non sono, pertanto, assoggettabili all'imposta comunale di consumo quelle macchine, ed apparecchiature di dimensione e peso considerevoli (normalmente installate presso esercizi commerciali), in quanto le stesse non possono assolutamente essere utilizzate per uso familiare e, quindi essere qualificate « apparecchi per servizi domestici ».

9) CARRELLI TERMICI OSPEDALIERI PORTAVIVANDE

I carrelli termici portavivande, per la loro struttura o dimensione, non possono evidentemente trovare impiego nelle private abitazioni.

Poiché essi non possono essere impiegati nei pubblici esercizi o negli edifici adibiti a ricoveri di collettività, assumendo, in tal caso, carattere di strumento necessario alla esplicazione di determinate attività che ben si differenziano dalle attività domestiche propriamente dette, si è ritenuto che gli stessi non sono assoggettabili all'imposta di consumo sotto la voce di tariffa « utensili ed apparecchi per i servizi domestici o simili ».

10) CONSERVE VEGETALI

Come è noto, nelle tariffe delle imposte comunali di consumo le conserve vegetali (le quali costituiscono una delle più importanti sottovoci della generica voce di tariffa « commestibili diversi ») vengono generalmente suddivise in quattro categorie, giusta le indicazioni fornite da questo Ministero con la circolare n. 2 del 15 settembre 1955, prot. n. 3/A/7095.

Allo scopo di perfezionare la classificazione delle conserve in parola, alla stregua dell'esperienza acquisita, si suggeriscono le seguenti declaratorie da aggiungere all'ordine alla prima, alla terza ed alla quarta categoria delle conserve stesse:

a) «Vi si comprendono, inoltre, le creme, minestre e zuppe in bustine ed in scatola allo stato secco, disidratato e liofilizzato ».
b) «Vi si comprendono, inoltre, i condimenti per vivande non contemplati in specifiche voci di tariffa, purchè se contenenti carne o pesce, tali componenti non superino il 30% dell'originario peso complessivo».
c) Vi vi comprendono, inoltre, le creme, le minestre, i consommè e le zuppe allo stato liquido, seemiliquido e fluido a base vegetale, nonchè a base animale, purchè in tal caso, il contenuto di pesce o di carne non superi il 20% del contenuto netto totale ».

Circolare n. 21/1968 del 29 febbraio 1968 del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile - Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione - in materia di autotrasporto internazionale di cose.

Per uniformare le varie disposizioni che in tempi successivi sono state emanate per la richiesta e il rilascio di *autorizzazioni al trasporto internazionale di merci su strada a carattere continuativo tra l'Italia ed i vari paesi europei con i quali sono intervenuti accordi in materia,* ed al fine altresì di consentire il periodico aggiornamento dei dati necessari a questa Amministrazione per la valutazione delle richieste stesse, vengono impartite le seguenti nuove disposizioni:

1 - le autorizzazioni per il trasporto internazionale di merci su strada a carattere continuativo che si renderanno disponibili nel corso di ciascun anno solare saranno assegnate, nell'ordine di apposite graduatorie formate all'inizio di ciascun anno, alle imprese che ne avranno fatto richiesta *entro il 31 ottobre dell'anno precedente.*

2 - Le domande per ottenere autorizzazioni al trasporto internazionale di merci su strada a carattere continuativo, redatte in carta da bollo ed indirizzate al Ministero dei Trasporti e della Aviazione Civile - Direzione Generale dlla Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione - Ufficio 25 -, dovranno essere presentate presso le competenti Sedi Provinciali dell'Ente Autotrasporti Merci.

Analoga domanda dovrà essere presentata dalla ditta che, già autorizzata a effettuare trasporti su una determinata relazione di traffico, intenda ottenere ulteriori autorizzazioni nella stessa relazione.

3 - Le autorizzazioni potranno essere richieste per le seguenti relazioni di traffico interessanti l'Italia:

a) Spagna (via terrestre)
b) Spagna (via mare)
c) Francia (zona lunga)
d) Belgio (soltanto per il conto terzi)
e) Germania Occ. (soltanto per il c. terzi)
f) Austria
g) Cecoslovacchia
h) Jugoslavia
i) Jugoslavia (transito)

Per le autorizzazioni extra contingente, per le autorizzazioni della zona corta francese, per le autorizzazioni a viaggio in Cecoslovacchia, in Jugoslavia, in Germania e in Romania e per le autorizzazioni per i trasporti a carattere eccezionale o per particolari esigenze, rimangono in vigore le procedure in atto.

Su ciascuna domanda non potrà essere indicata più di una relazione di traffico.

Le domande già avanzate, non conformi alle indicazioni della presente circolare, dovranno essere ripetute. Coloro che abbiano avanzato domanda nel corso del 1968, potranno ripeterla su carta semplice, richiamando la domanda già presentata.

4 - Le Sedi Provinciali dell'Ente Autotrasporto Merci riceveranno le domande apponendo sulle stesse, all'atto della ricezione, il proprio timbro indicante la data di arrivo.
Le stessi Sedi annualmente, subito dopo la scadenza dei termini indicati nella presente circolare, inoltreranno a questo Ministero, tramite la Direzione Centrale dell'Ente, le domande pervenute entro i termini stabiliti, dopo aver controllato e comprovato su ciascuna di esse, l'esattezza dei dati indicati.

Le Camere di Commercio a disposizione delle piccole e medie aziende industriali, per i programmi di investimento nel mezzogiorno

Le Camere di Commercio sono state interessate, insieme alle associazioni territoriali, degli industriali, dagli organi della programmazione nazionale a realizzare, in collaborazione con l'Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno, quei contatti con le piccole e medie aziende industriali italiane previsti dalla procedura della «contrattazione programmata», per conferire un nuovo impulso alla industrializzazione del Mezzogiorno.

Le Camere di Commercio, d'intesa con le associazioni industriali, dovranno rilevare con contatti diretti presso le piccole e medie imprese, quante più possibili manifestazioni di interesse effettivo o potenziale verso nuovi investimenti nel Mezzogiorno.

In seguito alle segnalazioni che si raccoglieranno, sarà compito dello I A S M di individuare una serie di possibili iniziative industriali suscettibili di un coordinamento operativo, tale da formare complessi organici di investimenti, o «blocchi di investimento», da realizzare nelle aree di sviluppo industriale del Mezzogiorno.

Questa procedura, che si vuole attuare attraverso le Camere di Commercio e le associazioni territoirali degli industriali, tende ad includere nel processo della contrattazione programmata oltrechè le maggiori aziende nazionali, che sono già in diretto contatto con il CIPE, al quale hanno fatto o stanno facendo conoscere i loro intendimenti e programmi futuri nel Sud, anche le imprese minori le quali, tra l'altro, avranno a disposizione, presso gli uffici delle Camere di Commercio e delle associazioni industriali, la vasta documentazione riguardante gli investimenti ed i programmi infrastrutturali dello Stato in tutte le aree di sviluppo industriale e nei nuclei di industrializzazione del Sud.

E' evidente che questo «decentramento» delle procedure permette a tutte le aziende industriali interessate, anche potenzialmente, a programmi di investimento nel mezzogiorno, di prendere visione di quelli che sono i programmi delle varie amministrazioni pubbliche nelle singole aree di sviluppo e di fare includere altresì i propri progetti nel quadro di ogni prevista agevolazione, facendo anche presenti le proprie esigenze conoscitive ed anche le proprie condizioni per prendere in considerazione eventuali investimenti nel Mezzogiorno.

In tal modo le opportunità della contrattazione vengono rese agibili non soltanto alle maggiori industrie, ma anche alle piccole e medie imprese industriali, le quali, nella misura in cui vorranno usufruirne, potranno garantire il successo di questa nuova procedura, per mandare avanti la politica di industrializzazione del Mezzogiorno.

LA SURGELAZIONE IN CAMPO ALIMENTARE

a cura dell' I. I. A. S. - Istituto Italiano Alimenti Surgelati

Il settore della surgelezione, a causa delle implicazioni connesse alle tecniche di conservazione in regime di freddo, fra tutti i settori dell'industria alimentare è quello che presenta le maggiori complessità tecnologiche, quindi più degli altri richiede cospicui investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica.

Nel settore della produzione delle materie prime (nell'agricoltura, nella zootecnia e nella pesca) si richedono costanti studi e ricerche per il miglioramento della qualità delle materie prime, le quali devono essere particolarmente adatte a subire i salti termici ai quali sono costrette in fase di produzione, conservazione, scongelamento e preparazione culinaria, per mantenere inalterata l'ottima qualità iniziale.

Basti pensare, ad esempio, al settore della produzione orticola, che impone una scelta di varietà che si adattino contemporaneamente sia alla situazione ecologica dei terreni agricoli nei quali debbono essere coltivate, sia alle necessità del procedimento di surgelazione. Tali ricerche comportano anni di tempo, migliaia di incroci, ricerche di genetica botanica, e sperimentazioni a umidità, temperatura e illuminazione controllatissime. Applicando questi metodi e sistemi, l'industria italiana ha potuto ottenere per il granoturco, fra il 1963 e il 1966, un aumento di resa per ettaro del 50%; per i fagiolini, fra il 1960 e il 1966, un aumento del 130%; per gli spinaci, fra il 1964 e il 1967, un aumento del 150%; per i broccoli calabresi, fra il 1963 e il 1966, un aumento del 300%.

Anche nel campo dei procedimenti di surgelazione l'evoluzione tecnologica è quanto mai rapida, spinta dalla continua necessità di adeguare gli impianti di produzione di freddo e le tecniche di trasmissione del freddo agli alimenti da surgelare, e dalla necessità di ottenere un congelamento il più rapido possibile, ai più bassi costi possibili. Da qui la necessità di sperimentazioni e di studi per cercare nuovi sistemi e nuove attrezzature.

Ma l'ottima qualità degli alimenti surgelati viene affidata durante tutta la fase di conservazione e di trasporto alla perfetta efficienza della catena del freddo. E anche qui vi sono dei problemi di studio e di ricerca per il miglioramento qualitativo e l'abbassamento dei costi di produzione di questi indispensabili servizi di conservazione e distribuzione in regime di freddo.

Per quanto riguarda il settore primario, e particolarmente quello agricolo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Ministero Agricoltura e Foreste, la Cassa per il Mazzogiorno stanno già provvedendo a sviluppare un notevole programma sperimentale, che riguarda in particolare le colture orticole italiane di maggiore interesse. Si possono ricordare, per esempio, le ricerche sulla costituzione di linee genetiche di pisello idoneo all'imbiente ecologico italiano, la ricerca di odonee varietà di peperone, di fave, di fagiolini. Inoltre molto sviluppate sono le ricerche concernenti la valorizzazione delle fragole, con studi originali sia sulle varietà, sia sulla tecnologia del trattamento dei fruti. E così per altri prodotti.

Sono invece ancora limitati, in Italia, studi e ricerche che investano i problemi tecnologici della distribuzione degli alimenti surgelati. In questo settore l'Istituto Italiano Alimenti Surgelati I.I.A.S. ha posto allo studio alcune interessanti proposte di ricerche.

In due importantissimi e ricchi mercati di consumo a noi vicini, la Francia e la Germania, circa le opinioni e le preferenze dei consumatori, e quindi la diffusione dei vari alimenti surgelati, si può notare che da quando gli alimenti surgelati sono apparsi in Francia, sono i pesci ad incontrare il maggior favore di pubblico. Il pesce surgelato resta sempre in testa, infatti, nelle vendite di surgelati, con una percentuale che va dal 75 all'80 per cento.

Come in Italia, sono soprattutto le trance, i filetti e i bastoncini già impanati che incontrano il maggiore successo presso i consumatori.

Nel 1966, 80 imprese francesi di surgelazione hanno prodotto 67 mila tonnellate di alimenti surgelati; di cui 16.326 tonnellate di prodotti ittici.

Dal canto loro, le importazioni di prodotti ittici surgelati hanno raggiunto nel 1966 le 61.231 tonnellate.

Quanto alla Germania, le cooperative di consumo tedesche hanno recentemente condotto un indagine per conoscere il giudizio dei consumatori sui generi alimentari.

Per quanto riguarda le vitamine, l'indagine ha rilevato che il 40% dei consumatori le considera elementi indispensabili alla vita. Esse vengono ricercate soprattutto nella frutta e nei surgelati.

Tutti riconoscono che i surgelati mantengono l'alto tenore di vitamine dei prodotti freschi. Mentre il 94% delle persone interrogate pensa che negli altri alimenti conservati tradizionali vi siano meno vitamine che non nei prodotti freschi.

INDAGINE IIAS-DOXA SUL CONSUMO E LA VENDITA AL DETTAGLIO DEI SURGELATI IN ITALIA

Nel 1967, il Consumo italiano annuo di alimenti surgelati è stato meno di 300 grammi, in media, per abitante. Tale cifra è nettamente inferiore a quella che si rileva in altri paesi. Pur non considerando gli Stati Uniti d'America (dove il consumo medio pro-capite sta per raggiungere i 30 chilogrammi all'anno), anche negli altri paesi europei troviamo infatti che il consumo di surgelati ha già raggiunto livelli ben più rilevanti (9 Kg. pro-capite in Svezia; circa 6 in Svizzera; oltre a 5 in Danimarca; sui 4 in Norvegia e nella R. F. Tedesca; circa 3 nei Paesi Bassi; 2,5 in Austria; circa 2 in Finlandia. oltre 1 in Belgio-Lussemburgo; 0,8 in Francia).

Questa differenza è in gran parte dovuta alle differenti condizioni socio-economiche, e al più breve periodo di introduzione in Italia degli alimenti surgelati.

I tre ettogrammi rilevati in Italia, però sono il risultato di una media generale per l'intero paese. Per meglio intenderne il vero significato, bisogna però esaminare i risultati di una recente indagine condotta dalla DOXA per l'Istituto Italiano Alimenti Surgelati (I.I.A.S.).

L'indagine IIAS-DOXA, infatti, ha rilevato che solo il 20% delle famiglie italiane (cioé: una su cinque) ha finora acquistato alimeenti surgelati. L'indagine ha altresì rilevato che solo il 21% delle famiglie intervistate trova i surgelati presso il negozio dove abitualmente acquista gli altri generi alimentari. Le restanti quattro famiglie su cinque - quindi - dovrebbero recarsi appositamente in un altro negozio per acquistare i surgelati. Il che - come è noto - e contro le consuetudini delle massaie italiane, per lo più molto legate al bottegaio abituale per i loro acquisti di generi alimentari.

Ancora più rilevante è il fatto che il 62% delle massaie intervistate ha dichiarato di non conoscere l'esistenza di negozi forniti di surgelati nel comune in cui risiedono.

Se per ciò si considerano separatamente le famiglie che hanno il proprio negozio abituale fornito di surgelati dalle altre, si rilevano comportamenti ben idfferenti. Infatti, circa metà (48%) delle famiglie che possono trovare nel negozio abituale i surgelati ne risultano consumatrici. Viceversa, solo il 12% (cioè: una su 8) delle famiglie che devono recarsi in altro negozio per acquistarli (magari in altro comune) è risultata consumatrice di surgelati.

Naturalmente anche l'assiduità e intensità di consumo son risultate nettamente superiori per le famiglie che trovano i surgelati presso il loro negozio abituale.

E' da ciò evidente che la diffusione del consumo di surgelati da parte delle famiglie italiane è oggi in gran parte ostacolata dal numero ancora limitato di negozi forniti degli appositi banchi frigoriferi (si stima che ve ne siano meno di 15 mila). L'introduzione di questi banchi nei negozi alimentari italiani si amplia però di anno in anno, estendendosi a macchia d'olio dalle grandi città ai centri urbani minori, e dalle regiorni a più avanzato stadio di sviluppo economico a quelle ancora poco sviluppate.

Un ostacolo fisico all'introduzione di questi banchi, e quindi alla diffusione ulteriore dei surgelati, è dovuto anche alla dimensione troppo spesso minima di molti negozi italiani di generi alimentari. Viceversa, tutti i supermercati e quasi tutti i moderni minimercati e negozi a self-service sono dotati di uno o più banchi per surgelati.

BIBLIOTECA

Pubblicazioni pervenute durante i mesi di maggio e giugno

SECONDO FRANCESCO LUCCHINI C.C.I. - Sezione Italiana La funzione dei Centri Commerciali quali strumenti operativi per la Pianificazione Urbanistica Svedese - (A. Giuffré - Milano - 1967)

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. TERAMO «Aspetti socio-economici della Provincia di Teramo e tendenze di sviluppo - Volume I-II-III (C.C.I.A.A. Teramo - 1967)

UTENTI MOTORI AGRICOLI Quaderni UMA «Grado di efficenza del Parco Trattoristico in Italia» a cura dell'Ing. Giovanni Cecchini (1968)

MIN. COMMERCIO ESTERO I.G.E. - ROMA Monografia «ECUADOR» - (Tip. Castaldi - Nemi - Roma - 1967)

COLLANA DI RICERCHE GESTIONALI E DI MERCATO - IRMAR - «L'Offerta Turistica Italiana» - Volumi XI-XII-XIII - (Art. Graf. - Roma - 1967)

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. XVIII FIERA DELL'AGRICOLTURA - FOGGIA - «2ª Giornata della Vite e del Vino» - Foggia 7-5-1967 - (C.C.I.A.A. - Foggia 1968)

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - LECCE «Incentivi statali ed economica provinciale» (I.T.E.S. - Lecce)

MIN. IND. COMMERCIO - ARTIGIANATO Ispettorato Assicurazioni Private - «Le Assicurazioni Private in Italia - 1967» - (BIMOSPA - Roma - 1968)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA - CAGLIARI - «Annuario Consigliare 1968» (G. Fossataro - Cagliari - 1968)

UNIONE REGIONALE CAMERE COMMERCIO EMILIA-ROMAGNA - COMM.NE REG. PER L'ARTIGIANATO - Comune di Bologna «Le Imprese Artigiane dell'Emilia Romagna 1964» - (Art. Graf. Tamari - Bologna 1968)

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - BOLZANO «Dalla riccolta alla commercializzazione della frutta» (atti del convegno - 25-7-1967) - (C.C.I. A.A. - Bolzano - 1968)

AUTOSTRADE S. p. Az. - «Il trasporto terrestre degli ortofrutticoli» (quaderno 15) - (1968)

UNIONE REGIONALE CAMERE COMMERCIO DEL VENETO - «Relazione sulla situazione Economica del Veneto nel 1967» - (Panfilo Castaldi - Feltre - 1968)

GIORGIO STUPAZZONI CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - BOLOGNA - «Considerazioni tecniche e commerciali sulla produzione della fragola in Italia» - (Art. Graf. Tamari - Bologna 1968)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - «Programma di Sviluppo Economico per il quinquennio 1966-1970 - (Ist. Poligr. Stato - Roma - 1967)

LEGISLAZIONE

Mese di Giugno 1968

STATALE

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 6 marzo 1968, n. 679.
Modifiche alle tariffe per il servizio diretto fra utenti telegrafici (telex) nell'interno della Repubblica, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1964, n. 1648.
(G. U. n. 138 del 1 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 3 *maggio* 1968.
Modifiche alle norme di qualità per l'esportazione dei pomodori.
(G. U. n. 138 del 1 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 7 *novembre* 1966.
Misura dei recuperi da effettuare ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010, per l'esecuzione dei lavori di riparazione degli edifici danneggiati da calamità naturali.
(G. U. n. 140 del 3 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 14 *maggio* 1968.
Segni caratteristici dei titoli al portatore del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 5,50% - 1967.
(G. U. n. 140 del 3 giugno 1968).

— *Ordinanza Ministeriale* 25 *maggio* 1968.
Norme sanitarie per la difesa delle pesti suine del patrimonio suinicolo in Sardegna.
(G. U. n. 140 del 3 giugno 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 30 *aprile* 1968, *n.* 681.
Modificazione al regime daziario di alcuni prodotti.
(G. U. n. 141 del 4 giugno 1968).

— *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 15 *marzo* 1968.
Sostituzione di un membro della commissione prevista dalla legge 1. gennaio 1963, n. 39, concernente l'istituzione di diritti antidumping e di diritti compensativi.
(G. U. n. 141 del 4 giugno 1968).

— *Ordinanza Ministeriale* 28 *maggio* 1968.
Deroga all'ordinanza ministeriale 9 aprile 1968 concernente lo spostamento dei suidi destinati alla macellazione.
G. U. n. 141 del 4 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 16 *aprile* 1968.
Programma degli interventi per le costruzioni ospedaliere per gli anni finanziari 1967 e 1968, ai sensi delle leggi 30 maggio 1965, n. 574 e 5 febbraio 1968, n. 82.
(G. U. n. 142 del 5 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 24 *aprile* 1968.
Concessione di anticipazioni sulle somme dovute a titolo di restituzione prelievi per l'esportazione di taluni prodotti agricoli a mercato unico.
(G. U. n. 142 del 5 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 30 *maggio* 1968.
Determinazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 23 marzo 1968, n. 393, della dilazione che fino al 31 dicembre 1968 può essere concessa per il pagamento dell'imposta di fabbricazione e di quella generale sull'entrata gravanti sui prodotti petroliferi e sui gas di petrolio liquefatti, nazionali, estratti per la immissione in consumo sul mercato interno.
(G. U. n. 145 dell'8 giugno 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 19 *aprile* 1968, *n.* 701.
Istituzione e caratteristiche di marche di concessioni governative - atti amministrativi - nel valore di L 400.
(G. U. n. 147 dell'11 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 1° *marzo* 1968.
Norme per la concessione di un contributo nelle spese di gestione per l'ammasso volontario delle uve e dei mosti di produzione 1967.
(G. U. n. 147 dell'11 giugno 1968),

— *Decreto Ministeriale* 28 *marzo* 1968,
Determinazione della misura del contributo addizionale dovuto per l'assistenza malattia ai coloni e mezzadri pensionati per l'anno 1968,
(G, U, n, 147 dell'11 giugno 1968),

— *Decreto del Presidente dei Consiglio dei Ministri* 4 *aprile* 1968,
Costituzione del Consiglio d'amministrazione dell'ETFAS, ente di sviluppo in Sardegna,
(G. U. n. 150 del 14 giugno 1968),

— *Decreto Ministeriale* 2 *marzo* 1968,
Modificazione delle circoscrizioni territoriali degli uffici consolari di 1ª categoria in Spagna
(G. U. n. 150 del 14 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 28 *maggio* 1968.
Determinazione della misura del contributo addizionale dovuto per l'assistenza malattia ai coltivatori diretti pensionati nell'anno 1968.
(G. U. n. 150 del 14 giugno 1968).

— *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 10 *maggio* 1968.
Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 dicembre 1960 concernente l'istituzione dei premi della cultura.
(G. U. n. 151 del 15 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 16 *maggio* 1968.
Modificazioni alla nomenclatura statistica delle merci della tariffa dei dazi doganali di importazione.
(G. U. n. 151 del 15 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 4 *giugno* 1968,
Norme per l'accertamento, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche di produzione nazionale per l'anno finanziario 1968.
(G. U. n. 151 del 15 giugno 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 30 *aprile* 1968, *n*, 718,
Apertura di contingenti tariffari, in esenzione da dazio o dazio ridotto, per importazione di alcuni prodotti che interessano particolari attività economiche nazionali,
(G. U. n. 153 del 17 giugno 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 6 *marzo* 1968,
Nomina del Rappresentante del Governo nella Regione Sarda.,
(G. U. n. 153 del 17 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 12 *aprile* 1968.
Esenzione dal diritto fisso istituito con legge 28 dicembre 1959, n. 1145, nei confronti degli autoveicoli e rimorchi adibiti a trasporti internazionali di cose, importati temporaneamente dall'Ungheria.
(G. U. n. 153 del 17 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 22 *maggio* 1968.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Lotzorai.
(G. U. n. 154 del 18 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 20 *giugno* 1868.
Tasse terminali italiane per il traffico telefonico internazionale a regime europeo.
(G. U. n. 156 del 29 maggio 1968),

— *Decreto Ministeriale* 29 *maggio* 1968.
Determinazione delle circoscirzioni aeroportuali.
(G. U. n. 156 del 20 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 12 *giugno* 1968.
Modifiche alle «Disposizioni di attuazione delle provvidenze creditizie di cui all'art. 13 della legge 27 ottobre 1966, n. 910» approvate con decreto ministeriale 9 aprile 1968.
(G. U. n. 156 del 20 giugno 1968),

— *Ordinanza Ministeriale* 12 *giugno* 1968.
Norme per lo spostamento dei suidi ai fini della profilassi della peste suina classica e della peste suina africana.
(G. U. n. 156 del 20 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 5 *aprile* 1968.
Norme integrative sulle modalità per otte-

nere il contributo di cui alla legge 1° dicembre 1967, n. 1098, e all'art. 61 del decreto legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 241.
(G. U. n. 157 del 21 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 20 *aprile* 1968.
Cessazione del corso legale di banconote di «vecchio tipo».
(G. U. n. 159 del 24 giugno 1968.

— *Decreto Ministeriale* 4 *giugno* 1968.
Limiti di importo e di giacenza in conti correnti bancari dei contributi statali di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 629.
(G. U, n. 159 del 24 giugno 1968,
Decreto Ministeriale 15 giugno 1968.
Misure particolari d'intervento nel settore delle carni suine.
(G. U. n. 160 del 25 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 24 *maggio* 1968.
Revoca al Consorzio Agrario provinciale di Sassari dell'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale,
(G. U. n. 161 del 26 giugno 1968).

— *Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Comitato* Interministeriale dei prezzi.
Provvedimento n. 1194 del 22 giugno 1968.
Prezzo e condizioni di vendita delle barbabietole da zucchero di raccolto 1968.

— Provvedimento n. 1195 del 22 giugno 1968.
Prezzo d'intervento derivato dallo zucchero per tutte le regioni d'italia per la campagna 1968-1969 e prezzi di entrata. Costituzione della cassa conguaglio zucchero.
(G. U. n. 162 del 27 giugno 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 30 *aprile* 1968, *n.* 745.
esenzione dall'imposta di consumo per il sale impiegato nell'industria canditiera.
(G. U, n, 163 del 28 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 21 *giugno* 1968.
Nuovo programma di costruzione di autostrade date in concessione alla società «Autostrade S. p. A. ».
(G, U. n. 163 del 28 giugno 1968).

REGIONALE

— *Legge Regionale* 29 *maggio* 1968, *n.* 30.
Incremento del fondo di solidarietà regionale in favore delle popolazioni colpite da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche.
(B.U.R.S. N. 19 del 4 giugno 1968).

— *Decreto n. 86 del 23-4-1968, con il quale alla Soc. S.A.N.A.C. S. p. A.*
Refrattari Argille e Caolini, con sede in Cagliari, Via dei Salinieri, 30 è accordato per anni due e per un'estensione di Ha. 340 il permesso di fare ricerche di argille refrattarie con grado di refrattarietà superiore ai 1630° nella località denominata «Funtana Medau» in territorio dei comuni di Laconi e Meana Sardo, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. N. 19 del 4 giugno 1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 25 *maggio* 1968, *n,* 6146.
Rinnovo riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Loculi.
(B.U.R.S. N. 20 del 20 giugno 1968).

nere il contributo di cui alla legge 1° dicembre 1967, n. 1098, e all'art. 61 del decreto legge 27 febbraio 1963, n. 79, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 241.
(G. U. n. 157 del 21 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 20 *aprile* 1968.
Cessazione del corso legale di banconote di «vecchio tipo».
(G. U. n. 159 del 24 giugno 1968.

— *Decreto Ministeriale* 4 *giugno* 1968.
Limiti di importo e di giacenza in conti correnti bancari dei contributi statali di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 629.
(G. U, n. 159 del 24 giugno 1968,
Decreto Ministeriale 15 giugno 1968.
Misure particolari d'intervento nel settore delle carni suine.
(G. U. n. 160 del 25 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 24 *maggio* 1968.
Revoca al Consorzio Agrario provinciale di Sassari dell'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale,
(G. U. n. 161 del 26 giugno 1968).

— *Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Comitato* Interministeriale dei prezzi.
Provvedimento n. 1194 del 22 giugno 1968.
Prezzo e condizioni di vendita delle barbabietole da zucchero di raccolto 1968.

— Provvedimento n. 1195 del 22 giugno 1968.
Prezzo d'intervento derivato dallo zucchero per tutte le regioni d'italia per la campagna 1968-1969 e prezzi di entrata. Costituzione della cassa conguaglio zucchero.
(G. U. n. 162 del 27 giugno 1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 30 *aprile* 1968, *n.* 745.
esenzione dall'imposta di consumo per il sale impiegato nell'industria canditiera.
(G. U, n, 163 del 28 giugno 1968).

— *Decreto Ministeriale* 21 *giugno* 1968.
Nuovo programma di costruzione di autostrade date in concessione alla società «Autostrade S. p. A. ».
(G, U. n. 163 del 28 giugno 1968).

REGIONALE

— *Legge Regionale* 29 *maggio* 1968, *n.* 30.
Incremento del fondo di solidarietà regionale in favore delle popolazioni colpite da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche.
(B.U.R.S. N. 19 del 4 giugno 1968).

— *Decreto n. 86 del* 23-4-1968, *con il quale alla Soc. S.A.N.A.C. S. p. A.*
Refrattari Argille e Caolini, con sede in Cagliari, Via dei Salinieri, 30 è accordato per anni due e per un'estensione di Ha. 340 il permesso di fare ricerche di argille refrattarie con grado di refrattarietà superiore ai 1630° nella località denominata « Funtana Medau » in territorio dei comuni di Laconi e Meana Sardo, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. N. 19 del 4 giugno 1968).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 25 *maggio* 1968, *n,* 6146.
Rinnovo riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Loculi.
(B.U.R.S. N. 20 del 20 giugno 1968).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più escrcizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di giugno 1968

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27416	1-6-1968	D I.	LAI Giuseppe Settimo - Via S. Maria - Ottana	Autotrasporto merci per conto terzi
27417	3-6-1968	D.I.	PALA Teresa - Via F.lli Bandiera 11 - Nuoro	Riv. confezioni, tessuti, pelliceria, valigeria, ombrelli, pelletterie
27418	»	D.I.	NIEDDU Salvatore - Via Marconi 11 - Bolotana	Autotrasporto merci per conto terzi
27419	»	D.I.	USAI Roberto - Via Alleanza 10 - Villanovatulo	Autotrasporto merci per conto terzi
27420	»	D.I.	CHERCHI Domenico - I.A.N. casa 6 - Siniscola	Estrazione e commercio di pietrisco e argilla.
27421	»	D.I.	MATTU Michele - Via Mastio 7 - Gavoi	Amb. frutta, verdura, cereali, ricotta, formaggi
27422	»	D.I.	MOLEDDA Giovanna - Via Logudoro 14 - Nuoro	Amb. frutta e verdura
27423	»	D.I.	CONCAS Mario - Via Roma - Nuragus	Autotrasporto merci per conto terzi
27424	7-6-1968	S.F.	CORONA Igino e Ganga Barbarina - Gavoi	Commercio all'ingrosso di cereali in genere
27425	»	D.I.	ROSU Franceschino - Via S. Satta - Orosei	Ambulante in pesci
27426	»	D.I.	FALCHI Giuseppe - Via A. Mesina - Galtellì	Autotrasporto merci per conto terzi
27427	»	D.I.	MONNI Giov. Battista - Baunei	Autotrasporto merci per conto terzi
27428	»	D.I.	CADEDDU Efisia - Laconi	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, pane e altro
27429	10-6-1968	S.C.R L	COOPERATIVA F.lli Deplano - Lanusei	Laboratorio confezione abiti
27430	»	D.I.	ZIULU Raimondo - Cuglieri	Bar, vini, liquori, dolciumi
27431	»	D I.	CHICCONI Alfonso - Piazza Ortobene n. 2 Nuoro	Agente librario
27432	11-6-1968	D I.	SALIS Giuseppe - Via Ichinusa - Oliena	Ambulante di frutta, verdura, formaggi, olio
27433	»	D.I.	CASADIO Salvatore - Via Umberto - Isili	Autotrasporto merci per conto terzi
27434	»	D.I.	SALICI Sestilio - Via Umberto 16 - Dorgali	Riv. abbigliamento, confezioni, tessuti, ecc.

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27435	»	N C.	SOC. N. C. di Sandri Orlando & C. - Spedizioni autotrasporti Veneto - Emilia - Sardegna - S.A.V.E.S. - Via Lamarmora 14 - Nuoro	Trasporto merci per conto terzi per ferrovia e camion da e per la Sardegna per raccolta e consegna merci nelle zone Veneto-Emilia-Sardegna
27436	12-6-1968	D.I.	CORDA Pasquale - Via Ferracciu 8 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
27437	»	F.S.	ARU Salvatore & Dessolis Giuseppe - Orani	Riv. automobili e articoli per auto - riparazione pneumatici
27438	14-6-1968	D.I.	MURA Pietro - Via Franciacciu - San Teodoro	Riv. alimentari, drogherie, pane, mercerie ecc.
27439	»	D.I.	PINNA Maddalena - Via Aspromonte 37 - Nuoro	Appalto pulizia locali
27440	»	D.I.	COCCO Graziella - Piazza Marghinotti 2 Nuoro	Riv. mercerie e abbigliamento
27441	15-6-1968	D.I.	PIANA Pietro Paolo - Via G. Deledda - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi
27442	»	D.I.	VENTRONI Sebastiano - Budoni	Maccinazione cereali per uso zootecnico
27443	»	D.I.	CONGIU Francesca - Via Veneto 4 - Nuoro	Appalto pulizia locali
27444	»	D.I.	TOLA Giuseppina - Genoni	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, ferramenta ecc.
27445	17-6-1968	D.I.	MINETTI Rosa Antonia - Tertenia	Riv. generi alimentari e tessuti
27446	»	D.I.	MUGGIANU Michele - Atzara	Rappresentante della Soc. TIVIR di Torino per la vendita di mobili
27447	»	D.I.	TOLU Paolina - Via Lollovi 46 - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, uova, pesci, ortaggi
27448	»	D.I.	CALVIA Mario - Oniferi	Autotrasporto merci per conto terzi
27449	»	D.I.	MURA Antonio - San Teodoro	Riv. gas liquidi in bombole
27450	18-6-1968	D.I.	PIRODDI Saverio - Tertenia	Autotrasporto merci per conto terzi
27451	»	D.I.	ZOLA Ananio - Via Nurra 4 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
27452	»	D.I.	FULGHESU Francesco - Meana Sardo	Maccinazione cereali per uso zootecnico e lavori agricoli
27453	»	D.I.	CATTE Mario - Via Torres 30 - Nuoro	Riv. pezzi di ricambio per auto, gomme, camere d'aria
27454	»	D.I.	CAMPUS Vittoria - Via Oristano - Lanusei	Riv. carni macellate fresche
27455	»	D.I.	PIRAS Giuseppina - Via Cedrino 72 - Nuoro	Riv. articoli funebri e fiori freschi
27456	»	D.I	BANDINU Giorgio Maria - Via Sassari Bitti	Trebbiatura cereali per conto terzi
27457	19-6-1968	D.I.	CASALEGGIA Nicolò - Via S. Antonio - Siniscola	Riv. frutta e vardura
27458	»	D.I.	PIREDDA Francesca - Via Sulis 26 - Nuoro	Latteria
27459	»	D.I.	SULAS Marianna - Via Tunisi 1 - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, pesci e frutti di mare

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27460	»	D.I.	LEPORI Iolanda - Villagrande	Autotrasporto merci per conto terzi
27461	20-6-1968	D.I.	MURA Luigi - Perdasdefogu	Albergo - ristorante - pizzeria - bar
27462	21-6-1968	D.I.	FRAILIS Assunta - Via G. Verdi 9 - Gergei	Riv. materiale da costruzione
27463	»	D.I.	CADDEO Pietro - Corso Umberto 215 - Macomer	Rappresentante con deposito della Soc. «S.P.A.D.A.» di Torino per la vendita di pitture in genere ecc.
27464	»	D.I.	DESOGUS Francesco - Corso Umberto - Cuglieri	Riv. fiaschetteria, dolciumi, bibite ecc.
27465	»	D.I.	CARZEDDA Pasqua - San Teodoro	Riv. latte
26466	»	D.I.	LECCA Nicolino - San Teodoro	Riv. pesce fresco, frutti di mare, crostacei ecc.
27467	22-6-1968	D.I.	CARIA Rinaldo Uboldo Leandro - Via Uda 6 - Cuglieri	Agente produttore della S.p.A. Buitoni per la vendita di alimentari
27468	22-6-1968	D.I.	MELE Gesuina - Via Vitt. Em.le - Orgosolo	Riv. apparecchi radio TV, elettodomestici, macchine per cucire
27469	»	D.I.	PIREDDA Anna Domenica - Budoni	Riv. generi alimentari, coloniali, dolciumi, salumi
27470	»	D.I.	MEREU Alberto - Via B. Sassari - Villagrande	Ambulante formaggi, latte e suoi derivati salumi, bestiame
27471	»	D.I.	CONGIU Francesco - Via Piemonte 62 - Nuoro	Agente di commercio della ditta Zanardi Cesare di Bolzano per la vendita di orologeria
27472	24-6-1968	D.I.	MANCA Giovanni - Via R. Margherita 6 - Sorgono	Riv. carni macellate fresche
27473	»	D.I.	PIRA Giuseppe - Corso Umberto - Macomer	Riv. cartoleria, profumeria, merceria ecc.
27474	»	D.I	MEREU Mario - Via Umberto 1° - Ierzu	Riv. superalcoolici e dolciumi (bar)
27475	»	D.I.	ZICCA Francesco - Elini	Costruzioni edili e in cemento armato
27476	»	S.F.	DEIDDA Giovanni & Francesco (F.lli) - Ierzu	Costruzioni edili
27477	26-6-1968	D.I	DEPLANO Laura - Via Nino Bixio 13 - Tortolì	Riv. frutta e verdura fresca e secca, legumi
27478	»	D.I.	TEGAS Antonio - Via Vitt. Emanuele - Tortolì	Riv. alimentari, salumeria, pane, vini e birra e altro
27479	»	D.I.	CARRONI Sebastiano - Via Bixio 44 - Oliena	Ambulante di frutta, verdura, uova, legumi e altro
27480	»	D.I.	Spanu Giuseppa - Via Nuoro - Oliena	Riv. alimentari, pane, coloniali, tessuti e altro
27481	»	D.I.	ORRU' Silvia - Via Umberto 1° - Tortolì	Riv. formaggi, latte e suoi derevati - uova
27482	28-6-1968	D.I.	FARA Bruno Marco - Corso Umberto - Macomer	Officina meccanica
27483	»	D.I.	FORENSE Mariantonia in Coronas - Orosei	Riv. coloniali, pane, frutta, verdura, olio, ecc.
27474	»	D.I.	CARTA Giovanni in Nanni - Orosei	Riv. frutta, verdura, legumi, pane, salumi, scatolame
27485	»	D.I.	CASULA Sebastiano - Via Nuova - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26823	1-6-1968	D.I.	SCHIANTELLA Lucia - Perdasdefogu	Agg. riv. ferramenta e vernici
21905	4-6'1968	S.A.	S. p. A. I.B.I. Industria Birraria Internazionale - Macomer	Riconferma, per gli esercizi 1968-1969-1970, degli amministratori in carica
8008	6-6-1968	D.I.	MEREU Antonio - Via Azuni - Sorgono	Esercita anche l'attività di macellaio e insaccatore di carni
25209	7-6-1968	D I.	BANGONI Salvatore - Baunei	Agg. autotrasporto merci peer conto terzi
8506	11-6-1968	S.A.	S. p. A. SANAC - Laconi	Giov. Battista Bonino e del Dott. Antonio Giov. Battista Bonino e deel Dott. Antonio Zappi
27386	»	D.I.	MULA Luigi - Irgoli	Agg. commercio all'ingrosso di ortofrutticoli
20776	»	D.I.	PISANU Carmela - Via Parrocchia - Bolotana	Agg. riv. matasse di lana sarda lavorata
26506	14-6-1968	D.I.	LEDDA Carmelo - Via G. Ciusa 13 - Bosa	Agg. commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli
6534	15-6-1968	S.A.	S. p. A. A.P.A.N. - Via Trieste - Nuoro	sostituzione dei liquidatori della società con un unico liquidatore nella persona del dott. Lai Roberto
25376	»	D.I.	PITZALIS Mraio - Genoni	Agg. commercio all'ingrosso di vini, liquori, birra, bibite
14266	»	D.I.	CAO Francesco - Genoni	Cessa la vendita di alimentari e conserva la falegnameria
26938	18-6-1968	D.I.	DEIANA Assunta - Viale Repubblica - Nuoro	Agg. gomma da masticare, dolci, fiori, ecc
26805	19-6-1998	D.I.	ORRU' Maria Rosaria - Orroli	Produzione blocchetti di cemento
26664	»	D.I.	POGGIU Antonio - Via Repubblica - Nuoro	Agg. riv. coloniali, alimentari, pane
22235	»	D.I.	MINGIONI Valentina - Via Giusti - Nuoro	Agg. riv. gelati confezionati
7612	24-6-1968	D.I.	DETTORI Mario - Via Mazzini - Tortolì	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
27167	27-6-1968	D.I.	SOLINAS Rosa - Piazza S. Giovanni - Nuoro	Agg. riv. calzature

RACCOLTA DEGLI USI vigenti in provincia di Nuoro a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25052	4-6-1968	D.I.	TOLU Valterina - Piazza Marghinotti 1 - Nuoro	Riv. alimentari, pane, commestibili, fiaschetteria, frutta e verdura
25845	»	D.I	LODDO Vittorio - Nurri	Amb droghegria, coloniali, giocatoli, mercerie, prodotti di gomma e plastica, casalinghi, confezioni, chincaglierie
19542	6-6-1968	S.F.	CONCAS Luigi & Mario - Viale Stazione 6 Nuragus	Autotrasporto merci per conto terzi
22303	»	D.I.	MARONGIU Antonio - Via Roma - Ortueri	Riv. confezioni, tessuti, maglieria, profumeria
15668	11-6-1968	E.I.	PIRAS Anna Rosa - Via C. Alberto - Fonni	Riv. generi alimentari e coloniali
13902	»	D.I.	MELE Antonio Gesuino - Ottana	Riv. carni macellate fresche e estrazione pietre
27059	14-6-1968	D.I.	MURA Cassandra - Via Franculacciu - S. Teodoro	Riv. alimentari, drogherie, frutta, verdura, pane
25402	»	S.F.	MANCA Vincenzo & Zola Pietro - Oliena	Riv. carni macellate fresche
24668	21-6-1968	DI..	LEONI Angela - Via F.lli Bandiera - Nuoro	Riv. abbigliamento, confezioni, tessuti, ombrelli ecc.
23650	25-6-1968	D.I.	MUGGIANU Antonio - Via Roma - Atzara	Riv. alimentari, coloniali, tessuti ecc.
18144	26-6-1968	D.I.	AMBRIOLA Vincenzo & Figlio - Via Mattatoio - Macomer	Commercio all'ingrosso ed esportazione formaggi
18237	»	D.I.	AMBRIOLA Vincenzo - Via Mattatoio - Macomer	Industira casearia e ingrosso formaggi
27093	„	D.I.	PUDDU Albina - Via Pompei 8 Elini	Riv. mangimi e attrezzi agricoli ecc.
19750	28-6-1968	D.I.	ASAP - Azienda Sarda Abbozzi Pipe di Putzolu Giuseppe - Via Nazionale - Sorgono	Abbozzi pipe

Riassunto movimento ditte mese di giugno 1968

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 65	Ditte individuali	n. 11	Ditte individuali	n. 14
Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. -
Soc. p. az.	n. -	Soc. p. Az.	n. -	Soc. p. Az.	n. 3
S. C. R. L.	n. 1	Soc. Coop.	n. -	Socc. Coop.	n. -
Soc. a. r. l.	n. -	Soc. a. r. l.	n. -	Soc. a. r. l.	n. -
Soc. in N. C.	n. 1	Soc. in N. C.	n. -	Soc. in N. C.	n. -
	n. 70		n. 14		n. 17

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MAGGIO 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1968	Mese MAGGIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9000 - 10000	9000 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6200 - 6500	6200 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	— - —	6000 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	— - —	7500 - 8000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	14000 - 15000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	40000 - 50000	40000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	25000 - 30000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%	»	— - —	1553 **	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	11000 - 12000	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	8000 - 10000	6000 - 7000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	12000 - 15000	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	100 - 120	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	28000 - 30000	22000 - 30000	» »
	Finocchi	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cipolle fresche	»	8000 - 10000	6000 - 8000	» »
	Cipolle secche	»	8000 - 8500	6000 - 8000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 52000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 3-6-68 per l'annata 1967-68

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1968	Mese MAGGIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod*
	Pere comuni	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	10000 - 12000	14000 - 16000	» »
	Arance vaniglia	»	16000 - 18000	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	— - —	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	— - —	6000 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	— - —	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	— - —	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 420	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1968	Mese MAGGIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 11000	10000 - 11000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1966-67	q.le	75000 - 85000	80000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1966-67	»	105000 - 110000	100000 - 110000	» »
	produzione 1967-68	»	— - —	85000 - 95000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2500 3000	2500 - 3000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 130	110 - 120	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	100 - 110	125 - 140	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 650	700 - 750	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	600 - 650	600 - 650	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1968	Mese MAGGIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	450 - 500	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	300 - 350	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 950	850 - 950	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5500 - 6500	5500 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 80000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 65000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	25000 - 30000	22000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 32000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 25000	18000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	26000 - 35000	26000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	—	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	— - —	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	— - —	» »
	3ª qualità	»	14000 - 16000	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	— -	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	— - —	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	— -	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	— - —	» »
	3ª qualità	»	13000 - 15000	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	23000 - 25000	— - —	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	— - —	» »
	3ª qualità	»	12000 - 14000	— -	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1968	Mese MAGGIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	— - —	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3500	2500 - 3500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10800 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10400 - 11200	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	180 - 185	180 - 185	» »
	semifino	»	200 - 210	200 - 210	» »
	fino	»	215 - 235	215 - 235	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1968	Mese MAGGIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	69 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	4 000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1968	Mese MAGGIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 140	120 - 140	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 150	130 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 195	180 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 145	130 - 145	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1100 - 1200	1100 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	semipieni 6x12x25	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 21000	20000 - 21000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	500 - 550	500 - 550	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 82000	78000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Aprile 1968*		*Maggio 1968* *		*Annotazioni*
Autotrasporti:							
Autocarro portata	q.li	16-18	al Km.	50 - 60	50 - 60		*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	»	20-25	»	60 - 70	60 - 70		
» »	»	35-40	»	75 - 80	75 - 80		
» »	»	45-50	»	80 - 90	80 - 90		» »
» »	»	60-65	»	90 - 100	90 - 100		» »
» »	»	75-80	»	100 - 110	100 - 110		» »
» »	»	100-105	»	110 - 130	110 - 130		» »
Autotreno portata	q.li	180	»	180 - 200	180 - 200		» »
» »	»	200	»	200 - 220	200 - 220		» »
» »	»	220	»	220 - 230	220 - 230		» »
Autonoleggio da rimessa							
Macchina a 4 posti compreso autista			»	45 - 50	45 - 50		*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	55 - 60	55 - 60		

* Dati non definitivi

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

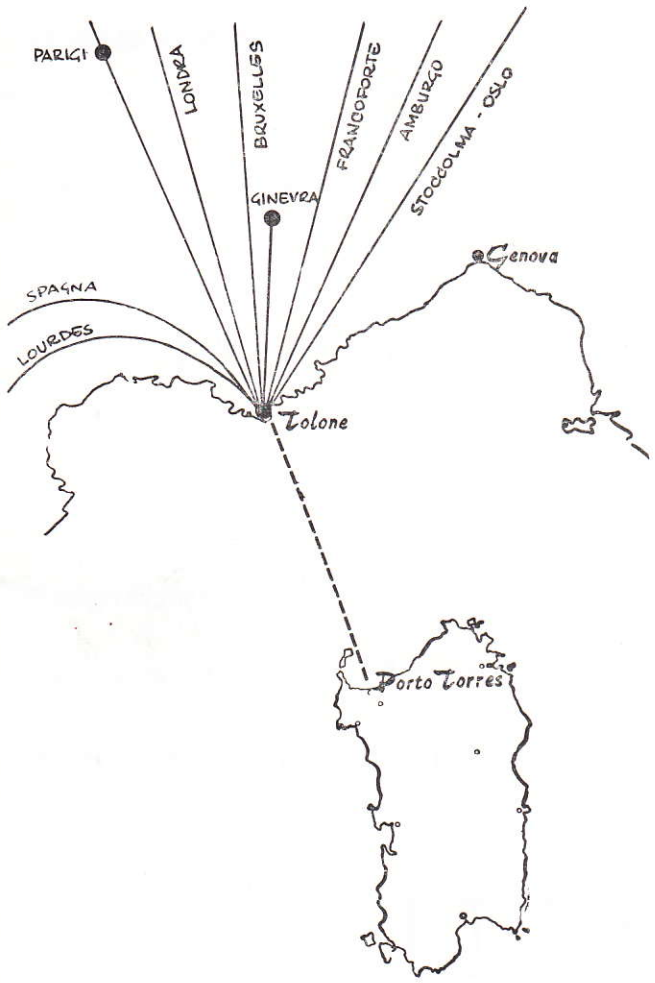
a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Linea PORTO TORRES - TOLONE

Quadrisettimanale con Nave Traghetto **L'ESCAPADE**



ACCETTIAMO:

Camions con targa T.I.R.
Camions Groupage
Merci su pallets
Merci con imballo tradizionale

PORTO TORRES E TOLONE

sono ora autorizzati al transito T. I. R.

TOLONE

è ora autorizzato anche al transito degli ortofrutticoli.

VI OFFRIAMO:

NUOVI MERCATI

con l'abolizione dei Dazi Doganali nel M. E.C. potrete vendere ed acquistare meglio.

MASSIMA CELERITA'

in solo 18 ORE il V/s prodotto sarà a PARIGI.

MINORI COSTI

tariffe molto convenienti e forti economie derivanti dal minore percorso.

CONSULENZA

potremo metterVi in contatto con gli Operatori Economici Esteri.

TARIFFE INFORMATIVE PER AUTOTRENI

Lire 12.600 a metro lineare per camions carichi.
Lire 6.300 a metro lineare per camions scarichi.
Lire 4.000 per autista (cuccetta compresa, pasti esclusi).

Altezza massima consentita: metri 4.

AGENTE PER LA SARDEGNA:

AMAR — Via Amsicora, 31 Porto Torres — Telex 79009 — Tel. 54623 — 54766

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI
Via Lombardia — NUORO Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'Estero

Capitale L. 60.000.000.000

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 „ *30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

Ditta
Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE **DREHER - THOR - CERVISIA**

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

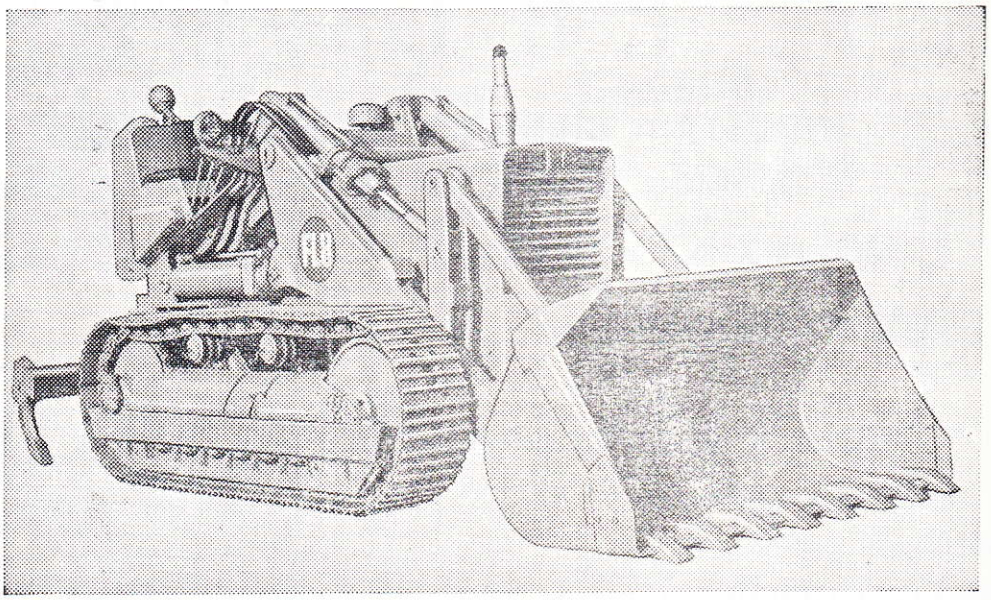
APRIPISTA

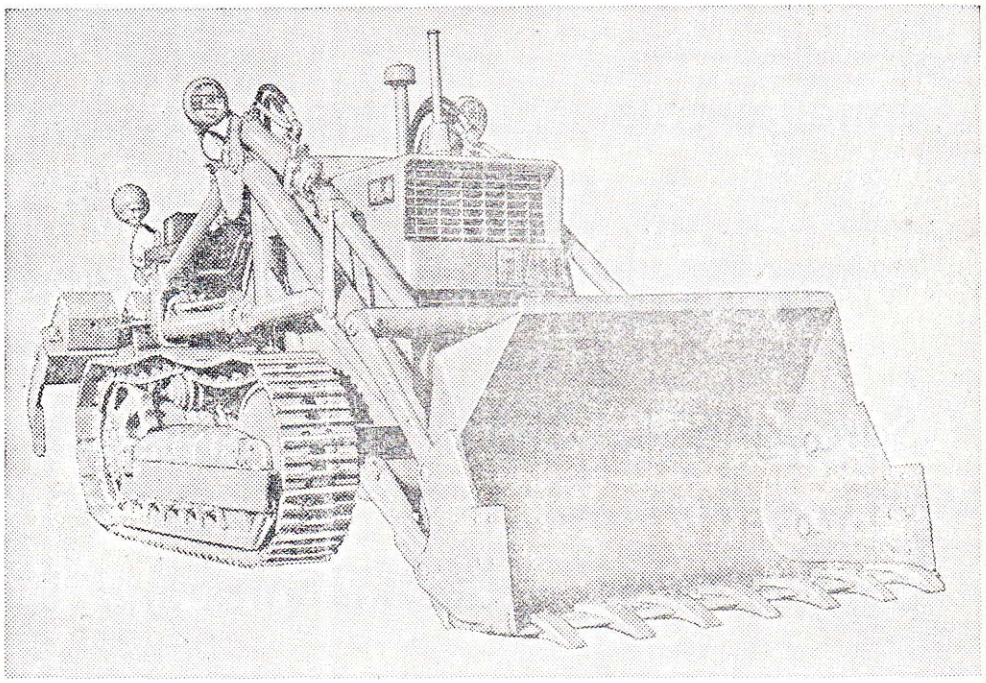
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754 018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	**9.500**
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	**15.500**

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

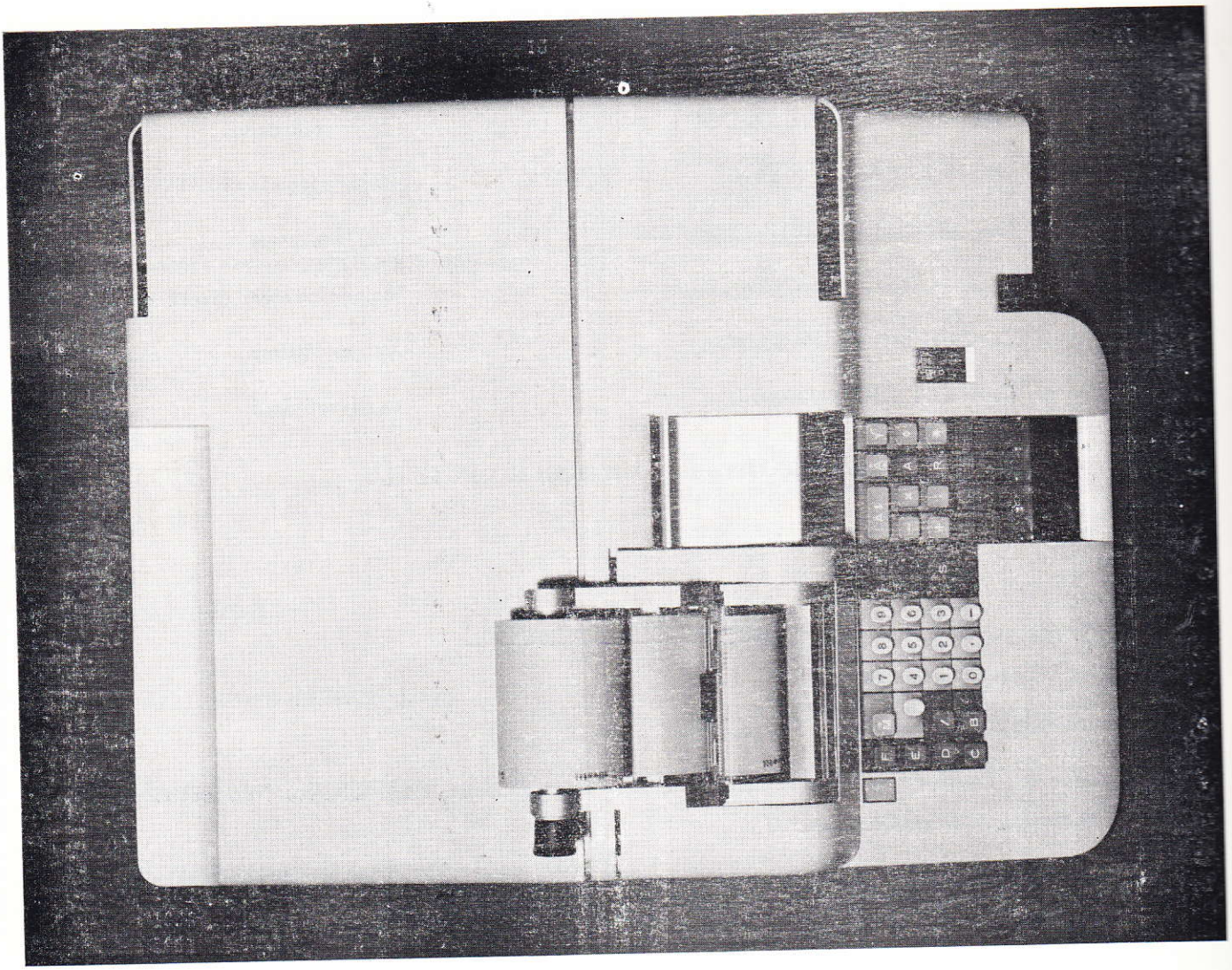
Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

LUGLIO - AGOSTO 1968 N. 7 - 8
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Sesta Mostra Zootecnica Sarda pag. 276
(A. M. Carboni)

Il Governo Leone e i problemi del Mezzogiorno . . . . . » 287
(On. Avv. Salvatore Mannironi)

La Congiuntura Economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio » 290

Auspicata la sollecita riapertura del Canale di Suez . . . . . » 291

Fiere - Mostre - Mercati . . . . . » 293

La disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio . . » 296

Corsi di rianimazione per i dipendenti delle officine produzione carta vapore di Arbatax (Tortolì) . . . . . » 297

Informatore tributario . . . . . » 298

Biblioteca . . . . . » 301

Legislazione . . . . . » 302

Anagrafe registro ditte . . . . » 306

Prezzi . . . . . » 316

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

L'UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

tra le più importanti attribuzioni

provvede:

- *alla raccolta di dati e notizie, che interessano il movimento economico della provincia;*
- *alla direzione delle principali operazioni organizzative dei censimenti demografici, agricoli, industriali e commerciali;*
- *alla rilevazione dei prezzi dei principali prodotti agricoli;*
- *al controllo dei registri delle cessioni effettuate dalle cartiere nazionali e dai loro consorzi (d. m. 3-7-1940);*
- *alla istruttoria dei ricorsi contro il diniego di licenze per il commercio ambulante (d. l. c. p. s. 13-4-1947 n. 630) ed istruttoria delle domande di apertura di magazzini a prezzo unico e di super mercati (r. d. 21-7-1938 n. 1468);*
- *alla emissione di pareri tecnici sulle domande di indennizzo o contributo per danni di guerra (legge 27-12-1953 n. 968);*
- *alla raccolta e fornitura di informazioni industriali, ai fini della concessione di finanziamenti;*
- *alla fornitura di informazioni per i permessi di soggiorno a stranieri occupati presso imprese nazionali;*
- *al controllo delle scorte intangibili di prodotti petroliferi;*
- *alla raccolta di dati sulle giacenze a vidimazione dei registri di carico o scarico di materiali strategici controllati;*
- *alla distribuzione di prodotti industriali contingentati, in caso di emergenza:*
- *alla vigilanza sull'applicazione delle tariffe elettriche;*
- *al controllo del movimento delle carni congelate;*
- *al rilascio di speciali attestazioni d'origine per determinati prodotti.*

Sesta Mostra Zootecnica Sarda

Macomer 24 - 25 - 26 maggio 1968



Il Presidente della Regione - On. Del Rio inaugura la sesta Mostra

La manifestazione, che ha visto riuniti nell'ambito del recinto fieristico 119 espositori per oltre 2.600 capi, ha consentito di fare il punto sulla situazione degli allevamenti zootecnici dell'Isola e di indicare le direttive di massima e gli obiettivi che devono essere perseguiti in futuro, per lo sviluppo della zootecnia in Sardegna.

* * *

LE FINALITA' DELLA MOSTRA

Una Mostra realizza il suo scopo quando riesce ad assolvere alla sua precipua funzione che è quella dimostrativa. Sotto questo punto di vista possiamo dire che la Mostra di Macomer è pienamente riuscita perchè essa ha visto riunito il bestiame proveniente dagli allevamenti più rappresentativi di tutta l'Isola. I tecnici e gli allevatori attraverso la Mostra hanno avuto la possibilità di approfondire ed allargare la base dei loro giudizi; ad essi è derivato un ammaestramento attraverso l'azione dimostrativa e di confronto che la Mostra ha offerto, azione resa ancora più efficace dalla conoscenza delle classifiche individuali del bestiame e dei gruppi di stalla.

La validità della Mostra si esercita, appunto nella sua azione dimostrativa e di confronto, azione che la Mostra di Macomer, data la sua vastità, la sua imponenza e la sua qualificazione, ha svolto in modo egregio e che, senza dubbio darà in prosieguo di tempo risultati positivi.

Oltre a questa importante azione, la Mostra di Macomer ha offerto l'occasione di fare il punto sulla situazione attuale dei nostri allevamenti ed ha consentito, attraverso l'esame dei suoi risultati, di tracciare le direttive di massima per l'azione futura e di indicare gli obiettivi che devono essere raggiunti in vista del potenziamento del settore zootecnico.

IL PROGRAMMA-REGOLAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE.

Diremo subito che il programma ed il Regolamento della VI edizione della Mostra di Macomer ha ricalcato nelle sue linee essenziali quello delle passate edizioni, scostandosene solo per certi aspetti che, comunque, rivestono notevole importanza tecnica ed organizzativa.

Il programma riguardava per il giorno 24 maggio la valutazione individuale dei soggetti, distinti per specie, razza, categoria e sezioni; per il giorno 25 maggio la valutazione dei gruppi di allevamento.

Le norme di valutazione sono state quelle già applicate nella passata edizione della Mostra (anno 1964) e che, per la razza Bruna Alpina e Frisona Italiana, corrispondono a quelle vigenti in campo nazionale, mentre per la razza Sardo-modicana e per gli ovini di razza Sarda hanno validità limitata al libro genealogico locale. Per detta circostanza, limitatamente ai settori della razza Bruna Alpina e della razza Frisona Italiana, la Mostra di Macomer è stata considerata come Mostra Ufficiale del Libro Genealogico da parte dei rispettivi Uffici Centrali e, come tale inserita nel Calendario Ufficiale delle Manifestazioni del Libro.

In sintesi, nelle valutazioni individuali le norme di valutazione fatta eccezione per i bovini di razza Sardo-modicana - si basano per le vacche e per le pecore tre giudizi (sulla produzione, sulla genealogia lattifera, sulla conformazione); per i tori, gli arieti e le femmine del Registro allievi su due giudizi (quello sulla genalogia lattifera e quello sulla conformazione). Dal confronto di tali giudizi scaturisce l'attribuzione della Classe, cui corrisponde un determinato indice numerico; a questo si sommano le maggiorazioni per stabilire nell'ambito di ciascuna categoria, la graduatoria di merito. Per i bovini le maggiorazioni riguardano la produzione del latte, il titolo in grasso, la fecondità e la longevità del soggetto; per gli ovini si tiene conto del punteggio riportato nel giudizio sulla conformazione.

Nelle valutazioni dei gruppi, le norme di valutazione si basano soprattutto sui requisiti morfologici; pur tenendo conto della sommatoria dei punteggi riportati nelle valutazioni individuali da ciascun soggetto componente il gruppo.

Nel Regolamento della ultima edizione della Mostra, le novità più importanti sono state rappresentate:

1) dal diverso criterio di assegnazione dei premi di classifica. In seno alle singole categorie non sono stati più considerati, come per il passato, primi, secondi, terzi e quarti premi, ma premi differenziati in rapporto alla classifica riportata dai soggetti. Il sistema ha consentito una più giusta attribuzione dei premi sia nell'ambito delle diverse categorie che per le diverse razze.

2) Dall'aver discriminato l'entità dei premi per categorie analoghe a seconda la provenienza dei soggetti. In particolare per i tori importati dall'Estero, sono stati fissati premi inferiori del-



L'Assessore all'Agricoltura e Foreste On. Catte - premia uno dei vincitori della Rassegna

l'ordine del 30% rispetto a quelli previsti per i tori nati ed allevati in Sardegna; per le vacche importate tale coefficiente di riduzione è salito al 50%. Con ciò si é inteso premiare in maggior misura gli allevatori che operano la selezione in seno ai propri allevamenti nei confronti di coloro che ricorrono alla importazione di materiale selezionato dall'Estero.

3) Dall'aver istituito un premio di partecipazione da assegnare ai soggetti presentati alla Mostra esclusi dai premi classifica. Tale nuova impostazione è stata voluta per favorire la partecipazione alla Mostra degli allevamenti che solo di recente hanno aderito all'organizzazione dei Libri Genealogici e dei controlli funzionali e che pertanto, non possono competere, stante le vigenti norme di valutazione con quelli di vec-

chia data in ordine al giudizio sulla genealogia lattifera, ma che pure offrono materiale di ottima attitudine e costituzione.

4) Dall'aver prescritto una visita preventiva al bestiame da ammettere alla Mostra.

5) Dall'aver integrato (limitatamente alla specie bovina), nella valutazione dei gruppi il giudizio della esteriore conformazione con quello risultante dalla sommatoria dei punteggi individuali riportati da ciascun soggetto componente il gruppo, che, come è noto, dipendono anche dai requisiti di ascendenza e di produzione posseduti dal soggetto.

Circa le novità di carattere organizzativo, appare degno di nota il fatto di aver previsto l'assicurazione contro i rischi di morte e gli infortuni per tutti i soggetti presentati alla Rassegna, nonchè l'assicurazione di responsabilità civile per danni a persone, animali e cose procurate dal bestiame partecipante alla Rassegna.

LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA ZOOTECNIA IN SARDEGNA.

La consistenza del patrimonio bovino ed ovino

Innanzi tutto è da mettere in evidenza la tendenza ad una progressiva espansione ed una migliore qualificazione sia degli allevamenti bovini che di quelli ovini. La Tab. 1 offre in forma sintetica un quadro di quanto più sopra specificato.

TAB. n. 1 Consistenza e composizione del patrimonio bovino e ovino

Anni	BOVINI					OVINI
	Razza Bruna Alpina	Razza Frisona Italiana	Razza Sardo-modicana	Altre Razze e meticci	Totale Bovini	Razza Sarda
1957 (1)	90.693	5.050	43.937	60.721	200.401	2.488.532
1960 (1)	100.924	8.707	41.460	65.220	216.311	2.488.754
1964 (1)	128.601	16.624	31.800	82.191	259.216	2.482.532
1968 (2)	156.044	20.603	24.300	104.012	304.959	2.643.380

(1) Dati relativi al 31 dicembre dell'anno considarato
(2) Dati relativi al 1 gennaio 1968

Si osserva che i bovini nel periodo 1967-1968 sono passati da circa 200.000 unità, ad oltre 300.000, facendo registrare un incremento di circa il 52%; un lieve aumento (6% circa), nel periodo considerato, è dato di riscontrare, invece sulla consistenza degli ovini.

Circa la composizione del patrimonio bovino, si osserva che i bovini di razza Bruna Alpina rappresentano attualmente il 51% della totale consistenza (nel 1957 ne rappresentavano il 45%); i bovini di razza Frisona Italiana il 6,8% (nel 1957, il 2,5%); i bovini di razza Sardo-modicana l'8% (nel 1957, il 22%). Pressocchè invariata in misura percentuale risulta la consistenza della popolazione meticcia; l'aumento in cifra assoluta è da porre il relazione ad una espansione degli allevamenti di bestiame, allo stato brado o semibrado, per la produzione della carne

L'ATTIVITA' DI SELEZIONE.

Al miglioramento quantitativo e qualitativo delle produzioni ottenibili dal bestiame allevato nell'Isola, produzioni calcolate dall'INEA (Anno 1965) in oltre 68 miliardi di lire - pari al 47% circa del valore della complessiva produzione lorda vendibile dell'agricoltura sarda - è rivolta l'attività di selezione che si concreta nel controllo delle attitudini funzionali e nella tenuta dei Libri Genealogici. La consistenza di detta attività è riportata nella TAB. n. 2 - Da questa si evince il notevole impulso che negli ultimi 10 anni è stato dato all'attività selettiva sia nel comparto dei bovini (Razza Bruna Alpina e Frisona Italiana), che in quello degli ovini di razza sarda.

TAB. n. 2 - Dati sulla consistenza dei Libri Genealogici

Anni	BOVINI								OVINI razza sarda	
	Razza Bruna Alpina		Razza Frisona Italiana		Razza Sardo-Modicana		Totale Bovini			
	Allev. aderenti al L. G. N.	Capi iscritti al L. G. N	Allev. aderenti al L. G. N.	Capi iscritti al L. G. N.	Allev. aderenti al L. G. N	Capi iscritti al L. G N.	Allev. aderenti al L. G. N.	Capi iscritti al L, G N.	Allev. aderenti al L. G. N	Capi iscrtti al L. G N.
1957 (1)	64	3.318	25	1.105	19	507	108	4.930	175	14.749
1960 (1)	80	4.317	27	2.998	20	593	127	7.908	183	13.996
1964 (1)	180	8.369	34	4.225	23	709	237	13.303	297	21.486
1968 (2)	220	11.283	36	4.879	16	890	272	17.052	277	23.621

(1) Dati relativi al 31 dicembre dell'anno considerato
(2) Dati relativi al 1 gennaio 1968

I RISULTATI DEI CONTROLLI

I dati dei controlli (Tab. n. 3, 4 e 5) ci permettono di conoscere l'entità delle produzioni riferite alle vacche sottoposte a controllo e di osservare il loro andamento attraverso il periodo intercorrente tra il 1957 (anno di svolgimento della III edizione della Mostra) ed il 1966 (anno a cui si riferiscono gli ultimi dati disponibili; per gli ovini, anno 1957).

TAB. n. 3 - Risultati dei controlli della produzione di latte delle vacche di razza Bruna Alpina

Anni	PRIMIPARE		SECONDIPARE		PLURIPARE		IN COMPLESSO	
	N.	Produz. media Kg.	N.	Produz. media Kg.	N.	Produz. media Kg.	N.	Produz. media Kg.
1957	219	2.676	188	3.146	492	3.690	899	3.330
1960	329	2.980	261	3.449	901	4.040	1491	3.695
1964	530	2.463	511	2.935	1573	3.336	2614	3.080
1966	657	2.535	543	3.033	2043	3.377	3243	3.149

TAB. n. 4 - Risultati dei controlli della produzione di latte delle vacche di razza Frisona Italiana

Anni	PRIMIPARE		SECONDIPARE		PLURIPARE		IN COMPLESSO	
	N.	Produz. media Kg.	N.	Produz. media Kg.	N.	Produz. media Kg.	N.	Produz. media Kg.
1957	151	3.201	102	4.075	202	4.378	455	3.919
1960	384	3.417	134	3.823	494	4.433	976	3.986
1964	338	3.617	259	3.994	689	4.194	1.286	4.002
1966	330	3.510	258	4.005	863	4.353	1.451	4.099

TAB. n. 5 - Risultati dei controlli della produzione di latte delle pecore di razza Sarda.

Anni	PRIMIPARE		SECONDIPARE		PLURIPARE		IN COMPLESSO	
	N.	Produz. media Kg.	N.	Produz. media Kg.	N.	Produz. media Kg.	N.	Produz. media Kg.
1957	1.580	127,00	1716	175,00	6116	189,00	9412	176,00
1960	1.250	130,00	1750	193,00	5789	213.00	8789	197,00
1964	1923	157,00	2772	199,00	7923	230,00	12618	212,00
1967	2.154	146,00	2640	196,00	9724	227,00	14518	209,00

Per quanto riguarda la razza Bruna Alpina (TAB. n. 3) si osserva una lieve diminuzione delle produzioni unitarie che, a parer nostro, è da ritenersi solo apparente, trovando giustificazione su diversi fattori, quali il maggior numero delle vacche sotto controllo (provenienti in parte dalla produzione ordinaria) e la maggior precisione dei controlli riferibili alla introduzione in molte aziende della tecnica della alimentazione artificiale dei vitelli. Le produzioni medie rilevate si possono, comunque, ritenere siddisfacenti se si tien conto dei prevalenti sistemi di allevamento e delle medie realizzate su scala nazionale dalle bovine brune di zona C cui è riferibile, seppure con qualche punto a svantaggio, la quasi totalità delle aziende che nell'isola allevano bestiame di razza Bruna. Di fronte alle produzioni medie riscontrate su scala nazionale di Kg. 2.838 di latte per le primipare, Kg. 3.252 per le secondipare, Kg. 3.676 per le pluripare e Kg. 3.404 come media generale, stanno quelle registrate in Sardegna di Kg. 2.535, Kg 3.033 Kg. 3.377 e Kg. 3.149 rispettivamente.

Per la Frisona Italiana (TAB. n. 4), si rilevano produzioni in lieve e quasi costante aumento, seppure non ancora molto vicine a quelle registrate in campo nazionale e che sotto si riportano (anno 1966):

- primipare Kg. 4.018 (Sardegna Kg. 3.510)
- secondipare Kg. 4.523 (Sardegna Kg. 4.005)
- pluripare Kg. 4.929 (Sardegna Kg. 4.353)
- in complesso Kg. 4.551 (Sardegna Kg. 4.099)

Al riguardo si osserva che il ceppo di Frisona Italiana allevata in Sardegna è meno specializzato di quello diffuso o che si va diffondendo nella Penisola; tuttavia è appena il caso di rilevare che la produttività di un allevamento è la risultante, oltre chè della entità della produzione del latte, di altri elementi, quali la precocità, la fecondità, la longevità e lo stato di salute degli animali, elementi tutti che ci è dato riscontrare in buona misura nel ceppo pezzato-nero allevato in Sardegna.

Circa gli ovini (TAB. n. 5), le produzioni medie unitarie riscontrate, ci permettono di constatare il notevole progresso realizzato in questo settore nel migliramento dell'attitudine lattifera della pecora sarda; progresso determinato in parte per effetto della selezione, ed in parte per effetto del miglioramento dell'alimentazione e delle condizioni ambientali nel loro complesso.

I RISULTATI DELLA MOSTRA

La partecipazione degli allevatori

La VI Edizione della Mostra ha visto riuniti nell'ambito del recinto fieristico n. 918 capi della specie bovina e n. 1711 ovini di razza Sarda. La specie bovina è stata rappresentata dalla razza Bruna Alpina (587 soggetti), dalla Frisona Italiana (308 soggetti) e dalla Sardo-modicana (23 soggetti).

A parte la notevole flessione verificatasi nel settore della Sardo-modicana - segno evidente del diminuito favore che nella situazione attuale è ad essa accordato - la manifestazione ha riguardato un numero di bovini leggermente inferiore rispetto alla edizione 1964, mentre ha fatto registrare un incremento di oltre 600 ovini.

I dati riepilogativi sulla entità della partecipazione di allevamenti e soggetti alla VI Mostra sono riportati nella TAB. n. 6, comparativamente con quelli delle precedenti edizioni (anni 1957-1960-1964).

TAB. n. 6 - Dati comparativi tra i risultati delle Mostre 1957-1960-1964-1968 in ordine agli espositori ed ai soggetti esposti.

Anni	BOVINI			OVINI			IN COMPLESSO		
	Espositori N.	Soggetti in Catalogo N.	Soggetti esposti N.	Espositori N.	Soggetti in Catalogo N.	Soggetti esposti N.	Espositori N.	Soggetti in Catalogo N.	Soggetti esposti N
1957	58	685	482	27	830	614	85	1.515	1.096
1960	83	1.235	905	26	802	620	109	2.037	1.525
1964	77	1.493	1.055	36	1.437	1.075	113	2.930	2.130
1968	68	1.721	918	51	2.272	1.711	119	3.993	2.629

LA QUALITA' DEL BESTIAME ESPOSTO

Gli allevamenti bovini ed ovini esposti nel campo della Fiera hanno destato l'ammirazione ed il consenso generale per l'alto grado selettivo raggiunto e per l'impulso che è stato dato dagli allevatori sardi all'attività di miglioramento.

In particolare la razza Bruna Alpina, che da oltre 70 anni è stata oggetto di impegnate azioni di migliramento, sotto la spinta degli indirizzi perseguiti con perspicace intuito ed in dipendenza della passione e della capacità degli operatori sardi, pur nella variabilità degli ambienti in cui viene allevata - come è nelle condizioni geopedologiche e climatiche della nostra Isola - si è mirabilmente affermata con un tipo di bestiame ruetico sano e longevo, dalle forme corrette e con attitudini ben definite.



Notevoli progressi sono stati realizzati in questi ultimi anni nell'esaltare le attitudini lattifere della Bruna allevata in Sardegna; senza nulla perdere nei requisiti della mole, della robustezza e della correttezza della esteriore conformazione, gli sforzi degli allevatori sono stati rivolti al conseguimento di un tipo di bestiame lattifero, curando in particolare la mammella nelle sue caratteristiche correlate positivamente ad una buona produzione. Ciò è stato messo in evidenza dalle vacche di razza Bruna Alpina esposte alla Mostra ed è stato confermato più particolarmente dal concorso per la gara delle migliori mammelle.

Tali constatazioni ci consentono di dire che la Sardegna può ragionevolmente aspirare, per quanto riguarda il bestiame di razza Bruna Alpina, a diventare una Regione esportatrice di bestiame con sicure ed affermate attitudini funzionali nei Paesi che si affacciano nel Mediterraneo.

Anche per la Frisona Italiana, la Mostra ha permesso di constatare che questa razza, negli ambienti idonei in cui viene allevata, individuabili nelle zone irrigue o parzialmente irrigue di pianura, si è bene adattata ed ha raggiunto un ragguardevole perfezionamento genetico che si estrinseca in produzioni constanti e, per ora, abbastanza convenienti.

La razza Sardo-modicana, presente ancora per quest'anno e per l'ultima volta a Macomer, è evidentemente decaduta per effetto della ormai modesta utilizzazione della sua attitudine dinamica, e per le scarse produzioni di carne e latte con essa raggiungibili, certamente non remunerative.

Dalla Mostra di Macomer è emersa l'indicazione che la razza Sardo-modicana potrebbe essere valorizzata, o meglio sfruttata industrialmente, attraverso l'incrocio con razze specializzate da carne. I primi dati sperimentali di cui si dispone suggeriscono, con la dovuta attenzione e sempre nel rispetto di mantenere l'originario

ceppo di sangue sardo-modicano per garantire la disponibilità di fattrici perfettamente adatte all'ambiente, l'incrocio delle bovine di razza Sardo-modicana con tori da carne preferibilmente delle razze Charolaise e Piemontese.

In Fiera, presentati dall'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna, erano appunto presenti, oltre ai tori riproduttori delle razze soprarichiamate e della razza Limousine, i prodotti d'incrocio di questi con bovine Sardo-modicane e Bruno sarde, che hanno suscitato l'interesse dei numerosi visitatori per gli incrementi e lo sviluppo delle masse muscolari specie dei quarti posteriori.

Notevole importanza la Mostra ha riservato anche al settore della pastorizia.

Gli allevamenti ovini di razza Sarda presenti a Macomer, hanno permesso di constatare l'ottimo livello produttivo della pecora Sarda nella sua specifica attitudine che è la produzione del latte. Altra considerazione che si è potuta fare è la tendenza in atto nel comparto degli ovini di pervenire ad una certa uniformità delle diverse taglie che si stanno stabilizzando verso nna pecora di taglia media, adatta al pascolamento, frugale e di buona produzione.

Altro elemento positivo, che denota una indiscutibile vitalità ed un accentuato interesse della Mostra si è sviluppato spontaneamente un per il settore della pastorizia, è che nell'ambito mercato molto attivo di arieti, di agnelloni ed anche di agnelle e pecore, acquistati in numero considerevole da allevatori dell'Isola ed anche della Penisola.

LE CLASSIFICHE ED I PREMI

Nelle TAB. n. 7, 8 e 9 riportiamo, rispettivamente per la razza Bruno Alpina, per la razza Frisona Italiana e per gli ovini di razza Sarda, il riepilogo delle classifiche dell'ultima Mostra in comparazione con quello delle edizioni 1957 - 1960 - 1964.

TAB. n. 7 - Dati comparativi tra i risultati delle Mostre 1957-1960-1964-1968 Bovini di razza Bruna Alpina.

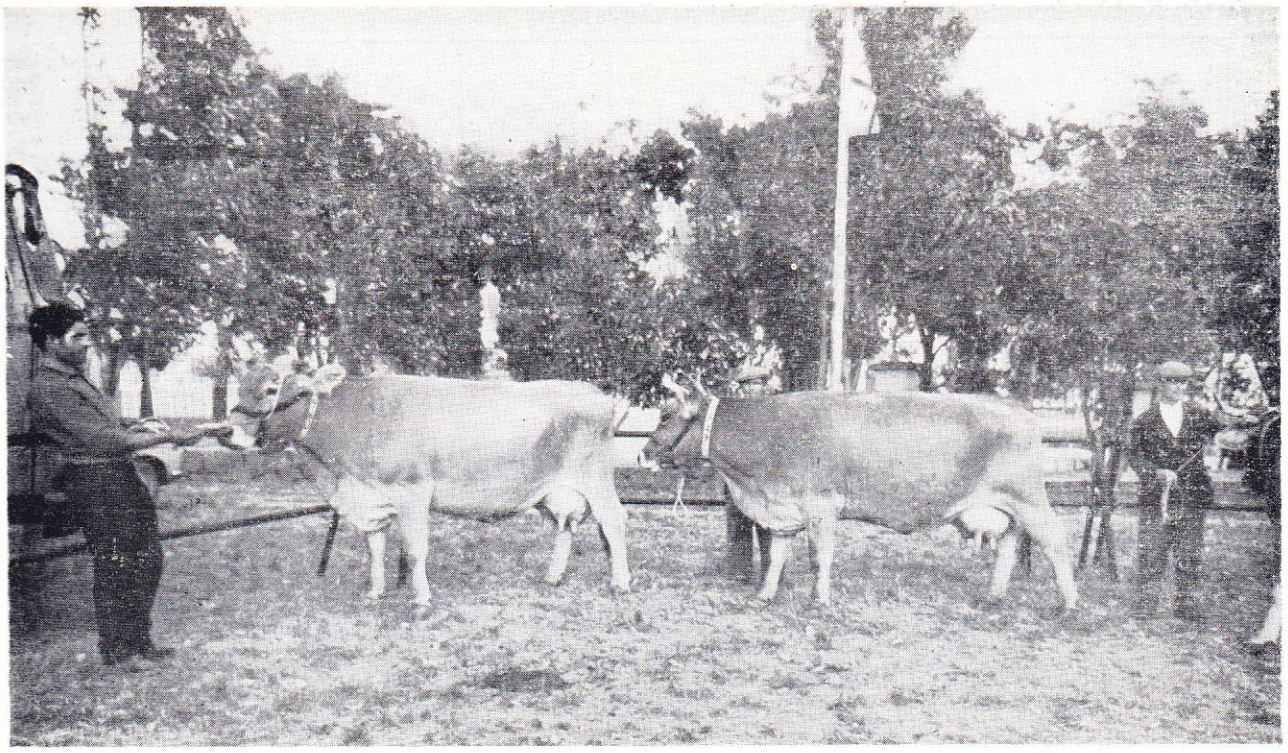
Categorie e anni	CLASSE campionato		I CLASSE		II CLASSE		III CLASSE		Totale classificati N.
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
A) Tori e torelli									
1957	—	—	11	22,92	22	45,83	15	31,25	48
1960	7	9,72	33	45,84	20	27,78	12	16,66	72
1964	21	28,38	25	33,78	15	20,27	13	17,57	74
1968	10	13,16	27	35,53	24	31,58	15	19,73	76
B) Vacche									
1957	7	0,65	48	31,38	68	44,44	36	23,53	153
1960	11	4,58	100	41,67	87	36,25	42	17,50	240
1964	9	2,61	29	8,41	182	52,75	125	36,23	345
1968	26	13,20	33	16,75	107	54,31	31	15,74	197
C) Femmine Registro Allievi									
1957	—	—	38	30,90	43	34,96	42	34,14	123
1960	—	—	58	29.90	95	48,97	41	21,13	194
1964	—	—	41	15,65	163	67,21	58	22,14	262
1968	—	—	62	21,99	163	57,80	57	20,21	282
In compleesso (A + B + C)									
1957	1	0.31	97	29,93	134	41,35	93	29,71	324
1960	18	3,56	191	37,74	202	39,92	95	18,78	506
1964	30	4,41	95	13,95	360	52,86	196	28,78	681
1968	36	6,49	122	21,98	294	52,97	103	18,56	555

TAB. n. 8 - Dati comparativi tra i risultati delle Mostre 1957-1960-1964-1968 - Bovini di razza Frisona Italiana.

Categorie e anni	CLASSE campinato		I CLASSE		II CLASSE		III CLASSE		Totale classificati N
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
A) Tori e torelli									
1957	1	5,55	2	11,11	11	61,12	4	22,21	18
1960	6	26,09	6	26,09	10		1	4,34	23
1964	3	12,50	10	41,67	7	29,17	4	16,66	24
1968	3	7,32	16	39,02	19	46,34	3	7,32	41
B) Vacche									
1957	—	—	9	14,51	38	61,20	15	24,19	62
1960	5	4,72	38	35,86	40	37,72	23	21,70	106
1964	9	7,69	11	9,40	46	39,32	51	43,59	117
1968	3	4,41	1	1,47	46	67,65	18	26,47	68
C) Femmine Registro Allievi									
1957	—	—	8	16,66	27	56,25	13	27,08	48
1960	—	—	24	23,77	35	34,66	42	41,57	101
1964	—	—	22	17,05	53	41,09	54	41,86	129
1968	—	—	21	10,82	80	41,24	93	47,94	194
In complesso (A + B + C)									
1957	1	0,78	19	14,84	76	59,37	32	25,01	128
1960	11	4,78	68	29,56	85	36,95	66	28,69	230
1964	12	4,44	43	15,93	106	39,26	109	40,37	270
1968	6	1,98	38	12,54	145	47,85	114	37,63	303

TAB. n. 9 - Dati comparativi sui risultati delle Mostre 1957-1960-1964-1968 - Ovini di razza Sarda (limitatamente ai soggetti premiati).

Categorie e anni	CLASSE campionato		I CLASSE		II CLASSE		III CLASSE		Totale premiati N.
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
A) Arieti									
1957	—	—	14	35,90	14	35,90	11	28,20	39
1960	3	8,33	11	30,56	15	52,78	3	8,33	36
1964	2	3,45	6	10,34	12	20,69	38	65,52	58
1968	3	2,05	22	15,07	43	29,45	78	53,43	146
B) Pecore									
1957	—	—	16	45,72	14	40,00	5	14,28	35
1960	5	13,88	26	72,24	5	13,88	—	—	36
1964	5	6,58	5	6,58	50	65,79	16	21,05	76
1968	4	1,34	21	7,05	136	45,64	137	45,97	298
In complesso (A + B)									
1957	—	—	30	40,54	28	37,84	16	21,62	74
1960	8	11,11	37	51,40	24	33,33	3	4,16	72
1964	7	5,22	11	8,21	62	46,27	54	40,30	134
1968	7	1,58	43	9,68	179	40,32	215	48,42	444



Per quanto riguarda la razza Bruna Alpina (TAB. N. 7) si osserva un sensibile aumento percentuale delle classifiche migliori (classe campionato e 1ª classe), a cui fa riscontro una diminuzione delle classifiche di III classe. E' questo un indice che dimostra una migliore qualificazione del bestiame bruno esposto a Macomer, rispetto alla precedente edizione. Il confronto non può essere fatto con le edizioni del 1957 e del 1960, anni in cui le norme di valutazione erano diverse e senz'altro meno rigorose delle attuali.

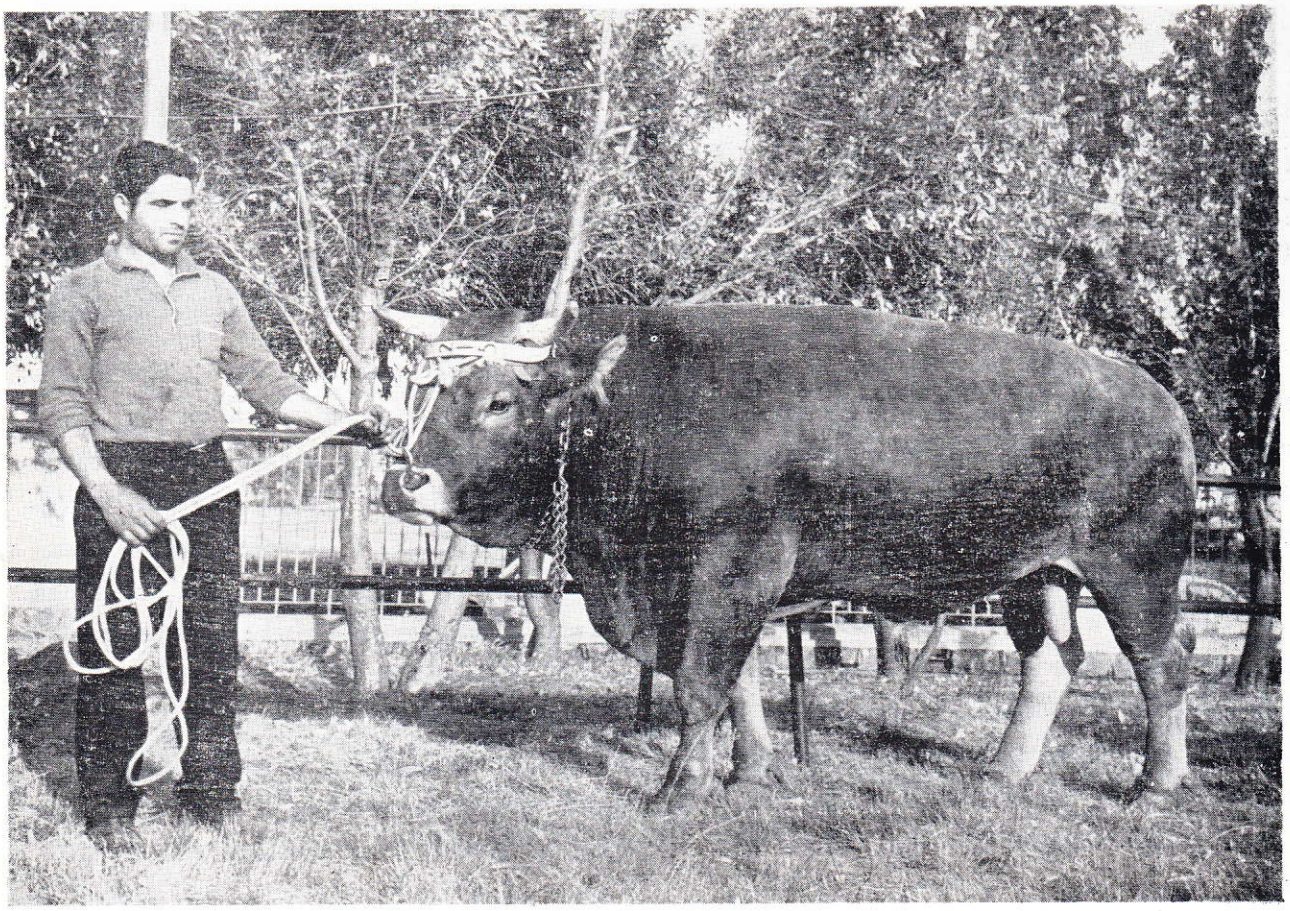
Per la razza Frisona Italiana (TAB. N. 8) si osserva, invece, uno spostamento in aumento verso le classifiche di ordine inferiore. C'è da dire, in proposito, che il bestiame di razza Frisona esposto a Macomer non è stato, sotto il profilo qualitativo, inferiore a quello delle precedenti edizioni, ma che esso è stato, per così dire, svalutato dalle commissioni giudicatrici, orientate, in prevalenza, verso un tipo di bestiame più assimilabile a quello individuabile nel ceppo americano-canadese. Tale orientamento va tenuto nella debita considerazione, anche se va ancora dimostrato - ed esistono al riguardo prove in corso - fino a che punto in Sardegna, stante i sistemi e le tecnologie dell'allevamento, convenga una più accentuata specializzazione produttiva del bestiame pezzato nero.

Le classifiche riportate dagli ovini di razza Sarda (TAB. n. 9) dimostrano, a nostro giudizio che le norme di valutazione adottate sono state troppo rigorose e che le medesime vanno riviste, tenendo soprattutto conto della produzione del latte ed un pò meno della genealogia e della conformazione dei soggetti.

Circa l'entità dei premi e dei rimborsi che la mostra di Macomer ha consentito di distribuire agli allevatori, riteniamo interessante riportare il prospetto seguente (TAB. N. 10).

TAB. N. 10 - Premi e rimborsi distribuiti a allevatori.

DESCRIZIONE	Razza Bruna Alpina	Razza Frisona Italiana	Razza Sardo Modicana	Ovini di razza Sarda	In complesso
Premi di classifica	6.125.000	2.420.000	470.000	5.077.500	14.092.500
Premi di partecipazione	2.590.000	1.445.000	55.000	1.534.000	5.624.000
Rimb. spese trasporto	1.215.810	2.097.180	50.100	1.823.350	5.186.440
Rimborso spese custodia e alimentazione	1.937.100	1.016.400	75.900	1.129.260	4.158.660
Importo complessivo	11.867.910	6.978.580	651.000	9.564.110	29.061.600



LE DIRETTIVE DI MASSIMA NELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO

La selezione del bestiame viene attualmente fatta accoppiando tra di loro gli individui migliori. Il criterio secondo il quale un soggetto è classificato migliore di un altro si basa attualmente sui requisiti morfo- geno-funzionali da essoposseduti.

L'esame di detti requisiti comporta un giudizio sulla conformazione, un giudizio sulla ascendenza genealogica ed un giudizio sulla attitudine produttiva, quando, naturalmente, questa è nel soggetto espressa.

La scelta degli animali riproduttori effettuata sulla base dei requisiti sopraspecificati produce nel miglioramento genetico degli animali effetti molto lenti e talvolta anche di esito non sicuro.

E' a tutti noto, invece, quale potente strumento di migliramento del bestiame sia rappresentato dall'impiego di tori provati, giudicati

migliratori attraverso le prove di progenie. Per consentire dette prove occorre innanzitutto estendere i controlli funzionali al maggior numero di soggetti, sia bovini che ovini, indipendentemente dalla loro iscrizione al Libro Genealogico. Occorre, in secondo luogo, uaa maggiore diffusione della pratica della fecondazione artificiale, inizialmente per rendere possibili le prove di progenie, e, successivamente estendere l'impiego di seme di tori e arieti miglioratori al maggior numero di allevamenti.

E' questa la direzione da intraprendere per pervenire ad un decisivo progresso genetico dei nostri allevamenti. Da parte della pubblica amministrazione si intendono avviare le prove di progenie con la prossima apertura e funzionamento del Centro di Fecondazione Artificiale di Oristano. La riuscita di dette prove dipende dalla collaborazione che potranno dare al riguardo gli allevatori.

Si tratta di interventi che dovranno essere impostati con metodi rigorosi ed attuati con la più scrupolosa disciplina, interventi che avremo desiderato vedere attuati dalle Associazioni Provinciali Allevatori, sostenute da incentivi pubblici. Purtroppo dobbiamo lamentare in Sardegna l'inesistenza o la scarsa capacità operativa di siffatti organismi, mentre se ne avverte la necessità, non solo per la attuazione delle prove di progenie, ma per gestire - come stabilito del Decreto ministeriale del 24-5-1967 - l'attività di controlli della produzione del latte, anche in vista dell'auspicato estendimento di detta attività.

In analogia con quanto avviene nella maggior parte delle provincie italiane è necessario che anche in Sardegna le Associazioni degli Allevatori abbiano in gestione l'attività dei controlli, rimanendo affidati all'amministrazione dello Stato o della Regione compiti di vigilanza e di controllo.

Insieme all'estendimento dei controlli funzionali, al potenziamento della pratica della fecondazione artificiale ed alla istituzione delle Associazioni degli allevatori, per un organico e più completo consolidamento del settore zootecnico, si intravvedono inoltre le seguenti linee di azione:

1) creare una più solida ed efficiente struttura aziendale che consenta la riduzione dei costi di produzione anche attraverso l'impiego più razionale dei moderni mezzi tecnici (macchine agricole, concimi, sementi selezionate etc).
2) Incrementare la produzione delle foraggere attraverso l'ampliamento delle superfici coltivate ed erbai annuali ed intercalari ed il miglioramento dei pascoli, per far fronte alle esigenze alimentari del bestiame, provvedendo, altresì, alla formazione di adeguate scorte.
3) Proseguire con mezzi adeguati nell'azione rivolta al risanamento del patrimonio zootecnico delle più gravi malattie infettive e parassitarie, che incidono in misura ragguardevole sulla produttività degli allevamenti.
4) Dare vita alle organizzazioni dei produttori per la valorizzazione commerciale dei prodotti agricoli, attraverso la gestione di impianti collettivi di idonee dimensioni, per la raccolta, conservazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli. E' questa una esigenza quanto mai avvertita specie ora che dal 1° luglio sono cadute le barriere doganali per la maggior parte dei prodotti agricoli e la concorrenza tra i 6 Paesi della Comunità comincia a farsi sentire con maggiore intensità.



E' da augurare che i nostri allevatori sappiano muoversi in questa direzione e conseguire in questo campo, i traguardi che hanno raggiunto nel miglioramento del loro bestiame, e di cui la Mostra di Macomer è stata ampia testimonianza.

A. M. Carboni

IL GOVERNO LEONE e i problemi del Mezzogiorno

On.le Avv.
Salvatore Mannironi

Nel discorso programmatico di questo Governo, l'On. Leone, esaminando in un vasto capitolo il grave e complesso tema sulla politica economica, ha trovato modo di accennare ai problemi del Mezzogiorno con riferimento preciso a tre possibili forme di intervento pubblico, ritenute valide per contribuire a risolverli.

Parlando della spesa pubblica nel campo degli investimenti sociali volti ad accrescere gli investimenti produttivi delle imprese, ha detto che tali investimenti saranno in primo luogo accellerati per aumentare la reddività delle imprese localizzate nel Mezzogiorno, con interventi diretti a compensare, con un minor carico contributivo sull'impiego di mano d'opera, gli alti costi connessi alle persistenti carenze delle condizioni economiche ambientali.

Il Presidente ha, poi, preannunciato che si porrà allo studio una legge di finanziamento del Il programma quinquennale della Cassa del Mezzogiorno per il 1970 - 74 predestinando tale finanziamento alle attività industriali, private e pubbliche.

Un terzo accenno si è fatto al Mezzogiorno, affermando che l'azione propulsiva per il suo sviluppo, sarà perseguita continuando la politica della contrattazione programmata, già avviata dal precedente Governo.

Infine, parlando ancora sulla politica economica, è stato affermato che, fra gli obbiettivi preminenti dell'azione che il nuovo Governo si propone di svolgere, sarà quello dell'espansione del reddito nazionale ed una sua più equilibrata formazione nelle diverse sezioni territoriali del Paese.

Credo di poter interpretare quet'ultima affermazione programmatica, ritenendo che, coll'attuare una più equilibrata formazione del reddito, si sia voluto fare riferimento al Mezzogiorno dove il reddito è realmente e fortemente sperequato e più basso rispetto alle altre regioni del Centro e del Nord d'Italia.

Il programma come sovra precisato per il Mezzogiorno, pur contenendo impegni importanti concretamente indicati e in parte avviati a soluzione con disegni di legge recentemente approvati dal Consiglio dei Ministri, non può da solo risolvere l'annosa, complessa e difficile questione meridionale. Mi rendo conto che, data la natura dell'attuale Governo e la sua funzione politica, non era possibile tracciare un programma tanto dettagliato ed esecutivo: e perciò, c'è solo da augurarsi che il nuovo governo che a suo tempo si costituirà e del quale questo rappesenta solo una preparazione, approfondendo ulteriolmente il problema del Mezzogiorno, considerandolo problema fondamentale e urgente della Nazione, adotti decisamente tutte le altre provvidenza che si ravviseranno necessarie, anche in attuazione del Piano quinquennale che, com'è noto, fra le sue prime finalità ha quella di eliminare progressivamente gli squilibri settoriali e territoriali e le carenze denunciate.

Tali carenze costituiscono forse uno dei maggiori motivi di perplessità in tanti operatori economici che si sono orientati verso il Mezzogiorno. E i motivi di perplessità sono vari e diffusi.

Com'è stato giustamente rilevato sulla Relazione previsionale e programmatica per il 1968 dai Ministri del Bilancio e del Tesoro - si ravvisa come ostacolo rilevante ad un forte impegno imprenditoriale, la carenza di economie esterne, dovuta alla mancanza di un apparato industriale sufficientemente articolato e consolidato, capace di offrire quell'ampio novero di servizi e produzioni industriali collaterali di cui le imprese moderne hanno bisogno per raggiungere livelli di competitività a scala nazionale ed anche internazionale.

Tutto ciò contribuisce a creare un certo clima sfavorevole o per lo meno di attesa e di incertezza nella realizzazione di nuove iniziative e nel potenziamento di quelle esistenti nel Sud.

Per quanto si debba sempre terene presente che lo spirito di iniziativa e di intrapresa, che spesso manca negli operatori del Mezzogiorno, non si può creare né con decreti né con leggi né con discorsi, non restano che quelle vie e quei mezzi coi quali si riesca ad attirare l'attenzione e l'iniziativa degli operatori e imprenditori che possano insediarsi nel Mezzogiorno.

Tra questi mezzi indubbiamente valevoli ed efficaci, restano le infrastrutture da crearsi dove mancano, ma sollecitamente e con tempestività.

Si deve dire, a tale proposito, che la Cassa ha operato largamente e tempestivamente per le infrastrutture, spendendo somme ingenti. Forse talvolta è mancato il necessario coordinamento tra la creazione delle infrastrutture e il sorgere di iniziative industriali.

Ciò può aver provocato delusioni e alimentato certi motivi di perplessità in certi operato.

Ma è evidente che non bastano gli incentivi, infrastrutture e la creazione in loco dell'ambiente adatto perchè le varie iniziative possano crescere e consolidarsi.

Occorrerà continuare a svolgere quell'attività già iniziata, realizzando un sistema di collegamenti e di contatti diretti colle imprese, per indurle, consapevolmente, a orientarsi nelle loro intraprese verso il Mezzogiorno. Il potere pubblico, pur rispettando l'autonomia delle scelte degli imprenditori, può dirigere l'orientamento dei privati ed anche delle imprese pubbliche, usando di quegli strumenti legittimi di cui dispone, quanto meno in materia di spesa pubblica e di finanziamento dell'iniziativa. Si tratta evidentemente di usare una strategia nuova per la quale lo Stato si serva di una sua effettiva forza nei confronti degli imprenditori, senza adottare sistemi vincolativi sulle localizzazione delle attività economiche e nel rispetto della libertà la quale costituisce sempre una carica stimolatrice della iniziativa.

In tal modo gli imprenditori, richiamati genericamente alla necessità dello sforzo urgente da fare per Mezzogiorno, devono essere convinti anche loro, nel considerare il problema del Mezzogiorno come componente necessaria dello sviluppo globale della Nazione e come fatto che condiziona il processo di espansione dell'intera collettività.

A tale discorso che può considerarsi politico, non potranno sfuggire gli imprenditori che abbiano senso di responsabilità non solo sul piano economico, ma anche sociale, umano e politico.

Soprattutto quando a quel discorso si aggiungono gli incentivi, e tutte le altre garanzie di cui legittimamente ha bisogno ogni imprenditore, specie quando intenda prendere iniziative serie e sane, sul piano economico ed aziendale, e non si lasci trascinare da allattamenti che possono portare facilmente alle industrie malsane e malsicure, incapaci di resistere a lungo sul piano della competitività, nazionale ed, ogg più che mai, internazionale.

E' noto che quando si parla di contrattazione programmata tra lo Stato e gli imprenditori privati o pubblici, si fa riferimento soprattutto ai cosidetti blocchi di investimento nelle regioni meridionali o ad iniziative di grandi dimensioni.

Ma, a questo punto, altre preoccupazioni affiorano dalla quotidiana esperienza.

Parlando del Mezzogiorno in generale, per talune esemplficazioni si può anche parlare della Sardegna che dello stesso Mezzogiorno depresso, povero e arretrato,, è una delle espressioni più tipiche.

Ora, anche in Sardegna sono stati fatti impianti industriali di notevoli dimensioni e si sono creati, con larghezza di incentivi con fondi

forniti dallo Stato, sommati con quelli ben più generosi della Regione, tra loro compatibili.

Indubbiamente, quelle oasi di industralizzazione hanno determinato un aumento di reddito e meno di occupazione: comunque, hanno rappresentato e rappresentano una sicura fonte di benessere, una spinta importantissima per la trasformazione migliorativa dell'ambiente economico, sociale e civile.

Ma il beneficio si è purtroppo limitato alle zone direttamente investite dagli impianti: e in parte alle zone limitrofe dalle quali si è prelevata mano d'opera disoccupata e sottoccupata.

Evidentemente non sempre è vero che il benessere ha il potere diffusivo della macchia d'olio.

Lontano da quei poli, la situazione è molto diversa. Le condizioni economiche generali sono molto depresse soprattutto per il fatto che, in mancanza di vicine iniziative industriali, la gran parte della popolazione è dedita all'agricoltura ed alla pastorizia. E poiché quei redditi sono molto bassi, la fuga dalla campagna, continua. Purtroppo, però la mano d'opera agricola che aspira a trovare occupazione nell'industria o nelle attività terziarie, non riuscendo nell'intento o è costretta ad emigrare, come diecina di migliaia hanno fatto da anni, o rimane nel paese disoccupata o sottooccupato. Nonostante la valvola dell'emigrazione, in tanti Comuni il numero dei disoccupati effettivi, anche se non risultano dagli elenchi degli uffici di collocameento, è sempre costante e spesso in aumento. Purtroppo, alla disoccupazione operaia si aggiunge quella intellettuale, rappresentata da schiere di giovani diplomati, (maestri, geometri, ragionieri, periti agrari) che in loco non trovano possibilità di collocamento e di assorbimento.

E' evidente che una tale situazione disoccupativa non solo porta ad una costante diminuzione del reddito, ma determina quel particolare malessere che si diffonde a tutti gli strati della popolazione e che spesso favorisce la insorgenza, specie in certi ambienti predisposti, di fenomeni delinquenziali. Tutto ciò senza contare che, in tali situazioni di miseria, non è facile trovare i presupposti e la spinta per una crescita civile e per un effettivo progresso.

Occorrono, perciò, provvedimenti pubblici di facile attuazione e da realizzare con urgenza, salvo le provvidenze a più lungo termine.

L'On. Leone, nella replica alla Camera, ha integrato la sua esposizione programmatica asserendo, tra l'altro, che saranno emanati sollecitamente provvedimenti atti ad accelerare la domanda interna, sia per consumi che per investimenti: tutto ciò in aggiunta al proposito di utilizzare quella parte di spesa già decisa, (residui passivi) modificando le vecchie procedure, e naturalmente senza compromettere la stabilità monetaria. In tal modo, molta mano d'opera disoccupata sarebbe utilizzata ed assorbita.

L'intervento, però è urgente. Mentre si studiano e si preparano provvidenze anche rapide tanta gente ha bisogno di lavorare per vivere. In molti centri si è tornati ad invocare cantieri di lavoro e di rimboschimento, in mancanza d'altro. Tutto ciò è assai grave come sintomo e non può non preoccuparsene il Governo, di qualunque tipo esso sia.

I paesi di montagna e, comunque, rurali dove non si hanno occasioni di lavoro sul piano industriale costituiscono come delle buche profonde su una autostrada. Se quelle buche non si colmano subito, anche la corsa per il resto dell'autostrada diventa impossibile e pericolosa. *Dum Romae consulitur* ... la gente che non lavora ed è priva di reddito, non ragiona più e non è disposta a prestare fede nè a programmi né agli studi né alle promesse, di qualunque provenienza.

Ecco uno dei punti cruciali della vita di tanti paesi del Mezzogiorno e delle Isole e che anche l'attuale Governo, senza bisogno di leggi nuove, deve sforzarsi di risolvere urgentemente.

La Congiuntura Economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio

SITUAZIONE SODDISFACENTE

anche se l'andamento meteorologico non è sta-

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha raccolto, come di consueto, alcune informazioni sull'andamento dei principali settori dell'industria e del commercio nel mese di maggio 1968. Le notizie qui riportate rispecchiano le segnalazioni di un importante gruppo di Camere di Commercio.

INDUSTRIA - Stimolata dalla favorevole influenza di fattori stagionali, sostenuta da una domanda globale in buona espansione, l'attività produttiva industriale ha conseguito in maggio più elevati traguardi. Ed anche se in termini di saggi di incremento globale le variazioni positive nei confronti dell'analogo periodo del 1968 possono non raggiungere valori esaltanti per le difficoltà che si riscontrano ancora in taluni comparti (ad esempio tessili), tuttavia il tono produttivo generale è certamente rilevante.

La dinamica espansiva della domanda interna, il buon andamento degli investimenti produttivi, la favorevole tendenza delle richieste dai mercati esteri, il miglioramento che si rileva nel mercato del lavoro (in buona parte attribuibile anche alla consistente ripresa dell'attività di costruzione), sono fattori che inducono ad esprimere sull'evoluzione congiunturale dell'industria italiana un giudizio sostanzialmente positivo.

Anche la consistenza dei carnets d'ordini e delle scorte di magazzino hanno presentato, in generale, un diffuso, anche se leggero, miglioramento.

In questo contesto il tono delle previsioni sull'andamento della produzione a breve termine è orientato verso l'acquisizione di più alti livelli, il che è sintomatico di un clima d'opinione degli imprenditori improntato ad ottimismo. Le preoccupazioni maggiori derivano dalle dificoltà e dalle incertezze proprie dell'attuale momento politico e delle misure adottate dalla Francia in questi giorni.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - Nei mercati all'ingrosso si è manifestata in maggio una maggiore vivacità, dovuta in buona misura a motivi contingenti; il cambiamento stagionale, to del tutto rispondente al periodo, e l'inizio della campagna turistica hanno concorso a tonificare la domanda di taluni prodotti.

Sotto il profilo settoriale si sono registrati incrementi nel volume delle vendite dei materiali da costruzione, chimici per l'agricoltura, pellami, carta e metalli; flessioni nei tessili e farmaceutici; sostanziale stazionarietà negli altri comparti merceologici.

Per quanto concerne i prezzi, il prevalere dei ribassi (soprattuto nei metalli e tessili) sui rincari (derrate vegetali e materiali da costruzione) ha comportato una nuova flessione sul livello generale dei prezzi all'ingrosso il cui indice é diminuito di una discreta frazione (all'incirca 0,3%).

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Nel settore del dettaglio l'andamento delle vendite in maggio è stato rispondente alle aspettative. L'intonazione, nel suo complesso, è orientata verso un miglioramento, ma non si è verificata quella ripresa mercantile che era attesa in quanto ricorrente in questo periodo. Pertanto, le vendite sono rimaste ancorate ad un livello uguale, se non inferiore, a quello dello scorso anno. Una delle cause può essere ricercata nell'andamento meteorologico che nel periodo in esame è stato caratterizzato da un susseguirsi di piogge frequenti quasi giornaliere e da una temperatura più bassa della norma.

Passando all'esame merceologico, normale si è presentata la fisionomia del settore alimentare, dove l'andamento delle vendite è rimasto sui livelli di aprile.

Per quanto riguarda i «non alimentari» poco significative sono risultate le vendite di elettrodomestici e di articoli casalinghi, mentre un aumento si è verificato nelle vendite di articoli di arredamento.

Al di sotto dei livelli registrati nel maggio dello scorso anno sono risultate le vendite dei tessuti, di calzature, di confezioni e di articoli sportivi.

Stazionario, con tendenza ad una lieve flessione, il livello generale dei prezzi.

Auspicata la sollecita riapertura del Canale di Suez

Le ripercussioni della chiusura del Canale sui traffici marittimi mediterranei

Ampia ed interessante discussione sui problemi sollevati dalla chiusura del Canale di Suez nei confronti dei traffici marittimi interessanti i porti italiani e le industrie nazionali di riparazione e manuntezione navle si è svolta nel corso di una riunione tenuta dal Comitato di studio per la navigazione, le opere marittime e l'inquinamento, istituito presso l'Unioncamere ed affidato alla presidenza dell'Ing. Alfonso Pellegrino, Presidente della Sezione marittima della Camera di Commercio di Napoli.

Il Comitato, al quale ha anche partecipato l'Ing. Arrigo Usigli, Presidente della Camera di Commercio di Venezia e della Commissione intercamerale marittima dell'Unioncamere, ha preso in esame una esauriente relazione predisposta sull'argomento dal Dr. Francesco Paolo Scarro, il quale ne ha illustrato i criteri generali informatori, soffermandosi ad analizzare specificamente gli effetti che la crisi di Suez ha determinato nei singoli settori dei traffici petroliferi, delle merci varie, della navigazione di linea e delle costruzioni e riparazioni navali.

Dal dibattito che ha fatto seguito all'esposizione del relatore è emerso che gli effetti della crisi di Suez non si sono manifestati in modo uniforme nei singoli settori considerati, come si evince anche dalle comunicazioni ricevute al riguardo dalle Camere di Commercio interessate. Per quanto concerne i traffici petroliferi, ad esempio, dopo una fase di sconvolgimento iniziale, il mercato ha reagito offrendo sufficiente capacità di trasporto ed in soli sei mesi - sia pure sopportando un onere notevole - si è quasi ristabilito l'equilibrio. Ciò è stato in parte reso possibile, anche se con effetto non immediato, ma necessariamente graduale, dalla spinta che la chiusura del Canale ha dato all'attuazione del programma di nuove costruzioni di naviglio cisterniero di grosse dimensioni, in grado di offrire vantaggi economici di gestione tali da compensare largamente il maggior onere dovuto all'aumento del percorso marittimo.

A questo devono aggiungersi altri fattori compensativi, fra i quali l'accresciuta importazione di prodotti petroliferi provenienti dall'Africa settentrionale - con esclusione quindi della via di Suez - e l'incrementata frequenza degli arrivi di navi petroliere nei porti nazionali, registrata dopo il periodo di iniziale collasso del mercato.

Alcuni membri del Comitato hanno espresso la convinzione ch il Canale di Suez abbia ormai perduto considerevole importanza ai fini del traffico petrolifero diretto verso i porti del Mediterraneo. La nuova situazione di equilibrio che si va profilando con l'aumento delle superpetroliere è destinata infatti a consolidarsi ulteriormente, anche dopo la riapertura della via di Suez, sia perchè queste nuove unità di elevato tonnellaggio consentono di trasportare l'olio greggio a condizioni più economiche di quelle offerte dalle petroliere di medie dimensioni attraverso il Canale, sia perchè evidenti ostacoli di carattere tecnico portano ad escludere la possibilità per le superpetroliere di accedere alla via di Suez.

Queste considerazioni postulano la necessità di perseguire una politica di potenziamento dei porti mediterranei, per consentire l'approdo delle superpetroliere, anche se alcuni membri del Comitato hanno espresso l'avviso che - per quanto concerne in particolare i porti italiani - tale esigenza non dovrebbe presentarsi con carattere prioritario, e ciò per un duplice ordine di considerazioni.

Innanzitutto, allo stato attuale soltanto il porto di Trieste è in condizioni di accogliere petroliere di 100.000 tonnellate, e solo fra qualche tempo i lavori di dragaggio in corso nella baia di Muggia potranno consentire l'accesso alle unità fino a 160.000 tonnellate.

In secondo luogo, sempre secondo il parere di alcuni membri del Comitato, il fabbisogno di prodotti petroliferi dei porti nazionali dovrebbe in futuro poter essere adeguatamente compensato dalle scoperte di nuovi giacimenti petroliferi nel bacino del Mediterraneo e dall'entrata in esercizio del grande oleodotto in costruzione sul territorio israeliano, mentre la crescente espansione della rete dei metanodotti ed infine l'impiego dell'energia atomica per usi industriali dovrebbero concorrere ulteriormente ad attenuare la richiesta di olio greggio minerale attraverso lo stretto di Gibilterra.

Resta di fatto comunque che il Mediterraneo deve poter soddisfare le esigenze di numerosi Paesi europei che gravitano su di esso e pertanto - nel quadro di una politica di potenziamento e sviluppo dei traffici marittimi - non può escludersialle grandi superpetrolifere provenienti da Gibilterra la possibilità di operare anche negli scali italiani di maggior rilievo, dotati delle attrezzature e caratteristiche necessarie.

In ogni caso, la riapertura del Canale di Suez si pone come elemento indispensabile alla ripresa dei traffici petroliferi con unità di medio tonnellaggio, che continueranno ad interessare normalmente gli scali mediterranei, ed in particolare quelli italiani.

Il discorso si fa sostanzialmente diverso per i settori della navigazione di linea e delle costruzioni e riparazioni navali. Al riguardo, il Comitato è stato unanime nel riconoscere la insostitutibile funzione della via di Suez per la navigazione di linea, sia merci che passeggeri, che ha risentito sensibilmente della chiusura del Canale, registrando perdite rilevanti di traffico, mentre i sopranoli quotati non compensano i maggiori oneri dovuti al più lungo percorso e al più alto costo del bunker. Di questa situazione, i porti italiani del versante Adriatico, in particolare Trieste e Venezia, hanno risentito in misura notevolmente maggiore di quelli del Tirreno.

Altretanto delicata la situazione nel settore delle costruzioni e riparazioni naval' specialmente per gli stabilimenti ubicati lungo le più frequenti rotte da e per Suez. Hanno perciò registrato una notevole riduzione della propria attività produttiva i cantieri e le officine di manuntezione e riparazione navale del Mezzogiorno e particolarmente quelli della Puglia e della Sicilia. Il numero delle navi complessivamente riparate nel 1967 è di oltre un terzo inferiore a quello dell'anno precedente, e si eleva a circa la metà se si considerano le sole navi estere. Il valore delle commesse si è ridotto di circa il 30%.

La protrazione a tempo indeterminato della crisi di Suez potrebbe trasformare il Mediterraneo da un mare di transito in un grande lago, dove i porti diverrebbero i terminali di un traffico localizzato che devia dalle ggrandi direttrici internazionali entro le quali i porti stessi inserivano le loro attività primarie e collaterali.

Nell'esprimere viva preoccupazione per una simile deprecabile eventualità, il Comitato ha riaffermato la funzione essenziale del Mediterraneo come grande corridoio marittimo, per lo sviluppo dei traffici verso i Paesi del Nord Europa e dell'Oriente, ed ha auspicato all'umanità la pronta riapertura della via di Suez, attraverso opportuni contatti fra i governi dei Paesi interessati, a livello non solo diplomatico, ma anche nella prospettiva di una collaborazione economica e tecnica.

In tal senso il Comitato ha deciso di esprimere voti ai competenti organi di Governo, sollecitando altresì l'attuazione di un organico piano di potenziamento tecnico e strutturale dei nostri porti, per metterli in condizioni di concorrenzialità adeguate al crescente sviluppo dei traffici marittimi ed alle esigenze che esso comporta.

FIERE - MOSTRE - MERCATI

Novitá ed anticipazioni sulla XXXII Fiera del Levante

Circa quaratamila metri quadrati del quartiere fieristico sono interessati a lavori di trasformazione, ampliamento, riorganizzazione delle mostre, al termine dei quali la 32ª edizione della Fiera del Levante, che terrà aperti i suoi cancelli al mondo degli affari, dei traffici e dei commerci, dal 10 al 23 settembre, si presenterà parzialmente rinnovata rispetto a quella dell'anno scorso.

Accanto alla potenziata partecipazione nazionale, articolata nei quattro grandi comparti dell'agricoltura, dei beni strumentali, dell'arredamento e dell'abbigliamento, si preannuncia ricchissima anche la partecipazione estera, privata ed ufficiale. Sia nei diversi settori merceologici che alla «Galleria delle Nazioni» la migliore produzione straniera si affiancherà alle novità della produzione nazionale, in un confronto di qualità e di prezzi, a tutto vantaggio dei compratori.

Ma l'aspetto più saliente della prossima Fiera del Levante sarà costituito dal dilagare veramente eccezionale delle macchine, in tutti i settori e di tutte le specie, a testimonianza di quel processo tecnologico e delle sempre più ardite conquiste della tecnica che dominano il mondo d'oggi.

Questa evoluzione dell'aspetto merceologico della Campionaria internazionale di Bari, cioè il sopravvento massiccio del settore industriale, già palesatosi negli anni scorsi, fu ribadita nel discorso inaugurale della XXXI edizione, dal presidente Vittorio Triggiani, il quale fra l'altro ebbe a dire che «le macchine sono oggi le protagoniste della Fiera, che ha assunto il volto di Fiera industriale, per gli investimenti nel Mezzogiorno e nei Paesi in corso di sviluppo». Tutto ciò significa che la Fiera si è fatta vessillifera del processo di industrializzazione di quella vasta area formata dal Mezzogiorno d'Italia, verso la quale gravita anche l'interesse di altri Paesi in fase di sviluppo.

Basterebbe questo solo aspetto per considerare la Fiera del Levante al difuori di impostazioni regionalistiche o limitative ma proiettata nella più vasta area dell'interesse nazionale, europeo, mondiale.

Infatti alla Fiera del Levante guarda con sempre più crescente interesse quel Levante che costituisce il tradizionale obiettivo commerciale dell'istituto mercatile barese. Bari è considerata a buon diritto il più vitale e proficuo luogo di incontri tra i tre gruppi di Paesi che si affacciano sul Mediterraneo: I paesi del Mercato Comune e dell'Occidente europeo, quelli dell'Europa orientale e, infine quelli del «terzo mondo» asiatico ed africano. Forse nessuna Fiera, come quella di Bari, registra più chiaramente questo fenomeno di convergenza di interessi fra i tre gruppi che sono massicciamente presenti ogni anno con le loro produzioni, con le loro più recenti novità, con i loro operatori economici che frequentano proficuamente le sale di contrattazione della «Borsa degli Affari».

Funzione meridionalistica, ma nello stesso tempo mediterranea dunque, quella della Fiera del Levante.

L'aumento costante delle domande di partecipazione alla Campionaria Internazionale barese (oltre le 8.000) è una ulteriore dimostrazione del vivissimo interesse che, sul piano economico e commerciale, la Fiera del Levante riscuote in tutto il mondo. Essere presenti a Bari significa sfruttare la più importante occasione

per avvicinare proficuamente quel vastissimo e promettente mercato che è costituito dalle regioni meridionali italiane, non solo,, ma dall'intero arco dei Paesi del Bacino del Mediterraneo, presenti a Bari con i loro operatori economici più qualificati. Si tratta di un mercato, lo abbiamo già detto, in fase di sviluppo e come tale, bisognoso prevalentemente di beni strumentali e d'investimento ma che non disdegna, proprio perchè vede crescere la propria capacità di acquisto e il proprio tenore di vita, i beni di consumo.

Sul piano interno, va segnalata l'azione per l'acquisizione dei compratori qualificati di tutte le regioni meridionali con una campagna si sensibilizzazione - unica del suo genere per una fiera campionaria - in modo da assicurare una solida domanda fieristica agli espositori nazionali ed esteri. I benefici di questa azione, nel passato, sono stati rilevati con compiacimento da tutti gli espositori e certamente saranno ancora più evidenti nella prossima edizione in quanto questo originale meccanismo va sempre più affinandosi.

In conclusione, quindi, la Fiera del Levante non limita la sua attività ad una semplice esposizione di merci ma è invece organismo propulsore di idee, di stimoli, di indicazioni, guida economica e culturale per il suo hinterland.

49 FIERA NAZIONALE SVIZZERA DI LOSANNA

7 - 22 SETTEMBRE 1968

Mentre dappertutto nel mondo si moltiplicano le correnti del commercio, la Fiera nazionale di Losanna che, da ormai quasi cinquant'anni, ha messo i suoi servizi a disposizione dell'economia elvetica e delle controparti commerciali della Svizzera, annuncia la sua quarantanovesima manifestazione, che è stata fissata per il periodo dal 7 al 22 settembre 1968.

La caratteristica principale della Fiera di Losanna è data dal fatto ch'essa riunisce periodicamente nella Svizzera Romanda, nell'ideale quadro del Palais de Beaulieu, uno dei centri d'esposizione meglio attrezzati in Europa, le attività essenziali del paese. Essa può rallegrarsi della partecipazione d'oltre 2.000 espositori provenienti dall'agricoltura, dall'industria, dal commercio e dell'artigianato, e della frequentazione d'un milione di visitatori, vale a dire un quinto della popolazione totale della Confederazione.

Uno dopo l'altro, al ritmo di due padiglioni esteri ogni anno, i paesi che intrattengono scambi economici con la Svizzera sono invitati a prendere parte a quest'importante dimostrazione di vitalità commerciale. Quest'anno salutati come ospiti d'onore dal Consiglio federale svizzero, l'Olanda e la Romania parteciperanno ufficialmente alla 49ª Fiera di Losanna e presenteranno, in due padiglioni distinti, una sintesi della loro economia, completata da un vasto panorama dei loro usi e costumi, delle loro arti liberali e delle loro tradizioni folcloristiche.

La Fiera di Losanna, la cui missione commerciale si sposa alla volontà d'informare, avrà d'altronde il privilegio di ricevere, come ospite ufficiale, il Canton Turgovia. Inoltre, presenterà un'esposizione dedicata a «La formazione professionale», tema attuale quant'altri mai, sotto il patronato delle autorità professionali competenti e delle categorie di mestiere invitate ad esprimersi. Essa è, infine, abbellita da pittoreschi mercati-concorso di cavalli, di bestiame grosso e minuto, che continuano, a dispetto dell'evoluzione industriale, a farne uno dei centri dell'agricoltura elvetica.

La Fiera di Losanna accorda ai suoi visitatori esteri facilitazioni sulle quali ogni informazione può essere ottenuta dalle rappresentanze ufficiali della Svizzera in tutti i paesi.

Settimana Internazionale dell'Alimentazione - Parigi

Dal 27 ottobre al 10 novembre p. v. si terrà a Parigi la «Settimana Internazionale dell'Alimentazione», che riunisce le seguenti manifestazioni:

— SIAL - Salone Internazionale dell'Alimentazione (Palazzo delle Esposizioni del C.N.I.T. - PUTEAUX/Parigi - 27 ottobre - 4 novembre).

— MATERAL - Salone Internazionale dell'Attrezzatura per le Industrie dell'Alimentazione (Palazzo delle Esposizioni del C.N.I.T. - PUTEAUX/Parigi - 27 ottobre - 4 novembre).

— MATIC - Salone Internazionale del Materiale e delle Tecniche per l'Industria e il Commercio della Carne (Palazzo delle Esposizioni del C.N.I.T. - PUTEAUX/Parigi - 27 ottobre - 4 novembre).

— Salone Internazionale dell'Attrezzatura Lattiero-Casearia - (Parco delle Esposizioni della Porta di Versailles - Parigi - 2-10 novembre).

— Salone Internazionale del Materiale per l'Imbottigliamento e delle Industrie per il Condizionament dei Liquidi (Parco delle Esposizioni della Porta di Versailles - Parigi - 2-10 novembre).

— Salone Internazionale del Materiale per Birrerie, il trattamento dellOrzo, il condizionamento e la vendita della Birra (Parco delle Esposizioni della Porta di Versailles - Parigi - 2-10 novembre).

Queste Mostre a carattere internazionale faranno di Parigi, durante tale periodo, un centro mondiale di scambi nel campo della alimentazione.

Per la visita di tali manifestazioni è previsto un viaggio collettivo in aereo, a prezzo ridotto, dal 1° al 4 novembre con partenze da Milano e da Roma.

LA DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE DI AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO

Con recente normazione - legge 12-3-1968 n. 316 - è stata data disciplina alla professione di agente e rappresentante di commercio.

Di tale legge i punti più salienti - o meglio, quelli la cui conoscenza può maggiormente essere utile alla categoria interessata - possono essere così riassunti.

Presso ogni Camera di Commercio è istituito un ruolo per gli agenti e rappresentanti di commercio. Alla iscrizione in tale ruolo e alla tenuta del medesimo provvede un'apposita Commissione, nominata dal Prefetto e composta dal Presidente della Camera di Commercio, o un suo delegato, che la presiede e da sei membri, nominati su designazione delle Associazioni di categoria, e aventi titolo per l'iscrizione nel ruolo effettivo.

Il ruolo consta infatti di due elenchi, uno transitorio ed uno effettivo: nel primo sono iscritti coloro che, avendo i requisiti di cui si dirà appresso, intendono iniziare l'attività di agente o rappresentante di commercio; nel secondo sono iscritti coloro che, dopo due anni di permanenza nel ruolo transitorio, dimostrino di avere svolto per tale periodo e di continuare a svolgere l'attività medesima.

L'iscrizione nel ruolo è obbligatoria per lo svolgimento della professione in questione e sono vietati i contratti di agenzia o di rappresentanza commerciale nei quali l'agente sia persona non iscritta nel ruolo medesimo.

I requisiti richiesti per l'iscrizione nel ruolo sono i seguenti: 1) essere cittadino italiano o cittadino di uno stato membro della CEE, o cittadino straniero ma residente nel territorio della Repubblica; 2) godere dell'esercizio dei diritti civili; 3) non aver riportato condanne per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria e il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni salvo che non sia intervenuta riabilitazione; 4) essere in possesso del titolo di scuola secondaria di 1° grado (cioè diploma di 3ª Media o titolo equipollente).

Nella prima applicazione della legge in parola, hanno titolo per l'iscrizione nel ruolo effettivo coloro che alla data dell'entrata in vigore della legge medesima - ossia al 23-4-1968 - esercitino l'attività da almeno un anno, dandone dimostrazione mediante lettera di incarico di conferma di una o più case mandanti e uno o più conti provvigioni. In tal caso non è richiesto il titolo di studio di cui sopra.

Riepilogando, gli interessati debbono presentare domanda - su carta legale e indirizzata alla Commissione per il ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio, presso la Camera di Commercio - alla quale deve essere allegata la seguente documentazione, pure su carta legale:

1) certificato di cittadinanza;
2) certificato di godimento dell'esercizio dei diritti civili;
3) certificato penale generale del casellario giudiziale;
4) certificato di studio;
5) ricevuta del versamento di L. 1.200 sul c/c postale n. 10/1330 intestato alla Camera di Commercio per diritto di iscrizione nel ruolo (prescritto dal n. 14 delle tariffe di cui all'allegato A del R. D. 11-7-1941 n. 971 aumentato 24 volte).

CORSI DI RIANIMAZIONE PER I DIPENDENTI DELLE OFFICINE PRODUZIONE CARTA VAPORE DI ARBATAX (TORTOLI')

Ha avuto luogo presso la cartiera di Arbatax un corso di pronto soccorso organizzato e svolto da funzionari della Sede dell'ENPI di Cagliari.

Alle riunioni, in numero di 5, hanno partecipato operai, tecnici, impiegati, dirigenti dipendenti della cartiera: complessivamente sono state interessate all'iniziativa 250-300 persone, delle 500 occupate nella azienda.

Il corso, articolato in un gruppo di lezioni teorico-pratiche corredate da proiezioni, hanno voluto sensibilizzare il personale ai problemi della sicurezza e in particolare richiamare la loro attenzione sull'importanza che riveste la conoscenza degli elementi essenziali del pronto soccorso in caso di infortunio sul lavoro ed extra lavoro: importanza che si rivela in tutta la sua entità non solo nell'ambito del lavoro, ma anche nell'ambito della famiglia, sconvolta spesso da fatti spiacevoli.

Le esercitazioni pratiche sul manichino per quanto concerne la respirazione artificiale bocca a bocca ha suscitato vivo interesse fra tutti i partecipanti, che hanno voluto rendersi pienamente conto del come va effetetuata una efficace respirazione ed un altrettanto efficace massaggio cardiaco esterno.

Con ciò si è voluto creare nell'azienda una base di partenza che consenta nel prossimo futuro di intraprendere nuove iniziative che non circoscrivano l'interesse dei lavoratori ai soli problemi del pronto soccorso, ma che invece li estendano fino ad abbracciare tutti i problemi connessi alla sicurezza nel lavoro.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Imposta di famiglia: Forme, metodi e autonomia dell'accertamento.

Per effetto dell'art. 19 del d. l. lgt. 8 marzo 1945, n. 62, che ha abrogato l'art. 119 del t. u. fin. loc. 14 settembre 1931, n. 1175, e dell'articolo 18 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, che ha risolto i dubbi interpretativi derivanti dalla cennata abrogazione, i Comuni non sono più vincolati - nell'accertamento dell'imposta di famiglia - ad attenersi alla valutazione dei redditi effettuata ai fini delle imposte erariali ma possono disattenderla procedendo con metodo induttivo in luogo di quello analitico purché diano adeguata giustificazione della diversa valutazione specificando, sulla base dei criteri e indici indicati dall'art. 117 del citato t. u., gli elementi ritenuti idonei a dimostrare la maggiore agiatezza della famiglia.

Cass. Sez. Un. (Pres. Scarpello, Est. Felicetti), 2 agosto 1966, n. 2147; Comune di Guastalla c. Carlini.

Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni: Illegittimità dei ruoli comunali.

In materia di imposta comunale sulle industrie, commerci arti e professioni, la competenza a formare il ruolo spetta all'ufficio distrettuale delle imposte dirette erariali anche nel caso di redditi esenti da imposta di r. m. - Conseguentemente è illegittima l'iscrizione a ruolo operata dal Comune.

App. Napoli (Pres. Pizzuti, Est. Bonacci), 20 marzo 1968, Comune di Resina c. s. n. c. Officine Fiore.

Imposta di famiglia: Il ricorso popolare alla G. P. A.

E' consentito a ogni contribuente di ricorrere direttamente alla Giunta provinciale amministrativa (sezione speciale tributi locali) contro l'indebito esonero o l'insufficiente tassazione di altro cittadino senza che sia necessaria l'esistenza di una decisione pronunciata, nella specifica controversia, da parte della Commissione comunale. In tal caso la G. P. A. giudica in unico grado di merito.

Comm. centr., Sez. A. trib. loc., 25 ottobre 1966, n. 85803.

IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE:

Esenzione decennale per le nuove imprese artigiane e le nuove piccole industrie - Zone depresse dell'Italia settentrionale e centrale - Attività stagionali - Applicabilità.

L'esenzione di cui all'art. 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635, si applica anche alle attività ivi considerate che siano a carattere stagionale, o comunque destinate a non svolgersi per tutto l'anno.

(Comm. centr. Sez. III, n. 90922, 31 maggio 1967).

IMPOSTA COMPLEMENTARE:

Redditi non accertati ai fini dell'imposta di ricchezza mobile - Tassazione - Ammissibilità.

L'omissione dell'accertamento di un reddito ai fini dell'imposta di ricchezza mobile non fa venir meno il diritto dell'Amministrazione finanziaria a sottoporre lo stesso reddito all'imposta complementare.
(Comm. centr. Sez. I, n. 88694, 24 febbraio 1967).

Imposta complementare: Redditi accertati in base al tenore di vita - Tenore di vita derivante da sovvenzioni del genitore già assoggettato all'imposta - Illeggittimità della tassazione.

L'accertamento in via induttiva per imposta complementare, effettuato dall'ufficio delle imposte in base al tenore di vita del contribuente, deve ritenersi illegittimo allorchè non sia contestata la affermazione di quest'ultimo che, all'epoca cui si riferisce l'accertamento stesso, egli non possedeva alcun reddito ed il suo tenore di vita, seppure elevato, derivava esclusivamente da sovvenzioni del genitore, poi defunto, già assoggettato alla detta imposta; e ciò in quanto, altrimenti, si verificherebbe una doppia imposizione.
(Comm. centr. Sez. III, n. 90750, 24 maggio 1967).

Imposta di consumo sui materiali da costruzione: Esenzioni ed agevolazioni - Art. 13 legge 2 luglio 1949, n. 408 - Esclusione delle case di lusso - d. m. 7 gennaio 1950 - Caratteristiche - Porte di ingresso degli appartamenti.

Le caratteristiche delle «case di lusso», escluse dall'esenzione dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione, sono stabilite dal d. m. 7 gennaio 1950, emesso dal Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello delle Finanze in forza della delega portata dall'art. 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408. Tale fonte normativa non può essere derogata da norme di regolamenti comunali nè da circolari ministeriali.

Le porte di ingresso agli appartamenti, previste come una delle caratteristiche di cui al n. 10-1 della tabella di cui al d. m. 7 gennaio 1950 per conferire la qualificazione di lusso alle abitazioni, assolvono a tale loro funzione soltanto quando siano costruite, placate o lastronate in legno pregiato per l'intera loro superficie interna ed esterna.
(Cass. Sez. Un., n. 243, 26 gennaio 1968, Soc. Lorenzo il Magnifico c. Soc. Trezza).

Imposta di famiglia: Trasferimento, non contestato, del contribuente in altro Comune, da epoca anteriore all'anno per il quale è pretesa la tassazione dal Comune di vecchia residenza - Prova della iscrizione nei ruoli del Comune di vecchia residenza.

Allorchè sia pacifico l'avvenuto trasferimento della residenza del contribuente in altro Comune da epoca anteriore all'anno per il quale il Comune di vecchia residenza pretenda la tassazione per imposta di famiglia, non occorre che il contribuente stesso, allo scopo di non essere tassato nel detto Comune di vecchia residenza, fornisca la prova della iscrizione nei ruoli di tale tributo nel Comune di nuova residenza.
(Comm. centr. Sez. A Trib. Loc., n. 88855, 3 marzo 1967.

Imposta di famiglia: Determinazione dell'imponibile - Anno di riferimento del reddito.

Nella determinazione dell'imponibile agli effetti della imposta di famiglia i Comuni debbono riferirsi al reddito conseguito nell'anno precedente a quello di tassazione.

Ciò non toglie però che, qualora l'esecuzione dei prescritti adempimenti venga protratta ai sensi dell'art. 11 del d. l. 26 marzo 1948 n.261, il Comune debba tener conto delle variazioni in aumento o in diminuzione verificatesi fino alla data dell'accertamento.
(Comm. centr. Sez. A Trib. Loc., n. 88931, 7 marzo 1967).

Imposta di famiglia: Ricorso al Prefetto contro il ruolo - Termine per la decisione - Insussistenza Riconoscimento di irregolare notifica dell'accertamento - Conseguente riapertura del termine per la notifica Decorrenza.

Nessun termine di legge è previsto per la pronuncia del Prefetto sui ricorsi proposti ai sensi dell'art.288 del t. u. 14 settembre 1931 n. 1175.

La pronuncia del Prefetto che riconosca la irregolarità, e quindi la inefficacia della prece-

dente notifica dell'accertamento, riapre i termini entro i quali la notifica stesa deve essere nuovamente effettuata. Pertanto in tale caso il termine entro il quale deve esere effettuata la notifica dell'accertamento - termine che, per il combinato disposto dell'art. 277 del t. u. 14 settembre 1931, n. 1175 e dell'art. 11 del d. l. 26 marzo 1948, n. 261, non può superare i 31 giorni - decorre dalla data in cui il provvedimento prefettizio perviene al Comune.
(Comm. centr. Sez. A Trib. Loc., n. 88334, 14 febbraio 1967.

Imposta di famiglia:

Impresa artigiana - Estensione del beneficio previsto per i redditi di lavoro dall'art. 18, 2° comma legge settembre 1960, n. 1014 - Condizioni - Iscrizioni nell'albo delle imprese artigiane.

Agli effetti dell'applicabilità, in materia di imposta di famiglia, del beneficio previsto a favore delle imprese artigiane dall'art. 18, 2° comma della legge 16 settembre 1960, n. 1014, la icrizione di tali imprese costituisce una semplice presunzione del possesso dei requisiti richiesti perchè una impresa possa considerarsi artigiana.

Tale qualifica è peraltro da escludere nei confronti di una impresa che sia invece da considerare come una vera e propria piccola industria in considerazione del numero dei suoi dipendenti.
(Comm. centr. Sez. B Trib. Loc., n 89975, 18 aprile 1967).

Imposta di ricchezza mobile:

Verifica contabile - Documenti non esibiti in tale sede - Esame di essi da parte delle Commissioni tributarie - Ammissibilità - Limiti - Art. 42 t. u. 29 gennaio 1958, n. 645.

In materia di imposte di ricchezza mobile, allorchè sia intervenuta una verifica contabile, la eventualità di singoli documenti non potuti esibire ai verificatori nell'esame complessivo di una partita contabile non impedisce l'esame di essi da parte delle Commissioni, salvo che si tratti di documenti fondamentali e per i quali vi sia stata espressa e particolare menzione del vebale di verifica.
(Comm. centr. Sez. II, n. 90176, 26 aprile 1967).

Commissioni tributarie di merito:

Esame di documenti depositati in udienza - Mancanza di opposizione del rappresentante della Amministrazione finanziaria - Legittimità - Art. 24 r. d. 8 luglio 1937, n. 1516.

Non costituisce violazione dell'art. 24 del r. d. 8 luglio 1937, n. 1516 il fatto che la Commissione di merito abbia preso in esame i documenti prodotti all'udienza, allorchè il rappresentante dell'Amministrazione finanziaria non si sia opposto alla esibizione in tal sede.
(Comm. centr. Sez. XVI, n. 90196, 26 aprile 1967).

Esecuzione per le imposte indirette:

Ingiunzione - Opposizione - Posizione delle parti - Riscossione - Entrate patrimoniali - Obbligazione - Art. 3 t. u. 14 aprile 1910, n. 639.

L'ingiunzione fiscale, disciplanata dal t. u. 14 aprile 1910, n. 639, ancorchè vidimata e resa esecutiva dal competente pretore, rappresenta l'atto iniziale di un procedimento monitorio sui generis. Essa, infatti, cumula in sè le caratteristiche del titolo esecutivo stragiudiziale e del precetto, di guisa che l'atto di opposizione instaura un processo di cognizione, nel quale, a differenza di quanto avviene nell'ordinario procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo, l'opponente assume la posizione processuale di attore, tenuto a dare la prova della infondatezza della pretesa tributaria mentre l'Amministrazione assume la veste di convenuta, legittimata a proporre eccezioni di rito e di merito.

(Cass. Sez. I, n. 38, 8 gennaio 1968, Comune di Massa c. Finanze).

BIBLIOTECA

Pubblicazioni pervenute durante i mesi di luglio e agosto

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO - I.C.E. - ROMA - Atti del Convegno sul trasporto aereo merci per lo sviluppo degli scambi con l'estero - Milano 23-24-4-1968 (Stab. M. Danesi - Roma 1968)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - ROMA Problemi del lavoro Italiano all'Estero - Relazione per 1967 - (A.BE.T.E. - Roma 1968)

ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA D VERONA - Annuario del l'Industria Veronese - (Litogr. Cortella - Verona 1968)

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO - Annuario Industriale della Provincia di Bergamo 1968 - (Ind. Graf. Cattaneo - Bergamo 1968)

COMITATO DEI MINISTRI PER IL MEZZOGIORNO ROMA - Studi Monografici sul Mezzogiorno - (Ist. Poligrafico dello Stato - Roma 1968)

COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA C.E.E. - Relazione annuale sulle attività di orientamento professionale nella comunità 1967 - (Servizi pubblicazioni delle Comunità Europee - 1968)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA ROMA - Programma di Sviluppo Economico per il quinquennio 1966-1970 - (Ist. Poligrafico dello Stato Roma 1967)

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DEL LAZIO ROMA - L'Industria di Roma e del Lazio - Problemi e prospettive 1967 - 1968 - (Tip. delle Terme - Roma 1968)

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. PESARO E URBINO - Ufficio Studi - La struttura delle Aziende Agricole in provincia di Pesaro (a cura del Dr. Paolo Lamaro) - (S.T.E.U. Urbino - 1968)

UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA ROMA - Le nuove prospettive del Commercio Estero Italiano - (A. Giuffrè - Milano 1968)

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LE AMERICHE ROMA - Le avarie nelle Assicurazioni delle merci - (profili tecnici) - (DAPCO Roma 1968)

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - Alcuni aspetti e problemi Socio-Economici della Provincia e della Regione - (Tip. A. Cortese - Napoli 1968)

Dott. ENZO VISCO - Cenni su asppetti e situazioni rilevanti per l'economia della provincia di Varese - (La Tipografica - Varese 1968)

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA - ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA LIGURIA - Liguria 1967 - Relazione sulla situazione Economica della Liguria nel 1967 - (Ist. Graf. S. Basile & C. - Genova 1968)

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. - PARMA - Congiuntura Economica in Provincia di Parma nell'Anno 1967 - (Tip. Riunite Donati - Parma 1968)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO I.G.E. ROMA - Obiettivi e risultati dei negoziati commerciali Gatt. 1964 - 1967 (Kennedy Round) - (Sagraf. Napoli - 1968)

COMITATO NAZIONALE PER L'ENERGIA NUCLEARE ROMA - Ricerca scientifica - Statistiche di Base (a cura di Fausto Borrelli e Mario Mazza) - (Uff. Studi Economici - Roma 1968)

MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO - ARTIGIANATO - Dir. Gen. delle Miniere Roma - Carta Geologica d'Italia - Relazione al Parlamento sullo stato dei lavori al 30 giugno 1968 - (Nuova Tecnica Grafia - Roma 1968)

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Luglio 1968

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 26 *aprile* 1968.
Istituzione nella provincia di Pordenone di organi e uffici dell'amministrazione finanziaria.
(G. U. 164 del 1-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 20 *maggio* 1968.
Variazione dei prezzi di vendita al pubblico deel solfato di nicotina.
(G. U. 164 del 1-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 21 *giugno* 1968.
Variazioni della tariffa di vendita dei tabacchi lavorati di alcune marche di prodotti esteri e radiazione di altre.
(G. U. 164 del 1-7-1968).

— *Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei Prezzi: Provvedimento n.* 1196 *del* 22 *giugno* 1968.
Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche - Integrazione piccole aziende elettriche.
(G. U. 165 del 2-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 14 *giugno* 1968.
Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente del Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico con personalità giuridica propria e sede in Cagliari.
(G. U. 166 del 3-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 24 *maggio* 1968.
Prezzi Minimi all'importazione dei molluschi congelati.
(G. U. 167 del 4-7-1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 30 *aprile* 1968 *n.* 758.
Norme regolamentari del trattamento integrativo di previdenza per gli agenti e rappresentati di commercio.
(G. U. 169 del 6-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 4 *luglio* 1968.
Prezzo di acquisto delle pesche per il mese di luglio 1968 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
(G. U. 172 del 9-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 5 *luglio* 1968.
Prezzo di acquisto dei limoni per la campagna 1968-69 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
(G. U. 172 del 9-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 6 *luglio* 1968.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi.
(G. U. 172 del 9-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 20 *giugno* 1968.
Approvazione della deliberazione adottata in data 29 dicembre 1967 dal consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, concernente la previsione nella tariffa dei premi approvata con il decreto ministeriale 3 novembre 1962, delle lavorazioni effettuate dai commessi viaggiatori, piazzisti ed agenti delle imposte di consumo.
(G. U. 174 del 11-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 12 *giugno* 1968.
Approvazione della delibera del consiglio di amministrazione dell'INAIL concernente la graduatoria delle sanzioni amministrative.
(G. U. 175 del 12-7-1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 14 *marzo* 1968, *n.* 773

Norme di attuazione del decretto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, in materia di preparazione e di commercio degli aceti.
(G. U. 176 del 13-7-1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 14 *giugno* 1968.
Particolari topografici aventi carattere di riservatezza di cui è vietata linserzione nelle carte geologiche e nelle carte, piante e piani, ricavati dalle carte e dai documenti cartografici ufficiali, in libero commercio.
(G. U. 178 del 15-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 24 *maggio* 1968.
Contributo concesso per le importazioni di oli minerali greggi naturali di petrolio effettuate nel mese di luglio 1967.
(G. U. 178 del 15-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 24 *maggio* 1968.
Contributo concesso per le importazioni di oli minerali greggi naturali di petrolio effettuate nel mese di agosto 1967.
(G. U. 178 del 15-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 24 *maggio* 1968.
Contributo concesso per le importazioni di oli minerali greggi naturali di petrolio effettuate nel mese di settembre 1967.
(G. U. 178 del 15-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 22 *giugno* 1968.
Determinazione di enti di assistenza e di pronto soccorso aventi titolo all'agevolazione fiscale prevista dalla lettera B), punto 4), della tabella B annessa alla legge 31 dicembre 1962, n. 1852, e successive modificazioni.
(G. U. 178 del 15-7-1968).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 11 *marzo* 1968, *n.* 778.
Modificazioni del regolamento generale dei servizi postali (parte seconda - servizi a danaro), approvato con regio decreto 30 maggio 1940, n. 775, e successive modificazioni.
(G. U. 179 del 16-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 3 *giugno* 1968.
Nuove norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei cementi.
(G. U. 180 del 17-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 6 *maggio* 1968.
Norme esplicative ed adeguative per la concessione e la liquidazione dei contributi previsti dal titolo 1° della legge 4 gennaio 1968, n. 19, recante provvidenze a favore della industria cantieristica navale.
(G. U. 182 del 19-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 4 *aprile* 1968.
Osservanza di un prezzo minimo alla esportazione di campane, forme per capelli ed altre acconciature, trecce e manufatti simili.
(G. U. 183 del 20-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 12 *aprile* 1968.
Determinazione per il periodo 1° settembre 1967 - 31 agosto 1968 della misura del tasso di mora da applicarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del capitolato generale d'appalto per le opere pubbliche di competenza del Ministero dei lavori pubblici approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063.
(G. U. 183 del 20-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 7 *giugno* 1968.
Emissione di speciali certificati di credito, ai sensi del decreto-legge 2 ottobre 1967, n. 1098, recante misure per assicurare l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi.
(G. U. 183 del 20-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 16 *luglio* 1968.
Prezzo di acquisto dei pomodori per la campagna 1968 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
(G. U. del 23-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 24 *giugno* 1968.
Ammissione di alcuni prodotti dolciari, che vengono esportati con bolletta mod. A/55, al beneficio della restituzione o dell'abbuono dell'imposta di fabbricazione gravante sullo zucchero impiegato nella loro preparazione.
(G. U. 187 del 24-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 1° *aprile* 1968.
Criteri e modalità per la concessione di prov-

videnze ai titolari di coltivazioni di tabacco per manifesto.
(G. U. 188 del 25-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 10 *giugno* 1968.
Canoni da applicare agli utilizzatori della stazione del Fucino della Telespazio, per l'uso di circuiti televisivi via satellite Intelsat I ed Intelsat II, validi dal 1° marzo 1968.
(G. U. 190 del 27-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 22 *giugno* 1968.
Norme per la corresponsione delle indennità dovute per l'abbattimento dei suidi affetti da peste suina africana o da peste suina classica, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 gennaio 1968, n. 34.
(G. U. 190 del 27-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 11 *luglio* 1968.
Autorizzazione alla S. p. a. «EUR. IT. ASS. - Euro Italian Insurance Organization», con sede in Napoli, ad esercitare le assicurazioni contro i danni nel ramo «spese legali e peritali».
(G. U. 190 del 27-7-1968).

REGIONALE

— Decreti emessi durante il mese di maggio 1968 dall'Assessore all'Industria in materia di permessi di ricerca e concessioni minerarie.

— *Decreto n.* 102 *del* 18-5-1968,
con il quale alla Soc. per Az. Baroid- Internationale, con sede in Sant'Antioco Ponte è accordata per anno uno a decorrere dal 25-1-1968, la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche, refrattarie e bentoniti, di Ha. 210, denominato «Nuraghe de Montis» in territorio dei comuni di Nurallao, Nuragus e Laconi, provincia di Nuoro.
(B. U. R. S. 21 del 5-7-1968).

— *Decreto Ministeriale* 22 *maggio* 1968.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Lotzorai.
(B. U. R. S. 21 del 5-7-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 8 *luglio* 1968, n. 8359-3012.
Criteri di priorità per la concessione di prestiti agevolati alle imprese individuali, alle cooperative ed ai consorzi artigiani.
(B. U. R. S. 23 del 17-7-1968).

— *Decreti del Presidente della Giunta* 8 *luglio* 1968, n. 8360-3013.
Criteri per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese individuali, alle cooperative e ai consorzi artigiani.
(B. U. R. S. 23 del 17-7-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 8 *luglio* 1968, n. 8361-3014.
Criteri peer la concessione di garanzie sussidiarie alle imprese individuali, alle cooperative e ai consorzi artigiani.
(B. U. R. S. 23 del 17-7-1968).

— *Decreti* emessi durante il mese di giugno 1968 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi e concessioni minerarie.

— *Decreto* N. 117 del 3-6-1968, con il quale alla Soc. per Az. Refrattari argille e Caolini - SANAC - con sede in Cagliari, via dei Salinieri, 30, é accordata per anni uno, a decorrere dal 13-12-1967, la proroga del permesso di ricerca per argille refrattarie di Ha. 195, denominato «Forru De Sa Teula» in territorio dei comuni di Orroli e Nurri, provincia di Nuoro.
(B. U. R. S. 23 del 17-7-1968).

MESE DI AGOSTO

STATALE

— *Ministero dell'Interno*
Autorizzazione al comune di Nuoro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1967.
(G. U. 197 del 5-8-1968).

— *Decreto Ministeriale* 26 *luglio* 1968.
Autorizzazione ad istituti ed enti che esercitano il credito agrario a prorogare la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate con le aziende agricole ricadenti nelle provincie di La Spezia, Milano, Treviso, Modena, Ravenna, Vicenza, Siena, Arezzo, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Terni, Viterbo, Roma, Frosinone, Latina, Salerno, Benevento, Avellino, Pescara, Chieti, Campobasso, Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce, Potenza, Matera, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Agrigento, Catania, Sassari, Nuoro e Cagliari.
(G. U. 200 dell'8-8-1968).

— *Decreto del Preesidente della Repubblica* 30 *aprile* 1968. *n.* 889.
Modificazioni al regime daziario di alcuni prodotti.
(G. U. 201 del 9-8-1968).

— *Decreto Ministeriale* 5 *agosto* 1968.
Prezzi di acquisto delle pere per la campagna di commercializzazione 1968-69.
(G. U. 207 del 16-8-1968).

— *Decreto Ministeriale* 5 *agosto* 1968.
Prezzo di acquisto dell'uva da tavola per la campagna di commercializzazione 1968.
(G. U. del 17-8-1968).

— *Decreto Ministeriale* 25 *maggio* 1968.
Norme per l'applicazione della legge 4 gennaio 1968, n. 19 recante provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale.
(G. U. 210 del 20-8-1968).

— *Decreto Ministeriale* 24 *maggio* 1968.
Integrazione dell'art. 3 del decreto ministeriale 14 settembre 1966, modificato dal successivo decreto 19 ottobre 1967, relativo alla determinazione del concorso annuo sugli interessi ai sensi dell'art. 12 della legge 26 giugno 1965, n. 717.
(G. U. 213 del 23-8-1968).

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 30 *luglio* 1968, *n.* 9522-3341-427 *A.*
Anonimato azionario - Soc. Officine Produzione Carta a Vapore di Arbatax.
(B. U. R. S. 26 del 10-8-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 8 *agosto* 1968, *n.* 10285 - 3403.
Disciplina dell'esercizio della pesca a strascico con batelli a propulsione meccanica.
(B. U. R. S. 26 del 10-8-1968).

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 31 *luglio* 1968, *n.* 6218.
Deroga temporanea alle disposizioni dell'art. 4 del R. D. 13-11-1882, n. 1090, relative al divieto di pesca.
(B. U. R. S. 26 del 10-8-1968).

— *Decreto dell'Assessore al Lavoro e Pubblica Istruzione* 26 *luglio* 1968, *n.* 518.
Bando per l'assegnazione di borse di studio Rinascita di rinnovo 1967-1968.
(B. U. R. S. 26 del 10-8-1968).

— *Decreto dell'Assessore al Lavoro e Pubblica Istruzione* 26 *luglio* 1968, *n.* 519.
Bando di concorso per titoli per assegnazione borse di studio Rinascita.
(B. U. R. S. 26 del 10-8-1968).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 26 *luglio* 1968, *n.* 53.
Regolamento per l'attuazione della L. R. 1 settembre 1967, n. 19.
(B. U. R. S. 27 del 14-8-1968).

— *Decreto Interassessoriale* 6 *agosto* 1968, *n.* 01856
Disciplina dei limiti e dei rapporti relativi alla formazione di nuovi strumenti urbanistici od alla revisione di quelli esistenti nei Comuni della Sardegna.
(B. U. R. S. 27 del 14-8-1968).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di luglio 1968

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27486	2-7-68	D.I.	MATOLO Vincenzo - C.so Umberto - Macomer	Riv. calzature.
27487	»	D.I.	OBINU Paolo - Via Trieste, 47 Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27488	»	D.I.	FOIS Pietrino Maria - Noragugume	Autotrasporto merci per conto terzi.
27489	»	D.I.	ZARRA Andrea - Via Gennargentu, 1 - Nuoro	Rappresentante della S. p. A. SAIWA per la vendita di biscotti e caramelle.
27490	3-7-68	D.I.	LICHERI Pasqua - Sarule	Autotrasporto merci per conto terzi.
27491	»	D.I.	SERRA Erminio - Osini	Ambulante di frutta, verdura, mercerie, pesci, ecc.
27492	»	D.I.	DEMURTAS Angela - Via Runturinu - Tortoli	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, ecc.
27493	»	D.I.	LODDO Fabio - Via Chisu, 5 - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27494	»	D.I.	MERCURIO Italo Manlio - Via S. Nicolò Torpè	Agente di commercio della S. p. A. Buscaglione per la vendita di caffè tostato ecc.
27495	»	D.I.	GANGA Francesco - Via S. Barbara, 7 - Nuoro	Frantoio oleario.
27496	»	D.I.	SODDU Rosa - Vico Doria - Tonara	Riv. alimentari, coloniali, pane, birra, ecc.
27497	»	D.I.	TODDE Giovanna - Via Vitt. Emanuele - Tonara	Riv. alimentari, coloniali, pane, birra, ecc.
27498	»	D.I.	SPANU Antioco - Via XX Settembre, 64 Nuoro	Costruzioni edili e stradali.
27499	»	D.I.	ZIZI Piera - Via Gorizia, 17 - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27500	»	D.I.	BALIA Antonio - C.so Vitt. Emanuele - Mamoiada	Autotrasporto merci per conto terzi.
27501	6-7-68	D.I.	DAL COLLE Maria ved. Taioli - Sorgono	Autotrasporto merci per conto terzi.
27502	8-7-68	D.I.	MUGGIANU Giovanni Maria - Atzara	Riv. alimentari, commestibili, coloniali, ecc.
27503	9-7-68	D.I.	BIANCO Vincenzo - Piazza Italia - Macomer	Agente della S. p. A. Barilla per la vendita di pasta alimentare.
27504	»	D.I.	SALIS Mario - Ulassai	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27505	»	D.I.	FLORIS Ananio - Via Garbaldi - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27506	»	D.I.	SCHIRRU Paolo - Nurri	Riv. panetteria.
27507	10-7-68	D.I.	PAU Salvatore - Via Circonvallazione - Siniscola	Distributore carburanti.
27508	»	D.I.	CUCCU Guido - Via Roma, 4 - Bosa	Riv. pezzi di ricambio per auto, cicli, motocicli, radio. TV, ecc.
27509	»	D.I.	TOLA Fideli Mario - San Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27510	»	D.I.	PEDDIS Fanny - Via Azuni, 8 - Bosa	Riv. alimentari vari e ambulante di detersivi. varecchina, ecc.
27511	11-7-68	D.I.	FALCHI Giuseppe - Via Cavour, 61 -Bolotana	Agente della Soc. in N. C. FARAM di Giovera del Montello (Treviso) per la vendita di mobili.
27512	»	D.I.	COCCO Maria Bonaria - Via Leonardo da Vinci, 6-10 - Nuoro	Riv. abbigliamento, casalinghi, giocattoli, culle, ecc.
27513	12-7-68	D.I.	PIREDDU Gesumino - Via Angioi, 36 -Bolotana	Autotrasporto merci per conto terzi.
27514	»	D.I.	MURA Agostina - Via Salaris, 9 Bortigali	Riv. alimentari, pane, drogheria, ecc.
27515	13-7-68	D.I.	FANCELLO Mariangela - Urzulei	Riv. generi alimentari, coloniali, merceria.
27516	15-7-68	N.C.	Soi. N. C. GERMAL, con sede legale in Parma - Macomer	Deposito smistamento mobili.
27517	»	S.A.	S. p. A. INDUSTRIE CHIMICHE DI ARBATAX, con sede sociale in Chiasso (Svizzera) - Arbatax di Tortolì	Ricerca, estrazione e lavorazione di sostanze chimiche, farmaceutiche e alimentari di sintesi e di estrazione ed oggni altra attività industriale e commerciale affine.
27518	16-7-68	D.I.	FLORE Antonietta - Via Gramsci, 9 - Nuoro	Riv. frutta, verdura. birra e bibite in bottiglie sigillate, scatolame, fiori.
27519	»	D.I.	BIANCU Efisio - Via Dante, 9 - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.
27520	17-7-68	D.I.	DENTI Gesulno Salvatorangelo - Ottana	Macelleria.
27521	17-7-68	S.r.l.	COOPERATIVA PESCATORI «GUSANA» a. r. l. - Via Roma, 21 - Nuoro	Industria della pesca in acque interne.
27522	18-7-68	D.I.	MULA Salvatore - Via Cairoli, 2 - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
27523	18-7-68	D.I.	LORI Guglielmo - Via Cagliari. 6 - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27524	»	D.I.	MONNI Mario - Via Umberto 11 - Triei	Macelleria.
27525	19-7-68	D.I.	ARDU Emilio - Via Vitt. Emanuele, 45 - Bosa	Autoscuola.
27526	»	D.I.	ARDU Maria Via Vitt. Emanuele - Bosa	Agenzia pratiche automobilistiche.
27527	»	D.I.	PIRAS Lino - Via Lombardia, 33 - Nuoro	Agente per la Sardegna della ditta Ferranti e Semprini di Milano per la vendita di macchine e utensileria per la lavorazione del legno e del ferro.
27528	207-68	D.I.	MURRU Giovanni - Via La Marmora - Irgoli	Costruzioni edili.
27529	22-7-68	D.I.	FORMILLO Sebastiano - Via Brescia - Bitti	Appalto costruzioni edili, stradali e fognarie.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27530	»	D.I.	OLMI Raimonda - Via Mons. Tore, 16 Tonara	Riv. alimentari, coloniali, pane, frutta, verdura, cereali.
27531	»	D.I.	LOI Luigi - Via Calabria, 24 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27532	23-7-68	D.I.	COSSA Mario - Via S. Michele - Bolotana	Agente della S. p. A. F.lli Reguitti per la vendita di mobili per bambini e da giardinaggio.
27533	»	D.I.	FERRANDO Pietrina - Via Campania, 10 Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, pane, drogherie, salumerie, pizzerie, commestibili, frutta e verdura.
27534	»	D.I.	ESPOSITO Mario - Via Regina Elena - Ierzu	Rappresentante di dolciumi.
27535	»	D.I.	BORGOGNONI Getulio - Albergo Esit - Sorgono	Industria alberghiera.
27536	»	D.I.	SERRA Erminio noto Emilio - Osini	Macelleria.
27537	24-7-68	D.I.	CONGIU Francesco - Piazza Marghinotti, 3 - Nuoro	Locanda con somministrazione di alcolici.
27538	24-7-68	D.I.	RAGGIO Salvatore - Via Leonardo da Vinci - Nuoro	Bar caffè con solo alcolici.
27539	»	D.I.	PALA Gesuino - Via Gramsci - Nuoro	Sub-agente per la vendita di prodotti Star.
27540	»	D.I.	SANNA Francesco - Via Gramsci (palazzo Guiso) - Nuoro	Sub-agente per la vendita di prodotti Star.
27541	»	D.I.	COMIDA Virginia in Contu - Via Vittorio Emanuele, 35 - Tortolì	Riv. frutta e verdura.
27542	25-7-68	D.I.	CHESSA Salvatore - Via Lollovi. 6 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane frutta e verdura.
27543	»	D.I.	PUGGIONI Melchiorre - Via Bigozzi - Galtellì	Amb. frutta, verdura, pesci. uova, pollame ecc.
27544	26-7-68	D.I.	SANNA Antonio Domenico - Via Roma, 23 Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.
27545	»	D.I.	MELIS Daniele - Via Regina Elena - Perdasdefogu	Amb. frutta, verdura, cereali, ogg. dell'artigianato.
27546	»	D.I.	GESSA Giuseppe - Via Serri. 10 - Laconi	Rappresentante e commercio all'ingrosso di succhi di frutta e dolciumi.
27547	27-7-68	D.I.	MARIGLIANO Salvatore - Via Gioberti, 9 Macomer	Amb. tessuti, telerie, tovagliati, maglierie, mercerie.
27548	»	D.I.	MURAZZINI Anna - Via Nazionale, 24 Laconi	Bar-caffè, superalcoolici, gelati.
27549	»	D.I.	LOI Gina - Via Amsicora, 10 - Tortolì	Riv. frutta, verdura, scatolame, legumi, vini imbottigliati.
27550	29-7-68	D.I.	PISANO Antonio - Via Matteotti, 3 - Orroli	Riv. mobili, elettrodomestici, lampadari.
27551	»	D.I.	DESSI' Silvio - Via dei Colli, 6 - Ussassai	Autotrasporto merci per conto terzi.
27552	»	D.I.	SCHINTU Costantino - Via Martini, 10 Bosa	Esercizio di macchine agricole per conto di terzi (trattore).

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27553	29-768	D.I.	COLORE Melchiorre - Via Cavallotti - Bitti	Rappresentante di saponi e detersivi della ditta «L'Annunziata» di Ceccano (Frosinone).
27554	»	D.I.	CHESSA Maria - Via Veneto, 32 - Nuoro	Rappresentante di rubinetterie e articoli idraulici.
27555	»	D.I.	VARGIU Giovanni - Via Umberto, 23 - Esterzili	Falegnameria artigiana e vendita mobili, cofani mortuari e mat. elettrico.
27556	30-7-68	D.I.	USALA Alfio - Via Umberto - Tortolì	Riv. mobili, elettrodomestici, materiale elettrico. casalinghi, macchine per cucire, apparecchi igienico-sanitari, ferramenta.
27557	»	D.I.	PALA Raffaele - Va Gramsci - Nuoro	Sub-agente per la vendita di prodotti Star.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25395	1-7-68	D.I.	PISCHEDDA Francesco - Via Malaspina - Bosa	Cessa il commercio all'ingrosso di ortofrutticoli e conserva il commercio ambulante di frutta, uova, ecc.
25242	»	D.I.	SALIS Giovanni - Via Umberto - Tortolì	Agg. riv. vino, birra, liquori in bottiglie sigillate, mercerie.
18310	»	D.I.	BOI Salvatore - Via F. Fadda - Loceri	Agg. ingrosso prodotti ortofrutticoli.
22946	»	D.I.	PIRARBA Italo - Atzara	Agg. riv. materiale da costruzione, vernici, ecc.
24125	2-7-68	D.I.	CORDA Maria - Via Repubblica - Nuoro	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
25142	»	D.I.	ANGIUS Martino - Loceri	Agg. commercio all'ingrosso di ortofrutticoli.
26047	3-7-68	D.I.	CORONA Giovnni - Atzara	Apertura di un negozio in via Cagliari per la vendita di apparecchi televisivi e articoli elettrici.
25690	»	D.I.	CAREDDU Marietta - Atzara	Agg. riv. gas in bombole e bevande analcooliche.
0217	4-7-68	S.A.	GRUPPO LANARIO SARDO « ALAS » S. p. A. - Macomer	Dimissioni amministratore Corda dott. Martino e nomina cariche amministratori dei Sigg. Uda Raffaele - Caboi Priamo - Bazzoni Gavino.
13257	»	D.I.	RUBIU Giuseppe - Baunei	Agg. riv. birra, bibite, liquori, vini in bottiglie sigillate.
11575	»	D.I.	PES Leandro - Nurri	Agg. bar-caffè con superalcoolici-generi di monopolio ecc.
11142	5-7-68	D.I.	DEMURTAS Angelo - Via Mons. Tore - Tonara	Cessa il commercio ambulante di torroni e dolciumi e conserva le altre attività.
20263	6-7-68	D.I.	PORCU Rag. Arturo - Bolotana	Trasferimento da Bolotana a Macomer - Via R. Elena, 9.
18938	9-7-68	D.I.	MELEDDU Vittorio - Nurri	Agg. riv. alimentari. coloniali, ferramenta, ecc.
19971	10-7-68	D.I.	PISU Raffaele - Via Vitt. Veneto - Mamoiada	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura e conserva gli autotrasporti merci per conto terzi.
21767	»	S.C.	COOP. GRUPPO PASTORI SARCIDANO a. r. l. - Nuragus	Attualmente il presidente della Soc. Coop. è il Sig. Antonio Zucca e il V. presidente Tomaso Trudu nominato nella riunione del consiglio di amministrazione del 24-3-1968.
17424	11-7-68	D.I.	MULA Antonio - Via Nazionale - Orosei	Cessa il commercio ambulante di prodotti ortofrutticoli e conserva l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
24317	»	S.F.	LOCHE Antonio & Figlio Fausto - Irgoli	Apertura di due succursali in Via Carmine Soro, 13 e Via B. Sassari, 12 e aggiunge la rivendita di salumerie, ferramenta, confezioni, giocattoli, ecc.

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24821	»	D.I.	CUCCA Gaetano - Via Lollovi - Nuoro	Cesa il commercio all'ingrosso di caffè crudo e tostato - Conserva le altre attività.
13472	»	D.I.	PODDA Massimo Escalaplano	Agg. riv. materiale da costruzione e edile.
6674	»	S.C.	COOP. CONSORZIO AGRARIO PROV.LE S. a. r. l. - Nuoro	Cessa il prestito di macchine e attrezi agricoli-Aggiunge officina meccanica-Cessa ingrosso di alimentari vari-Apertura di un deposito in Cagliari - Via La Plaia, 13.
27288	12-7-68	D.I.	MURGIA Pasqualino - Via Vitt. Emanuele Bortigali.	Cesa la vendita di alimentari vari e conserva l'attività diautotrasporto merci per conto terzi.
24309	13-7-68	D.I.	CUCCA Ricardo - Via Umberto - Gairo	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
27135	»	D.I.	LOI Antonio - Cala Gonone - Dorgali	Agg. commercio ambulante di frutta e verdura.
24934	»	S.A.	SIP-SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO - S. p. A. - Nuoro	Rinuncia, con effetto dal 1-4-1968, a tutti i poteri di rappresentanza sociale, da parte del dr. ing. Marino Benedetti, che ha lasciato la carica di dirigente della SIP per assumere nuovi incarichi presso la Capogruppo STET.
24934	15-7-68	S.A.	«SIP» - Nuoro	Ratifica nomina a direttore centrale della Direzione generale del dr. ing. Francesco Paolo Muscaritoli e conferimento poteri di rappresentanza sociale al sig. Paolo Tellini.
24934	16-7-68	S.A.	«SIP» - Nuoro	Cessazione della carica di V. direttore centrale del dr. ing. Nicola Greco per assumere altri incarichi presso altra società del Gruppo.
22845	»	S.A.	S. p. A. RICERCHE MINERARIE RIMISA Lula	Elezione del presidente ing. Filippo Minghetti e dell'amministratore delegato ing.
27190	17-7-68	D.I.	LADU Giuseppa - Via La Marmora, 86 - Nuoro	Aldo Sodi - conferimento poteri a presidente e rinnovo mandato al Consigliere di amministrazione ing. Turno De Michelis. Trasferimento dell'esercizio in Via Lombardia. 9.
11650	»	S.F.	Soc. di fatto DITEL & MICHELETTI - V. Roma, 100 - Nuoro	Cessa il servizio di autotrasporto merci per conto terzi e conserva le rimanenti attività.
24934	18-7-68	S.A.	S. p. A. «SIP» - Nuoro	Riconferma nella carica del presidente e di due Vice presidenti.
24934	20-7-68	S.A.	S. p. A. «SIP» - Nuoro	Aumento capitale sociale da L. 360 miliardi a L. 400 mliiardi.
11142	»	D.I.	DEMURTAS Angelo - Via Mons. Tore, 16 Tonara	Cessa la vendita di coloniali; conserva gli autotrasporti.
18223	»	D.I.	PEDDES Natalino - Tonara	Agg. commercio ingroso vini, acque minerali, birra e bibite.
12830	22-7-68	D.I.	SECCI Antonia - Via Nazionale. 101 - Ussassai	Agg. fabbricazione manufatti di cemento.
11120	24-7-68	D.I.	FARRIS Salvatore - Piazza del Popolo, 1 Orosei	Agg. riv. bevande analcoliche in bottiglie sigillate, gelati, caramelle, dolci.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
9217	26-7-68	S.A.	S. p. A. GRUPPO LANARIO SARDO - Alas - Macomer	L'Assemblea degli azionisti del 9-4-1968 ha deliberato la riduzione del capitale da L. 438.835.685 a L. 348.042.095 nonchè l'aumento del capitale da L. 348.042.095 a L. 448.042.093.
17664	»	D.I.	FANCELLO Mariantonia - Via Campania. 10 - Nuoro	Cesa la vendita di alimentari vari e conserva il servizio di autotrasporto di merci per conto di terzi.
22797	27-7-68	D.I.	CURRELI Giov. Sisinnio - Via Asproni, 6 Ovodda	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26404	1-7-68	D.I.	NIEDDU Ernesto - Via Roma - Villagrande	Riv. cartoleria, cancelleria e ambulante formaggi.
18945	»	D.I.	USALA Milvio & Gino - Osini	Autotrasporto per conto terzi e rivendita radio, TV, ecc.
23183	2-7-68	D.I.	PASSON Gioacchino - Posada	Riv. vino, liquori, dolciumi, bibite.
13230	»	D.I.	DEIANA Attilio - Via Repubblica - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi, officina meccanica, ecc.
22523	»	D.I.	MULAS Antonio - Via Roma - Gavoi	Commercio all'ingrosso di birra, vini, mangimi, concimi.
16442	3-7-68	D.I.	SANNA Assunta - Austis	Riv. carni macellate fresche, frutta e verdura.
15600	»	D.I.	GANGA F.sco & Giov. Antonio - Via S. Barbara - Nuoro	Frantoio oleario.
26700	»	D.I.	AGUS Franco - Via N. di Gallura - Nuoro	Riv. articoli funebri e fiori freschi.
26031	5-7-68	D.I.	TORE Sebastiana - Vico Doria - Tonara	Riv. alimentari, coloniali, mercerie.
26006	»	D.I.	PABA Antonio - Via R. Gattu, 8 - Nuoro	Ristorante con alcoolici e spueralcoolici.
20498	»	D.I.	SPANU Antioco - Via Vittorio Emanuele Mamoiada	Panificio - costruzioni edili e motoaratura conto terzi.
14439	3-7-68	D.I.	TAIOLI Dante - Via Roma - Sorgono	Autotrasporto merci per conto terzi.
14987	18-7-68	D.I.	ADDIS Onorato - Torpè	Calzolaio.
26200	»	D.I.	CARTA Antonia - Via Toscana, 14 - Nuoro	Riv. alimentari vari.
20468	20-7-68	S.E.	DEPLANO Eugenio, Congiu Vittorio, Usala Giovanni e Meloni Giovanni - Escalaplano	Fabbrica manufatti cemento e autotrasporto merci per conto terzi.
26061	»	D.I.	DERIU Maria Francesca - Corso Umberto, 46 - Macomer	Riv. cartoleria, mercerie, profumi, pelletterie, ecc.
24064	22-7-68	D.I.	CAREDDU Salvatore - Via Marconi, 94 - Bolotana	Riv. alimentari, coloniali, articoli di abbigliamento.
24133	»	D.I.	CHISU Giorgio - Via Nazionale, 108 - Orosei	Autotrasporto per conto terzi e commercio ingrosso prodotti ortofrutticoli.
26356	23-7-68	D.I.	CATGIU M. Antonia - Via Martiri della Libertà, 22 - Nuoro	Riv. calzature e articolo di abbigliamento.
14879	»	D.I.	CONGIU Giuseppe Luigi fu Michele Angelo - Ottana	Macelleria
18688	24-7-68	D.I.	MARRAS Caterina - Via Sardegna, 24 - Arzana	Riv. alimentari, pane.
17027	»	D.I.	MUSCADU Mariantonia - Via Alfieri - Oliena	Amb. frutta, ortaggi, legumi, uova, ecc.
11037	26-7-68	D.I.	MARRAS Barbara - Via Telegrafo, 6 - Olzai	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc.
8712	»	D.I.	MOREDDU Raimondo - Lula	Agg. ricerche minerarie.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
9217	26-7-68	S.A.	S. p. A. GRUPPO LANARIO SARDO - Alas - Macomer	L'Assemblea degli azionisti del 9-4-1968 ha deliberato la riduzione del capitale da L. 438.835.685 a L. 348.042.095 nonchè l'aumento del capitale da L. 348.042.095 a L. 448.042.093.
17664	»	D.I.	FANCELLO Mariantonia - Via Campania. 10 - Nuoro	Cesa la vendita di alimentari vari e conserva il servizio di autotrasporto di merci per conto di terzi.
22797	27-7-68	D.I.	CURRELI Giov. Sisinnio - Via Asproni, 6 Ovodda	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26404	1-7-68	D.I.	NIEDDU Ernesto - Via Roma - Villagrande	Riv. cartoleria, cancelleria e ambulante formaggi.
18945	»	D.I.	USALA Milvio & Gino - Osini	Autotrasporto per conto terzi e rivendita radio, TV, ecc.
23183	2-7-68	D.I.	PASSON Gioacchino - Posada	Riv. vino, liquori, dolciumi, bibite.
13230	»	D.I.	DEIANA Attilio - Via Repubblica - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi, officina meccanica, ecc.
22523	»	D.I.	MULAS Antonio - Via Roma - Gavoi	Commercio all'ingrosso di birra, vini, mangimi, concimi.
16442	3-7-68	D.I.	SANNA Assunta - Austis	Riv. carni macellate fresche, frutta e verdura.
15600	»	D.I.	GANGA F.sco & Giov. Antonio - Via S. Barbara - Nuoro	Frantoio oleario.
26700	»	D.I.	AGUS Franco - Via N. di Gallura - Nuoro	Riv. articoli funebri e fiori freschi.
26031	5-7-68	D.I.	TORE Sebastiana - Vico Doria - Tonara	Riv. alimentari, coloniali, mercerie.
26006	»	D.I.	PABA Antonio - Via R. Gattu, 8 - Nuoro	Ristorante con alcoolici e spueralcoolici.
20498	»	D.I.	SPANU Antioco - Via Vittorio Emanuele Mamoiada	Panificio - costruzioni edili e motoaratura conto terzi.
14439	3-7-68	D.I.	TAIOLI Dante - Via Roma - Sorgono	Autotrasporto merci per conto terzi.
14987	18-7-68	D.I.	ADDIS Onorato - Torpè	Calzolaio.
26200	»	D.I.	CARTA Antonia - Via Toscana, 14 - Nuoro	Riv. alimentari vari.
20468	20-7-68	S.E.	DEPLANO Eugenio, Congiu Vittorio, Usala Giovanni e Meloni Giovanni - Escalaplano	Fabbrica manufatti cemento e autotrasporto merci per conto terzi.
26061	»	D.I.	DERIU Maria Francesca - Corso Umberto, 46 - Macomer	Riv. cartoleria, mercerie, profumi, pelletterie, ecc.
24064	22-7-68	D.I.	CAREDDU Salvatore - Via Marconi, 94 - Bolotana	Riv. alimentari, coloniali, articoli di abbigliamento.
24133	»	D.I.	CHISU Giorgio - Via Nazionale, 108 - Orosei	Autotrasporto per conto terzi e commercio ingrosso prodotti ortofrutticoli.
26356	23-7-68	D.I.	CATGIU M. Antonia - Via Martiri della Libertà, 22 - Nuoro	Riv. calzature e articolo di abbigliamento.
14879	»	D.I.	CONGIU Giuseppe Luigi fu Michele Angelo - Ottana	Macelleria
18688	24-7-68	D.I.	MARRAS Caterina - Via Sardegna, 24 - Arzana	Riv. alimentari, pane.
17027	»	D.I.	MUSCADU Mariantonia - Via Alfieri - Oliena	Amb. frutta, ortaggi, legumi, uova, ecc.
11037	26-7-68	D.I.	MARRAS Barbara - Via Telegrafo, 6 - Olzai	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc.
8712	»	D.I.	MOREDDU Raimondo - Lula	Agg. ricerche minerarie.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
3719	27-7-68	D.I.	SEDDA Giovanni - Corso Garibaldi, 49 - Orani	Riv. alimentari, coloniali. tessuti e noleggio di rimessa.
24400	»	D.I.	GADDEO Sebastiana - C.so V. Veneto. 145 Bitti	Riv. alimentari vari.
26170	»	D.I.	SPANU Antonia - Via Roma - Lula	Riv. birra, bibite, liquori in bottiglie sigillate, dolci.
19980	»	D.I.	CAIAFA Raffaele - Piazza S. Francesco, 3 Macomer	Amb. calzature.
18926	»	D.I.	MEREU Ersilia - Largo F. Ciusa, 1 Macomer	Riv. frutta e verdura.
22171	»	D.I.	LAI Pietro - Via Cedrino - Nuoro	Amb. frutta ,verdura, uova.
22068	»	D.I.	MEREU Lucia - Corso Italia, 201 - Nurri	Coloniali, alimentari vari, mercerie.
11986	29-7-68	D.I.	CURRELI Sebastiano - Via Nuoro, 10 - Oliena	Falegnameria.
26976	»	D.I.	PISANO Angelo - Via Onnis - Orroli	Amb. frutta, verdura, tessuti, ecc.
22927	30-7-68	D.I.	FRAU Martina - Via Roma - Torpè	Riv. alimentari vari, tessuti, mobili. ecc.

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro

a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GIUGNO 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1968	Mese GIUGNO 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9000 - 10000	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6200 - 6500	5300 - 6200	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 7000	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	7500 - 8000	7500 - 8.00	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	40000 - 50000	40000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	25000 - 30000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%	»	1553 **	1553 **	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 6000	4500 - 5000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	20000 - 25000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	22000 - 30000	15000 - 20000	» »
	Finocchi	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cipolle fresche	»	6000 - 8000	6000 - 8000	» »
	Cipolle secche	»	6000 - 8000	6000 - 8000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 52000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »

* **Dati non definitivi.**

** **Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 3-6-68 per l'annata 1967-68**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1968	Mese GIUGNO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod*
	Pere comuni	»	10000 - 12000	12000 - 14000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	20000 - 25000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	- - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	10000 - 12000	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	14000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	10000 - 12000	12000 - 13000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1968	Mese GIUGNO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 11000	10000 - 11000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1966-67	q.le	80000 - 85000	80000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1966-67	»	100000 - 110000	100000 - 110000	» »
	produzione 1967-68	»	85000 - 95000	90000 - 100000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2500 3000	2500 - 3000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 120	110 - 120	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	125 - 140	125 - 140	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	700 - 750	700 - 750	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	600 - 650	600 - 650	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1968	Mese GIUGNO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 950	850 - 950	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5500 - 6500	5500 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 80000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 65000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	25000 - 30000	22000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 32000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 25000	18000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	26000 - 35000	26000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— -	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1968	Mese GIUGNO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3500	2500 - 3500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 14000	10800 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10400 - 12000	10400 - 11200	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	180 - 185	180 - 185	» »
	semifino	»	200 - 210	200 - 210	» »
	fino	»	215 - 235	215 - 235	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1968	Mese GIUGNO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 56000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1968	Mese GIUGNO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 140	120 - 140	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 150	130 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 195	180 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 145	130 - 145	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1100 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	semipieni 6x12x25	»	25000 - 27000	22000 - 22500	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	27000 - 28000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 21000	20000 - 21000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	29000 - 31000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	35000 - 37000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	500 - 550	600 - 650	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	500 - 550	650 - 700	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 82000	70000 - 75.000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			Maggio 1968	Giugno 1968 *	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20-25	»	60 - 70	60 - 70	
» »	» 35-40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45-50	»	80 - 90	80 - 90	» »
» »	» 60-65	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	» 75-80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

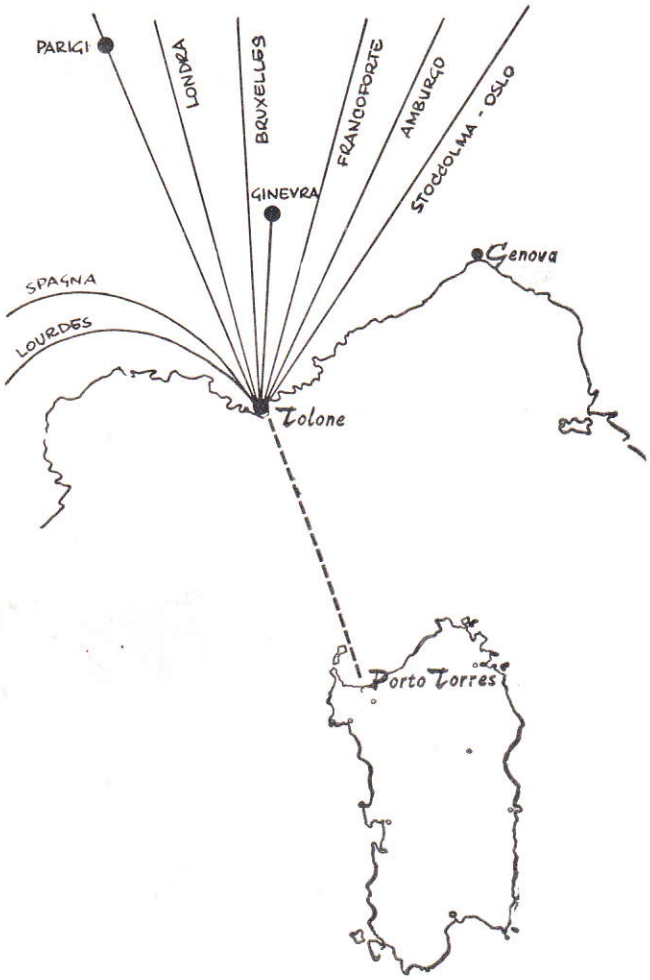
a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Linea PORTO TORRES - TOLONE

Quadrisettimanale con Nave Traghetto **L'ESCAPADE**



ACCETTIAMO:

Camions con targa T.I.R.
Camions Groupage
Merci su pallets
Merci con imballo tradizionale

PORTO TORRES E TOLONE

sono ora autorizzati al transito T.I.R.

TOLONE

è ora autorizzato anche al transito degli ortofrutticoli.

VI OFFRIAMO:

NUOVI MERCATI

con l'abolizione dei Dazi Doganali nel M.E.C. potrete vendere ed acquistare meglio.

MASSIMA CELERITA'

in solo 18 ORE il V/s prodotto sarà a PARIGI.

MINORI COSTI

tariffe molto convenienti e forti economie derivanti dal minore percorso.

CONSULENZA

potremo metterVi in contatto con gli Operatori Economici Esteri.

TARIFFE INFORMATIVE PER AUTOTRENI

Lire 12.600 a metro lineare per camions carichi.
Lire 6.300 a metro lineare per camions scarichi.
Lire 4.000 per autista (cuccetta compresa, pasti esclusi).

Altezza massima consentita: metri 4.

AGENTE PER LA SARDEGNA:

AMAR — Via Amsicora, 31 Porto Torres — Telex 79009 — Tel. 54623 — 54766

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

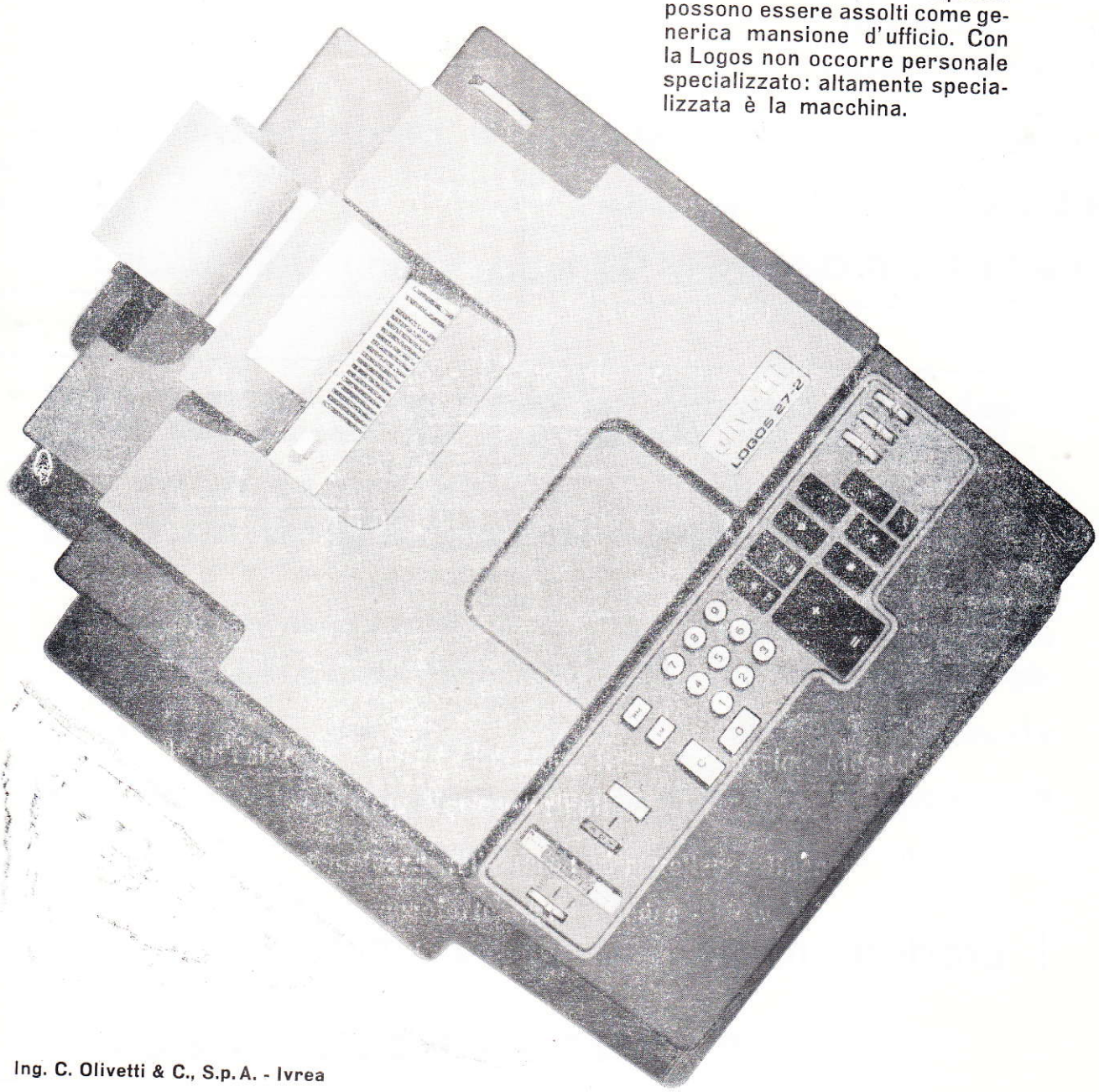
presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

OLIVETTI LOGOS 27-2

La Olivetti Logos 27-2 è una supercalcolatrice scrivente a due totalizzatori e tre memorie, ad alta capacità e velocità. Essa è dotata di sequenze automatiche programmate per il calcolo delle percentuali e delle potenze, per lo scarto e l'arrotondamento in moltiplicazione e per il computo dei decimali in divisione. Grazie alla sua logica operativa corrispondente alla logica del calcolo naturale, la Logos 27-2 si caratterizza per una estrema semplicità d'impiego. Anche i calcoli più complessi possono essere assolti come generica mansione d'ufficio. Con la Logos non occorre personale specializzato: altamente specializzata è la macchina.



Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

Ditta
Giovanni Mattu
VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire
ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA
NUORO

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

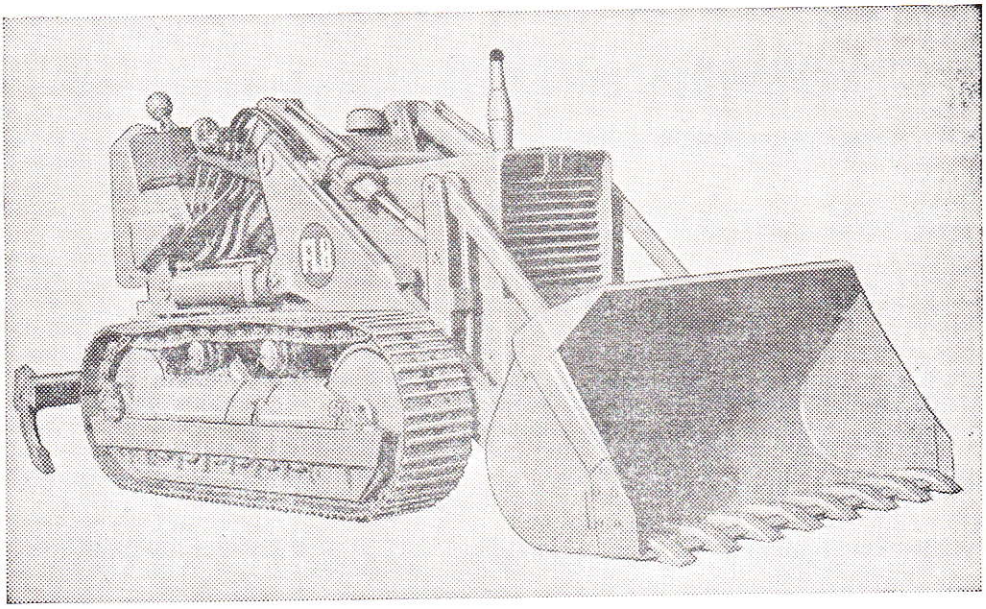
APRIPISTA

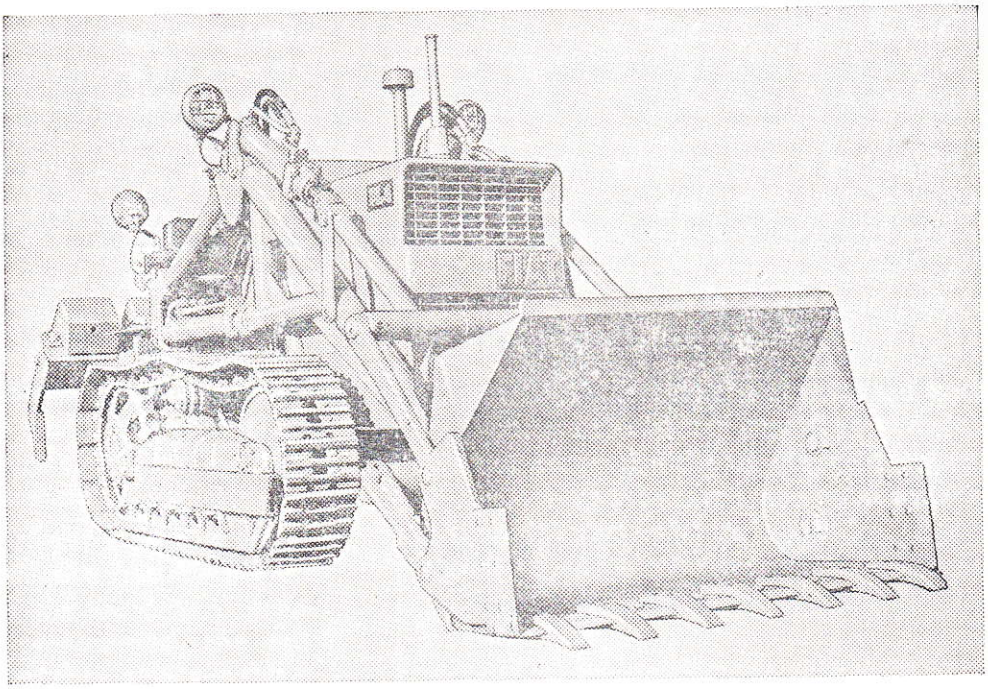
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	**9.500**
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	**15.500**

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	» » degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	» » degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	» » dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	» » dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	» » dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	» » degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'Estero

Capitale L. 60.000.000.000

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 „ *30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

SETTEMBRE 1968 N. 9
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Convegno sui risultati della VI Mostra Zootecnica Sarda . . . . . pag. 325

Osservazioni e considerazioni sui pascoli della Provincia di Nuoro . . . . . » 337

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 341
(a cura di Marco Saiu)

Mostre - Fiere - Mercati . . . . . » 352

Istruzioni e risoluzioni ministeriali . . » 353

Informatore tributario . . . . . » 354

Anagrafe registro ditte . . . . . » 358

Prezzi . . . . . » 364

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Convegno sui risultati della VI Mostra Zootecnica Sarda

Nuoro - 15 Settembre 1968

Preannunciato dal Presidente della Camera di Commercio all'inaugurazione della VI Mostra Zootecnica Sarda, tenutasi a Macomer il 24, 25 e 26 dello scorso mese di maggio, si è svolto a Nuoro il 15 settembre, il Convegno sui risultati conseguiti dagli allevatori dell'Isola nell'ultimo quadriennio.

Al convegno, che si è tenuto nel salone della Camera di Commercio, oltre a numerosi allevatori di tutta l'Isola, erano presenti l'On. Prof. Giuseppe Catte - assessore regionale all'agricoltura e foreste - che ha presieduto la riunione, l'On.le Prof. Bachisio Latte - assessore regionale all'igiene e sanità, - il senatore Salvatore Manironi, l'On.le Ignazio Pirastu, l'On.le Prof. Amedeo Zaccagnini, l'O.le Dott. Giuseppe Murgia - presidente della Camera di Commercio di Nuoro, l'On.le Prof. Armando Congiu, il Dott. Giovanni Falcomer - capo dell'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura della Sardegna, l'On.le Prof. Felice Medda, il Dr. D'Autilia - capo dell'Ispettorato regionale delle foreste della Sardegna, il Dott. Giosuè Ligios - presidente dell'amministrazione provinciale di Nuoro, il Dr. Gonario Gianoglio - sindaco di Nuoro, il Prof. Umberto Maulu - sindaco di Macomer, il Dr. Francersco Bassu - capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, il Dr. Domenico Marsella - capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Cagliari, il Dr. Dorando De Biasio - capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Sassari, il Dr. Albertini - capo dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Nuoro, il Dr. Massimo Masullo - veterinario provinciale di Nuoro, il Prof. Zucca - presidente dell'Istituto Zootecnico Caseario Sardo, il Dr. Giovanni Murgia - direttore dell'Unione agricoltori di Nuoro, il Dr. Francesco Manironi - capo servizio zoo-





L'On. Giuseppe Catte, assessore all'agricoltura e foreste, presiede il Convegno

tecnia dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro e numerosi esperti in materia di zootecnia e funzionari degli ispettorati compartimentali provinciali dell'agricoltura e della Camera di Commercio.

Era, inoltre, presente un folto gruppo di corrispondenti della Stampa nazionale e regionale.

Il Prof. Pescatore, presidente della Cassa per il Mezzogiorno, impegnato in altra manifestazione, ha voluto dedicare parte del suo tempo partecipando al convegno. Lo accompagnavano il senatore Monni e il Dott. Ligios.

Dichiarato aperto il Convegno dall'On.le Catte, ha preso la parola il Dott. Gianoglio che, a nome della città di Nuoro, ha portato il saluto ai convegnisti e l'augurio di proficuo lavoro. Riferendosi a recenti delittuose imprese della malavita, ha espresso e rinnovato l'impegno della solidarietà di tutti alle forze dell'ordine che in condizioni particolarmente difficili svolgono il loro compito. «Nessuno più della vasta, valorosa e benemerita categoria degli allevatori - valorosa perchè sempre esposta al pericolo della malavita e benemerita della società perchè, nonostante tutto, lotta con pervicacia per il riscatto della nostra terra - nessuno più di voi - ripeto - sa che il male va aggredito ed estirpato alle radici».

Rilevato che con il IV programma esecutivo del piano di rinascita non si soddisfano le attese delle zone interne per le quali occorre uno sforzo concorde dello Stato e della Regione, il sindaco di Nuoro ha concluso il suo intervento rinnovando il saluto di tutta la cittadinanza.

Ha quindi preso la parola l'On.le Murgia presidente della Camera di Commercio di Nuoro.

«Mi è gradito porgere il mio saluto e il mio ringraziamento alle autorità che hanno voluto partecipare a questo convegno, agli allevatori Benemeriti premiati dalle Giurie ed ai quali rivolgo il più vivo elogio, a tutti gli altri quì convenuti che dimostrano colla loro presenza interesse al progresso della zootecnia in Sardegna.

Questo convegno, chiude colla premiazione dei suddetti allevatori, la VI edizione della grande Mostra Zootecnica del maggio scorso.

Abbiamo voluto - a differenza delle altre Mostre - dissociare la cerimonia della premiazione dalla giornata fieristica, associandola invece a questo Convegno, per dare ad esso un particolare significato, ma anche per corrispondere ad una esigenza che non abbiamo voluto disattendere: quella di trarre dai risultati della mostra quelle considerazioni e quegli insegnamenti, che varranno nel futuro a renderla sem-

pre più produttiva di risultati pratici ponendo all'attenzione dei convenuti problemi attuali da risolvere e prospettive che ne derivano per il miglioramento economico e sociale delle categorie interessate.

Convegno aduque di studio, a cui saranno dedicate due importanti relazioni: quella del prof. Falcomer, capo dell'Ispettorato compartimentale per l'agricoltura, studioso e tecnico di grande valore ed esperienza, che tratterà partoticolarmente problemi inerenti all'allevamento dei bovini; e quella del prof. Felice Medda, che io qui particolarmente ringrazio per aver corrisposto al nostro invito, che tratterà problemi dell'allevamento ovino in Sardegna; anch'egli studioso e benemerito sperimentatore, che insieme all'illustre prof. Francesco Passino è da considerarsi un pioniere nell'introduzione della selezione e dei libri genealogici nella nostra Isola.

Avrei quì esaurito il mio compito di esordio e di apertura del convegno, se non mi sentissi quasi obbligato, quale presidente del comitato organizzatore di dire anch'io una breve parola agli allevatori.

Sono cose che vertono su problemi già noti, divulgati nella stampa e nei diversi convegni, tenacemente ripetuti, ma che tanto più sono risolvibili quanto più essi sono sottoposti alla critica e alla discussione aperta, come quella che seguirà nel pomeriggio, ed alla quale, speriamo, siano molti quelli che interverranno.

Questo io vorrei dire succintamente; sugli aspetti che riguardano particolarmente l'allevamento ovino; e con ciò mi rivolgo non a quegli allevatori che si trovano già in posizioni avanzate ed hanno risolto i problemi ai quali voglio accennare, ma mi rivolgo a quelli che ancora si attardano su posizioni arretrate, dubbiosi e timidi sulle vie del progresso tecnico.

A questi ultimi io dirò che il pastore ormai deve convincersi - di fronte alla crisi che già incombe sulla pastorizia, e che nel futuro assumerà aspetti sempre più preoccupanti, che egli deve trasformarela sua mentalità e le sue abitudini.

La giornata deve essere dedicata al lavoro utile e produttivo. L'inerzia e il lavoro che ormai non risponde alle esigenze dei tempi, come quello ad esempio della lavorazione del latte nell'ovile per produrre pio formaggi destinati allo scarto o addirittura nocivi alla salute, deve essere abbandonato, perchè mentre sottrae del tempo utile ad altre attività, è esso sttesso contrario agli interessi del pastore.

Nè sarà più possibile, se si vuole che la nostra pecora dia una produzione che paghi i capitali investiti, non assocciare all'alimentazione dei nostri pascoli bradi, magri e insufficienti, quella delle foraggere da semina, da somministrare nei periodi più critici dell'allevamento.

L'azienda, oggi esclusivamente pastorale, non regge; deve trasformarsi in agro pastorale, deve assocciare cioé il governo del bestiame alla lavorazione della terra.

Oggi non vi sono più quegli ostacoli contrattuali che si lamentavano in tempi lontani perchè le leggi proteggono il pastore che adempie ai contratti. L'introduzione delle strutture indispensabili è dovere dei proprietari terrieri, e si arriverà, essi volenti o nolenti, a costringerli a trasforamare i propri fondi.

Ma la lavorazione della terra è compito del pastore, sia esso soltanto affittuario o contemporaneamente proprietario del terreno, e ciò per la produzione delle foraggere, specie di quelle autunno vernine, ottenibili colla lavorazione meccanica per rompere la dura crosta del terreno agli inizi dell'estate. Su questo modo la terra sarà pronta e le semine potranno godere delle prime piogge le quali favoriranno un tale sviluppo dei pascoli che questi potranno resistere ai primi freddi, e consentire ancora, nei casi più favorevoli, il pascolo verde durante il periodo critico della prima lattazione.

Senonchè, l'obiezione che si muove, è quella che il pastore che ha una superficie aziendale tale da non consentire che un gregge di appena 100-120 pecore e anche meno, non potrà sostenere la spesa di un'attrezzatura meccanica; ed ecco perchè si rende necessario compiere un passo avanti verso nuove forme di organizzazione della pastorizia, rinunciando ad aziende di piccole dimensioni, che sono nettamente antieconomiche e pagano a mala pena il lovoro del pastore.

Si dovrà vincere una situazione che dura sì da secoli, ma che non è affatto insuperabile. La frammentazione della proprietà terriera che affligge ormai tutta la Sardegna, ed è responsa-

bile delle minime superfici aziendali, spinge ormai, in modo inderogabile alla cooperazione o almeno alla libera associazione di pastori territorialmente confinanti per costituire aziende di dimensioni adeguate che reggano almeno 4-500 capi ovini, permettendo di ridurre così le spese del personale e consentendo l'acquisto di un'attrezzatura meccanica per la lavorazione della terra, la fienaggione, il trasporto del latte ed altre attività complementari che rendano possibile incontro ad un bilancio economico.

Bisogna perciò superare la sfiducia che regna tra pastore e pastore, bisogna vincere l'isolazionismo, per andare finalmente incontro al lavoro in comune con patti ed intese predisposte da esperti in modo da eliminare controversie con l'annullamento del cammino percorso.

Purtroppo siamo ancora lontani per motivi psicologici o contrasti di varia natura dal concepire analoghe associazioni di proprietari terrieri per costituire aziende di grandi dimensioni da cedere a cooperative od associazioni libere di pastori; aziende dotate di tutte le attrezzature moderne, che sarebbe facile ottenere a mezzo dei vistosi contributi previsti dalle leggi in vigore; contributi che l'autorità pubblica ben volentieri elargirebbe perchè in questo caso si tratterebbe di complessi organici, non soltanto economici ma anche forieri di benessere sociale.

Qualcuno potrà obiettare che i tempi non sono ancora maturi per tali traguardi, e che essi allo stato attuale sono una autopia; ebbene non è certo utopia ciò che noi proponiamo: almeno le libere associazioni tra pastori.

Si tratta di una organizzazione che può consentire molte modalità di contratto, giustizia di diritti, democraticità di gestione; tutto sta nel convincimento che il lavoro comune, onesto, produttivo, è del pari interesse comune e vantaggio per tutti.

Anche l'attuale crisi di mercato dei formaggi pecorini, dovuta in parte alla concorrenza di Paesi che prima non erano presenti nei nostri mercati, impone da parte nostra non soltanto una produzione qualitativamente ottima, ma purtroppo una riduzione in alcuni casi dei prezzi.

Senonchè per ridurre i prezzi e rendere economiche le spese di produzione, non vi è altra via che aumentare la produzione stessa, pari restando il numero dei capi; fine questo raggingibile soltanto coll'ammodernamento aziendale che consente diminuzione dei costi.

Queste cose, io ho voluto ripetere qui, nonostante a tutti note - e chiedo scusa del tempo intercorso - affinchè, i p r o b l e m i enunciati possano costituire oggetto di discussione tra quelli che interverranno al dibattito».



Il Dr. Gonario Gianoglio, Sindaco di Nuoro porta il saluto dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza

Prende poi la parola l'On.le Bachisio Latte nella sua veste di assessore all'igiene e sanità - per manifesare il suo più vivo interesse al convengono e per rilevare che «non v'è progresso nel settore in argomento senza il perseguimento di quei fini che sono lo stato sanitario del patrimonio zootecnico». Ha, pertanto, fatto una precisa e vasta esposizione degli interventi dell'Assessorato all'igiene e sanità nel campo delle malattie infettive ed infestive del bestiame che spesso si riflettono anche sull'uomo. Nell'annunziare che è in corso una campagna gratuita per la lotta contro la strongilosi e la distomatosi a favore degli allevatori, ha fatto presente che un altra campagna, che ci mette al vertice fra tutte le regioni d'Italia con una percentuale inferiore all'uno per cento è quella della lotta contro la tubercolosi che danneggia il patrimonio zootecnico.

Con l'occasione è lieto di comunicare che d'accordo con l'Assessore all'Agricoltura e Foreste, sono stati stanziati sul IV programma esecutivo 400 milioni di lire per continuare la lotta contro tutte le malattie che minano la consistenza e l'integrità del patrimonio zootecnico. In questo quadro si pone la lotta contro l'echinococosi, malattia anche questa che danneggia notevolmente il patrimonio zootecnico e che è causa invalidante per gli stessi allevatori.

La campagna per la vaccinazione e la eradicazione della brucellosi per gli ovini e caprini, il cui indice di morbilità è alto, verrà discussa in un prossimo convegno scientifico ad olto livello per accertare gli obiettivi e le insufficienze del piano condotto e cosa si deve fare per sradicare questa grave malattia che per noi costituisce un primato vergognoso. L'intervento dell'On.le Latte si è concluso con l'assicurazione della piena consapevolezza da parte dell'assessorato all'igiene e sanità per quanto si riferisce ai problemi che si pongono in un settore di così vitale importanza per l'economia dell'Isola.

«Nel portare, qui, il saluto dell'Amministrazione regionale - esordisce l'assessore all'agricoltura e foreste, che presiede il Convegno - desidero, prima di tutto esprimere il compiacimento che, d'altra parte è stato già manifestato, per il successo della VI Mostra, successo che è stato riconosciuto da più parti, ed è questo indubbiamente, un motivo di compiacimento per tutti, per gli organizzatori e per gli espositori».

Il convegno deve dare la misura dei risultati conseguiti ma, ancor più, la misura del cammino che rimane da affrontare e superare.

L'On. Catte precisa che l'obiettivo che ci si deve porre è quello di creare un mercato in Sardegna che possa soddisfare non solo le richieste crescenti del mercato interno ma altresì di esportare nei Paesi del bacino del Mediterraneo. Ma occorre, in via principale, preoccuparci di avere il foraggio necessario per alimentare il bestiame e, a questo proposito, è noto che noi siamo deficitari di un terzo del foraggio occorrente.

L'assessore Catte, richiamatosi a quelli che sono gli impegni comunitari e gli interventi che lo Stato e l'Amministrazione regionale hanno predisposto a favore della zootecnia, rileva che la ristrutturazione fondiaria è uno degli elementi principali per l'assestamento delle aziende su posizioni di autonoma sufficienza.

Un particolare richiamo, l'assessore ha fatto al IV programma esecutivo del piano di rinascita per quanto concerne il centro di allevamento - il polo zootecnico, - quello della creazione di uno strumento per la commercializzazione dei prodotti e infine l'erogazione di contributi alle cooperative di allevatori per le spese della direzione tecnica ed amministrativa in misura superiore a quelli previsti dal Piano Verde. Sono questi, strumenti nuovi che servono ad incoraggiare la creazione di aziende ottimali fornite di tutti i mezzi tecnici più avanzati.

L'On.le Catte a chiusura del suo intervento e prima di dare la parola al Prof. Falcomer, primo relatore del convegno, ho sottolineato la necessità di incrementare il reddito di questo settore produttivo, che è il maggiore del comparto dell'agricoltura, e che è intimamente legato alla produttività delle aziende zootecniche.

Nella sua relazione il Prof. Giovanni FALCOMER, ha puntualizzato la situazione dell'attività zootecnica dell'Isola, che contribuisce per circa il 50% alla formazione del valore complessivo della produzione lorda vendibile dell'Agricoltura.

Riportate alcune cifre sulla consistenza attuale del patrimonio bovino e ovino dell'Isola,



L'intervento del Dott. Giuseppe Murgia, Presidente della Camera di Commercio di Nuoro

l'oratore ha rilevato che insieme all'incremento numerico delle due specie, a partire dal 1957 (anno di svolgimento della III edizione della Mostra Zootecnica, si è verificata una notevole variazione nella sua composizione, soprattutto per quanto riguarda i bovini, variazione che si concretizza in una espansione numerica delle razze più produttive (Bruna Alpina e Frisona Italiana), cui fa riscontro una flessione delle razze di minor pregio (Sardo-modicana) ed una pressocché invariata rappresentanza della popolazione meticcia varia.

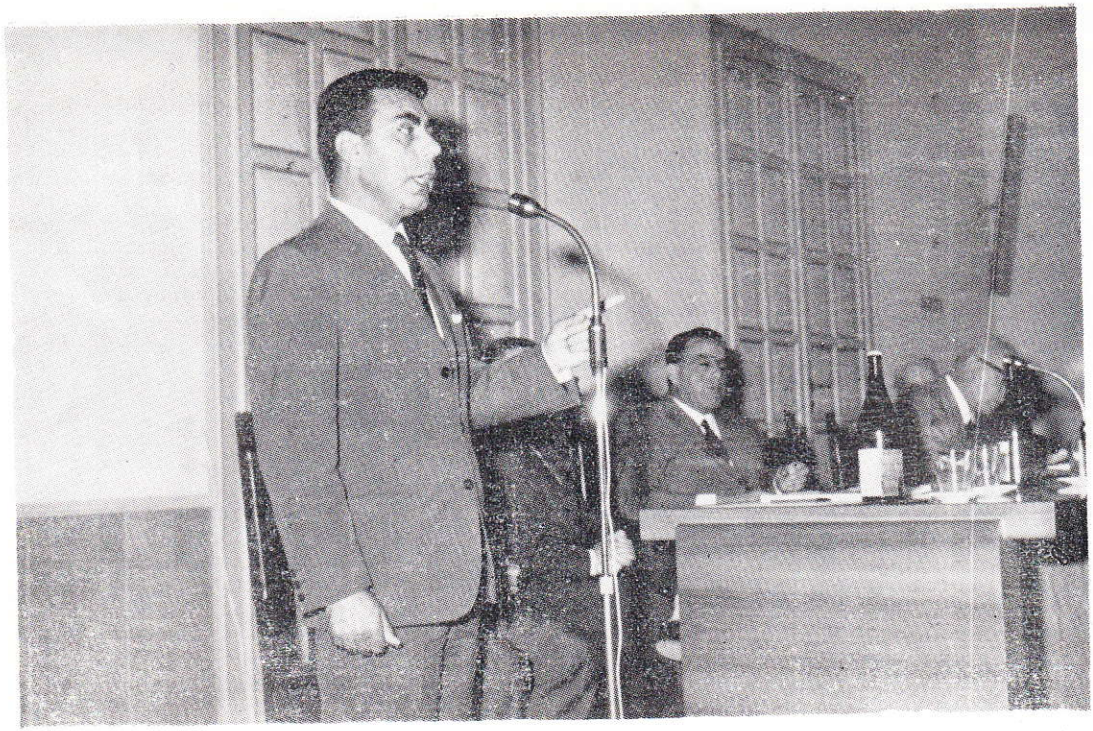
Dal 1957 al 1968 è stato dato un notevole impulso nell'Isola alla attività dei controlli funzionali e della tenuta dei Libri Genealogici. Attualmente gli allevamenti bovini controllati sono 272, per un totale di circa 17.000 capi; gli allevamenti ovini sono 277 per complessivi 24.000 capi. I capi controllati sono però ancora molto pochi (7,9% per la razza Bruna Alpina, 0,6% per gli ovini di razza Sarda); per impostare l'attività selettiva in maniera organica ed efficiente, occorre allargare in forma sostanziale la base selettiva, estendendo il controllo delle produzioni al maggior numero possibile di animali. Ciò sia per esaltare le attitudini produttive, che per dare l'avvio alla valutazione di riproduttori maschi, attraverso le prove di controllo della discendenza.

Circa i risultati dell'attività selettiva, il relatore ha rilevato per la razza Bruna Alpina produzioni medie unitarie abbastanza soddisfacenti (q.li 31,50 circa), solo di poco inferiori a quelle realizzate su scala nazionale (q.li 34,000 circa), riferite a bovine allevate negli ambienti assimilabili a quelli della Sardegna.

Per la razza Frisona Italiana le produzioni unitarie realizzate in Sardegna (q.li 41,00 circa) sono alquanto inferiori alle medie nazionali (q.li 45,50); ciò non toglie validità all'allevamento nell'Isola del bestiame frisone, che è caratterizzato da buone doti di precocità, fecondità e longevità.

Circa la Sardo-modicana, constatato il modesto interesse degli allevatori per questa razza, per effetto della ormai modesta utilizzazione dell'attitudine dinamica, il Prof. Falcomer ne ha indicato la possibilità di valorizzazione per la produzione della carne, mediante incroci con razze specializzate per questa attitudine, in particolare Charollaise e la Limonsine.

Dopo aver accennato alla validità della Mostra, per effetto principalmente della sua funzio-



L'On. Bachisio Latte - assessore all'Igiene e Sanità prende parte ai lavori

ne dimostrativa e di orientamento, nel confermare che la VI edizione ha riscosso lusinghieri apprezzamenti, anche da parte di qualificati esponenti del mondo universitario, il relatore ha messo in luce alcune lacune che ha individuato



L'On. Salvatore Manironi ed il Prof. Umberto Maulu, Sindaco di Macomer presenziano al Convegno

principalmente nella sua imponente dimensione e nell'applicazione di un Regolamento le cui norme non si dimostrano più attuali.

Ha, quindi, prospettato l'opportunità di programmare a Macomer Mostre distinte per bovini ed ovini a periodicità quadriennali ed alternanza biennale, da associare all'annuale Mercato-concorso provinciale torelli e al altre esposizioni collaterali, come quelle già avviate, delle macchine, attrezzature e mezzi tecnici per l'agricoltura e di nuovi tipi di formaggio pecorino. Circa le modifiche da apportare al regolamento, l'oratore ha sostenuto che le norme di valutazione, in linea con le più moderne acquisizioni scientifiche, debbano tener conto un pò più della produzione del soggetto ed in minor misura della sua conformazione ed ascendenza genealogica, dando, inoltre, maggiore importanza ai requisiti di precocità, fecondità, longevità e di carriera produttiva.

Pur rilevando la situazione di particolare difficoltà della zootecnia italiana, nei confronti di quella degli altri Paesi partners della Comunità Europea, gli obiettivi da perseguire in futuro per il miglioramento e l'evoluzione del settore zootecnico sono da ricercarsi nell'estendimento di controlli funzionali sia dei bovini che degli ovini, in una maggiore diffusione della metodi-



Il Prof. Pescatore - presidente della Cassa del Mezzogiorno, il senatore Monni e il Dott. Ligios - presidente dell'Amministrazione Provinciale di Nuoro assistono ai lavori

ca della fecondazione artificale, oltre, beninteso, che nella prosecuzione dell'opera di risanamento del bestiame, di miglioramento delle tecniche dell'allevamento e delle condizioni igieniche dei ricoveri.

Il perseguimento di tali finalità non avrebbe alcuna validità economica se non saremo in grado di impostare una politica zootecnica tale da consentire ai nostri allevamenti un certo grado di competitività, su un piano di costi e di ricavi, con i nostri partners del MEC. Una politica, così articolata, potrà sussistere sempre che sia sostenuta da organizzazioni economiche e commerciali dei produttori, veramente efficienti.

Solo attraverso le organizzazioni dei produttori sarà, infatti, possibile tipicizzare e standardizzare la produzione ed aumentare la forza contrattuale in un mercato che si va facendo sempre più ampio e sempre più esigente.

I recenti accordi comunitari, che instaurano una nuova regolamentazione degli scambi e dei prezzi nel mercato dei prodotti lattiero-caseari e della carne bovina hanno già esertitato il loro peso nelle aziende più evolute, dove notevoli sono gli investimenti sia in strutture che nell'impiego dei moderni mezzi tecnici. La situazione appare, invece, ancora abbastanza tranquilla in Sardegna sia perchè l'insularità rappresenta un fattore limitante delle ripercussioni della dinamica dei costi e dei prezzi, sia perchè i prevalenti sistemi di allevamento, a sistema brado semibrado, mettono a disposizione del bestiame unità foraggere a basso costo, ed anche perché i ricavi dei prodotti, pur se le produzioni unitarie rimangano molto basse, sono abbastanza remunerativi.

Tuttavia anche nell'Isola la situazione potrà cambiare. Occorre diventare consapevoli della nuova realtà e prepararsi al superamento delle eventuali difficoltà attraverso una più economica e razionale gestione aziendale, un maggior spirito di iniziativa, una migliore preparazione e capacità professionale, un più ragionato ed oculato impiego dei moderni mezzi tecnici, ma, soprattutto, un più eleato senso associativo a tutti i livelli.

Prende, infine, la parola il Prof. Medda, secondo relatore del convegno, il quale fa presente come nell'ultimo cinquantennio, si è assistito in tutta Europa, salvo che in Inghilterra, ad una diminuzione del patrimonio ovino. Anche il nostro Paese ha visto diminuita la propria consistenza, che si aggira attualmente intorno agli

8.000.000 di capi. A differenza delle altre Regioni d'Italia, la Sardegna ha visto un continuo incremento; nel giro di 30 anni il patrimonio dell'Isola è più che raddoppiato. Oggi si aggira intorno ai 2.600.000 capi, pari al 1/3 della consistenza degli ovini in Italia.

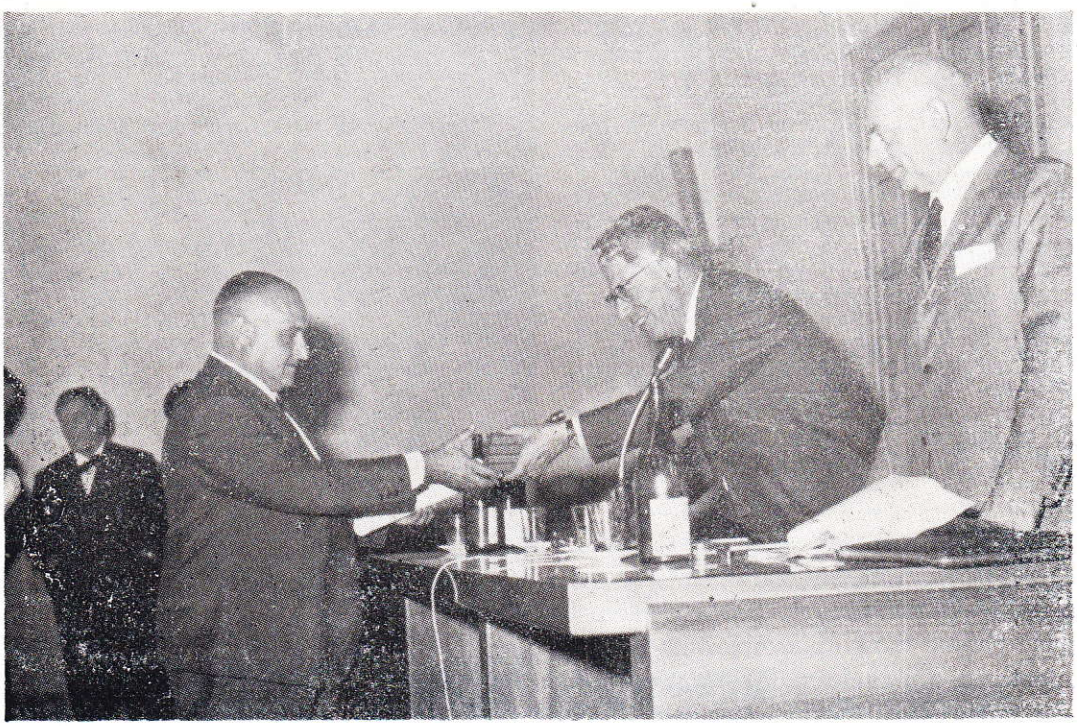
Da questo patrimonio ovino si ricavano prodotti per un valore che supera largamente i 30 miliardi di lire. L'allevamento degli ovini non può ritenersi in crisi; solo in qualche momento vi sono stati dei periodi di prezzi difficili, ma in genere i mercati si sono rapidamente ripresi, dimostrando che l'alleamento ovino è una industria fondamentalmente sana e fonte di richezza per tutta l'Isola.

La pecora sarda è un animale pascolatore per eccedenza per la speciale conformazione anatomica del suo apparato boccale. Tuttavia il suo allevamento non può poggiare solo sul pascolo. Anche se è vero che la pecora sarda sopporta a lungo le deficenze alimentari e che rapidamente riprende e ricupera la sua afficienza produttiva, occorre tuttavia disporre nelle necessarie scorte foraggere per i periodi di carenza che, purtroppo, nell'allevamento brado, si presentano più o meno tutti gli anni.

Stante la notevole consistenza degli ovini e le produzioni foraggere ottenute in Sardegna, se ne deduce che per almeno quattro mesi all'anno il bestiame soffre di deficienza alimentare e, nelle annate di scarsa produzione, raggiunge limiti tali di magrezza da pregiudicarne la vita. Tale situazione ha fatto sì che in questo ultimo triennio, annate quasi normali, che con un carico di bestiame meno pesante sarebbero passate senza gravi conseguenze, abbiano creato negli allevatori preoccupazioni notevoli per l'alimentazione dei propri greggi.

L'eccessivo carico danneggia gravemente il pascolo, sia perchè l'eccessivo sfruttamento ostacola la disseminazione delle essenze pascolive (per lo più annuali) sia perchè in caso di estremo bisogno, la pecora riesce a raggiungere e brucare le radici di piante poliennali (medica, sulla, ecc.) danneggiando il successivo ributta. Ciò favorisce la moltiplicazione e la diffusione delle piante dannose, rifiutate dal bestiame.

Escluso che gli ovini itilizzino il pascolo adatto alle capre, occorre per sostenere l'eccessivo carico migliorare la produttività dei pascoli ed allo stesso tempo aumentare la superficie a foraggere avvicendate annuali e poliennali. E' vero che l'erba naturale è il foraggio più a buon



Il Dr. Murgia consegna le medaglie ad un allevatore premiato alla VI Mostra zootecnica di Macomer



Il Dr. Murgia ed il Dr. Falcomer in un momento della premiazione

mercato ed il pascolo il sistema di raccolto più economico. Però volendo allevare più bestiame di quello che consente la produzione dei pascoli naturali, occorre rivolgersi alla più costosa produzione foraggera degli erbai e dei prati artificiali.

Sono noti gli interventi che si propongono per il miglioramento dei pascoli: spietramenti, decespugliamenti, recinzioni, concimazioni e riposo. Di norma con lo spietramento ed il decespugliamento si ottiene un modesto aumento di produzione di erba, in rapporto al costo che comportano; la concimazione, per dare buoni risultati, deve essere accompagnata da una razionale sfruttamento del pascolo, evitando il sopraccarico. Con la recinzione si ottiene la possibilità di sfruttare il pascolo regolarmente attraverso i periodi di sfruttamento, brevi ed intensivi, con lunghi periodi di riposo, che consentono all'arba di riscrescere e quindi di essere utilizzata al momento giusto, senza sciupio e senza danno.

I due rimedi proposti, miglioramento dei pascoli e coltivazioni di foraggere, presuppongono che la pecora possa sopportare un aumento del costo dell'alimentazione. Ciò è possibile, non aumentando il numero dei capi allevati, ma migliorando le tecniche di alimentazione ed esaltando, attraverso la selezione, la capacità produttiva della pecora sarda. In particolare bisogna aver cura di aumentare la fecondità (un parto all'anno dovrebbe essere la norma), la precocità al primo parto (che dovrebbe avenire tra 13 18 mesi) l'attitudine ai parti gemellari. Ovviamente tutti questi accorgimenti devono essere legati sempre ad una adeguata alimentazione.

Il migliaramento selettivo della pecora dovrà proseguire verso due obiettivi: aumento della produzione del latte e della carne. Selezionando la pecora per il latte, possiamo portare più rapidamente gli agnelli al peso richiesto dal mercato. Per ottenere questo è della massima importanza il peso alla nascita: l'agnello più pesante alla nascita arriva più presto ad un determinato peso consumando meno latte. E' più economico. Il peso alla nascita e, pertanto, da tener presente, perché facile a selezionare. Occorre inoltre, come già detto, esaltare l'attitudine ai parti gemellari; questo carattere è influenzato da una buona alimentazione nel periodo dei salti. Per incrementare l'attitudine lattifera, è necessario scartare dall'allevamento le pecore fresche di lattazione e ben alimentate che non raggingano di primo parto il litro di latte. Oggi

una pecora che, oltre al latte consumato dall'agnello, non fornisce almeno 100 lt. di latte non può essere allevata; è passiva e quindi va eliminata.

Il lavoro di selezione dovrà naturalmente essere accompagnato dalla lotta sistematica contro le malattie infettive e parassitarie, che arrecano ogni anno gravi danni alla produzione.

Un accenno infine all'ampiezza dell'azienda pastorale. Questa dovrebbe essere ampliata e riorganizzata in modo da diminuire il carico della manodopera e migliorare le condizioni di vita e di lavoro del pastore. La dimensione del gregge, cioè il numero dei capi che un pastore può condurre, è condizionata dalla possibilità di un uomo di mungere 120-150 capi; la mungitura meccanica, uscita ormai dalla fase sperimentale, consentirebbe di roddoppiare questa cifra, specialmente se il gregge pascola su terreni accorpati, recintati e sezionati.

Tutto ciò esposto, è da ritenere che l'allevamento della pecora sia una delle attività economiche più sane e idonee a sfruttare i nostri terreni dove rimarrà sempre una delle più importanti della nostra economia agricola.

Assentatosi l'On.le Catte, per precedenti impegni, assume la presidenza, l'On.le Giuseppe Murgia il quale, espresso il suo più vivo ringraziamento ai due illustri relatori, dà inizio alla cerimonia della premiazione.

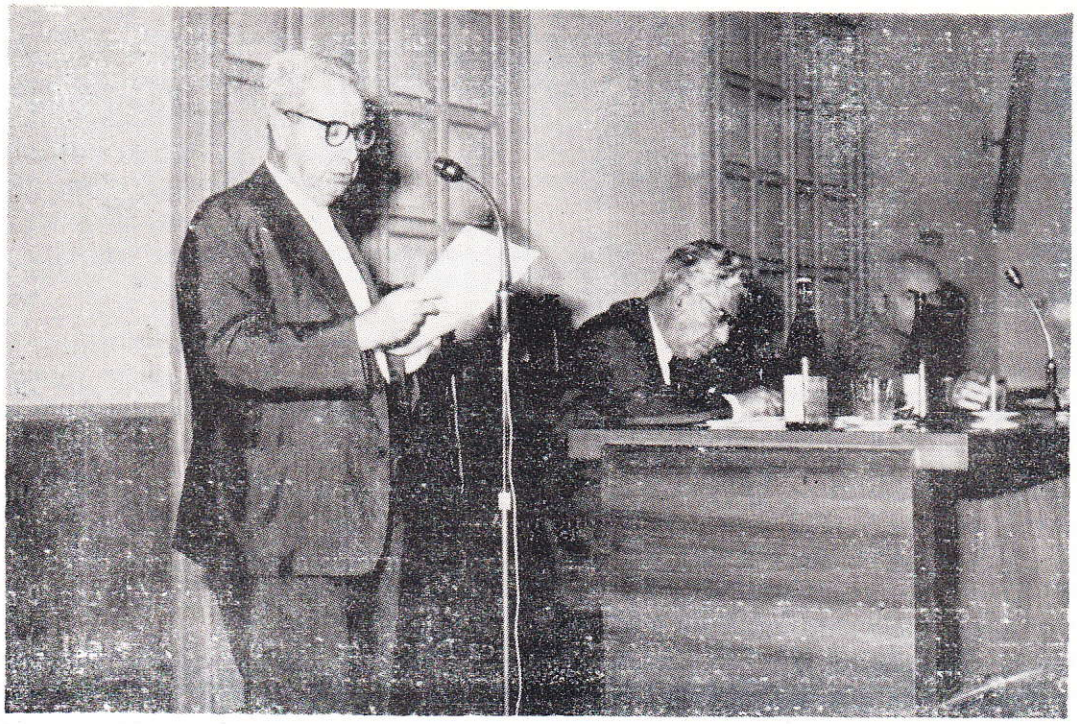
Fra gli applausi dei presenti vengono chiamati al tavolo della presidenza per ricevere i diplomi e i premi conferiti dalle giurie, gli allevatori che alla VI Mostra di Macomer hanno esposto i più bei capi bovini ed ovini iscritti al libro genealogico.

Su proposta di alcuni allevatori, viene modificato il programma del convegno, antecipando al mattino la discussione sulle relazioni del Prof. Falcomer e del Prof. Medda, prevista per il pomeriggio.

L'On.le Murgia dà, quindi, inizio agli interventi degli allevatori ed esperti del settore zootecnico sui principali problemi della categoria. Fin dal principio la discussione assume un tono di qualificato livello, vivificato da spunti polemici ma costruttivi che mettono nel dovuto rilievo la passione e la vigile cura con le quali gli allevatori dimostrano il loro attaccamento ad una professione non sempre prodiga di riconoscimenti



Il Dr. Falcomer, primo relatore del Convegno



Il Prof. Medda, secondo relatore del Convegno

e di soddisfazioni economiche. Al microfono si sono alternati numerosi allevatori ed esperti e tutti hanno concordato affinché la Camera di Commercio di Nuoro prenda l'iniziativa di indire una tavola rotonda nella quale discuttere gli specifici problemi che in questo momento maggiormente preoccupano gli allevatori dell'Isola e quelli che aprono un discorso programmatico valido per fissare una politica regionale che valga a fare della Sardegna un mercato di esportazione di capi selezionati.

Il Presidente della Camera assicura, al riguardo, tutto l'interessamento dell'Ente camerale a siffatti problemi e assicura altresì i presenti, e specie la categoria interessata, che verrà organizzata una tavola rotanda per discutere i problemi indicati dagli allevatori, con la collaborazione degli Ispettorati compartimentali e provinciali dell'agricoltura, le università ed Enti specializzati nel settore della zootecnia.

Il convegno, - che ha dimostrato anche per esplicito riconoscimento degli allevatori presenti una proficua validità e al quale riconoscimento essi hanno tenuto ad unire il loro ringraziamento alla Camera di Commercio di Nuoro per l'iniziativa di questo dibattito, - si è chiuso con l'augurio che gli Organi dell'Amministrazione regionale e gli uomini politici di tutti i partiti pongano particolare cura per risolvere i problemi del settore dell'allevamento zootecnico.

Enrico Putzulu

Osservazioni e considerazioni sui pascoli della Provincia di Nuoro

E. Albertini

P. Favilli

A. Mele

L'AMBIENTE FISICO

La provincia di Nuoro ha un'estensione territoriale di ettari 727.217 ed è la terza in ordine di grandezza dopo le province di Cagliari e di Sassari.

E' localizzata nella parte centrale dell'Isola con la massima estensione longitudinale, in direzione Nord-Sud, nel versante centro-orientale, mentre si spinge con una striscia relativamente modesta verso occidente fino al mare Mediterraneo.

La sua orografia è la più tormentata essendo in essa inclusi i maggiori rilievi montuosi e tale aspetto giustifica la pressoché totale assenza di pianure.

Il 66,3% della superficie totale è considerata zona altimetrica di collina ed il rimanente 33,7% zona di montagna.

Il massiccio più notevole per estensione ed altitudine è il Gennargentu che culmina con le punte Lamarmora e Bruncu Spina alle quote rispettivamente di 1834 e 1829 m. s. m., articolandosi un numerosi contrafforti che degradano verso la periferia, con maggiore accentuazione delle pendenze ad oriente, fino ad arrivare al mare Tirreno dove formano coste alte e frastagliate, e con più dolci profili ad occidente fino ad arrivare alla pianura di Oristano.

A Nord si trovano il massiccio calcareo di M. Albo e la catena dolomitica del Supramonte di Orgosolo e Oliena (Monte Corrasi 1463 m. s. m.).

Gli altri rilievi sono più modesti ed acquistano talvolta la conformazione di altopiani più o meno regolari, quali quelli di Bitti - Alà dei Sardi e di Campeda (Macomer).

Il territorio della provincia è solcato da numerosi corsi d'acqua che, per la particolare orografia, per il regime pluviometrico e per la scarsità di copertura arborea ed arbustiva continua, acquistano un marcato carattere torrentizio in connessione al regime stagionale.

Si tratta di corsi d'acqua che scorrono incassati fra le montagne, sovrastati da pareti con inclinazioni notevoli, con percorsi tortuosi e di modesta lunghezza.

I più importanti sono: il Rio Posada, il Fiume Cedrino ed il Flumendosa che sfociano nel mare Tirreno; il Taloro, affluente del Tirso, ed il Temo che sfocia nel Mediterraneo presso Bosa.

Sono corsi d'acqua che non consentono una proficua utilizzazione lungo il loro percorso per la mancanza di estese superfici di terreno che, sotto il profilo orografico, siano idonee alla irrigazione. Questa sarà possibile solo nelle piccole pianure vallive in prossimità dello sbocco al mare.

IL CLIMA

Una analisi, sia pure sommaria delle condizioni dei pascoli ricadenti nella provincia di Nuoro, non può prescindere dal prendere in esame l'aspetto climatico quale fattore fondamentale dell'ecologia della regione e come tale elemento essenziale di condizionamento della evoluzione (germinazione, sviluppo, riproduzione) degli individui costituenti le fitocenosi.

Si considerano, quindi, sommariamente i fattori climatici più tipici che concorrono a dare una caratterizzazione al clima della regione: le precipitazioni, le temperature ed i venti in una visione insieme che consenta di intravedere, per quanto è possibile, le azioni e le interazioni che questi recipracamente esercitano.

A maggior chiarimnto di quanto sono state riportate le tabelle relative alle temperature e alle precipitazioni interessanti le stazioni meteorologiche della provincia (vedansi tabelle n. 1-2).

I mesi invernali (dicembre - gennaio - febbraio) sono quelli nei quali si accentra la massa maggiore delle precipitazioni udometriche. Le piogge perdono quel carattere torrenziale che manifestano nell'autunno, generalmente sono più prolungate nel tempo e con intensità oraria non elevata, anche se talvolta abbastanza marcata.

Durante questa stagione la temperatura dell'aria assume i valori più bassi dell'anno con minimi assoluti inferiori a zero per periodi relativamente modesti.

Solamente nelle località più elevate, dove la precipitazione può avvenire anche sotto forma di neve, le basse temperature assumono valori inferiori a 0° per più giorni.

Durante l'inverno i fenomeni meteorici sono esaltati dal vento, fattore climatico tipico dell'isola di Sardegna, la quale per la sua posizione nel bacino mediterraneo viene a trovarsi nella direttrice delle correnti aeree che spirano dalle zone anticicloniche dell'Atlantico e dell'Europa Sud-Occidentale per convergere nei centri di bassa pressione mediterranei.

I venti di maggiore frequenza e velocità sono quelli dei quadranti occidentali (terzo e quarto) ed in particolare WSW - W - W N W.

Evidentemente è opportuno tenere conto delle modificazioni delle precipitazioni e delle temperature in funzione dell'attitudine.

Questo aspetto appare in tutto il suo interesse se si pensa che il concentrarsi delle precipitazioni nella stagione invernale, quando le temperature sono relativamente miti, determina una continuità dei fenomeni vegetativi delle pinate, con esclusione di consorzi che vegetano alle quote più elvate delle montagne (Gennargentu - Monte Albo - Supramonte di Oliena e Orgosolo - Altopiano di Alà dei Sardi e Bitti).

La primavera è la stagione in cui la vegetazione tutta, ma quella erbacea in particolare, assume la fisionomia più lussureggiante.

Una perfetta aderenza del volume delle precipitazioni, distribuito da marzo a maggio, con le temperature che tendono ad assumere valori sempre maggiori, determina la piena ripresa della attività vegetativa (accrescimento e fogliazione) e permette lo svolgersi dei fenomeni biologici più importanti per la perpetuazione della specie: antesi e fecondazione.

Nel peggiore dei casi l'afflusso idrometeorico si interrompe dalla fine di aprile alla prima decade di maggio, dando inizio in tal modo ad un periodo di siccità primaverile-estiva, che termina ai primi dell'autunno (ottobre).

In questi casi si ha un anticipo della stasi vegetativa e talvolta una interruzione dei fenomeni di accrescimento e accumulo delle riserve da parte dei vegetali, con conseguente notevole riduzione delle produzioni dei pascoli.

La massima funzione condizionatrice dei fenomeni connessi alla biologia dei vegetali in genere e della flora dei pascoli in particolare, viene esplicata dal regime pluviometrico estivo. La flora erbacea a causa dell'apparato radicale piuttosto superficiale beneficia di apporti idrici a bassa intensità ed elevata frequenza.

Non potendo quindi attingere dalle riserve che si accumulano negli strati più profondi del suolo, le erbe pabulari, non appena le precipitazioni subiscono una notevole flessione, quale si verifica durante i mesi estivi, concludono il loro ciclo vitale, trascorrendo il periodo più critico allo stato di seme (Terofite).

Gli spettri biologici ottenuti attraverso il rilevamento analitico delle florule di diverse stazioni, hanno manifestato una elevata percentuale di Terofite in armonia con le condizioni del clima caldo-arido della regione.

Le forme biologiche subiscono evidentemente variazioni in senso altitudinale per cui, a mano a mano che si passa dai pascoli di pianura e collina a quelli di montagna, per effetto di una maggiore umidità edafica connessa ad un più o meno marcato afflusso idrometeorico, aumentano quelle ascrivibili alle Emicrittofite e alle Camefite.

L'acqua che perviene al terreno dalle precipitazioni estive, che sono generalmente a carattere torrenziale, è soggetta ad una forte evaporazione a causa della azione concomitante dell'elevata temperatura dell'aria e del suolo, dell'elevato deficit di saturazione atmosferica e della costante presenza di ventilazione.

Tali circostanze determinano una parziale inutilizzazione delle precipitazioni che si verificano alla fine dell'estate e ai primi dell'autunno, quando cioé la temperatura dell'aria e del suolo assumono valori ancora elevati ed i venti spirano con maggiore frequenza ed intensità.

Col procedere della stagione autunnale, all'orché aumenta l'umidità relativa dell'atmosfera, in armonia con l'abbassamento delle temperature ed in concomitanza col verificarsi di turbolenze di origine atlantica, le precipitazioni diventano più intense determinando la ripresa vegetativa delle specie erbacee che hano superato l'estate allo stato di seme o mediante altri organi perennanti adattati alle difficili condizioni ecologiche dell'ambiente.

Merita tener presente che il regime delle precipitazioni atmosferiche della regione in esame riflette quell'aspetto peculiare che caratterizza tutto il bacino del Mediterraneo e che comunemente viene indicato col termine di «infedeltà». Sono frequenti variazioni da un anno all'altro dei valori relativi alle precipitazioni medie annue, nonchè del regime pluviometrico, variazioni che assumono talvolta aspetti macroscopici se correlate con i valori medi acquisiti attraverso le osservazioni ventennali o trentennali.

Tale infedeltà climatica è la causa delle forti oscillazioni che si verificano nella produzione foraggera dei pascoli da un anno all'altro, determinando crisi che si ripercuotono sull'economia pastorale della Provincia.

IL TERRENO

I terreni della provincia di Nuoro, come del resto quelli di tutta l'Isola, sono tra i più antichi d'Italia.

Le formazioni geologiche che interessano particolarmente i terreni a destinazione pascoliva sono:

1) Terreni originatisi da rocce schistose

Questi terreni si suddividono, a loro volta, in schisti silurici più antichi e in schisti cristallini.

I primi interessano estesi stratti dei seguenti territori: Escalaplano, Tertenia, Perdasdefogu, Ierzu, Esterzili, Seulo, Gadoni, Meana Sardo, Atzara, Laconi, Ottana e Silanus.

Gli schisti cristallini costituiscono il massiccio del Gennargentu ed i territori di Desulo, Tonara, Aritzo, Arzana. Si trovano anche ad Orune, Lula, Lodé ed in vari tratti compresi fra Posada e Siniscola nonchè tra Siniscola e Orosei.

I terreni agrari, che si originano dagli schisti, sono più o meno buoni a seconda delle sostanze contenute nella raccia originaria. Sono considerati pascoli discreti quelli di Laconi e di Meana perchè si trovano su schisti calcareo-argillosi, mentre gli schisti silicei danno luogo a terreni più poveri.

2) Terreni originatisi da rocce granitiche

I graniti della Sardegna risalgono al Terziario ed hanno la caratteristica di esere molto poveri di mica e spesso attraversati da filoni di quarzo, eurite, diorite e porfidi. Altra caratteristica del granito è quella di alterarsi in conseguenza dell'azione degli agenti atmosferici e di decomporsi originando un terreno sabbioso grossolano.

Il granito è molto diffuso in tutta l'Ogliastra ed esteso anche a Nuoro, Atzara, Ortueri, Sorgono, Tiana, Ovodda, Gavoi, Sarule, Orani, Oniferi, Orotelli e Bitti.

I pascoli dei terreni granitici non sono certo tra i migliori in quanto trattasi di terreni carenti di calce e di fosforo.

3) Terreni originatisi da rocce vulcaniche (basalti e trachitti)

Le rocce trachittiche sono diffuse tra Loceri, Nureci, Asuni, Dualchi, S. Caterina di Pittinnurri, Cuglieri, nella zona fra Bosa e Montresta, presso Macomer e sul Monte S. Padre di Bortigali (esclusivamente trachittico).

Le rocce basaltiche sono molto più estese delle precedenti e costituiscolo i vari altopiani di Seui, Genoni, Nurri, Orroli, ecc.

Il basalto si trova anche nel Montiferru, a Macomer, Borore, Sindia, Dualchi, Birori, nell'altopiano di Campeda, in quello di Loculi e di Orosei. I basalti costituiscono delle colate anche nel Dorgalese ed a Baunei nella parte orientale

che degrada verso il mare. I pascoli esistenti su questi terreni sono in genere discreti ed è opportuno ricordare che i migliori pascoli della provincia posti nella zona di Macomer e di Sindia si trovano sui basalti.

4) *Terreni originatisi da rocce calcaree (Silurico - Secondario - Terziario)*

Non suscitano grande interesse dal punto di vista pascolivo in quanto, per la maggior parte, tali terreni sono rivestiti da soprassuolo boschivo (leccio, ginepri, ecc). Fanno eccezione, sebbene su limitata superficie, i terreni agrari originatisi da rocce calcaree mioceniche, specialmente se formate dalle argille e dalla marma dove si notano pascoli spesso falciabili ricchi di leguminose.

5) *Terreni alluvionali*

Hanno scarsa estensione e per la maggior parte sono sfuttati con colture agrarie.

Ciò che caratterizza in senso generale i terreni dei pascoli è la scarsezza di fertilità, intesa nel senso più lato come fertilità fisica, chimica e microbiologica.

L'intensa attività erosiva in forma diffusa, cui sono sempre stati assoggettati i terreni, e la causa principale della scarsa potenza del suolo.

I ricorrenti incendi estivi, ai quali devesi la scarsa copertura vegetale, unitamente alle irrazionali utilizzazioni dei soprassuoli operate dell'uomo, nonchè l'elevata intensità oraria delle precipitazioni determinano una continua asportazione di terreno alla quale concorre anche l'accentuata inclinazione delle pendici.

E' frequente la presenza di terreni in condizioni di estrema degradazione fino alla formazione dei litosuoli e perciò definitivamente isteriliti.

Nelle condizioni meno deteriori, quando cioè il suolo è dotato di un certo profilo, generalmente elementare, la presenza di trovanti ricciosi supedficiali e di pietrame sparso, condiziona negativamente il buono sviluppo della cotica erbosa.

A quanto è stato detto, si deve aggiungere la estrema condizione di povertà di taluni elementi nutritivi, con particolare riguardo l'azoto, al fosforo e, nel caso di terreni di origine silicea, di calcio. La carenza di azoto, soprattutto organico, è legata alla scarsa formazione di humus, mentre la poca sostanza organica che si evolve dai residui vegetali è sottoposta ad intensi fenomeni di «eremacausi» che conducono ad una rapida mineralizzazione i cui costituenti vengono successivamente dilavati con facilità.

Migliori condizioni è facile riscontrare sui pascoli montani e degli altopiani dove i terreni hanno maggiore profondità, cotica erbosa più uniforme, più equilibrata presenza di componenti nutritivi, in dipendenza delle minori perdite per dilavamento superficiale e profondo.

continua

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Giugno 1968

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della provincia di Nuoro risultava alla fine del mese di marzo 1968 di 284.833 abitanti, con un *incremento* di sole 9 unità rispetto al mese precedente.

Per quanto riguarda il Capoluogo, anziché i dati riguardanti il predetto mese di marzo, si riportano come sempre, quelli riferentisi al mese in esame e cioé di giugno 1968, in quanto tali dati vengono forniti direttamente, mese per mese, dall'ufficio anagrafe del Comune stesso.

Durante il mesee di giugno, la popolazione del Comune di Nuoro ha segnato un nuovo *aumento* di 59 unità, come si può rilevare dai seguenti dati:

— popol. residente all'inizio del mese	n.	28.207
— nati vivi	n.	57
— morti	n.	15
— immigrati (iscritti cioè all'anagrafe)	n.	97
— emigrati (cancell. cioè dall'anagr.)	n.	70
— popol. resid. alla fine di giugno 1968	n.	28.266

Il suddetto *incremento* è dovuto in misura maggiore all'eccedenza dei nati vivi sui morti (+42 unità) e poi al saldo positivo del movimento migratorio (+27 unità).

L'aumento globale della popolazione residente del Capoluogo durante il primo semestre del corrente anno risulta di 368 unità.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il mese di giugno, é risultato il seguente:

Andamento stagionale

Il tempo ha avuto un decorso molto variabile, con precipitazioni a carattere temporalesco in quasi tutta la provincia, soprattutto nella prima quindicina del mese.

In alcune zone le piogge sono state accompagnate da forti grandinate che hanno causato danni alle colture, in modo particolare alla vite ed ai fruttiferi. La temperatura nello scorso periodo, ha registrato frequenti variazioni con sbalzi notevoli, mentre nella seconda quindicina ha subito un cambiamento brusco, portandosi a quota molto elevate, con caratteristiche tipicamente estive.

L'aumento della temperatura è stato preceduto da un breve periodo di venti che hanno spirato moderatamente dai diversi quadranti di modo che il suolo, mantenendosi in collina ed in montagna abbastanza fresco più a lungo del consueto, a fine mese è diventato asciutto a causa del caldo e dei venti.

Stato delle colture

L'andamento climatico assai vario ha avuto effetti favorevoli su molte colture, mentre altre hanno subito rilevanti danni.

Le piogge della prima quindicina sono state favorevoli sopratutto ai medicai ed alle colture ortive. In particolare i medicai di vecchio impianto hanno fornito ricacci dopo il primo taglio, favoriti dal permanere di un certo grado di umidità del terreno. Gli erbai, i pascoli ed i prati pascoli, a causa dell'andamento sfavorevole verificatosi in precedenza, hanno arrestato la loro attività vegetativa e si sono dissecati persino nelle zone di più elevata altitudine.

In quelle zone dove erano in atto le operazioni di fienagione, si sono avuti danni notevoli al foraggio per effetto delle continue piogge che hanno causato il deterioramento del prodotto, compromesso la conservabilità, nonchè ridotto il potere nutritivo del foraggio stesso. Le colture cerealicole hanno portato regolarmente a termine la fase di maturazione delle cariossidi, ad eccezione della zone del Mandrolisai e del Sarcidano, dove il grano é stato sorpreso in questa delicata fase dalle piogge e dalle grandinate della prima quindicina del mese, che ne hanno causato l'alletamento con conseguente diminuzione della produzione.

Per quanto concerne le colture arboree, si è verificato uno stato fitosanitario molto precario, dovuto soprattuto agli sbalzi di temperatura, in connessione con l'eccessivo grado di umidità. La vite e molti fruttiferi hanno subito continui attacchi di crittogame ed afidi peraltro ben controllati dagli agricoltori con frequenti trattamenti.

Nella zona del Mandrolisai i vigneti sono stati parzialmente danneggiati anche dalle grandinate e dalle eccessive piogge che hanno provocato ovunque, con il loro carattere torrenziale erosioni profonde e insabbiamenti. Danni di lieve entità sono stati causati anche dai forti venti che hanno interessato quasi tutte le colture. Lo sviluppo vegetativo in genere, può comunque essere considerato buono.

Andamento dei lavori agricoli

A causa della incostanza del tempo e della inadeguata disponibilità di macchine idonee, i lavori di fienagione hanno avuto un andamento irregolare e si sono protratti più a lungo del consueto, con conseguente perdita di prodotto sia in quantità e sia in qualità. E' iniziata la mietitura del frumento e dei cereali minori che procede normalmente.

Sono stati praticati i trattamenti anticrittogamici ai vigneti ed ai fruttiferi, mentre sono state portate a termine le normali operazioni colturali alle ortive.

Allevamenti zootecnici

Il perdurare della stagione fresca, soprattutto nella prima metà del mese, ha mantenuto la produzione lattifera su livelli discreti, sia nelle bovine che nelle pecore. Ciò ha influito favorevolmente sull'economia dell'allevamento in quanto si è prolungato il periodo produttivo, tanto che alcuni caseifici sono rimasti aperti fino alla metà del mese. Lo stato nutrizionale del bestiame non appare comunque soddisfacente e sembra imputabile a ciò il ritardo dei calori nelle pecore, lamentato da diversi pastori.

Per quanto concerne le scorte, si nota una certa preoccupazione negli allevatori per la scarsità dei foraggi, ritenuti insufficienti a soddisfare le esigenze nutrizionali per i prossimi mesi. La produzione della lana ha raggiunto un livello soddisfacente. Lo stato sanitario è buono.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

La richiesta di mezzi tecnici della produzione è stata normale ed il mercato li ha forniti in misura soddisfacente, ad eccezione di una inadeguata disponibilità di macchine per la fienagione.

Mano d'opera agricola

Malgrado la grande richiesta per lavori di fienagione e mietitura, la disponibilità della mano d'opera è risultata adeguata alle necessità dell'agricoltura.

Mercato fondiario

Non si sono verificate contrattazioni degne di rilievo.

Varie

A cura del predetto Ispettorato dell'agricoltura sono continuati i lavori relativi alla definizione delle pratiche riguardanti la legge regionale 7-2-1951, n. 1, nonchè i collaudi degli erbai e dei medicai.

E' proseguita la lotta antiacridica con esito favorevole.

Commercio

Le unità locali del settore commercio hanno subito, durante il mese di giugno, le seguenti variazioni nel Registro dell'Anagrafe camerale:

	Iscriz.	Cancellaz.
- commercio fisso	n. 29	10
- commercio ambulante	n. 8	1
- pubblici esercizi	n. 3	-
- attività ausiliaria	n. 5	-
	n. 45	11

Dai dati sopra riportati si rileva che in giugno si è avuto in provincia un incremento di 34 unità locali che in prevalenza interessano il commercio fisso al minuto di generi alimentari e misti.

Per quanto riguarda il solo Capoluogo, il movimento delle licenze di commercio ha registrato, durante il mese in esame un ulteriore incremento di 9 unità.

A seguito di tale variazione, la consistenza numerica delle licenze di esercizio nella città di Nuoro è passata da 1.071 unità di maggio a n. 1.080 a fine giugno 1968, così distinta:

- licenze di commercio fisso	n.	804
- licenze di commercio ambulante	n.	126
- licenze di pubblici esercizi	n.	150
Totale	n.	1.080

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi alla produzione durante il mese di maggio u. s. (per giugno non si hanno ancora i dati elaborati) ha segnato le seguenti variazioni per quanto riguarda i principali prodotti agricoli e zootecnici nella provincia:

Cereali - nessuna variazione rispetto al mese precedente;

Leguminose - si è avuta in maggio la quotazione delle fave; per i fagioli pregiati e comuni, non si è verificata alcuna variazione;

Prodotti ortivi - il prezzo delle patate comuni di massa nostrane è rimasto invariato, nel mese in esame; è invece diminuito il prezzo dei piselli e delle cipolle fresche e secche.

Frutta fresca e secca - sempre stazionario il prezzo della frutta secca (mandorle a guscio duro e sgusciate, noci e nocciole), delle mele pregiate e comuni. Aumento sensibile del prezzo delle arance comuni e dei limoni.

Bestiame da macello - prezzi invariati;

Latte alimentare - prezzi invariati;

Prodotti caseari - (notizie considerate nel settore industria);

Vini - leggera diminuzione del prezzo del vino rosso 13-14 gradi;

Olio d'oliva - prezzi stazionari;

Prodotti forestali - prezzi invariati per i combustibili vegetali ed il legname di produzione locale.

Commercio al minuto

Durante il mese di giugno, l'andamento delle vendite non ha nel complesso mutato fisionomia rispetto al mese precedente - tuttavia, un certo miglioramento si è avvertito in taluni settori per l'incidenza del fattore stagionale. Fra questi è naturalmente da citare il comparto dei generi di abbigliamento prima di ogni altro. Una maggiore attività hanno svolto anche i pubblici esercizi e il settore dei prodotti orto-frutticoli.

Comunque, è da rilevare che la situazione generale del commercio risulta sempre caratterizzata da un'attività piuttosto stentata, a causa del continuo incremento di licenze in tutti i principali settori merceologici e del modesto reddito di un largo strato di popolazione priva di un lavoro stabile.

L'andamento dei prezzi al minuto ha fatto registrare in giugno, secondo le rilevazioni effettuate dal Comune Capoluogo, le seguenti variazioni rispetto al mese precedente:

— principali generi alimentari;

aumento dei prezzi della pasta comune, della carne di coniglio e delle uova naz. (da bere);

— prodotti ortofrutticoli;

diminuzione dei prezzi degli agli secchi, dei cetrioli e delle patate comuni; *aumento* dei sedani, dei ravanelli, delle rape e delle mele «delizia», delle mandorle senza guscio e dei limoni (oscillazioni quasi sempre dovute all'andamento stagionale).

Nessuna variazione nei prezzi dei generi di abbigliamento oggetto di rilevazione statistica.

Industria

Durante il mese in esame, si sono verificate nel registro delle imprese industriali della provincia iscritte all'anagrafe della Camera di Commercio, le seguenti variazioni di unità locali:

— iscrizioni: n. 7
— cancellazioni: n. 2

Nessuna nuova iniziativa importante figura fra le iscrizioni, giacchè esse riguardano modeste imprese, per lo più individuali ed a carattere artigiano.

Anche le unità cessate risultavano piccole imprese.

Le disponibilità di materie prime e di mano d'opera sono risultate sufficenti, in generale, al fabbisogno delle aziende.

Sull'andamento produttivo delle principali industrie della provincia, le notizie fornite dalle imprese interessate si possono così riassumere:

Settore minerario

A causa delle forti giacenze di prodotto, in una delle più importanti miniere di talco della provincia il lavoro è stato ancora limitato a tre giornate settimanali, come nel mese precedente, anche se gli operai hanno usufruito della prevista integrazione salariale. La produzione complessiva di talco grezzo è risultata di tonn. 2.200 contro 2.700 di maggio. Anche la produzione di talco macinato presso lo stabilimento del Capoluogo è leggermente diminuita, passando da tonn. 1.450 di maggio a tonn. 1.300 circa in giugno.

Durante il mese in esame sono stati spediti nella Penisola: talco grezzo tonn. 2.200, talco macinato tonn. 1.300.

Nella miniera cuprifera di Gadoni la produzione di minerali di rame, piombo e zinco è pure diminuita nel suo complesso, risultando di tonn. 250 contro tonn. 300 del mese precedente.

Pressochè stazionaria si è invece mantenuta l'attività nella miniera RI.MI.SA. di Lula che ha prodotto in giugno lo stesso quantitativo di blenda del mese precedente e cioé tonn. 300 e tonn. 32 di galena contro 33 di maggio.

Settore caseario

Grazie alla stagione fresca che ha mantenuto la produzione lattifera su livelli discreti, alcuni caseifici hanno potuto continuare la propria attività sino a metà giugno.

Tuttavia, la produzione casearia raggiunta quest'anno resta quantitativamente inferiore a quella realizzata nella precedente annata.

La produzione di «pecorino romano» ottenuta nella campagna ultima si trova ancora nei magazzini di salagione per la necessaria stagionatura e le prime vendite dovrebbero avere inizio con il prossimo settembre. Frattanto sono continuate le vendite del vecchio prodotto, le cui richieste permangono piuttosto deboli.

Le quotazioni medie dei formaggi di vecchia produzione 1966-67 sono rimaste invariate rispetto a maggio: L. 82.500 per il «pecorino romano» e L. 105.000 a quintale per il «fiore sardo». La sola variazione si è avuta per il «fiore sardo» prodotto quest'anno che da L. 90.000 di maggio è passato a L. 95.000 a quintale in giugno

Settore cartario

L'attività della cartiera di Arbatax è risultata anche in giugno del tutto normale. La produzione di carta è stata di q.li 75.700, lievemente inferiore al quantitativo di maggio che fu di q.li 76.000.

Settore laniero-tessile

L'andamento produttivo dello stabilimento A.L.A.S. di Macomer continua a mantenersi fiacco. La produzione realizzata in giugno, che risulta di poco inferiore a quella del mese precedente, è stata la seguente: coperte n. 6.200, filati sardi per tappeti Kg. 300.

Durante il mese in esame sono stati spediti nella Penisola: coperte n. 7.200, filato sardo per tappeti Kg. 250.

Altre industrie

Favorita dal bel tempo, è proseguita la ripresa di attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici. Di pari passo si è andato consoli-

dando il ritmo di lavoro delle imprese produttrici di manufatti di cemento, di calce, di marmo e pietrame.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese di giugno è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.498	18.488
- clienti residenti all'Estero	479	4.755
Totale	3.977	23.243

Rispetto al mese precedente, il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia ha segnato in giugno un *aumento* di 4.271 giornate.

Le presenze dei clienti stranieri risultano quasi triplicate rispetto a maggio, essendo salite da 1.686 a 4.755.

Credito

Durante il mese di giugno la locale Filiale della Banca d'Italia ha effettuato i seguenti impieghi:

- operazioni di anticipazioni	L. 482.366.559
- operazioni di risconto	L. 3.741.565.000

Per quanto riguarda i depositi bancari, gli ultimi darti comunicati dalla stessa Filiale si riferiscono alla consistenza esistente alla fine di aprile 1968 e che risulta di oltre 43 miliardi e mezzo di lire, così ripartiti (cifre espresse in migliaia di lire):

- dep. a risparmio di privati e imprese	33.147.000
- C/c con privati e imprese	7.897.000
- dep. di Enti pubblici ed assimilati	2.545.000
Totale	43.589.000

Rispetto a marzo, i depositi di privati e imprese più i conti correnti dei clienti medesimi, hanno segnato in aprile un *incremento* di 84 milioni di lire circa.

Sempre in aumento risultano anche i depositi postali pur se in misura lieve - L'ultima segnalazione statistica si riferisce al mese di maggio 1968 che ha registrato un ulteriore incremento di 52 milioni di lire del risparmio postale.

Secondo i dati comunicati dalla Direzione Centrale Casse di risparmio postali, la cosistenza dei depositi in provincia di Nuoro ammontava alla fine del predetto mese di maggio a lire 10 miliardi 849 milioni, così ripartiti:

- credito dei depositanti su libretti postali - milioni	3.328
- credito dei depositanti su buoni fruttiferi - milioni	7.521
Totale	10.849

Rispetto al corrispondente periodo del 1967, il credito complessivo dei depositanti presso le Casse postali della provincia presentava a fine maggio 1968 un *incremento* di 784 milioni di lire.

Dissesti

Fallimenti

Secondo le comunicazioni pervenute dai Tribunali alle Camere di Commercio, durante il mese di giugno risultano dichiarati in provincia di Nuoro 4 fallimenti riguardanti piccole imprese.

Salgono così a 14 i fallimenti dichiarati durante il primo semestre 1968 contro imprese operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di maggio (i dati di giugno sono in via di elaborazione) sono stati levati in provincia i seguenti protesti a carico di persone residenti nella provincia stessa, i cui importi vengono indicati in migliaia di lire:

- pagherò e tratte accett.	n. 3.194	L. 145.291
- tratte non accettate	n. 1.582	L. 97.256
- assegni bancari	n. 3	L. 842
	N. 4.779	L. 243.389

Rispetto al mese precedente, i protesti levati durante il mese di maggio hanno segnato nel loro compleesso un lieve aumento nel numero e una lieve diminuzione, invece nell'ammontare.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il mese di giugno, la consistenza numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ha subito un ulteriore *diminuzione* di 88 unità rispetto a maggio. Come sempre, tale diminuzione si è verificata in misura maggiore nel settore dell'industria e poi in quello della mano d'opera generica.

In conseguenza della predetta flessione, il numero globale dei disponibili alla ricerca di lavoro e regolarmente iscritti nelle liste di collocamento, è passato da 5.571 unità di fine maggio u. s. a 5.483 unità al 30 giugno 1968, così suddiviso per singoli settori professionali:

- agricoltura	n. 195
- industria	n. 1.703
- trasporti e comunicazioni	n. 93
- commercio e servizi	n. 88
- impiegati	n. 168
- mano d'opera generica	n. 3.239
Totale	N. 5.483

Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, il totale degli iscritti nelle liste di collocamento alla fine di giugno 1968 presenta una *diminuzione* di quasi 500 unità. Infatti i disoccupati iscritti al 30 giugno 1968 rislutavano in provincia n. 5.978.

Scioperi

Durante il mese di giugno si sono avuti in provincia i seguenti scioperi:
- dipendenti dell'Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura, a carattere nazionale, per rivendicazioni salariali: scioperanti n. 35 per due giornate consecutive.

Mese di Luglio 1968

Popolazione

Alla fine del mese di aprile 1968, la popolazione residente nella provincia risultava - secondo i dati ISTAT - di 284.605 abitanti, con una differenza in meno, in tale mese dovuta anche al saldo negativo migratorio, di 228 unità rispetto al mese precedente.

Per quanto riguarda il Capoluogo si riportano, come di consueto, i seguenti dati relativi al mese di luglio 1968:

— popolaz. seridente all'inizio del mese	n. 28.266
— nati vivi	n. 62
— morti	n. 13
— immigrati (iscritti all'anagrafe)	n. 134
— emigrati (cancellati dall'anagrafe)	n. 116
— popolaz. residente a fine luglio	n. 28.333

L'incremento è quindi di 67 unità, di cui 49 per eccedenza dei nati vivi e n. 18 per il saldo positivo del movimento migratorio.

Nel 1° semestre 1968 l'aumento globale della popolazione residente nel Capoluogo è stato di 346 unità.

Agricoltura

Dalle notizie fornite dall'Ispettorato prov.le Agricoltura riportiamo quanto segue:

Andamento Stagionale

Durante il mese in esame l'andamento climatico è stato caratterizzato da tempo prevalentemente bello e dalla mancanza quasi assoluta di piogge. Nell'ultima decade si sono registrate variazioni che hanno provocato sensibili escursione termiche, specie durante le ore notturne. Lo stato del suolo si è mantenuto ovunque asciutto. E' caduta in alcuni comuni della provincia, per breve tempo, grandine che ha provocato danni alle colture. Hanno spirato venti moderati forti e talvolta fortissimi di scirocco che hanno determinato un ulteriore depauperamento dell'umidità del suolo.

Stato delle colture

Lo stato di aridità del terreno e le elevate temperature hanno prodotto effetti negativi sul-

le colture erbacee ed arboree. solo gli orti e le coltivazioni irrigue, in generale, hanno presentato una buona vegetazione. I pascoli ed i prati-pascoli si sono mantenuti in stato di assoluto riposo. I medicai, invece, hanno continuato a vegetare ed hanno fornito sfalci o pascolamenti pressochè soddisfacenti. La mietitura del frumento e dei cereali minori è stata ultimata e la trebbiatura volge alla fine. La produzione del frumento risulta inferiore rispetto a quella in precedenza prevista. In poche zone e su piccole superfici si è notata una consistente percentuale di bianconatura che ha toccato punte massime del 50% circa. Anche le leguminose da granella hanno ultimato il loro ciclo vegetativo ed il raccolto, nel complesso,è stato buono sia dal lato qualitativo sia da quello quantitativo. Nei comuni di Sorgono, Atzara, Ortueri, Tonara e Desulo si sono avuti danni alla vite ad opera della grandine. La produzione risulta ridotta del 50% circa. L'olivo presenta una soddisfacente vegetazione, con una produzione scarsa.

Buono è risultato lo stato vegetativo degli agrumi e dei fruttiferi.

Andamento dei lavori agricoli

Sono continuati i trattamenti contro l'oidio e la peronospora della vite. Sono stati quasi ultimati i lavori di raccolta e di trebbiatura del grano. Proseguono con regolarità i lavori colturali al granturco ed alle colture ortive.

Allevamenti zootecnici

Lo stato di salute del bestiame si é mantenuto ovunque buono per tutte le specie. Il mese di luglio ha visto il declinare delle produzioni lattee delle bovine e soprattutto delle pecore che in gran numero sono andate in asciutto o vengono munte solo o giorni alterni. Per il bestiame ovino in modo particolare é iniziato il periodo di crisi alimentare: le stoppie infatti, che sino a pochi anni fà, risolvevano il problema della nutrizione del bestiame in questi mesi estivi, sono diminuite notevolmente in seguito alla riconversione colturale in atto.

La scarsa produzione dei pascoli e le limitatissime scorte di foraggi costituite dalle aziende zootecniche della provincia preoccupano gli operatori e fin da ora si nota un certo fermento negli allevatori e pastori, i quali hanno rivolto pressanti appelli agli organi regionali e statali per ottenere aiuti onde poter provvedere tempestivamente all'acquisto di foraggi e mangimi per poter superare la crisi alimentare del bestiame nei prossimi mesi. Non sono state registrate variazioni di rilievo nella consistenza del patrimonio zootecnico.

Mezzi tecnici della produzione

I mezzi tecnici disponibili sul mercato provinciale sono risultati sufficienti per soddisfare le richieste degli agricoltori, dei pastori e degli allevatori. Risultano limitate le richieste di mezzi tecnici da parte degli agricoltori. Gli acquisti hanno interessato principalmente i prodotti anticrittogamici. Alcuni allevatori, dopo le dure ultime annate, hanno provveduto a fornirsi di scorte per la prossima stagione autunno-invernale.

Manodopera agricola

La disponibilità di manodopera agricola ha soddisfatto ovunque la richiesta degli operatori agricoli.

L'esodo dei lavoratori dalla campagna continua seppure in modo attenuato.

Mercati e prezzi

Il prezzo dei prodotti agricoli alla produzione ha subito leggere variazioni rispetto a quello praticato durante il mese precedente. Il mercato si è mantenuto quasi ovunque piuttosto calmo.

Mercato fondiario

I pochi contratti di fondi rustici stipulati riguardano esclusivamente la formazione e l'arrotondamento della proprieta contadina. I prezzi continuano a mantenersi superiori al valore reale dei terreni.

Varie

Da parte dell'Ispettorato Prov.le Agricoltura è stata portata a termine la lotta antiacridica.

Tale lotta ha dato risultati soddisfacenti specie in quelle zone dove l'intervento è stato tempestivo. E' continuata con particolare impegno da parte dei tecnici l'assistenza e la propaganda presso tutte le aziende, specie in quelle colpite da particolari calamità naturali ed ad indirizzo ortofrutticolo. Questo Ispettorato ha prestato la massima opera per favorire la riuscita della IIª Mostra Ortofrutticola svoltasi a Nuoro nei giorni 27 e 28 luglio.

Industria e Artigianato

Il movimento delle imprese industriali ed artigiane nell'anagrafe camerale durante il mese di luglio è stato il seguente :

— iscrizioni n. 25
— cancellazioni n. 9

con un aumento di 16 unità rappresentate nella maggior parte da ditte individuali artigiane nel settore degli autotrasporti.

Risultato peraltro due società legalmente costituite: la Coop. Pescatori «GUSANA» a r. l. - Nuoro, per la pesca in acque interne, nonchè la S. p. A. Industrie Chimiche di Arbatax, con sede sociale in Arbatax di Tortolì, per la ricerca, estrazione e lavorazione di sostanze chimiche, farmaceutiche e alimentari di sintesi e di estrazione ed ogni altra attività industriale e commerciale affine.

Risultano n. 9 cancellazioni di cui n. 4 relative a imprese artigiane di autotrasporti merci e n. 5 di settori artigiani vari.

Sulla situazione delle principali industrie, in base alle notizie fornite dalle imprese interessate, riportiamo :

Settore minerario

Dalla terza decade del mese di luglio in una delle più importanti miniere di talco della provincia si è ripreso il normale orario di lavoro di 40 ore settimanali, suddiviso in 5 giornate, mentre in precedenza le giornate lavorative erano state limitate a 3.

La produzione complessiva di talco grezzo, in forte aumento, è risultata di tonn. 3979 contro le tonn. 2200 del mese di giugno.

La produzione di talco macinato nello stabilimento del Capoluogo, in diminuzione, è stata di q.li 11.691 di talco di prima qualità e di q.li 400 di 2ª qualità, contro i q.li13000 complessivi del mese precedente.

Per quanto riguarda i minerali di rame, piombo e zinco, la loro produzione nella miniera della Società Cuprifera Sarda in Gadoni risulta aumentata di 100 tonn., essendo passata dalle 250 tonn. del mese di giugno alle 350 tonn. del mese in esame. Nella medesima impresa estrattiva, le ordinazioni in corso sono su livelli normali ed invariate sono risultate le nuove ordinazioni sia del mercato interno che da quello estero.

Settore caseario

Nel mese di luglio l'attività dei caseifici ha registrato la consueta interruzione stagionale.

La produzione casearia raggiunta quest'anno, come fatto presente nella relazione del mese di giugno, risulta inferiore a quella dell'anno precedente nella misura di oltre il 20%.

In fase di stagionatura la produzione di «pecorino sardo», mentre son rimaste deboli le richieste di vecchio prodotto.

Le quotazioni medie dei formaggi di produzione 1966-67 rimangono invariate. La sola modifica di prezzo da notare è quella relativa al «fiore sardo» che da L. 95.000 al q.le é passato a L. 100.000 per la produzione però 1967-68.

Come considerazione relativa all'andamento dei prezzi per i prossimi mesi, si può ragionevolmente prevedere un rialzo a causa della eseguità delle giacenze e della limitatezza della produzione.

Settore cartario

La produzione della cartiera esistente nella provincia ha registrato nel mese di luglio una lieve flessione e si è articolata nel modo seguente (tra parentisi i dati del mese precedente): pasta di pioppo q.li 22.621 (22.215); pasta di abete q.li 23.367 (30.590); carta da giornale q.li 65.716 (75.661).

Nel mese considerato le giornate di lavoro sono state 29 - per complessive 65.947 ore lavo-

esericizi: naturalmente in connessione con la stagione estiva.

Resta pur sempre l'osservazione che il basso reddito di ampi strati di popolazione, in concomitanza con il notevole numero di licenze, appesantisce la situazione generale del commercio al dettaglio.

Per quanto riguarda i prezzi al minuto - secondo le rilevazioni relative al comune Capolpogo - si segnala che per i prodotti alimentari non si è verificato alcun aumento; lo stesso dicasi per i generi di abbigliamento. Lievi oscillazioni stagionali, in aumento o in diminuzione, si sono verificate per i prodotti ortofrutticoli.

Turismo

Secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo, nel mese di luglio il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia di Nuoro è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	3 778	22.711
- clienti residenti all'estero	862	4.830
	4.640	27.541

Rispetto al mese precedente, il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia è aumentata di 4.298 giornate.

La presenza dei clienti stranieri si è tenuta invece su un livello quasi identico a quello di giugno, che aveva peraltro registrato un notevole incremento.

Credito

Durante il mese di luglio, la locale Filiale della Banca d'Italia, secondo i dati forniti dalla filiale stessa, ha effettuato anticipazioni per lire 593.908.656. Circa i depositi bancari, sempre su segnalazione della suddetta Banca, si ha la seguente ripartizione per i mesi di maggio e giugno 1968 (cifre espresse in migliaia di lire).

	al 31 maggio 68	al 30 giugno 68
Depositi a risparmio di privati e imprese	33.564.542	33.882.155
C/c con privati e imprese	7.911.071	8.277.947
Depositi di enti pubblici e assimilati	2.496.636	2.820.067
Totale	43.972.249	44.980.169

Nel mese di maggio i depositi di privati e imprese, più i conti correnti degli stessi clienti, hanno avuto un aumento di oltre 431 milioni rispetto ad aprile; mentre in iugno, rispetto a maggio, l'incremento è stato di oltre 684 milioni.

La consistenza dei depositi postali nella provincia è rimasta quasi invariata nel mese di giugno; si riscontra infatti una differenza in meno di 7 milioni nei depositi su libretti postali e un aumento di 5 milioni nei buoni fruttiferi, con un saldo negativo di soli 2 milioni.

A fine giugno la consistenza dei suddetti depositi ammontava a 10 miliardi e 847milioni, cisì ripartiti:

- credito dei depositanti su libretti postali milioni 3.321
- credito dei depositanti in buoni fruttiferi milioni 7.521

Rispetto al corrispondente periodo del 1967, il credito complessivo dei depositanti presso le Casse Postali della Provincia presentava a fine giugno 1968 un aumento di 770 milioni.

Dissesti

Fallimenti

Nel mese di luglio, secondo le segnalazioni pervenute alla Camera di Commercio dai Tribunali, sono stati dichiarati n. 2 fallimenti, riguardanti entrambi ditte individuali.

Protesti

Durante il mese di giugno sono stati levati i seguenti protesti (importi indicati in migliaia):

- pagherò e tratte accett. n. 3.583 per L. 210.213
- assegni bancari n. 10 per L. 1.017

Totale n. 3.593 per L. 211.230

Rispetto al mese di maggio i protesti hanno subito un aumento sensibile sia nel numero che nell'ammontare.

Nel mese di luglio, i protesti, nel loro complesso, hanno peraltro subito una notevole flessione rispetto al mese precednte sia nel numero (476) e specialmente nell'ammontare (44.321) come risulta dal seguenti dati:

- pagherò e tratte accett.	n. 3.116	per L. 166.609
- assegni bancari	n. 1	per L. 200
Totale	n. 3.117	per L. 166.309

Nel mese di luglio gli iscritti nelle liste di collocamento sono aumenetati, rispetto al mese precedente di n. 55 unità, con un afflusso sensibile nel settore impiegatizio (da 168 è passato a 318 unità) assorbito notevolmente dalla diminuzione nell'agricoltura ed in quasi tutti gli altri settori.

Il numero globale degli iscritti è pertanto di n. 5.538, così suddiviso:

- agricoltura	n. 176
- industria	n. 1.703
Trasporti e comunicazioni	n. 86
- commercio e servizi	n. 108
- impiegati	n. 318
- mano d'opera generica	n. 3.219
Totale	n. 5.538

Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno il totale degli iscritti nelle liste di collocamento alla fine di luglio 1968 presenta una diminuzione di 391 unità, in quanto i disoccupati a fine luglio 1967 risultavano in provincia n. 5.929.

Scioperi

Durante il mese di luglio si sono verificati in provincia i seguenti scioperi:

— Impresa edile Emilio Cappio - Laconi - per per mancato pagamento salari arretrati - scioperanti n. 58 per 3 giorni consecutivi.

— Dipendenti C.R.I. - rivendicazioni salariali - carattere nazionale - scioperante 1 impiegato per 7 giorni.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MOSTRE - FIERE - MERCATI

Nell'elenco delle fiere ed esposizioni che hanno luogo a regolari intervalli a Monaco, la BAUMA - Fiera Internazionale delle Macchine per l'Edilizia - assume una particolare importanza. Quale classica Fiera settoriale la BAUMA è andata sempre più sviluppandosi dal 1954 in avanti e nel marzo 1969 si svolgerà la 15ª edizione.

Per una grande Fiera internazionale delle macchine per l'edilizia nell'ambito europeo non si può trovare una località più adatta di quella di Monaco dove cordialità e attività economica, la favorevole posizione geografica al centro delle correnti fra nord e sud e fra est e ovest e dove le forze creative e tecniche dell'edilizia si completano a vicenda verso traguardi sempre maggiori.

Va altresì aggiunto che una numerosa serie di grandi imprese di costruzione hanno la loro sede a Monaco.

Per grandezza dell'area, completezza dell'offerta e numero dei visitatori del ramo, la BAUMA è attualmente la più grande fiera delle macchine per l'edilizia d'Europa e d'oltre mare. La media degli espositori e visitatori esteri si aggira sul 20%. Negli ultimi anni hanno partecipato alla BAUMA circa 800 espositori di 20 paesi europei e d'oltre mare. I visitatori del ramo provenivano da 57 paesi.

Come viene confermato dagli ambienti edili internazionali, la BAUMA offre oggi la più ampia rassegna della produzione mondiale in questo settore. Precisa finalità offerta concentrata, periodo favorevole - sempre in primavera, prima dell'inizio della stagione edilizia - competente limitazione degli articoli esposti e non ultimo anche dei visitatori, questi sono i fattori del successo della BAUMA che anche in futuro sarà all'altezza di questo compito.

Nella prossima primavera - dall'1 al 9 marzo 1969 - avrà luogo la Fiera internazionale delle macchine per l'edilizia - BAUMA - su un'area di 240.000 mq. Per l'offerta internazionale delle macchine per l'edilizia sono a disposizione nel quartiere fieristico sulla Theresienhöhe 205.000 mq. di area all'aperto e 35.000 mq. in padiglioni. L'industria germanica ed estera delle macchine per l'edilizia sarà rappresentata al completo a questa fiera come non si è mai verificato in manifestazioni di questo genere.

Già verso la metà di giugno 1968 il quartiere fieristico - sia l'area all'aperto che i capannoni - era stato quasi completamente esaurito. Come ha potuto constatare la direzione della Fiera l'industria nazionale ed estera ha dimostrato un vivo interesse per la BAUMA 1969. Analogamente a quanto verificatosi nelle precedenti fiere delle macchine per l'edilizia, anche la BAUMA 69 presenterà una forte offerta estera. Fino ad oggi si sono preannunciate ditte dei seguenti paesi: Italia, Francia, Svezia, Finlandia, Gran Bretagna, USA, Astria, Svizzera, Cecoslovacchia, Olanda e Giappone.

L'Italia e l'Inghilterra saranno altresì presenti con stands collettivi. Come da accordi col comitato europeo delle macchine per l'edilizia (CECE) la BAUMA di Monaco si effettua a turni biennali.

ISTRUZIONI E RISOLUZIONI MINISTERIALI

Circolare n. 50 del 19-8-1963 prot. 106926/68, del Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari.

I. G. E. INDUSTRIALIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO - APPLICAZIONE D. L. 14 DICEMBRE 1947, N. 1598 - INDUSTRIA ALBERGHIERA.

In sede di applicazione delle disposizioni emanate, per favorire lo sviluppo industriale del Mezzogiorno, con il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1598 e successive modifiche e proroghe, la Direzione Generale delle tasse e imposte indirette sugli affari ha, com'è noto, escluso che gli alberghi possano comprendersi fra gli «opicifi industriali tecnicamente organizzati» per i quali, a norma delle citate disposizioni, sono previste, tra l'altro, anche agevolazioni fiscali in materia d'I.G.E., Imposta di Registro e Imposte Ipotecarie.

Ora, ripresa in esame la questione sulla base di una recente pronuncia della Suprema Corte di Cassazione e dei criteri adottati, agli effetti dell'imposta di R. M., dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette con circolare del 25 giugno 1968, n. 72, la Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari ritiene di dover riconoscere che anche nel settore alberghiero sono applicabili i benefici fiscali previsti, agli effetti dell'I.G.E. e delle Imposte di Registro e Ipotecarie, dagli artt. 2 e 5 del citato D. L. 1598.

Naturalmente, delle accennate agevolazioni potranno fruire *esclusivamente* gli alberghi le cui dimensioni e caratteristiche strutturali consentano di considerare l'attività, in essi svolta, assimilabile a quella di un'industria «tecnicamente organizzata» nei sensi voluti dalle richiamate norme di legge.

Le Intendenze di Finanza che, nella propria competenza, dovranno provvedere al rilascio delle prescritte declaratorie di ammissione alle agevolazioni di cui trattasi si atterranno, ovviamente, alle disposizioni del D. M. 14 novembre 1965, concernenti le modalità di applicazione dei benefici fiscali per l'industrializzazione del mezzogiorno.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

FABBRICATI:

Imposta sul reddito dei fabbricati e imposta complementare - Immobili utilizzati direttamente dei possessori.

(Min. Fin., circ. 1 aprile 1968, n. 51).

«E' stato posto il quisito se gli Uffici distrettuali delle imposte dirette, avvalendosi delle disposizioni portate dall'art. 2, I° comma, della legge 23 febbraio 1960, n. 131, possano accertare, in via presuntiva, per i fabbricati utilizzati direttamente dai rispettivi possessori, un imponibile superiore a quello derivante dalla rendita catastale.

Questa Direzione Generale osserva che le disposizioni sopra accennate trovano applicazione soltanto in presenza di un reddito lordo effettivo; mancando un rapporto di locazione, non esiste conseguentemente il termine di riferimento richiesto dalla legge e, pertanto gli immobili in questione debbono essere assoggettati all'imposta sul reddito dei fabbricati in base alla rendita catastale aggiornata.

Per i fabbricati utilizzati direttamente da epoca anteriore al 1 marzo 1947, semprechè rientrino nelle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del d. l. 27 giugno 1967, n. 460, convertito con modificazioni, nella legge 27 luglio 1967, n. 628, torna applicabile il trattamento previsto dall'art. 6 della legge 21 dicembre 1960, n. 1521, secondo il quale gli immobili soggetti alla proroga del blocco dei fitti sono assoggettati al tributo edilizio, per tutta la durata della proroga, sulla base dell'imponibile definito per l'anno 1960, anzichè della rendita catastale aggiornata.

Nei casi i potizzati, la stessa rendita catastale aggiornata e, ricorrendone gli estremi, l'imponibile definito per l'anno 1960 dovranno essere tenuti in calcolo (anche per gli immobili esenti) ai fini della determinazione del complessivo reddito da assoggettare all'imposta complementare, in quanto, come è noto, le disposizioni contenute nella lettera b) dell'art. 136 del t. u. 29 gennaio 1958, n. 645, prescrivono che il reddito dei fabbricati assoggettabili all imposta personale deve essere determinato con i criteri valevoli ai fini del tributo reale».

FABBRICATI

Proroga delle agevolazioni tributarie per nuove costruzioni.

(Min. fin., circ. 22 feebbraio 1968, n. 34).

Si prega di richiamare l'attenzione degli Uffici distrettuali delle imposte dirette sulle disposizioni portate dall'art. 2 del d. l. 11 dicembre 1967, n. 1150, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 409 del successivo giorno 12, concernente la proroga dei termini per la applicazione delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia.

Nel rilevare che tali disposizioni non hanno subito alcuna modifica in sede di conversione del predetto provvedimento nella legge 7 febbraio 1968, n. 26 (G. U. n. 35 del 9 febbraio 1968) si prega, in particolare, di far presente agli Uffici in questione, che restano sempre valide, al riguardo, le istruzioni a suo tempo impartite con la circolare n. 220485 del 5 giugno 1965, in quanto l'art. 2 del citato decreto legge n. 1150 si limita ad ampliare l'arco di tempo (1° gennaio 1962 - 31 dicembre 1970), entro il quale si rende ope-

rante l'esenzione venticinquennale prevista per le nuove costruzioni non di lusso, dal 1° comma dell'art. 43 del d. l. 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1965, n. 431».

RITENUTE ERARIALI

Trattamento di quiescenza del personale camerale.

(Min. fin., circ. 26 marzo 1968, n. 50).

«Per opportuna conoscenza e norma si trascrive qui di seguito il testo della nota n. 300722 del 6 marzo 1968, diretta al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale affari generali - relativa all'oggetto:

«Con la nota sopradistinta codesto Dicastero ha chiesto di conoscere quale soluzione sia stata adottata in merito alla questione concernente il trattamento tributario degli ineressi derivanti dall'investimento in ticoli di Stato dei contributi che concorrono alla formazione del fondo di quiescenza e che vengono corrisposti, unitamente alla indennità di anzianità, al personale delle Camere di commercio all'atto del collocamento a riposo.

Al riguardo si fa presente che l'Avvocatura generale dello Stato, interpellata dallo scrivente, dopo un'accurata disamina degli aspetti giuridici della questione - nell'osservare, in via preliminare, che il quesito anzidetto va risolto con riferimento alla legittimazione del soggetto percipiente degli interessi dei titoli di Stato costituenti il fondo accantonato a favore dei dipendenti delle Camere di commercio - ha precisato che:

— l'investimento dei contributi versati dalle Camere di commercio e dai dipendenti di queste in titoli di Stato (o in premi di assicurazioni sulla vita) viene effettuato non dal dipendente, ma dalla Camera di commercio che amministra il fondo di liquidazione;

— il fatto che l'investimento venga effettuato per conto dei dipendenti non sposta la titolarità giuridica del depositante nei confronti dello Stato, sia perchè l'investimento in titoli di Stato è globale e non al nome del singolo dipendente (salva ovviamente la separazione interna di ciascuna posizione), sia perché, dal punto di vista formale e sostanziale, il singolo dipendente non ha alcun rapporto con lo Stato che emette i titoli, ma solo col proprio datore di lavoro, Camera di commercio;

— di conseguenza, allorquando la Camera di commercio, al termine del rapporto di servizio di ciascun dipendente, provvede a liquidare la indennità di anzianità ed i relativi interessi capitalizzati, esaurisce, nell'ambito della propria sfera giuridica, il rapporto col debitore del titolo pubblico (Stato) e realizza in capo e se stessa gli interessi dallo Stato dovuti;

— quando, poi, riversa, a favore del dipendente, le somme così riscosse, gli interessi hanno perso la loro giuridica autonomia e costituiscono un unico capitale, con la somma principale, assoggettabile all'imposta mobiliare, secondo le disposizioni del t. u. 29 gennaio 1958, n. 645.

Questo Ministero ha disposto che tutte le indennità - in qualunque modo costituite - corrisposte dalle Camere di commercio al proprio personale all'atto del collocamento a riposo devono essere assoggettate all'imposizione diretta.

I. G. E.:

Vendite effettuate da laboratori artigiani.

(Min. fin., nota 20 dicembre 1947, n. 32903/67)

In esito al quesito posto da codesta Confederazione con la lettera sopradistinta, questo Ministero deve dichiarare che le vendite di macchine effettuate da lavoratori artigiani iscritti come tali presso la competente Camera di Commercio, nei confronti di scuole professionali in mase ad ordinazione scritta delle stesse, senza ulteriore conferma da parte del venditore, sono esenti dalla imposta generale sull'entrata ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge 16 dicembre 1959, n. 1070.

Quanto sopra, beninteso, a condizione che le indicate vendite riguardino esclusivamente merci prodotte dai laboratori stessi, anche se con l'impiego, nella lavorazione, di beni acquistati presso terzi, come nel caso di specie siano concluse nel locale di laboratorio e le merci stesse non siano destinate dall'acquirente alla vendi-

ta, giusta quanto già precisato in precedenti analoghe occasioni.

Nell'ipotesi che venga meno alcuno dei requisiti sopra cennati le vendite di che trattasi devono ritenersi soggette al tributo con l'aliquota propria dei prodotti venduti osservando le modalità di legge».

I. G. E.

Mediatori - Formalità.

(Min. fin., nota 28 dicembre 1967, n. 32546/67)

«Con il foglio sopradistinto codesta Confederazione ha chiesto taluni chiarimenti circa le formalità da adempiere, a' termini dell'art. 24 del regolamento di esecuzione della legge 19 giugno 1940, n. 762, per i passaggi di merce effettuati da commercianti ed industriali a mezzo di mediatori.

Al riguardo questo Ministero precisa che il libro previsto dall'art. 1760, n. 3 del cod. civ., sul quale i mediatori devono annotare gli estremi dei contratti stipulati con il loro intervento, può considerarsi sostitutivo del libro - giornale prescritto dall'art. 33, n. 2, dell'abrogato codice di commercio la cui tenuta è richiesta dal citato art. 24, lett. a), del regolamento, affinchè i passaggi di merce posti in essere tramite mediatori diano luogo ad una sola sntrata imponibile».

I. G. E.

Industrializzazione del mezzogiorno - Appalti e sub-appalti.

(Min. fin., nota 24 gennaio 1968, n. 32088).

«Con la nota sopradistinta codensta Intendenza, premesso che con declaratoria del 14 dicembre 1963 ha concesso le agevolazioni fiscali previste dal d. l. 14 dicembre 1947, n. 1598 alla società . . . per la costruzione, affidata in appalto, alla società . . ., di una cartieera in . . . fa presente che il competente U. T. E. ha rifiutato l'apposizione del «visto installato» su alcune fatture che si riferivano a forniture poste in essere nei confronti di alcune ditte che hanno assunto in subappalto, con contratti regolarmeente registrati, alcuni lavori inerenti all'indicata costruzione.

Al riguardo la scrivente, esaminati gli atti e tenuto conto che in effetti, gli scopi cui si ispira la legislazione agevolativa in discorso sono stati raggiunti, ritiene che, nella fattispecie, possa concedersi la riduzione a metà dell'I.g.e. sugli acquisti posti in essere dalle imprese alle quali - attesa la loro particoalre competenza nel settore - la società . . ., appaltatrice di tutta la opera, si è dovuta rivolgere per realizzare determinati impianti necessari al funzionamento dell'accennata cartiera.

In proposito devesi inoltre rilevare che le suindicate ditte specializzate, nel determinare i corrispettivi del subappalto hanno tenuto conto del beneficio tributario cui avrebbero fruito per gli acquisti dei materiali destinati all'opera agevolata. Tale circostanza risulta anche dal contesto dei contratti, a suo tempo, stipulati dalla società . . . con le ditte subappaltatrici.

Pertanto, codesta Intendenza è pregata di voler invitare il locale competente U.T.E. a constatare l'effettivo impiego, nello stabilimento agevolato, del materiale e macchinario acquistato dalle ditte subappaltatrici con la riduzione a metà dell'I.g.e., e ad apporre il «visto installato» sulle relative fatture».

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Irregolarità nei frazionamenti catastali.

Gli art. 56 e 57, commi 1° e 2°, del t. u. 8 ottobre 1931, n. 1572, delle leggi sul nuovo catasto prescrivono che per gli atti di trasferimento di immobili deve essere esibito il certificato catastale ai fini della voltura e, nel caso di frazionamento delle particelle, il corrispondente tipo, da eseguirsi a cura di un ingegnere, geome-

tra o perito agrimensore.

Ai sensi dei commi 3° e 4° del medesimo art. 57, ove il tipo di frazionamento non risulti regolare e il tecnico sottoscrittore non ne curi la rettifica nel tempo all'uopo fisato dall'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, questa vi provvede d'ufficio e il relativo importo viene iscritto dal procuratore del registro sopra apposito campione per operare il recupero.

Detta trasgressione comporta anche (art. 60 stessa legge) una pena pecuniaria, la cui applicazione spetta all'Intendente di finanza competente per territorio.

E poichè l'Intendente è, nell'ambito della provincia, l'organo finanziario posto al vertice della piramide gerarchica e la competenza del procuratore del registro in materia non può considerarsi esclusiva, il recupero delle spese di rettifica dei tipi di frazionamento affidato al procuratore del registro in virtù del potere di riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato ad esso conferito, può essere esercitato in via di avocazione dall'Intendente di finanza, unitamente a quello di irrogazione di pena pecuniaria per la trasgressione.

(Cass., Sez. Un. (Pres. Scarpello, Est. Cortesani), 27 ottobre 1966, n. 2641, Giuliana c. Finanze).

IMPOSTA COMPLEMENTARE

Conseguenze della morte del contribuente agli effetti dell'imposta complementare secondo la legislazione anteriore alla vigente disciplina

In tema di imposta complementare, la morte del contribuente fa sorgere negli eredi del defunto il diritto allo sgravio dalla data del decesso ed attribuisce alla Amministrazione finanziaria il diritto di includere nei redditi degli eredi le quote loro spettanti in seguito alla successione per il periodo posteriore alla apertura della stessa.

In detta ipotesi la Finanza non ha l'obbligo di procedere ad una revisione delle attività e passività del compendio ereditario.

(Comm. centr., Sez. III, 15 febbraio 1967, n. 88451).

IMPOSTA DI REGISTRO

Può un ente ecclesiastico essere considerato commerciante.

Un istituto religioso, dotato di personalità giuridica, iscritto nei ruoli di r. m., cat. B, per l'esercizio continuativo e sistematico di una scuola-convitto, deve considerarsi commerciante, a nulla rilevando che l'attività commerciale sia strumentale per conseguire i fini etici istituzionali.

All'atto di mutuo, contratto dal deetto istituto religioso con un istituto di credito, deve, quindi, applicarsi l'aliquota ridotta di registro (0,50%) di cui all'art. 2 della legge 4 aprile 1953, n. 261.

(Comm. centr., Sez. VI, 17 gennaio 1966, n. 26913).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di agosto 1968

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.p.A. = Società per Azioni
S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata
S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27558	1-8-68	D.I.	PORCU Sebastiano - Via dei Mille, 16 Lula	Autotrasporto merci per conto terzi.
27559	3-8-68	D.I.	ZOLA Ignazio - Via P. Murta, 4 - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
27560	»	D.I.	SATTA Lidia - C.so Vitt. Emanuele, 3 Orune	Vini, liquori, dolciumi (bar).
27561	»	S.S.	MEREU & SALIS - Via Umberto I, 10 Ierzu	Commercio all'ingrosso di generi alimentari.
27562	»	D.I.	DONEDDU Mario - Via Roma - Onanì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27563	7-8-68	D.I	PORCU Giuseppe - Via G. Deledda - Sadali	Fornace calce idraulica e idrata.
27564	»	D.I.	CHIRONI Salvatora - Via Toscana, 14 Nuoro	Riv. alimentari, fiaschetteria, frutta, verdura, ecc.
27565	»	D.I.	CHILLOTTI Maria - Via Marconi, 48 Ulassai	Riv. fissa e amb. di frutta, verdura, cereali, formaggi ecc.
27566	8-8-68	D.I.	LOI Romano - Via Roma - Orroli	Amb. tessuti, maglieria, legumi, cereali, ecc.
27567	»	D.I.	STORI Pinotto - Via Bixio, 3 - Tortolì	Amb. frutta, verdura, cereali, pesci, frutti di mare.
27568	9-8-68	D.I.	DEMELAS Angela - Via Vitt. Eman. Atzara	Riv. pollame.
27569	»	D.I.	TURIS Francesco - Via Vitt. Eman. 34 Lula	Autotrasporto merci per conto terzi.
27570	12-8-68	D.I.	BRASCHI Francesca - Via Roma, 71 Sindia	Riv. gas liquidi, elettrodomestici, mobili.
27571	»	D.I.	PODDA Maria ved. Deplano - Escalaplano	Riv. mercerie.
27572	»	D.I.	PILIA Antonio - Via S. Sebastiano - Ulassai	Riv. generi alimentari.
27573	13-8-68	D.I.	ROTELLI Francesco Ignazio Domenico - Via Piemonte - Nuoro	Ambulante di manufatti e maglieria.

N. iscriz.	Data denunc'a	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27574	»	S.p.A.	S. p. A. «CO.MEC.A.» Località Baccasara - Tortolì	Costruzioni meccaniche e posa in opera macchinari.
27575	14-8-68	D.I.	CHILLOTTI Maria Pia - Via Chiesa, 17 Uassai	Riv. carni macellate fresche.
27576	21-8-68	D.I.	USALA Giovanni - Via S. Barbara, 3 Escalaplano	Fabricazione di blocchi di cemento.
27577	22-8-68	S.C.R.L.	COOP Lavoratori Edilizia «Nuraghe Arrubiu» - Orroli	Costruzioni edili.
27578	»	D.I.	DEIANA Mario - Via Paganini, 5 - Nuoro	Commercio all'ingrosso e al minuto di alimentari, coloniali, ecc.
27579	23-8-68	D.I.	PIRA Maddalena - Via Brigata Sassari Bitti	Riv. generi alimentari, maglieria, abbigliamento, bibite.
27580	»	D.I.	MACIS Antonio - Via Madau, 1 - Sorgono	Autotrasporto merci per conto terzi.
27581	16-8-68	D.I.	ANGIOI Rosangela - Via A. Deffenu - Bitti	Riv. elettrodomestici, radio TV, mobili e laboratorio di parrucchiera per signora.
27582	»	S.S.	SETTE F.lli fu Gabriele - P.zza Chiesa Villagrande	Riv. alimentari, mobili, vini e liquori in bottiglie ecc.
27583	28-8-68	D.I.	DESOTGIU Giuseppe - Via Spanu, 54 Tonara	Ambulante di frutta fresca e secca, cereali ecc.
27584	»	D.I.	MANZI Maria - Loc. Porto Frailis - Tortolì	Bar ristorante.
27585	30-8-68	D.I.	ANGIOI Laura - Via Stazione, 25 - Bolotona	Riv. elettrodomestici, articoli igienico sanitari ecc.
27586	»	D.I.	GUNGUI Anna Rita - Via Vitt. Eman. Mamoiada	Riv. abbigliamento, mercerie, tessuti, ecc.
27587	»	D.I.	FILIA Salvatorica - Via Goceano, 13 Bolotana	Riv. Alimentari, commestibili, mercerie, ecc.
27588	»	D.I.	PEDDIO Giovanni - Nuovo Rione, 1 Aritzo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27589	»	S.C.R.L.	COOP Fra Assegnatari Etfas Predas Arbas - Nuoro	Servizi agricoli.
27590	»	S.S.	CINELLU Angelino - Cosimo e Giommaria - Sannariolo	Commercio all'ingrosso di carni macellate.
27591	»	D.I.	SCANCELLA Vincenzo - Via S. Giacomo - Orosei	Escavazione marmi.
27592	»	D.I.	GODDI Mario - P.zza Veneto, 37 - Nuoro	Riv. articoli radiofonici, elettrici, ecc.
27593	»	D.I.	TIDU Sisinnia - Via Cagliari, 1 - Teti	Riv. carni macellate fresche.
27594	»	D.I.	CHISU Felice - Via Rosselli, 17 - Orosei	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21510	6-8-68	D.I.	MASTINU Francesco - Via Bulvaris Bosa	Cessa il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e continua la vendita ambulante.
26065	»	D.I.	DEMURTAS Letizia in Carta - Via Calamoresca - Tortolì	Riv. fissa stagionale estiva di alcoolici e analcoolici, gelati, dolci in genere, ecc
24934	8-8-68	S.p.A.	S. p. A. «S.I.P.» - Nuoro	Rinuncia a tutti i poteri di direttore generale della SIP, da parte del dr. Carlo Maffei, a seguito della propria cessazione dal servizio.
22610	»	D.I.	U.P.A.M. di Salvatore Beccu - Via La Marmora, 45 - Nuoro	Trasferimento dell'ufficio pratiche auto-moto dal n. 45 al n. 49/A di Via La Marmora.
23242	9-8-68	D.I.	FLORIS Giorgio - Via C. Soro, 11 - Irgoli	Agg. riv. apparecchi radio e televisori.
24316	13-8-68	D.I.	CERINA Maria - Piazza Corridoni - Nuoro	Agg. riv. frutta e verdura.
25328	21-8-68	D.I.	SCUDU Paolo - Via Tuveri - Villagrande	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
27291	»	D.I.	TEDDE Giovanna - Via Buonarrotti - Nuoro	Trasferimento del negozio da Via Buonarrotti e Via Irillai, 5
27158	22-8-68	D.I.	DESSENA Paolo - Vico Nazionale, 2 Orosei	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27123	»	D.I.	FANNI Antonio - Via Sassari, 34 - Tortolì	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
9194	»	D.I.	PIRAS Ezio - Corso Garibaldi - Nuoro	Agg. riv. dischi e articoli musicali.
24664	23-8-68	D.I.	LAI Efisio - Via Amsicora, 21 - Ierzu	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura ecc. e conserva gli autotrasporto merci c/ terzi.
27543	27-8-68	D.I.	PUGGIONI Melchiorre - Via Bigozzi Galtellì	Agg. commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
19608	28-8-68	D.I.	PRUNEDDU Michele - Via Spanu - Tonara	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, conserva l'attvità di autotrasporto merci per conto terzi.
26199	30-8-68	S.S.	COCCO Caterina & Cui Raffaela - Gadoni	Riv. generi alimentari, coloniali, chincaglieria.
16973	»	D.I.	CAREDDA Egidio - Via Roma - Seui	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
20672	»	D.I.	TOSCIRI Antonio - Baunei	Agg. il commercio ambulante di pesci frutta e verdura.
26340	»	D.I	MELINU Francesco - Via Nazionale - Budoni	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, ecc., conserva gli autotrasporti merci per conto terzi.
26085	»	D.I.	FARRIS Mario - Via Chisu, 5 - Orosei	Agg. ingrosso prodotti ortofrutticoli

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21510	6-8-68	D.I.	MASTINU Francesco - Via Bulvaris Bosa	Cessa il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e continua la vendita ambulante.
26065	»	D.I.	DEMURTAS Letizia in Carta - Via Calamoresca - Tortolì	Riv. fissa stagionale estiva di alcoolici e analcoolici, gelati, dolci in genere, ecc
24934	8-8-68	S.p.A.	S. p. A. «S.I.P.» - Nuoro	Rinuncia a tutti i poteri di direttore generale della SIP, da parte del dr. Carlo Maffei, a seguito della propria cessazione dal servizio.
22610	»	D.I.	U.P.A.M. di Salvatore Beccu - Via La Marmora, 45 - Nuoro	Trasferimento dell'ufficio pratiche auto-moto dal n. 45 al n. 49/A di Via La Marmora.
23242	9-8-68	D.I.	FLORIS Giorgio - Via C. Soro, 11 - Irgoli	Agg. riv. apparecchi radio e televisori.
24316	13-8-68	D.I.	CERINA Maria - Piazza Corridoni - Nuoro	Agg. riv. frutta e verdura.
25328	21-8-68	D.I.	SCUDU Paolo - Via Tuveri - Villagrande	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
27291	»	D.I.	TEDDE Giovanna - Via Buonarrotti - Nuoro	Trasferimento del negozio da Via Buonarrotti e Via Irillai, 5
27158	22-8-68	D.I.	DESSENA Paolo - Vico Nazionale, 2 Orosei	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27123	»	D.I.	FANNI Antonio - Via Sassari, 34 - Tortolì	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
9194	»	D.I.	PIRAS Ezio - Corso Garibaldi - Nuoro	Agg. riv. dischi e articoli musicali.
24664	23-8-68	D.I.	LAI Efisio - Via Amsicora, 21 - Ierzu	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura ecc. e conserva gli autotrasporto merci c/ terzi.
27543	27-8-68	D.I.	PUGGIONI Melchiorre - Via Bigozzi Galtellì	Agg. commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
19608	28-8-68	D.I.	PRUNEDDU Michele - Via Spanu - Tonara	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, conserva l'attvità di autotrasporto merci per conto terzi.
26199	30-8-68	S.S.	COCCO Caterina & Cui Raffaela - Gadoni	Riv. generi alimentari, coloniali, chincaglieria.
16973	»	D.I.	CAREDDA Egidio - Via Roma - Seui	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
20672	»	D.I.	TOSCIRI Antonio - Baunei	Agg. il commercio ambulante di pesci frutta e verdura.
26340	»	D.I	MELINU Francesco - Via Nazionale - Budoni	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, ecc., conserva gli autotrasporti merci per conto terzi.
26085	»	D.I.	FARRIS Mario - Via Chisu, 5 - Orosei	Agg. ingrosso prodotti ortofrutticoli

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24821	2-8-68	D.I.	CUCCA Gaetano - Via Aspromonte, 6 Nuoro	Rappresentanze e deposito caffè.
26622	»	D.I.	PIRAS Antonio - Via Taranto - Lodé	Latteria, riv. generi alimentari, tessuti.
1968	3-8-68	D.I.	SANNA Giovanna Angela - C.so Vitt. Emanuele, 3 - Orune	Mescita vino.
16918	6-8-68	D.I.	LOMBARDI Angelo - Via Vitt. Em., 31 Tortolì	Riv. calzature.
16919	»	D.I.	DAGA Giovanni - V.le Repubblica - Ololai	Amb. frutta, ortaggi, terraglie, ecc.
26051	»	D.I.	AMADORI Giovanni - Via Solità - Budoni	Macelleria.
24083	7-8-68	D.I.	SECCHI Giovanni Maria - Via Crispi, 12 - Oliena	Riv. alimentari, commestibili, pane, tessuti.
25206	9-8-68	D.I.	MARONGIU Mariuccia - Via Umberto Tortolì	Riv. frutta, verdura, uova.
27065	13-8-68	D.I.	SATGIA Antonio - Via Umberto - Siniscola	Ambulante di frutta, verdura, casalinghi.
21724	»	D.I.	CARAI Michele - Via S. Martino - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
19072	14-8-68	D.I.	COCCO Antonio - Via Sardegna, 20 - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
26321	»	D.I.	MEREU Bonaria - Or. Sarda - Baunei	Riv. pesci freschi e congelati e molluschi.
26724	»	D.I.	GASPAROLI Antonio - Via Nuova, 1 Gadoni	Ambulante di frutta, verdura, uova, legumi.
26101	19-8-68	D.I.	SEDDA Maria Luisa - Via Paolo Sarpi Nuoro	Riv. materiale da costruzione.
12369	23-8-68	D.I.	SANNA Giovanni - Via Itria - Lodè	Riv. coloniali, dolciumi, tessuti, cancelleria, ecc.
25951	26-8-68	D.I.	CAREDDU Paola - Via Lollove, 4 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta ecc.
2441	27-8-68	D.I.	SANNA Annibale - Via Trieste, 51 - Bitti	Riv. coloniali, abbigliamento.
23943	»	D.I.	BUSSU Marianna - Via E. d'Arborea Ollolai	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, fiaschetteria.
24638	»	D.I.	FARRIS Mercede - V. Roma - Nuragus	Riv. frutta, verdura, pane e pesci.
26581	»	D.I.	PODDA Rosa - Via S. Sebastiano, 6 - Ulassai	Riv. generi alimentari.
26599	27-8-68	D.I.	PILIA Benito - Via Marconi, 1 - Ulassai	Riv. carni macellate fresche.
4318	28-8-68	D.I.	COSSEDDU Giuseppino - Via Vitt. Emanuele - Galtelì	Riv. vini e liquori (osteria).

CESSAZIONI

N.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
[illegible]	2-8-68	D.I.	CUCCA Gaetano - Via Aspromonte, 6 Nuoro	Rappresentanze e deposito caffè.
[illegible]	»	D.I.	PIRAS Antonio - Via Taranto - Lodé	Latteria, riv. generi alimentari, tessuti.
[illegible]	3-8-68	D.I.	SANNA Giovanna Angela - C.so Vitt. Emanuele, 3 - Orune	Mescita vino.
[illegible]	6-8-68	D.I.	LOMBARDI Angelo - Via Vitt. Em., 31 Tortolì	Riv. calzature.
[illegible]	»	D.I.	DAGA Giovanni - V.le Repubblica - Ololai	Amb. frutta, ortaggi, terraglie, ecc.
[illegible]	»	D.I.	AMADORI Giovanni - Via Solità - Budoni	Macelleria.
[illegible]	7-8-68	D.I.	SECCHI Giovanni Maria - Via Crispi, 12 - Oliena	Riv. alimentari, commestibili, pane, tessuti.
[illegible]	9-8-68	D.I.	MARONGIU Mariuccia - Via Umberto Tortolì	Riv. frutta, verdura, uova.
[illegible]	13-8-68	D.I.	SATGIA Antonio - Via Umberto - Siniscola	Ambulante di frutta, verdura, casalinghi.
[illegible]	»	D.I.	CARAI Michele - Via S. Martino - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
[illegible]	14-8-68	D.I.	COCCO Antonio - Via Sardegna, 20 - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
[illegible]	»	D.I.	MEREU Bonaria - Or. Sarda - Baunei	Riv. pesci freschi e congelati e molluschi.
[illegible]	»	D.I.	GASPAROLI Antonio - Via Nuova, 1 Gadoni	Ambulante di frutta, verdura, uova, legumi.
[illegible]	19-8-68	D.I.	SEDDA Maria Luisa - Via Paolo Sarpi Nuoro	Riv. materiale da costruzione.
[illegible]	23-8-68	D.I.	SANNA Giovanni - Via Itria - Lodè	Riv. coloniali, dolciumi, tessuti, cancelleria, ecc.
[illegible]	26-8-68	D.I.	CAREDDU Paola - Via Lollove, 4 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta ecc.
[illegible]	27-8-68	D.I.	SANNA Annibale - Via Trieste, 51 - Bitti	Riv. coloniali, abbigliamento.
[illegible]	»	D.I.	BUSSU Marianna - Via E. d'Arborea Ollolai	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, fiaschetteria.
[illegible]	»	D.I.	FARRIS Mercede - V. Roma - Nuragus	Riv. frutta, verdura, pane e pesci.
[illegible]	»	D.I.	PODDA Rosa - Via S. Sebastiano, 6 - Ulassai	Riv. generi alimentari.
[illegible]	27-8-68	D.I.	PILIA Benito - Via Marconi, 1 - Ulassai	Riv. carni macellate fresche.
[illegible]	28-8-68	D.I.	COSSEDDU Giuseppino - Via Vitt. Emanuele - Galtelì	Riv. vini e liquori (osteria).

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22485	»	D.I.	TOCCORI Maria Grazia - Via Garibaldi - Tonara	Ambulante di frutta, verdura, dolciumi, ecc.
26246	30-8-68	D.I.	SUSSARELLU Giovanni Maria - Piazza Itria - Silanus	Ambulante di grano, grassi, formaggi, salumi, ecc.
24275	»	D.I.	SANNIO Maria in Pintus - Via Lollove Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, ecc.
24175	»	D.I.	CASU Antonio - Via E. Cugia, 36 - Bosa	Riv. tessuti e arredamenti.
24420	»	D.I.	GAROPOLI Angelina - Viale Alghero Bosa	Riv. frutta e verdura.
25833	»	D.I.	GODDI Giuseppe - Piazza Veneto - Nuoro	Riv. articoli radiofonici, gas liquidi, ecc.
9474	»	D.I.	PORCU Giovanni - Via Cagliari - Teti	Riv. carni macellate fresche e generi alimentari.
22341	»	D.I.	MURA Giovanni - Via La Marmora Nuoro	Bar-caffè - dolciumi.

Riassunto movimento ditte mese di agosto 1968

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n 31	Ditte indiiduali	n. 30	Ditte individuali	n. 18
Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. —	Soc. di fatto	n. —
Sic. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. R. L.	n. 2	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a r. l.	n. —	Soc. a r. l.	n —	Soc. a r. l.	n —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Sempl.	n. —		n. 30		n. 19
	n. 37				

RACCOLTA DEGLI USI vigenti in provincia di Nuoro

a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI LUGLIO 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1968	Mese LUGLIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	5300 - 6200	5300 - 6200	» »
	Avena nostrana	»	— - —	6000 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	28000 - 30000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	26000 - 28000	24000 - 25000	» »
	Fave comuni	»	7500 - 8000	7500 - 8000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	16000 - 18000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	55000 - 60000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	55000 - 60000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	40000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%	»	1553 **	1553 **	*franco stabil. estr. vicin. eff*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	20000 - 25000	8000 - 10000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	12000 - 15000	» »
	Piselli nostrani	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	7000 - 8000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	15000 - 20000	6000 - 8000	» »
	Finocchi	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cipolle fresche	»	6000 - 8000	— - —	» »
	Cipolle secche	»	6000 - 8000	6000 - 8000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 52000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 3-6-68 per l'annata 1967-68

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1968	Mese LUGLIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod*
	Pere comuni	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	20000 - 25000	7500 - 8000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	- - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1968	Mese LUGLIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 11000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11900 - 12000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	q.le	80000 - 85000	80000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1966-67	»	100000 - 110000	100000 - 110000	» »
	produzione 1967-68	»	9000 - 10000	95000 - 105000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2500 3000	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 120	120 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	125 - 140	130 - 150	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	700 - 750	700 - 750	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	600 - 650	700 - 800	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1968	Mese LUGLIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	600 - 650	*fr. produtt. o raccoglitore*
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 950	850 - 950	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5500 - 6000	5500 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag. ferr. partenza*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	
	doghe per botti	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 80000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 65000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	25000 - 30000	22000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 32000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 25000	18000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	26000 - 35000	26000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— -	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - -	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - -	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - -	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1968	Mese LUGLIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2500 - 3500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 14000	10800 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10400 - 12000	10400 - 11200	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	180 - 185	180 - 185	» »
	semifino	»	200 - 210	200 - 210	» »
	fino	»	215 - 235	215 - 235	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1968	Mese LUGLIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 56000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1968	Mese LUGLIO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 140	120 - 140	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 150	130 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 195	180 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 145	130 - 145	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1100 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	semipieni 6x12x25	»	25000 - 27000	22000 - 22500	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	27000 - 28000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 21000	20000 - 21000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	29000 - 31000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	35000 - 37000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	500 - 550	600 - 650	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	500 - 550	650 - 700	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 82000	70000 - 75.000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Giugno 1968*	*Luglio 1968* *	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al* **Capol.**
» »	» 20-25	»	60 - 70	60 - 70	*e* **Centri princ.li**
» »	» 35-40	»	75 - 80	75 - 80	***della provincia***
» »	» 45-50	»	80 - 90	80 - 90	» »
» »	» 60-65	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	» 75-80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	***capoluogo***

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di settembre 1968

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5.000 L. 29 a litro

» » » » oltre lt. 5.000 L. 28 a litro

Autotreni completi » sconto di L 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

L'UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

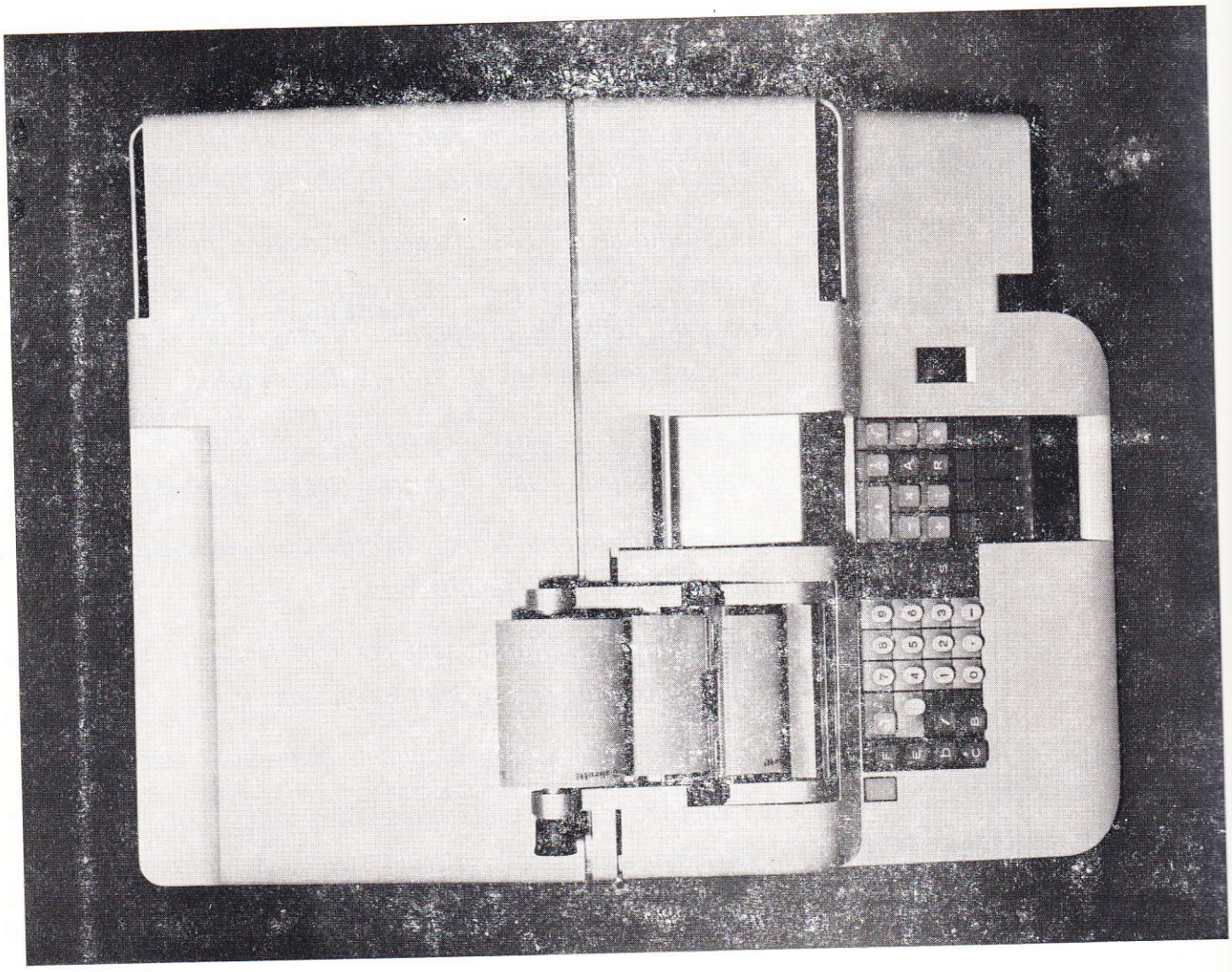
tra le più importanti attribuzioni

provvede:

- *alla raccolta di dati e notizie, che interessano il movimento economico della provincia;*
- *alla direzione delle principali operazioni organizzative dei censimenti demografici, agricoli, industriali e commerciali;*
- *alla rilevazione dei prezzi dei principali prodotti agricoli;*
- *al controllo dei registri delle cessioni effettuate dalle cartiere nazionali e dai loro consorzi (d. m. 3-7-1940);*
- *alla istruttoria dei ricorsi contro il diniego di licenze per il commercio ambulante (d. l. c. p. s. 13-4-1947 n. 630) ed istruttoria delle domande di apertura di magazzini a prezzo unico e di super mercati (r. d. 21-7-1938 n. 1468);*
- *alla emissione di pareri tecnici sulle domande di indennizzo o contributo per danni di guerra (legge 27-12-1953 n. 968);*
- *alla raccolta e fornitura di informazioni industriali, ai fini della concessione di finanziamenti;*
- *alla fornitura di informazioni per i permessi di soggiorno a stranieri occupati presso imprese nazionali;*
- *al controllo delle scorte intangibili di prodotti petroliferi;*
- *alla raccolta di dati sulle giacenze a vidimazione dei registri di carico o scarico di materiali strategici controllati;*
- *alla distribuzione di prodotti industriali contingentati, in caso di emergenza:*
- *alla vigilanza sull'applicazione delle tariffe elettriche;*
- *al controllo del movimento delle carni congelate;*
- *al rilascio di speciali attestazioni d'origine per determinati prodotti.*

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Ditta
Giovanni Mattu
VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire
ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA
NUORO

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

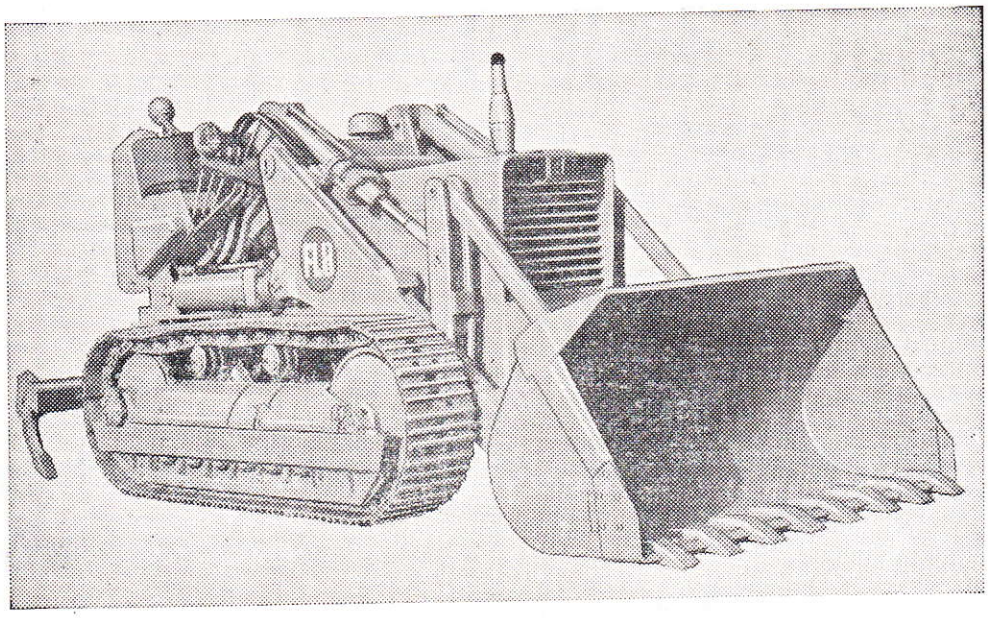
APRIPISTA

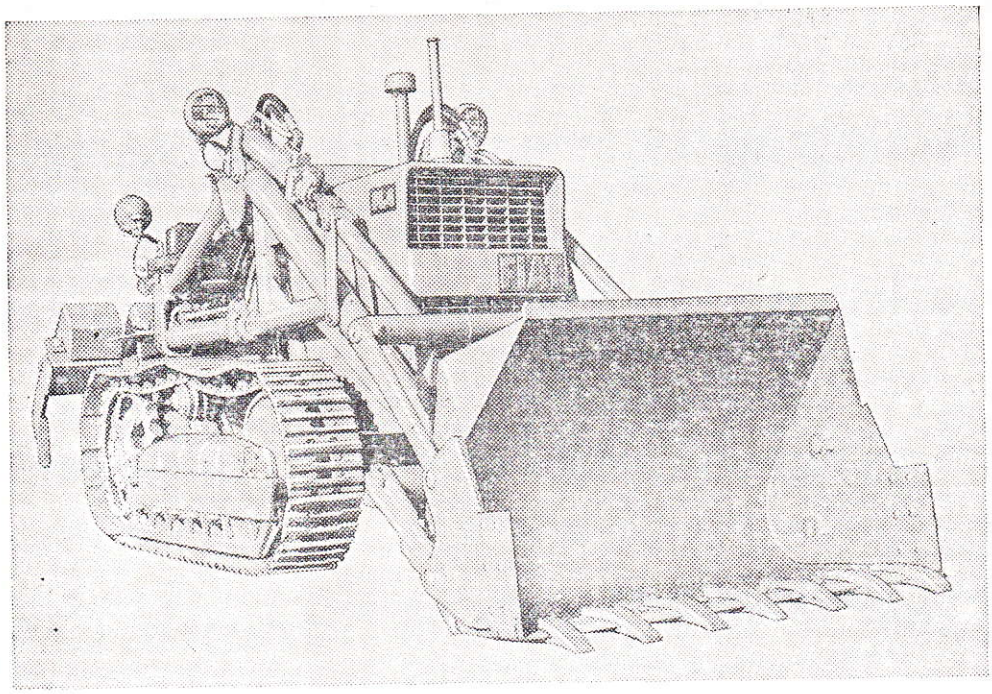
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'Estero

Capitale L. 60.000.000.000

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 „ *30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

OTTOBRE 1968 N. 10
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Il sistema di gestione economica programmata proposta nella Repubblica Socialista Cecoslovacca . . . . . pag. 380

La Congiuntura Economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio . » 387

Legislazione . . . . . » 390

Anagrafe registro ditte . . . . . » 392

Prezzi . . . . . » 400

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO



Il 14 ottobre, un tragico incidente stradale ha troncato la laboriosa esistenza dell'on. dott. Giuseppe Murgia, presidente della Camera di Commercio della nostra provincia, lontano dalla consorte, signora Robj, dalle sarelle e dai fratelli, che qualche ora prima aveva lasciato, ignari dello strappo tremendo che era riservato al loro profondo affetto, per l'immatura e triste conclusione della vita alacre spesa sulla scia dei più alti ideali, riservata al loro caro congiunto.

Una morte che ci sembra ingiusta e crudele perchè presentatasi anche a tradimento; una scamparsa dolorosa che ha lasciato traccia di vivo rimpianto nel mondo sanitario ed in quello politico; che ha colpito tutta Nuoro e gli amici numerosissimi sparsi nell'Isola. Un duro, grave, infausto dolore sentito in particolare dai tanti e tanti bisognosi ai quali l'on. Murgia dava il sollievo della sua scienza e molto spesso, accompagnata con spirito veramente fraterno, cristiano, dal soccorso che leniva un altro male: la miseria.

Una vita preziosa, attiva, una di quelle esistenze votate alla Fede ed alla generosità, al dovere civico, senza risparmio di pensiero e di fatica.

Lo ricordiamo qualche giorno prima che andasse incontro all'immeritato destino e ci torna l'eco delle sue parole. Pensava a realizzare un programma, da lui profondamente studiato, per una ripresa dell'agricoltura ed, in particolare, degli allevamenti zootecnici, e già aveva gettato le basi chiamando a raccolta per la battaglia, - «difficile, ma non impossibile a vincere» - ci diceva -, tutte le Amministrazioni comunali della nostra provincia.

Ora, il programma rimane lì sul suo tavolo di lavoro, come tante altre idee avviate alla concretizzazione, a testimoniare l'ardente sua volontà, la sua realistica visione delle cose.

Era nato a Olzai nell'aprile del 1898, ma poteva essere considerato cittadino nuorese. Ragazzetto frequentò il ginnasio cittadino poi, dopo la parentesi degli anni del liceo e della Università a Cagliari, dove si laureò nel 1925 in medicina e chirurgia, e subito dopo titolare di condotta a Dualchi e poi a Cuglieri per qualche anno, si trasferì a Nuoro. Conseguita la specializzazione in radiologia fu ben presto apprezzato e generalmente stimato per le sue eccezionali doti di professionista e di uomo.

Di profondo spirito democratico, dopo la caduta del fascismo partecipò attivamente alla politica regionale nelle file della democrazia cristiama.

Dopo le solenni onoranze religiose, nel sagrato della Cattedrale Santa Maria della Neve. di lui disse nell'orazione funebre alla folla commossa il senatore Salvatore Mannironi:

«Peppino Murgia fu medico condotto in vari paesi della Provincia, poi libero professionista a Nuoro. Seppe esercitare la professione con molta preparazione, con particolare occhio clinico, con moltissimo senso umano.

Fu generoso anche in questo, prestante la sua esistenza senza spirito di lucro, prodigando le sue cure ai bisognosi con raro disinteresse pari alla sua passione di medico e alla sua generosità.

Nell'esercizio della professione ebbe una encomiabile e rara caratteristica: avvicinandosi al malato, si mostrava cordiale, amico e sempre ottimista, anche in casi gravi.

Il paziente si sentiva rincuorato e fiducioso, con grande giovamento psicologico anche per i famigliari.

Dopo aver parlato della passione che l'On. Murgia ebbe costantemente per l'agricoltura, passando a parlare dell'uomo politico, l'On. Mannironi ebbe a dire: «Peppino Murgia, pur essendo un tecnico della medicina, rivelò le doti del politico e di valido amministratore.

Molti si mostrarono quesi scettici, quando Peppino Murgia, nella sua prima legislatura, divenne assessore ai lavori pubblici.

Per dirigere con efficienza quell'assessorato, non era evidentemente necessario essere tecnici.

Seppe spendere bene i fondi di cui disponeva, realizzando in tutta l'Isola opere importanti. Lo si accusò di essere provincialista e campanilista perché, nel programmare i lavori del bilancio annuale, pareva si fosse troppo preoccupato della sua provincia. Si dispiacque di tali rimproveri; ma noi sempre lo rincuorammo, convinti che egli in veste di pubblico amministratore facesse opera di giustizia pubblica, perchè, disponendo degli strumenti necessari, riparava alle ingiustizie del passato, nei confronti di queste nostre zone interne, sempre abbandonate e dimenticate. Si può dire che egli praticamente fu un precussore nelle rivendicazioni, anche oggi giuste, dei diritti delle nostre zone montane. Nella nostra città Peppino Murgia ha creato opere che restano e che hanno la sua impronta. Questa Cattedrale e l'Orfanatrofio costituiscono realizzazioni importantissime, sul piano religioso e sociale, dell'amministrazione pubblica guidata dall'Assessore Murgia».

Ricordando l'attività svolta dall'Onorevole Murgia nell'Assessorato agli Enti locali, l'On. Mannironi ha detto:

«Peppino Murgia ha dato prove brillanti di capacità e intuito politico quando fu chiamato a dirigere l'Assessorato degli Enti locali: anche in tale occasione, pur non essendo un tecnico del diritto, seppe dare attuazione, pur fra tanta diffidenza, alla organizzazione ed al funzionamento delle Sezioni di controllo degli Enti locali: un campo tutto nuovo e difficile nel quale, colle nuove strutture, si realizzava una delle funzioni più importanti dell'autonomia regionale. La vigilanza, il controllo, la consulenza e l'assistenza a favore degli Enti locali passava per la prima volta datto Stato alla Regione. Fu un evento politico molto importante: un passaggio difficile anche perchè rappresentava un'audace innovazione. E per merito di Peppino Murgia l'operazione riuscì appieno.

Era la sua preparazione di base, congiunta alla versatilità dell'ingegno e alla prontezza di intuito, che gli consentivano di operare con successo anche nei campi più operanti, diversi e lontani dalla sua formazione professionale.

Infine, l'0n. Mannironi, parlando di Peppino Murgia quale Presidente della Camera di Commercio, ebbe a dire:

«Peppino Murgia, dimostrando in alto grado un senso di misura e di autocontrollo, decise, ad un certo punto, di ritirarsi dal Consiglio Re-



gionale. Considerò la sua età, il tempo dedicato ai problemi della Regione, l'opportunità di dare spazio ad elementi nuovi. Fu un gesto coraggioso e altamente responsabile.

Ma poiché si considerò che Peppino Murgia era ancora valido e in grado di dare ulteriore apporto di energie ed esperienze alla collettività, fu fu nominato Presidente della Camera di Commercio di Nuoro. Nel breve periodo in cui esercitò tale importante funzione, seppe dare all'Istituto un'impronta e una direttiva che valsero a valorizzarlo e potenziarlo.

L'organizzazione dell'ultima Mostra zootecnica di Macomer, importantissima manifestazione della vita economica sarda, e poi l'organizzazione di un convegno di studi sui problemi fondamentali della nostra zootecnia, costituiscono tappe importanti dell'attivit della Camera di Commercio e dell'impegno con cui Peppino Murgia mostrò di volersi efficacemente rendere utile, anche su un piano pratico, per le sorti della nostra economia agricola.

La relazione che ebbe a fare in occasione della Mostra di Macomer, resta un documento molto importante nel campo degli studi sull'allevamento del bestiame.

Con tali iniziative e con altre, Giuseppe Murgia, quale Presidente della Camera di Commercio, per il suo personale prestigio, per la sua preparazione di base e per la stima di cui era circondato, in Sardegna e a Roma, andava potenziando l'Istituto che, se viene a mancare lo stimolo e l'iniziativa del Presidente, corre il grave rischio di restare o di diventare, un qualsiasi Ente burocratico, e come tale superato dai tempi.

Peppino Murgia, presidente della Camera di Nuoro, ha continuato una tradizione che mi auguro non debba essere interrotta».

L'On. Mannironi, nella sua appassionata rievocazione, ha continuato a parlare di Giuseppe Murgia uomo di fede, uomo di partito, buono, generoso, appassionato anche di musica. «A tale passione - altro segno di sensibilità del suo animo - diede prova anche accettando di fare il Presidente dell'Ente Concerti che ha potenziato sempre con suo sacrificio personale».

Nella parola del Senatore Mannironi vibrava il senso dell'amicizia che lo legava al defunto Presidente Murgia. Spiacenti di non aver potuto raccogliere per intero l'orazione dell'On. Mannironi, ci auguriamo che una piena rievocazione del Presidente Murgia possa essere fatta nella sede della Camera di Commercio.

L'On. dott. Giuseppe Murgia il 18 novembre è stato commemorato al Consiglio regionale. L'assemblea ha ascoltato in piedi le commosse parole del suo presidente, on. Paolo Dettori. Tra la emozione dei presenti egli ha detto:

«Comunico al Consiglio la dolorosa scom-

parsa dell'on. Giuseppe Murgia avvenuta il 14 ottobre nei pressi di Mogoro in seguito ad incidente stradale. L'on. Murgia aveva fatto parte della nostra Assemblea per quattro legislature e ne era stato per qualche tempo Vicepresidente e decano.

Era nato ad Olzai il 28 aprile del 1898 e si era laureato in medicina e chirurgia nell'Università di Cagliari. Militava nella Democrazia Cristiana fin dalla fondazione di questo partito, nelle cui liste per la Provincia di Nuoro egli venne eletto per quattro volte consecutive consigliere regionale. Fu Assessore ai lavori pubblici nelle prime cinque Giunte regionali e fu anche Assessore agli enti locali. Non si era ripresentato candidato alle elezioni della quinta legislatura in corso.

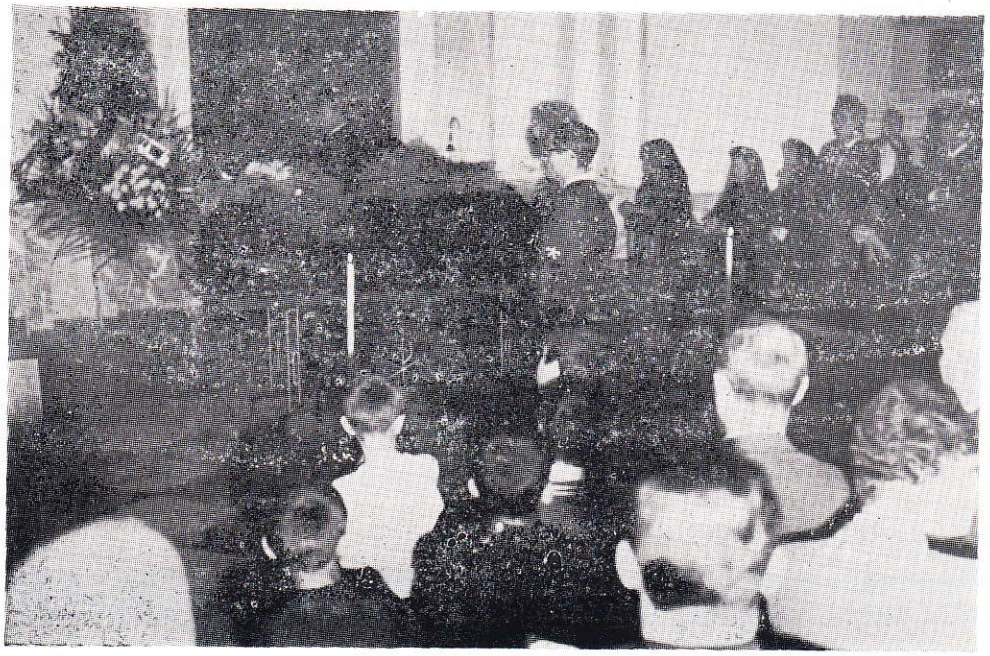
Nei primi quindici anni della Regione, dunque, lo scomparso ebbe ruoli di rilevante importanza.

In qualità di primo Assessore ai lavori pubblici l'on. Murgia presentò numerosi disegni di legge. Si tenga presente che risalgono a quel periodo i primi strumenti legislativi di intervento della Regione per l'esecuzione di opere pubbliche, la costituzione del Comitato tecnico regionale per i lavori pubblici, le provvidenze per le zone colpite dalle eccezionali calamità naturali del 1951, l'istituzione dell'Albo regionale degli appaltatori.

Più tardi in qualità di Assessore agli enti locali, l'on. Giuseppe Murgia avviò e guidò il lavoro complesso e difficile del passaggio del controllo degli atti degli enti locali dalle Prefetture ai nuovi organi regionali.

Ho ricordato all'inizio che egli fu, sia pure per brevi periodi, anche Vicepresidente e decano del Consiglio regionale. Anche in questi, come in tutti gli incarichi affidatigli, lo scomparso impegnò sempre tutto sè stesso fino ad abbandonare quasi completamente la sua professione di medico-chirurgo, che pure gli aveva dato non poche soddisfazioni per la preparazione e la serietà con la quale l'aveva esercitata.

Giuseppe Murgia era un uomo schivo, ma tenace; aveva la qualità migliore della gente barbaricina, innanzitutto un alto senso dei propri doveri di uomo istruito verso la propria gente, dei propri doveri di medico prima e di amministratore pubblico poi, un alto senso dei propri doveri di cattolico democratico e autonomista. Era un uomo addirittura incapace di concepire un'amicizia che non fosse un severo impegno per lui. Il suo modello di vita apparteneva più che al presente al passato, e forse più agli ideali che all'esperienza concreta del passato. Giuseppe Murgia era mosso più dalle certezze che dalle problematiche. Di qui la sua solidità, il suo carattere; quel carattere che ormai è sempre più difficile trovare negli individui. Il mondo antico e barbaricino di Giuseppe Murgia era popolato di persone, di cose e di impegni totali. Egli seppe vivere in quel mondo e, in questa Assemblea, seppe rappresentarlo, moralmente prima che po-



liticamente, con la sua severità, con la sua modestia ma anche col suo orgoglio, con le sue tensioni, con le sue resistenze. Giuseppe Murgia non era un uomo facile, - e lo dimostrò quando, discutendosi il programma dodecennale, propose, con fermezza e tenacia, alla nostra riflessione i problemi, e le prospettive dei settori interni dll'Isola, - ma neanche il mondo che egli rappresentava era ed è facile. Eppure aveva come pochi la capacità di stringere legami profondi e durevoli.

La notizia della sua scomparsa ci ha colpiti come se egli non avesse mai cessato di far parte di quest'Assemblea, perchè nel frattempo i legami che dicevo non si erano allentati, fondati come erano prima che sul terreno del sodalizio politico sul terreno dell'amizia tra persone. Nei discorsi quotidiani di un'Assemblea politica come la nostra quest'ordine di considerazioni viene deliberatamente taciuto più che sottinteso. Ma non possiamo lasciarlo fuori di questo discorso inteso a ricordare non la funzione politica di un collega scomparso, bensì l'uomo che egli fù, al di qua e al di là della misura che egli diede di sè nella politica. Non questa o quella sua scelta politica o amministrativa ci sta davanti in questo momento, ma la sua figura intera, pubblica e privata, di collega e di amico, di uomo che non aveva voluto darsi un volto diverso da quello che avrebbe avuto a Olzai e mai se ne fosse allontanato.

Noi ricordiamo così Giuseppe Murgia e crediamo che così lo ricordino quanti ebbero modo di conoscerlo qui, a Nuoro o ad Olzai, nella giovane età come in quella adulta e matura.

Alla famiglia ed in particolare alla vedova, esprimiamo ancora i sentimenti della nostra viva partecipazione al loro dolore».

Terminato il discorso del presidente del Consiglio regionale, fra la commozione generale (la quasi totalità dei presenti aveva conosciuto ed apprezzato le virtù civiche ed umane dell'on. Murgia), il presidente della Giunta regionale on. Giovanni Del Rio ha pronunciato il discorso seguente:

«Signor Presidente, signori Consiglieri, è sempre un doloroso compito commemorare un collega che ci ha abbandonato. E' però ancor più doloroso per me commemmorare l'on. Giuseppe Murgia, che recentemente, per una tragica fatalità, ha cessato di essere tra di noi.

E' ancor più doloroso per me ricordarlo, perchè mi legavano allo scomparso vincoli di profonda, antica, radicata amicizia. Come amico e stretto collaboratore, fin dai primi anni dellespletamento del suo mandato politico, ne ho potuto valutare ed apprezzare le doti di umanità, di intelligenza, di passione politica.

Ed è proprio per questo che, al dolore per la sua scomparsa, si aggingono il rammarico per la grande perdita che l'intera classe politica sarda ha subito.

Lon. Giuseppe Murgia era sostenuto da una mai affievolita o rallentata passione politica.

Nonostante la sua vita professionale lo avesse portato ad avere interessi scientifici in un campo totalmente diverso, aveva innato il senso dell'Amministrazione e dell'organizzazione dei rapporti giuridici. Nella prima esperienza di attività dell'Istituto autonomistico, come Assessore ai lavori pubblici, gettò le basi organizzative e finanziarie in un fondamentale settore della Amministrazione regionale, concependo e proponendo tra le più importanti leggi regionali approvate durante l'arco ventennale della nostra vita autonomistica.

In quei primi anni, nei quali purtroppo non si avevano altri modelli amministrativi su cui riflettere se non quelli ereditati da uno Stato accentratore, l'on. Murgia ebbe il merito, la volontà e, mi sia consentito, la fantasia per concepire un Assessorato efficiente ed organizzato



Sebbene le disponibilità finanziarie di quel primo periodo fossero enormemente minori di quelle attuali, egli creò ed organizzò una struttura che si è dimostrata capace di essere all'altezza dei più gravosi ed impegnativi compiti che l'evoluzione della vita regionale doveva man mano far nascere.

La sua fede politica nell'Istituto autonomistico e la sua quasi naturale professione ad esaltare tutte le forme di vita democratica, si rivelò soprattutto quando gli fu affidato l'incarico di Assessore agli Enti locali. Egli concepiva le autonomie locali come uno dei cardini dell'ordinamento regionale e lo dimostrò contribuendo ad attuare un disegno inteso a smantellare, secondo lo spirito della Costituzione repubblicana, tutta la bardatura dei controlli sulle libertà comunali e provinciali che erano state concepite per mortificare le possibilità di partecipazione popolare al governo degli interessi pubblici.

Forse noi non riusciamo a valutare adeguatamente l'opera dell'on. Murgia nell'inserire le comunità locali nella vita regionale attraverso il mutato rapporto instaurato con l'attuale sistema di controllo degli atti degli enti locali democraticamente eletti.

Gli interessi dell'on. Murgia non erano però limitati ai settori amministrativi e politici nei quali ricoprì posti di responsabilità. Basterà ricordare l'attenzione e la competenza con la quale affrontò, durante tutto il corso della sua vita, i problemi agricoli. Consentitemi di richiamare, tornando indietro nel tempo, la battaglia che egli condusse durante la discussione del Piano decennale e del primo programma esecutivo del Piano di rinascita.

Egli intuì lucidamente che una esclusione delle zone di agricoltura asciutta dal processo generale di sviluppo avrebbe rappresentato, oltre che una grave ingiustizia per le popolazioni interessate, anche un ostacolo per il progresso dell'intera Sardegna.

In questo senso l'on. Murgia può ben a ragione essere considerato un appassionato precursore di quella battaglia tendente a dare all'assetto territoriale della Sardegna un maggiore equilibrio nella dislocazione delle attività economiche.

Anche negli ultimi anni della sua vita, reggendo le sorti di un organismo come la Camera di Commercio per molti versi abbisognevole di adattamenti strutturali rispetto alla complessità dei problemi della vita economica moderna, egli seppe dare alla sua attività una impostazione rivolta verso l'avvenire e andava sforzandosi di trovare un ruolo attivo della Camera di Commercio nella elaborazione dei programmi di sviluppo economico.

Sono queste le ragioni per cui la scomparsa dell'on. Murgia, al di là dei vincoli di ordine personale, al di là del dolore per le tragiche circostanze in cui egli è venuto a mancare, rappresenta una perdita irriparabile per la nostra terra.

L'unico conforto rimane per noi, e lo vogliamo dire anche per poter in qualche modo rinnovare le condoglianze ai suai cari, alla sposa, l'unico conforto rimane la speranza di poter continuare ad operare sull'esempio della sua vita».

Solenni e commosse onoranze la cittadinanza di Nuoro ha tributato all'on. Murgia. La salma, trasportata in città dall'ospedale di Sardara, è stata visitata da esponenti politici, da autorità, da amici. Il Vescovo Melas ha sostato in preghiera e con lui numerosi sacerdoti. La partecipazione poi al corteo funebre è stata imponente per le numerose autorità presenti fra le quali il presidente ed il vice presidente del Consiglio regionale, rispettivamente on. Dettori ed on. Gardu, numerosi consiglieri regionali, i senatori Mannironi e Monni, il Sindaco Gianaglio, il prefetto Zanda, il presidente della Provincia Ligios, il presidente della Camera di Commercio di Sassari Passino, il presidente del Tribunale dott. Pintor, autorità militari, religiose e soprattutto molto popolo.

Dalle colonne della nostra rivista rinnoviamo ai familiari i sensi del nostro più vivo e sentito cordoglio.

G. C.

Il sistema di gestione economica programmata
proposto nella Repubblica Socialista Cecoslovacca

Riveste un interesse quanto mai attuale e vivo tutto ciò che nei Paesi dell'Est europeo è tentativo innovatore rispetto agli schemi economici e sociali ivi sinora vigenti.

Ha perciò tale interesse il recente saggio del noto economista cecoslovaco Ota Sik; tanto più che questi era stato chiamato, precedentemente alla crisi cecoslovacca, alla funzione di Vice-Presidente del Consiglio delle Repubblica.

Questo saggio è un documento del «nuovo corso» che i cecoslovacchi tentano di dare al loro Paese.

Esso è ripreso dalla rivista «Mondo Economico» n. 36 del 7-9-1968, la quale a sua volta ha ricavato il testo dalla rivista francese «ANALYSE & Prévision».

---

1 - «All'inizio dell'anno scorso ha avuto inizio nella Repubblica Socialista Cecoslovacca il processo di realizzazione del nuovo sistema di gestione pianificata, adottato, in forma e contenuto, dal XIII Congresso del Partito Comunista Cecoslovacco. Ci si è proposti di attuare un cambiamento di portata eccezionale, al fine di stabilire le condizioni fondamentali per lo sviluppo futuro della collettività socialista del nostro Paese. Riassumiamo brevemente le cause e gli obiettivi essenziali di questo cambiamento, nonchè i suoi tratti e principi caratteristici.

Nei suoi primi anni di evoluzione, l'economia socialista cecoslovacca registrava una crescita assai rapida della produzione e, di conseguenza, del livello di vita della popolazione. L'espansione della base di produzione industriale era ottenuta soprattutto con l'impianto di nuovi stabilimenti, l'ampliamento delle imprese esistenti, e l'assorbimento nell'industria di un volume di manodopera notevolmente maggiore, specie, grazie all'inserimento di gente proveniente dalle campagne e all'assunzione di donne precedentemente casalinghe. Gli incrementi di produzione erano quindi dovuti in gran parte allo sviluppo estensivo della base produttiva, dei fattori impiegati, ma vi contribuiva anche un aumento della produttività del lavoro, che procedeva a tasso elevato, specie nei primi anni.

Questo ritmo iniziale dell'incremento della produttività del lavoro andava riducendosi gradatamente nel corso degli anni. La decelerazione era dovuta principalmente all'insufficienza nel complesso dell'economia, dei perfezionamenti e degli ammodernamenti della base tecnica della produzione e al graduale invecchiamento delle attrezzature industriali.

Per quanto riguarda gli stabilimenti preesistenti e forniti di personale sperimentato, assai carente era la riattrezzatura, dato che il grosso dei fondi di ammortamento e di accumulazione erano convogliati verso l'espansione o l'impianto di stabilimenti nuovi. Ma per quanto riguarda questi ultimi, le macchine e il materiale di cui venivano forniti sovente non era di livello tecnico sufficente a migliorare la tecnologia produttiva, mentre il personale aveva formazione poco soddisfacente, essendo costituito in gran parte da lavoratori incorporati nell'industria da poco tempo. Questi fenomeni combinati comportavano che i nuovi stabilimenti rimanevano spesso, anche dopo parecchi anni di attività ad un livello di produttività del lavoro inferiore a quello delle imprese più vecchie.

Se queste cause portavano, a livello nazionale, ad un rallentamento dell'incremento della produttività del lavoro, l'incremento tuttavia persisteva. Ma gli investimenti assorbivano una quota crescente del maggior prodotto per lavoratore. Sicchè si aveva un aggravarsi proggressivo del costo, in termini di investimenti, dell'unità aggiuntiva di prodotto fisico. Si aveva un'efficienza decrescente degli investimenti, e dei fondi di base, in generale. Se gli investimenti aumentavano molto più rapidamente della produzione sociale in generale, ciò non avveniva in conseguenza di un costo troppo elevato dell'introduzione di tecniche nuove, portatrici di un'economia capace di compensare il lavoro umano. Ma era il risultato di un'efficienza decrescente degli investimenti, che accompagnava il loro in-

cremento quantitativo, dando luogo ad una riduzione progressiva della produttività complessiva del lavoro sociale, mentre il rapporto fra questo ed i risultati diventava sempre meno favorevole.

L'evoluzione generale della produzione, l'insuffienza del progresso tecnico, il rallentato ritmo della produttività del lavoro, ed il rapido abbassamento dell'efficienza dei fondi di produzione, erano tutti fattori che provocavano la decelerazione, non solo del reddito nazionale, ma anche del livello di vita della popolazione.

Contemporaneamente, si avvertiva una sfasatura crescente fra produzione e bisogni. La struttura della produzione dei beni di consumo si faceva sempre più incompatibile con la struttura della domanda della popolazione, e neppure la produzione dei beni strumentali rispondeva più ai bisogni dei produttori. Si vedevano, quindi, aumentare le giacenze di prodotti inutilizzati e senza sbocco, insieme con il volume dei bisogni insoddisfatti. Inoltre, la produzione offriva al mercato solo pochissimi prodotti nuovi e perfezionati, capaci di far nascere bisogni nuovi, e di contribuire alla crescita del consumo.

In un Paese avanzato ma relativamente piccolo, come il nostro, costretto dalla carenza di materie prime e dalla ristrettezza del mercato interno a scambiare una parte sempre maggiore del reddito nazionale attraverso il mercato internazionale, un'evoluzione sfavorevole come quella indicata provoca conseguenze particolarmente negative. Infatti, poiché i costi di produzione si abbassano meno rapidamente che nella maggior parte degli altri Paesi industrializzati, la struttura della produzione e dell'offerta che non si adegua flessibilmente alla variazione rapida della domanda sui mercati internazionali, il troppo lento progresso qualitativo e tecnico della produzione, e l'offerta modesta di prodotti nuovi e attraenti, portano inevitabilmente, e con ritmo sempre più rapido, a perdite nel commercio estero.

Dal canto suo, anche la necessità di aumentare continuamente le esportazioni, per poter importare una certa quantità di beni necessari influiva negativamente sulla crescita del reddito nazionale. Nonostante questo aumento delle esportazioni negli ultimi anni e stato impossibile eliminare il *defict* della bilancia dei pagamenti, e le sue conseguenze nefaste sull'aumento del prodotto.

Analisi approfondite hanno rilevato che la la causa principale di queste carenze doveva essere ricercata nel sistema generale di pianificazione e di gestione, che non rispondeva più, specie negli ultimi anni, al livello raggiunto dalla nostra evoluzione economica. Per mettere in luce tutti gli aspetti del vecchio sisteema di gestione, ed il loro rapporto causale con le difficoltà economiche che si fanno sentire oggi, occorerebbe scendere nei particolari.

Diciamo soltanto, in via sommaria, che proponendosi come obiettivo principale la crescita quantitativa della produzione, questo sistema era incapace di portare al massimo di efficienza lo sviluppo della produzione, di promuoverne la qualità, di sollecitare costantemente il rinnovo e la revisione dei programmi, e di incitare agilmente ai cambiamenti strutturali della produzione. Efficienza, qualità, rinnovo dei programmi, e modifiche strutturali agili, sono inseparabili dal contenuto tecnico della produzione, e non si potrebbe assicurarli se non nell'amito delle unità economiche incaricate della produzione.

Fuori della produzione, nessuno è in grado di inmaginare la tecnica e la tecnologia più idonee alla produzione voluta ed a trarre il *massimo* profitto della spesa complessiva. Solo l'impresa produttiva è in grado di individuare tutte le possibilità che permettano di migliorare il prodotto, di adottare programmi convenienti, e di adeguarli ininterrotamente ed in modo elastico alla domanda dei consumatori, la quale è soggetta a variazioni continue. Soltanto i quadri dirigenti delle imprese, gli ingegneri, i tecnici ed i ricercatori, gli uffici di progettazione e di studio, gli innovatori e inventori sono in grado di assicurare una crescita permanente ed efficace del contenuto tecnico e qualitativo della produzione. Ne consegue che, per aprire la strada alla loro iniziativa, occorre in primo luogo accordare alle imprese la possibilità ed il potere di decisione e, in secondo luogo, promuovere il loro interesse all'evoluzione auspicata.

Ora, il sistema di gestione pianificata precedente non assicurava, in linea generale, né la possibilità nè l'interesse delle imprese ad una tale evoluzione della produzione, mentre le indu-

ceva alla conclusione che non conveniva prendere l'iniziativa di enunciare le possibilità di una crescita più efficiente, di scoprire le riserve disponibili, ed inserire troppo spesso nei programmi nuovi prodotti, di cambiare la tecnologia della produzione, ecc.

La volontà che si diffondeva, in quel sistema, dal centro verso le imprese, si orientava in linea di principio verso un aumento permanente del volume della produzione e di tutti gli indici quantitativi di breve termine, mentre i pretesi indici qualitativi (produttività del lavoro, margini di utile, costi di produzione ecc.) obbligavano a loro volta le imprese ad accrescere la produzione più rapidamente possibile (per esempio, quanto più frequenti erano le revisioni dei programmi, tanto più sfavorevole era la produttività del lavoro in termini di piano, e viceversa). Era regola che gli obiettivi previsti dal piano quinquennale fossero in disaccordo, fin dal primo o dal secondo anno, con la realtà economica, comportando così la necessità di modificare i piani annuali. Per modo che la produzione era diretta in pratica dai piani annuali, e perdeva di vista le prospettive a lungo termine, indispensabili allo sviluppo. Dato che il piano annuale, la cui attuazione condizionava il volume dei fondi salario disponibili, era sempre il risultato di discussioni e di interessi antagonisti del centro e dell'impresa (la quale ultima prevaleva, se sapeva mascherare bene le sue riserve), le imprese, per farsi imporre un piano di attuazione relativamente facile, si interessavano soltanto dei risultati quantitativi a breve termine. Questo atteggiamento era in contraddizione manifesta con le possibilità effettive di promuovere uno sviluppo efficiente e qualitativo della produzione.

Sarebbe erroneo credere che questo stato di cose potesse risanarsi semplicemente con la flessibilità, o concezione più realistica dei piani, oppure controllando la qualità dei prodotti attraverso organi indipendenti. Queste teorie sono state messe in pratica anche dalla nostra pianificazione, con il solo risultato di portare a piani di facile esecuzione e alla sovrabbandanza di controlli esterni. Ma, nè i piani facili, nè le norme-limite (che concedevano all'impresa, che realizzasse la crescita prevista dal piano, premi superiori a quelli previsti per il suo superamento), nè una vasta rete di controlli esterni riuscivano a neutralizzare l'interesse dell'impresa alla crescita quantitativa a breve termine, e ad incoraggiarla ad una crescita più efficiente e veramente ottimale.

Se per *ottimale* intendiamo un'evoluzione che armonizzi rigorosamente tutti gli aspetti della produzione (crescita ecquilibrata dei volumi di produzione, massimo di redditività ed efficienza, sviluppo qualitativo dei valori d'uso) non solo sul piano macro-economico ma anche a livello micro-economico, non si può pensare di incoraggiare l'impresa verso un livello ottimale, nè con un sisteema di indici puramente quantitativi, nè con un sistema di indici contraddittori, che è, di fatto, impossibile armonizzare dal centro.

L'esperienza di numerose riorganizzazioni e ristrutturazioni del sistema di pianificazione e di gestione ci ha mostrato che in regime di piani di facile attuazione, non meno che di norme-limite, l'impresa aveva sempre interesse a cercare un'espansione rapida delle produzioni, servendosi di risorse in termini puramente estensivi (massimo di investimeenti, di nuove risorse, di manodopera, o di intensità di manodopera) limitando nel contempo al *minimo indispensabile* il rinnovo dei prodotti, e le modifiche del processo tecnologico.

Incapace di individuare le possibilità di una evoluzione più efficace e qualitativa nell'ambito delle imprese, e quindi di definirne lo sviluppo ottimale, e cercando ad un tempo di imporre loro un rapporto imperativo fra i loro interessi (fondo salari, o premi) e gli indici quantitativi che detta, l'organo centrale orienta a sua volta l'interesse dell'impresa verso un solo obiettivo, che è lungi dall'essere ottimale: sia esso l'interesse un solo indice decisivo della crescita (produzione lorda, produzione di beni, produzione netta ecc.), sia esso l'interesse legato a più indici diversi (per esempio, produzione di beni, profitti, gamma di prodotti ecc.).

Comunque l'impresa non è incoraggiata a tendere alla saluzione ottimale, ma a cercare le vie più facili (spesso a breve termine, intensive) suscettibile di apportare le remunerazioni più elevate con il conseguimento di taluni indici, sia pure a detrimetro di altri. Inoltre occorre ricordare che la determinazione stessa di questi indici subisce l'influenza degli interessi dell'impresa.

Nessun organo di controllo esterno è mai riuscito, nel nostro Paese, a rilevare le possibilità reali di una crescita più efficiente, e qualitativa, della produzione, quando l'impresa stessa

non aveva interesse a scoprirle. Inoltre nessuno di questi organi è in grado di sostituirsi al consumatore per valutare i beni offerti dai produttori, gli aspetti più diversi del loro valore d'uso, il rapporto fra questo e il prezzo del prodotto, l'idoneità di un valore d'uso a sostituirne un altro (il problema delle sostituzioni) ecc.

Fintanto che i consumatori non avranno influenza diretta sulla produzione, possibilità di scegliere fra più prodotti, e di rifiutare quelli inutili, o di cattiva qualità ecc., le imprese si lasceranno sempre guidare dall'interesse della propria produzione, imporranno i loro prodotti ai consumatori, e non saranno spinte da motivi economici a ottimizzarli.

Quest'esperienza, queste analisi, e questi studi, ci hanno portati alla conclusione che occorreva modificare da cima a fondo il carattere ed il metodo d'elaborazione dei piani economici; ampliare le competenze dell'impresa, e darle potere di decisione su tutti gli aspetti della produzione, e di applicare contemporaneamente i rapporti monetari e commerciali, per sollecitare l'interesse delle imprese all'ottimizzazione della produzione.

Si tratta, quindi, di una sintesi nuova, socialista, del *piano* e del *mercato,* che genera le condizioni favorevoli, da una parte, all'evoluzione ottimale della produzione nelle imprese, dall'altra, al gioco degli interessi della collettività.

E' incontestabile che il cercato non può scoprire, da solo, i futuri bisogni e le proporzioni della produzione sociale; e che la loro evoluzione a lungo termine deve pertanto essere diretta dal piano economico. Ma appare anche che, in assenza di rapporti commerciali di scambio, è impossibile, ad un certo livello di evoluzione, organizzare una produzione efficiente, e far valere gli interessi dei consumatori. Ne deriva che la produzione deve evolvere verso l'ottimo, rispondendo agli interessi della collettività tutta, con l'aiuto di piani macro-economici stabiliti dal centro, non meno che sollecitata dall'interazione diretta dei produttori e dei consumatori.

---

2 - Oggi, la teoria marxista accetta già la necessità di una certa sintesi del *piano,* con il *mercato,* in un'economia socialista.

E' comprensibile che quest'atteggiamento teorico, astratto, incontri pur sempre degli avversari. Ma questi, per la maggior parte, si interessano poco alla soluzione dei conflitti reali che compaiono nell'economia socialista, e si dedicano di preferenza ai dibattiti astratti sulle «leggi economiche». Il punto importante è, invece la ricerca di formule e di metodi concreti di attuazione di questa sintesi. Una di queste formule è offerta dal *nuovo sistema di gestione pianificata,* realizzato progressivamente nella Repubblica Socialista Cecoslovacca, che si propone di conseguire la ricostituzione indispensabile della nostra economia, i cambiamenti necessari nella struttura della produzione, il raggiungimeno di un livello superiore dell'efficienza, e la sollecitazione della crescita qualitativa.

Per evitare che il piano, con un sistema di indici imperativi, spinga ancora le imprese ad uno sviluppo estensivo e quantitativo della produzione, è assolutamente necessario modificare essenzialmente il carattere, e riformarne il metodo di formulazione.

In futuro, il centro dovrà occuparsi solo dei piani a *medio termine* (quinquennali), e dei programmi a lungo *termine* (15-20 anni). I piani a breve termine (un anno, o anche meno) saranno d'ora in poi elaborati soltanto nell'ambito del *kbozrastcbote* (imprese e trust); poichè in questo campo il centro avrà soltanto la funzione di sorvegliarne l'attuazione, per confrontarla con i piani macroeconomici a medio termine.

I programmi stabiliti dal centro dovrebbero essere soltanto previsioni dell'evoluzione economica a lungo termine, che occorre però far poggiare su un'analisi delle tendenze essenziali che si manifestano nello sviluppo dei bisogni della collettività (livello e modo di vita, ecc.) nonchè dei fattori che incidono sulla produzione (trasformazione tecniche, risorse di materie prime e d'energia), popolazione ecc.

Previsioni del genere non potrebbero basarsi su un'estrapolazione pura e semplice dell'evoluzione precedente, per quanto da questa debbano trarsi indicazioni sulle barriere limitatrici: ma devono ricorrere a studi analitici e comparati. Senza previsioni del genere è impossibile realizzare tempestivamente una svolta qualitativa nella nostra evoluzione economica. Per esempio, senza programma a lungo termine è impossibile preparare la ristrutturazione del sistema energetico nazionale, il passaggio all'au-

tomazione della produzione, la riorganizzazione del sistema di formazione dei lavoratori, la specializzazione nel campo della ricerca scientifica, ecc. Del pari, non si potrebbe parlare seriamente di una gestione pianificata dell'evoluzione sociale del Paese, senza ricorrere a piani e programmi di lungo termine.

I piani quinquennali, che portano dai programmi a lungo termine per renderli concreti in un periodo più breve, sono fondamentalmente piani di orientamento, con tuttavia un carattere fino ad un certo punto obbligatorio. Loro funzione principale è dare ai trust e alle imprese un'immagine necessaria dell'evoluzione macroeconomica prevista per il periodo quinquennale, con l'ausilio di indici aggregati stabiliti a titolo d'orientamento (crescita del prodotto nazionale, del reddito nazionale, del fondo di accumulazione, del volume degli investimeenti, degli effettivi di manodopera, della produttività del lavoro, del ritmo di espansione nei diversi settori produttivi, ecc.).

Fatta astrazione d'un numero assai ristretto di indici, che interessano per esempio taluni prodotti selezionati, la cui fabbricazione secondo il piano ha, per un certo tempo ancora, carattere imperativo, tutti gli altri indici vengono dati alla sfera del *kborzratscbote* solo a titolo di orientamento. Il piano a medio termine, definito a livello nazionale per la macrostruttura economica, permette ai trust di farsi una idea delle tendenze essenziali dell'evoluzione generale, e di fissare, con strutture e cifre un po' più particolareggiate, i loro reciproci rapporti di produzione e di consumo con i settori connessi. Questo piano non sarà dunque più ripartito, come fino ad oggi avveniva, fra le imprese attraverso gli organi di settore, ma ciascuno dei trust dovrà elaborare il proprio piano quinquennale, più concreto grazie alla conoscenza dell'evoluzione economica generale prevista dal piano centrale e alle proprie ricerche di prospettiva.

L'azione del Governo, mirante alla attuazione degli obbiettivi incorporati nel piano centrale, si attua non solo con un numero ristretto di indici imperativi, ma anche, in primo luogo con un sistema completo di strumenti economici. Ora, la realizzazione di questi obiettivi dipende soprattutto dal loro carattere realistico e dalla loro rispondenza ai bisogni concreti dell'evoluzione economica. Si tratta quindi, piuttosto, di applicare alla formulazione dei piani quinquennali metodi suscettibili di portare a livello sensibilmente superiore le previsioni dei bisogni reali e le possibilità più produttive della crescita economica; anzichè ricercare a tutti i costi l'attuazione degli obblighi del piano, che non garantiscono l'evoluzione economica ottimale.

Prima di parlare di nuovi metodi di pianificazione occorre, tuttavia occuparsi dell'utilizzo dei rapporti commerciali e dei mutamenti che essi determinano nell'ambito degli interessi motori dell'impresa. Infatti, questi mutamenti devono a loro volta contribuire a migliorare la stessa pianificazione centrale.

Nel sistema precedente, la «copertura» materiale dei fabbisogni per finanziamento dell'impresa dipendeva in sostanza dall'attuazione dei piani di sua competenza, e poco interessava se era riuscita o meno a vendere i prodotti ovvero se era riuscita a vendere solo a prezzo inferiore al costo imponendoli al consumatore economicamente o per via amministrativa. D'ora in poi, l'impresa dovrà provvedere a tutto il suo fabbisogno per finanziamento attraverso i propri introiti. La distribuzione dal centro di mezzi per salari, fondi di esercizio o investimenti sparisce, a mano a mano che l'impresa deve soddisfare i propri bisogni solo con il ricavo delle sue vendite.

Ciò che resta all'impresa, dopo aver dedotto le spese materiali e gli ammortamenti, viene chiamato *reddito lordo* (equivalente, in termini monetari, al prodotto netto). Sul reddito lordo l'impresa preleva e versa al Tesoro tre contributi (imposte): 1) prelievo sui fondi di produzione; 2) prelievo sul reddito lordo; 3) prelievo di stabilizzazione.

Il prelievo sui fondi di produzione ha come base il saldo netto per i fondi di base (6%) e, per i fondi di esercizio, il valore delle giacenze. Se l'espansione dei fondi di esercizio è coperta da un credito, l'impresa deve pagare un tasso di interesse del 4%. Il prelievo sul reddito lordo è pari al 18% del reddito stesso, al netto del prelievo sui fondi di produzione. Il prelievo di stabilizzazione è, in media, dell'ordine del 2% del reddito lordo, con variazioni in rapporto all'aumento degli effettivi di manodopera e in rapporto (ma relativamente inferiore) all'aumento dei guadagni medi.

I prelievi rispondono a diversi obiettivi economici. In primo luogo, hanno lo scopo di assicurare un certo introito al Bilancio centrale, e quindi di operare la redistribuzione alla comunità di una certa parte del reddito realizzato. Il concetto di tassi unci di prelievo ha la funzione di rendere oggettivi i doveri delle imprese verso la società, e di esercitare una forte pressione economica sulle imprese arretrate. Il prelievo sui fondi di produzione obbliga le imprese a trarre il miglior partito dai fondi stessi, di cui dispone. Il prelievo di stabilizzazione, proponendosi di aumentare il costo della manodopera, spinge a realizzare economie relative in questa voce. E' concepito in modo tale da non frenare la crescita del salario medio, ma da suscitare l'interesse ad impiegare il costo del lavoro economizzato, attraverso una riduzione relativa degli affettivi, per aumentare le remunerazioni degli altri lavoratori. Contemporaneamente, il prelievo di stabilizzazione deve procurare al Bilancio centrale un introito, che gli permetta di aumentare i salari del settore terziario, in rapporto all'aumento di quelli dei settori produttivi.

Il resto del reddito lordo, al netto dei prelievi, è a disposizione dell'impresa. Essa deve impiegarlo per sopperire alla remunerazione dei lavoratori e degli investimenti, nonchè per creare un fondo di riserva, ed un fondo per i bisogni culturali e sociali. La ripartizione del reddito lordo nell'ambito dell'impresa è di competenza dell'impresa stessa, dato che gli organi centrali esercitano solo un'influenza indiretta sulla politica dei salari e degli investimenti praticata dalle imprese.

Il fondo di remunerazione del lavoro è costituito dai salari di base e dalla partecipazione al reddito dell'impresa. Il fondo dei salari deve essere fissato dall'impresa stessa, ma sulla base del catalogo nazionale delle tariffe. Sulla base del catalogo, e nel quadro dell'accordo definito fra la direzione dell'impresa e la sua organizzazione sindacale, l'impresa stabilisce all'inizio di ogni anno, le condizioni concrete per la remunerazione del lavoro, nel corso dell'esercizio futuro. L'ammontare delle partecipazioni al reddito dipende direttamente dai risultati economici dell'impresa: quanto più questi sono favorevoli, tanto maggiore è la partecipazione. Se le partecipazioni corrisposte nel 1966 toccavano, secondo i dati del Consiglio centrale dei sindacati, il 2,6% delle remunerazioni complessive, si stima che costituissero il 5-6% nel 1967, che negli anni prossimi potranno toccare il 10% e successivamente percentuali ancora più alte. La ripartizione delle partecipazioni fra i lavoratori è differenziata, e la parte dei dirigenti e dei buoni lavoratori è superiore a quella degli altri.

Una parte del reddito lordo deve essere riservata alla crescita futura delle imprese, al progresso tecnico, ed agli investimenti. Si è ritenuto che nei primi anni del nuovo sistema i mezzi di autofinanziamento non costituirebbero che una parte relativamente modesta del fabbisogno, poichè fino al 1° gennaio le imprese potevano trattenere solo una percentuale modesta degli ammortamenti, che veniva impiegata in investimenti di piccola portata. Esse avevano a loro completa disposizione solo gli ammortamenti prelevati sui fondi di base, investiti dopo la data citata, 1° gennaio 1967. Si è previsto pertanto che, per finanziare le iniziative future di una certa importanza, le imprese dovranno ricorrere soprattutto al credito, per ammodernare le installazioni esistenti o costruire nuove opere. Poichè tuttavia, il rimborso dei crediti è fissato dalla banca in base ad un periodo sensibilmente inferiore a quello della vita dei nuovi fondi di base, all'impresa non resta che coprire le annualità non solo con gli ammortamenti rispettivi, ma anche utilizzato in parte i redditi attribuibili agli investimenti stessi.

Ora, in ricorso al credito a lungo termine per coprire la parte più importante delle spese di installazione non si è verificato. In effetti, nel 1967 le imprese disponevano di un volume di mezzi di autofinanziamento che superava di gran lunga le cifre previste. Secondo i primi dati anticipati dalla Banca di Stato, il credito è stato utilizzato nel 1967 solo per il 22% degli investimenti, mentre il 62% è stato coperto dall'autofinanziamento, ed il 16% dalle dotazioni provenienti dal Bilancio centrale. In tale situazione, il mercato degli investimenti è stato contraddistinto dal prevalere della domanda sull'offerta, squilibrio che la politica economica si sforza di far scomparire, prendendo misure adeguate.

Volendo definire, in generale, il giuoco degli strumenti economici applicati, si può dire che le imprese saranno evidentemente tutte interessate a portare al massimo i loro redditi lor-

di. Inoltre, cercheranno di ridurre, nella misura del possibile, i prelievi delle tre categorie. Dato che questi prelievi sono calcolati in modo obiettivo, le imprese dovranno ovviamente adoperarsi a ridurre la portata relativa, traendo il miglior partito dai fondi di produzione, e dall'utilizzo della manodopera disponibile, per ottenere il rapporto più favorevole possibile fra reddito lordo e prelievi, di cui il reddito costituisce la base.

I risultati dello scorso anno confermano che questa tendenza allo sfruttamento razionale è stata coronata dai primi successi: nel 1967 la produzione industriale del Paese registra una crescita del + 6,6%, ed il reddito lordo si accresce del + 14,4%. D'altra parte, le spese materiali registrano solo un aumento del + 4,4%, e gli effettivi di manodopera un + 1,1%.

Aggiungiamo, ancora, che la logica stessa del nuovo sistema di gestione economica genera un certo conflitto fra l'interesse immediato dell'impresa che cerca di assicurare ai suai effettivi una remunerazione più elevata possibile, e l'interesse a lungo termine che spinge l'impresa a preoccuparsi del suo progresso tecnico futuro. L'impresa che non riservasse fondi sufficienti ai suoi investimenti non avrebbe risorse sufficienti per aumentare in futuro la produttività del lavoro, e quindi il reddito per lavorare. Ma dalle prime esperienze è lecito constatare che le imprese non hanno alcuna tendenza ad aumentare sconsideratamente la remunerazione del lavoro, e che, al contrario, si preoccupano delle *riserve* e degli *investimenti*, per assicurare un evoluzione *stabile*.

Continua

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro
a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

La Congiuntura Economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha raccolto, come di consueto, alcune informazioni sull'andamento dei principali settori dell'Industria e del commercio.

Le notizie qui riportate rispecchiano le segnalazioni di un importante gruppo di Camere di Commercio e si riferiscono ai mesi di giugno luglio e agosto 1968.

GIUGNO

INDUSTRIA - L'attività produttiva del mese in esame si è presentata in linea di massima soddisfacente, manifestando, rispetto a maggio, maggior dinamismo.

L'evoluzione positiva degli ordinativi nel mercato interno infatti ha più che compensato le lievi complessità incontrate da alcuni settori nei mercati esteri, cosicchè il livello produttivo, stimolato anche dal favorevole momento stagionale, ha mantenuto la tendenza a ravvivarsi.

Per quanto riguarda l'andamento dei diversi settori, maggiore vivacità hanno denunciato quelli dell'edilizia, dei materiali da costruzione, della carta e cartotecnica, nonchè quelli delle fibre tessili artificali, del legno e delle calzature.

Una più diffusa ed accentuata normalità hanno presentato le giacenze dei prodotti industriali, mentre una certa lievitazione hanno segnato i costi di lavorazione.

E' continuato, nel giugno, il miglioramento del mercato del lavoro soprattutto per il buon andamento del settore edile; vivace è anche risultato il ritmo degli investimenti produttivi.

Il consuntivo del mese appare, quindi, sostanzialmente positivo. Le previsioni a breve termine, pur restando improntate ad un certo ottimismo, sono però divenute meno favorevoli: le preoccupazioni vengono principalmente dalla crisi del sistema economico francese, che potrebbe influire negativamente sulle nostre esportazioni di alcuni importanti prodotti industriali verso quel paese.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - Nel giugno il volume delle contrattazioni nei mercati all'ingrosso è rimasto pressochè stazionario. Infatti i decrementi subiti dalle vendite di alcuni settori, quali i tessili ed i farmaceutici, sono stati compensati dagli aumenti registrati nei comparti dei cereali, degli ortofrutticoli e dei materiali da costruzione.

Stazionaria si è invece presentata la situazione degli alimentari, dei metalli, delle macchine operatrici e della carta e cancelleria.

Per quanto riguarda i prezzi, i rincari verificatisi nelle derrate alimentari vegetali, nei tessili e nei materiali da costruzione hanno leggermente superato i ribassi delle derrate alimentari e di varie materie industriali; in tal modo, il livello medio si è incrementato di una modesta frazione.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - La situazione dei mercati al dettaglio ha denunciato, rispetto al mese precedente, un minor dinamismo. Tale andamento è da imputarsi soprattutto al fattore meteorologico, che è stato inclemente per buona parte del mese, sconsigliando alcuni acquisti di carattere stagionale.

Un pò lenta la rotazione delle merci; ciò ha provocato una certa esuberanza delle giacenze di magazzino.

Dall'esame dei singoli comparti, tuttavia, un discreto movimento si nota nelle vendite di calzature e pelletterie.

Per quanto riguarda i prezzi, l'alternarsi dei rincari (alimentari, abbigliamento) e dei ribassi (combustibili) ha fatto salire l'indice generale, in giugno, di circa lo 0,1%.

LUGLIO

INDUSTRIA - Pur senza presentare spunti di particolare dinamismo, il settore industriale ha operato in luglio su livelli prevalentemente sostenuti. Il quadro congiunturale nelle sue linee di fondo ha confermato, così, una tendenza espansiva, anche se contenuta, in un periodo preferiale che solitamente è accompagnato da

un certo rallentamento in monti comparti di attività.

Per quanto riguarda l'andamento delle singole componenti la domanda globale, le informazioni raccolte indicherebbero: un leggero affievolimento delle richieste dal mercato estero che pur resta un notevole e valido sostegno alle attività produttive - in parte dovuto alle difficoltà del mercato francese; una sostanziale stabilità della domanda interna di beni di consumo ed una buona ripresa della domanda di beni di investimento.

Sotto il profilo settoriale più elevati incrementi produttivi sono stati acquisiti dalle industrie chimiche, cartarie e calzaturiere; su buoni livelli hanno operato le industrie meccaniche, anche se ritmi di lavoro non hanno presentato particolari accentuazioni. Le restrizioni decise in Francia sull'importazione degli elettrodomestici hanno in parte frenato il ritmo di espansione produttiva delle industrie del ramo. Il comparto delle pelli e del cuoio risente ancora sia pure in misura più ridotta delle irregolarità di assorbimento del mercato.

Nel ramo tessile, ed in particolare in quello cotoniero, la fase riflessiva sembra essersi attenuata, molte aziende anzi denunciano un certo miglioramento della domanda ed una sia pur lieve ripresa nell'attività di lavoro.

Le attività edili e dei comparti collegati hanno confermato in luglio di muoversi su una strada di più ampia operosità.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - Nei mercati all'ingrosso gli scambi hanno presentato nel complesso un andamento lievemente riflessivo risentendo di un'atmosfera preferiale caratteristica del periodo.

Il clima operativo è apparso comunque incerto per motivi contingenti: il disarmo doganale del MEC, il ribasso dei dazi previsti dal Kennedy Round e le misure protenzionistiche francesi hanno contribuito in parte a bloccare le iniziative, per cui gli affari hanno proceduto più per forza di inerzia che per convinzione.

La seconda metà dell'anno si è aperta pertanto in un'atmosfera di dubbi, per cui gli operatori hanno approffittato del periodo stagionale per rimandare le decisioni importanti. I più si sono limitati ad operare alla giornata anche perchè la situazione mercantile assicurava la pronta disponibilità ad ogni momento.

Durante il mese i prezzi sono stati per lo più deboli ed incerti in considerazione della preminente offerta, per cui l'indice generale ha segnato una diminuzione intorno allo 0,4%

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Gli spostamenti di notevoli masse di popolazione verso i luoghi di villeggiatura, rende difficile una valutazione circa l'andamento dei mercati al dettaglio nel mese di luglio. Tuttavia dalle notizie raccolte sembra potersi affermare che la fisionomia del settore non si sia discostata dal consueto schema stagionale e che il volume delle vendite si sia mantenuto sui livelli dello scorso anno.

Per quanto concerne i prezzi si è registrato un prevalere dei rincari sui ribassi, per cui l'indice generale è aumentata di una frazione oscillante intorno allo 0,2-0,3%.

AGOSTO

INDUSTRIA - Il tono operativo industriale ha accusato in agosto un marcato abbassamento in conseguenza della pausa lavorativa imposta dal tradizionale periodo feriale. Tuttavia, depurata da questa componente stagionale, la tendenza di fondo non sembra aver subito, nelle sue linee generali, modificazioni sostanziali, restando orientata più verso l'assestamento su posizioni ad alto livello che verso l'acquisizione di più elevati ritmi di produzione.

Comunque la coincidenza delle ferie ha posto in maggiore evidenza le diverse situazioni che caratterizzano l'andamento dei singoli settori. Infatti, mentre l'esigenza di non differire i pressanti termini di consegna previsti dalle commesse ha imposto a molti comparti nei periodi pre e post-feriali ritmi di attività particolarmente sostenuti - e sono questi i comparti che negli ultimi tempi avevano dimostrato una soddisfacente dinamica produttiva - in altri, come ad esempio nei tessili e soprattutto nel cotoniero, si è verificata una più ampia stasi, sotto forma di prolungamento del periodo feriale.

In questa difformità di andamento settoriale, bene improntata è risultata l'attività delle industrie chimiche in genere, elettromeccaniche degli elettrodomestici, delle macchine utensili e cartarie. Su discreti livelli hanno operato, anche se con differenza tra azienda e azienda, le industrie calzaturiere, conciarie e delle pelli e

cuoio. Ma l'aspetto più positivo dell'attuale fase congiunturale è rappresentato dalla vivace ripresa dell'edilizia - in buona misura stimolata dall'entrata in vigore della legge ponte sull'urbanistica - anche per le sue capacità di attivazione di numerosi comparti produttivi e di assorbimento di rilevanti aliquote di manodopera.

Il clima di opinione degli imprenditori è risultato improntato ad un più diffuso ottimismo e le loro previsioni per i prossimi mesi sono orientate verso un'apprezzabile ripresa.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - Sui mercati all'ingrosso l'attività di scambio si è inquadrata negli schemi consueti del periodo stagionale e, pertanto, è stata caratterizzata da una progressiva riduzione delle transazioni. Alla fine del mese, comunque, si è verificata una ripresa della domanda che, specialmente nel settore delle materie industriali, è stata sensibile e più consistente di quella che si registrò nello scorso anno. La ragione va in parte ricercata nell'esaurimento delle scorte non rinnovate prima delle ferie in conseguenza di una posizione di cautela adottata negli acquisti da parte degli operatori, timorosi delle tensioni politiche internazionali e della incertezza dei prezzi.

Quanto ai prezzi, sono prevalsi i rincari sui ribassi, per cui l'indice generale è salito di una frazione oscillante intorno allo 0,4%.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Anche l'andamento delle vendite al dettaglio è risultato intonato al particolare periodo stagionale. Il volume globale delle vendite non sembra, tuttavia aver superato i livelli dello scorso anno anche perchè l'andamento climatico, caratterizzato da prevalenti giornate di pioggia e da temperature inferiori alla norma, ha frenato l'acquisto di beni di consumo tipici stagionali ed in particolare di articoli di abbigliamento, sportivi e da viaggio.

La relativa debolezza della domanda è valsa ad impedire rialzi al livello medio dei prezzi che è rimasto stazionario.

LEGISLAZIONE

Mese di Settembre 1968

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 26 *aprile* 1968.
Modifiche del decreto ministeriale 3 giugno 1966, concernente l'ammasso volontario delle lane tessili e da materasso della tosa 1966.
G. U. n. 225 del 4-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 26 *aprile* 1963.
Modifiche del decreto ministeriale 24 aprile 1967, concernente l'ammasso volontario delle lane tessili e da materasso della tosa 1967.
G. U. n. 225 del 4-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 3 *settembre* 1968.
Constatazione dello stato di grave crisi nel mercato delle pere.
G. U. n. 230 del 10-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 13 *agosto* 1968.
Variazione della misura della scorta di riserva a carico dei concessionari di depositi di prodotti petroliferi derivati.
G. U. n. 232 del 12-9-68.

— *Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste*
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo: Intervento di mercato per le pere.
G. U. n. 232 del 12-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 1 *giugno* 1968.
Piano nazionale per la profilassi della tubercolosi bovina.
G. U. n. 233 del 13-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 3 *giugno* 1968.
Piano nazionale per la profilassi della brucellosi bovina.
G. U. n. 234 del 14-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 14 *giugno* 1968.
Norme per la corresponsione dell'indennità di abbattimento dei bovini infetti prevista dalla legge 23 gennaio 1968, n. 33, concernente la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi.
G. U. n. 237 del 17-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 10 *settembre* 1968.
Prezzo di acquisto delle mele per la campagna 1968-1969 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
G. U. n. 237 del 17-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 15 *luglio* 1968.
Norme speciali tecniche per l'esportazione dei peperoni.
G. U. n. 242 del 23-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 9 *maggio* 1968.
Dichiarazione di fuori corso di alcuni tipi di bollettini per pacchi postali.
G. U. n. 243 del 24-9-68.

— *Decreto Ministeriale* 19 *settembre* 1963.
Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di integrazione di prezzo per il grano duro.
G. U. n. 244 del 25-9-68.

— *Ordinanza Ministeriale* 20 *settembre* 1968.
Estensione della profilassi vaccinale obbligatoria dell'afta epizootica agli animali della specie bufalina.
G. U. n. 245 del 26-9-68..

— *Decreto Ministeriale* 23 *settembre* 1968
Delimitazione delle zone, in provincia di Nuoro, nelle quali ricadono le aziende agricole danneggiate dalla siccità verificatasi dal dicembre 1967 al luglio 1968.

— *Decreto Ministeriale* 31 *luglio* 1968.
Concessioni di temporanea importazione.
G. U. n. 249 del 30-9-68.

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 25 *luglio* 1968, *n.* 51.
Statuto dell'Ente Minerario Sardo.
B. U. R. S. n. 31 del 12-9-68.

— *Elenco decreti emessi dall'Assessore Regionale* ai Trasporti e Turismo in materia di autoservizi pubblici di linea (anno 1968).

— *Decreto n.* 219 *del* 4-9-1968
E' concessa, alla Società Ferravie Complementari Sarde, la deviazione, per Scano Montiferro, della doppia corsa 303 e 314 dell'autolinea ordinaria Macomer-Cuglieri-Bosa.

— *Decreto n.* 220 *del* 4-9-1968.
E' concesso, alla Ditta Contu Alfredo, il prolungamento dell'autolinea ordinaria Perdasdefogu-Ierzu, a Cagliari con le seguenti ne pe Ulassai e Osini; b) imposizione di divieto di servizio locale tra Cagliari e Dolianava.
B. U. R. S. n. 463 del 12-9-68.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 18 *settembre* 1968, *n.* 6264.
Modifiche al calendario venatorio 1968-69.
B. U. R. S. n. 32 del 24-9-68.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 19 *settembre* 1968, *n.* 6269.
Ampliamento riserva privata di caccia in agro del Comune di Ottana.
B. R. U. S. n. 32 del 24-9-68.

— *Decreti emessi durante il mese di agosto* 1968 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.

— *Decreto n.* 173 *del* 7-8-1968
con il quale alla Soc. per Az. SANAC, con sede in Cagliari, via dei Salinieri, 30, è accordato per anni uno e per un'estensione di Ha. 368, il permesso di fare ricerche di argille refrattarie, con grado di refrattarietà superiore ai 1630.o nella località denominata «Funtana Gioia» in territorio dei comuni di Isili, Laconi e Nurallao, prov. di Nuoro.
B. R. U. S. n. 32 del 24-9-68.

— *Decreto n.* 175 *del* 13-8-1968
con il quale alla ditta Zizi Giovanna vedova Carboni, residente in Oliena e domiciliata a Cagliari, via Tempio, 43,, è accordata per anni due, a decorrere dal 5-4-1968, la proroga del permesso di ricerca di minerali di mica, bario, stronzio, piombo, zinco, argento e feldspato, di Ha. 200, denominato «Valle di San Marco» in territorio del comune di Loculi, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 32 del 24-9-68.

— *Decreto n.* 178 *del* 26-9-1968
con in quale alla SO.I.M. Soc. per Az. con sede in Iglesias; via Verdi, 11, è accordato, per anni une e per un'estensione di Ha. 627, il permesso di fare ricerche di argille smettiche e bentonite, nella località denominata «Monte Maiore» in territorio dei comuni di Isili e Nurallao, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 32 del 24-9-68.

— *Decreto n.* 162 *del* 26-8-1968
con il quale alla SO.I.N. Soc. per Az. con sede in Nuoro, via Grazia Deledda, 42, è accordata per anni uno,, a decorrere dal 17-1-1968, la proroga deel permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 134, denominato «Fonte Sa Crapa» in territorio dei comuni di Orani e Sarule, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 32 del 24-9-68.

— *Decreto n.* 184 *del* 26-8-1968
con il quale alla Soc. SO.I.M. pr Az. con sede in Nuoro, via G. Deledda, 42 è accordata per anni uno, a decorrere dal 9-12-1967, la proroga del permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 607, denominato «Spirito Santo» in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 32 del 24-9-68.

— *Decreto n.* 186 *del* 26-8-1968
con il quale alla Soc. per Az. SO.I.M. con sede in Nuoro, via Grazia Deledda, 42, è accordata per anni uno, a decorrere dal 3-1-1968, la proroga del permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 385, denominato «Monte Berchialo» in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 32 del 24-9-68.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più escrcizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di settembre 1968

D.I. = Ditta Individuale | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di Fatto | S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giur dica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27595	5-9-68	D.I.	PERRA Giovanni - Via S. Maria, 1 - Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.
27596	»	D.I.	GIORGI Pasquale - Via Roma - Belvì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27597	»	D.I.	PODDA Giuseppe - Via Piemonte, 106 Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27598	»	D.I.	ROSSI Emilio - Via Sardegna, 41 - Macomer	Officina meccanica riparazioni auto.
27599	6-9-68	D.I.	MARONGIU Mario - Via Cagliari, 6 Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27600	»	D.I.	PITZALIS Ignazio - Via Roma - Isili	Autotrasporto merci per conto terzi.
27601	»	D.I.	ORRU' Giuseppina - Via IV Novembre Sorgono	Riv. orologeria.
27602	9-9-68	S.F.	GESSA Riccardo & Ignazio - Via Figus Laconi	Riv. generi alimentari, fiaschetteria, frutta, verdura.
27603	»	D.I.	CHIZZINU Salvatore - Via Candeleras Irgoli	Commercio all'ingrosso ortofrutticoli e ambulante di frutta, verdura, salumi ecc.
27604	»	D.I.	ARESU Laura - Via Roma, 44 - Serri	Riv. carni macellate fresche, pollame e insaccati.
27605	10-9-68	D.I.	LOI Giovanni - Vico Cavallotti, 12 - Irzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
27606	11-9-68	D.I.	SALARIS Gavino - Via Cedrino - Nuoro	Riv. fiori e piante ornamentali.
27607	»	D.I.	GOLOSIO Gesuino - Via Cagliari, 6 Mamoiada	Riv. materiale da costruzione, ferramenta ecc.
27608	»	D.I.	CADAU Giuseppina in Masala - Via Vitt. Emanuele - Lei	Riv. alcoolici e superalcoolici (Bar).
27609	12-9-68	D.I.	LOLLAI Giovanni «Autoscuola Nuraghe» - Tortolì	Scuola guida.
27610	»	D.I.	MANNU Carmela - Via Nuoro n. 12 - Desulo	Riv. carni macellate fresche. pollame, insaccati.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27611	12-9-68	D.I.	PEDDIO Giovanni - Via Cagliari, 159 Desulo	Ambulante di frutta, verdura, cereali.
27612	13-9-68	D.I.	PIRODDI Antonio - Via La Marmora, 57 - Nuoro	Riv. mobili, elettrodomestici, ecc.
27613	»	D.I.	BARRACCIU Giovanni - Via Amsicora Sorgono	Ambulante di alimentari, commestibili, colnoiali, drogheria.
27614	»	D.I.	TICCA Nino - Via della Pietà, 49 - Nuoro	Falegnameria e rivendita legnami da costruzione e da lavoro.
27615	»	D.I.	FURCAS Fortunata - Via Savoia, 60 Escalaplano	Riv. polli, conigli, uova, mangimi, granoturco.
27616	16-9-68	D.I.	MAIELLO Angelo - Via Iglesias, 2 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27617	»	D.I.	MARICOSU Angelino - Via Carducci 16 - Oliena	Riv. ferramenta, concimi, mangimi, ecc.
27618	17-9-68	D.I.	BENZI Natalino - Via Galliano, 8 - Silanus	Riv. gas in bombole
27619	»	D.I.	MARCHESCHI Mario - Corso Vitt. Emanuele - Silanus	Riv. generi alimentari, gelati, dolciumi, cartoleria.
27620	»	D.I.	MELIS Giovanna - Corso Vitt. Em.le 57 - Ulassai	Rv. carni macellate fresche.
27621	18-9-68	D.I.	PUGGIONI Giovanni - Via Deledda - Desulo	Ambulante di frutta, verdura, torroni, ecc.
27622	»	D.I.	ATZORI Mario - Vico Porru, 13 - Orosei	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
27623	»	D.I.	LODDO Michele - Via Garibaldi - Fonni	Riv. carni macellate fresche.
27624	19-9-68	D.I.	FIORI Giovanni - Lu Fraili - San Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27625	»	D.I.	CABRAS Salvatore - Via Sardegna Nuoro	Ambulante di frutta, torroni, fiori, piante ecc.
27626	»	S.A.	S. p. A. Barbagia - Via Veneto, 4/G - Nuoro	Impianto di esercizio di alberghi in Sardegna.
27627	»	D.I.	PISCHEDDA Antonio Angelo - Via Barbagia - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi e costruzioni edili.
27628	20-9-68	D.I.	BICCONE Michele - Via Funtaneddas Fonni	Riv. mangimi.
27629	»	D.I.	DAGA Carlo - Via Arangino - Aritzo	Bar-caffè, alcoolici, gelati, dolciumi.
27630	»	D.I.	CAVIA Angelino - Via R. Margherita Tresnuraghes	Autotrasporto merci per conto terzi.
27631	23-9-68	S.F.	ARESU Salvatore & Aresu Giuseppe - Via N. Bixio, 3 - Seui	Autotrasporto merci per conto terzi.
27632	24-9-68	D.I.	FLORE Gonario - Via G. Soro - Irgoli	Riv. alimentari e diversi.
27633	»	D.I.	FILIA Salvatore - Via Berbera, 16 - Nuoro	Commercio all'ingrosso prodotti ortofrutticoli.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27634	25-9-68	D.I.	PIRODDI Regina - V. Piazza Iolanda Ilbono	Riv. alimentari, mercerie, cartoleria, manufatti, calzature, ecc.
27635	25-9-68	D.I.	DELOGU Giovanna - Via 4 Novembre Sorgono	Riv. cartoleria e profumeria.
27636	»	D.I.	ORTU Maria Giuseppa - Via Repubblica - Ottana	Riv. Alimentari e vino in fiaschi.
27637	26-9-68	D.I.	DADDE Giorgio - Via Musio, 42 - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi.
27638	27-9-68	D.I.	SAU Maria - Piazza Rosario 6 - Nuoro	Riv. fiaschetteria, bibite, olio di semi, frutta, verdura, ecc.
27639	»	D.I.	MONNI Serafino - Via Lamarmora, 14 Nuoro	Riv. pasticeria, caffè e surrogati.
27640	28-9-68	D.I.	PINNA Francesco Giovanni - Piazza Corridoni, 2 - Nuoro	Riv. orologi, sveglie, pezzi ricambio e accessori.
27641	30-9-68	D.I.	RIZZO Giuseppa - Via P. Tola - Nuoro	Riv. frutta e verdura.
27642	»	D.I.	BRAGGIO Antonio - Via Nazionale - Budoni	Industria alberghiera - ristorante, bar con alcoolici e superalcoolici.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
14696	6-9-68	D.I.	SOTGIU Maria Eugenia - Via Veneto Nuoro	Agg. riv. articoli fotografici.
26239	»	D.I.	MASSAIU Giovanni Francesco - Via Circonvallazione - Oliena	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
21503	10-9-68	D.I.	DELOGU Mariangela - Via della Pietà 20 - Nuoro	Agg. riv. ferramenta e vernici.
24934	11-9-68	S.A.	S. p. A. SIP - Via Ballero - Nuoro	Rinuncia alla carica di vice Direttore Generale del Dott. Luigi Leveghi per assumere la carica di Direttore Generale.
21617	12-9-68	D.I.	MANCA Gonaria - Via Poerio - Nuoro	Trasferisce il negozio da Via Poerio a Via Cedrino, 54.
24081	»	D.I.	CAGGIU Salvatore - Via Su Rieddu - Galtellì	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
22991	»	D.I.	MASSAIU Pietro Maria - Via Carmelo Oliena	Agg. riv. abbigliamento, tessuti, maglieria, ecc.
25904	13-9-68	D.I.	TROTTA Liliana - Via Ferracciu, 81 Nuoro	Agg. riv. radio, TV, mobili, dischi, giocattoli.
27248	16-9-68	D.I.	VACCA Pierina - Via Lombardia - Nuoro	Trasferisce l'esercizio da Via Lombardia a Via Ferracciu, 76.
17457	»	D.I.	BOI Silvio - Via Cagliari - Barisardo	Lavorazione mandorle.
27244	17-9-68	D.I.	DESSENA Salvatore - Vico Nazionale 4 - Orosei	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
24560	»	D.I.	MOTZO Lussorio - Piazza XX Settembre - Silanus	Agg. riv. frutta, verdura e birra.
20753	»	D.I.	DORE Giovanni Maria - Via G. M. Angioi - Bolotana	Agg. riv. gas in bombole.
27097	18-9-68	D.I.	PALIMODDE Antonio - Via Vitt. Em. Oliena	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
19944	»	D.I.	CATTE Pasquale - Piazza Italia, 2 - Nuoro	Trasferimento da P.zza Italia a Via dell'Olivo.
25457	»	D.I.	USALLA Severina - Via Oristano - Tortolì	Trasferimento del negozio in Via Brigata Sassari, 3.
15564	19-9-68	D.I.	DECANDIA Mario - Via L'Alzoni - S. Teodoro	Agg. riv. alimentari, fiaschetteria, pane, frutta, ecc.
26680	»	D.I.	MARRAS Salvatore - Via S. Maria - Bosa	Ambulante di frutta, verdura, formaggio, ecc.
24754	20-9-68	S.F.	LUCIANI Maria & Maddalena - Via Torres - Nuoro	Agg. riv. frutta e verdura.
26107	12-9-68	D.I.	SULAS Filippo Romano - Via Emilia Nuoro	Agg. riv. frutta e verudra.
26044	24-9-68	D.I.	LECCA Ublado - Via Aosta - Nuoro	Agg. commercio ingrosso prodotti ortofrutticoli.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
19973	24-9-68	D.I.	MANCA Gavina Angela - Via Lamarmora, 26 - Nuoro	Trasferisce il negozio da Via Lamarmora, 26 al Corso Garibaldi, 92-bis.
18223	26-9-68	D.I.	PEDDES Natalino - Via Mons. Tore 86 - Tonara	Cessa il servizio di trasporto merci per conto terzi, conserva le rimanenti attività e aggiunge l'esercizio di bar con alcoolici fino di 21°.
25264	26-9-68	N.C.	SALVARANI F.lli - S. n. c. - Macomer	Istituzione, con effetto dal 1 luglio 1968 di un deposito in Macomer - Via Sicilia, 2 di mobili in genere, cucine, apparecchi elettrodomestici e di prodotti affini e connessi ai predetti.
24934	»	S.A.	S. p. A. «S.I.P.» - Nuoro	Nomina a direttore generale della Società del dr. Luigi Leveghi e a Vice direttore generale del dr. Ing. Alberto Turco, con attribuzione dei relativi poteri di rappresentanza. Conferimento poteri di rappresentanza sociale al dr. Ing. Giovanni Albarella, trasferito dalla Direzione della 5ª zona alla Direzione Geenerale.
14184	30-9-68	D.I.	PORCU Pietro - Via Umberto I, 65 - Bolotana	Agg. riv. confezioni, abbigliamento uomo.
26330	»	D.I.	DEIDDA Francesca in Locci - Via S. Giovanni - Seui	Agg. gli autotrasporti merci per conto terzi.
27483	»	D.I.	FORENSE Mariantonia - Piazza Cavallotti - Orosei	Agg. riv. vino, birra, aranciata, acque gassate, coca cola in bottiglie sigillate.
26485	»	D.I.	PICCINNU Salvatore - Via S. Pietro Budoni	Cessa il commercio ambulante di frutta e verdura e il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli - conserva gli autotrasporti per conto terzi.
13525	»	D.I.	PIRAS Virgilio - Case Nuove - Osini	Cessa il commercio ambulante. Inizia la vendita al minuto in sede stabile di alimentari, drogherie, casalinghi, prodotti per l'agricoltura, vino in fiaschi ecc.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
13630	11-9-68	D.I.	DIANA Clelia - Via Vitt. Emanuele, 34 Macomer	Studio fotografico.
26221	12-9-68	D.I.	COSTA Salvatore - Via Tanaunella - Budoni	Ambulante di frutta e verdura.
26909	13-9-68	D.I.	NIEDDU Giovanni Ignazio - Via Logudoro - Nuoro	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
9800	»	D.I.	PITTALIS Luigino - Corso V. Em.le Orotelli	Costruzioni edili, produzione manufatti cemento ecc.
26844	16-9-68	D.I.	MULAS Giuseppina - Via Sassari, 17 Villanovatulo	Riv. generi alimentari.
13373	17-9-68	D.I.	FALCHI Fruttuosa - Via Limpiddu Budoni	Ambulante di tessuti, mercerie, abbigliamento, ecc.
18169	19-9-68	D.I.	CABRAS Salvatore - Via San Martino Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
22007	»	D.I.	MONFRONI Luciano Aduo - Via S. Lucia - Siniscola	Riv. alimentari, coloniali, drogheria, ecc.
23808	»	D.I.	PISCHEDDA Angelo - Via Ogliastra, 11 - Nuoro	Muratore.
826	20-9-68	D.I.	DAGA Michele - Via Arangino - Aritzo	Bar-caffè, vini, liquori, dolciumi.
26825	»	D.I.	DELOGU Giuseppina - Via Gramsci, 6 Nuoro	Riv frutta e verdura.
24421	21-9-68	D.I.	SECHI Antonietta - Via G. Ciusa, 6 - Bosa	Riv. frutta e verdura
7145	24-9-68	D.I.	FLORE Antioco fu Salv. - Via G. Soro Irgoli	Riv. alimentari e diversi.
18577	25-9-68	D.I.	DENTI Salvatore fu Pietro Ottana	Riv. vino in fiaschi.
19369	»	D.I.	LOI Piroddi Priama - Via P. Iolanda - Ilbono	Riv. coloniali, commestibili e affini.
26667	»	S.F.	DELOGU Giovanna & Maria - Via IV Novembre - Sorgono	Riv. cartoleria e profumeria, cosmetici, riviste, giornali cancelleria, libri.
25769	26-9-68	D.I.	DADDE Giorgio - Via Musio, 18 - Bitti	Noleggio di rimessa.
22445	27-9-68	D.I.	PINTORI Albertina - Via Zara, 6-bis Nuoro	Riv. latte.
15409	»	D.I.	MANCA Agostina - Via Lamarmora, 46 Nuoro	Riv. coloniali, pane, frutta, verdura, salumi, carni, insaccate ed in scatola.
14326	»	D.I.	MEREU Francesca fu Luigi - Via Chironi, 27 - Nuoro	Riv. generi di monopolio, giornali, cancelleria, ecc.
16906	30-9-68	D.I.	SATTA Antonio di Giuseppe - Via R. Elena, 19 - Loceri	Ambulante cristalleria, terraglie, alluminio, ecc.
9032	30-9-68	D.I.	LOI Attilio Salvatore - Via Fontana, 2 Ussassai	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, calzature, mercerie.
21515	»	D.I.	CICALO' Francesco - Via S. Antonio, 1 Isili	Locandiere.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITÀ ESERCITATA
17969	30-9-68	S.F.	RONDONI Francesco & Eredi Onnis Luigi - Via Sardegna, 8 - Austis	Macinazione cereali per conto terzi.
25118	»	D.I.	ALZU Gerardo - Via Montenegro, 11 - Bosa	Ambulante frutta, verdura, prodotti ittici, formaggio ecc.
11171	»	D.I.	ALZU Salvatore Antonio - Via Montenegro, 36 - Bosa	Ambulante frutta, verdura, pesci, formaggio, uova .
18340	»	S.F.	ALZU Salvatore & Schintu Torello - Via Maddalena, 10 - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi.
19468	»	D.I.	NUSCIS Giuseppe - Via S. Pietro - Genoni	Riv. alimentari, commestibili, frutta, verdura, mercerie.

Riassunto movimento ditte mese di settembre 1968

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 45	Ditte individuali	n. 26	Ditte individuali	n. 25
Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. 2	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. l.	n. —	Soc. Coop. a. r. l.	n. —	Soc. Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. semplice	n. —	Soc. Acc. semplice	n. —	Soc. Acc. semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
	n. 48		n. 30		n. 28

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI AGOSTO 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	5300 - 6200	5300 - 6200	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	28000 - 30000	28000 - 30000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 25000	24000 - 25000	» »
	Fave comuni	»	7500 - 8000	7500 - 8000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%	»	1553 **	1553 **	*franco stabil. estr. vicin. eff*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	8000 - 10000	15000 - 18000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	12000 - 15000	40000 - 40000	» »
	Piselli nostrani	»	6000 - 7000	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	7000 - 8000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	6000 - 8000	5000 - 6000	» »
	Finocchi	»	8000 - 10000	15000 - 16000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	6000 - 8000	6000 - 7000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	95000 - 100000	100000 - 110000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 52000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 14000	— - —	» »
	Mele comuni	»	7000 - 8000	— - —	» »

* **Dati non definitivi.**

** **Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 3-6-68 per l'annata 1967-68**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod*
	Pere comuni	»	12000 - 14000	10000 - 12000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	7500 - 8000	7500 - 8000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	- - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	15000 - 16000	18000 - 20000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	12000 - 13000	18000 - 20000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	q.le	80000 - 85000	80000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	— - —	75000 - 80000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1966-67	»	100000 - 110000	100000 - 105000	» »
	produzione 1967-68	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	2500 3000	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	130 - 150	130 - 150	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	700 - 750	700 - 750	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	700 - 850	700 - 800	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	600 - 650	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 950	850 - 950	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5500 - 6500	5500 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 80000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 65000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	25000 - 30000	22000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 32000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 25000	18000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	26000 - 35000	26000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— -	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— -	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 14000	10800 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10400 - 12000	10400 - 11200	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	180 - 185	180 - 185	» »
	semifino	»	200 - 210	200 - 210	» »
	fino	»	215 - 235	215 - 235	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 56000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 140	120 - 140	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 150	130 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 195	180 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 145	130 - 145	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1100 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	semipieni 6x12x25	»	25000 - 27000	22000 - 22500	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	27000 - 28000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 21000	20000 - 21000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	29000 - 31000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	35000 - 37000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	500 - 550	600 - 650	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	500 - 550	650 - 700	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 82000	70000 - 75.000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 56000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 56000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1968	Mese AGOSTO 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 140	120 - 140	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 150	130 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 195	180 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 145	130 - 145	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1100 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	semipieni 6x12x25	»	25000 - 27000	22000 - 22500	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	27000 - 28000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 21000	20000 - 21000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	29000 - 31000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	35000 - 37000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	500 - 550	600 - 650	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	500 - 550	650 - 700	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 82000	70000 - 75.000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Luglio 1968*	*Agosto 1968* *	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20-25	»	60 - 70	60 - 70	
» »	» 35-40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45-50	»	80 - 90	80 - 90	» »
» »	» 60-65	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	» 75-80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di ottobre 1968

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5.000 L. 29 a litro

» » » » oltre lt. 5.000 L. 28 a litro

Autotreni completi » sconto di L 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE **DREHER - THOR - CERVISIA**

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

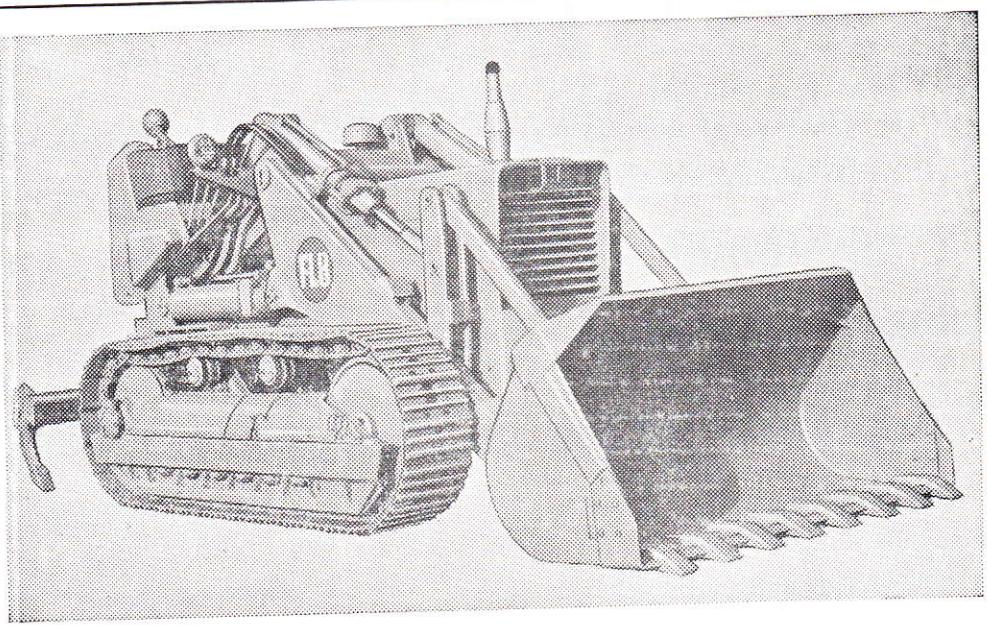
APRIPISTA

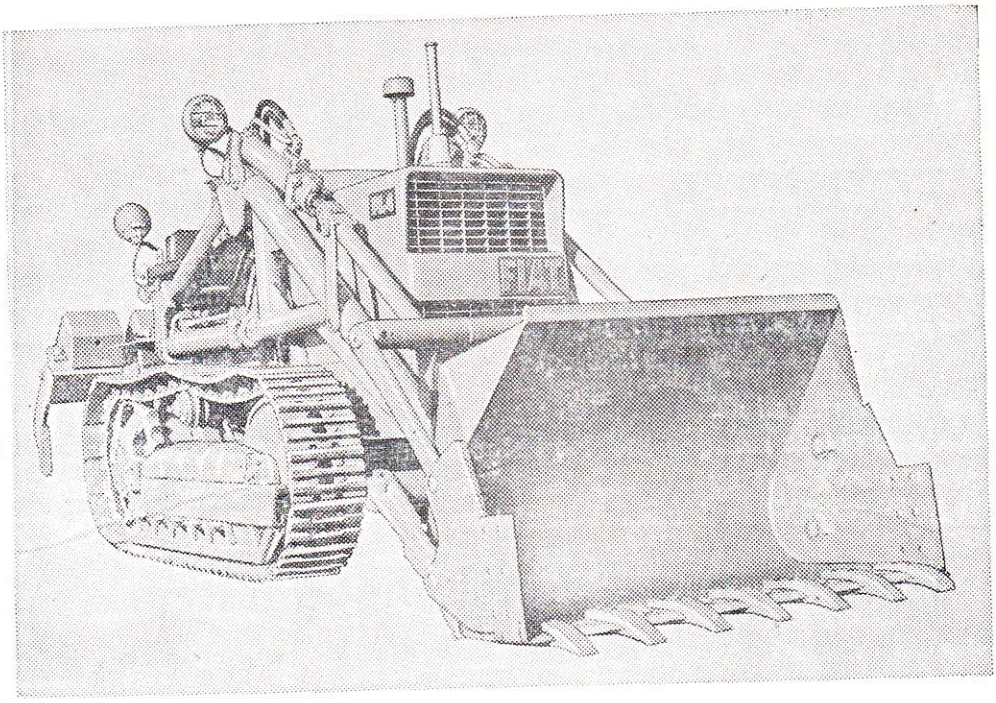
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: (in corso di nomina)

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Domenico Di Francesco — Presidente

Rag. Pietrino Cicaló — Componente

Sig. Luigi Barria — Componente

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

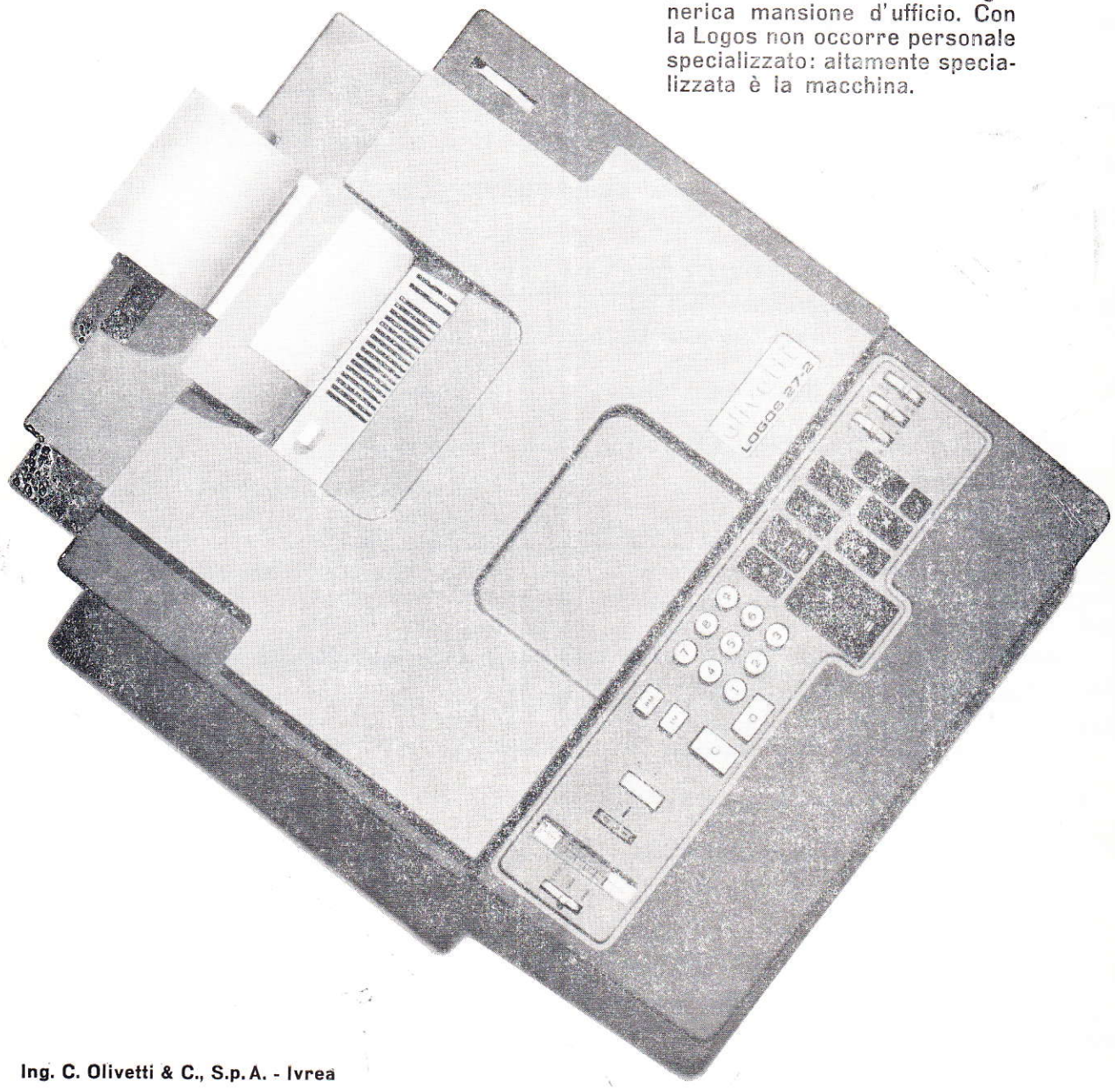
Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

OLIVETTI
LOGOS 27-2

La Olivetti Logos 27-2 è una supercalcolatrice scrivente a due totalizzatori e tre memorie, ad alta capacità e velocità. Essa è dotata di sequenze automatiche programmate per il calcolo delle percentuali e delle potenze, per lo scarto e l'arrotondamento in moltiplicazione e per il computo dei decimali in divisione. Grazie alla sua logica operativa corrispondente alla logica del calcolo naturale, la Logos 27-2 si caratterizza per una estrema semplicità d'impiego. Anche i calcoli più complessi possono essere assolti come generica mansione d'ufficio. Con la Logos non occorre personale specializzato: altamente specializzata è la macchina.



Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NOVEMBRE 1968 N. 11
Anno XXIII - Nuova Serie

SOMMARIO

La Congiuntura Economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio pag. 409

Il sistema di gestione economica programmata proposto dalla Repubblica Socialista Cecoslovacca . . . . . » 410

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 416
(a cura di Marco Saiu)

Prospettive dell'istituzione della imposta sul valore aggiunto in Italia . . . . . » 424

Informatore tributario . . . . . » 428

Legislazione . . . . . » 431

Biblioteca . . . . . » 433

Prezzi . . . . . » 435

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

LA CONGIUNTURA ECONOMICA
attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio

INDUSTRIA - Un più vivace dinamismo produttivo ha caratterizzato in settembre l'evoluzione congiunturale del settore secondario, che sembra avviato a superare i diffusi sintomi di stanchezza registrati nel primo semestre dell'anno. A tonificare l'attività produttiva ha concorso la maggiore sostenutezza della domanda globale apparsa anche più equilibrata nelle sue componenti: accanto al permanere su elevati livelli delle richieste dei mercati esteri, si è riscontrata una buona ripresa della domanda interna, sia di beni di investimento che di consumo. Da siffatto positivo andamento del mercato è derivato un miglioramento nella situazione dei «carnets di ordini», apparsi più consistenti; delle scorte dei prodotti finiti, risultati generalmente su livelli di normalità, e del clima di opinione degli imprenditori sulle prospettive a breve termine, improntato ad un ottimismo più diffuso anche se tendenzialmente cauto.

Sotto il profilo settoriale più rilevanti progressi produttivi sono stati conseguiti dalle aziende operanti nei rami cartario, calzaturiero, chimico e dolciario. Dal settore edile e dai comparti collegati è stata ulteriormente confermata la ripresa delineatasi già nei primi mesi dell'anno.

Nel vasto settore della meccanica, pur con qualche difficoltà di andamento tra comparto e comparto, l'indice della produzione ha segnato un discreto incremento.

In questo quadro le note meno positive provengono dall'andamento di alcuni comparti del ramo alimentare e del settore tessile, soprattuto da quello cotoniero che accusa difficoltà crescenti, come è attestato dall'aumentato numero di operai che hanno lavorato ad orario ridotto.

COMMERCIO ALL'INGROSSO - L'impostazione generale dei mercati all'ingrosso ha registrato in settembre, un notevole risveglio, che ha interessato la maggior parte dei settori merceologici, con particolare accentuazione per quelli relativi ai prodotti industriali.

Ha trovato così conferma la tendenza, riscontratasi già nell'ultima decade di agosto, di un accresciuto interesse nell'acquisto da parte degli operatori: la domanda è risultata, infatti, attiva, con spunti di buona vivacità.

Per certi prodotti il ritmo degli acquisti è stato tale da far pensare che si fosse di fronte ad una domanda che andava oltre le necessità di una normale ricostituzione delle scorte, ma se si tiene conto dell'andamento delle vendite di prima delle ferie e della tarda primavera e se si considera che gli ordini prendono un'immediata consegna, si è indotti a ritenere che l'andamento sia stato normale e conforme allo sviluppo che si riscontra in questo periodo stagionale.

Quanto ai prezzi, comunque, il risveglio delle contrattazioni ha portato ad un aumento generale: sicchè nel settembre il livello medio dei prezzi all'ingrosso è salito di una frazione che può essere stimata superiore allo 0,5%.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Anche nei mercati al dettaglio l'attività di scambio ha segnato un risveglio che tuttavia è risultato inferiore alle aspettative.

La ripresa della domanda ha interessato essenzialmente i prodotti di prima necessità. Dalle informazioni raccolte sembra emergere che l'onere finanziario sostenuto dalle famiglie per concedersi la vacanza estiva abbia ridotto la loro capacità di spesa e pertanto sarebbero stati sacrificati, almeno parzialmente, gli acquisti in vista della stagione autunno-invernale. La minore espansione della domanda avrebbe riguardato per lo più i beni durevoli e semidurevoli, mentre su livelli ritenuti normali è risultato il consumo dei generi alimentari; inoltre il miglioramento della richiesta non sarebbe andato oltre la consueta dinamica stagionale ed avrebbe avuto una minore consistenza di quella registrata nello stesso periodo dell'anno scorso.

Su valori pressocchè stazionari è rimasto il livello generale dei prezzi.

Il sistema di gestione economica programmata
proposto dalla Repubblica Socialista Cecoslovacca

Continuazione dal numero precedente

3 - E' facile comprendere come, con l'interesse dell'impresa alla massimazione del reddito lordo, proceda di pari passo il meccanismo di determinazione dei prezzi e dei loro movimenti: che rivestono importanza fondamentale. Se già nel sistema precedente il prezzo esercitava un'influenza essenziale sulla struttura dei prodotti di un certo programma di fabbricazione (prodotti a prezzi relativamente elevati con un alto dispendio di materiale ed una forte redditività, che favorisce la reealizzazione del piano della produzione lorda), la sua funzione è ancora più accentuata nel nuovo sistema. Occorreva, pertanto, mettere a punto un criterio generale che, attraverso il prezzo, collegasse l'interesse del produttore con gli interessi di tutta la collettività, e spingesse l'impresa ad una produzione socialmente necessaria, e non invece indesiderabile come accadeva in passato.

Occorre, dunque, che il sistema dei prezzi solleciti in primo luogo l'interesse del produttore alla fabbricazione di tutti i beni necessari, sia che contengono una quota relativamente elevata di lavoro umano, sia di lavoro materializzato. A questa esigenza risponde il sistema dei prezzi, in cui il profitto è calcolato, secondo proporzioni determinate, tanto in rapporto al valore dei fondi di produzione (capitale investito), quanto in rapporto ai salari di base necessari (ricordiamo che nella nostra economia più o meno il 75% del profitto globale dipende dal valore dei fondi di produzione).

Dato che l'impresa è tenuta a versare al Tesoro una quota elevata del suo reddito (corrispondente al valore dei suoi fondi di produzione) e, inoltre, a realizzare gli investimenti per via di autofinanziamnto, un prezzo-valore con tasso di redditività fissato esclusivamente in base al totale dei salari non farebbe che frenare il progresso tecnico e lo sforzo di investimento delle imprese. Per contro, il prezzo del tipo indicato incoraggia la produzione di tutti i beni importanti per la collettività, quale che sia la struttura dei fattori impegnati nella produzione.

Il passaggio a questo tipo di prezzi, che interessa in primo luogo i produttori (incoraggiandone gli interessi) e che riguarda di conseguenza i prezzi all'ingrosso, vale a dire i prezzi attraverso i quali il produttore vende all'impresa utilizzatrice, è stato operato con una riforma generale. E' impossibile illustrarla qui nei particolari, ma diciamo che è stata realizzata con l'aiuto di metodi e di tecniche di calcolo modernissimi, con rapidità senza precedenti. Va da sè che questa riforma non poteva non implicare una ristrutturazione rapida dei rapporti fra i numerasissimi gruppi dei prezzi (dell'ordine di 25 migliaia), e porre in tal modo la base per i movimenti futuri dei prezzi concreti, che sono, naturalmente, indispensabili affinchè questo tipo di prezzi segni le tendenze essenziali dell'evoluzione dei prezzi.

Se il meccanismo dei prezzi si propone, come obiettivo principale, di suscitare uguale interesse alla produzione di tutti i beni necessari, occorre creare allo stesso tempo un interesse *più vivo* alla produzione dei beni relativamente scarsi (sia che la loro scarsità derivi da obiettive difficoltà all'espandersi della produzione, sia che risulti da sproporzioni dovute alle decisioni soggettive), nonchè dei beni nuovi, perfezionati.

In tale prospettiva occorre che il prezzo di questi beni sia, per lo meno temporaneamente superiore al prezzo normale di produzione. E per contro, è necessario che il prezzo dei beni eccedenti in senso relativo, o non desiderabili, si riduca al di sotto del prezzo di produzione, per spingere il produttore alla riduzione, se non alla liquidazione, delle rispettive produzioni. Solo una tale oscillazione del prezzo intorno al prezzo di costo può armonizzare l'interesse del produttore con quello del consumatore, e giungere alla soddisfazione permanente della domanda del mercato, nonchè al perfezionamento incessante dei beni ed all'avvio di programmi nuovi.

Se il centro fosse in grado di assicurare

questo movimento dei prezzi, socialmente necessari, con flessibilità e senza ritardi burocratici e deformazioni soggettive, sarebbe questa, senza dubbio, la soluzione migliore.

Ma attualmente nessun organo centrale è in grado di fissare, con flessibilità e oggettivamente, tutti i cambiamenti *potenziali* intervenendo nei costi di tutti i singoli prodotti (ricordiamo che nel nostro Paese esistono all'incirca 1,5 milioni di prezzi concreti) nè, tanto meno, di valutare tutti gli aspetti di questa massa enorme di valori d'uso, di sostituire la loro valutazione da parte del consumatore, e di dare un giudizio, dal punto di vista di quest'ultimo, su tutte le sostituzioni concepibili. Ma queste sono considerazioni che esercitano la loro influenza sulla formazione dei rapporti concreti fra l'offerta e la domanda, e sul necessario rapporto della differenza fra prezzo e costo. Per questo motivo nessun organo centrale potrebbe sostituirsi in questo momento al giuoco vivo del mercato, per la totalità dei singoli prezzi, potendolo fare soltanto per un numero ristretto di prezzi-chiave più importanti, al fine di dirigerne i movimenti con più o meno abilità.

Questi motivi hanno condotto, in Cecoslovacchia, alla individuazione di «categorie» di prezzi, secondo i gruppi seguenti: un gruppo ristretto di prezzi sottoposti alla direzione centrale (materie prime più importanti, combustibili, energia, principali articoli industriali di consumo, e derrate alimentari essenziali); un gruppo di prezzi-limite; e da ultimo un gruppo di prezzi liberi.

Nel gruppo dei prezzi-limite gli organi centrali avranno come funzione solo la regolamentazione del livello generale, secondo taluni criteri di mercato (gruppi aggregati stabiliti in occasione della riforma dei prezzi), lasciando libertà di movimento ai prezzi concreti, nell'ambito del livello generale.

Per quanto riguarda i prezzi liberi, gli organi centrali si limitano a sorvegliare l'applicazione di talune regole generali, valide per la formazione dei prezzi. A questo gruppo appartengono in particolare gli articoli di moda e di lusso, i servizi, i prodotti dei settori a forte concorrenza, ecc.

Si tratta, quindi, di adottare la formazione relativamente libera di prezzi concreti, retta da considerazioni economiche, con il gioco della domanda e dell'offerta attraverso il mercato, ma di dirigere al tempo stesso i movimenti del livello generale dei prezzi, per impedire un'evoluzione inflazionista che si determinasse da sola nella libertà di movimento. Se tuttavia si vuole che una tale regolamentazione sociale dei prezzi, sottoposta a considerazioni d'ordine economico, sia coronata da successo, occorre in primo luogo che essa poggi su condizioni economiche create deliberatamente e favorevoli alla valorizzazione del costo di produzione, come tendenza generale nell'ambito della formazione di prezzi commerciali equilibrati. La creazione di condizioni economiche di questo tipo equivale, in altri termini, all'istituzione di condizioni che contribuiscano al giuoco del mercato nel quadro dell'economia socialista. La creazione di queste condizioni esige rapporti reciproci fra i diversi circuiti di prezzi, l'incoraggiamento della concorrenza che agisce sulla produzione, e sulla promozione pianificata della crescita macroeconomica equilibrata.

Quanto al problema dei rapporti da istituire fra i diversi circuiti di prezzi, occorre in primo luogo sopprimere l'isolamento reciproco delle sfere dei prezzi al dettaglio e all'ingrosso, nonchè dei prezzi interni e di quelli esterni (sui mercati esteri). In mancanza di questi rapporti, il mercato non è in grado di agire sulla produzione e di imprimerle un carattere commerciale. L'anno scorso si sono visti i primi passi in questa direzione, ma l'essenziale rimane ancora da fare.

Occorre, prima di tutto, trasformare l'imposta differenziale sul fatturato, quale è oggi, in imposta a tasso unico, e collegare l'elasticità di variazione dei prezzi al dettaglio alle variazioni dei prezzi all'ingrosso. Se, per esempio, si presenta la necessità di aumentare il prezzo al dettaglio di un determinato prodotto la cui produzione non promette a lungo termine la soddisfazione della domanda, occorre anche modificare adeguatamente il prezzo all'ingrosso, per incoraggiare le imprese alla produzione di questo prodotto, ed anche per procurare ed esse i mezzi finanziari indispensabili. La riduzione dei prezzi al dettaglio e all'ingrosso di prodotti in eccedenza o senza sbocchi eserciterà, naturalmente, una influenza inversa sulla produzione.

Per prevenire mutamenti troppo bruschi nell'ambito dei rapporti fra i prezzi al dettaglio, occorre affrontare il problema del passaggio all'imposta sul fatturato a tasso unico, in modo deliberato e a lungo termine, facendo scomparire progressivamente le forti disparità dell'imposta attualmente in vigore in seno a gruppi sempre più vasti di prodotti.

Affinchè il mercato possa esercitare la sua influenza sulla produzione a favore dei consumatori, e per obbligare la produzione a reagire sull'evoluzione della domanda, occorre incoraggiare la concorrenza commerciale fra imprese e l'applicazione della politica antimonopolistica. Accade anche in regime socialista che le imprese le quali godano di un monopolio nel loro ambito di produzione, abbiano tendenza ad imporre i loro stretti interessi, ed a trascurare quelli dei consumatori. Se i consumatori sono completamente sottoposti ai monopoli, questi li obbligano ad acquistare i prodotti e le qualità che giovano alla loro produzione, anche se non rispondono ai bisogni del consumatore; dedicano assai poca cura allo sviluppo del valore d'uso; non si preoccupano di innovazioni, ecc. Nè queste tendenze potrebbero essere neutralizzate da alcun controllo esterno, ma solo dalla spinta della concorrenza commerciale socialista.

Ogni cliente, impresa produttrice o commerciale, deve avere una certa possibilità di scegliere a suo piacere il fornitore, e di acquistare i prodotti migliori e meno costosi. Fin che l'impresa monopolistica non sente la spinta, per lo meno potenziale, della concorrenza, e fin che il consumatore dipende da un solo fornitore (assistito inoltre dalla distribuzione amministrativa dei prodotti) è impossibile sopprimere gli effetti nefasti di qualsiasi monopolio, che frena il progresso tecnico e lo sviluppo del valore d'uso. Anche misure dirette contro i monopoli e l'incoraggiamento dell'emulazione tra imprese nazionali sono dunque problemi da risolvere: ma occorre ancora affrontarli.

In un Paese piccolo come la Cecoslovacchia, però non è sempre possibile attuare la spinta concorrenziale necessaria: donde la necessità di affidare questa funzione in gran parte al commercio estero. Solo quando questo non si proponga in primo luogo di proteggere la produzione nazionale (salvo taluni casi giustificabili), ma al contrario di esporla nella maggior misura possibile alla dura spinta concorrenziale dei mercati stranieri, sarà possibile superare progressivamente la mancanza di efficienza ed il *deficit* degli scambi con l'estero, e fare del commercio con l'estero uno strumento che contribuisca alla crescita del reddito nazionale.

A questo scopo, occorreva tuttavia ravvicinare progressivamente i rapporti fra prezzi interni e prezzi sul mercato mondiale, e convertire, con un corso reale della nostra moneta, i prezzi esterni in redditi delle imprese che si occupano di esportazioni e di importazioni. Inutile dire che abbiamo qui un altro esempio di rapporto da ristabilire fra due circuiti di prezzi, da attuare con precauzione, ma in modo rigoroso. Tutto sommato, si tratta di risvegliare l'interesse delle imprese che lavorano per il commercio estero all'efficienza delle esportazioni, e di sopprimere la distribuzione amministrativa dei prodotti importati. Questa deve essere sostituita dall'acquisto normale di divise da parte dell'importatore (a un corso di cambio regolato dallo Stato) nel rispetto della bilancia dei pagamenti, e con una facoltà di scelta economica da parte del consumatore fra prodotti nazionali e stranieri.

Sottolineiamo, infine, che lo strumento che decide in ultima istanza il funzionamento del mercato è la promozione pianificata dell'equilibrio macroeconomico. Pare che esista una correlazione dialettica fra il piano, che si propone un tale equilibrio, da una parte, e il mercato dall'altra. Infatti, è impossibile conseguire un buon funzionamento del mercato senza pianificazione dell'equilibrio economico; ma è altrettanto impossibile giungere a questo senza mettere in gioco l'equilibrio del mercato. I due processi devono dunque procedere parallelamente, e agire l'uno sull'altro.

Dato che la creazione delle condizioni di mercato costituisce un problema nuovo nell'economia socialista, è stato necessario illustrarlo prima sull'esempio della Cecoslovacchia, per ritornare poi all'elaborazione di piani che mirino all'equilibrio macroeconomico.

---

4 - La vecchia teoria dell'economia socialista concepiva il piano, senza eccezioni, come antitesi assoluta del mercato, e ravvisava l'essenza

stessa della pianificazione nella determinazione razionale e deliberata delle produzioni naturali, in conformità a quelle dei bisogni: e questo attraverso un organo centrale della collettività, a differenza di un'azione di mercato che lascia che l'ordine si instauri automaticamente. Si sono però trascurate completamente le circostanze più importanti, che non permettono di realizzare la pianificazione delle proporzioni della produzione, in assenza del mercato, con un solo organo centrale, o con una gerarchia di organi di piano, dotati delle tecniche di calcolo più moderne.

Infatti, il nocciolo del problema sta nel fatto che preoccuparsi di promuovere le proporzioni della produzione, senza preoccuparsi *costantemente* di adottare la variante più efficace dell'evoluzione della produzione (tanto nella macro quanto nella microstruttura), non costituisce l'evoluzione socialmente necessaria e auspicabile delle proporzioni nella sfera della produzione. Ora esistono innumerevoli variabili applicabili all'evoluzione della produzione, così come esistono innumerevoli sostituzioni potenziali (possibilità di sostituire taluni prodotti con altri, tadune tecnologie produttive con altre, ecc.); ed ogni variante dell'evoluzione produttiva esige sue specifiche proporzioni. La sola economia che sarà coronata da successo sarà quella capace di generare condizioni favorevoli all'applicazione delle varianti più efficaci dell'evoluzione e delle proporzioni produttive che le corrispondono.

Ma il progresso tecnico, lo sviluppo dei valori d'uso prodotti, possono verificarsi solo nelle imprese produttrici. L'interesse di queste all'evoluzione più efficiente, e la loro iniziativa, sono i soli elementi che possano dar vita alle proporzioni concrete della produzione, che non potrebbero risultare da misure amministrative, che frenano e scoraggiano le modifiche utili della produzione. Questo concetto fondamentale sta alla base del progetto che prevede la ricostruzione dei metodi di elaborazione dei piani nella Repubblica Socialista Cecoslovacca.

Nell'ambito di ogni settore, trust e imprese devono procedere ininterrotamente all'esame delle variabili utilizzabili per l'evoluzione futura della produzione, e relative tanto ai beni da produrre (inserimento di prodotti nuovi nel programma ecc.) quanto ai relativi procedimenti tecnologici.

Solo il giuoco del costo di produzione e del prezzo di mercato, e l'interesse effettivo dell'impresa al miglioramento costante degli effetti della produzione (massimo reddito lordo in rapporto al totale dei costi di lavorazione) sono in grado di determinare il calcolo delle variabili più favorevoli dell'evoluzione. E solo il concorso delle imprese e la loro consapevolezza effettiva che le vendite future dei loro prodotti e l'evoluzione dei loro redditi per lavoratore dipendono da condizioni ben preparate nella sfera della produzione, possono spingere il produttore alla ricerca delle variabili più propizie dell'evoluzione, e a dar vita a piani macro-economici quinquennali di concezione ottimale.

Sulla base di studi economici e tecnici organizzati in continuazione dalle imprese e dai trust, e di una cooperazione stretta tra la Commissione centrale di pianificazione e queste imprese, è possibile elaborare piani macroeconomici che armonizzino la produzione (le risorse) con i bisogni, e che generino ad un tempo le condizioni favorevoli all'evoluzione più efficiente della produzione a livello macroeconomico.

Basandosi sulle ricerche delle imprese dedicate alle variabili potenziali dell'evoluzione, gli organi centrali devono definire le prime considerazioni sulla crescita possibile del reddito nazionale, sulla sua distribuzione, sull'accentramento auspicabile del surplus, e quindi anche sui prelievi che le imprese devono versare al Tesoro, sugli investimenti e sul volume dei crediti, sull'efficienza degli investimenti, sull'evoluzione della produttività sociale del lavoro e sull'evoluzione dei prezzi che ne consegue, sui flussi di introiti monetari della popolazione, sulle modifiche essenziali che intervengono nella domanda, ecc. I progetti più concreti delle imprese possono basarsi sulla conoscenza di queste considerazioni provvisorie.

Dato che lo studio preliminare delle tendenze si fa sentire nell'evoluzione del mercato interno, la previsione dei prezzi, l'esame dei prelievi approssimativi da versare al Bilancio centrale, il regime dei crediti a lungo termine ecc. permetteranno alle imprese di calcolare l'efficienza minima dei loro investimenti, capace di garantire non solo l'assolvimento dei loro doveri verso la Stato, ed il rimborso alla scadenza delle annualità, ma anche la debita crescita delle remunerazioni da prevedere per il personale.

L'elaborazione del piano deve procedere per approssimazioni successive. I programmi di investimento più concreti, presentati dai settori, dovrebbero formare oggetto da parte della Commissione centrale per la pianificazione di uno studio che permetta di fissarne l'efficienza economica e di precisare, in un secondo tempo, le considerazioni degli organi centrali sull'evoluzione macroeconomica.

Mentre l'impresa non può situarsi che dal punto di vista della propria sfera (crescita del reddito lordo, in funzione dei costi di lavorazione) gli organi centrali di pianificazione hanno per compito l'esame degli investimenti derivanti da un certo programma presentato (il programma del settore A può provocare investimenti nei settori X, Y e Z costosi e inefficienti al punto che sia preferibile, su piano nazionale, rinunciarvi).

Questo esame dell'efficienza economica, a livello nazionale, dei programmi elaborati dai diversi settori, avendo anche lo scopo di reperire, con i metodi di bilancio più moderni, la copertura materiale degli investimenti (armonizzazione intersettoriale) porta all'eliminazione di taluni programmi per dare priorità ad altri. Ma nessuno dei programmi presentati dovrebbe essere respinto dal centro per sola via amministrativa: conviene spingere l'impresa ad accrescere la propria efficienza, sotto la spinta di condizioni rigorose di credito, o eliminare il programma in questione da ulteriori considerazioni, rifiutando il credito necessario.

Questo modo di procedere permette di ottenere un piano macroeconomico ben equilibrato, capace di assicurare l'evoluzione più efficiente della macrostruttura, e l'armonizzazione a lungo termine degli interessi degli organi centrali con quelli delle imprese. E' chiaro che questo piano non si propone di fissare compiti imperativi per il periodo quinquennale, compiti che nessun organo di pianificazione è in grado di definire, per mancanza di conoscenza empiriche. E' necessario tuttavia che gli investimenti previsti permettano di attivare le capacità disponibili, garantendo la produzione futura dei volumi il cui fabbisogno è fissato dal piano macroeconomico a titolo di orientamento. Se tuttavia la produzione concreta di ogni anno (sfruttando le capacità disponibili) è superiore o inferiore alle previsioni del piano centrale, tale problema dipende dalla domanda e dai piani annuali stabiliti dalle rispettive imprese.

Le imprese e trust si vedranno spinti allo studio permanente dell'evoluzione della domanda effettiva (nel Paese e all'estero) all'argonizzazione del *maketing* e all'elaborazione di piani a breve termine, per portare al massimo i loro redditi. I rapporti commerciali e contrattuali attuali esistono anche tra le imprese, salvo un certo periodo iniziale, che impone la distribuzione centrale di taluni materiali o prodotti deficitari. Ma una volta superate le sproporzioni attuali, il sistema di distribuzione dal centro deve sparire. La condizione prima del funzionamento normale del mercato e, quindi, dell'indebolimento della posizione dominante delle imprese a carattere monopolistico, sarà il cambiamento di rapporto fra offerte e domanda, a favore di quest'ultima: si tratta di sostituire il mercato del venditore con quello del compratore.

Mentre la vecchia pianificazione era contraddistinta dalla domanda che prevaleva sempre sull'offerta, dalla tensione costante nella sfera della produzione, e dalla dipendenza perenne del consumatore (l'egemonia del venditore si faceva sentire perfino nel commercio al dettaglio, dove il cliente si vedeva graziosamente assegnata la merce richiesta, il nuovo sistema vuole sostituire questa situazione con l'instaurazione del mercato normale. Il produttore e il venditore dovranno conquistarsi il cliente con la qualità, il prezzo ragionevole, e l'evoluzione costante dei loro prodotti: cosa che può sussistere solo se l'offerta è superiore alla domanda.

Per arrivarci occorre opporsi energicamente a introiti monetari della popolazione che non siano coperti dalla disponibilità dei prodotti: occorre quindi praticare, specie nella sfera degli investimenti, una politica antinflazionistica, per lo meno nel periodo immediato.

In passato si corrispondevano pagamenti massicci (per assolvimento puro e semplice del piano) per prodotti incompatibili con la domanda effettiva, senza sbocchi, o vendibili solo a prezzo inferiore al costo di produzione; senza parlare dei casi di vendite imposti per la penuria

delle merci richieste. Questa situazione determinava di per sè un mercato del venditore. In futuro, l'impresa potrà pagare i salari solo dopo aver venduto i suoi prodotti; inoltre, essa sarà esposta alla concorrenza non solo interna ma anche esterna, grazie alle sempre crescenti importazioni. La necessità di coprire i salari corrisposti con la disponibilità dei prodotti richiesti è una delle cause, sia detto di passata, che hanno portato alla soppressione della pianificazione amministrativa dei fondi salari, e all'adozione del sistema di interessamento al reddito lordo.

In un sistema che prevede la soppressione dei fondi salari fissati dal centro, peer sostituirli con la competenza delle imprese, non è più possibile basare i versamenti al Tesoro centrale sui profitti. Infatti, l'impresa avrebbe ogni interesse a ridurre i profitti a favore dei salari. Ma se i prelievi destinati al Tesoro vengono definiti come percentuale del reddito lordo, il loro ammontare non dipende da quello dei salari, e l'impresa è spinta a preoccuparsi del volume ottimale dei salari, o più precisamente della ripartizione del suo reddito fra la remunerazione del lavoro e l'investimento.

Abbiamo già sottolineato che i salari potranno essere corrisposti solo dopo la vendita dei prodotti sul mercato. L'adozione di una certa politica dell'investimento (cui dedichiamo il paragrafo seguente) che rende relativamente più rapido il ritmo di produzione degli articoli di consumo, muta forzatamente la situazione sul mercato di questi, l'offerta complessiva si accresce più rapidamente della domanda.

Per quanto riguarda il rapporto fra domanda e offerta nella sfera dell'investimento occorre, per lo meno nell'immediato, prevedere un regime rigido del credito (rimborsi relativamente rapidi, tassi di interesse elevati) per ridurre il volume globale degli investimenti e aumentarne il livello tecnico e l'efficienza.

Queste misure avranno come conseguenza una forte spinta al perfezionamento dei prodotti e alla produttività nella meccanica, nell'edilizia ed in altri settori analoghi. Contemporaneamente, determineremo un ritmo rallentato dei rispetti salari e, pertanto, una contrazione relativa, e auspicabile, della domanda sul mercato dei beni di consumo. Occorre, naturalmente, che la maggiore efficienza degli investimenti possa compensarne la riduzione in volume, impedire un rallentamento della produzione e per contro accelerare il ritmo di crescita della produttività sociale del lavoro.

Benchè la defininizione dei piani di produzione a breve termine sia d'ora in poi affidata solo alla sfera del *khozrastchote*, l'organo centrale del piano è cionondimeno tenuto a sorvegliare sistematicamente l'evoluzione economica, ed a confrontarla costantemente con il piano macro economico quinquennale. Ove compaiano scarti sensibili fra il piano e la realtà economica, non resta che adottare una delle alternative seguenti: o modificare il piano quinquennale (o per lo meno alcuni suoi obiettivi) per adeguarlo alla realtà. oppure agire sull'evoluzione reale dell'economia nazionale, specie con strumenti economici, per mutare le tendenze che si manifestino nelle attività delle imprese, o modificare taluni aspetti dell'evoluzione.

Soltanto un'analisi sistematica del movimento economico, che poggi su dati statistici e sulla ricerca delle tendenze essenziali, e si appelli al raffronto con gli obiettivi del piano, all'applicazione flessibile di tutto un arsenale di strumenti economici, è in grado di dare agli organi centrali della nostra collettività socialista un potere reale sull'economia nazionale, e di fare sparire le grosse sperequazioni, ereditate dal passato, fra piano e realtà. E' questa una via realistica, che conduce ad un nuovo sviluppo dell'economia socialista».

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mesi di Agosto-Settembre-Ottobre 1968

(a cura di Marco Saiu)

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente nella provincia alla fine del mese di agosto 1968 risultava di 284.948 abitanti, segnando un *incremento* di 343 unità rispetto a quella del mese di aprile u. s. segnalata nella precedente relazione.

Tale incremento è dovuto unicamente all'eccedenza dei nati vivi sui morti, giacchè il movimento migratorio ha presentato ancora un saldo negativo, come nei mesi precedenti.

Per quanto riguarda invece il Capoluogo si dispone già di tutti i dati forniti direttamente dal Comune stesso e relativi al trimestre Agosto-Ottobre. Durante tale periodo, la popolazione residente nella città di Nuoro ha registrato un ulteriore aumento di 377 unità, raggiungendo a fine ottobre 28.710 abitanti. Tale aumento è derivato in maggior parte dal saldo positivo del movimento migratorio (+ 211 unità) e più precisamente dal fenomeno dell'urbanesimo e in misura lievemente inferiore dall'eccedenza dei nati vivi sui morti (+ 566 unità), come si può desumere dai seguenti dati:

— popolazione resid. a fine luglio 1968 - abitanti	n.	28.333
— nati nel trimestre	n.	205
— morti	n.	39
— eccedenza nati sui morti	n.	166
— immigrati	n.	485
— emigrati	n.	274
— incremento movimento migratorio	n.	211
— incremento totale (166+211)	n.	377
— Popolaz. residente a fine ottobre	n.	28.710

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dal locale Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, la situazione attuale del settore agricolo-zootecnico, si può così riassumere:

Andamento stagionale

Durante il mese in esame, il tempo è stato nel complesso caratterizzato da un andamento asciutto con assenza quasi totale di precipitazioni. La temperatura si è mantenuta prevalentemente mite, registrando saltuarie diminuzioni che hanno raggiunto punte più basse in ottobre, in coincidenza di giornate piovose.

Nel complesso sono spirati venti di maestrale soprattutto in ottobre, con debole intensità, che hanno comunque contribuito a rendere ancora più precarie le condizioni del suolo, il quale si è mantenuto prevalentemente arido. Ciò ha reso difficile e in alcune zone del tutto impossibili le lavorazioni autunnali.

Stato delle colture

Tutte le colture in atto hanno subito pregiudizievoli conseguenze, a causa dell'accennata siccità. Ne hanno risentito soprattutto l'olivo per quanto riguarda il compimento della fruttificazione ed i prati-pascoli per quanto concerne la loro ripresa vegetativa che avrebbe dovuto aver luogo in questo periodo.

Infatti, tanto i prati che i pascoli continuano a mantenersi in stasi vegetativa, avendo registrato soltanto una lieve ripresa in conseguenza delle sporadiche piogge, ripresa che è stata appunto bloccata sia dalle cessazioni delle precipitazioni che dal perdurare del bel tempo.

Anche i medicai sono andati progressivamente esaurendo la loro spinta alla ripresa e talefatto è apparso evidente per quanto riguarda i prati annuali.

I pochi erbai seminati hanno dato luogo a germogliamenti piuttosto tardivi e non troppo rigogliosi, mentre si verifica per altro una mag-

giore deficienza di tali impianti rispetto agli anni precedenti.

Le colture ortive in atto presentano anch'esse deficienze vegetative, causa gli scarsi *adacquamenti* cui sono state sottoposte per insufficienza di acqua d'irrigazione. Fra le colture legnose, l'olivo - come si è già accennato - è quella che ha subito i danni maggiori, non solo per la incompleta maturazione dei frutti, ma anche per l'attacco di «dacus oleae«, determinato dal verificarsi della 4ª generazione in concomitanza dell'andamento stagionale caldo, nonchè da forti attacchi di tignola.

La vite ha completato la fase di maturazione nella prima quindicina di ottobre e la produzione è risultata di buona qualità.

Buono nel complesso l'andamento vegetativo e produttivo degli altri fruttiferi. Certe produzioni, per mancanza di richiesta - o per negligenza degli agricoltori, non sono state raccolte che in parte, causando un notevole danno economico e focolai di diffusione di parassiti.

Andamento dei lavori agricoli

A causa dell'avverso andamento climatico i lavori agricoli in generale hanno subito un notevole ritardo. Sono state preparate in ottobre, con difficoltà, limitate estensioni di terreno destinate alla semina degli erbai autunno-primaverili e del pisello precoce e medio-precoce. Tutti i restanti lavori colturali sono stati necessairamente rinviati in attesa delle auspicate piogge. Regolarmente, invece, è avvenuta la raccolta della frutta di stagione.

Le operazioni di vendemmia sono state ultimate e si sta provvedendo al governo dei mosti.

In alcuni comuni della Planargia, della Baronia, del Sarcidano e della Barbagia, gli olivicoltori hanno provveduto ad effettuare trattamenti contro parassiti.

Allevamenti zootecnici

Gli allevamenti versano in uno stato di particolare difficoltà alimentare. I pascoli, i prati pascoli ed i prati avvicendati non offrono alcuna possibilità alimentare al bestiame e le aziende mancano delle minime scorte di foraggio e di mangime.

Tale situazione di estrema gravità può essere alleviata soltanto con interventi tempestivi già invocati da allevatori e da pastori per ottenere adeguati finanziamenti per acquisto di mangimi, capaci di scongiurare una temuta moria di bestiame che potrebbe risultare di entità rilevante. In tal senso, infatti, sono state già intraprese opportune iniziative che hanno trovato il pieno accoglimento degli agricoltori i quali ricorrono a tutte le agevolazioni creditizie e contributive promosse dallo Stato e dalla Regione, al fine di alleviare i gravi disagi.

Disagi che si presentano ancora più evidenti se si pensa che le pecore stanno per affrontare il periodo di parto in condizioni poco idonee a garantire un favorevole andamento della lattazione.

A causa delle precarie condizioni del pascolo naturale e delle scarse riserve foraggere, anche le vacche hanno ridotto al minimo la produzione del latte e molte sono andate completamente in asciutto.

Non si registrano variazioni di rilievo circa la consistenza del patrimonio zootecnico, mentre continua incessante il lavoro di miglioramento del bestiame mediante l'introduzione di soggeti selezionati.

Lo stato sanitario del bestiame è buono e non si registrano malattie infettive di particolare rilievo.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

E' notevolmente aumentata, soprattutto in ottobre, la richiesta sul mercato di foraggi, mangimi semplci e concentrati. Il che, ovviamente, è dovuto non solo all'andamento stagionale sfavorevole, ma anche alle agevolazioni statali e regionali anzidette, per cui gli operatori economici si sono trovati preparati ad una mole di richieste ed hanno così potuto soddisfare appieno le esigenze di mercato.

Mano d'opera agricola.

La disponibilità di mano d'opera è risultata sufficiente anche perchè determinati lavori preparatori non si sono potuti effettuare, per cui l'aumentata richiesta nel periodo della vendem-

mia è stata facilmente soddisfatta con personale reperito in loco.

Mercato fondiario

E' rimasto quasi fermo. Qualche rara compravendita di fondi rustici ha riguardato la formazione della proprietà contadina in applicazione della legge n. 590.

Varie

A cura dell'Ispettorato dell'Agricoltura è proseguito il disbrigo delle pratiche attinenti il Piano Verde n. 1 e n. 2 e la lotta antidacica nelle zone olivicole. Inoltre, da parte dello stesso Ispettorato è stata dedicata particolare cura all'assistenza degli allevatori circa la richiesta di sussidio per l'acquisto di mangimi, fornendo orientameneti sulla stesura di piani di acquisto convenienti sia dal lato tecnico che da quello economico. A cura sempre dei tecnici dell'agricoltura è stata pure svolta una intensa propaganda per fornire utili notizie sui mezzi tecnici moderni da impiegare per una riduzione dei costi di produzione e per un aumento del reddito aziendale. E' stata infine data larga diffusione delle nuove leggi creditizie e contributive.

Industria e Artigianato

La cansistenza delle imprese industriali e artigiane inscritte nell'anagrafe camerale ha registrato nel trimestre agosto-ottobre 1968 un aumento rispetto al mese di luglio, di n. 32 unità, rappresentate in prevalenza da ditte individuali artigiane esercenti autotrasporto conto terzi e di riparazioni meccaniche.

Risultano inoltre iscritte alcune società legalmente costituite, operanti nel settore edile e della meccanica.

Le cancellazioni riguardano - come le iscrizioni - generalmente ditte individuali del settore autotrasporto conto terzi ed edili.

Dati complessivi del movimento imprese artigiane e industriali nel trimestre agosto-ottobre:

— iscrizioni	n. 48
— cancellazioni	n. 16

Settore minerario

Nei mesi di agosto-ottobre 1968 la produzione del talco è stata, nel complesso, di q.li 122.310, con una media mensile di q.li 40.700 circa, quantitativo superiore, sia pure leggermente, a quello del mese di luglio.

La produzione maggiore, nel trimestre in questione, si è avuta nel mese di settembre (q.li 55.558).

Lo stato dell'attività nel settore permane generalmente fiacco; le giacenze risultano esuberanti.

Nei mesi di agosto-ottobre sono stati esportati q.li 53.984 di talco grezzo e dallo stabilimento del Capoluogo q.li 32.887 di talco macinato.

La produzione di rame, piombo e zinco nella miniera di Gadoni è stata di tonn. 340 in ciascuno dei tre mesi in esame (tonn. 1.020 in complesso) mentre per l'esportazione si hanno i seguenti dati:

blenda flottata - esportaz. in Italia tonn. 413,574
galena flottata - esportaz. in Italia tonn. 132,698
calcopirite flottata - esport. all'est. tonn. 445,889
Con un totale di spediz. per compl. Tonn. 992,161

In detta miniera risultano occupati mensilmente oltre 120 operai e n. 7 impiegati.

Lo stato di attività è stato soddisfacente; normali le giacenze e le ordinazioni.

La produzione nella miniera RIMISA di Lula è stata nel trimestre in esame la seguente:

blenda tonn. 1.220 — galena tonn. 62

La produzione media mensile in tale trimestre risulta superiore a quella dei mesi precedenti.

Leggermente diminuita la consistenza numerica degli operai accupati nella miniera.

Settore caseario

Sono proseguiti durante il periodo in esame i lavori relativi alla salagione, stagionatura e spedizione del prodotto destinato soprattutto all'esportazione.

Secondo le più recenti notizie fornite dalle maggiori aziende del settore, la produzione ca-

searia realizzata nell'ultima campagna risulterebbe mediamente inferiore del 15% circa rispetto a quella della precedente campagna. Come è noto, tale diminuzione è stata determinata dallo sfavorevole andamento stagionale dei pascoli durante il periodo autunnale dello scorso anno.

La maggiore produzione riguarda sempre il tipico «pecorino romano», ma va tuttavia rilevato che notevole è stata anche la produzione di formaggio da tavola anch'esso con il latte di pecora, quali l'«Albanella» e il «Serenella», richiesti sia dal mercato nazionale che dall'estero.

L'andamento delle richieste dal mercato estero ha registrato una certa flessione rispetto al corrispondente periodo agosto-ottobre del 1967.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, si è rilevato che a fine ottobre la quotazione del «pecorino romano» era di L. 87.500 a q.le, mentre non risultava più quotato il prodotto della precedente campagna.

Per il «fiore sardo», si è registrato durante il trimestre in esame un ulteriore aumento per il prodotto 1968, il cui prezzo è passato da L. 100.000 in luglio a L. 110.000 in settembre e ottobre.

Non più quotato il prodotto della vecchia campagna.

Settore laniero-tessile

Nel trimestre in esame lo stabilimento del settore ha prodotto complessivamente n. 10.367 coperte, esportandone 10.258.

Lo stato di attività di tale industria permane fiacco ed ha registrato, rispetto a luglio una diminuzione produttiva in ciascun mese considerato. Le spedizioni hanno avuto peraltro un certo aumento in settembre.

Le previsioni per il trimestre successivo sono per un aumento produttivo, mentre la mano d'opera occupata si tiene su livelli adeguati, con una media mensile, sempre nel trimestre, di 154 operai e di 6 impiegati.

Settore cartario

La produzione cartaria, nel trimestre agosto-ottobre ha registrato un *aumento*, rispetto al mese di luglio, con un impiego nei tre mesi suddetti di q.li 79.616 di pasta di pioppo; q.li 95.202 di pasta di abete, per q.li 211.248 di carta da giornale.

La cartiera ha provveduto ad ammodernare i macchinari, e si prevede un notevole aumento produttivo.

Il numero degli operai è stato di 367 nei mesi di agosto e settembre, ed è salito a 377 nel mese di ottobre.

Settore birrario

Anche lo stabilimento birrario IBI di Macomer, ha potenziato i propri impianti, per cui la produzione di birra nel 1968 ha superato i 100.000 q.li con un aumento del 25% rispetto a quella realizzata nel 1967.

Attualmente vi risultano occupati oltre 100 operai, mentre nel periodo di più intensa attività (aprile-settembre) è stata anche impiagata manodopera stagionale con punte di oltre 40 unità lavorative.

Da segnalare, inoltre, che sono in corso nuovi lavori per un ulteriore potenziamento degli impianti, che porteranno ad un raddoppio della produzione attuale.

Commercio

Movimento nell'anagrafe camerale e licenze

Nel trimestre agosto-ottobre, si è verificato nel registro ditte tenuto dalla Camera di Commercio, il seguente movimento riguardante l'intera provincia:

		Iscriz.	Cancell.
- commercio fisso	n.	80	50
- commercio ambulante	n.	14	16
- pubblici esercizi	n.	5	5
- attività ausiliarie del com.	n.	3	1
Totale	n.	102	72

La consistenza delle Ditte iscritte a tutto ottobre nell'Anagrafe camerale ha subito per-

tanto un incremento di n. 30 unità rispetto a luglio.

Per quanto riguarda il movimento delle licenze di esercizio nel Capoluogo, le variazioni intervenute durante il trimestre sono state le seguenti:

— commercio fisso - diminuzione di n. 1 licenza in agosto; aumento di n. 5 in ottobre - commercio ambulante aumento di n. 3 licenze in settembre - invariati gli esercizi pubblici.

A fine ottobre pertanto la situazione era la seguente:

- licenze commercio fisso	n.	811
- licenze commercio ambulante	n.	129
- licenze di pubblico esercizio	n.	151
Totale	n.	1.091

Rispetto a luglio, si è avuto nel trimestre un aumento globale di 7 licenze di esercizio.

Commercio al minuto

L'andamento del mercato e dei prezzi alla produzione durante il periodo agosto-settembre (per ottobre non si hanno ancora dati elaborati) ha fatto registrare le seguenti variazioni:

Cereali: in leggero aumento le quotazioni medie del grano duro e dell'orzo vestito che hanno raggiuto in settembre rispettivamente L. 8.500 e L. 6.000 a quintale; non quotata per esaurimento della modesta produzione locale.

Leguminose: nessuna variazione nei prezzi dei fagioli e delle fave per cancanza di effettive richieste per fattore stagionale.

Prodotti ortivi: invariato il prezzo delle patate comuni di massa rispetto a luglio; in aumento le quotazioni dei fagiolini verdi e dei fagioli da sgranare, soprattutto per questi ultimi che hanno raggiuto un prezzo medio di L. 19.000 a q.le.

In aumento anche i prezzi dei cavoli capuccio e dei finocchi. Invariati invece i prezzi dei pomodori per consumo diretto (L. 7.000 a q.le). Per i pomodori destinati all'industria conserviera la quotazione media è risultata in settembre di L. 4.500 a quintale.

In leggera diminuzione i prezzi delle cipolle secche.

Frutta secca e fresca: lievemente diminuito il prezzo delle mandorle dolci sgusciate. Lieve diminuzione anche nel prezzo delle mele pregiate e delle pere comuni, mentre si è avuto un aumento per quanto riguarda le mele comuni.

Prime quotazioni in settembre per l'uva da tavola, intorno alle L. 13.000 a quintale per l'uva bianca e di L. 11.000 per l'uva nera.

I limoni, infine, hanno registrato un sensibile aumento limitatamente al prodotto di prima scelta.

Bestiame da macello: l'unica variazione verificatasi nel trimestre riguarda il prezzo medio delle pecore che ha subito un lieve aumento.

Stazionari pertanto i prezzi del bestiame bovino e suino.

Latte alimentare: nessuna variazione da segnalare nel prezzo del latte di vacca nonostante la mancanza di latte di pecora per fattore stagionale.

Prodotti caseari: sull'andamento dei prezzi e del mercato in genere è stato già riferito, trattando del settore caseario nella congiuntura dell'industria.

Vino: prezzi sostanzialmente invariati, nonostante le giacenze di prodotto del 1967 siano ormai limitate. La produzione di quest'anno risulta di buona qualità e pertanto le prospettive di mercato per i mesi futuri sono soddisfacenti.

Olio d'oliva: nessuna variazione si è verificata fino a settembre, ma tuttavia si prevede qualche lieve aumento nel prossimo ottobre, in quanto come è stato già detto il prossimo raccolto delle olive è previsto molto scarso.

Foraggi: non si hanno notizie di variazioni sui prezzi dei foraggi in genere, la cui produzione provinciale è peraltro assai limitata.

Prodotti forestali: si è registrato un leggero aumento del prezzo della legna da ardere, in seguito anche alla ripresa delle richieste.

Hanno invece segnato una lieve diminuzione i prezzi delle doghe per botti di castagno. Una leggera flessione si è pure avuta nel prezzo medio del sughero da macina, dovuta ad una contrazione delle relative richieste di mercato.

Commercio al minuto

L'andamento del commercio al dettaglio, nel trimestre agosto-ottobre, non ha avuto mutamenti particolari, rispetto al mese precedente, limitandosi a registrare i consueti movimenti stagionali.

Sul mercato, tuttavia, ha influito in modo un pò più marcato la limitata capacità d'acquisto di un largo strato della popolazione, nonché il periodo delle ferie, gli scioperi e l'accentuato sistema di pagamento con cambiali ed a libretto, con relativa frequente insolvenza.

I rifornimenti e le giacenze, generalmente, hanno conservato un equilibrio soddisfacente ed i prezzi hanno subito aumenti e diminuzioni normalmente rientranti nei limiti dell'andamento stagionale.

Turismo

Nel trimestre agosto-ottobre 1968, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	12.390	73.066
- clienti residenti all'estero	1.951	11.099
Totale	14.341	84.165

Nel mese di agosto si è verificata la punta massima della presenza della clientela italiana (n. 28980), mentre le presenze di stranieri sono state più numerose nel mese di settembre (n. 6.112).

Durante il trimestre in esame le presenze di stranieri (n. 11.099) sono state inferiori rispetto allo stesso periodo del 1967 che furono 14.144.

Nel complesso il movimento dei clienti nei mesi di agosto-ottobre 1968 ha registrato un lievissimo aumento (n. 78) di presenze ed un più sensibile aumento di clienti (n. 2.566) rispetto allo stesso trimestre del 1967.

La suddetta diminuzione nel trimestre delle presenze di stranieri (3.045) e l'esiguo aumento (n. 78) delle presenze nel complesso (stranieri + residenti in Italia), aumento questo che non ha certo appagato le legittime aspettative di uno sviluppo turistico considerevole in provincia, devono ricercarsi oltre che nell'andamento stagionale instabile; nella recrudescenza dei noti fatti delittuosi, con epicentro nella Barbagia.

Credito

Dei dati relativi agli impieghi della Filiale della Banca d'Italia, si rileva che nel trimestre agosto-ottobre 1968, le anticipazioni sono state le seguenti:

- mese di agosto 1968 L. 533.534.727
- mese di settembre 1968 L. 783.114.388
- mese di ottobre 1968 L. 809.141.993

Come si rileva da tali dati, le anticipazioni hanno presentato nel trimestre un progressivo sia pure lieve incremento.

Per quanto concerne i depositi bancari, si hanno i seguenti dati al 30 settembre 1968 (in migliaia di lire):

- depositi a risparmio di privati e imprese	L. 34.818.137
- c/c con privati e imprese	L. 8.010.293
- deposito degli enti pubblici e assimilati	L. 3.341.077
Totale	L. 46.169.507

Rispetto al dato pubblicato nel mese di luglio 1968, i depositi e i conti correnti di privati e imprese hanno registrato un aumento di circa 670 milioni di lire.

L'ammontare dei depositi presso le Casse di risparmio postali alla fine dei mesi di luglio agosto e settembre (ultimi dati in nostro possesso) è stato il seguente:

	Importi in milioni di lire Luglio-Agosto-Settembre		
Credito dei depositanti con libretti postali	3.364	3.380	3.387
Credito dei depositanti con buoni fruttiferi	7.523	7.538	7.547
Totale	10.887	10.918	10.934

Rispetto all'ultimo dato precedentemente considerato in qoeste colonne (giugno 1968), la consistenza dei depositi è aumentata nel periodo luglio-settembre di 87 milioni.

Dissesti

Fallimenti

Secondo le comunicazioni pervenute dai

Tribunali, durante il periodo agosto-ottobre risulta dichiarato un solo fallimento riguardante un esercizio commerciale che aveva sede a Cuglieri.

Protesti Cambiari

Poichè nella precedente relazione furono riportati i dati relativi ai protesti levati in giugno, si riportano ora le risultanze statistiche per i successivi mesi da luglio a settembre, mentre i dati di ottobre saranna comunicati nel prossimo «notiziario», non essendo stati ancora elaborati. Ed ecco di seguito il numero e l'ammontare espresso in migliaia di lire dei protesti levati nei precedenti mesi:

— mese di luglio

- pagh. e tratte accett.	n. 3.116	per migl.	166.609
- tratte non accettate	n. 1.674	per migl.	97.460
- assegni bancari	n. 1	per migl.	200
Totale	n. 4.791		264.269

— mese di agosto

- pagh. e tratte accett.	n. 2.927	per migl.	137.887
- tratte non accettate	n. 1.595	per migl.	91.253
- assegni bancari	n. 9	per migl.	1.687
Totale	n. 4.531		230.832

— mese di settembre

- pagh. e tratte accett.	n. 4.471	per migl.	251.689
- tratte non accettate	n. 1.980	per migl.	131.103
- assegni bancari	n. 29	per migl.	4.925
Totale	n. 6.480		387.717

Dall'esame dei dati sopra riportati, si è rilevato che i protesti levati per insolvenza e cioé per mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate hanno segnato in luglio e ulteriormente in agosto una flessione sia per quanto riguarda il numero che l'ammontare globale degli effetti protestati.

Nel mese di settembre, invece, l'insolvenza cambiaria ha fatto registrare un sensibile peggioramento che in termini percentuali risulta, rispetto a giugno ultimo scorso, del 25% del numero e del 20% circa nell'ammontare complessivo dei protesti levati.

Notevole è stato in settembre anche l'aumento dei protesti riguardanti gli assegni bancari levati per mancanza di copertura.

Lavoro

Disoccupazione

Il numero delgi iscritti nelle liste di collocamento ha registrato nel trimestre agosto-settembre-ottobre un aumento di 908 unità pari a circa il 16,4% passando da 5.538 unità di luglio a 6.446 di ottobre.

La ripartizione degli iscritti per settore professionale risulta la seguente:

	Agosto	Settembre	Ottobre
agricoltura	190	215	253
industria	1.698	1.773	1.794
trasporti e comunicazioni	87	90	97
commercio e servizi	96	87	111
impiegati	335	369	322
mano d'opera gener.	3.560	3.796	3.869

Come si desume dalla tabella sopra riportata l'andamento della disoccupazione nel complesso è stato nel trimestre di progressivo aumento.

Nell'industria si è registrata, tuttavia, rispetto a luglio, una lieve flessione nel mese di agosto; nel commercio la diminuzione riguarda i mesi di agosto e settembre, mentre nei settori agricolo, dei trasporti e della mano d'opera generica, l'aumento, nel trimestre in esame, è stato progressivo.

Scioperi

La situazione sindacale in provincia è risultata nel trimestre in rassegna piuttosto tesa a causa dei numerosi scioperi che si sono verificati nei mesi di settembre e ottobre e che hanno interessato il settore industria in generale, il settore del pubblico impiego e di enti vari.

Per quanto riguarda in particolare il numero degli scioperi, il numero degli aderenti e le ore di lavoro perdute, sono stati forniti i seguenti dati:

— mese di agosto: nessuno sciopero;

— mese di settembre

- operai caseari Macomer: n. 43 scioperanti per

una sola giornata; ore di lavoro perdute n. 344;

- dipendenti ENPAS Nuoro: n. 18 scioperanti per 4 giorni consecutivi; ore di lavoro perdute n 490;

- dipendenti Provveditorato agli Studi: n. massimo di scioperanti 17 per sette giornate; ore perdute n. 441;

- operai edili: n. 26 aderenti per una sola giornata e con 208 ore di lavoro perduto;

— mese di ottobre

- operai edili: n. 1.204 scioperanti per una sola giornata; ore perdute n. 9.632;

- operai ind. cartaria - tessile - birraria - casearia - latterizi: n. 978 astenuti per un solo giorno; ore perdute n. 7.824;

- dipendenti FF. CC. e Autolinee: n. 589 scioperanti per una sola giornata e con 4.712 ore di lavoro perduto;

- dipendenti telefonici e comunali: n. 301 scioperanti per una sola giornata; ore di lavoro n. 2.408;

- impiegati postelegrafonici: n. 67 scioperanti per una sola giornata; ore perdute n. 469;

- impiegati Provveditorato agli Studi: scioperanti massimo n. 21 per complessivi 11 giorni; ore di lavoro perdute n. 490;

- impiegati INADEL: scioperanti n. 7 per 2 giorni consecutivi; ore di lavoro perdute n. 98.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

PROSPETTIVE DELL'ISTITUZIONE DELLA IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO IN ITALIA

Comunicazione del Prof. Guglielmo Gola, delegato italiano presso la Commissione fiscale della Conferenza Permanente delle Camere di Commercio della C.E.E.

Secondo gli impengni assunti in sede comunitaria, entro il 1° gennaio 1970 anche l'Italia dovrebbe procedere alla riforma della imposizione generale sugli scambi con introduzione della imposta sul valore aggiunto.

Non è azzardato ritenere che il lavoro ancora da compiere difficilmente potrà essere portato a termine entro la suddetta scadenza, sebbene già da diversi anni il problema sia ogggetto di accurati ed estesi studi. Si deve tuttavia ricordare che l'importanza delle innovazioni derivanti dall'introduzione di questo tributo, rendono necessario un coordinamento con le altre forme di imposizione di cui è prevista la riforma, anche al fine di trarre il massimo profitto, in una opportuna visione d'insieme dei problemi della nostra finanza pubblica, dagli sforzi compiuti nell'ambito dell'imposizione sugli scambi. Ciò naturalmente amplia l'orizzonte dei problemi esistenti, ponendone dei nuovi. Per questa ragione, la cronistoria dell'attività svolta e l'enunciazione degli orientamenti attuali del governo italiano per l'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto coincidono con quelle relative alla riforma tributaria, in generale.

Andando poco indietro nel tempo, si ricorda che nel settembre 1962 venne istituita dal Ministro Trabucchi la «Commissione di studio per la riforma tributaria», la quale portò a termine una prima fase dei lavori, illustrati in una relazione al Ministero (26 maggio 1963) sullo «Stato dei lavori della Commissione per lo studio della riforma tributaria».

La riforma dell'imposizione sui consumi non fu oggetto di pareri e propostee conclusive da parte della Commissione; tuttavia, i documenti di lavoro presentati dai membri Proff. Cosciani (Univ. di Roma) e Forte (Univ. di Torino) contengono l'enunciazione della struttura di base della futura imposta sul valore aggiunto in gran parte accolta nei documenti successivi.

Nel settembre 1964 il Ministro Tremelloni nominò il «Comitato di studio per l'attuazione della riforma tributaria». Prime indicazioni di carattere generale di questo Comitato furono rese note in una comunicazione informativa del Ministro alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera il 23 giugno 1965. Si prevedeva l'introduzione di un'imposta sul valore aggiunto su tutti i cicli produttivi e distributivi, con esclusione delle vendite al dettaglio, e di un'imposta monofase nel momento in cui il prodotto o servizio viene ceduto al dettagliante, o dal produttore o commerciante all'ingrosso al consumatore finale senza passare per il dettaglio.

Come si avrà occasione di rilevare, le maggiori variazioni di orientamento si verificheranno per l'imposta monofase, anzichè per l'IVA (imposta sul valore aggiunto), fondamentalmente informata al progetto della Seconda Direttiva CEE.

La Relazione definitiva del Vice-Presidente del Comitato di studio fu presentata il 28 febbraio 1967 assieme ad uno «Schema di disegno di legge» che, per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto (art. 5), è stato in tutto accolto nel «Disegno di legge recante delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria», approvato dal precedente Consiglio dei Ministri il 19 luglio 1967.

Le modificazioni che, secondo questo Disegno, dovrà subire il sistema tributario italiano sono di grande rilievo; basti osservare che - dal solo punto di vista quantitativo - la riforma interesserà, tra imposte erariali e locali, dirette e indirette, soppresse o revisionate, circa il 65% del gettito tributario complessivo.

Nel settore della imposizione diretta, numerose imposte sul patrimonio e sul reddito verranno sostituite da tre tributi: l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche, e l'imposta sui redditi

patrimoniali, mentre l'imposizione sugli scambi e sui consumi, sia erariale che locale, si fonderà quasi esclusivamente sull'IVA e sull'imposta integrativa comunale sui consumi (ICO), con contemporanea abolizione dell'imposta generale sull'entrata, dell'imposta comunale di consumo ed altre minori.

I due nuovi tributi, IVA e ICO, dovranno infatti sopperire ad un minor gettito di circa 1.600 miliardi - per la maggior parte, di circa 1.400 miliardi, fornito dall'IGE - per la finanza erariale (pari al 40% dell'imposizione statale sugli affari e sugli scambi e sui consumi), e di circa 320 miliardi per la finanza locale (pari al 32% del complesso delle entrate autonome locali).

La prevista istituzione dell'imposta locale sui redditi patrimoniali e dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili, che completano il quadro dei nuovi tributi, rendono chiaro come anche per il finanziamento degli enti locali si avranno radicali innovazioni.

Il Disegno di delega legislativa per la riforma tributaria costituisce la base della breve esposizione che segue dei lineamenti della istituenda IVA, anche se non sono del tutto da escludere ulteriori variazioni prima della presentazione del progetto all'approvazione del Parlamento, alla quale si accinge il Governo in carica.

Nel luglio 1968, in una serie di riunioni, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) ha esaminato il Disegno li legge ed ha espresso un «parere» di cui qui si terrà conto per gli aspetti che interessano.

Il Disegno di legge formula, tuttavia, solo principi generali: al fine di rendere più completa l'informazione sugli orientamenti più recenti, si è tenuto conto anche di un progetto di legge istitutivo dell'IVA, di cui è stata data stampa sui quotidiani nell'ottobre del 1967, che tuttavia *non ha affatto il carattere dell'ufficialità*. Per questa ragione non si è ritenuto fare su di esso sicuro affidamento, quanto ad autenticità di fonte ufficiale, ed il riferimento alle disposizioni in esso contenute, seppur dettagliate, viene fatto con tutta riserva.

SOGGETTO PASSIVO

Sono soggetti passivi dell'IVA: l'imprenditore (escluso il dettagliante) che effettua la cessione dei beni o che destina i beni al proprio consumo o li immette in propri negozi di vendita al dettaglio; chiunque esegue l'importazione; chi effettua le prestazioni di servzio nei casi determinati dalla legge (art. 5, n. 1). Ciò appare sostanzialmente conforme al disposto dell'art. 4 della Seconda direttiva comunitaria, anche se, in Italia, la fase del dettaglio è esclusa dall'IVA.

Quest'ultima disposizione, invero, differenzia l'IVA dalla imposizione sul valore aggiunto vigente, per esempio, in Germania, ove la fase al dettaglio è gravata da imposta. Ciò è dovuto ad esigenze concrete dell'Italia, quali, ad esempio, la mancanza di una adeguata contabilità tenuta dai dettaglianti.

Esiste il problema dell'attribuzione della qualifica di imprenditore per l'individuazione del soggetto passivo. A questo riguardo, alcuni hanno suggerito di accoppiare le figura dell'imprenditore ex art. 2082 del Codice Civile all'istituto di azienda ex art. 2555 Cod. Civ. e di definire soggetti passivi gli «imprenditori titolari di azienda». Ma in questo caso, rilevante riuscirebbe la qualifica di professionalità, contrariamente all'intenzione più accreditabile, per coerenza e compatibilità con i principi informatori del del progetto di legge, di non restringere tanto la figura del soggetto passivo, a scanso di troppo facili evasioni. E' pertanto pensabile che debbano essere considerati estensivameente «imprenditori», e pertanto soggetti passivi dell'IVA, tutti «coloro che acquistino per rivendere». Il problema dunque è aperto, anche se sembra che nella direzione per ultima indicata si sia mosso l'estensore del progetto di legge ufficioso ove, non parlandosi di imprenditore, è definito soggetto passivo chiunque, con o senza scopo di lucro, compie, abitualmente o occasionalmente, operazioni imponibili. Si dice questo pur con tutta la cautela dovuta al caso e con la piena consapevolezza della prevalenza del Disegno di delega legislativa rispetto al progetto ufficioso.

OGGETTO DEL TRIBUTO

Secondo il Disegno di delega legislativa, costituiscono oggetto dell'IVA le «cessioni di beni,

ad eccezione dei terreni, dei crediti, dei titoli non rappresentativi di merci e delle quote sociali, le importazioni e le prestazioni di servizi nei casi determinati dalla legge». Nel concetto di bene ceduto vengono compresi anche i beni destinati dal soggetto passivo al consumo proprio e quelli immessi in propri ngozi di vendita al dettaglio (art. 5, n. 1).

Il Disegno di legge rivela dunque una parziale difformità rispetto alla Seconda Direttiva CEE per quanto riguarda cessioni di terreni, che da quest'ultima non vengono escluse; ma tale difformità trova giustificazione nella necessità di coordinamento, nella riforma tributaria italiana, tra l'IVA ed altre imposte di cui é prevista l'introduzione. E' tuttavia probabile, come si desume dal progetto di legge ufficioso, che per gli acquisti di aree fabbricabili si perverrà ad una disciplina particolare. Ma, relativamente al citato progetto valga, comunque, la già fatta avvertenza, tanto più valida in questo caso, data la delicatezza dell'oggetto, del suo più che dubbio valore interpretativo della volontà ufficiale delle autorità di governo. Inoltre, non è possibile individuare esattamente i termini del concetto di *autoconsumo*, che potrebbe comportare una eventuale distinzione, con difformità di trattamento tra autoconsumo interno o esterno. In questa ipotesi sorgerebbe un contrasto con quanto affermato nella Seconda Direttiva (art. 5, par. 3 sub a e b) che considera soggette entrambe le forme. Il progetto di legge ufficioso pare tuttavia accogliere le indicazioni della CEE (art. 9).

Nè si possono dare indicazioni precise, a motivo dell'esplicito rinvio al legislatore delegato, a riguardo delle *prestazioni di servizi* oggetto dell'imposta. Può essere tuttavia utile, per una loro elencazione, riportare l'articolo 8 del progetto di legge ufficioso: «(Prestazione di servizi) - Ogni operazione che ai sensi dei precedenti articoli non costituisca cessione di beni, si considera prestazione di servizi, ma di tali prestazioni sono soggette all'imposta solo quelle di seguito indicate, da chiunque e nei confronti di chiunque effettuate:

a) le cessioni di brevetti, marchi di fabbrica e di commercio, nonchè di altri servizi similari come pure le relative concessioni di licenze;

b) i lavori eseguiti su beni materiali nubili, quando non si verifichi l'ipotesi dell'art. 4, lettera b;

c) i lavori immobiliari eseguiti in proprio o per conto di terzi;

d) le prestazioni eseguite per preparare, coordinare e sorvegliare l'esecuzione dei lavori di cui alla lettera precedente c);

e) il trasporto e il magazzinaggio dei beni, nonchè le prestazioni accessorie;

f) le prestazioni di pubblicità commerciali;

g) la locazione di beni mobili ed immobili;

h) i servizi e le commissioni rese dalle imprese bancarie ed assicuratrici;

i) le prestazioni eseguite da professionisti ed esperti nel campo economico, tecnico e scientifico;

l) la rinuncia ad esercitare, in tutto o in parte, un'attività o un diritto previsto dalla presente elencazione;

m) le prestazioni degli intermediari del commercio e degli spedizionieri».

L'articolo, come si osserva, non si discosta dall'allegato B della Seconda Direttiva CEE, se si eccettua per la lettera h) relativa ai servizi e commissioni rese dalle imprese bancarie ed assicuratrici. Tale difformità potrà tuttavia trovare un temperamento se verrà accolto il parere del CNEL di «dichiarare non soggette all'IVA quelle attività che presentano caratteristiche tali da non consentire una facile identificazione del valore aggiuto (es. assicurazioni) o il cui accertamento è meglio assicurato attraverso altre forme (es. diritti di autore)», così pure di «dichiarare non soggetti all'IVA gli interessi, le provvigioni e gli altri corrispettivi monetari del godimento da chiunque percetti, nonchè i proventi dei servizi bancari».

Per la cessione di *beni usati*, che non vengono menzionati dal progetto, si avrà presumibilmente una disciplina differenziata. L'art. 6 del progetto di legge ufficioso, che di regola prevede l'esclusione, pone eccezioni «per i preziosi, per gli oggetti di antiquariato e di collezione in genere, nonchè per le importazioni».

ALIQUOTA

L'art. 5, n. 2 del Disegno di legge dispone che l'aliquota è unica e del 10% (fatta eccezio-

ne per le derrate ed i prodotti agricoli); ciò differenzia l'IVA dai sistemi d'imposizione sul valore aggiunto vigenti in altri Paesi (Francia e Germania) che prevedono aliquote differenziate e regimi speciali.

Ai fini del miglior funzionamento del tributo e dei relativi controlli, la Relazione del Ministro insiste sulla necessità che non vi siano esenzioni e che l'aliquota sia unica. Al momento attuale, tuttavia, non è possibile essere più precisi; anche il Disegno di legge ufficioso tace a questo riguardo e neppure reca un qualsiasi elenco (che peraltro dovrebbe essere il più ristretto possibile) di beni esenti.

Per quanto riguarda i prodotti rientranti nell'esercizio normale dell'agricoltura, si rinvia a quanto sarà detto in seguito; si fa solamente notare che l'art. 5, n. 10 prevede la riduzione a metà della aliquota.

A proposito del livello dell'aliquota, le discussioni sono state particolarmente intense, ed è mancata unanimità di consensi. Invero, a fronte di un'aliquota del 12,50% proposta dalla «Commissione di studio per la riforma tributaria» nel 1964 esiste, per ultima, la proposta del CNEL secondo la quale si dovrebbe fissare per l'IVA un'aliquota normale e generale dell'8%, ferma restando quella ridotta del 5%, o quella che sarà stabilità in sede comunitaria, per i prodotti agricoli e per le derrate di più largo consumo. (Questa minore aliquota troverebbe compensazione in un aumento di quella dell'imposta comunale integrativa sui consumi, monofase sul dettagliante, di cui si dirà più avanti). E' pensabile, pur con le cautele dovute al caso, che la proposta del CNEL sia stata influenzata dalle pressioni esercitate dalle amministrazioni locali, che con la riforma temono di non riuscire ad assicurarsi un gettito pari a quello delle imposte comunali di consumo di cui è prevista la soppressione.

La diversità delle aliquote proposte è, in genere, dovuta ai difformi risultati di svariate ricerche empiriche eseguite per individuare l'aliquota dell'IVA compatibile con un gettito uguale a quello dell'Imposta Generale sull'Entrata e di altri tributi da sopprimere in svariate ipotesi. Sono risultate aliquote, infatti, che vanno dal 7,19%, all'8,10%, 8,34%, 9,01%, 10,23% 11,05%, 12,50%, a seconda delle diverse stime effettuate sull'evasione dell'IGE, del vari calcoli degli investimenti detraibili agli effetti dell'IVA, delle differenti definizioni di valore aggiunto e dell'oggetto dell'imposta stessa.

BASE IMPONIBILE

La base imponibile è costituita dal valore di scambio dei beni ceduti o dei servizi prestati o dei beni importati, previa detrazione del valore aggiuto riferibile alla base del dettaglio nel caso di cessione diretta a consumatori finali (art. 5, n. 3). La definizione è nella prima parte sostanzialmente in armonia, pur nella genericità dell'enunciazione, con le direttive comunitarie, mentre nella seconda parte indica il procedimento che dovrà essere seguito nell'ipotesi di vendita diretta a consumatori finali, dato che l'applicazione dell'imposta non si estende alla fase del dettaglio.

Il valore di scambio è, secondo il progetto di legge ufficioso, comprensivo di tutte le spese ed i tributi che ad esso si riferiscono ad esclusione: a) dello sconto incondizionato consentito sull'importo addebitato; b) degli interessi di dilazione e di mora, quando non superino del 3% il saggio ufficale di sconto; c) dell'ammontare dell'imposta sul valare aggiunto liquidata sull'importo della cessione o della prestazione (art. 13 bis).

Per le importazioni l'imposta viene commisurata al valore dei beni posti al confine aumentato: a) delle spese di imballaggio, nolo, assicurazioni, trasporto, ecc.; b) dei diritti doganali ed altri oneri di sdoganamento, eccetto l'IVA stessa.

Per i beni mobili che formano oggetto di autoconsumo l'imposta è commisurata al prezzo praticato in commercio, alla fase del grgossista, per gli stessi beni o beni similari, oppure, se la precedente determinazione è impossibile, sulla base del costo di produzione.

(Continua)

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

Intermediari con deposito - Libri di carico e scarico - Rinnovo del mandato allo stesso intermediario.

(Min. fin., nota 2 gennaio 1963, n. 32980)

«... ha fatto presente che per l'organizzazione di vendita dei propri prodotti elettromeccanici ha istituito numerosi intermediari con deposito, con l'osservanza delle formalità previste dall'art. 25 del reg. di esecuzione della legge 19 giugno 1940, n. 762. Ciò stante la citata società ha chiesto di conoscere se, all'atto del rinnovo del mandato affidato agli intermediari, sia necessario ripetere le registrazioni, sui libri di carico e scarico, dei materiali già inviati in deposito ai mandatari.

Al riguardo questo Ministero dichiara che il rinnovo del mandato allo stesso intermediario non comporta l'obbligo di provvedere nuovamente allo scarico e al carico dei prodotti sugli indicati libri».

Vendite di «carati» di navi.

(Min. fin., 21 giugno 1968, n. 45).

«Con circolare n. 68/91602/62 del 26 ottobre 1962, è stato chiarito che la vendita di una nave in condizioni di poter navigare, coclusa fra armatori, è inquadrabile, quale cessione di azienda, nel trattamento di esenzione dall'I.g.e., previsto dall'art. 1, lett. a), della legge 19 giugno 1940, n. 762.

Con la stessa circolare è stato, altresì, precisato che tale trattamento non trova applicazione quando la vendita della nave sia effettuata per «carature».

Ora, poichè varie pronunzie giurisprudenziali hanno, di recente, riconosciuto che la vendita delle singole «carature» di una nave attua un trasferimento a titolo di capitale, questo Ministero ritiene di dover, in tali sensi, modificare la citata circolare n. 67 del 26 ottobre 1962.

In conseguenza si dichiara che la vendita dei singoli «carati» di una nave in condizioni di poter navigare è esente dall'I.g.e. ai sensi dell'indicato art. 1 lett. a), della legge n. 762.

Sulla bese del suesposto criterio dovranno essere esaminate le contestazioni insorte in materia e non ancora definite.

Le Intendenze di Finanza sono pregate di portare la presente circolare a conoscenza degli Uffici del Registro».

Imposta di famiglia - Riflessi per gli anni successivi.

(Min. fin., risol. 10 maggio 1967, n. 2/7844)

«Un Comune si è rivolto direttamente a questo Ministero per conoscere, se un contribuente nei cui confronti è stato, solo recentemente, definito il reddito tassabile ai fini dell'imposta di famiglia, per l'anno 1963, possa essere iscritto a ruolo, per lo stesso imponibile, con riferimento ai successivi anni 1964, 1965 e 1966. Al riguardo, precisa il Comune che, relativamente ai suddetti anni, il contribuente è stato iscritto a ruolo sulla base del reddito dichiarato per l'anno 1963, ai sensi dell'art. 277, 6° comma, del t. u. f. l. 14 settembre 1931, n. 1175, senza rinnovare

per tali anni, l'accertamento.

Inoltre, il Comune stesso, riporta, nel testo della propria lettera, uno stralcio della sentenza del Tribunale di Livorno 1° ottobre 1963, secondo cui qualora una «contestazione si protragga per gli anni successivi, nei quali nè il Comune abbia fatto un nuovo accertamento, né il contribuente una nuova dichiarazione, questi può essere provvisoriamente iscritto a ruolo, anche per tali anni, in base al reddito dichiarato per l'anno in contestazione, salvo poi, una volta definita la controversia, ad essere iscritto ache per detti anni nei ruoli suppletivi per il reddito definitivamente accertato per l'anno in cui era sorta la contestazione».

Esaminata la questione e premesso che l'assunto del Tribunale di Livorno di cui alla richiamata sentenza non trova conferma nella costante giurisprudenza in materia sia della Corte di Cassazione (sentenza n. 4574 del 5 dicembre 1957), sia della Commissione centrale delle imposte - sezione speciale pr i tributi locali (si veda, fra le altre, la decisione del 14 ottobre 1964 n. 70518), si fa presente che, per quanto concerne l'imposta di famiglia, la tassazione non è soltanto annuale, ma anche autonoma, nel senso che nessun vincolo può spiegare il reddito fissato per un anno con quello da fissarsi per l'anno successivo.

Soltanto nel caso che una partita già iscritta a ruolo sia definitiva ed invariabile il Comune in mancanza di denuncia di variazione del contribuente, può, per il combinato disposto degli articoli 276 e 286 del t. u. f. l. 14 settembre 1931, n. 1175, riprodurre automaticamente, la partita stessa nel ruolo dell'anno successivo.

Pertanto, qualora, come nell'ipotesi prospettata, il contribuente abbia contestato mediante ricorso alle Commissioni tributarie l'accertamento del reddito relativo all'imposta di famiglia per una determinata annualità (1963), il Comune non può, sulla base della decisione intervenuta per tale anno, iscrivere a ruolo il contribuente per gli anni successivi (1964, 1965 e 1966), nè provvedere ad alcun conguaglio fra l'imponibile già iscritto a ruolo per tali anni (L. 1.500.000) e quello definito in sede contenziosa (L. 2.330.000) con riferimento ad una diversa annualità del tributo.

Ciò in quanto, come affermato dalla Suprema Corte di Cassazione nella citata sentenza, i limiti della cosa giudicata tributaria sono gli stessi della lite tributaria cosicchè non può la pronuncia su un determinato atto di imposizione relativo ad un certo periodo fiscale, spiegare efficacia in relazione ad altri periodi fiscali per i quali l'atto di imposizione sia diverso o, come nell'ipotesi , manchi del tutto».

Procedimento - Impugnativa contro distinte decisioni.

(Min. fin., risol. 10 giugno 1967, n. 2/905)

«E' stato chiesto di conoscere se sia tuttora valida la risoluzione 2 luglio 1964, n. 2/4046 con la quale questo Centrale Ufficio ebbe ed esprimere l'avviso che «i ricorsi redatti su unico foglio di carta bollata, purché formalmente si presentino come un unico atto, devono ritenersi, non solo ammissibili, ma anche regolari agli effetti del bollo».

Al riguardo si fa presente che la suindicata risoluzione non è stata successivamente modificata e lo scrivente, riesaminata la questione anche alla luce della più recente giurisprudenza in materia, ritiene di dover confermare la validità pel precitato parere, non sussistendo alcuna disposizione di legge che imponga di proporre separati ricorsi contro distinte decisioni quando queste riguardino lo stesso soggetto d'imposta e lo stesso tributo.

Né l'inammissibità del ricorso unico può farsi discendere da una pretesa violazione delle disposizioni in materia d'imposta di bollo, atteso che - come si è precisato nella risoluzione che ne occupa - tali disposizioni non vietano che con unico foglio di carta bollata si possa manifestare la volontà di impugnare due o più provvedimenti concernenti la stessa materia.

Confortano la tesi sostenuta dallo scrivente, oltre che le pronunzie dell'autorità giudiziaria richiamate nella ripetuta risoluzione, anche l'attuale giurisprudenza della Commissione centrale delle imposte la quale - a seguito di un più approfondito esame della questione - ha modificato l'originario convincimento ed ha affermato il principio di diritto, successivamente più volte ribadito, che il ricorso unico contro più provvedimenti distinti, e da ritenersi, non solo ammissibile nella sua interezza, nei confronti, cioé,

di tutti gli atti impugnati, ma anche regolare agli effetti dell'imposta di bollo».

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Imposte Dirette Varie

Dichiarazione dei redditi - Natura di confessione stragiudiziale - Retrattabilità della dichiarazione per errore - Ammissibilità - Rimedi - Ricorso contro il ruolo - Iscrizione a titolo definitivo - Art. 188 lett. c) t. u. 29 gennaio 1958, n. 645 - Condizioni.

La dichiarazione dei redditi non costituisce manifestazione di volontà o confessione stragiudiziale, ma solo una manifestazione di scienza, diretta a portare a conoscenza dell'Amministrazione Finanziaria gli elementi di fatto, ai quali la legge fa conseguire effetti giuridici tributari. Ne consegue che la dichiarazione stessa non ha lo scopo di precostituire una prova legale, ma costituisce sostanzialmente un atto che rimane acquisito al processo come elemento di decisione senza che il dichiarante abbia più il potere di sottrarvelo; cosicchè il dichiarante può anche oltre i limiti dell'art. 2732 cod. civ. (riguardante la revoca della confessione), rettificare con una successiva dichiarazione le affermazioni contenute nella prima, che dimostri essere frutto di errore, restando affidato all'apprezzamento dell'autorità amministrativa, e successivamente degli organi investiti della risoluzione delle controversie, il giudizio circa la rispondenza dell'una o dell'altra dichiarazione alla reale situazione di fatto.

Il contribuente può ritrarre la propria dichiarazione, viziata da errore materiale, mediante ricorso contro l'accertamento - qualora l'Ufficio delle imposte abbia proceduto, prima della iscrizione a ruolo a titolo definitivo, ad accertamento in rettifica - oppure mediante il ricorso contro il ruolo ai sensi dell'articolo 188, lett. c) del t. u. 29 gennaio 1958, n. 645, nel caso in cui il predetto Ufficio, invece non abbia proceduto ad accertamento in rettifica prima della iscrizione a ruolo.

Qualora la iscrizione a ruolo non sia stata preceduta dalla notificazione di un formale avviso di accertamento, può essere sempre proposto il ricorso contro il ruolo ai sensi dell'art. 188, lett. c) del citato t. u., anche nell'ipotesi che la detta iscrizione a ruolo sia stata effettuata sulla base della dichiarazione del contribuente, in quanto l'accertamento, in senso letterale ed anche tecnico-giuridiico, non equivale alla dichiarazione.
(Comm. centr., Sez. II, n. 89993, 19 aprile 1967).

FABBRICATI

Negozi ricavati da trasformazione di cantine esistenti - Esenzione di cui all'art. 13 legge 2 luglio 1949, n. 408 - Inapplicabilità.

Poichè in base alla legge 2 luglio 1949, n. 408, gli uffici ed i negozi possono beneficiare dell'esenzione venticinquennale accordata alle case di abitazione, in quanto, tra l'altro, siano di nuova costruzione, ne consegue che, nell'ipotesi di sopraelevazione di case di abitazione detta esenzione non può essere accordata.
(Comm. centr., Sez. I, n. 92116, 14 luglio 1967).

RICCHEZZA MOBILE

Esenzione a favore delle cooperative - Presupposto di cui all'art. 84, lett. i), t. u. 29 gennaio 1958. n. 645 - Presunzione assoluta di reddito conseguito dall'ente.

Con l'art. 84 lett. i) del t. u. 29 gennaio 1958, n 645 - il quale dichiara esenti dall'imposta di ricchezza mobile i redditi realizzati da società cooperative mediante la manipolazione, trasformazione o alienazione dei prodotti conferiti dai soci - il legislatore ha ritenuto che alla semplice opera di manipolazione o di trasformazione di detti prodotti consegue la realizzazione di un reddito proprio della cooperativa; di guisa che ogni qualvolta ricorre l'ipotesi espressamente prevista dalla legge, non è consentito indagare se il reddito prodotto sia attribuibile, ai fini fiscali, alla società od ai soci, e se costituisca reddito agrario o reddito di ricchezza mibile.
(Comm. centr., Sez. I, n. 91838, 1° luglio 1967).

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Ottobre 1968

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 23 *settembre* 1968.
Nomina del Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Roma.
G. U. n. 252 del 3-10-68.

— *Decreto Ministeriale* 10 *settembre* 1968.
Determinazione delle etichette di pericolo, che debbono essere applicate sui recipienti e sugli imballaggi contenenti merci pericolose e dei vari modi per la separazione delle merci incompatibili.
G. U. n. 252 del 3-10-68.

— *Decreto Ministeriale* 23 *settembre* 1968.
Nomina del Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze.
G. U. n. 253 del 4-10-68.

— *Decreto Ministeriale* 11 *settembre* 1968.
Sostituzione di un membro della Commissione Regionale di Vigilanza per la Sardegna per l'edilizia popolare ed economica.
G. U. n. 260 del 12-10-68.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 7 *settembre* 1968.
Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel Mercato Agricolo (A.I.M.A.) dei compiti di intervento nel mercato nel settore delle carni bovine.
G. U. n. 262 del 14-10-68.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 21 *Giugno* 1968 *N.* 1062.
Regolamento di esecuzione della legge 13 dicembre 1964, n. 1341, recante norme tecniche per la disciplina della costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree esterne.
G. U. n. 264 del 16-10-68.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 25 *Ottobre* 1968 *N.* 1084.
Concessione di amnistia e indulto.
G. U. n. 273 del 25-10-68.

— *Decreto Ministeriale* 22 *Giugno* 1968.
Restituzione dei prelievi per prodotti del settore latte e prodotti lattiero-caseari esportati.
G. U. n. 274 del 26-10-68.

— *Legge* 21 *Ottobre* 1968 *N.* 1088.
Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 30 agosto 1968, n. 917 concernente provvidenze a favore delle aziende agricole a coltura specializzata danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche.
G. U. n. 276 del 28-10-68.

— *Legge* 25 *Ottobre* 1968 *N.* 1089.
Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 agosto 1968, N. 918, recante provvidenze creditizie agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato.
G. U. n. 276 del 28-10-68.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 11 *Marzo* 1968 *N.* 1090.
Norme delegate previste dall'art. 5 della legge 4 febbraio 1963 n. 129. (Piano regolatore generale degli acquedotti e delega al governo ad emanare le relative norme di attuazione).
G. U. n. 276 del 28-10-68.

— *Deecreto Ministeriale* 27 *Luglio* 1968.
Norme per la concessione di contributi dello Stato a favore della raccolta collettiva delle patate di produzione 1968 effettuata da alcu-

ne cooperative della provincia di Viterbo e Grosseto.
G. U. n. 277 del 29-10-68

— *Ordinanza Ministeriale* 23 *Ottobre* 1968.
Modifiche delle ordinanze ministeriali 6-11-67 e 12-1-68 relative alle introduzioni dalla Francia di bovini destinati alla produzione di carne: deroga per la brucellosi.
G. U. n. 278 del 30-10-68.

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 25 *Luglio* 1968 *N.* 51.
Statuto dell'Ente minerario Sardo - Errata Corrige.
B. U. R. S. n. 34 del 23-10-68.

— *Decreto del Presidente della Giunta* 19 *Settembre* 1968 *N.* 70.
Sostituzione membro supplente sezione controllo Enti Locali Nouro.
B. U. R. S. n. 34 del 23-10-68.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 7-10-68 *N.* 6291.
Ampliamento riserva consorziale aperta di caccia in agro del comune di Arzana.
B. U. R. S. n. 34 del 23-10-68.

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 10-10-68 *N.* 6292.
Ampliamento riserva privata di caccia in agro del comune di Siniscola.
B. U. R. S. n. 34 del 23-10-68.

— *Legge Regionale* 23-10-68 *N.* 43.
Riduzione dei canoni di affitto dei pascoli per l'annata agraria 1967-68 in Sardegna.
B. U. R. S. n. 35 del 25-10-68.

— *Legge Regionale* 23-10-68 *N.* 44.
Modifiche alla Legge Regionale 22 gennaio 1964 n. 3 concernente il fondo di solidarietà regionale in favore delle popolazioni colpite da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche.
B. U. R. S. n. 35 del 25-10-68.

— *Decreto dell'Assessore agli Enti Locali* 26-9-1968 *N.* 342.
Separazione patrimoniale e riparto delle attività tra i Comuni di Posada, Budoni e S. Teodoro, in esecuzione delle leggi regionali n. 4 e 5 del 6 febbraio 1959.
B. U. R. S. n. 36 del 29-10-68.

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro
a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

BIBLIOTECA

Pubblicazioni pervenute durante i mesi di settembre-ottobre-novembre

Settembre

UNIONE ITALIANA CAMERE DI COMMERCIO IND. ARTIG. E AGRICOLTURA - ROMA «Le funzioni del credito al consumo» - (Indagine condotta per conto del Ministero Ind. Commercio e Artigianato) - Roma 1967.

UNIONE ITALIANA CAMERE DI COMMERCIO IND. ARTIG. E AGRICOLTURA - ROMA «La organizzazione del Commercio all'ingrosso ortofrutticolo nei Paesi del M.E.C. in Inghilterra e nei Paesi Scandinavi» - (Indagine condotta per conto del Ministero Ind. Commercio e Artigianato) - Roma 1967.

UNIONE ITALIANA CAMERE DI COMMERCIO IND. ARTIG. E AGRICOLTURA - ROMA «Le funzioni degli Ausiliari del Commercio nella moderna distribuzione» - (Indagine condotta per conto del Ministero Industria - Commercio e Artigianato) - Roma 1967.

UNIONE ITALIANA CAMERE DI COMMERCIO IND. ARTIG. E AGRICOLTURA - ROMA «Le vendite extra commerciali in Italia» - (Indagine condotta per conto del Ministero Industria - Commercio e Artigianato) - Roma 1967.

UNIONE ITALIANA CAMERE DI COMMERCIO IND. ARTIG. E AGRICOLTURA - ROMA «Evoluzione dei Consumi di materie plastiche in Italia» - (Indagine condotta per conto del Ministero Industria - Commercio e Artigianato - Roma 1967.

UNIONE ITALIANA CAMERE DI COMMERCIO IND. ARTIG. E AGRICOLTURA - ROMA «Rapporti fra sviluppo demografico e sviluppo dei negozi nei centri urbani» - Indagine condotta per conto del Ministero Industria - Commercio e Artigianato) - Roma 1967.

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO - I.C.E. - ROMA - «Attività dell'I.C.E. nell'anno 1967» - Litograf. Borgia - Roma 1968.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - Servizio Centrale Ispettorato - «Relazione annuale dell'attività dell'Ispettorato del Lavoro nel 1966» - Ist. Poligr. dello Stato - Roma 1968.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - I.C.E. - ROMA - «Il mercato dei frigoriferi negli Stati Uniti d'America» - Roma 1968.

Ottobre

UNIONE CAMERE DI COMMERCIO IND. ARTIG. E AGRICOLTURA - REGIONE SICILIANA - ROMUALDO GIUFFRIDA - «Il Banco di Sicilia e l'espansione della Banca Nazionale (1860-1862)» - S.Sciascia - Palermo 1968.

M. G. CARLETTI - Centro Regionale Agrario Sperimentale - CAGLIARI - «Osservazioni e rilievi su formule di consociazione per erbai oligofiti autunno-vernini» - G. Fossataro - Cagliari 1968.

FERNANDO DEMONTIS Centro Regionale Agrario Sperimentale - CAGLIARI - «Mais ibridi da granella in coltura irrigua nella Sardegna meridionale - G. Fossataro - Cagliari 1968.

FERNANDO DEMONTIS - Centro Regionale Agrario Sperimentale - Cagliari - «Nuovi frumenti duri e teneri nella Sardegna meridionale (nota 1ª e 2ª) - G. Fossataro - Cagliari 1968.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRETTORI MERCATI ORTOFRUTTICOLI - ROMA - «Guida del Commecio Ortofrutticolo - Edizione 1968» La Nazionale di B. Azzoni - Parma 1968.

COMITATO DEI MINISTRI PER IL MEZZOGIORNO - ROMA - «Piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno - Ristampa aggiornata» - Stab. Tip. F. Failli - Roma 1968.

CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA - «Annuario 1968» - Stab. Tip. F. Failli - Roma 1968.

ENTE DI SVILUPPO IN SARDEGNA - «Procedura per ottenere la denominazione di origine dei vini - Legislazione che disciplina la tutela della denominazione di origine dei vini» - A cura del Dott. Angelo Fadda.

ENTE DI SVILUPPO IN SARDEGNA - «Il Catasto viticolo» - A cura del Dott. Angelo Fadda.

CASA EDITRICE - LE MONNIER - FIRENZE «Istruzione Tecnica Anni 70» - Atti della Conferenza Nazionale indetta dal Ministero della Pubblica Istruzione - 26-2 - 2-3-968 - Stab. Tip. «E. Ariani» e «L'Arte della Stampa - Firenze 1968.

Novembre

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - ROMA - «Annuario di Statistiche Provinciali» - Vol. VII - 1968 - Tip. U. QUINTILY - Roma 1968.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - ROMA - «Annuario di Statistiche Meteorologiche» Vol. VII - 1968 - Soc. A.BE.T.E. - Roma 1968.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - I.C.E. - ROMA - «Il mercato delle macchine tessili in Australia» - (Quaderno n. 319) Roma 1968.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - I.C.E. - ROMA - «Il mercato del valvolame e rubinetteria in Australia» - (Quaderno n. 320) - Roma 1968.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - I.C.E. - ROMA - «Il mercato delle macchine per la lavorazione delle pelli e per le calzature in Australia» - (quaderno n. 321) - Roma 1968.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - I.C.E. - ROMA - «Il mercato delle macchine per la trasformazione e la lavorazione della carta in Australia» - quaderno n. 322) - Roma 1968.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - I.C.E. - ROMA - «Il mercato dei prodotti chimici ed impianti in Australia» - (quaderno n. 323) - Roma 1968.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO - I.C.E. - ROMA - «Il mercato delle pompe e motopompe in Australia» - (quaderno n. 324) Roma 1968.

MINISTERO DELLE FINANZE - Direzione Gen. dei Servizi per la Finanza Locale - ROMA «Imposte Comunali sui Consumi - Anno 1966» Ist. Poligr. dello Stato - Roma 1968.

GIUSEPPE DELLA MARIA - Storia e scritti de L'Unione Sarda (1889 - 1958) Vol. 1) e 2) - Soc. Edit. Italiana - Cagliari 1968.

CENTRO STUDI DEI PROBLEMI DELL'ARTIGIANATO - ROMA - «Dati sull'Artigianato» n. 37 - (a cura dell'Avv. G. Quercia) - Roma 1968.

COMITATO NAZIONALE ENERGIA NUCLEARE - ROMA - «Norme di protezione contro le radiazioni relative ad orologi radioluminescenti» - (Traduzione Italiana a cura del Dott. A. Susanna) - Cristen Tip. Offset - Roma 1968.

CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA - «Quale facoltà scegliere?» (quaderno 19) - Tip. A. Failli - Roma 1968.

E. N. E. L. - ROMA - «L'attività costruttiva nel 1967» - Edit. Pinci - Roma 1968.

COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE - BRUXELLES - «La libera circolazione della mano d'opera e i mercati del lavoro nella C.E.E. nel 1967» - Servizi pubblicazioni delle Comunità Europee - Bruxelles 1968.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - CAMERA DI COMMERCIO IND. ARTIG. E AGRICOLTURA - BERGAMO - «Studi sui problemi della montagna e della collina in Provincia di Bergamo - Tipo-Lito-Maye SpAz. - Bergamo 1968.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI SETTEMBRE 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1968	Mese SETTEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	5300 - 6200	5300 - 6200	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	28000 - 30000	28000 - 30000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 25000	24000 - 25000	» »
	Fave comuni	»	7500 - 8000	7500 - 8000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%	»	1553 **	1553 **	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	15000 - 18000	10000 - 12000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	40000 - 40000	18000 - 20000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	5000 - 6000	6000 - 8000	» »
	Finocchi	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	6000 - 8000	6000 - 7000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	100000 - 110000	90000 - 100000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 52000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	14000 - 18000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	— - —	10000 - 12000	» »
	Mele comuni	»	— - —	8000 - 10000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 3-6-68 per l'annata 1967-68

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1968	Mese SETTEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod*
	Pere comuni	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	7500 - 8000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	10000 - 12000	12000 - 15000	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Uva nera da tavola	»	10000 - 11000	10000 - 12000	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	7000 - 8000	» »
	Arance comuni	»	18000 - 20000	— - —	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	18000 - 20000	15000 - 25000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1968	Mese SETTEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	400 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1966-67	q.le	80000 - 85000	80000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1966-67	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	produzione 1967-68	»	95000 - 105000	100000 - 110000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	3000 - 3500	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	32000 - 35000	32000 - 35000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	25000 - 27000	25000 - 27000	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 130	130 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	130 - 150	140 - 150	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	700 - 750	750 - 800	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	700 - 850	700 - 750	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1968	Mese SETTEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	600 - 650	600 - 650	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 950	800 - 900	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5500 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 80000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 65000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	25000 - 30000	22000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	30000 - 32000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 25000	18000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	26000 - 35000	26000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1968	Mese SETTEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	4000 - 4500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	12000 - 14000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 14000	10800 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10400 - 12000	10400 - 11200	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	180 - 185	180 - 185	» »
	semifino	»	200 - 210	200 - 210	» »
	fino	»	215 - 235	215 - 235	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1968	Mese SETTEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	126 - 138	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 78	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 56000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1968	Mese SETTEMBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 150	130 - 140	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 145	140 - 145	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	145 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22000 - 22500	22000 - 22500	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	27000 - 28000	27000 - 28000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 21000	20000 - 21000	» »
	forati 8x15x30	»	29000 - 31000	29000 - 31000	» »
	forati 10x15x30	»	35000 - 37000	35000 - 37000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 650	600 - 650	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	650 - 700	650 - 700	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75.000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Agosto 1968*		*Settembre 1968* *		*Annotazioni*
Autotrasporti:							
Autocarro portata	q.li	16-18	al Km.	50 - 60	65 - 70		*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	»	20-25	»	60 - 70	70 - 75		
» »	»	35-40	»	75 - 80	75 - 80		
» »	»	45-50	»	80 - 90	80 - 85		» »
» »	»	60-65	»	90 - 100	85 - 90		» »
» »	»	75-80	»	100 - 110	95 - 100		» »
» »	»	100-105	»	110 - 130	100 - 110		» »
Autotreno portata	q.li	180	»	180 - 200	150 - 200		» »
» »	»	200	»	200 - 220	200 - 210		» »
» »	»	220	»	220 - 230	210 - 220		» »
Autonoleggio da rimessa							
Macchina a 4 posti compreso autista			»	45 - 50	45 - 50		*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	55 - 60	55 - 60		

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di novembre 1968

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5.000 L. 29 a litro

» » » » oltre lt. 5.000 L. 28 a litro

Autotreni completi » sconto di L 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

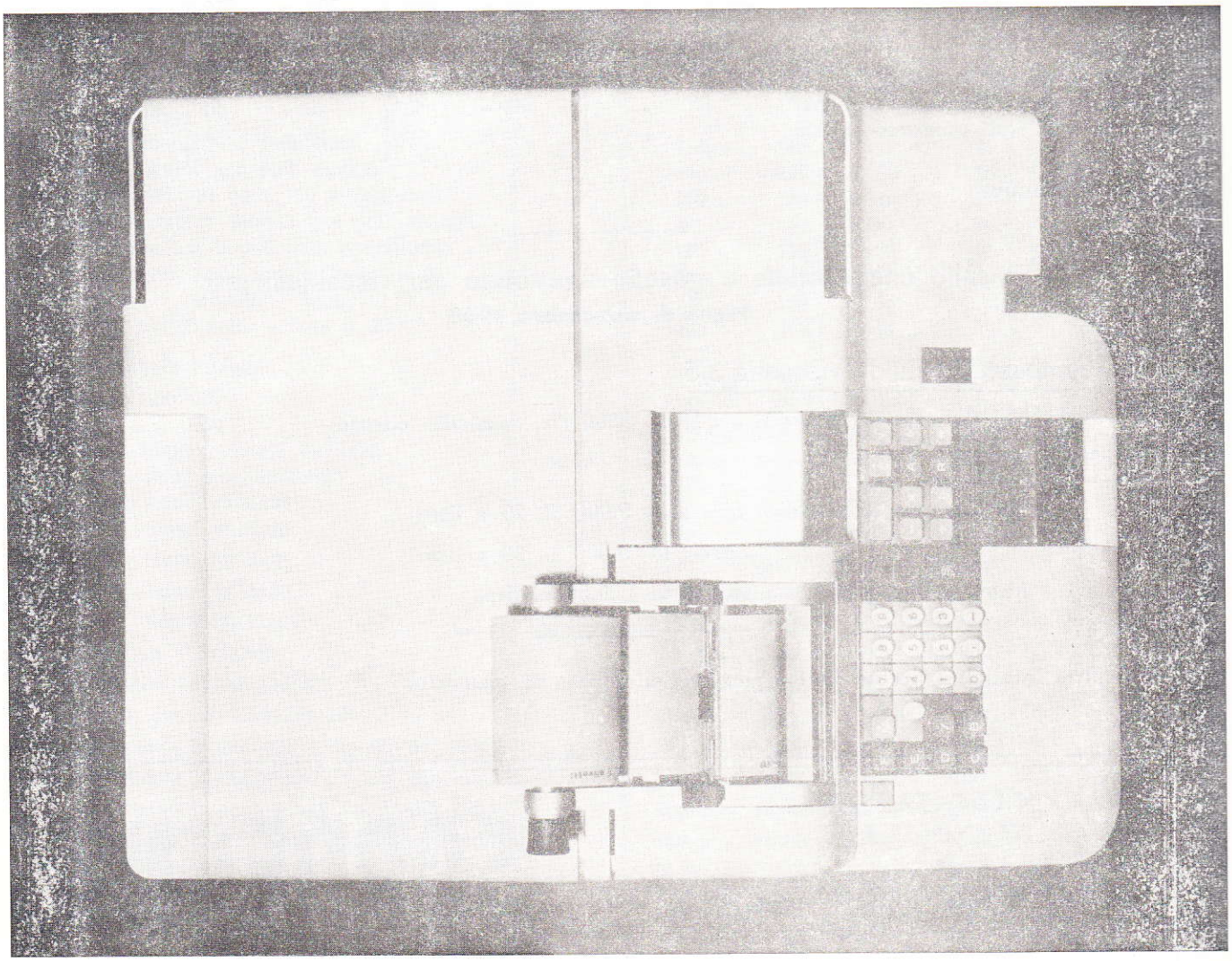
a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

OLIVETTI PROGRAMMA 101

CALCOLATORE ELETTRONICO SCRIVENTE DA TAVOLO



olivetti

Desk-top computer è la definizione giusta per la Olivetti Programma 101: un calcolatore elettronico da tenersi sul tavolo di lavoro, a portata di mano, utilizzabile da chiunque e in qualunque momento. Nelle ridotte dimensioni e con la facilità di impiego di una macchina per ufficio, l'Olivetti Programma 101 offre del calcolo elettronico tutti i vantaggi essenziali: velocità, logica, sistema stampante, programmabilità. E li mette a disposizione di nuove vaste categorie di utilizzatori. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è esattamente quello che ci vuole: per la ricerca scientifica e il calcolo tecnico, per la statistica e l'amministrazione. E' uno strumento d'impiego universale creato per rispondere ad una precisa domanda.

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Ditta
Giovanni Mattu
VIA ROMA

Concessionario per la zona
di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA
S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire
ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA
NUORO

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

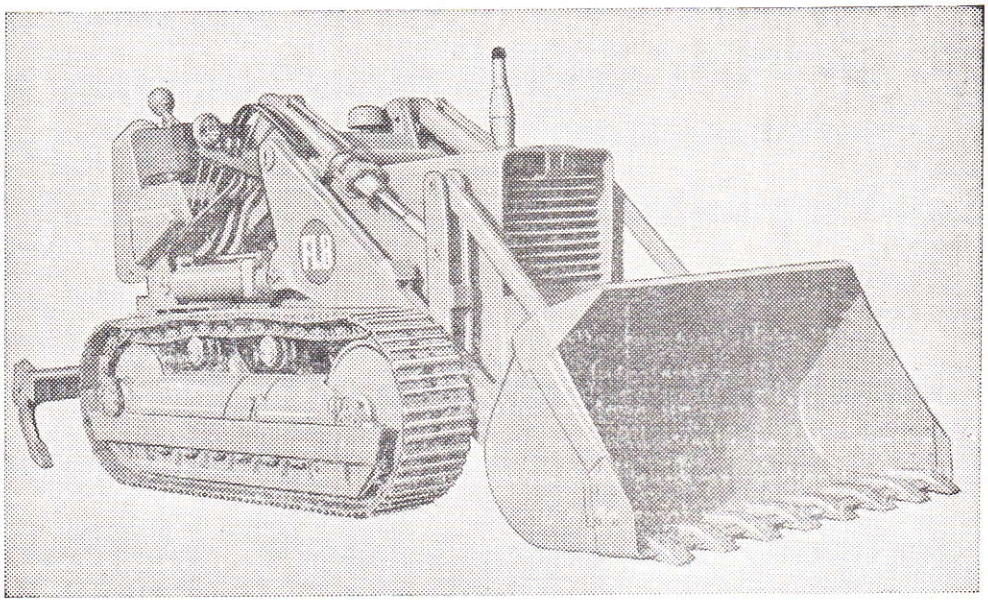
APRIPISTA

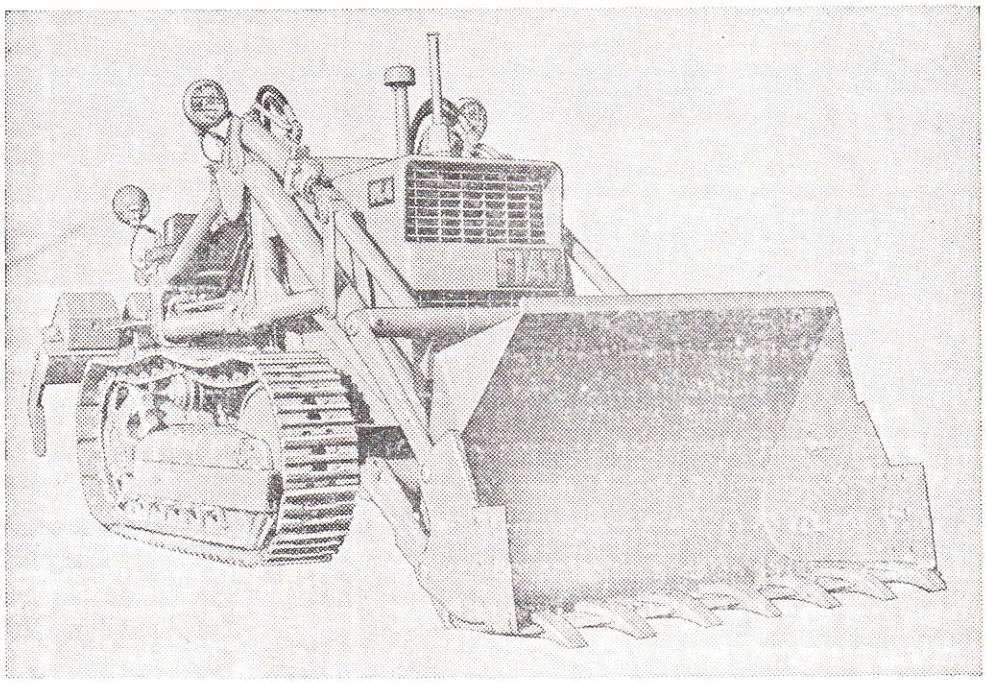
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.184.138
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale
e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

480 FILIALI IN ITALIA

Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio New York - Tripoli

Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Corrispondenti: in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Comm. Salvatore Serra

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Domenico Di Francesco — Presidente

Rag. Pietrino Cicaló — Componente

Sig. Luigi Barria — Componente

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

DICEMBRE 1968 N. 12
Anno XXIII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Il nuovo Presidente della Camera di Commercio . . . . . pag. 444

E. Albertini - P. Favilli - A. Mele
Osservazioni e considerazioni sui pascoli della Provincia di Nuoro . . . . . » 445

Prof. P. Lai - Dr. P. Sanna
Il contributo dell'allevamento bovino all'approvvigionamento carneo in Sardegna . » 458

Salvatore Mattana
Storia di una «dolce» tradizione . . . » 466

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 469
(a cura di Marco Saiu)

Nella Conferenza Permanente delle Camere di Commercio dei Paesi della CEE . . » 476

Informatore tributario . . . . . » 477

Anagrafe registro ditte . . . . . » 481

Prezzi . . . . . » 496

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Il Nuovo Presidente della Camera di Commercio

Con decreto del Ministro per l'Industria, Commercio e Artigianato di concerto con il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, in data 11 dicembre. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 1968, è stato nominato - su proposta del Presidente della Giunta Regionale - Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, il Comm. SALVATORE SERRA.

Il nuovo Presidente, nuorese di nascita, è molto conosciuto da tutti gli strati della popolazione del Capoluogo e della provincia e vanta una larga conoscenza dei problemi sociali ed economici per effetto delle cariche pubbliche ricoperte.

E' stato, infatti, sindaco del Consorzio Agrario di Nuoro, Consigliere comunale del Capoluogo, Assessore comunale alle finanze, vice sindaco di Nuoro, Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari. e del Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro. Fa parte dal 1959 del Consiglio di Amministrazione del Credito Industriale Sardo del quale ricopre la carica di Vice Presidente.

L'esercizio di tali funzioni lo hanno posto a contatto di tutti i settori della vita pubblica, rendendolo partecipe dei numerosi e vasti problemi economici, sociali e culturali del Nuorese e della Sardegna, onde si può ben dire che la nomina a presidente del massimo organismo economico pubblico della provincia. costituisca il riconoscimento delle Sue attente doti di amministratore ed osservatore scrupoloso dei problemi economici.

Tutto ciò Gli vale la simpatia e la più alta considerazione di tutte le categorie economiche e di quelle persone con le quali ha modo di trattare in dipendenza della Sua attività pubblica.

In tale occasione non può non farsi un pur breve cenno alla Sua innata modestia, al calore umano e al ponderato acume che manifesta nei rapporti personali e nella discussione dei problemi, caratteristiche queste che costituiscono il fondamentale aspetto della Sua personalità.

I dipendenti della Camera di Commercio e la redazione del «Notiziario Economico», nel porgere il saluto deferente al nuovo Presidente, Gli rivolgono il più fervido augurio di proficuo lavoro.

Osservazioni e considerazioni sui pascoli della Provincia di Nuoro

E. Albertini
P. Favilli
A. Mele

(Continuazione dal n. 9)

UTILIZZAZIONE DEL TERRENO

L'utilizzazione del territorio della provincia di Nuoro è subordinata alla orografia e alla giacitura del terreno. La superficie agraria e forestale complessiva che ammonta ad Ha. 702.248, nel 1962 era così distribuita:

- Cerealicoltura	Ha	30.308
- Colture ortive	»	1.769
- Colture industriali	»	19
- Colture legnose specializzate (vigneti, oliveti, ecc.)	»	25.213
- Colture varie (leguminose, piante da tubero, floricoltura, seminativi a riposo, tare)	»	76.854
- Foraggere avvicendate	»	6.349
- Boschi e incolti	»	146.515
- Foraggere permanenti (pascoli, prati-pascoli)	»	415.221

Per quanto concerne la produzione foraggera, devesi rilevare che nel 1966 si è verificata una lieve flessione delle superfici a pascolo con un corrispondente aumento delle coltivazioni a foraggere avvicendate, secondo la seguente distribuzione:

- Foraggere avvicendate	Ha.	10.354
- Foraggere permanenti (pascoli, prati-pascoli)	»	413.284

Come si vede, la maggiore produzione foraggera in senso assoluto si ottiene dai pascoli, dai prati-pascoli, dagli incolti produttivi e dal bosco.

Le colture foraggere permanenti rappresentano circa il 59% della superficie agraria e forestale, mentre gli incolti produttivi ed il bosco costituiscono il 21% e soltanto lo 0,9% circa è ascrivibile alle colture foraggere avvicendate.

La produttività media dei pascoli è variabile in ragione inversa dei limiti delle zone altimetriche. Così, come larga media, può dirsi che la produzione unitaria dei pascoli di montagna si aggira sui 6 quintali per ettaro, quella dei pascoli di collina sui 7-8 quintali per ettaro, mentre quella dei pascoli di pianura può raggiungere i 10 q.li Ha.

In definitiva, la produzione complessiva di foraggio ascrivibile ai prati avvicendati, ai pascoli, ai prati-pascoli e alle produzioni accessorie da incolti produttivi, tare produttive, bosco, ecc. ascende a q.li 4.500.000 circa, con oscillazioni piuttosto ampie da un anno all'altro, come appare qui appresso:

- 1959	q.li	4.812.200
- 1960	»	4.619.400
- 1961	»	3.323.100
- 1966	»	4.141.000

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO

Il patrimonio zootecnico, che gravita nelle diverse parti del territorio nell'ambito della provnicia, è rappresentata dai bovini, dagli ovini, dai caprini, dai suini e dagli equini.

Di seguito si riporta la consistenza del bestiame negli anni 1961 e 1966 per avere una idea sulle variazioni verificatesi in quel periodo.

Specie	Numero dei capi	
	Anno 1961	Anno 1966
Bovini	58.000	83.647
Ovini	910.000	1.014.340
Caprini	151.000	135.202
Suini	40.400	57.211
Equini	16.450	15.538

Gli ovini ed i caprini costituiscono il carico di bestiame che gravita nei pascoli, negli incol-

ti produttivi, nei boschi, mentre dei bovini e suini nonchè degli equini solo una parte, sia pure cospicua, viene allevata allo stato brado o semibrado, in quanto una buona percentuale costituisce la base di allevamenti stallini condotti con una certa razionalità.

Anche a voler limitare il calcolo alla sola consistenza degli ovini e dei caprini, si può constatare come la produzione foraggera complessiva della provincia di Nuoro sia notevolmente inferiore al loro fabbisogno. Tuttavia, in pratica, l'alimentazione del bestiame viene assicurata mediante l'integrazione con cereali e leguminose da granella e con mangimi cocentrati, e, soprattutto, con la transumanza nelle altre due provincie (specialmente nel Campidano) che si verifica in prevalenza nel periodo invernale.

A tale deficienza quantitativa rispetto al fabbisogno foraggero corrisponde una altrettanta manifesta deficienza qualitativa, specialmente durante la stasi vegetativa nel periodo estivo, allorché gli animali devono alimentarsi con foraggi secchi di basso valore nutritivo e con la fronda degli arbusti selerofilli sempreverdi presenti nei pascoli cespugliati.

I PASCOLI

Le caratteristiche orografiche, la natura geografiche, la natura geologica dei terreni, il clima caldo-arido della provincia hanno determinato l'insediarsi di una vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea che consente, ormai da secoli, di sfruttare la quasi totalità delle superfici col pascolamento.

Molti autori definiscono la Sardegna la terra naturale del pascolo. Infatti i soprassuoli forestali naturali non vengono sfruttati unicamente per ottenere prodotti legnosi, ma il loro equilibrio biologico è forzatamente legato all'allevamento del bestiame. Lo scarso valore mercantile dei prodotti legnosi ottenibili dalle foreste esistenti comporta che molti boschi, specie di privati, rendano di più per quello che si ricava dal pascolo e particolarmente con quello suino. specie nelle annate di forte produzione della ghianda.

Con le forme di allevamento del bestiame praticate nella provincia e generalmente arretrate, solo in rari casi i pastori provvedono a riservare le scorte foraggere per i periodi di magra e spesso si è verificato che in occasione di abbondanti innevamenti il bestiame riesce a sopravvivere unicamente alimentandosi con la fronda degli alberi e con quelle della macchia e della gariga.

Pertanto, seguendo le classificazioni in cui rientrano i pascoli sardi, quelli della provincia di Nuoro possono suddividersi in:

a) pascoli boschivi
b) pascoli arbustivi
c) pascoli erbacei permanenti.

a) *Pascoli boschivi*

I soprassuoli boschivi sono costituiti essenzialmente da Leccio, (*Q. ilex*), da Sughera (*Q. suber*) e da Roverella (*Q. pubescens*); essi sono molto diffusi e ricoprono circa 100.000 ettari pari al 13,75% della superficie territoriale di 727.217 Ha.

A questa superficie possiamo aggiungere i boschi di Olivastri (*Olea europaea var. Oleaster*) che hanno comunque una scarsa incidenza.

Come si è detto, il bestiame viene nutrito con la fronda o frasca degli alberi e con quella degli arbusti. Normalmente le specie erbacee che crescono nel bosco non hanno in genere un buon valore nutritivo, salvo nelle radure più o meno estese ove esiste una buona flora.

E' auspicabile una maggiore disciplina del pascolo nei boschi al fine di non pregiudicare la conservazione dei soprassuoli per la loro fronda così utile per l'alimentazione del bestiame.

b) *Pascoli arbustivi*

Possono essere suddivisi in pascoli a macchia alta e pascoli a macchia bassa. Le specie arbustive, che costituiscono principalmente la alta macchia, sono:

- Corbezzolo (*Arbutus unedo*)
- Lentisco (*Pistacia lentiscus*)
- Mirto (*Mirtus communis*)
- Olivastro (*Olea europea var. Oleaster*)
- Fillirea (*Phyllirea angustifolia e Ph. latifolia*)
- Erica (*Erica arborea, Erica scoparia*)
- Ginepro (*Juniperus Oxjcedrus, J. phoenicea e J. communis*)

- Le specie arbustive, che costituiscono principalmente la macchia bassa, sono:

- *Cistus monspeliensis*
- *Cistus salvifolius*
- *Cistus incanus*
- *Genista corsica*
- *Prunus spinosa*
- *Calycotome spinosa*
- *Euphorbia dendroides*
- *Daphne gnidium*
- *Rosmarinus officinalis*

I pascoli arbustivi possono costituire un punto di passaggio alla evoluzione naturale progressiva della vegetazione, che da arbustiva può rientrare nella macchia - foresta e da questa nella foresta vera e propria; come, per contro, con opportuni interventi di miglioramento pascolo, collegati ad una sistemazione idraulica, può essere conveniente la trasformazione dei pascoli arbustivi in pascoli erbacei permanenti.

Come per i pascoli boschivi, anche in quelli arbustivi l'alimento di cui spesso principalmente si nutre il bestiame è fornito dagli arbusti con le foglie e i germogli, specialmente nei terreni poveri in cui la flora erbacea è praticamente assente, salvo che nei terreni migliori ove la flora erbacea è presente con un buon valore nutritivo.

Alcuni autori definiscono la macchia in primaria e secondaria.
La macchia primaria è una macchia originaria, che così è stata fino dalla sua formazione dove l'evoluzione vegetale non è ancora giunta alle specie forestali vere e proprie. In qualche caso si è riscontrato che le condizioni ecologiche di determinate e circoscritte zone hanno una propria fase «climax» nella macchia-foresta costituita appunto da olivastro, ginepro, lentisco ed altre sclerofille.

La macchia secondaria è quella che si è formata in seguito alla evoluzione regressiva della vegetazione per la distruzione parziale o totale del bosco (incendio pastorale e pascolo sregolato).

Alle varie forme di macchia devono essere ascritti circa 45.000 Ha. di incolti produttivi secondo il catasto.

c) *Pascoli erbacei permanenti*

A causa dell'influenza determinante esercitata dalle variabili condizioni ecologiche (prevalentemente climatiche) e dall'azione antropica sulla consistenza quantitativa e sui caratteri floristici dei pascoli della provincia di Nuoro, si ritiene di delimitare tre distinte zone altimetriche:

a) zona marittima, litoranea o dei pascoli bassi;
b) zona submontana o dei pascoli di alta collina e di montagna;
c) zona montana vera e propria e dei pascoli di altitudine o cacuminali.

Pascoli della zona marittima, litoranea o dei pascoli bassi.

Sono i pascoli compresi nella zona altimetrica dal livello del mare a circa 500-600 m.s.m.

La caratteristica climatica più saliente, dovuta alle miti temperature invernali ed alla prolungata siccità estiva, determina un ciclo bioecologico delle formazioni erbacee che si identifica in un periodo vegetativo autunno-primaverile e in una pausa o stasi vegetativa nel periodo estivo.

La flora di questi pascoli è composta in misura maggiore da specie annuali (terofite) che trascorrono la stagione avversa allo stato di seme. Di qui l'importanza della disseminazione per la perpetuazione delle specie da garantire con un pascolamento turnato.

Pascoli della zona submontana

Sono ubicati in una fascia altimetrica che va da 500 - 600 m. fino ai 1000-1200 metri sul livello del mare.

Il ciclo vegetativo delle specie costituenti il «pabulum» è prevalentemente autunno-invernale e primaverile.

Solo verso i piani altimetrici più elevati si può avere una vegetazione primaverile-estiva, legata comunque alle variazioni annuali delle precipitazioni ed alla maggiore diffusione di specie perennanti o biennali.

La presenza di queste ultime dà luogo ai migliori pascoli, in quanto non solo non si ha la scomparsa della vegetazione nel periodo estivo ma assumono sviluppo precoce in autunno.

Oltre gli 800-900 metri di quota. in funzione anche della esposizione ed a causa degli inverni più freddi, si ha una stasi vegetativa invernale, la quale è generalmente limitata al periodo più freddo.

Al disotto degli 800 metri i caratteri della vegetazione del pascolo si ricollegano, in misura più o meno varia col diminuire dell'altitudine, a quelli dei pascoli della zona marittima.

Pascoli della zona montana e pascoli di altitudine

Sono quelli compresi oltre i 1200-1300 metri e limitati al massiccio del Gennargentu, ove una ristretta fascia costituisce i pascoli cacuminali o di altitudine.

La vegetazione è rappresentata da arbusti prostrati (*Juniperus communis var. hermisphaerica, Genista corsica, Thjmus Herba-barona, etc.)* qualche specie arborea costituente un relitto (*Taxus baccata - Ilex aquifolium - Quercus pubescens)* e da una flora erbacea costituita da specie in cui la percentuale più elevata è data dalle perenni.

A causa dell'altitudine e per effetto degli inverni freddi, la vegetazione è tipicamente primaverile-estiva ed a riposo invernale.

In generale, la produttività dei pascoli, soprattutto delle fasce marittima e submontana, è subordinata alle vicende pluviometriche, in particolare primaverili ed autunnali.

Quando le piogge primaverili sono scarse in senso assoluto o quando si ha un anticipo della siccità estiva, la flora dei pascoli non raggiunge il massimo sviluppo consentito invece dalle condizioni normali e la produzione si riduce notevolmente. Lo stesso inconveniente può verificarsi quando la siccità estiva si potrae nei mesi autunnali.

Tali circostanze giustificano le oscillazioni talvolta molto ampie che si riscontrano nelle produzioni dei pascoli da un anno all'altro.

Inoltre deve essere tenuto nella dovuta considerazione il fatto che la flora dei pascoli primaverili è rappresentata in maggiore percentuale dalle leguminose, mentre quella dei pascoli autunno-vernini è composta prevalentemente da graminacee e composite.

Da ciò deriva che il foraggio dei pascoli primaverili, per il maggiore equilibrio nella composizione della flora, ha un più elevato valore nutritivo, per questo motivo le siccità primaverili risultano oltremodo dannose.

Peraltro il prolungarsi della siccità estiva fino all'autunno comporta disagi notevoli al bestiame che deve superare la stagione secca con una alimentazione scadente, mentre si appresta a raggiungere il periodo della figliazione (novembre-dicembre) in condizioni di alimentazione insufficiente.

Per quanto riguarda le specie erbacee maggiormente diffuse nei pascoli, si riporta quanto il *Cossu* (1961 ha scritto nella sua «Indagine sui pascoli della Sardegna», ove si legge:

«Nei migliori pascoli le composite e principalmente le cicoriacee presentano una diffusione e una importanza che non è per niente inferiore a quella che rivestono le graminacee e le leguminose, sia per l'alto potere nutritivo, sia per la benefica influenza che esercitano sulla produzione del latte. Ho già segnalato alcune ottime specie cicoriacee, come la Crepis vesicaria, la Helminthia echioides, l'Hyoseris radiata, l'Hypochaeris radicata, il Cycorium Intybus, il Leontodon tuberosus, la Scorzanera laciniata, il Taraxacum officinale, il Sonchus tenerrimus e S arvensis, ed altre.

Le migliori graminacee più diffuse sono il Cynosurus cristatus, il Lolium perenne, la Poa pratensis, le avene, i bromi, la Vulpia Myuros, ed altre.

Le leguminose più diffuse sono il Lotus edulis e L. ornithopodioides che hanno sviluppo e fioritura precoce, le Medicago, di cui la più diffusa è la M. hispida, il trifoglio, fra cui è diffusissimo in tutti i pascoli il T. subterraneum con una varietà di buono sviluppo nei terreni fertili e una varietà nana nei terreni poveri. Ho osservato nel mese di aprile, in un prato-pascolo di Oristano, su terreno di «bennasci» una diffusione del T. subterraneum di oltre il 50% su tutte le specie componibili.

Nei migliori pascoli e prati-pascoli il T. subterraneum presenta sempre una buona percentuale di diffusione. Sono pure molto diffusi le veccie, i latiri, le antillidi, lo Scorpiurus muricata, l'Astragalus hamosus, l'Ornithopus compressus e il pisello selvatico.

Le specie delle altre famiglie abbastanza diffuse e che hanno importanza con le piante da pascolo sono il Convolvolus arvensis a sviluppo primaverile-estivo, lo Erodium cicutarium a sviluppo invernale, il Daucus Carota, il Petroselinum ammoides, la Salvia verbenaca, l'anagallis arvensis e l'Echium plantagineum a sviluppo invernale-primaverile».

Sempre dalla pubblicazione del *Cossu,* si stralciano alcuni rilevamenti floristici e dati su analisi operate su foraggi raccolti da pascoli che si ritengono più significativi per la provincia di Nuoro.

MACOMER

— *Località «Casa Pinna»* - Altitudine m. 430 s. l. m.

Piovosità annua mm. 848.
Terreno limo-argilloso su roccia basaltica, profondo e fresco, a tratti umido; reazione: pH 6,7.
Prato-pascolo con prevalenza di graminacee.
Produzione di fieno q.li 25 circa ha.
Specie più diffuse:

Alopecurus pratensis; Vulpia sp.; Bromus sp.; Anthoxanthum odoratum; Trifolium subterraneum; Leontodon tuberosus; Geranium dissectum; Rumex crispus; Ranunculus sp.
Graminacee 50% - Leguminose 25% - Composite 10% - altre famiglie 15%.

— *Località Cantoniera «Bara»* - Altitudine m. 660 s. l. m.

Piovosità annua mm. 848.
Terreno limo-argilloso su roccia basaltica, poco profondo. Reazione: pH 5,9.
Prato-pascolo con prevalenza di graminacee.
Produzione di fieno q.li 12 circa ha.
Specie più diffuse:

Bromus sp.; Vulpia sp.; Avena barbata; Trifolium subterraneum; Leontodon tuberosus; Crepis vesicaria; Hypochaeris radicata; Urospermum Dalechampii; Plantago lanceolata; Ranunculus sp.
Graminacee 40% - Leguminose 20% - Composite 25% - altre famiglie 15%.

BITTI

— *Località Cantoniera «S. Giovanni»* - Altitudine m. 750 s. l. m.

Piovosità annua mm. 797.
Terreno sabbio-limoso, poco profondo, umido su roccia granitica. Reazione: pH 5,6.
Pascolo a composizione mista - Produzione di fieno q.li 10 circa ha.
Specie più diffuse:

Bromus sp.; Poa sp.; Holcus lanatus; Cyperus rotundus; Trifoglium subterraneum; Ornithopus compressus; Ranunculus sp.;

Graminacee 40% - Leguminose 35% - altre famiglie 25%.

— *Località «Sa Janna de S'Ebbas»* - Altitudine m. 780 s. l. m.
Piovosità annua mm. 780.
Terreno sabbioso-limo-ghiaioso, poco profondo, su rocce granitiche.
Pascolo a composizione mista, ai margini di una sughereta. Produzione di fieeno per ettaro q.li 8 circa.
Specie più diffuse:

Bromus sp.; Vulpia sp.; Brizia maxima; Anthoxanthum odoratum; Hordeum murinum; Carex muricata; Medicago ispida; Trifolium subterraneum; Vicia cracca; Bellis perennis; Scorzonera laciniata; Pteris aquilina (Pteridium aquilinum); *Smyrnium perfoliatum; Geranium dissectum; Plantago lanceolata; Ranunculus sp.*
Graminacee 30% - Leguminose 25% - Composite 25% - altre famiglie 20%.

CONSIDERAZIONI SU SISTEMI DI MIGLIORAMENTO DEI PASCOLI

Lo studio dei problemi inerenti al miglioramento dei pascoli è stato sempre trascurato in tutta la Sardegna.

Scarse e poco recenti le pubblicazioni scientifiche degli organi di ricerca e ciò ha determinato negli allevatori, nei proprietari di terreni pascolivi e nei tecnici in genere della montagna nuorese una lacuna che ancora non si riesce a colmare.

Il risultato concreto, e purtroppo tangibile, è dato dalla constatazione che la quasi totalità dei pascoli è degradata e soprattutto non si adottano forme di pascolamento che consentano di utilizzare, razionalmente ed in maniera idonea, il pascolo senza depauperare sempre più il pabulum. Si è dell'avviso che il miglioramento dei pascoli in provincia di Nuoro debba essere imperniato su basi prettamente naturalistiche, si deve cioé cercare di aiutare l'evoluzione naturale delle buone foraggere esistenti nelle fitocenosi attuali ed una volta raggiunto l'equilibrio, questo deve essere mantenuto nel tempo con una oculata utilizzazione del pascolo migliorato.

E' opportuno premettere alcune considerazioni relative agli interventi da adottare.

Anzittutto é necessario porre l'accento sulla fondamentale importanza delle trasemine di miscugli di foraggere, che in alcune zone della provincia sono stati sparsi sui pascoli erbacei pre-

ventivamente spietrati, decespugliati e concimati.

I risultati, finora, sono stati pressoché negativi e tali da sconsigliare ulteriori interventi specie su larga scala. E' assai probabile che i risultati negativi ottenuti non siano da ricercarsi nella più o meno equilibrata composizione del miscuglio, ma soprattutto nella provenienza delle sementi. Queste, usate in provincia di Nuoro, erano di produzione quasi esclusivamente dell'Europa centrale, per cui chiaro risulta come non si siano potute adattare alla particolare ecologia dell'Isola.

Le trasemine di miscugli su cotiche erbose rade e comunque degradate sono un intervento senz'altro da tralasciare, almeno fino a quando non si sarà attuata una organizzazione capace di produrre sementi di razze locali (ecotipi) provenienti dai pascoli migliori e per zone ecologiche della Sardegna.

Altra operazione, che attualmente ha dato risultati negativi nel miglioramento dei pascoli sardi, è stato l'uso indiscriminato di mezzi meccanici muniti di ruspa per l'eliminazione del cespugliame arbustivo infestante.

Le ruspe hanno praticamente sconvolto le condizioni pedologiche decapitando il terreno - grario, rimuovendo ed asportando la parte superficiale che notoriamente è costituita da uno strato organico anche se assai limitato. Si è pertanto creato un ambiente edafico non certo favorevole alla germinazione delle sementi, sia per quelle introdotte con la trasemina, sia e soprattutto per quelle naturalmente presenti nel terreno determinando, così parziali insuccessi.

Ma l'azione del mezzo meccanico ha anche provocato, con la rottura e lo smuovimento andante del terreno, fenomeni di erosione e di asportazione della terra a causa delle piogge, specie quelle torrenziali. Si sono perciò create quelle condizioni edafiche che sono negative alla vita delle erbe, mentre dovrebbero essere alla base del miglioramento dei pascoli, inteso anche e soprattutto come sistemazione idraulico-pascoliva da attuarsi con la ricostituzione del rivestimento vegetale. E' ovvio che nei fenomeni erosivi e di asportazione del terreno agrario o parte di quello minerale, notevole peso assume la pendenza dei versanti ove sono ubicati i pascoli su cui si opera, ma nessuno può negare che, con eguale declività dei versanti, i danni dell'erosione siano estremamente sensibili nelle pendici lavorate andantemente con le ruspe od altri mezzi meccanici, mentre ciò non si verifica sulle pendici ove si opera superficialmente.

Con ciò non si vuole dire che negli interventi che verranno indicati debba essere trascurato l'impiego delle macchine, altrimenti, con l'elevato costo della manodopera, i prezzi unitari del miglioramento dei pascoli tenderebbero ad essere troppo elevati per cui il miglioramento sarebbe da considerarsi antieconomico. Si ritiene invece che l'uso di macchine idonee (ripper) debba essere ben circoscritto ed impiegato in operazioni che non danneggino fino a compromettere la conservazione delle condizioni del terreno e di una parte della vegetazione, per una ripresa e il miglioramento delle condizioni delle fitocenosi pascolative.

Per l'eliminazione del cespugliame a fronda non apetita dal bestiame e delle specie erbacee infestanti il pascolo, è altresì auspicabile una maggiore e più diffusa sperimentazione dei mezzi chimici arbusticidi ed erbicidi, ormonici e dissecanti, di cui molto si parla ma di cui si sa ben poco in campo applicativo.

Un terza aspetto che non è stato mai tenuto nel dovuto conto e che costituisce una delle cause della degradazione dei nostri pascoli, è l'eccessivo carico di bestiame sulla unità di superficie, nonchè l'assoluta mancanza del «riposo» del pascolo per il tempo necessario alla riattivazione della cotica erbosa.

Il carico di bestiame, generalmente sperore alle reali possibilità produttive dei pascoli, è determinato dalla costante situazione di fame delle greggi le quali, quasi sempre, hanno come unica base alimentare il foraggio naturale.

Il concetto di riposo del pascolo, inteso come periodo di tempo necessario per consentire alla flora erbacea di svilupparsi e soprattutto di disseminare, è sempre stato estraneo alla mentalità del pastore. Il comportamento del pastore, lungi dall'essere condizonato dal concetto di economia e di buon regime del pascolo e da una visione proiettata al domani, è invece determinato unicamente dal soddisfacimento di una necessità attuale senza alcuna preoccupazione per la conservazione di un bene da mantenere e migliorare.

E' opinione comune dei tecnici, che ripetutamente sono a contatto con questa realtà, che la premessa indispensabile, perchè le iniziative

tendenti al miglioramenti dei pascoli possano conseguire risultati positivi e duraturi, è una severa e pratica regolamentazione del carico del bestiame unita al più rigido rispetto dei turni di «riposo» del pascolo. Tale convincimento deriva dall'osservazione dei fatti naturali di cui si è già detto e dai quali dipendono la presenza dei vegetali utili all'uomo.

Si fanno seguire ora alcuni cenni sui diversi interventi che, a seconda dei casi, vanno in tutto o in parte adottati:

1) *Spietramento*

Operazione consistente nella raccolta del pietrame grossolano sparso superficialmente sul terreno pascolivo e successiva sistemazione del materiale raccolto in modo da impedire che il cotico erboso possa esserne nuovamente invaso.

La scelta del luogo ove sia da sistemare il pietrame deve essere fatta con occulatezza, dando la precedenza alle depressioni in cui le pietre possano essere sistemate ed anche interrate, (alle parti occupate da roccia affiorante, oppure ai tratti di terreno declivi dove può essere utile l'accumilo in piccoli muretti a secco di sostegno. Se la quantità di pietrame è alquanto elevata ma non tale da sconsigliarne la rimozione, si può passare ad altre sistemazioni in correlazione con la regimazione delle acque superficiali.

2) *Decespugliamento e lotta alla flora erbacea infestante.*

Considerato che spesso l'uso indiscriminato dei mezzi meccanici ha causato la distruzione del pascolo ed essendo i mezzi tradizionali - per l'elevato costo della mano d'opera - sensibilmente onerosi, molti autori vedono nei mezzi chimici l'intervento più adeguato per ottenere l'eliminazione della flora arbustica ed erbacea infestante i pascoli.

Nell'affidarsi ai mezzi chimici bisogna avere l'avvertenza, per ottenere risultati positivi, di conoscerne l'impiego, agire al momento opportuno e non avere l'illusione o la pretesa che col primo trattamento si raggiunga lo scopo. Pare che occorrano, a seconda delle specie da eliminare, due o tre anni.

Purtroppo non essendo la lotta chimica attualmente diffusa in campo pratico. si può consigliare ancora l'eliminazione del cespugliame con giudizioso impiego dei mezzi meccanici.

Con tale sistema l'eliminazione del cespugliame dev'essere attuata evitando di sconvolgere andantemente il terreno e cercando di provocare con i cingoli e le gomme il minor danno possibile al cotico.

Le trattrici saranno munite di idonee attrezzature che consenta l'estrazione degli apparati radicali del cespugliame arbustivo di maggiori dimensioni. L'eliminazione delle altre specie dovrà essere attuata con mezzi tradizionali sino a quando la sperimentazione non avrà sufficientemente dimostrato - per le zone del Nuorese - l'idoneità di decespuglianti chimici.

Il terreno smosso per l'estrazione degli arbusti e delle erbe infestanti dovrà essere pareggiato ed il materiale di risulta allontanato o bruciato.

A seconda delle caratteristiche del cespugliame e delle erbe infestanti potrà essere consigliabile effettuare, dopo un anno dal primo intervento, un ripasso per eliminare gli eventuali ricacci provenienti da apparati radicali estratti incompletamente e da semi preesistenti nel terreno.

3) *Fosse livellari*

Si rendono indispensabili quando nel caso di pascoli nudi o erbacei gli interventi per il miglioramento interessano zone aventi una pendenza superiore al 20-25%, al fine di provvedere alla regimazione delle acque superficiali che, in ambienti ove repentinamente divengono rovinose, meritano la massima considerazione.

La stabilità dei versanti verrà poi garantita col ricostituito rivestimento vegetante e con la funzionalità delle fosse livellari.

Queste avranno sezione trapezia, con una larghezza in sommità di 50-70 cm., profondità di 20-25 cm. e leggera pendenza (1,00 - 1,50%) verso gli impluvi naturali.

La distanza fra una fossa livellare e la successiva varierà in funzione della declività del suolo; comunque, come regola generale, osservata la condizione per cui il dislivello fra due fosse successive non deve superare i 4-5 metri, e conosciuta la pendenza, la distanza risulterà dal rapporto tra dislivello e pendenza.

4) *Erpicatura - strigliatura*

Questo utilissimo intervento dovrà essere attuato con attrezzo adatto al fine di poter eseguire una strigliatura - demusciatura che nell'ambiente mediterraneo si traduca anche in una sarchiatura la cui importanza è ben nota nel campo agronomico.

L'erpice tipo «Polerp» - medio - del peso di 120 Kg. è quello che ha dato, secondo il *D'Errico*, i migliori risultati, purchè venga trainato alla velocità di 4-6 Km. ora da un trattore avente preferibilmente ruote gommate, della potenza di 25-30 HP. Con tale attrezzo si eseguono almeno quattro passate in senso ortogonale tra loro e l'uso sarà limitato ai pascoli erbacei con pendenze non al disopra del 40% perché l'impiego del mezzo meccanico sia possibile.

5) *Rastrellatura*

Il materiale costituito da residui vegetali non escluso talvolta il muschio, rimosso con l'erpicatura-strigliatura, dovrà essere rastrellato con i comuni rastrelli di legno o di ferro, disposto in cumuli e distrutto col fuoco. Le ceneri risultanti dalla combustione del suddetto materiale potranno essere utilmente sparse sul pascolo al fine di ottenere una ulteriore concimazione potassica del terreno. L'apporto di potassa sarà di beneficio specialmente alle graminacee

6) *Concimazione minerale di arricchimento.*

Sarebbe l'ideale poter attuare questa operazione con l'impiego di scorie di Thomas, in quanto trattasi oltre che di un fertilizzante dotato di microelementi catalizzatori, anche di un correttivo della reazione quasi sempre acida, dei terreni pascolivi.

Come tanti altri terreni dell'Isola, anche quelli dei pascoli della provincia di Nuoro sono quasi sempre fosfocarenti e le scorie Thomas, un tempo ritenute insolubili nell'acqua si disolvono invece rapidamente nel terreno per essere facilmente assorbite dalle radici delle piante (*Gerike*, 1954), rimarranno sempre un ottimo concime per i pascoli con facile accesso anche ai fini della spesa per il loro trasporto nella zona d'impiego.

Putroppo, a causa del nuovo procedimento per la produzione dell'acciaio, attualmente non sussiste un vero e proprio mercato delle scorie Thomas per cui deriva la necessità di ripiegare su altri fertilizzanti, come ad esempio il ternario fosfato-biammonico-potassico con titolo 8-24-24, il quale finora ha dato ottimi risultati nelle dose di 4-5 q.li ha.

Si ritiene che lo spargimento, mediante spandiconcime, di un ternario (PKN) consenta di apportare al terreno quelle sostanze nutritive che necessitano al «pabulum» per essere migliorato sia nella composizione floristica che nella produzione di foraggio.

7) *Correzione della reazione del terreno*

Si ritiene che questa operazione debba essere attuata solo dopo opportune analisi chimiche dei terreni da interessare col miglioramento pascolo.

Quando si avranno valori elevati di acidità è consigliabile una adeguata calcitazione per ottenere una pH meno acida ma quando la acidità non è molto elevata si ritiene che l'operazione possa essere trascurata.

Infatti a sfavore della calcitazione sono il suo costo sensibilmente elevato sia come intervento principale che secondario (dopo un certo periodo di tempo la calcitazione dovrà essere ripetuta perché inevitabilmente l'acidità nel suolo tende a riaffermarsi); inoltre la calcitazione non è aderente ai principi del miglioramento pascolo basato su criteri naturalistici. Infatti con la calcitazione potremmo rompere l'equilibrio biologico del pabulum composto da specie che trovano il loro ottimum in un determinato pH. Il nuovo ambiente edafico che così si instaurerebbe potrebbe adattarsi a specie intradotte attraverso le trasemine, incontrando così gli inconvenienti prima citati specie per il reperimento del seme che dovrebbe essere costituito da ecotipi provenienti da pascoli sardi.

Poichè naturalmente nei vari pascoli troviamo delle composizioni floristiche ben equilibrate e con valori nutritivi degni di tutto rispetto e ve-

getanti su terreni subacidi, si ritiene che si debba tendere verso queste situazioni senza dover creare un cotico erboso «artificioso» e che potrebbe facilmente scomparire unavolta che non fossero ripetute le successive calcitazioni indispensabili a mantenere più o meno inalterati i valori del pH raggiunto col primo intervento.

8) *Recinzioni perimetrali e di suddivisione*

La suddivisione del pascolo in sezioni si rende necessaria per evitare che un irrigazione pascolamento annulli gli effetti del miglioramento del cotico erboso.

Con la costruzione della chiudenda perimetrale o di confine si impediscono gli sconfinamenti del bestiame dalle proprietà pascolive limitrofe a quelle assoggettate agli interventi, specie nei primi due anni, allorchè la zona migliorata deve essere lasciata in riposo assoluto (l'erba può essere al massimo falciata dopo la disseminazione, ma non pascolata) per dar modo alle buone foraggere di diffondersi mediante la semente (unica forma di diffusione delle specie erbacee annuali che concorrono con le massime percentuali a costituire la flora dei pascoli della provincia).

La suddivisione dell'area in sezioni è indispensabile anche e soprattutto per poter attuare il pascolamento a rotazione e rendere possibile annualmente il lasciare a riposo una sezione al fine di consentire, nell'ambito di questa, la disseminazione delle buone erbe. Così viene mantenuto un certo equilibrio tra le diverse specie vegetali raggiunto col miglioramento, si può ripartire meglio il piano degli interventi per la eliminazione di eventuali specie infestanti che tendono a rioccupare il cotico erboso e regolare la somministrazione del concime.

TABELLA N. 1

STAZIONE	Altitudine	TEMPERATURA								
		Media annua	Media mese + freddo	Media mese + caldo	Media dei minimi annui	Minima assoluta	Media delle masssime annue	Escurzione annua	n. giorni con temp. > 0°	n. giorni con temp. > 10°
Alà dei Sardi	663	13,6	4,6	23,9	-3,3	-6,0	36,8	19,3	360	221
Bultei	404	14,1	4,4	25,8	-6,0	-	38,5	21,4	364	247
Orosei	19	17,6	10,0	25,7	-1,0	-5,0	36,3	15,7	365	338
Nuoro	545	14,2	4,7	25,4	-1,9	-6,2	38,5	20,7	—	—
Macomer	572	13,8	4,4	24,0	-2,2	-	33,5	19,6	365	238
Genna Silana	1010	12,8	1,5	22,8	-6,5	-	35,2	21,2	358	197
Sedilo	288	12,8	4,0	22,6	-1,2	-2,5	30,5	18,6	—	—
Desulo	920	12,6	2,5	23,3	-6,0	-10,0	36,5	20,8	355	205
Arzana	674	15,8	6,0	26,5	-1,8	-6,0	38,2	20,5	364	267
Sarcidano	699	14,7	5,8	24,4	-4,3	-8,5	39,3	18,6	364	257
Mandas	491	15,3	6,1	25,9	-1,1	-3,0	36,9	19,8	365	247
Escalaplano	338	16,0	5,9	26,5	-2,2	-	39,0	20,6	—	—

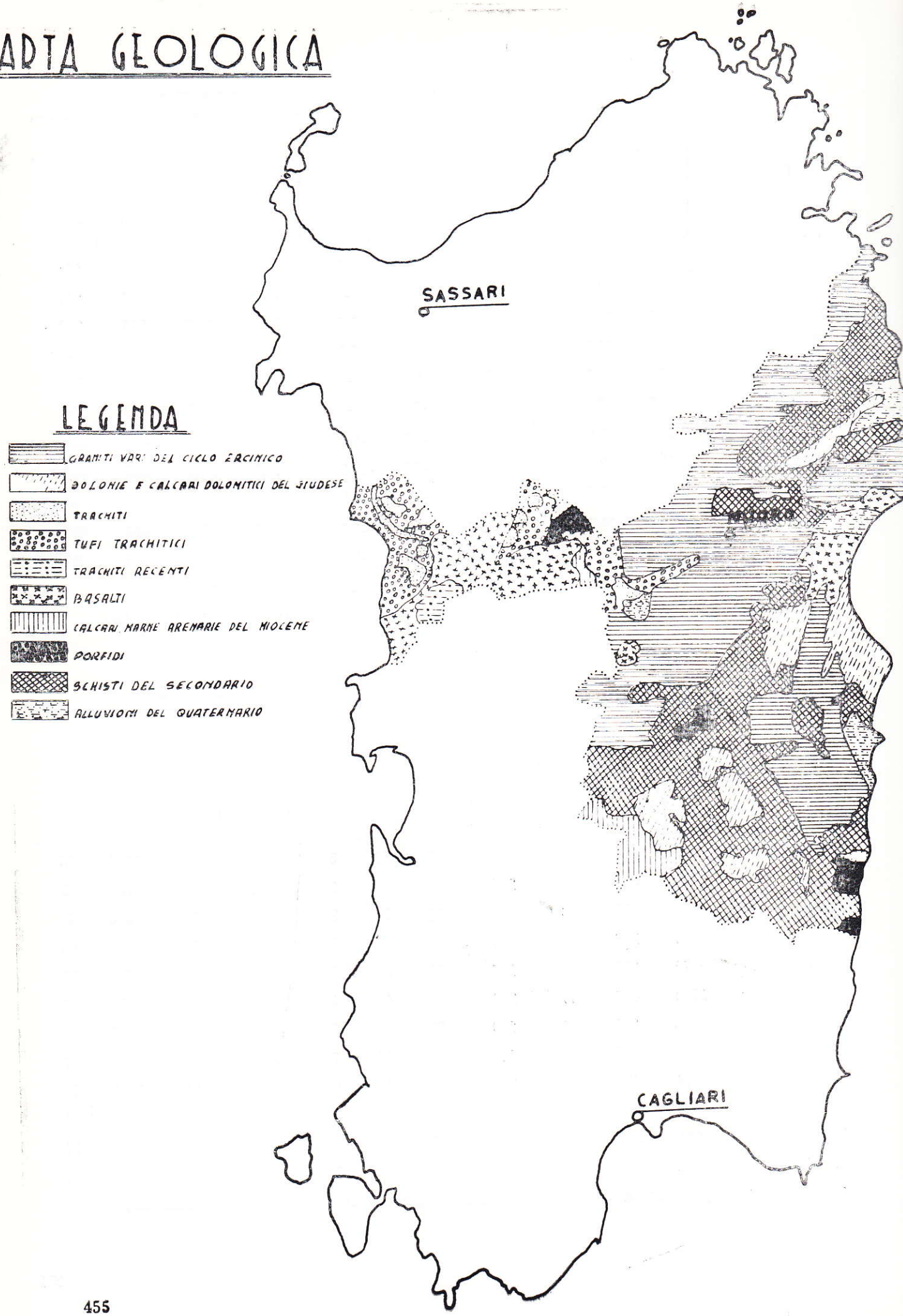
(Da A. De Fhilippis - Carta delle stazioni meteorologiche e dei dati termo-pluviometrici)

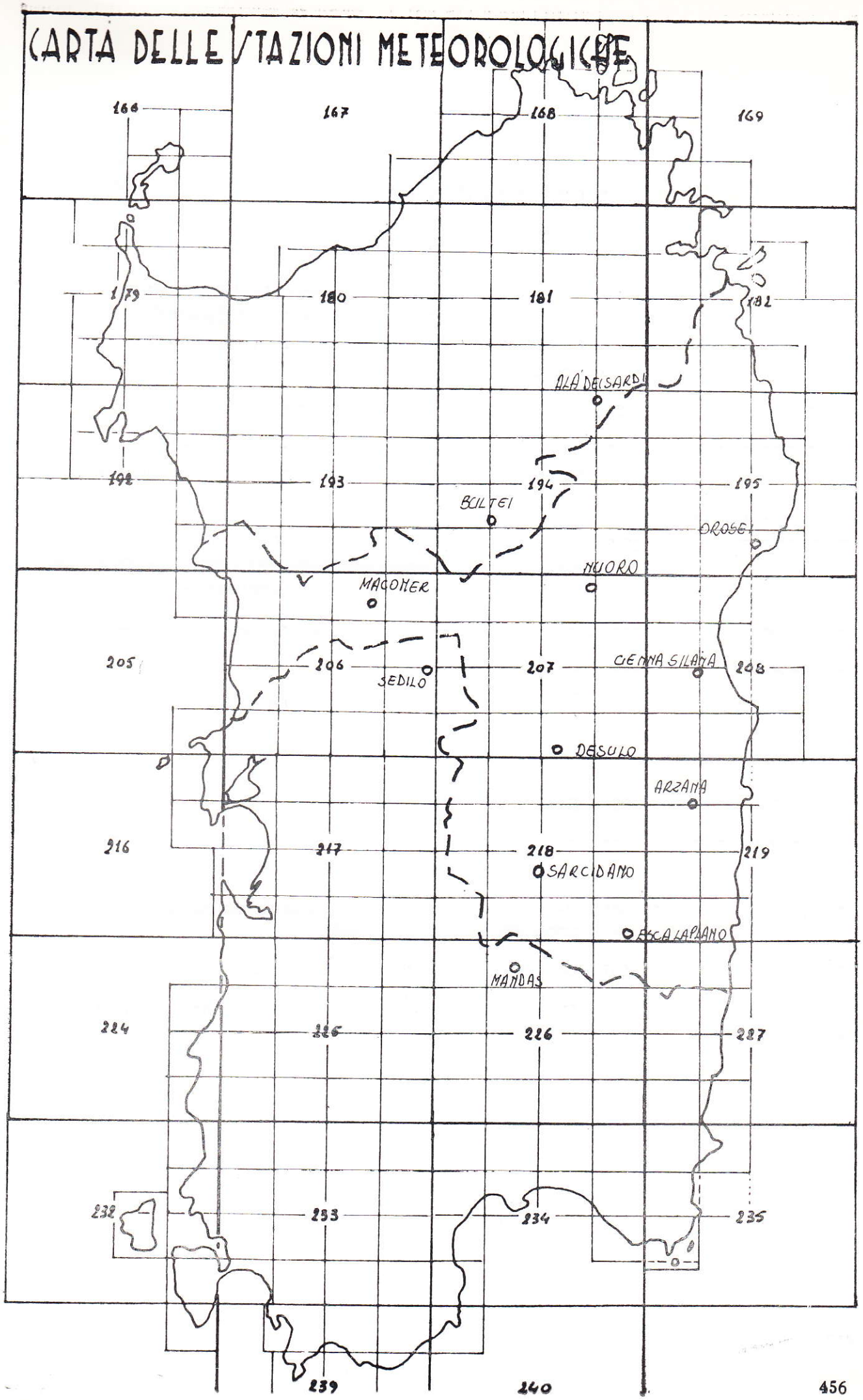
TABELLA N. 2

STAZIONE	Altitudine	PRECIPITAZIONI									
		INVERNO		PRIMAVERA		ESTATE		AUTUNNO		ANNO	
		mm	giorni	mm	giorni	mm	giorni	mm	giorni	mm	giorni
Alà dei Sardi	663	424	27	286	23	62	5	352	20	1124	75
Bultei	404	303	25	265	23	44	4	187	20	799	72
Orosei	19	226	18	95	11	14	2	165	12	500	43
Nuoro	545	286	27	160	20	29	5	168	16	643	68
Macomer	572	274	31	197	24	28	3	228	21	727	79
Genna Silana	1010	483	26	259	19	45	4	292	17	1079	66
Sedilo	288	291	32	209	23	23	5	284	23	807	83
Desulo	920	547	41	409	32	46	7	304	27	1306	107
Arzana	674	439	26	322	25	41	6	241	21	1043	78
Sarcidano	699	330	37	271	28	32	6	220	23	853	94
Mandas	491	303	35	254	26	60	6	256	24	873	91
Escalaplano	338	269	32	199	24	58	5	200	20	726	81

(Da A. De Fhilippis - Carta delle stazioni meteorologiche e dei dati termo-pluviometrici)

CARTA GEOLOGICA




CARTA DELLE STAZIONI METEOROLOGICHE
164
167
168
169
179
180
181
182
ALÀ DEI SARDI
192
193
194
195
BULTEI
OROSEI
NUORO
MACOMER
205
206
207
208
SEDILO
CIMMA SILANA
DESULO
ARZANA
216
217
218
219
SARCIDANO
BOCALAPADANO
MANDAS
224
226
227
232
233
234
235
239
240

BIBLIOGRAFIA

COSSU A. 1949 - *Ricerche sui pascoli sardi con speciale riguardo alla provincia di Nuoro.* Istituto Nazionale di Genetica per la Cerealicoltura «Nazzareno Strampelli», Nuova serie n. 2 Roma.

COSSU A. 1961 - *Indagini sui pascoli della Sardegna.*

DE FHILIPPIS A. 1937 - *Classificazione ed indici del clima in rapporto alla vegetatazione forestale italiana.* R. Stazione sperimentale di Selvicoltura, Firenze.

D'ERRICO P. 1959 - *Il miglioramento dei prati e pascoli naturali dell'Appennino centrale su basi naturalistiche economiche e pratiche.* Accademia Italiana di Scienze forestali, Firenze.

D'ERRICO P. 1963 - *Il miglioramento dei pascoli nel Mezzogiorno. Potenza.*

D'ERRICO P. 1968 - *Il miglioramento dei Pascoli della Sardegna.* Conferenza Regionale sulla pastorizia, Assessorato Agricoltura e Foreste, Cagliari.

ORSI S. 1959 - *Colture foraggere.* Edizione Vallecchi, Firenze.

PINNA M. 1964 - *Il clima della Sardegna.* Libreria Goliardica, Pisa.

VARDABASSO S. 1952 - *Guida alle escursioni in Sardegna.* Soc. Geologica Italiana - 56° Congresso.

I.S.T.A.T. 1960-61 - *Compendio statistico della Regione Sarda.* Assessorato Agricoltura e Foreste, Cagliari.

I.S.T.A.T. 1967 - Bollettino mensile di statistica, n. 5, Roma.

C.C.I.H. DELLA SARDEGNA *Monografie Regionali per la Programmazione Economica:* 1966 - Sardegna, Edizione Giuffré.

Il contributo dell'allevamento bovino all'approvvigionamento carneo in Sardegna

Paolino Lai

Pietro Sanna

Istituto di Zootecnica Generale dell'Università di Sassari

Premessa e scopo dello studio

I problemi dell'approvvigionamento, della macellazione e del consumo della carne bovina, ovina e suina sono stati attentamente studiati da uno di noi per la città di Sassari sulla base di una precisa documentazione statistica al fine di giungere ad una obiettiva valutazione dei consumi da parte della popolazione del comprensorio. Con il presente studio le nostre indagini si estendono, con rilievi in tal senso, anche alla città di Nuoro che prendiamo in esame adottando la stessa metodologia di inchiesta statistica (*).

Individuare, analizzare e coordinare i fattori tecnici, economici, commerciali, dietici e sociali - confluenti in tal vasto orizzonte di indagini - non é compito facile, soprattutto in riferimento all'attività agricolo-zootecnica, e alle abitudini della popolazione in esame. Alla città di Nuoro, invero, vengono approvvigionate non solo le carni di animali che sottostanno regolarmente alle prescritte ispezioni sanitarie eseguite presso il locale pubblico Macello, ma anche quelle di animali abbattuti nelle campagne per il consumo familiare diretto ed i cui quantitativi non é da escludersi che soggiaciano sempre all'indagine statistica predisposta: perciò ne può conseguire uno sfasamento nella relativa valutazione sul reale andamento degli approvvigionameti e dei consumi.

La conoscenza dei problemi dell'approvvigionamento e del consumo carneo ovviamente non può, di per sè, risolvere problemi inerenti a questa importantissima branca dell'alimentazione, ma consentirà verosimilmente di gettare le basi per ulteriori studi e per un piano programmato di miglioramento delle derrate non disgiunto, da un lato, da un più qualificato incremento degli allevamenti e, d'altro canto, da un consolidamento delle condizioni economico-sociali della popolazione.

Cenni informativi sul comprensorio.

Il comprensorio provinciale di Nuoro ha una struttura geologica prevalentemente granitica e schistosa, con terreni generalmente non molto fertili.

La distribuzione delle piogge è quanto mai irregolare e variabile da una stagione all'altra: in genere, il massimo di piovosità si ha nel periodo autunno-vernino; scarse sono le precipitazioni in primavera e sono del tutto assenti in estate. Il clima, pertanto, è prevalentemente caldo-arido. I venti predominanti sono il ponente, il libeccio ed i venti dell'Est.

Nonostante queste particolari condizioni fisiche e climatiche, l'attività agro-pastorale è tuttavia preminente rispetto ad altre attività economico-produttive: infatti, oltre il 52% del reddito prodotto annualmente dal settore privato ha origine dall'agricoltura e dalla pastorizia; questo reddito è di L. 188.000 circa pro-capite e risulta press'a poco pari alla metà di quello medio nazionale.

Secondo il censimento dell'ISTAT del 1961, le aziende censite nelle diverse forme di conduzione risultano circa 35.000 di cui oltre il 90% a conduzione diretta, solo il 7% a conduzione con salariati e compartecipanti, ed una minima quota a colonia parziaria o altre forme di conduzione.

Il 22% delle aziende sono in unico corpo e per il restante 78% sono costituite da un numero più o meno grande di piccoli corpi. Questo eccessivo frazionamento determina precarie condi-

(*) *I dati sono stati raccolti presso l'Ufficio Veterinario del Civico Macello di Nuoro grazie alla cortese concessione del Direttore Dott. Giuseppe Palmas.*

zioni di vita per cui ne consegue, di frequente, l'impossibilità a soddisfare le più elementari esigenze di vita del nucleo familiare; aggiungasi l'insufficienza di ricoveri per il bestiame, le facili diffusioni di malattie infettive, la difficoltà di coltivazione delle foraggere.

Nonostante tali precarie condizioni strutturali, che l'allevatore deve affrontare, il patrimonio bovino del comprensorio è andato, negli ultimi 10 anni, sempre più aumentando di numero (tabella n. 1).

Il sistema di allevamento più diffuso è quello brado, condotto generalmente dagli stessi proprietari e mirante soprattutto all'allevamento di bovine per la produzione di latte o di vitelloni per l'approvvigionamento di carne.

Ci preme sottolineare che le razze allevate in questa provincia manifestano caratteristiche fisico-zootecniche particolari, in relazione all'ambiente fisico in cui vivono: struttura schelettrica ridotta e limitata attitudine all'ingrassamento; devesi peraltro tener presente che, a causa del frazionamento dei terreni destinati al pascolo, i bovini sono costretti a lunghe e spossanti marce con conseguente grave spreco energetico.

Le razze allevate sono tutte a triplice attitudine: la Bruno-sarda, la Sarda vera e propria e la Bruno-svizzera: più che di razze si dovrebbe parlare di una razza-popolazione, trattandosi, invero, di un complesso di soggetti eterogenei sia nel genotipo che nel fenotipo per la continua e disordinata introduzione di riproduttori delle varie razze suddette. Si possono infatti osservare animali bruno-nerastri (tarchiati con discreta attitudine all'ingrasso) oppure bovii con impalcatura scheletrica assai ridotta, con mantello variabile dal nero al fromentino, al pezzato più o meno esteso.

Tabella n. 1 - Consistenza del patrimonio bovino (n. dei capi) nelle tre Provincie Sarde del 1956 al 1966.

Anni	Provincia di Cagliari	Provincia di Nuoro	Provincia di Sassari	Totale
1956	64.091	46.828	67.859	178.778
1957	70.934	55.490	68.695	195.119
1958	73.616	52.933	70.472	197.021
1959	70.000	52.829	71.675	194.504
1960	84.850	56.633	76.155	217.638
1961	81.456	57.526	89.055	228.037
1962	79.000	55.070	95.348	229.418
1963	79.776	55.542	97.159	232.477
1964	83.770	70.790	99.562	254.122
1965	84.500	75.694	109.189	269.383
1966	88.893	83.647	121.123	293.663

Non mancano, invero, in provincia di Nuoro allevamenti bovini condotti seguendo, non senza difficoltà, i più moderni criteri che scienza e tecnica suggeriscono.

Il maggior ostacolo che si frappone al miglioramento degli allevamenti è rappresentato dall'ambiente e soprattutto dalla orografia, dalla particolare natura del terreno e dalle avverse condizioni climatiche.

La disponibilità di foraggi è abbondante solo in primavera e nel primo periodo estivo, mentre molto scarsa risulta in autunno ed all'inizio dell'inverno. Gli animali tenuti costantemente allo stato brado nei periodi di carenza foraggera si nutrono di asfodelo, di ferula e di foglie di quercia o di altre piante legnose: perciò conseguono, non infrequentemente, varie morie nel bestiame anche perché, indebolito dall'inedia,

esso viene facilmente aggredito da parassiti di diversa specie.

In argomento è purtroppo da rilevare che molti allevamenti non vengono sottoposti a cure antiparassitarie, per cui lo stato di nutrizione degli animali, già precario, si aggrava irrimediabilmente per la negligenza degli allevatori; vengono praticati, invece, alcuni trattamenti contro le più comuni malattie infettive: provvidenze profilattiche, queste, che i competenti organismi statali e regionali hanno reso, molto opportunamente, obbligatorie non solo per la provincia di Nuoro ma per tutto il territorio isolano.

* * *

Gli animali avviati al Pubblico Macello di Nuoro provengono in parte dagli allevamenti dislocati nel comprensorio provinciale ed in parte vi giungono da località talvolta assai distanti dal capoluogo.

Le zone che riforniscono il centro con un apporto maggiore di bovini sono il Goceano, il pianoro del Marghine, la Barbagia di Nuoro e di Ollolai: da queste regioni gli animali vengono trasportati con vari mezzi, ma ben spesso giungono al macello sopportando lunghe ed estenuanti marce e di conseguenza le carni da essi ricavate presentano scadenti qualità organolettiche e subiscono elevate perdite per calo e deprezzamento igienico-annonario.

Una certa quota della carne destinata al consumo diretto viene approvvigionata come «foranea», divisa in quarti, e ricavata da animali macellati in territori comunali diversi da quello nuorese e talvolta addirittura da regioni peninsulari. Tale derrata viene regolarmente sottoposta alla ispezione sanitaria e la quantità erogata al consumo risulta nel contempo annotata negli appositi moduli in possesso dell'Ispettore del Pubblico Macello del Comune.

Elaborazioni particolari sugli approvvigionamenti.

La tabella n. 2 raggruppa, per la durata di dieci anni, i dati relativi a ciascun anno per le singole categorie di bovini distinti per numero di soggetti e per peso vivo, registrati all'atto della macellazione.

Tabella n. 2 - Ripartizione per anno e per categoria degli animali macellati al Civico macello di Nuoro nel decennio 1956-1965

Anni	Vitelli		Vitelloni		Manzi		Buoi		Tori		Vacche		TOTALE	
	N. capi	Peso vivo Kg.	N. capi	Peso vivo Kg.	N. capi	Peso vivo Kg.	N. capi	Peso vivo Kg.	N. capi	Peso vivo Kg.	N. capi	Peso vivo Kg.	N. capi	Peso vivo Kg.
1956	535	59.770	275	68.579	200	81.238	395	193.847	16	9.553	298	109.225	1719	522.212
1957	649	74.586	226	55.502	87	32.444	394	186.677	27	15.850	320	119.439	1703	484.498
1958	663	75.251	322	76.588	98	32.052	439	217.111	42	23.749	361	134.301	1925	559.052
1959	589	66.676	488	121.785	88	24.717	609	307.328	73	35.867	305	110.305	2152	666.678
1960	651	75.254	325	77.772	68	20.324	627	303.184	93	42.861	315	121.145	2079	640.540
1961	861	90.852	584	137.146	67	19.239	504	232.664	167	71.447	351	127.306	2534	678.654
1962	875	97.723	427	105.350	75	22.951	405	182.420	137	60.561	337	128.800	2256	597.805
1963	793	88.478	327	78.220	42	16.412	293	127.810	45	21.610	315	113.272	1815	445.802
1964	561	60.105	386	99.277	46	15.925	208	100.760	67	33.190	247	103.389	1515	412.646
1065	555	71.285	351	93.661	21	8.130	146	70.010	69	35.540	250	96.766	1392	375.392
Totale	6732	759.980	3711	913.880	792	273.432	4020	1.921.811	736	350.228	3099	1.163.948	19090	5.383.279

Ci sembra utile un'analisi dettagliata dei rilievi effettuati in quanto dall'esame critico dei valori ottenuti si può individuare la dinamica dell'approvvigionamento carneo delle diverse categorie e trarre le opportune illazioni e considerazioni.

L'apporto globale di animali in piedi al Macello di Nuoro nel corso dei dieci anni considerati risulta in continuo e costante aumento nei primi sei anni e da un decremento negli ultimi anni. Infatti nel 1956 vennero macellati n. 1.719 bovini (peso vivo Kg. 522.212), la punta massima nel 1961 con 2.534 capi (per un peso vivo di Kg. 678.654); nel 1965 il numero dei capi fu di 1 392 (pari ad un peso vivo di Kg. 375.392). Più particolarmente esaminando gli anni più rappresentativi del decennio - si può constatare che la macellazione di alcune categorie subisce un incremento, mentre per altre si verifica una diminuzione e cioé sulla quota globale dei capi abbattuti: *i vitelli* contribuirono nel 1956 con 535 soggetti (pari a Kg. 59.770 di peso vivo) mentre nel 1965 risultarono n. 555 (pari a Kg. 71.285 in peso vivo con la punta massima nel 1962 di 875 capi (pari a Kg. 97.723 in peso vivo); così dicasi pure dei *vitelloni* che nel 1956 vennero macellati 275 (pari a Kg. 68.579 in peso vivo) mentre nel 1965 risultarono 351 capi (pari a Kg. 93.661 in peso vivo), la punta massima viene raggiunta nel 1961 con 584 capi (Kg. 137.146 in peso vivo)

Per contro nel 1956 vennero abbattuti n. 200 *manzi* (*) per un peso vivo complessivo di Kg. 81.238) mentre nel 1965 essi furono solo 21 (pari ad un peso vivo di Kg. 8.130) la punta massima (escluso l'anno 1956) viene toccata nel 1958 con 98 capi (Kg. 32.052 in peso vivo). Si è registrata anche una diminuzione della macellazione per la categoria di *buoi*, che nel 1956 affluirono al macello in n. di 395 (peso vivo Kg. 193.847) mentre nel 1965 ne vennero macellati solamente 146 (per un peso vivo di Kg. 70.010); la punta massima si registra nel 1960 con 627 (peso vivo Kg. 303.184).

Infine: i *tori* macellati nel 1956 furono 16 (per un peso vivo di Kg. 9.553) e nel 1965 salirono a 69 (per un peso vivo di Kg. 35.540); la punta massima cade nel 1961 con 167 capi (Kg. 71.447 in peso vivo); le *vacche* nel 1956 contribuirono con n. 298 capi (pari a un peso vivo di Kg. 109.225), nel 1965 con n. 250 (pari ad un peso vivo complessivo di Kg. 96.766); la punta massima di macellazione viene registrata per questa categoria nel 1958 con 361 capi (134.301 Kg. di peso vivo).

La causa del diminuito apporto al macello di bovini appartenenti alla categoria buoi sta nel fatto che ormai da qualche anno il lavoro agricolo - espletato nelle zone del nuorese principalmente dai buoi - è stato lentamente sostituito dalle trattrici meccaniche.

La distribuzione stagionale e mensile di carne - quale media dei quantitativi erogati al consumo e controllati dall'Ispettore Sanitario del Comune di Nuoro durante il decennio 1956-1965 può essere relativo dalla tabella 3; dalla quale si può dedurre che:

— per quanto riguarda il numero dei capi avviati al macello, il più alto apporto venne raggiunto nella stagione estiva col 36,7% del totale degli animali controllati; seguono la primavera col 27,8%, l'autunno col 18,7% ed in ultimo l'inverno col 16,8%;

— nei confronti dei quantitativi carnei espressi in peso vivo degli animali animali macellati può essere fatta la stessa osservazione, constatando che la quota più alta viene raggiunta in estate col 33,3% del quantitativo annuale; seguono la primavera col 27,2%, l'inverno con il 19,8% ed infine l'autunno col 19.7%;

— variazione di poco rilievo (ovvie per questa elaborazione) presentano le percentuali ottenute dal peso morto degli animali abbattuti durante il decennio essendo tale parametro grandemente subordinato al variare delle categorie e delle quote dei capi macellati.

(*) *Dato statisticamente non valido.*

Tabella n. 3 - Distribuzione stagionale (media del decennio 1956-1965) dei capi bovini macellati nel pubblico macello di Nuoro e destinati al libero consumo, alla bassa macelleria o alla distruzione.

Stagione	N. di capi		Peso vivo		Peso morto	
		%	Kg	%	Kg.	%
Inverno	320,3	16,8	106.694,6	19,8	55.620,9	19,8
Primavera	531,8	27,8	146.637,2	27,2	77.340,4	27,5
Estate	700,5	36,7	179.062.8	33,3	92.811,0	33 1
Autunno	356,4	18,7	106.203,3	19,7	55.040,1	19,6

Tabella n. 4 - Distribuzione mensile dei capi bovini macellati presso il Civico Macello di Nuoro e destinati al libero consumo, alla bassa macelleria o alla distruzione. (Media mensile del decennio 1956-1965).

Mesi	N. di capi		Peso vivo		Peso morto	
		%	Kg.	%	Kg.	%
Gennaio	99,4	5,2	34.312,1	6,4	17.899,7	6,4
Febbraio	103,9	5,4	34.919,6	6,5	18.082,9	6,4
Marzo	117,0	6,1	37.462,9	6,9	19.638,3	7,0
Aprile	139,7	7,3	42.368,3	7,9	22.295,0	7,9
Maggio	177,0	9,3	49.457.3	9,2	26.158,6	9,3
Giugno	215,1	11,3	54.541,6	10,1	28.886,8	10,3
Luglio	247,0	12,9	60.560,8	11,2	31.387,0	11,2
Agosto	257,8	13,5	63.500,5	11,8	33.009,5	11,7
Settembre	195,7	10,3	55.001,5	10,2	28.414,5	10,1
Ottobre	180,5	9,5	51.443,0	9,6	26.674,6	9,5
Novembre	92,5	4,8	28.615,0	5,3	14.475,1	5,2
Dicembre	83,4	4,4	26.145,3	4,9	13.890,4	5,0
Totale	1.909,0	100,0	538.832,9	100,0	280.812,4	100,0

Queste osservazioni trovano riscontro nella corrente pratica dell'allevamento; infatti proprio durante i mesi estivi vengono, in maggior numero, destinati alla macellazione animali in buone condizioni di nutrizione, poichè la maggior disponibilità di pascoli abbondanti si ha a primavera inoltrata e consente, pertanto, all'allevatore di realizzare un utile economico più cospicuo.

L'eliminazione in massa dei soggetti sollecita ed instaura, per il reciproco gioco della domanda e dell'offerta, una situazione di disagio per il piazzamento della derrata e quindi anche un deprezzamento del prodotto.

Ci pare, a questo punto, assai interessante esaminare l'andamento mensile dei capi macellati (tabella n. 4) che spuntò la quota massima di 257,8 capi - pari al 13,5% del numero totale - durante il mese di agosto; il numero più basso di macellazioni si è verificato nel mese di dicembre con 83,4 capi, pari al 4,4% del numero complessivo dei bovini macellati.

La media mensile del decennio é stata di 159,1 capi per un peso vivo di Kg. 44.860,6.

Tabella n. 3 - Distribuzione stagionale (media del decennio 1956-1965) dei capi bovini macellati nel pubblico macello di Nuoro e destinati al libero consumo, alla bassa macelleria o alla distruzione.

Stagione	N. di capi		Peso vivo		Peso morto	
		%	Kg	%	Kg.	%
Inverno	320,3	16,8	106.694,6	19,8	55.620,9	19,8
Primavera	531,8	27,8	146.637,2	27,2	77.340,4	27,5
Estate	700,5	36,7	179.062.8	33,3	92.811,0	33 1
Autunno	356,4	18,7	106.203,3	19,7	55.040,1	19,6

Tabella n. 4 - Distribuzione mensile dei capi bovini macellati presso il Civico Macello di Nuoro e destinati al libero consumo, alla bassa macelleria o alla distruzione. (Media mensile del decennio 1956-1965).

Mesi	N. di capi		Peso vivo		Peso morto	
		%	Kg.	%	Kg.	%
Gennaio	99,4	5,2	34.312,1	6,4	17.899,7	6,4
Febbraio	103,9	5,4	34.919,6	6,5	18.082,9	6,4
Marzo	117,0	6,1	37.462,9	6,9	19.638,3	7,0
Aprile	139,7	7,3	42.368,3	7,9	22.295,0	7,9
Maggio	177,0	9,3	49.457.3	9,2	26.158,6	9,3
Giugno	215,1	11,3	54.541,6	10,1	28.886,8	10,3
Luglio	247,0	12,9	60.560,8	11,2	31.387,0	11,2
Agosto	257,8	13,5	63.500,5	11,8	33.009,5	11,7
Settembre	195,7	10,3	55.001,5	10,2	28.414,5	10,1
Ottobre	180,5	9,5	51.443,0	9,6	26.674,6	9,5
Novembre	92,5	4,8	28.615,0	5,3	14.475,1	5,2
Dicembre	83,4	4,4	26.145,3	4,9	13.890,4	5,0
Totale	1.909,0	100,0	538.832,9	100,0	280.812,4	100,0

Queste osservazioni trovano riscontro nella corrente pratica dell'allevamento; infatti proprio durante i mesi estivi vengono, in maggior numero, destinati alla macellazione animali in buone condizioni di nutrizione, poichè la maggior disponibilità di pascoli abbondanti si ha a primavera inoltrata e consente, pertanto, all'allevatore di realizzare un utile economico più cospicuo.

L'eliminazione in massa dei soggetti sollecita ed instaura, per il reciproco gioco della domanda e dell'offerta, una situazione di disagio per il piazzamento della derrata e quindi anche un deprezzamento del prodotto.

Ci pare, a questo punto, assai interessante esaminare l'andamento mensile dei capi macellati (tabella n. 4) che spuntò la quota massima di 257,8 capi - pari al 13,5% del numero totale - durante il mese di agosto; il numero più basso di macellazioni si è verificato nel mese di dicembre con 83,4 capi, pari al 4,4% del numero complessivo dei bovini macellati.

La media mensile del decennio é stata di 159,1 capi per un peso vivo di Kg. 44.860,6.

Nella tabella n. 4 vengono riportate le medie mensili dei capi bovini - macellati durante il decennio al Macello di Nuoro - e destinati al consumo diretto od alla bassa macelleria, nonchè le quote mensili del peso morto.

Elaborazioni sulla resa % alla macellazione

La conoscenza della resa % dei 4 quarti nei bovini assume rilevante importanza sia dal lato annonario - cioè della disponibilità di carne da destinare all'alimentazione diretta - e sia anche dal lato zoo-economico in quanto le maggiori rese spuntate si risolvono solitamente in maggior utile netto per l'allevatore.

Si definisce comunemente resa, o rendimento il rapporto esistente tra il peso dei 4 quarti ed il peso vivo dello stesso animale. E' superfluo qui ricordare che la resa percentuale varia a seconda dell'attitudine della razza cui appartiene il bovino ed é influenzata dalla categoria, dallo stato di salute e soprattutto di nutrizione.

Particolare importanza si attribuisce anche ad altri fattori e cioé:

— allo stato di ripienezza dell'apparato gastro-intestinale dell'animale vivo;

— al tempo che intercorre tra la macellazione ed il controllo del peso dei 4 quarti.

La resa infatti varia in modo proporzionalmente inverso allo stato di ripienezza dell'animale al momento dell'abbattimento.

La carcassa, nel tempo, subisce un calo normale di peso dovuto alla evaporazione di acqua che può raggiungere il 2% in 24 ore: conseguentemente, qualora il calcolo della resa non vengo rilevato subito dopo la macellazione, col prolungarsi dell'interspazio «abbattimento peso dei 4 quarti» il rendimento diminuisce. In materia tornerebbe assai utile uniformare le operazioni che precedono e seguono la macellazione dei soggetti, e ciò:

— somministrare all'animale l'ultimo pasto non voluminoso ne troppo abbondante;

Tabella n. 5 - Resa % alla macellazione realizzata dalle varie categorie di bovini macellati presso il Civico Mattatorio di Nuoro nel decennio 1956-1965.

Anni	Vitelli Resa %	Vitelloni Resa %	Manzi Resa %	Buoi Resa %	Tori Resa %	Vacche Resa %
1956	57,5	53,7	53,6	52,2	55,7	47,7
1957	56,8	55,6	53,6	51,7	56,9	47,1
1958	56,9	54,4	53,7	51,7	56,5	49,0
1959	57,9	53,3	54,2	52,3	55,4	47,4
1960	55,2	52,8	52,1	51,4	55,4	47,0
1961	55,7	53,6	54,1	51,8	55,8	46,9
1962	56,3	53,6	53,8	51,7	55,5	46,3
1963	54,8	53,8	52,6	51,6	56,3	49,1
1964	55,9	53,5	54,0	51,8	56,7	48,1
1965	54,7	53,2	54,0	51,7	54,4	46,9
Media	56,2	53,7	53,6	51,8	55,9	47,5

— tenerlo digiuno per 24 ore prima dell'abbattimento;

— farlo sostare e riposare nelle stalle attigue ai macelli durante le ore di digiuno;

— pesar le mezzene o i quarti dopo opportuno rafreddamento.

Tali accorgimenti, anche se non di difficile attuazione, riteniamo che vengano costantemente messi in pratica solo nei più grossi locali di mattazione, poichè non tutti i macelli sono provvisti di stalle di sosta e non tutti gli allevatori sanno adattarsi a seguire scrupolosamente le regole che

governano una siffatta operazione annonaria.

Ne deriva, pertanto, che qualsiasi indagine di ordine statistico condotta su questo argomento se basata su dati raccolti con rigorosi e razionali criteri, quali sono quelli adottati dai tecnici preposti nei pubblici macelli, contribuisce ad inquadrare il problema nei giusti termini e concorre a risolvere i quesiti di ordine zootecnico ed annonario che le circostanze non infrequentemente impongono.

Sulla scorta dei dati ottenuti - rilevati presso l'ufficio del Direttore del Pubblico Macello di Nuoro e inerenti al peso vivo ed al peso dei 4 quarti - abbiamo calcolato la resa delle diverse categorie di bovini durante il decennio 1956-1965 riportandole nella tabella n. 5.

Essa risulta più alta nei *vitelli* nell'anno 1959 con il 57,9%, mentre quella più bassa, col valore di 54,7%, nell'anno 1965; la media del decennio risulta per i vitelli di 56,2%;

— dai *vitelloni* la resa più alta venne registrata col 55,6% nel 1957, mentre la minima del 52,8% nell'anno 1960 con media del decennio di 53,7%;

— i *manzi* raggiunsero la più alta resa del 54,2% nel 1959, la minima del 1960, con 52,1% mentre la media del decennio risultò del 53,6%;

— la resa maggiore venne riscontrata nei *buoi* nel 1959 con 52,3%, la più bassa nel 1960 con 51,4%, mentre la media del decennio risultò di 51,8%;

— per la categoria dei *tori* la resa massima venne registrata nel 1957 col 56,9%, la minima nel 1965 con un valore del 54,4%, mentre la media del decennio risultò del 55,9%;

— per le *vacche* la resa massima venne rilevata nel 1963 con 49,1%, la minima nel 1962 col 46,3%, con media del decennio di 47,5%.

Categoria	SASSARI resa % media di 7 anni	NUORO resa % media di 10 anni
Vitelli	59,7	56,2
Vitelloni	53,4	53,7
Manzi	52,8	53,6
Buoi	52,9	51,8
Tori	56,3	55,9
Vacche	50,4	47,5

A conclusione di quanto esposto, e dall'esame dello specchietto che riporta per categoria le rese medie registrate a Sassari durante i 7 anni e a Nuoro durante il decennio, non è azzardato suggerire che bisogna operare in modo tale da incrementare la resa alla macellazione di tutte le categorie di bovini, con l'adozione di indirizzi tecnico-produttivi, più razionali, in modo da offrire al consumatore carne in maggior quantità e con migliori caratteristiche organolettiche.

Nel contempo, la ricorrente crisi commerciale dei bovini allevati nell'isola - che provoca costantemente condizioni di pesantezza di mercato - può essere ovviata, a nostro giudizio, con la creazione di moderni impianti industriali per la conservazione e la trasformazione di tale derrata e conseguente distribuzione durante i periodi di crisi di mercato. In tal modo si ovvierebbe alle importazioni di massici quantitativi di «foranea».

Sembra, in proposito, che l'Assessorato Regionale competente si stia attivamente occupando per la creazione di idonee strutture che consentirebbero, almeno in parte, di eliminare le ricorrenti crisi di congiuntura negativa che si verificano nel settore dell'approvvigionamento di carne bovina.

RIASSUNTO

Dopo aver rapidamente illustrato la situazione zootecnica della provincia di Nuoro e lo stato sanitario del bestiame ivi allevato, gli Autori prendono in esame ed elaborano i dati di macellazione di tutte le categorie di bovini, registrati all'atto dell'abbattimento presso il Civico Mercato di Nuoro. Sulla base di una precisa documentazione statistica, gli Autori pervengono alla valutazione della disponibilità degli effettivi quantitativi di carne forniti dalle singole categorie. Viene calcolata la resa % alla macellazione, di tutte le categorie per il periodo 1956-1965 e formulate proposte circa l'adozione di più razionali sistemi di allevamento in relazione allo evolversi delle preferenze manifestate dal consumatore nuorese.

Salvatore Mattana:

STORIA DI UNA «DOLCE» TRADIZIONE

"...Nanna andava a prendere l'acqua alla fontana, a lavare i panni, e preparava l'aranciata nuorese"

Un passo da «Cosima» della Deledda, che ricorda un dolce famoso - Ma l'arte di prepararlo a dovere era soprattutto di zia Peppedda Ganzittu - Una ricetta da osservare scrupolosamente - L'idea del pasticcere Battista Guiso, che nel 1885 aprì a Nuoro un negozio con attrezzato laboratorio - «Elixir Grazia Deledda» - Lo stemma della Real Casa.

Tra gli elementi folkloristici del Nuorese, e in particolare della città capoluogo, non sono da trascurare i dolci nella cui preparazione le donne sarde dimostrano la loro abilità e sensibilità, come nei famosi 'Cuori' di miele, leggiadramente arabescati e decorati con uccelletti di pasta bianca e motivi floreali vari, che con intendimenti più artistici ricorrono pure negli arazzi e nei tappeti d'orbace, nelle cassapanche e in altri mobili di stile sardo, nelle pelletterie e nelle ceramiche.

Un «presente» significativo

Ma il dolce che fra tutti quelli del vastissimo campionario, in virtù delle sue peculiari caratteristiche ha varcato le soglie di casa nostra per farsi conoscere e apprezzare anche fuori è l'aranciata nuorese che, sia pure con varianti differenti da luogo a luogo, viene tutt'oggi confezionata anche in qualche comune della provincia, come a Sarule e a Gavoi.

A Nuoro, fin dai primordi, la si usava preparare e offrire specie in occasione di battesimi, cresime e nozze, in cui era costume inviare agli sposi un 'presente' significativo: una corbula di grano con un fiasco di vino torreggiante nel mezzo e qualche candido fiocco di lana ad augurare che giocondità e abbondanza regnassero nel nuovo focolare fino alla vecchiaia più tarda.

Le ceste ricolme dei frutti odorosi acquistati nella bottega del Milese, frequentata da gaie brigate di giovani e non più giovani adusi ad associare alle scorpacciate di mandarini e di arance corroboranti libagioni di vernaccia, venivano ammassate all'aperto nei cortili, dove si faceva a gara a svuotarle, arancia sbucciata dopo arancia.

I nuoresi più anziani ricordano, fra le donne maggiormente esperte nell'arte di fare il gustoso dolce, la cui produzione andava quasi interamente ai ricevimenti, tale zia Bustiana Sanna, poi la serva di Grazia Deledda, Nanna, abbreviativo di Marianna, menzionata dalla scrittrice in 'COSIMA' («Nanna andava a prendere l'acqua alla fontana, a lavare i panni, e preparava l'aranciata nuorese»), ma soprattutto zia Peppedda Ganzittu, una vecchia popolana, arcigna e 'contularja', chiacchierona e attaccabrighe, che lavorava in casa come una schiava e non temeva ad andare in campagna a raccogliere le olive sotto la sferza del vento o ad assistere gli uomini nelle aie sotto il dardeggiare impietoso del sole.

La vecchia apparteneva proprio al rango di quelle donne nuoresi, come ebbe a definirle Sebastiano Satta, «loquaci, cavallerizze, laboriose, orgolese», che «amano il marito e le famiglie loro e quando non hanno altro che fare, filano o pregano».

Ma zia Peppedda Ganzittu, messi da un canto rocca e fuso, si dedicò anima e cuore a fabbricare 'Sa carta de s'aranzata', regalo sempre atteso e gradito, e perciò riuniva spesso attorno a sè, nel suo spazioso cortile giardino, le giovani



Venditrice di pane dolce - (Foto Piero Pirari - 1928)

del vicinato, «le belle fanciulle di Nuoro» che, sempre citando il Satta, «cantano in 'mutos' i loro amori» e nei giorni di festa, «col corsetto rosso, colle bottoniere d'argento, con la testa avvolta morescamente dalla benda candida, sembrano odalische; l'arco del seno e dei fianchi fan pensare alle curve di anfore greche; e quando, nel giugno, passano sulle strade coperte di pervinca seguendo la Vergine della Salute, sembrano anch'esse madonne dalle mani inanellate e dalla fronte purissima».

Le bucce d'arancia, disposte nei canestri d'asfodelo, venivano esposte al sole e al tramonto o alle prime avvisaglie di pioggia, ritirate nelle calde cucine annerite dal fumo di patriarcali camini.

Una volta essiccate, esse potevano essere utilizzate in qualunque stagione per la fabbricazione del dolce, dopo che erano state fatte rinvenire con un'immersione della durata di due giorni in paiuoli di acqua calda, così come le mandorle già sgusciate, perché si potessero agevolmente pelare e poi sottilmente affettare contemporaneamente alle preziose scorze.

Fin qui le operazioni preliminari, che tenevano o lungo occupate attorno a tavoli mal in gambe, ma levigati e lavati col ranno e il sapone, le 'lavoranti', tra le quali zia Peppedda, con le ciocche bianche dei capelli aureolate di sole, si muoveva con gesti e atteggiamenti di maestra, a impartire ordini all'una e all'altra e a vigilare che non un truciolo di scorza, non un frammento di mandorla andassero perduti, ma tutti raccolti e impiegati.

La sua doveva risultare un'aranciata proprio di scuola.

Proti gli ingredienti, preparati con certosina pazienza, si accendevano fuocchi con le legna raccolte nei boschi profumati dell'Ortobene e accatastate a tettoia sull'ingresso del cortile; si sistemavano i rudimentali treppiedi e si dava mano alle 'sarthàghines' (padellone di rame) nelle quali il miele, colato attraverso una pezzuola, fluiva come oro fino dai cannelli degli imbuti.

Folle straordinarie

Alle feste di 'Su Sarbadore' (del Salvatore) e 'de Sas Grassias' (della Vergine delle Grazie), che richiamavano sempre folle straordinarie 'i fedeli da ogni parte del circondario, sopraggiungevano a Nuoro, in sella ai loro cavalli stracarichi, i ramai d'Isili e i rivenditori di attrezzi agricoli di Gavoi, i quali innalzavano le loro baracche sul sagrato, trasformandolo in una vera e propria fiera mercato.

Si parla di tempi lontani in cui a Nuoro scarseggiavano i negozi e i grandi acquisti per la campagna e per la casa potevano essere effettuati sono in piazza, nei giorni di sagra. Così, mentre gli uomini si affollavano attorno alle bancarelle dove si potevano rifornire di arnesi vari per l'orticello, la vigna e l'ovile, e dei famosissimi speroni di Gavoi, le loro donne si riversavano nelle baracche degli Isiliesi, rilucenti di rame e di ottoni, per provvedersi degli utensili da cucina, fra cui le magnifiche 'sarthàghines' per la cottura del tipico dolce.

Quando il miele giungeva a ebollizione vi si gettavano ora le fettucce di scorza d'arancia ora di mandorla, che capricciosamente s'intrec-

ciavano e conglobavano sino a formare, col progredire della cottura a fuoco lento, un tutto omogeneamente compatto e molliccio, che induriva successivamente al forno, dove le mandorle, torrefacendosi, acquistavano il caratteristico croccantino.

Staccata dal fondo delle 'sarthàghines', l'aranciata ancor calda e fragrante, era racchiusa in un involto di cartastraccia ingentilito da un altro involucro superficiale di carta velina colorata e smerlettata.

Scorse a fiumi

Ma chi, per primo, intuendo l'importanza del dolce, pensò seriamente a commercializzarlo, fu il pasticcere Battista Guiso, oriundo di Tortoli, il quale nel 1885 apriva in Nuoro un negozio annesso al suo attrezzato laboratorio. Egli viene ricordato anche per un 'Elixir Grazia Deledda' da lui ideato, che sapeva di vino bianco dolce e pastoso mistificato.

Il giorno del suo lancio sul mercato tutta la cittadinanza fu invitata a degustarlo insieme con una fetta di aranciata, ai tavolini che avevano invaso tutta la piazza del seminario. Quel vino liquoroso scorse a fiumi, mesciuto da bottiglie con etichetta stampata a Milano, riproducente un disegno del pittore Ballero che curò pure la pubblicità dal dolce aranciata; «il biondo Antonico che ha scritto molte e belle cose, pupazzettista esimio che sa fermare con la matita i tipi più strani», come disse di lui Bustianu.



Torronaie - (Foto Piero Pirari - 1918)

Sotto la figura, ambientata in uno sfondo boscoso, di un giovane in costume 'fermato' nell'atteggiamento del bere sogguardando il bicchiere si leggeva testualmente:

«Basilio sorbì avidamente in un sorso il suo calice».

«G. Deledda - 'Il Vecchio della Montagna' - Capo IV, pag. 76».

La Deledda, che si era già trasferita a Roma (1900), sposa al Madesani, (quando si trovava a Nuoro Sebastiano Satta l'aveva definita... «una delle poche signorine italiane che sappiano scrivere», avendo ricevuto in omaggio l'elisir a lei intitolato, indirizzò all'intraprendente Battista Guiso una lettera di ringraziamento che fu esposta nella cartoleria Malgaroli (ricordata dalla scrittrice in 'Cosima'), ch'era il cenacolo degli scapigliati artisti dell'epoca perché l'unica che si preoccupasse di fare arrivare dal continente quanto era necessario al dipingere.

L'elisir non fu di lunga vita, mentre lunga vita ha avuto l'aranciata che, dopo aver deliziato il palato dei Sardi, varcò il mare e fu tanto apprezzata da far meritare alla ditta produttrice, nel 1903, la facoltà di fregiare dello stemma della Real Casa l'insegna del proprio negozio, i brevetti per prodotto e marchio di fabbrica nel 1957 e medaglie italiane ed estere.

Il dolce, veramente caratteristico, non trova riscontro con altri dolci delle diverse regioni d'Italia e, anche se lo si può considerare imparentato con il 'gateau' e con il candito d'arancia, non è nè l'una cosa nè l'altra essendo, per la sua finezza, di gran lunga più appetibile.

Perfetto e genuino prodotto, non più avvolto in fogli di carta rozza, ma elegantemente presentato in confezioni per asporto, è divenuto il dolce del turista, quello che ricorda il colore caldo di certi costumi del Nuorese, il dolce che viene spedito da per tutto e che siamo soliti regalare alle persone care conosciute nelle nostre peregrinazioni fuori dell'Isola, e in genere a tutti coloro ai quali desideriamo far conoscere il buon sapore delle cose di casa nostra.

Salvatore Mattana

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mesi di Novembre-Dicembre 1968

(a cura di Marco Saiu)

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente nella provincia alla fine del mese di *settembre* 1968 risultava di 284.893 abitanti, segnando una *diminuzione* di 55 unità rispetto a quella di agosto precedentemente segnalata.

Tale diminuzione è dovuta unicamente al saldo negativo del movimento migratorio.

Per quanto riguarda invece il Capoluogo, i dati relativi al movimento della popolazione registrano a fine dicembre un ulteriore *aumento* di 116 unità, rispetto alla situazione del mese di ottobre segnalata nella precedente relazione. Tale incremento è dovuto in massima parte all'eccedenza dei nati vivi sui morti, come risulta dal seguente prospetto dei dati complessivi relativi ai mesi di novembre e dicembre:

- popolaz. resid. a fine ottobre - abitanti	n.	28.710
- nati nel bimestre	n.	111
- morti	n.	31
- eccedenza nati su morti	n.	80
- immigrati	n.	201
- emigrati	n.	165
- incremento movimento migratorio	n.	36
- incremento totale (80+36)	n.	116
- popolaz. residente a fine dicembre	n.	28.826

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dal locale Ispettorato Prov.le dell'Agricoltura, la situazione congiunturale del settore agricolo-zootecnico, si può così riassumere:

Andamento stagionale

Il mese di novembre è stato caratterizzato da tempo variabile, con piogge saltuarie che sono cadute più abbandanti nell'ultima decade. La temperatura si è mantenuta in prevalenza al di sopra dei valori normali. Il mese di dicembre è stato invece caratterizzato da frequenti e intense precipitazioni piovose durante la prima e la seconda decade. Conseguentemente, si sono avuti allagamenti e ristagni d'acqua soprattutto nelle zone di pianura e su terreni non sistemati.

Durante le poche giornate non piovose hanno spirato venti forti di tramontana e di maestro che hanno contribuito ad abbassare la temperatura al disotto della media stagionale.

Nella terza decade del mese si è avuto un ulteriore abbassamento della temperatura, con conseguenti nevicate e forti gelate soprattutto in collina e montagna. Il suolo si è mantenuto costantemente saturo di umidità.

Stato delle colture

Le abbodanti piogge hanno avuto, nel complesso, effetti favorevoli sulle colture in atto.

Tuttavia, i persistenti ristagni d'acqua hanno provocato in alcune zone di pianura fenomeni di asfissia radicale per i grani e per le foraggere di nuovo impianto. Lo sviluppo di tutte le essenze è stato comunque condizionato dalle basse temperature nonchè a fine dicembre, dalla neve e dal gelo. La situazione generale, soprattutto per le foraggere, permane precaria, per cui gli allevatori e pastori dovranno continuare a somministrare al bestiame foraggi e mangimi da acquistare sul mercato.

Anche l'agricoltura di pieno campo è stata danneggiata dalla bassa temperatura: infatti. i campi di carciofo, pisello, fave, cavolo e cavolfiore denunciano un notevole ritardo vegetativo nonchè danni da gelo nelle zone meno protette. Nella zona di Orosei la coltura del carciofo ha subito notevoli danni a causa di persistenti allagamenti. L'inclemenza del tempo ha anche ostacolato la raccolta delle olive e degli agrumi.

L'olivo, a causa della prolungata siccità, presenta forti attacchi di «dacusolee» e partanto si prevede una produzione scarsa sia quantitativamente che qualitativamente. Anche gli agrum hanno te che qualitativamente. Anche gli agrumi hanno provocato la cascola dei frutti già in fase di avanzata maturazione. Nell'agro di Bosa, lungo la valle del Temo, la cascola è stata del 30-40% della produzione.

Andamento dei lavori agricoli

La caduta delle giogge ha permesso finalmente in novembre l'inizio delle semine autunno-invernali in tutta la provincia. Nello stesso mese hanno avuto inizio anche i lavori di raccolta e di molitura delle olive. La resa in olio per i motivi su esposti, risulta bassa.

Nel mese di dicembre, invece, tutti i lavori agricoli si sono svolti con difficoltà in dipendenza delle continue ed abbondanti precipitazioni.

Allevamenti zootecnici

Le condizioni nutrizionali del bestiame permangono al di sotto del normale. Soprattutto i bovini non hanno potuto trarre beneficio alcuno dalla pur modesta disponibilità di essenze pabulari, per cui la base della razioe alimentare consiste sempre in foraggi conservati e mangimi concentrati con conseguenze negative nell'andameto della lattazione.

Per gli ovini si è avuta qualche pur limitata possibilità pabulare; le pecore hanno affrontato la stagione dei parti in condizioni non troppo cattive, e gli agnelli sono risultati di qualità commestibile. Si sono registrate invece, per quanto riguarda la produzione di latte, rese inferiori al 40% della normalità. E' notevole l'impegno, anche finanziario, posto dagli allevatori e dai pastori per far fronte alle difficoltà stagionali.

Mezzi tecnici della produzione.

Sul mercato è naturalmente aumentata la richiesta di foraggi e mangimi; in maniera particolare è aumentata la richiesta di mangimi bilanciati per gli ovini e integrativi minerali e vitaminici per i bovini, per far fronte agli inconvenienti di razioni necessariamente troppo a lungo equilibrate.

Per contro, si è avuta una modesta richiesta di concimi, dovuta sia a carenza di capitali, sia a difficoltà organizzative e tecniche da parte degli agricoltori della distribuzione di detti prodotti, giacchè si è dovuto provvedere alla preparazione dei terreni e alle semine solo durante i brevi e imprevedibili periodi di bel tempo, causa l'inclemenza del tempo stesso.

Mercato fondiario

Permane una situazione di stasi: si sono verificate pochissime contrattazioni riguardanti esclusivamente la formazione della piccola proprietà contadina.

Varie

A cura dell'Ispettorato Prov.le dell'Agricoltura è continuata un'assidua e particolare assistenza tecnica agli allevatori e ai pastori nella fase di formulazione delle domande di sussidi per l'acquisto di mangimi.

Industria e Artigianato

Durante il bimestre in esame il Registro delle ditte dell'Anagrafe camerale ha registrato le seguenti variazioni di unità locali:

— iscrizioni	n. 25
— cancellazioni	n. 4

con un *aumento* di 21 unità.

La totalità delle nuove iscrizioni riguardano piccole attività a carattere per lo più artigiano.

Pertanto, non si hanno da segnalare iniziative industriali vere e proprie di un certo rilievo economico.

Per quanto riguarda in particolare i settori più importanti nel quadro produttivo della provincia, le notizie raccolte per il periodo in riferimento si possono così riassumere:

Settore minerario

L'attività estrattiva presso le cave di talco di Orani ha fatto registrare nel bimestre una notevole contrazione rispetto ai precedenti mesi estivi, soprattuto per ovvie ragioni stagionali. Infatti, la produzione media mensile ottenuta nei mesi di novembre e dicembre risulta di q.li

21.550, contro q.li 40.700 circa dei precedenti mesi agosto-ottobre.

Per quanto riguarda invece l'attività dello stabilimento di macinazione esistente nel Capoluogo, risulta che la produzione mensile di talco macinato è stato nel bimestre in rassegna superiore a quella del trimestre precedente: q.li 13.800 contro 10.900 dei mesi agosto-ottobre.

Anche la produzione di minerali misti di rame, piombo e zinco ha registrato, come quella di talco grezzo, una certa flessione, passando da una media di tonn. 340 dei mesi agosto-ottobre. a tonn. 275 nei mesi di novembre e dicembre.

La produzione nella miniera di «Sos Enatos» di Lula è stata nel bimestre la seguente: blenda tonn. 545, galena tonn. 25, con una miedia mensile rispettivamente di tonn. 272 e di tonn 12,5; media che risulta alquanto inferiore a quella realizzata nel trimestre agosto-ottobre.

La consistenza numerica degli operai occupati nelle predette miniere risultava alla fine del 1968 la seguente: nelle cave di talco di Orani n. 176, nella miniera di Gadoni n. 124 nella miniera RIMISA n. 122 e n. 17 unità nello stabilimento di macinazione del Capoluogo.

Durante il bimestre sono stati spediti dalla provincia i seguenti quantitativi di minerali: talco grezzo tonn. 3.000, talco macinato dal Capoluogo tonn. 2.775, blenda flottata tonn. 484, galena flottata tonn. 92.

Inoltre, la produzione di blenda della miniera di RIMISA è stata regolarmente avviata all'impianto di Porto Marghera, mentre la galena prodotta è stata avviata come sempre, alla fonderia di S. Gavino in provincia di Cagliari.

Settore caseario

In questo settore l'attività si è ancora limitata ai consueti lavori di salagione del prodotto di vecchia campagna 1967-68 giacente presso i magazzini di conservazione e destinato in prevalenza all'esportazione. Per quanto concerne l'esportazione stessa, è stata segnalata per il bimestre novembre-dicembre una stasi nelle contrattazioni del formaggio pecorino-romano, a causa di un lungo periodo di sciopero dei lavoratori portuali degli Stati Uniti che, come è noto, assorbono in massima parte tale nostro prodotto. Tuttavia, è da rilevare che durante il mese di novembre risultano rilasciati dalla Camera di Commercio numerosi visti I.G.E. per l'esportazione di complessivi 1.405 quintali di formaggio «pecorino romano» per un valore di oltre 126 milioni di lire, quasi totalmente destinato nell'area del dollaro.

Per quanto riguarda il formaggio prodotto nell'annata 1966-67 ammassato presso il Consorzio Agrario e che raggiunse in provincia gli 11 mila quintali circa, tutto il quantitativo risulta esitato, come pure risulta quasi interamente venduta la produzione realizzata nella successiva annata 1967-68.

Le quotazioni del formaggio «pecorino romano» hanno registrato in novembre un ulteriore aumento, passando da L. 87.500 di ottobre a L. 90.000 a quintale.

Anche il formaggio «fiore sardo» ha segnato un leggero aumento di prezzo. raggiungendo un soddisfacente livello remunerativo di L. 115.000 a quintale, grazie alle sempre attive richieste di prodotto del mercato interno e soprattutto locale.

Settore laniero-tessile

L'attività dello stabilimento ALAS di Macomer che nei precedenti mesi era risultata piuttosto fiacca, ha segnato negli ultimi due mesi del 1968 una soddisfacente ripresa. Infatti, la produzione di coperte di lana, che caratterizza sempre l'attività produttiva dello stabilimento stesso, ha registrato nel bimestre novembre-dicembre un notevole incremento, superando quella realizzata nel precedente trimestre agosto-ottobre: n. 10.673 contro 10.367. Inoltre, durante il periodo in rassegna sono stati prodotti Kg. 450 di filato sardo per tappeti. Sempre nel bimestre novembre-dicembre sono stati spediti nella Penisola n. 16 mila coperte e Kg. 300 di filato sardo.

Secondo le altre notizie fornite, lo stabilimento dovrebbe conservare anche nei prossimi mesi invernali lo stesso livello produttivo raggiunto negli ultimi due mesi.

Per quanto riguarda infine la consistenza dei lavoratori accupati, a fine dicembre 1968 la situazione registrava 3 unità in più rispetto al mese di ottobre e cioé 157 operai contro 154.

Settore cartario

Durante il mese di novembre la produzione di carta nello stabilimento di Arbatax ha regi-

strato un certo incremento nei confronti dei quattro mesi precedenti.

Tale produzione è stata infatti di quasi 76 mila quintali, contro una media mensile di 70 mila quintali del periodo agosto-ottobre e quintali 66 mila di luglio.

Non si hanno ancora i dati sulla produzione di dicembre che verranno pertanto riportati nella prossima ralazione.

Si può tuttavia ritenere che l'attività della cartiera abbia mantenuto lo stesso livello di novembre, giacchè non si hanno neppure segnalazioni di novità sull'andamento generale della cartiera.

Anche per quanto riguarda la consistenza degli operai occupati, la situazione a fine novembre non presenta variazioni sostanziali rispetto ai mesi precedenti.

Commercio

Movimento anagrafico e licenze

Nel bimestre novembre-dicembre, si è verificato nel Registro Ditte tenuto dalla Camera di Commercio, il seguente movimento di unità locali:

	Iscriz.	Cancell.
- commercio fisso	31	24
- commercio ambulante	6	6
- pubblici esercizi	8	3
- attività ausiliarie del commer.	-	1
Totale	45	34

Dai dati sopra riportati si rileva che durante il bimestre in rassegna si è avuto un ulteriore incremento di 11 unità locali operanti nel settore commerciale.

Per quanto riguarda il movimento delle liceenze di esercizio nel Capoluogo, le variazioni intervenute nel bimestre risultano le seguenti:

	Nuove aperture	Chiusure
- commercio fisso	12	1
- commercio ambulante	2	3
- licenze di pubbl. esercizi	6	-
Totale	20	4

con un *aumento* di 16 unità rispetto al mese di ottobre u. s.

A seguito di tali variazioni, la consistenza numerica delle licenze di eserzicio nella città di Nuoro risultava alla fine di dicembre 1968 di 1.107 unità, così suddivise:

- licenze di commercio fisso n. 822
- licenze di commercio ambulante n. 128
- licenze di pubblici esercizi n. 157

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici ha segnato le seguenti variazioni:

Cereali: hanno registrato un aumento le quotazioni dell'orzo, dell'avena e del granoturco importato che sono risultate in dicembre rispettivamente di L. 7.000. 7.500 e 7.000. Tale aumento è stato determinato dalla carenza di foraggi freschi per l'andamento sfavorevole dei pascoli e delle colture foraggere in genere, per cui si è avuta da parte del settore zootecnico una grande richiesta dei suddetti cereali. Nessuna variazione ha invece subito il prezzo del grano duro; non quotato il grano tenero stante la modestissima produzione locale.

Leguminose: si è avuto un aumento del prezzo delle fave richieste anch'esse, in maggior parte, per l'alimentazione del bestiame, per le stesse ragioni esposte a proposito dei cereali.

Prodotti ortivi: hanno segnato un aumento i prezzi delle patate comuni, fagiolini verdi, lattuga e indivia e cipolle secche. Si è avuto invece, una proghessiva diminuzione del prezzo dei finocchi nei mesi di ottobre e novembre, anche se in dicembre esso ha registrato di nuovo un rialzo.

Per i cavoli capuccio si sono verificati lievi oscillazioni di prezzo che in dicembre risultava sullo stesso liveello di settembre.

Prime quotazioni in novembre per i cavolfiori, carciofi spinosi e cipolle fresche che non si discostano dalle medie accertate nello stesso periodo dello scorso anno. I carciofi hanno segnato una diminuzione di prezzo in dicembre per maggior disponibilità di prodotto.

Frutta secca e fresca: invariato il prezzo delle mandorle sgusciate.

Prime quotazioni delle noci in ottobre intorno alle 45-60 mila lire a quintale e rimaste inariate nei mesi successivi di novembre e dicembre. Le castagne hanno subito invece un aumen-

to in dicembre raggiungendo le 23-25 mila lire a quintale, contro 14-15 mila dei mesi precedenti. Prime quotazioni dei mandarini che sono risultate tanto in novembre che in dicembre pressochè uguali a quelle del corrispondente periodo del 1967. I prezzi delle arance comuni e arance vaniglia sono risultati invece inferiori rispetto a quelli degli stessi mesi dello scorso anno. I limoni hanno poi registrato una progressiva riduzione, dopo la punta massima raggiunta nel decorso settembre.

Bestiame da macello: nessuna variazione da segnalare nonostante le consuete maggiori richieste di dicembre per le festività di Natale e Capodanno.

Latte alimentare: si è avuto in dicembre il previsto aumento del latte di vacca chee si è così livellato su quello di pecora.

Prodotti caseari: tanto il formaggio pecorino tipo romano che quello fiore sardo hanno fatto registrare un aumento delle proprie quotazioni medie, come si è già detto più sopra trattando specificatamente del settore industriale.

Esaurite le residue giacenze di prodotto della campagna 1966-67.

Vini: da segnalare soltanto un leggero rialzo del prezzo del vino di alta gradazione, mentre sono rimasti pertanto invariati i prezzi di tutti gli altri tipi di vino.

Olio d'oliva: contrariamente alle previsioni di aumeento fatte nella precedente relazione, nessuna variazione si è verificata durante il bimestre in esame nel prezzo dell'olio d'oliva, malgrado la scarsa produzione di quest'anno. Il fatto è da attribuirsi al continuo aumento del consumo di olio di semi che ormai trova sempre *più largo* impiego nella cucina locale, in sostituzione del tradizionale olio d'oliva.

Le quotazioni del nuovo prodotto già in commercio risultano peraltro inferiori a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno.

Foraggi e mangimi: il fieno maggengo di prato naturale ha segnato un progressivo aumento da ottobre a dicembre per le aumentate richieste. Un aumento hanno pure segnato i prezzi dell'avena, orzo e granoturco per le stesse ragioni, come già detto in precedenza.

Prodotti forestali: si è avuto un ulteriore leggero aumento del prezzo della legna da ardere per maggiori richieste. Invariati, invece, i prezzi del legname da lavoro e del sughero grezzo in genera.le.

Commercio al minuto

L'attività commerciale si è mantenuta in novembre sostanzialmente invariata rispetto al mese precedente. Verso la metà di dicembre, invece, l'andamento delle vendite ha fatto registrare la consueta ripresa, raggiungendo l'indice più elevato dell'intero anno, in dipendenza dei maggiori acquisti per le festività di Natale e di Capodanno. I comparti che maggiormente si sono avvantaggiati della favorevole circostanza sono stati, come sempre, quelli tradizionali, e cioè dell'abbigliamento, calzature, oggetti da regalo, elettrodomestici e casalinghi.

Un maggior volume di vendite si è indubbiamente registrato anche nel comparto dei generi alimentari, e soprattutto per quanto riguarda le carni macellate ed i prodotti orto-frutticoli.

Nonostante le maggiori richieste del consumo i prezzi al dettaglio dei principali generi alimentari e così pure degli articoli di abbigliamento e vari non hanno, in generale, segnato variazioni di rilievo rispetto a quelli praticati nei mesi precedenti. Infatti, le poche variazioni intervenute riguardano esclusivamente taluni prodotti orto-frutticoli, in dipendenza soprattutto di fattori stagionali.

Turismo

Secondo i dati forniti dall'Ente Provinciale Turismo, durante il bimestre in esame, si è verificato il seguente movimento di clienti negli esercizi alberghieri della provincia:

Novem. - clienti	n. 3.123	di cui n. 32 stran.
Dicem. - clienti	n. 2.914	di cui n. 14 stran.
Totale	n. 6.037	

Novem. - presen.	n. 18.398	di cui n. 34 stran.
Dicem. - presen.	n. 16.919	di cui n. 20 stran.
Totale	n. 35.317	

Rispetto ai mesi precedenti considerati (agosto-ottobre sia il numero dei clienti che quel-

lo delle presenze hanno registrato una diminuzione che - in generale deve attribuirsi - specie per quato riguarda il movimento degli stranieri a fattori stagionali.

Considerando, inoltre, il bimestre novembre dicembre rispetto allo stesso periodo del 1967, si rileva: una riduzione nel numero dei clienti stranieri e delle relative presenze ed un aumento dei clienti e delle presenze nel complesso (clienti stranieri più clienti italiani).

Credito

Secondo i dati forniti dalla locale Filiale della Banca d'Italia, le operazioni relative agli impieghi effettuati dalla locale Filiale stessa si concretizzano nelle seguenti cifre:

- mese di novembre - anticipazioni L. 440.795.171
- mese di dicembre - anticipazioni L. 746.340.338

Lecifre sopra riportate soprattutto di novembre, risultano inferiori rispetto a quelle dei precedenti mesi di ottobre e di settembre.

Per quanto riguarda i depositi bancari, gli ultimi dati forniti, si riferiscono al mese di ottobre u. s. e sono così suddivisi (in migliaia di lire):

- depositi a risparmio di privati e imprese	34.895.299
- C/c con privati e imprese	8.105.846
- Depositi di Enti Pubblici ed Assimilati	2.915.285
Totale	45.916.430

Rispetto alla situazione esistente alla fine del precedente mese di settembre, i depositi a risparmio di privati e imprese unitamente ai C/c dei privati stessi hanno registrato nele mese di ottobre un ulteriore *incremento* di 173 milioni circa di lire.

Anche i depositi a risparmio continuano a presentare un certo incremento,seppure leggero. La situazione ultima si riferisce al mese di novembre 1968 e presenta, nei confronti di quella di settembre precedentemente segnalata, un *aumento* di 45 milioni di lire. Alla fine del predetto novembre la consistenza del risparmio presso le Casse di risparmio della provincia ammontava a 10 miliardi 934 milioni di lire così suddivisi: depositi su libretti L. 3.411.000.000, - buoni postali fruttiferi L. 7.568.000.000.

L'aumento globale del risparmio postale nei primi undici mesi dei 1968 ammonta a 815 milioni di lire.

Dissesti

Fallimenti

Durante il bimestre novembre-dicembre non risulta dichiarato alcun fallimento contro imprese operanti in questa provincia.

Restano così 17 i fallimenti dichiarati nell'intero anno 1968, contro 5 dell'anno precedente.

Protesti cambiari

Gli ultimi dati elaborati si riferiscono ai protesti levati nel mese di novembre che, come di consueto, si riportano di seguito, assieme a quelli del mese precedente, ripartiti secondo la natura del titolo protestato e con l'ammontare espresso in migliaia di lire:

— Ottobre 1968

- pagherò e tratte accettate	n. 4.301	L. 236.545
- tratte non accettate	n. 2.012	L. 120.080
- assegni bancari	n. 24	L. 4.366
Totale	n. 6.337	L. 360.991

— Novembre 1968

- pagherò e tratte accettate	n. 4.640	L. 349.060
- tratte non accettate	n. 1.505	L. 102.112
- assegni bancari	n. 6	L. 872
Totale	n. 6.151	L. 452.044

L'insolvenza cambiaria ha fatto registrare nei mesi di ottobre e novembre un ulteriore peggioramento rispetto ai mesi di cui alla precedente relazione.

Infatti, i protesti relativi ai pagherò cambiari levati in novembre segnano, nei confronti di settembre un *aumento* del 3,6% per quanto riguarda il numero e del 38,6% per quanto concerne il relativo ammontare.

Sempre di scarso rilievo il numero dei protesti di assegni bancari levati per mancanza di copertura,

Lavoro

Disoccupazione

Durante il bimestre novembre-dicembre, il fenomeno della disoccupazione in provincia ha fatto registrare un ulteriore peggioramento per motivi stagionali, essendo il numero degli iscritti alle liste di collocamento passato da 6.446 del mese di ottobre a 6.592 a fine dicembre, con un aumento di 146 unità, pari al 2% circa.

La situazione degli iscritti alle liste di collocamento alla fine dei mesi di *novembre e dicembre* 1968 suddivisi secondo il settore di attività, risultava come segue:

	Novem.	Dicem.
- agricoltura	n. 240	269
- industria	n. 1.856	2.077
- trasporti e comunicazioni	n. 103	106
- commercio e servizi	n. 123	124
- impiegati	n. 303	287
- mano d'opera generica	n. 3.647	3.729
Totale	n. 6.272	6.592

Rispetto al mese di ottobre, si è avuto nel successivo bimestre in esame un *aumento* degli iscritti al settore industria (+283 unità) e di quelli iscritti al settore agricolo (+16 unità), mentre si è registrata una *diminuzione* (—140 unità) degli operai generici e cioé privi di una qualificazione professionale.

Scioperi

Anche nel bimestre novembre-dicembre la situazione sindacale in provincia si è mantenuta ancora piuttosto tesa, come risulta dai seguenti dati che interessano un pò tutti i principali settori economici:

— mese di novembre

- operai metalmeccanici: scoperanti n. 64 per una sola giornata; ore di lavoro perdute n. 512;
- elettricisti: scioperanti n. 64 per sole due ore, ore di lavoro perdute n. 128;
- autoferrotranvieri: scioperanti n. 403 per sole due ore; ore di lavoro perdute n. 806;
- operai edili: scioperanti n. 1.192 per una sola giornata; ore di lavoro perdute n. 9.536;
- operai Cartiera Arbatax: scioperanti n. 456 per una sola giornata; ore perdute n. 3.648;
- operai tessili Macomer: scioperanti n. 150 per una sola giornata; ore di lavoro perdute n. 1.200;
- dipendenti industrie alimentali: scioperanti n. 219 per una sola giornata; ore perdute n. 1.752;
- dipendenti SIP-TETI: scioperanti n. 70 il primo giorno con 2 ore di astensione e n. 112 il secondo per l'intera giornata, con una perdita complessiva di 1.036 ore di lavoro;
- personale viaggiante postelegrafonici: n. 4 scioperanti per due giornate consecutive e con una perdita di 56 ore di lavoro;
- dipendenti statali: scioperanti n. 881 per una sola giornata; ore perdute n. 6.167;

— mese di dicembre

- operai edili: scioperanti n. 2.724 il primo giorno e n. 3.260 il secondo, con una perdita di 47.872 ore di lavoro;
- operai impresa ICES - Nuoro, 3 giorni di sciopero con un minimo di 44 ed un massimo di 70 partecipanti, per protesta contro avvenuti licenziamenti; ore di lavoro perdute nel complesso n. 1.296;
- operai meccanici: scioperanti n. 55 il primo giorno e n. 70 il secondo, con una perdita di 1.000 ore di lavoro;
- dipendenti industrie alimentari: scioperanti n. 212 il primo giorno e n. 262 il seecondo, con una perdita di 3.792 ore di lavoro;
- autoferrotranvieri; scioperanti n. 544 per due giornate; ore di lavoro perdute n. 4.552;
- dipendenti cartiera di Arbatax: scioperanti n. 460 per due giornate; ore di lavoro perdute n. 7.360;
- gestori distributori carburanti: scioperanti n. 61 il primo giorno e n. 33 il secondo, con chiusura totale;
- dipendenti ditte commerciali: scioperatnti n. 132 per una sola giornata; ore di lavoro perdute n 1.056;
- dipendenti pubblici uffici: scioperanti n. 483 per una sola giornata; ore di lavoro perdute n. 3.381;
- medici sanatoriali: 6 scioperanti per una sola giornata e n. 42 ore di lavoro perdute.

Nella Conferenza Permanente delle Camere di Commercio dei Paesi della C C E

«Solo mediante una franca collaborazione di tutti i Paesi si può sperare di ottenere un nuovo equilibrio nel mercato finanziario internazionale»: è questa l'opinione del presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Prof. Ernesto Stagni, espressa al suo ritorno da Bruxelles dove è stato eletto presidente della Conferenza Permanente delle Camere di Commercio dei Paesi della CEE.

Stagni ha anche ricordato che il 1968 è stato un anno importante per la Comunità, anche se non sono macate alcune difficoltà. La soppressione definitiva dei diritti di dogana tra i 6 Paesi della CEE è stato uno dei primi risultati indispensabili per arrivare ad un mercato comune, condizione preliminare per l'abolizione totale delle frontiere.

Tuttavia il 1968 è stato l'anno nel quale si sono manifestate inquietanti crisi monetarie e finanziarie. Se queste crisi hanno presentato seri motivi di preoccupazione hanno anche dimostrato che solamente mediante una franca collaborazione internazionale si può sperare di ottenere un nuovo equilibrio del mercato finanziario internazionale.

Le Camere di Commercio, delle quali la Conferenza permanente e l'espressione diretta, hanno non solo il diritto ma ache il dovere di contribuire attivamente a quella collaborazione, facendo sempre di più sentire la loro voce, poichè esse non rappresentano esclusivamente il punto di vista di gruppi professionali, ma gli intererri economici per estesi e generali. «Oltre tutto le Camere di Commercio, come dimostra il fatto che alla riunione di Bruxelles durante la quale sono stato eletto presidente della Conferenza permanente hanno partecipato paesi esterni all'area comunitaria - ha aggiunto l'ing. Stagni - sono all'avanguardia nel movimento inteso ad allargare la CEE affinchè essa comprenda tutti i Paesi che per tradizione, cultura ed interessi sono europei. Occorre tuttavia rilevare che la Conferenza permanente delle Camere di Commercio della Comunità Europea non occupa nell'ambito delle organizzazioni europee il posto che gli spetterebbe: ritengo quindi opportuno sottolineare, a conclusione di questa dichiarazione l'opportunità che la Conferenza, in considerazione del suo prestigio spesso riconosciuto dagli organi comunitari, sia inserita tra i massimi organismi consultivi della CEE».

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Imposte e tasse - illegittimità norma impositiva - Rimborso del tributo pagato - Diritto del contribuente.

Dichiarata l'illegittimità costituzionale di una norma di imposizione tributaria, il soggetto da questa colpito ha diritto al rimborso del tributo eventualmente pagato, nonchè delle spese incontrate al riguardo e che trovano la loro causa nell'anzidetta imposizione, quali danni derivanti da un atto amministrativo illegittimo.
Cass., Sez. I, n. 2738, 15 novembre 1967 - Dir. e prat. trib., 1968, II, 201.

Imposte dirette - Accertamento intestato a persona defunta - Nullità - Intestazione al defunto fatta seguire dalla generica formula «e per esso gli eredi» - Ininfluenza - Eccezione di nullità avanzata in appello - Ammissibilità.

L'accertamento fatto nei riguardi di persona deceduta è radicalmente nullo e giuridicamente inesistente anche quando l'intestazione sia seguita dalla generica dizione «per esso gli eredi», giacchè non si elimina la circostanza decisiva che l'atto è intestato al defunto e gli eredi sono indicati come successori. Pertanto l'eccezione di nullità è ammissibile anche se fatta per la prima volta in appello.
Comm. Prov. Palermo, 10 ottobre 1967 - Boll. tribut. inform. 1968, 159.

R. M. - Classificazione reddito in Cat. C/1 - Richiesta proposta per la prima volta alla Commissione provinciale - Improponibilità.

La richiesta di classificazione del reddito di R. M. in Cat. C/1 (nella specie, da parte di un esercizio di macelleria) non può essere proposta per la prima volta in ricorso avanzato alla Commissione provinciale contro la decisione di primo grado, in quanto l'articolo 345 del cod. proc. civ. fa divieto al giudice di appello di pronunciarsi su domande nuove.
Comm. Centr.; Sez. II, 13 dicembre 1967, n. 93874 Riv. leg. fisc. 1968, 1203.

Imposta complementare - Giudizio dinanzi dalle commissioni tributarie - ricorso all'A.G. - Ammissibilità solo contro decisione definitiva.

In materia di imposte dirette (nella specie imposta complementare) l'Autorità giudiziaria può essere adita dal contribuente soltanto dopo che sia intervenuta da parte della Commissione Distrettuale o da quella Provinciale una decisione definitiva, ovvero quando la controversia sia stata definita dalla Commissione Centrale.

Conseguentemente non può considerarsi definitiva la decisione della Commissioe Centrale che - come nella specie - decisa la sola questione relativa alla dedotta nullità della notifica dell'accertamento, rimette la controversia per l'esame del merito alla Commissione Distrettuale.
Cass., Sez. I. 354, 3 febbraio 1968 - Riv. leg. fisc. 1968, 1227.

Imposta sui fabbricati - Duplicazione di iscrizione a ruolo - Domanda di rimborso - Termine per ricorrere contro il ruolo - Non applicabile nei confronti dell'ufficio che abbia riconosciuto l'errore - Azione giudiziaria di ripetizione di indebito - Prescrizione decennale.

Nel caso di errori materiali o di duplicazione nella formazione dei ruoli (nella specie, per l'imposta sul reddito dei fabbricati) lo stesso

Ufficio delle imposte, una volta manifestato il riconoscimento dell'errore, può esercitare in qualsiasi momento di potere-dovere di rettificare i ruoli e di disporre il rimborso, non essendo applicabile nei confronti dell'Ufficio il termine (nella specie, di sei mesi ex art. 3 della legge 10-6-1888, n. 5458) stabilito per il ricorso contro il ruolo da parte del contribuente.

Conseguentemente, per effetto del riconoscimento dell'errore da parte dell'Ufficio, la domanda di ricorso, anche se presentata oltre il termine stabilito dalla legge, deve essere esaminata nel merito e il contribuente può tutelare tale suo diritto con l'azione giudiziaria di ripetizione dell'indebito, soggetta soltanto alla prescrizione decennale di cui all'art. 2946 cod. civ.
Cass., Sez. I, n. 314, 31 gennaio 1968 - Riv. leg. fisc. 1968, 1223.

R. M. - Tassazione in base a bilancio - Bilancio inattendibile - Accertamento induttivo - Legittimità.

Il bilancio di una società commerciale rappresenta la base normale di determinazione del reddito da assoggettare ad imposta di R. M. ma quando vi sia fondato motivo di ritenere che esso sia inattendibile, o non esatto, è consentito all'Ufficio delle imposte il ricorso al metodo induttivo per determinare il reddito imponibile con riferimento alla reale situazione economica dell'azieenda.
Cass., Sez. I, n. 29, 8 gennaio 1968 - Riv. leg. fisc., 1968, 811.

R. M. - Reddito di impresa commerciale - Utile derivante da vendita di costruzioni da parte di imprenditore edile dopo la cessazione dell'attività - E' tale - Plusvalenza per operazione speculativa - Esclusione.

La vendita di appartamenti da parte di imprenditore edile, successivamente alla cessazione della sua attività, non costituisce vendita di patrimonio privato. ma operazione di attività commerciale, nulla rilevando che sia avvenuta dopo anni dalla cessazione dell'attività. Conseguentemente, il reddito non va tassato quale realizzo di operazione speculativa ai sensi dell'art. 81 del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, ma in base a normali criteri di determinazione del reddito delle imprese commerciali.
Comm. Centr., Sez. III, 21 giugno 1967, n. 91410 Imp. dir. erar. 1968, 549.

R. M. - Spese per personale saltuario e per trasporti di piccolo imprenditore - Esibizione di ricevute rilasciata dai percipienti - Detraibilità.

Nella determinazione del reddito mobiliare in confronto di un piccolo imprenditore le spese per il personale saltuario e quelle per trasporti, non essendovi alcun obbligo di registrare sul libro paga, sono detraibili sulla semplice presentazione delle ricevute rilasciate ai percipienti.
Comm. Centr., Sez. III, 2 giugno 1967. n. 91416 - Imp. dir. erar., 1968, 551.

R. M. - Cessione d'azienda - Determinazione avviamento - Riferimento al valore determinato ai fini dell'imposta di registro - Inammissibilità - Appello incidentale - Termine.

Nel caso di cessione di azienda (nella specie, dal padre al figlio) per la determinazione del reddito da assoggettare ad imposta di R. M. a titolo di avviamento, non può farsi riferimento al valore attribuito al detto avviamento dell'Ufficio del Registro per imposta di trasferimento, stante l'autonomia degli accertamenti per i detti due tributi. La determinazione di detto reddito, da parte della Commissione di merito, non è contestabile avanti la Centrale.

L'appello incidentale (nella specie, del contribuente) va proposto entro il termine di 30 giorni dalla notifica della decisione e del relativo appello principale (nella specie, dell'Ufficio delle imposte contro la decisione della Commissione Distrettuale), non potendosi nel processo tributario. stante la diversità del procedimento, far riferimento al disposto dell'art 343 del cod. proc. civ.
Comm. Centr., Sez. II, 29 ottobre 1967, n. 92681 Riv. leg. fisc. 1968, 1194.

R. M. - Società - Recesso di soci di società di fatto - Reddito di avviamento - Non sussiste.

La cessione di quote da parte di soci non comporta il trasferimento dell'intera attività sociale e quindi non è configurabile la realizzazione da parte dei cedenti di un premio di avviamento che è inscindibile dall'azienda.
Comm. Centr., Sez. II, 17 maggio 1967, n. 90531 Boll. tribut. inform. 1968, - 610.

R. M. - Commisurazione dell'imposta in base ai presupposti esistenti nel periodo d'imposta -

Fattispecie.

Stabilito che in un periodo di tempo comprensivo di più periodi d'imposta si è prodotto un determinato reddito, l'Ufficio e le Commissioni di merito possono ripartire il predetto reddito in modo uniforme nei diversi periodi d'imposta se ritengono che i presupposti siano rimasti immutati nell'intero periodo di tempo considerato.

Comm. Centr., Sez. I. 24 novembre 1967, n. 93356
Boll. tribut. inform. 1968, 605.

Redditi agrari - Compravendita di bestiame in misura eccedente la potenzialità del fondo - Reddito di natura - Limite.

Accertato in fatto dalla Commissione provinciale che la compavendita di bestiame da parte di un imprenditore ha solo in parte attinenza alla selezione del bestiame impiegato nella propria azienda agricola, il residuo reddito è di natura commerciale e, pertanto, assoggettabile all'imposta di ricchezza mobile.

Comm. Centr., Sez. II, 14 giugno 1967, n. 91240
Imp. dir. erar. 1968, 527.

R. M. - Cooperative agricole - Caseificio - Reddito di natura industriale - Tassabilità.

I redditi realizzati da un caseificio sociale con l'allevamento dei suini e con la stagionatura del formaggio rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura secondo la tecnica che lo governa all'orquando sussista un determinato rapporto tra il numero dei suini allevati e il quantitativo di latte lavorato, rapporto che viene ritenuto nella proporzione di 40 capi per 1000 quintali di latte, e la stagionatura del formaggio avvenga con attrezzatura ed in locali di proprietà della società. Pertanto il reddito ottenuto per l'eccedenza di suini allevati e per la stagionatura presso terzi dà luogo alla produzione di un reddito soggetto all'imposta di ricchezza mobile.

Comm. distr. Suzzara, 17 aprile 1967 - Boll. tribut. inform., 1968, 936.

Imposta fabbricati - Edifici scolastici di proprietà del Comune - Concessione in uso gratuito allo Stato - Improduttività - Esclusione dall'imposta - Sussiste.

Premesso che presupposto dell'imposta sui fabbricati è che la costruzione sia suscettibile di reddito autonomo, tale presupposto non si verifica per i fabbricati che il Comune, nell'esercizio insindacabile dei suoi poteri discrezionali, destina ad uso scolastico in relazione all'art. 91 lett. T, del T. U. della legge comunale e provinciale, in quanto essi entrano a far parte del patrimonio indisponibile e pertato debbono considerarsi esclusi dall'imposta a norma dell'art. 77 lett. c). del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, la cui elencazione ha carattere indicativo e non tassativo.

App. Roma, 5 dicembre 1967 - Boll. tribut. informat. 1968, 613.

Imposta fabbricati - Industrializzazione del Mezzogiorno - Opificio in locazione - Esenzione - Non compete - C. M. n. 350670 del 1949 - Va disattesa.

La C. M. n. 350670 del 28 marzo 1949, che ha consentito l'esenzione (rectius; l'astensione dall'accertamento) del reddito degli stabilimenti nuovi gestiti da persone diverse dai proprietari finchè dura il termine dell'esenzione dell'imposta di R. M. per l'industria ivi esercitata in quanto, ispirata a criteri equitativi di dubbia esistenza, è in netto contrasto con le norme di diritto.

Comm. Centr., Sez. I, 26 gennaio 1968, n. 94700
Boll. tribut. inform. 1968, 951.

Registro - Concorsi agrari - Beneficio della tassa fissa - Limiti.

Il beneficio fiscale della registrazione a tassa fissa per tutti gli atti e contratti che importino trapasso di diritti o obbligazioni nei confronti dei consorzi agrari e della federazione italiana dei consorzi agrari, previsto dall'art. 38 del D. L. 7 meggio 1948, n. 1235. il cui fine è la trasformazione dei consorzi agrari da enti di diritto pubblico in società cooperative, soggette alla disciplina privatistica, riguarda gli atti di trapasso resi necessari o quanto meno opportu-

ni dalla detta trasformazione.

Il beneficio, avendo carattere obiettivo, non può estendersi ad atti di trapasso che, pur connessi con le finalità di istituto dei consorzi (nella specie, acquisto di terreno per la costruzione di nuovi magazzini ed impianti industriali) non sono in rapporto genetico di derivazione necessaria o diretta con il fatto nuovo della trasformazione.

Cass. Sez., I, n. 2933, 12 dicembre 1967 - Foro it., Mass. 1967, 799.

Registro - Compravendita immobiliare - Divario fra prezzo dichiarato e valore concordato - Imposta complementare sul maggior valore - Interessi moratori - Decorrenza dalla liquidazione della imposta complementare.

Qualora in un contratto di compravendita immobiliare siano stati. come nella specie, indicati con precisione, oltre il prezzo realmente pattuito, gli elementi che possono influire sulla liquidazione dell'imposta principale di registro (quali la natura, la consistenza, l'estensione e l'ubicazione del bene trasferito). gli interessi moratori sul maggiore importo dell'imposta liquidata sul valore definito mediante concordato, vanno applicati non già dal giorno in cui è sorto l'obbligo del tributo principale, e cioè dalla data di registrazione dell'atto, bensì dalla data di liquidazione dell'imposta complementare di registro.

Comm. Centr., Sez. VI, 13 novembre 1967, n. 45704 - Riv. leg. Fisc. 1968, 1070.

Imposta di successione - Imposta complementare sul maggior valore accertato - Interessi moratori - Decorrenza.

Gli interessi moratori sull'ammontare dell'imposta complementare di successione vanno applicati alla liquidazione del tributo complementare (e non già dal giorno in cui è dovuto il tributo principale), stante che il semplice divario fra il valore accertato e quello denunciato dal contribuente non può, di per sè considerarsi derivante da dolo, e neppure da colpa del contribuente.

Comm. Centr., Sez. VI, 17 aprile 1967, n. 40910 Riv. leg. fisc. 1968, 659.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di ottobre 1968

D.I. = Ditta Individuale
S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.A.S. = Acc. Semplice
S.F. = Società di Fatto
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.A.A. = Acc. Azioni
S.p.A. = Società per Azioni
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata
N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27643	1-10-68	D.I.	FORTUNA Pietro - Via E. D'Arbarea 9 - Macomer	Autotrasporto merci conto terzi.
27644	»	D.I.	MULAS Salvatore - Via Matteotti, 10 Nuoro	Bar-caffè superalcoolici.
27645	»	D.I.	SERCI Sergio - Via S. Croce, 2 - Oliena	Autotrasporto merci conto terzi.
27646	»	D.I.	LAI Mario - Via Roma, 229 - Tertenia	Esercizio di macchine agricole per conto terzi.
27647	»	D.I.	PUGGIONI Giovanni Francesco - Via Roma, 31 - Irgoli	Riv. dolciumi, frutta e verdura.
27648	»	D.I.	CHERCHI Giovanni - Via Lamarmora 45 - Irgoli	Autonoleggio di rimessa.
27649	3-10-68	D.I.	SANGUINETTI Giovanni - Via Roma Onanì	Riv. alimentari, drogherie, chincaglierie, tessuti, maglierie, indumenti vari, vetrerie, ferramenta.
27650	»	D.I.	PIRAS Daniele - Largo G. Bruno, 10 Oniferi	Riv. carni macellate fresche.
27651	»	D.I.	SPANU Antonietta - Via V. Emanle 125 - Mamoiada	Riv. alimentari, commestibili, drogheria, salumeria ecc.
27652	»	D.I.	DETTORI Luigia Anselma - Via B. Onnis, 54 - Nuoro	Riv. Giornali, cancelleria, generi di monopolio, saponi ecc.
27653	»	D.I.	BECCU Francesco - Via Lamarmora 4 - Nuoro	Riv. articoli di artigianato in genere.
27654	»	D.I.	PIRAS Pasquale - Via Trieste - Lodé	Autotrasporto merci per conto terzi.
27655	4-10-68	D.I.	CAREDDA Antonio - Via Mons. Virgilio, 10 - Arzana	Amb. abbigliamento, bicciottegeria, confezioni e mercerie in genere.
27656	»	D.I.	BOSU Francesco - Via Lamarmora, 46 Nuoro	Riv. alimentari, pane, frutta e verdura, birra e bibite in bottiglie sigillate.
27657	»	S.F.	PIU Antonio Luigi & Tula Marianto-nia - Bolotana	Riv. grano, orzo, granturco, avena, fave, farina e legumi in genere.
27658	»	D.I.	BANDINU Maria - Via Arbarea - Bitti	Riv. alimentari e abbigliamento.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27659	5-10-68	D.I.	VACCA Augusto - Via Fonni - Desulo	Meccanico.
27660	8-10-68	D.I.	ARMENTI Giuseppe - Via Battisti - Villagrande	Noleggio di rimessa.
27661	»	D.I.	ORTU Raffaele - Via Lamarmora, 13 Gadoni	Autotrasporto merci per conto terzi.
27662	»	D.I.	MALATESTA Giovanna - Via Nuoro 150 - Oliena	Riv. analcoolici, alimentari e bottiglieria.
27663	9-10-68	D.I.	LAI Giovanna - C.so Vitt. Emanuele Perdasdefogu	Riv. carni macellate fresche.
27664	»	D.I.	NIEDDU Antonietta in Dedola - V Angioi - Bolotana	Riv. cereali e mangimi.
27665	»	D.I.	DEIDDA Luigina - Via S. Elena - Galro	Riv. apparecchi radiofonici, cartolibreria, ecc.
27666	»	D.I.	BIANCO Pasqualina - Via Lazio, 6 Macomer	Riv. alimentari, pane, commestibili, coloniali ecc.
27667	10-10-68	D.I.	«MOSSO Carmela» di Ganga Maria Francesca - V. G. Deledda - Nuoro	Riv. grassi, lubrificanti per auto, moto e affini.
27668	»	D.I.	UNALI Giovanni Vincenza - Via Martini - Bosa	Ambulante di frutta, verdura, pesci, formaggio, sapone, uova.
27669	»	D.I.	URGU Salvatore - Case Popolari - Bosa	Ambulante di frutta, verdura, pesci, formaggio, sapone, uova.
27670	»	D.I.	MASCIA Antonio - Via Sassari, 43 Seui	Ambulante di frutta, verdura, cereali.
27671	»	D.I.	PODDA Emilio - Via Garibaldi, 72 - Ulassai	Ambulante di frutta, verdura, uova, cereali e pesci.
27672	11-10-68	D.I.	CARTA Giovanna - Via Nuova, 39 - Desulo	Riv. cereali e mangimi.
27673	»	D.I.	CASULA Antonio Angelo - Via Lamarmora - Desulo	Riv. auto nuove e usate, autoricambi, alii per motori, ecc.
27674	»	D.I.	LITTARRU Carmela - Via B. Sassari Desulo	Riv. generi alimentari, cancelleria, vino e bibite.
27675	»	D.I.	PILLONI Gianfranco - Via Roma - Genoni	Riv. abbigliamento, cartoleria, giocatoli, ecc.
27676	»	S.F.	ULIGHEDDU & Fadda - Via Nuoro Oliena	Produzione e vendita acque gassate.
27677	»	D.I.	BALZANO Andrea - Via Vespucci, 10 Tortolì	Agente con deposito della Soc. Esercizi Molini di Cagliari per la vendita di sfarinati.
27678	»	D.I.	BONAMICI Cosimina - Via Dalmazia Nuoro	Riv. fiaschetteria, frutta, verdura, biscotteria.
27679	14-10-68	D.I.	MARINO Giuseppe - Via F. Maxia - Gairo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27680	»	D.I.	MURA Antonio - Via Garibaldi, 25 - Ussassai	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27681	16-10-68	D.I.	LAI Antonio - Via Nuova, 36 - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27682	»	D.I.	SEDDA Salvatore - Via De Gasperi - Gavoi	Autotrasporto merci per conto terzi.
27683	17-10-68	D.I.	SERRA Rosa - Via Roma, 153 - Tertenia	Riv. materiale da costruzione, cereali, formaggi, ecc.
27684	»	D.I.	SIGHE' Candido - Via Mannu, 18 - Ovodda	Autotrasporto merci per conto terzi.
27685	»	D.I.	BELLOI Pasquale Francesco Romano Via Chironi - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27686	»	D.I.	SERRA Luigi - Via Margherita, 25 - Nurallao	Esercizio di macchine agricole per c/ terzi e noleggio di rimessa.
27687	»	D.I.	SALVIETTI Pietro - Via Vitt. Eman. Bolotana	Riv. cemento, ferro. legname, calce, ecc.
27688	18-10-68	D.I.	CARBONI Giovanni Rosario Via Margherita - Sennariolo	Ambulante di alimentari, coloniali, frutta, verdura, cereali.
27689	»	D.I.	CINELLU Antonio Giuseppe - Via - Lamarmora, 87 - Nuoro	Riv. carni macellate fresche, rosticceria, salumeria, formaggi.
27690	»	D.I.	CUCCA Gaetano - Via Trento, 28 - Nuoro	Commercio all'ingrosso di caffè tostato.
27691	»	D.I.	COSSU Giovanni - Via Repubblica - Nuoro	Officina meccanica riparazioni autoveicoli.
27692	21-10-68	D.I.	MARONGIU Bruno - Via Princ. Iolanda, 17 - Ilbono	Autotrasporto merci per conto terzi.
27693	»	S.F.	FOIS Severino & Lai Giovanni - Via Cairoli - Tortolì	Movimenti di terra con pala meccanica.
27694	»	D.I.	MASSAIU Francesca - Via S. Giuseppe Oliena	Riv. gas in bombole, radio, televisori, ecc.
27695	22-10-68	D.I.	MURA Rag. Luigi - Via Umberto I - Bortigali	Autotrasporto merci per conto terzi.
27696	»	D.I.	BRACCU Giuseppa - Via Tanaunella Budoni	Riv. alimentari, coloniali, tessuti. fiaschetteria.
27697	23-10-69	D.I.	Piredda Giuseppe - Via S. Satta, 26 - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27698	»	D.I.	ZEDDA Giovanni - Via Roma - Tiana	Riv. prodotti dell'agricoltura e materiale utile all'agricoltura, ecc.
27699	24-10-68	D.I.	MARRAS Battista - Via Savoia, 14 - Galtellì	Movimen i di terra con pala meccanica.
27700	25-10-68	D.I.	CHIRONI Giampiero - C.so Garibaldi Nuoro	Agente con deposito della Reale Mutua Assicurazioni.
27701	»	D.I.	FILIA Nicoletta - Via XX Settembre Bortigali	Riv. mangimi, sementi anticrittogamici, ecc.
27702	28-10-68	D.I.	PEDDIO Giovanni - Via Paolo Sarpi - Nuoro	Commercio all'ingrosso di bevande alcooliche ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITÀ ESERCITATA
27703	»	D.I.	MURRU Gonario - Via G. Deledda - Orosei	Riv. tessuti, abbigliamento, ferramenta, ecc,
27704	»	D.I.	SETTE Severino - Via Vitt. Emanuele Villagrande	Riv. alimentari, drogherie, fiaschetteria, abbigliamento, ecc.
27705	29-10-68	D.I.	OLMEO Antonina - Via Guerrazzi, 4 Nuoro	Ambulante di articoli da regalo. giocatoli, casalinghi, ecc.
27706	»	D.I.	LOI Palmerio - Via Roma - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27707	31-10-68	D.I.	USAI Umberto - Via Garibaldi - Fonni	Studio fotografico e riv. materiale fotografico e ottico.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
16613	3-10-68	D.I.	PINU Aurelio - Via Cedrino, 13 - Nuoro	Agg. riv. abbigliamento e confezioni.
26818	5-10-68	D.I.	FADDA Lucia in Zizi - Via M. D'Azeglio, 16 - Nuoro	Apertura esercizio a Siniscola (La Caletta) per la vendita di alimentari, commestibili, frutta, verdura, fiaschetteria, gelateria, profumeria.
17133	»	D.I.	CUALBU Battista fu Giuseppe - V. del Lavoro - Lonni	Agg. industria alberghiera.
20360	7-10-68	D.I.	FRATTINO Alfonso - Via La Marmora, 6 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio dal n. 6 al n. 29/bis di Via La Marmora.
24941	»	D.I.	CADINU Salvatore - Via Dell'Olivo, 13 Nuoro	Trasferisce l'esercizio in Via della Repubblica 92.
19594	9-10-68	D.I.	DESSOLIS Giuseppe - Via De Amicis Mamoiada	Cessa l'attività di autotrasporto merci per conto terzi - conserva il noleggio di rimessa.
18639	10-10-68	D.I.	TEGAS Giov. Antonio - Via Sauro, 3 Talana	Cessa la vendita di lana, lardo, legumi, mandorle, formaggio, vino in fiaschi e eliquori. continua a esercitare il commercio di pelli, cereali, olio, ecc. aggiunge all'esercizio di albergo-ristorante-bar di Via Nuoro, 3 la vendita di birra, acque gassate, vini comuni, liquori imbottigliati, caffè e dolci e apre in Via Vitt. Emanuele, 40 - Talana, altro esercizio di vendita di apparecchi radio, televisori, elettrodomestici, materiale igienico-sanitario e relativi accessori.
27374	»	D.I.	MOI Orlando - Via Roma, 220 - Seui	Aggiunge il commercio ambulante di frutta, verdura, alimentari, ecc.
9217	»	S.p.A.	GRUPPO Lanario Sardo «ALAS» - Macomer	I poteri dell'Amministratore delegato sono stati portati da 30.000.000 a L. 100.000.000.
22075	»	S.p.A.	S.p.A. SIEMENS Elettra - V. Toscana 4 - Macomer	Rinuncia a poteri da parte dei sigg. ing. Oskar Roesch, mandatario e ing. Mario Tartara, procuratore speciale.
27317	11-10-68	D.I.	NOLI Rita - P.zza Veneto - Nuoro	Aggiunge rosticceria.
24153	»	D.I.	PITZALIS Maria Luigia - Via Chiesa 29 - Genoni	Riv. alimentari, commestibili, frutta, verdura, ecc.
22663	14-10-68	D.I.	MONNI Giuliano - Via Nuova, 18 - Triei	Agg. bar-caffè con alcoolici.
19752	»	D.I.	PORCU Buttu Caterina - Via Eleonora Gavoi	Agg. riv. gas in bombole.
14252	15-10-68	D.I.	MORO Luigi - Via Manno, 8 - Tiana	Agg. noleggio di rimessa.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24444	17-10-68	D.I.	DESSENA Salvatore - Via S. Gavino Orosei	Agg. costruzioni edili e produzione manufatti di cemento.
27634	18-10-68	D.I.	PIRODDI Regina - Via Iolanda - Ilbono	Agg. riv. vino e liquori in bottiglie sigillate, alcool puro, ecc.
9267	»	D.I.	ROSAS Antonio - C.so Garibaldi - Nuoro	Apertura di una succursale in Nuoro - Via Gramsci - per la vendita all'ingrosso di oreficeria, argenteria. ecc.
15873	21-10-68	D.I.	PISANO Salvatore - Via Gialeto, 5 Lanusei	Cessa la fabbricazione di ghiaccio e gli autotrasporti - Aggiunge la frangitura delle olive, motoaratura, movimenti di terra e lavori stradali, produzione acque gassate.
27050	»	S.p.A.	S.p.A. L'AURORA - Km. 264+251 - SS - Siniscola	Apertura di una cava di marmo e materiale calcareo.
25524	»	D.I.	LAI Giuseppe - Via Verdi - Perdasdefogu	Cessa la vendita di carni macellate fresche - conserva gli autotrasporti merci per conto terzi.
7533	22-10-68	D.I.	RANDACCIO Giuseppe - C.so Vitt. Emanuele - Bosa	Cessa la frangitura delle olive e conserva la vendita di generi di monopolio.
15236	23-10-68	D.I.	DEL RIO Margherita - Via F. Corridoni - Nuoro	Trasferimento da Via F. Corridori a C.so Garibaldi 113.
19100	25-10-68	S.C.R.L.	Coop. a. r. l. Portuale «MONT'ALBO» La Caletta - Siniscola	In data 30-6-1968 è stato riconfermato presidente il sig. Barone Antonio, il quale era stato nominato in data 7-4-1965 in sostituzione dell'ex presidente sig. Fenu Alfredo.
25610	28-10-68	D.I.	SULIS Giovanni - Via Aosta. 19 - Nuoro	Agg. calzature, tessuti e bigiotteria.
16926	»	D.I.	COSSU Giuseppe Angelo - Via Uguaglianza - Macomer	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
20421	29-10-68	D.I.	PUDDU Giovanni & Pietro - Via Castello - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
24934	»	S.p.A.	Soc. p. A. SIP - Via Ballero - Nuoro	Nomina del Sig. Ing. Alberto Turco a Direttore Generale della 4ª zona.
4814	»	D.I.	TIPOGRAFIA Ortobene - Via Mons. Bua, 13 - Nuoro	In seguito al decesso del sig. Bernardino Devilla, avvenuto il 12-10-1968, procuratori speciali, con firma disgiunta, della Tipagrafia Ortobene sono i sigg. Cav. Antonio Francesco Solinas e Paolo Bianchina.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
8031	3-10-68	D.I.	MURGIA Giovanna Angela - Via Sassari, 33 - Nuoro	Ambulante frutta, legumi, ortaggi.
25447	»	D.I.	TODDE Giuseppina - Via Isonzo, 1 - Nuoro	Riv. lana, cotone, manufatti di lana, lenzuola, ecc.
26020	»	D.I.	BALDASSARRI Cesira - Via Cagliari Nuoro	Amb. tessuti, confezioni, manufatti, mercerie, calzature.
17086	»	D.I.	SORO Mariantonia - Via Vitt. Eman. 18 - Bortigali	Riv. alimentari, coloniali, dolciumi (chincaglierie, mercerie e affini).
27386	»	D.I.	MULA Luigi - Via Lamarmora, 65 - Irgoli	Riv. ingrosso prodotti ortofrutticoli - ambulante frutta e erdura.
10950	»	D.I.	MULAS Salvatore - Via Mazzini - Tonara	Amb. torroni, dolciumi, frutta, legno lavorato, pesci, indumenti usati, terraglie, ecc. - autotrasporto merci per conto terzi.
26345	»	D.I.	CADONI Antonio - Via C. Alberto - Gavoi	Ambulante di formaggio.
27242	8-10-68	D.I.	CAU Giuseppina - Piazza Rosario - Nuoro	Riv. frutta, verdura, fiaschetteria, legumi.
22357	9-10-68	D.I.	LIGAS Cesare - Via Umberto - Gairo	Riv. cartolibreria e giornali.
22410	»	D.I.	MURA Virgilio - Via S. Antonio - Ollolai	Riv. vini in bottiglie sigillate.
22658	»	S.C.R.L.	COOP. a. r. l. «Ortofrutticola La Torre» - Posada	Produzione e vendita ortofrutticoli.
26232	10-10-68	D.I.	MELEDDU Giovanni - Via Canneddu Laconi	Albergo-ristorante.
19372	11-10-68	D.I.	LOSTIA Francesca - Via S. Gavino, 2 Oniferi	Riv. mobili e calzature.
18347	»	D.I.	PIRAS Antonio - Via Sennariolo, 6 - Bosa	Ambulante di frutta, verdura, olio, saponi, ecc.
22329	»	D.I.	PORCU Pietrino - Via Roma, 9 - Dualchi	Noleggio di rimessa.
27374	»	D.I.	MARONGIU Michelina - Corso Vitt. Emanuele - Silanus	Riv. alimentari, commestibili, fiaschetteria, ecc.
24138	»	D.I.	NAITANA Eligio - Via Manno, 27 - Bosa	Riv. mercerie, calzature, caltoleria, materiale elettrico.
24584	»	S.F.	CAROTTI Sebastiano Eredi Soc. di fatto - Via Nazionale - Dorgali	Industria manufatti di cemento.
17795	14-10-68	D.I.	MURRU Lucia - Via Nuova - Triei	Mescita di vino e analcoolici.
26165	15-10-68	D.I.	SUSSARELLU Sebastiano - Corso Vitt. Emanuele - Silanus	Autotrasporto merci per conto terzi.
11403	17-10-68	D.I.	MORITTU Maria - Via Manzoni - Silanus	Riv. alimentari, coloniali, mobili.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
8478	17-10-68	D.I.	SANNA Pier Mario - Via Lungo Temo Bosa	Lavorazione del sughero.
25874	18-10-68	D.I.	MESINA Maria Francesca - Via Sarpi Nuoro	Riv. drogheria, coloniali, casalinghi, ecc.
20097	»	D.I.	MEREU Gaetano - Via Roma - Gavoi	Costruzioni edili e riv. legname, ecc.
26738	24-10-68	D.I.	LIGAS Mercedes - Via Fontana - Nurri	Riv. gas liquidi.
14356	28-10-68	D.I.	CAPELLI Giovanna - Via Ferracciu - Nuoro	Riv. carbone e legna da ardere.
26803	»	D.I.	DALU Pasquale - Via S. Antonio - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.
25598	29-10-68	D.I.	FODDIS Nicolò - Via Lollovi 20 - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, uova, pollame.
25747	»	D.I.	FOIS Severino - Via Zunturinu - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi e pala meccanica.
26990	»	D.I.	SERRA Emelia - Via Strada, 10 - Osini	Riv. mercerie, tessuti, confezioni.

Riassunto movimento ditte mese di ottobre 1968

ISCRIZIONI

Ditte individuali	n. 62
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 65

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 23
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 4
Soc. Coop. a. r. l.	n. 1
Soc. Coop a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 28

CESSAZIONI

Ditte individuali	n. 28
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. l.	n. 1
Soc. Coop a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 30

mese di novembre 1968

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27708	5-11-68	D.I.	CAREDDA Davide - Via S. Giovanni, 135 - Seui	Costruzioin edili e stradali.
27709	»	D.I.	MURGIA Emilio - Via Roma, 3 - Macomer	Riv. oreficeria, articoli da regalo e riparazioni.
27710	»	D.I.	FORTEZZA Mario - Via dell'Edera, 19 Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27711	6-11-68	D.I.	TUVERI Augusto - Via Argiolas, 2 - Laconi	Ambulante di frutta, verdura, cereali e sfarinati.
27712	8-11-68	D.I.	DEARCA Giuseppe - Via Mons. Tore. 6 Tonara	Riv. gas liquidi in bombole.
27713	11-11-68	D.I.	ORRU' Giuseppe - Via Nazionale, 9 - Nurallao	Ambulante di mercerie, confezioni, stoffe, ecc.
27714	»	D.I.	CARTA Antonio - Via Carmine, 72 - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi.
27715	»	D.I.	MELE Maria Lucia - Via Zunnui - Fonni	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, coloniali, ecc.
27716	»	D.I.	ZEDDA Antonina - Via Roma, 47 - Gavoi	Riv. alimentari, latteria, coloniali, fiaschetteria, ecc.
27717	»	D.I.	DERIU Costantino - Via Manzoni, 26 Silanus	Riv. generi alimentari, coloniali, gas in bombole ecc.
27718	12-11-68	D.I.	CANNAS Antonio - Via Trieste, 70 - Nuoro	Riv. gomme per auto nuove e rigenerate.
27719	»	D.I.	TESTONE Lucia - Via La Marmora - Dorgali	Riv. caffè con alcoolici, gelati, dolciumi.
27720	»	D.I.	PUDDU Amedeo - Via Mannu, 5 - Lanusei	Riv. ferramenta, ceramiche alluminio, vernici, ecc.
27721	13-11-68	D.I.	FALCHI Basilio - Via Angioi, 1 - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi
27722	14-11-68	S.F.	PIGA Costantino Domenico Eredi - Via Leone - Birori	Riv. generi alimentari.
27723	15-11-68	D.I.	DALU Giovanni Battista - Via Cavour, 9 - Torpè	Ambulante di tessuti, confezioni, abbigliamento.
27724	»	D.I.	PIRA Gavino - Via Sassari, 32 - Gavoi	Industria boschiva.
27725	»	D.I.	LODDO Virgilia - Fraz. Cardeddu - Gairo	Riv. generi alimentari, concimi, cereali, ecc.
27726	18-11-68	D.I.	MELOSU Ignazio - Viale Europa - Meana Sardo	Costruzioni edili.
27727	»	D I.	MULA Mario - Via Savoia, 230 - Escalaplano	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27728	20-11-68	D.I.	ZUDDAS Albino - Via Roma, 28 - Tortolì	Falegnameria.
27729	20-11-68	D.I.	DELRIO Antonio - Via S. Antonio - Ottana	Autotrasporto merci per conto terzi.
27730	»	D.I.	SALIS Cosimo - Via Belvedere, 4 - Montresta	Autotrasporto merci per conto terzi.
27731	21-11-68	D.I.	TUVERI Antonino - Via Cagliari, 58 Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27732	»	D.I.	PUDDU Antonio - Via Garibaldi - Ulassai	Noleggio di rimessa.
27733	22-11-68	D.I.	ANGIOI Enzo - Via Marconi, 1 - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27734	»	D.I.	SERRA Mario - Via Cavour - Onanì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27735	»	D.I.	CABRAS Anna - Via Fontana, 8 - Urzulei	Bar-caffè con alcoolici e superalcoolici, dolciumi.
27736	25-11-68	D.I.	ANGIOI Ignazia - Via S. Soro - Irgoli	Riv. gas in bombole, radio, TV, elettrodomestici.
27737	»	D.I.	LUNESU Cristina Francesca - Via Veneto - Nuoro	Riv. analcoolici in bottiglie, dolciumi, gelati, caffè.
27738	26-11-68	D.I.	COSSU Consolata - Via Largo Fiume, 3 - Orune	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, pane, ecc.
27739	27-11-68	D.I.	LUCIANI Maria - Via Torres, 32 - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, pane, vini in fiaschi, frutta, ecc.
27740	»	D.I.	MURRU Dr. Pietro - Via La Marmora 39 - Nuoro	Agente di assicurazioni della «Società Cattolica di Assicurazioni», con sede in Verona.
27741	»	D.I.	OGGIANU Antonio Maria - Via Martiri Libertà, 2 - Nuoro	Riv. alimentari, pane, olio, frutta, verdura.
27742	»	D.I.	SANNA Giov. Antonio - Via IV Novembre, 7 - Nuoro	Comm. ingrosso e minuto di ferramenta, materiali e legnami da costruzione e da lavoro, vernici, smalti, diluenti.
27743	29-11-68	D.I.	PORRU Geom. Giuseppe - Via Cagliari - Desulo	Costruzioni edili e stradali.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
13530	5-11-68	S.F.	ENRICO fu G. Devoto - Via Ballero - Nuoro	Assume l'incarico di agente di commercio senza deposito della Soc. «ELAH» con sede in Genova Pegli, per la vendita di dolciumi della mandante.
22845	»	S.A.	Soc. p. Az. RIMISA - Piazza Italia, 10 Nuoro	Riduzione del capitale sociale da L. 1.500.000.000 a L. 495.000.000.
26431	»	D.I.	CAMBONI Gonario - Piazza De Bernardi - Nuoro	Trasferimento da Piazza De Bernardi a Via Liguria 1.
22011	6-11-68	D.I.	CHIRONI Maria Teresa - Via Dante, 6 Nuoro	Apertura di una succursale in Via Dante, 6 per la vendita di articoli di abbigliamento. ecc.
19114	»	s.a.r.	Coop. Latteria Sociale a. r. l. - Via Baccasara - Tortolì	Mutamento della denominazione della Società in «Latteria Sociale Ogliastra Coop. a. r. l. ed elezione delle cariche sociali. Attuale Presidente è il Sig. Torchiani Dott. Raffaele.
16311	8-11-68	D.I.	CONTU Luciano - Via Eleonora - Onanì	Agg. riv. articoli di abbigliamento, confezioni, ecc.
24825	»	D.I.	RUIU Domenico - Via Iscala - Lodè	Agg. noleggio di rimessa.
15793	»	D.I.	SERRA Luigi - Via Chiesa, 32 - Osini	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
27026	11-11-68	D.I.	MELONI Marianna - Via B. Sassari - Tortolì	Agg. riv. vini, birra, bibite, acque minerali e liquori in bottiglie sigillate,
20980	12-11-68	D.I.	SORO Giovanni Redento - Via Gramsci 3 - Nuoro	Trasferimento del negozio dal n. 3 al n. 2 di Via Gramsci.
17910	13-11-68	D.I.	LAI Tullio - Via Ricovero, 7 - Borore	Cessa il commercio all'ingrosso e al minuto di legnami da costruzione e da lavoro e di materiali da costruzione. Conserva la vendita di alimentari, salumi, ecc.
8467	18-11-68	D.I.	DESOGUS Antonio - Via F.lli Bandiera - Nuoro	Agg. riv. uova sode, panini imbottiti, paste, ecc.
26104	»	D.I.	ZEDDA Giovanni - Via Nazionale - Tiana	Agg. il commercio ambulante di frutta. verdura. ecc.
25915	»	D.I.	SANNA Giovanni Sebastiano - Piazza S. Giovanni - Nuoro	Agg. la rappresentanza della S. p. A. Cimbali di Buasco (Milano) per la vendita di macchine per caffè.
21507	19-11-68	D.I.	DESSENA Giov. Antonio - Via Porru Orosei	Cessa il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, conserva gli autotrasporti per conto terzi.
22075	»	S.A.	SIEMENS Elettra S. p. A. - Via Toscana - Macomer	Rinuncia ai poteri di procuratore specale dell'Ing. Ugo Roich.
25731	20-11-68	D.I.	MASSAIU Francesco Ignazio - Via S. Giorgio - Oliena	Agg. apertura di un negozio per la vendita di abbigliamento, tessuti, ecc.
19330	22-11-68	D.I.	RUIU Arcangelo - Via Vitt. Eman., 34 Lula	Agg. riv. mangimi e cereali in genere

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
13530	»	S.F.	ENRICO fu G. Devoto - Via Ballero - Nuoro	Cessa di far parte della società la Signora Caprini Rosalia Maria ved. Devoto, per morte.
27144	25-11-68	D.I.	PISCHEDDA Antonio - Via Umberto Tortolì	Agg. bar-caffè con soli analcoolici.
13530	»	S.F.	Soc. di fatto Enrico fu G. Devoto - Via Ballero, 11 - Nuoro	Istituzione dal 2-11-1968, di un deposito di merci in Nuoro, Monte Gurtei, s. n. (fabbricato di proprietà Raggio Pietro). In detto deposito, da considerarsi a ogni effetto una dipendenza della sede principale della ditta, non si effettuano operazioni di vendita.
23440	25-11-68	D.I.	PODDA Antonia Narcisa - Corso Vitt Emanuele -	Agg. riv, frutta, verdura, mangimi, varecchina.
22097	»	D.I.	PIRISI Maria - Via M. Grappa, 26 - Oniferi	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
21647	»	D.I.	BOTTARU Letizia - Via Vitt. Eman. Fonni	Agg. riv. abbigliamento, mercerie, corredi.
18067	26-11-68	D.I.	MOREDDU Antonio - Via Vitt. Em.le Lula	Cessa la produzione di calce e inizia la produzione di manufatti di cemento.
22276	»	D.I.	TUFFU Pietrina - Via M. della Libertà - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Veneto.
16138	27-11-68	D.I.	SODDE Attilio - Via Roma, 3 - Ilbono	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, agrumi, ecc. e conserva il servizio di autotrasporto merci per conto terzi.
10750	28-11-68	D.I.	GIOVONI Grazia - Corso Garibaldi, 5 Nuoro	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, vigenti in provincia di Nuoro Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
12316	5-11-68	D.I.	CONGIU Luigina - Via Davide, 8 - Lotzorai	Macinazione cereali.
26264	»	D.I.	FARRIS Mario - Via La Marmora, 7 - Lula	Riv. materiale idraulico, oggetti di rame, ottone e ferro.
20018	»	D.I.	FOIS Cristina - Via Sassari, 6 - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, uova.
26004	8-11-68	D.I.	MURGIA Davide - Frazione Cardeddu Gairo	Riv. generi alimentari, pane, grassi, tessuti, mercerie.
561	11-11-68	D.I.	SECCI Agostinangela - Via Nazionale Lotzorai	Riv. generi alimentari vari.
23519	»	D.I.	CANNAS Antonio - Corso Garibaldi, 119 - Nuoro	Riv. abbigliamento, mercerie, sartoria.
23581	12-11-68	D.I.	PISCHE Antonio - Via Mameli, 18 - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
256	14-11-68	D.I.	PIGA Costantino - Via Municipio, 2 - Birori	Riv. coloniali.
27156	»	D.I.	BICCAI Demetria - Via Parpaglia - Bosa	Riv. abbigliamento, mercerie, cancelleria, ecc.
26077	22-11-68	D.I.	BRUNO Assunta - Corso Garibaldi - Orani	Riv. chincaglierie, porcellane, ceramiche, ecc.
25297	»	D.I.	SECHI Maria Caterina - Via Filzi, 4 Siniscola	Riv. alimentari, commestibili, fiaschetteria, ecc.
23336	»	D.I.	PALA Antonio - Via B. Sassari, 78 - Bitti	Riv. carni macellate fresche.
24753	»	D.I.	BOMBOI Giovanni - Via Roma - Siniscola	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e ambulante.
26343	26-11-68	D.I.	MULAS Maria Rosaria - Piazza C. Alberto - Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.
26318	»	D.I.	BALENTINU Marianna - Via Emilia - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili. fiaschetteria, ecc.
23046	27-11-68	D.I.	PIRA Anna - Via Roma - Gavoi	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, mercerie, mobili, ecc.
24916	»	S.F.	SANNA Vincenzo & Sanna Antonio - Via Deffenu 18-35 - Nuoro	Commercio ingrosso e minuto materiale da costruzione, vernici, smalto e diluenti.
27584	29-11-68	D.I.	MANZI Maria - Porto Frailis - Tortolì	Bar-ristorante.

Riassunto movimento ditte mese di novembre 1968

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 35
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 36

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a. r. l.	n. 1
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 27

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 17
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 18

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI OTTOBRE 1968

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1968	Mese OTTOBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000 - 8500	8000 - 8500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	5300 - 6200	6000 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 7000	7000 - 7500	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	28000 - 30000	30000 - 32000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	24000 - 25000	24000 - 28000	» »
	Fave comuni	»	7500 - 8000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» rosso » 12-14	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6,5% - umidità 25%	»	1553 **	1553 **	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	10000 - 12000	18000 - 20000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	6000 - 8000	8000 - 10000	» »
	Finocchi	»	15000 - 16000	12000 - 14000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	9000 - 10000	90000 100000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	45000 - 60000	» »
	Nocciuole in guscio	»	50000 - 52000	50000 - 52000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	14000 - 18000	14000 - 15000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	10000 - 12000	9000 - 10000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 10000	6000 - 7500	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 3-6-68 per l'annata 1967-68

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1968	Mese OTTOBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	8000 - 10000	*fr. prod*
	Pere comuni	»	10000 - 12000	6000 - 8000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	9000 - 10000	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	12000 - 15000	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	12000 - 14000	16000 - 18000	» »
	Uva nera da tavola	»	10000 - 12000	10000 - 11000	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	7000 - 8000	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	15000 - 25000	12000 - 18000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	4500 - 5000	4000 - 4500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 7000	7000 - 7500	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 480	450 - 480	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	380 - 450	380 - 450	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 400	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	— - —	— - —	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000 - 180000	150000 - 180000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	razza indigena	»	100000 - 120000	100000 - 120000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1968	Mese OTTOBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 200000	150000 - 200000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza indigena	»	180000 - 200000	180000 - 200000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	600000 - 700000	600000 - 700000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	650000 - 750000	650000 - 750000	» »
	razza indigena	»	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	400 - 500	400 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	11000 - 12000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1966-67	q.le	80000 - 85000	80000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1967-68	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1966-67	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	produzione 1967-68	»	100000 - 110000	100000 - 110000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova	cento	3000 - 3500	3000 - 3500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	32000 - 35000	32000 - 35000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	25000 - 27000	25000 - 27000	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 140	130 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	140 - 150	140 - 150	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	750 - 800	750 - 800	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	700 - 750	700 - 750	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1968	Mese OTTOBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	200 - 250	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	200 - 250	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	800 - 900	800 - 900	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 60000	50000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	22000 - 30000	22000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 25000	18000 - 25000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	26000 - 35000	26000 - 35000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 250	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1968	Mese OTTOBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	— - —	— - —	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	— - —	— - —	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	12000 - 14000	12000 - 14000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 14000	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10400 - 12000	10200 - 11000	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	12800 - 13000	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	180 - 185	185 - 190	» »
	semifino	»	200 - 210	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 235	210 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	58 - 65	58 - 65	» »
	in latte da gr. 500	»	85 - 100	85 - 100	» »
	in latte da gr. 1200	»	168 - 185	168 - 185	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	225 - 320	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1400 - 1750	1400 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1968	Mese OTTOBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	530 - 600	530 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	360 - 400	360 - 400	» »
	Olio di semi	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Strutto raffinato	»	160 - 230	160 - 230	» »
	Lardo stagionato	»	180 - 220	180 - 220	» »
	Mortadella suina-bovina	»	340 - 380	340 - 380	» »
	Mortadella suina	»	540 - 560	540 - 560	» »
	Salame crudo filzetto	»	1100 - 1350	1100 - 1350	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 2100	1900 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	220 - 230	220 - 230	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	155 - 165	155 - 165	» »
	da gr. 140 lordi	»	100 - 116	100 - 116	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	165 - 185	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	126 - 138	125 - 135	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	150 - 200	» »
	Carta: paglia e bigia	»	60 - 70	60 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 78	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	26000 - 30000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 71000	70000 - 71000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 56000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1968	Mese OTTOBRE 1968 *	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 90	80 - 90	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	280 - 290	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	130 - 150	130 - 140	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 195	185 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 145	140 - 145	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	145 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 155	145 - 155	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	23000 - 24000	30000 - 32000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22000 - 22500	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	23000 - 24000	23000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	27000 - 28000	29000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 21000	20000 - 22000	» »
	forati 8x15x30	»	29000 - 31000	32000 - 35000	» »
	forati 10x15x30	»	35000 - 37000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 650	700 - 750	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	650 - 700	750 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 36000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	cm. 20x25x25	»	70000 - 75000	70000 - 75.000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	900 - 1100	900 - 1100	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			Settembre 1968	Ottobre 1968 *	Annotazioni
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	66 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20-25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35-40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45-50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60-65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75-80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di dicembre 1968

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 5.000 L. 29 a litro

» » » » oltre lt. 5.000 L. 28 a litro

Autotreni completi » sconto di L 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

NOTIZIARIO ECONOMICO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - NUORO

INDICE PER AUTORE E PER MATERIA

ANNO 1968

INDICE PER AUTORE

ALBERTINI - FAVILLI - MELE

— *Osservazioni e considerazioni sui pascoli della Provincia di Nuoro.*
(Settembre, n. 9, pag. 337) (Dicembre, n. 12, pag. 445).

BARGONE PRIMO

— *Per l'incremento degli scambi tra la Sardegna e la Corsica.*
(Febraio, n. 2, pag. 65).

CADALANU GIOVANNI

— *Il mondo vivo nell'arte e nella poesia di Grazia Deledda e Sebastiano Satta.*
(Febbrario, n. 2, pag. 66).

— *Ortobene: un giro di meravigliosi orizzonti, un paesaggio che non ha l'eguale.*
(Marzo, n. 3, pag. 126).

— *In memoria del Dr. Giuseppe Murgia.*
(Ottobre, n. 10, pag. 373).

CARBONI A. M.

— *Sesta mostra zootecnica sarda.*
(Luglio-Agosto, n. 7-8, pag. 276).

GIORDO FRANCESCO

— *I Conti economici territoriali e, in particolare, il conto economico della Sardegna.*
(Gennaio, n. 1, pag. 5).

LAI P. - SANNA P.

— *Il contributo dell'allevamento bovino all'approvvigionamento carneo in Sardegna.*
(Dicembre, n. 12, pag. 458).

MANNIRONI SALVATORE

— *Il Governo Leone e i problemi del Mezzogiorno.*
(Luglio-Agosto, n. 7-8, pag. 287).

— *L'insucesso del piano dei mattatoi.*
(Gennaio, n. 1, pag. 3).

MATTANA SALVATORE

— *Storia di una «dolce» tradizione.*
(Dicembre, n. 12, pag. 465).

MURGIA GIUSEPPE

— *Aspetti dell'allevamento ovino in Sardegna.*
(Aprile, n. 4, pag. 161).

— *La Camera di Commercio di Nuoro ed i problemi agro-pastorali della Provincia.*
(Giugno, n. 6, pag. 239).

OTA SIK

— *Il sistema di gestione economica programmata proposto nella Repubblica Socialista Cecoslovacca.*
(Ottobre, n. 10, pag. 380) (Novembre, n. 11, pag. 410).

PUTZULU ENRICO

— *Magazzini a prezzo unico e supermercati.*
(Marzo, n. 3, pag. 118).

— *Convegno sui risultati della VI Mostra Zootecnica Sarda.*
(Settembre, n. 9, pag. 325).

SAIU MARCO

— *La congiuntura economica.*
(Febbraio, n. 2, pag. 62).

INDICE PER MATERIA

AGRICOLTURA

— La Camera di Commercio di Nuoro e i problemi agro-pastorali della provincia (*G. Murgia*).
(Giugno, n. 6, pag. 239).

ANAGRAFE REGISTRO DITTE

(Gennaio, n. 1 pag. 45)
(Febbraio, n. 2 pag. 102).
(Marzo, n. 3 pag. 143).
(Aprile, n. 4 pag. 185).
(Maggio, n. 5 pag. 220).
(Giugno, n. 6 pag. 261).
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 306).
(Settembre, n. 9 pag. 358).
(Ottobre, n. 10 pag. 392).
(Dicembre, n. 12 pag. 496).

ATTIVITA' CAMERALE

(Gennaio, n. 1 pag. 34).
(Febbraio, n. 2 pag. 93).
— Bando di concorso pubblico per esami a n. 3 posti di applicato aggiunto in prova nella carriera esecutiva della C.C.I.A.A. di Nuoro.
(Gennaio, n. 1 pag. 5).

— Bando di concorso pubblico per esami a n. 1 posto di segretario in prova nella carriera direttiva della C.C.I.A.A. di Nuoro.
(Gennaio, n. 1 pag. 18).

COMMERCIO ESTERO

— Per l'incremento degli scambi tra la Sardegna e la Corsica (*P. Bargone*).
(Febbraio, n. 2 pag. 65).

COMMERCIO INTERNO

— Magazzini a prezzo unico e supermercati.
(*E. Putzulu*).
(Marzo, n. 3 pag. 118).

— La disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio.
(Luglio- Agosto, n. 7-8 pag. 296).

CONVEGNI, MANIFESTAZIONI E FIERE

— Calendario delle fiere e dei mercati in Provincia di Nuoro.
(Gennaio, n. 1 pag. 37).

— Convegno di studi.
(Febbraio, n. 2 pag. 88).

— VI Mostra Zootecnica Sarda.
(Maggio, n. 5 pag. 201).

— Fiere - Mostre - Mercati.
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 293) (Settembre, n. 9 pag. 352).

— Convegno sui risultati della VI Mostra Zootecnica Sarda (*E. Putzulu*).
(Settembre, n. 9 pag. 325).

— Nella Conferenza Permanente delle Camere di Commercio dei Paesi della C.E.E.
(Dicembre, n. 12 pag. 476).

ECONOMIA

— I conti economici territoriali e, in particoalre, il conto economico della Sardegna (*F. Giordo*).
(Gennaio, n. 1 pag. 5).

— La congiuntura economica (*M. Saiu*)
(Febbraio, n. 2 pag. 62).

— Relazione sull'andamento economico della Provincia (*a cura di M. Saiu*).
(Febbario, n. 2 pag. 81)
(Marzo, n. 3 pag. 130).
(Aprile, n. 4 pag. 168).
(Maggio, n. 5 pag. 205).
(Giugno, n. 6 pag. 243).
(Settembre, n. 9 pag. 341).
(Novembre, n. 11 pag. 416).
(Dicembre, n. 11 pag. 469).

— Il sistema di gestione programmata proposta nella Repubblica Socialista Cecoslovacca (*Ota Sik*).
(Ottobre, n. 10 pag. 380).
(Novembre, n. 11 pag. 410).

— Il Governo Leone e i problemi del Mezzogiorno (*On. Avv. S. Mannironi*).
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 287).

— La congiuntura economica attraverso le segnalazioni delle Camere di Commercio.
(Giugno, n. 6 pag. 250).
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 290).
(Ottobre, n. 10 pag. 287).
(Novembre, n. 11 pag. 409).

INDUSTRIA

— Le Camere di Commercio a disposizione delle piccole e medie aziende industriali, per i programmi d'investimento nel mezzogiorno.
(Giugno, n. 6 pag. 254).

LEGISLAZIONE

(Gennaio, n. 1 pag. 42).
(Febbraio, n. 2 pag. 95).
(Marzo, n. 3 pag. 137).
(Aprile, n. 4 pag. 176).
(Maggio, n. 5 pag. 212).
(Giugno, n. 6 pag. 258).
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 302).
(Ottobre, n. 10 pag. 390).

— Istruzioni e risoluzioni ministeriali.
(Giugno, n. 6 pag. 251).
(Settembre, n. 9 pag. 353).

— La disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio.
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 296) .

PREZZI

(Gennaio, n. 1 pag. 53).
(Febbraio, n. 2 pag. 109).
(Marzo, n. 3 pag. 152).
(Aprile, n. 4 pag. 192).
(Maggio, n. 5 pag. 228).
(Giugno, n. 6 pag. 267).
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 316).
(Settembre, n. 9 pag. 364).
(Ottobre, n. 10 pag. 400).
(Novembre, n. 11 pag. 435).
(Dicembre, n. 12 pag. 496).

TRASPORTI

— Auspicata la sollecita riapertura del canale di Suez.
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 291).

TRIBUTI

— Informatore tributario.
(Gennaio, n. 1 pag. 39).
(Febbraio, n. 2 pag. 90).
(Marzo, n. 3 pag 140).
(Aprile, n. 4 pag. 181).
(Maggio, n. 5 pag. 216).
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 298).
(Settembre, n. 9 pag. 354).
(Novembre, n. 11 pag. 428).
(Dicembre, n. 12 pag. 477).

— Prospettive dell'istituzione dell'imposta sul valore aggiunto in Italia.
(Novembre, n. 11 pag. 424).

ZOOTECNIA

— L'insucesso del piano dei mattatoi (*S. Manironi*).
(Gennaio, n. 1 pag. 3).

— Valutazione genetica dei riproduttori.
(Febbraio, n. 2 pag. 76).

— Aspetti dell'allevamento ovino in Sardegna (*G. Murgia*).
Aprile, n. 4 pag. 161).

— Sesta Mostra Zootecnica Sarda (*A. M. Carboni*).
(Luglio-Agosto n. 7-8 pag. 276).

— Convegno sui risultati della VI Mostra Zootecnica Sarda (*E. Putzulu*).
(Settembre, n. 9 pag. 325).

— Osservazioni e considerazioni sui pascoli della Provincia di Nuoro (*Albertini, Favilli, Mele*).
(Settembre, n. 9. pag. 337).
(Dicembre, n. 12 pag. 445).

— La Camera di Commercio di Nuoro e i problemi agro-pastorali della Provincia (*G. Murgia*).
(Giugno, n. 6 pag. 239).

— Il contributo dell'allevamento bovino all'approvvigionamento carneo in Sardegna (*Lai-Sanna*).
(Dicembre, n. 12 pag. 458).

VARIE

— Il mondo vivo nell'arte e nella poesia di Grazia Deledda e Sebastiano Satta (*G. Cadalanu*).
(Febbraio, n. 2 pag. 69).

— Tragica fine di un democratico.
(Giugno, n. 6. pag. 237).

— La surgelazione in campo alimentare.
(Giugno, n. 6 pag. 255).

— Corsi di rianimazione per i dipendenti delle officine produzione carta vapore di Arbatax (Tortoli.
(Luglio-Agosto, n. 7-8 pag. 297).

— Storia di una «dolce» tradizione (*S. Mattana*).
(Dicembre, n. 12 pag. 466).

— In memoria del Dr. Giuseppe Murgia (*G. Cadalanu*).
(Ottobre, n. 10 pag. 373).

— Il nuovo Presidente della Camera di Commecio.
(Dicembre, n. 12 pag. 444).

TURISMO

— Ortobene: un giro di meravigliosi orizzonti, un paesaggio che non ha eguale (*G. Cadalanu*).
(Marzo, n. 3 pag. 126).